LA STAMPA

ANNO 124. N. 215 •• — SABATO 15 SETTEMBRE 1990 — SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 — L. 1200

Mitterrand: reagiremo all'aggressione. Gli Usa: non toccate la nostra sede

Kuwait, blitz nelle ambasciate

E l'Italia invia otto «Tornado» nel Golfo

L'OPZIONE MILITARE

GLI esperti americani avevano detto che ci voleva ancora un mese, prima che l'imponente dispositivo militare denominato «Scudo nel deserto» raggiungesse i previsti livelli di quantità e di efficienza. Ora il comandante in capo dell'operazione, il generale Schwarzkopf, dice che i mesi sono due. In un'intervista riferita dal «Washington Post» di ieri, il generale osserva che la capacità americana di difendere l'Arabia Saudita è già altissima, ma che solo a metà novembre lo «Scudo» raggiungerà il pieno della sua potenza. Avarie di navi e usura di aerei hanno causato un comprensibile ritardo, rispetto al programma massimo.

Due mesi, dunque, a disposizione della diplomazia, prima che la parola passi definitivamente alle armi? Questa è un'ipotesi. Nei due mesi può accadere di tutto. Lo dimostrano i fatti di ieri, in primo luogo la gravissima provocazione rappresentata dall'irruzione irachena nell'ambasciata francese e in altre sedi diplomatiche. Saddam può commettere, da un momento all'altro, un nuovo, decisivo errore di calcolo. Oppure può darsi che il dittatore iracheno capisca improvvisamente che è ormai «in un vicolo cieco», come ha detto Gorbaciov. L'eventualità più plausibile è tuttavia un'altra: che questo tempo passi in una lunga guerra dei nervi e che, a metà novembre, ci si trovi alla resa dei conti.

La cosiddetta opzione militare oggi fa molto discutere i governi e le opinioni pubbliche, specialmente in Europa. E' un'opzione realistica o addirittura inevitabile? Oppure è uno spauracchio che, al momento dato, non funzionerà, lasciando Saddam Hussein come il vero vincitore politico?

Subito dopo il vertice di Helsinki, è nata una polemica. Secondo alcune interpretazioni, nella capitale finlandese Bush si è fatto legare le mani da Gorbaciov, ha pagato la clamorosa manifestazione di solidarietà sovietica con l'impegno a rinunciare alla soluzione militare. Questo non è vero. Il documento di Helsinki esprime una «preferenza» per la soluzione pacifica, che poi non significa niente di meno che il ritiro incondizionato di Saddam dal Kuwait. Ma preferenza non vuol dire esclusione di altre vie. E infatti il documento parla di «passi ulteriori».

E' vero che, nella conferenza stampa, Gorbaciov ha insistito sulla soluzione politica, dichiarandosi profondamente ottimista al riguardo; ma non ha escluso, piuttosto ha eluso, il discorso sulle alternative. E in ogni caso il segretario di Stato Baker, in un'intervista televisiva poco dopo la conclusione del «summit», ha ribadito che quella militare resta per l'America un'opzione aperta. All'occorrenza, Gorbaciov avrebbe elementi politici per fermare Bush? Non il Gorbaciov che si è visto a Helsinki, rinfrancato dal riconoscimento ottenuto di essere ancora il capo di una superpotenza, nonostante la disgregazione interna dell'Urss, ma niente più di questo.

Altro argomento: ma il tempo non lavora per Saddam Hussein? In teoria questo è possibile. Col passare delle settimane, mentre le forze antirachene si logorano nel deserto e sulle portaerei, si possono aprire buchi nella fitta rete dell'embargo e si può indebolire il collante politico della coalizione. Ma non s'indebolirà la volontà dell'America, e anche l'impegno dell'Urss, stando alla dichiarazione di Helsinki: «Noi siamo uniti nella convinzione che l'aggressione dell'Iraq non deve essere tollerata». E si ricordino anche le parole di Bush davanti al Congresso.

Naturalmente, dire che l'opzione militare è sempre aperta non significa invocarla. In questo, certe prudenze europee so-

Aldo Rizzo

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

PARIGI. Soldati iracheni hanno fatto irruzione ieri mattina nella residenza dell'ambasciatore francese a Kuwait City facendo prigioniere quattro persone, fra cui il consigliere militare dell'ambasciata (rilasciato in serata). Gli altri tre sequestrati non sono diplomatici ma semplici cittadini francesi.

Il presidente Mitterrand ha convocato per oggi il Consiglio dei ministri in seduta straordinaria. Raggiunto dalla notizia in Cecoslovacchia, dove è in visita ufficiale, il presidente francese ha detto che l'incidente «è una aggressione contro la Francia, e noi reagiremo». Mitterrand è in stretto contatto telefonico con Bush. La Casa Bianca ha lanciato un monito a Baghdad: «Non provateci con noi». Il ministro della Difesa francese Chevenement ha lasciato ieri Parigi per Riad.

Intanto, in risposta agli appelli americani, il governo italiano ha annunciato che otto cacciabombardieri Tornado e la fregata Zeffiro partiranno (presumibilmente lunedì) per l'area del Golfo.

I SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3 e 4

De Michelis accoglie Baker all'aeroporto di Ciampino [FOTO AP]

Assassinato anche bimbo di 8 anni

La camorra fa strage 7 morti in un giorno

Dopo la Calabria emergenza a Napoli Foggia, la mafia uccide imprenditore

NAPOLI. L'emergenza criminalità si sposta per un giorno dalla Calabria alla Campania dove la camorra ha fatto strage: sette vittime in un giorno. Tra queste anche un bambino di otto anni, Paolo Longobardi, ucciso dalle pistole dei killer a Casola assieme al padre Antonio.

Il loro assassinio è l'ultimo atto della faida tra le cosche capeggiate da Michele D'Alessandro e Umberto Mario Imparato: 57 delitti in 24 mesi, una lunga catena di episodi di violenza che imprigiona Castellammare di Stabia e i Comuni vicini.

Casola, 3 mila 700 abitanti, è un feudo della famiglia D'Alessandro, interessata ad allungare le mani sugli appalti per la costruzione del nuovo stadio e la risistemazione delle strade. La guerra contro il clan di Imparato cominciò qui: i sicari uccisero Luigi Sorrentino, fedelissimo di Umberto Mario Imparato che dopo un mese si vendicò facendo eliminare 4 uomini della banda rivale. Da allore la battaglia è continuata senza soste. Fino all'altra notte, quando anche un bambino ha pagato con la vita.

La giornata nera della Campania ha registrato anche l'omicidio di un piccolo camorrista: Giovanni Pecoraro, 28 anni, ucciso a revolverate ai quartieri spagnoli. Poi è toccato a Umberto Foggione, giustiziato nel Comune di Somma Vesuviana, Pasquale Cirillo, 43 anni, contrabbandiere di Torre Annunziata, e Alfonso Avagliano, ucciso a Cava de' Tirreni. Infine ad Alfonso Ramaglia, assassinato a Casoria.

Anche in Puglia la criminalità ha alzato il tiro: a Foggia è stato ucciso sulla soglia del cantiere un imprenditore edile, Nicola Ciuffreda. E' la prima volta che nella regione accade un episodio del genere: il racket delle estorsioni si era infatti finora limitato ad avvertimenti.

Anna Langone e Fulvio Milone A PAGINA 8

A PAGINA 9

L'Aspromonte della 'ndrangheta

di Paolo Guzzanti

Incontro a Botteghe Oscure tra i due segretari poco prima dell'ultimo saluto al «ragazzo rosso»

Disgelo tra pci e psi ai funerali di Pajetta

De Mita avverte Andreotti: sarà Craxi a rompere sul governo

ROMA. Un incontro a sorpresa tra Craxi e Occhetto alle Botteghe Oscure, poche ore prima dei funerali di Giancarlo Pajetta, ha sancito il disgelo tra pci e psi. Bettino Craxi è giunto al palazzo della direzione comunista in tarda mattinata e, dopo un omaggio alla salma del «ragazzo rosso» stroncato mercoledì notte da un infarto, ha avuto un colloquio di circa un'ora con Achille Occhetto.

«E' stato uno scambio di opinioni molto bello, in un clima fraterno. Abbiamo parlato della figura di Pajetta, dei valori della Resistenza, ma anche dei problemi, degli errori e delle prospettive della sinistra», ha commentato Umberto Ranieri, della segreteria comunista, presente all'incontro, che per la prima volta dopo molti anni ha parlato di clima «fraterno». Ha aggiunto Ranieri: Craxi ha mostrato rispetto per lo sforzo di rinnovamento del pci.

Il leader socialista ha lasciato capire che a sinistra i giochi sono ancora aperti e ha discusso con Occhetto anche dei modi per superare le divisioni tra i due partiti. E sul palco dei funerali, in piazza Montecitorio, tra Fassino e il segretario socialista è stato quasi un abbraccio.

Senza fare accenno al nuovo clima instauratosi a sinistra, alla Festa dell'Amicizia di Cagliari Ciriaco De Mita ha lanciato un preciso avvertimento ad Andreotti: se continua così, le elezioni anticipate sono inevitabili e la responsabilità della rottura sarà del segretario psi.

«Ipotizzare - ha detto ancora De Mita - la durata del governo fino alla fine della legislatura, essere contrari al referendum e non modificare la legge elettorale, sono cose che non stanno insieme». Così l'ex segretario democristiano è rimasto fermo sulla sua proposta di una riforma elettorale che preveda un patto di coalizione per garantire la stabilità dei governi.

F. Ceccarelli, F. Grignetti, A. Minzolini e A. Rapisarda A PAGINA 7

L'ultimo saluto. Il picchetto d'onore del pci ai funerali di Giancarlo Pajetta

Agnelli: l'intesa con l'Enasa è merito di Romiti

«Non prevedo un crollo delle auto in Europa»

CERNOBBIO. Giovanni Agnelli smorza i toni allarmistici con cui si è parlato dell'auto negli ultimi mesi. Ieri ha spiegato come la flessione delle vendite si limiterà, nel '91, al 3-4%. Se la festa è finita - ha detto - «ci saranno sempre festini dei quali approfittare». Il presidente della Fiat ha poi commentato l'acquisizione dell'Enasa: un'operazione condotta da Romiti in maniera straordinaria. E la chimica? «Meglio se privata», ha aggiunto Agnelli.

Valeria Sacchi A PAGINA 17

Il ministro del Bilancio attacca la Confindustria

Pomicino a Pininfarina «Cambiate sempre idea»

ROMA. Attacco di Cirino Pomicino alla Confindustria. Il ministro del Bilancio contesta a Pininfarina la proposta di porre un freno immediato alla scala mobile e di anticipare il confronto sulla struttura del salario. «Sono spari ad alzo zero per influenzare la Finanziaria. L'uscita del presidente Pininfarina non è felice: c'è un accordo che risale a due mesi fa e ora lui salta fuori con una nuova richiesta. Se ogni mese si cambia idea si rischia di mettere a repentaglio la propria credibilità».

Gian Carlo Fossi A PAGINA 6

Il trentunenne pilota italiano resta alla Benetton che gli ha assicurato un ingaggio più lungo

Nannini e la Ferrari, bello e impossibile

La rinuncia in extremis per disaccordi sulla durata del contratto

E' arrivato anche il giorno del gran rifiuto in Formula 1. Nannini che non va alla Ferrari, Nannini che rinuncia a guidare una «rossa» nella prossima stagione, Nannini che resta alla Benetton: Nannini bello e impossibile, come sua sorella cantava qualche estate fa. Ecco la notizia, l'abbiamo letta con un pizzico di sorpresa nel primo pomeriggio di ieri. Che il pilota senese fosse della Ferrari sembrava fatto acclarato già all'inizio della settimana, di quelli che in borsa si scontano subito. E invece no.

Al momento della firma Nannini ha voltato le spalle alla Casa di Maranello. Lui italiano, così cercato e invocato e inseguito, si è reso autore d'un gesto squassante, paragonabile a quello di Gigi Riva che negli Anni Settanta non volle saperne di lasciare la «sua» Sardegna per la Juve di Agnelli. Un gesto anche choccante. Alla Ferrari nessuno si aspettava che Nannini potesse fare il verso a papa Celestino V. «Soprattutto dopo le assicurazioni avute dal pilota giovedì pomeriggio per telefono», sottolinea Fiorio, il responsabile sportivo di Maranello. La riprova? La riunione convocata ieri mattina a Lugano, nello studio di Henry Peter, l'avvocato svizzero che cura gli interessi della scuderia italiana. Nannini si è presentato all'appuntamento ma non se l'è sentita di avventurarsi in una strada che milioni di italiani (e non solo italiani) percorrerebbero a piedi, magari pagando di tasca propria. Quante volte abbiamo sentito dire nell'ambiente dei motori: «Io, alla Ferrari, ci andrei di corsa». Tutti meno uno, Nannini. La scaramanzia non c'entra. Non pensiamo che al toscano, superstizioso per eccellenza, importasse troppo essere la guida italiana numero 17 delle rosse.

E' la fine d'un mito. Oppure, più semplicisticamente e anche meno drammaticamente, è solo la faccia del mondo che cambia. Che cambia a cadenze vertiginose anche nello sport. I miti contano fino ad un certo punto, è più facile (e conveniente) inginocchiarsi davanti al feticcio del dio-denaro. In F1 il rischio è grande ma viene pagato profumatamente se si tratta d'un pilota importante. Come Senna e Prost, Berger e Mansell, Boutsen e Patrese, Nannini e Alesi. Degli altri acrobati dei circuiti, molti pagano o si presentano con i milioni dello sponsor per trovare una monoposto da ammaestrare.

Ma che cosa ha impedito il matrimonio fra il pilota senese e la Ferrari? E perché? La Benetton, come ribadisce in un comunicato giustamente narcisista, avrebbe lasciato libero Nannini di trattare con Maranello. A nozze non consumate si dice lusingata della scelta. Per l'interessato «la Benetton è la scuderia del futuro». Un bel pensierino che s'è tradotto in realtà di fronte all'impossibilità di firmare un contratto biennale. «Ma lui sapeva benissimo che avevamo parlato soltanto d'un accordo annuale con opzione sul secondo», replicano i dirigenti ferraristi che ricordano di essersi comportati in modo analogo con Prost e Mansell.

La verità forse è proprio racchiusa in quella breve dichiarazione rilasciata da Nannini che punta molto su Barnard (l'ex progettista inglese della Ferrari) per avere fra le mani una Benetton sempre più competitiva. E quindi godere di ingaggi pesanti per almeno altri quattro anni. A Maranello rischiava di vivere una sola stagione e fare la fine di Alboreto. Un rischio forse eccessivo per uno bello e impossibile come Nannini. Chissà come la pensano Alesi, Modena, Capelli. In attesa di Senna.

Filippo Grassia

OGGI

VENEZIA CINEMA SESSO E FESTE E OGGI I LEONI

■ Ultimi film, ieri a Venezia: oggi saranno proclamati i vincitori del Festival (diretta tv ore 12 su Raiuno). C'era molta attesa per «Henry & June» dell'americano a Parigi Philip Kaufman, presentato fuori concorso, marchiato negli Stati Uniti con la X riservata all'oscenità: in realtà il film non è neppure erotico. Somiglia a quelle «Emmanuelle» o a quei film di bordello elegante che circolavano negli Anni Settanta. E' la storia dei rapporti intrecciati e promiscui tra gli scrittori Henry Miller e Anaïs Nin e i rispettivi coniugi, a Parigi nel 1931-'32.

Lietta Tornabuoni A PAGINA 13

Guerra del Golfo 2-4
Estero 5
Interno 6-7
Cronache 8-11
Spettacoli 13-16
Economia 17-20
Sport 21-23

Mitterrand convoca d'urgenza il Consiglio dei ministri per decidere una risposta

Parigi: è un'aggressione, reagiremo

E il ministro della Difesa vola in Arabia Saudita

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Truppe irachene hanno fatto irruzione ieri mattina nella residenza dell'ambasciatore francese a Kuwait City prelevando quattro persone, fra cui il consigliere militare dell'ambasciata (che però, unico fra i quattro, è stato rilasciato in serata). Gli altri tre sequestrati non sono diplomatici ma cittadini francesi che si erano rifugiati nell'edificio dopo l'invasione irachena.

Il governo francese, denunciando quello che definisce come «un attentato intollerabile alla convenzione di Vienna», ha convocato l'ambasciatore iracheno a Parigi chiedendo il rilascio immediato delle persone sequestrate. Il presidente Mitterrand ha convocato per oggi il Consiglio dei ministri in seduta straordinaria. Raggiunto dalla notizia in Cecoslovacchia, dove è in visita ufficiale, il presidente francese ha detto che l'incidente «è una aggressione contro la Francia, e noi reagiremo». Sulla nuova escalation della crisi Mitterrand è in stretto contatto telefonico con il presidente americano Bush, che ha espresso il pieno appoggio degli Stati Uniti alla Francia. La Casa Bianca ha ammonito Baghdad: «Non provateci con noi». Il ministro della Difesa francese Jean Pierre Chevenement ha lasciato ieri pomeriggio Parigi alla volta dell'Arabia Saudita latore di un messaggio del presidente francese François Mitterrand a re Fahd.

Parigi ha chiesto anche una riunione straordinara, martedì prossimo, dell'Ueo (Unione dell'Europa occidentale. Queste iniziative lasciano pensare che Mitterrand, pur ritenendo ormai indispensabile una risposta puntuale a quello che ha definito un atto d'aggressione da parte dell'Iraq, intenda fino all'ultimo salvaguardare l'unità d'azione tra i Paesi che si sono opposti alla violazione del diritto internazionale avutasi con l'invasione irachena del Kuwait e si sono impegnati all'applicazione delle risoluzioni delle Nazioni Unite contro il Paese invasore.

Mitterrand stesso, nella dichiarazione fatta in Cecoslovacchia, ha affermato che sebbene la Francia resti assolutamente fedele all'impegno di applicare il mandato delle Nazioni Unite, l'irruzione nella residenza francese in Kuwait ha concretizzato il rischio, sul quale egli aveva sempre messo in guardia, di nuovi atti di aggressione. Due giorni fa, in una dichiarazione televisiva, il ministro degli Esteri francese Roland Dumas aveva affermato che l'entrata di truppe irachene nelle rappresentanze diplomatiche in Kuwait avrebbe potuto costituire un motivo di guerra, pur restando la Francia fedele al rispetto delle decisioni del Consiglio delle Nazioni Unite sulla crisi del Golfo.

Un portavoce dell'ambasciata irachena a Parigi ha commentato l'episodio dicendo: «Non ci sono ambasciate in Kuwait dato che questo è diventato una provincia dell'Iraq». Sullo stesso episodio, l'ambasciatore iracheno Abdul Zarak al Hachimi ha detto che, se è vero che militari iracheni si sono introdotti nella residenza dell'ambasciatore francese in Kuwait, «le persone che vi si trovavano non sono diplomatici dal momento che non vi è più una ambasciata francese nel Kuwait». In serata Baghdad ha smentito che vi sia stata una violazione delle ambasciate francese e belga in Kuwait.

Il segretario generale della Nato Manfred Woerner, attualmente in visita a Varsavia, ha commentato le notizie da Kuwait City parlando di «nuova oltraggiosa violazione del diritto internazionale». Il governo olandese ha fatto sapere che nei giorni scorsi anche la rappresentanza olandese era stata violata da soldati iracheni che però se ne sono andati senza prendere ostaggi.

I dodici Paesi della Cee hanno diffuso un comunicato in cui si chiede il rilascio dei cittadini francesi denunciando il comportamento iracheno come «intollerabile» e intimando a Baghdad di rispettare la convenzione di Vienna del 1961 sulla inviolabilità' delle missioni diplomatiche. La dichiarazione denuncia anche gli incidenti contro altre ambasciate. [e. st.]

Il presidente francese Mitterrand: dura reazione al blitz iracheno nell'ambasciata [FOTO AFP]

Bush telefona

«Un comportamento brutale Saddam rischia grosso»

NEW YORK. Il presidente americano George Bush ha definito ieri «brutale» e «oltraggiosa» l'azione irachena contro l'ambasciata francese.

Bush, in una breve conferenza stampa sul prato della Casa Bianca, ha rivelato di aver telefonato al presidente francese François Mitterrand per discutere l'incursione irachena nella ambasciata francese a Kuwait City.

Bush ha detto che «il comportamento iracheno è stato oltraggioso e brutale».

Il presidente americano ha sottolineato che l'azione irachena contro l'ambasciata francese ha confermato che «non si tratta di un confronto tra Stati Uniti e l'Iraq, ma dell'Iraq contro il resto del mondo». Bush ha definito una «azione inaccettabile» il temporaneo fermo da parte degli iracheni di alcuni diplomatici occidentali, compreso il console americano. «Si tratta di una chiara violazione della legge internazionale - ha detto Bush - che non fa che aumentare la tensione».

Alla domanda di un giornalista se il «giro di vite» iracheno nei confronti dei diplomatici occidentali nel Kuwait non possa provocare una escalation delle misure statunitensi, Bush ha risposto: «Quando ci sarà bisogno di una escalation da parte nostra, Saddam Hussein non potrà fare a meno di notarla». Bush ha aggiunto che «non siamo certo ancora in una situazione di guerra». «Siamo andati in Arabia Saudita su richiesta dei sauditi e non intendiamo restarci un giorno più del necessario», ha detto in una apparente risposta alle accuse lanciate dagli iraniani contro gli Stati Uniti.

Il presidente ha elogiato la decisione dei giapponesi, bersaglio polemico dell'opinione pubblica americana nei giorni scorsi per il loro scarso impegno nella crisi, di inviare un contributo di quattro milioni di dollari per contribuire alle spese militari nel Golfo («si tratta di un contributo significativo», ha detto) e la ha definita una «buona notizia». [Ansa]

L'Onu: via libera

Cibo per vecchi e bimbi

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha deciso di allentare l'embargo contro l'Iraq per far entrare cibo e medicinali tramite la Croce rossa internazionale e altre organizzazioni umanitarie. La risoluzione 666 approvata dal Consiglio giovedì notte con 13 voti a favore e 2 contrari (Cuba e Yemen) aggiunge che l'Onu terrà particolarmente conto dei bisogni delle donne incinte, degli anziani, dei malati e dei bambini. Gli Usa hanno appoggiato questo allentamento selettivo dell'embargo per motivi umanitari, ma in compenso appaiono sempre più decisi a rafforzare le sanzioni, probabilmente con un blocco aereo.

Nel frattempo le unità navali americane continuano ad intercettare decine di mercantili al giorno. Ieri hanno sparato un colpo per fermare e perquisire una nave irachena. Ma il presidente Bush, incontrandosi brevemente con i giornalisti prima di partire per Camp David, ha assicurato che «non siamo più vicini alla guerra».

La risoluzione Onu approvata dal Consiglio di sicurezza prevede che le consegne di viveri e medicinali dovranno essere approvate di volta in volta. Un primo carico ha comunque già ricevuto il via libera: viene dall'India ed è destinato alle decine di migliaia di lavoratori indiani che si trovano in Kuwait apparentemente in pessime condizioni. Ma l'Iraq ha già fatto sapere che non tollererà la distribuzione di beni di prima necessità da parte di organizzazioni che non siano irachene, creando le premesse per uno scontro diplomatico.

Fonti Onu segnalano che i viveri scarseggiano soprattutto in Kuwait, dove sembra che le truppe irachene li confischino per poi mandarli in Iraq. I più colpiti sarebbero i lavoratori che vengono da Paesi in via di sviluppo. Alcuni pensano che Saddam punti ad affamare proprio loro, nella speranza di indebolire il sostegno dei Paesi più poveri all'embargo. In generale, l'amministrazione Bush appare comunque soddisfatta di come le sanzioni vengono attuate. «L'embargo funziona quasi al 100 per cento», assicura il portavoce della Casa Bianca Marlin Fitzwater.

Ma circolano voci secondo cui la Libia e la Corea del Nord avrebbero intenzione di far arrivare viveri e altri prodotti per via aerea. Anche per questo il segretario di Stato Baker ha informato il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze che gli Usa stanno pensando di chiedere l'appoggio Onu ad un blocco aereo. Già a Helsinki domenica scorsa, del resto, i presidenti Bush e Gorbaciov avevano sottolineato la possibilità di rafforzare l'embargo qualora fosse stato necessario.

Nonostante le sanzioni vengano attuate «quasi al 100 per cento», la Casa Bianca riconosce che non ha idea di quando cominceranno a farsi sentire. L'Iraq è un Paese in parte fertile, capace di dar da mangiare alla propria popolazione e di resistere molto a lungo ad un embargo, almeno per quanto riguarda il cibo.

Ma l'amministrazione conta soprattutto sull'impatto delle sanzioni sulle esportazioni di petrolio, di gran lunga la principale fonte di valuta dell'Iraq. Questa settimana è circolata la voce che l'Iran avrebbe firmato un contratto con l'Iraq per l'acquisto di petrolio, ma la notizia non è stata confermata da Teheran. [a. d. r.]

Kuwait City: l'incursione scatta all'alba

Baghdad smentisce: non è vero e poi l'ambasciata non esiste

PALAZZO DI DASMAN
INGLESE
AMERICANA
FRANCESE
GIORDANA
SAUDITA
SOVIETICA
ITALIANA
TEDESCA
LIBICA
GIAPPONESE
BELGA
KUWAIT CITY
AMBASCIATE
AEROPORTO

NICOSIA. Ieri mattina soldati di Saddam Hussein sono entrati con la forza nella residenza dell'ambasciatore francese a Kuwait City prelevando quattro persone, fra cui il consigliere militare dell'ambasciata. L'addetto militare, colonnello Edouard Crespin, è stato rilasciato nel pomeriggio. L'annuncio del rilascio è stato dato dal ministero degli Esteri a Parigi il cui portavoce non ha potuto dare alcuna indicazione sulla sorte degli altri tre.

Sempre ieri, gli iracheni sono penetrati nell'ambasciata canadese, fermando per breve tempo alcuni diplomatici, tra cui il console americano. Tutti sono stati subito rilasciati, e l'ambasciata continua a funzionare.

Contemporaneamente alla notizia del sequestro dei francesi, da Bruxelles si è saputo che tre soldati iracheni sono entrati nel complesso della rappresentanza diplomatica belga a Kuwait City ordinando ai due diplomatici rimasti di abbandonare l'edificio. I militari se ne sono andati dopo che i diplomatici si erano rifugiati nella residenza dell'ambasciatore, nella casa adiacente. Un funzionario belga ha definito l'irruzione «inaccettabile e contraria a tutte le norme internazionali», sottolineando che l'incidente ha rafforzato il governo di Bruxelles nella determinazione a mantenere una presenza diplomatica nel Kuwait.

Stando all'agenzia kuwaitiana in esilio, Kuna, truppe irachene sarebbero penetrate anche nell'ambasciata tunisina a Kuwait City. Il governo olandese ha fatto sapere che nei giorni scorsi anche la rappresentanza olandese era stata violata da soldati iracheni che però se ne sono andati senza prendere ostaggi.

Secondo il presidente dell'associazione Bangladesh in Kuwait, circa 1500 cittadini del Bangladesh sono morti o scomparsi in seguito all'invasione irachena. «Molte persone, tra le quali cittadini del Bangladesh, sono state uccise (dai soldati iracheni) o sono morte di fame», ha detto Tajul Hasan, secondo il quale attualmente «la situazione nell'Emirato occupato è terribile». Hasan, architetto navale, si trovava tra i circa 400 suoi compatrioti rientrati ieri a Dacca dalla Giordania.

Un autobus con a bordo 29 italiani, 27 uomini, una donna e un bambino, è giunto ieri a Baghdad proveniente da Kuwait City. Ne ha dato notizia la Farnesina.

Il governo della Repubblica Federale di Germania ha protestato ieri energicamente con quello iracheno per nuovi arresti di cittadini tedeschi in Kuwait. Si tratta di 31 tedeschi detenuti in località ignota. Il sottosegretario agli Esteri Juergen Sudhoff ha convocato ieri al ministero degli Esteri il consigliere dell'ambasciata irachena a Bonn, Mudhafar Abdulla Amin, chiedendogli l'immediato rilascio degli arrestati e il riconoscimento del diritto di espatrio per tutti gli stranieri che si trovano in Kuwait e in Iraq. Sudhoff ha poi condannato le recenti invasioni da parte degli iracheni di sedi diplomatiche in Kuwait, in palese violazione del diritto internazionale e dell'accordo di Vienna sui rapporti diplomatici. [Ansa-Agi]

A Baghdad

Razionato anche il pane

BAGHDAD. In Iraq si fa più rigoroso il razionamento dei generi alimentari, introdotto due settimane fa in seguito all'embargo deciso dall'Onu.

Ogni cittadino riceverà ogni giorno tre forme di pane arabo (non lievitato). Le forme, che solitamente pesano 120 grammi, sono state portate a circa 90 grammi. Le spettanze mensili di riso, zucchero, olio e altri generi alimentari sono state dimezzate rispetto alle quote fissate il primo settembre. Le nuove razioni prevedono 1,5 chili mensili di riso, un chilo di zucchero, 100 grammi di tè e 500 grammi di olio da cucina.

Gli stessi generi sono disponibili a prezzi molto più alti sul mercato nero, mentre frutta e vegetali locali sono ancora abbondanti nei mercati, a prezzi fissati dal governo.

Dal razionamento sono esclusi gli stranieri, che possono accedere ai centri di distribuzione dal partito Baath, al potere. [Ansa]

Una vicina

«Saddam» significa rovina

TEL AVIV. Il giorno che diede alla luce il suo secondogenito, nel villaggio iracheno di Takhrit, Zakha Hussein si mise a lutto: le sue facoltà di chiaroveggente le facevano presagire che il piccolo Saddam sarebbe stato soltanto fonte di sventure e per questo scelse per lui quel nome che, in uno dei dialetti arabi locali, significa «disgrazia, rovina». Il bambino crebbe così in un clima di ostilità e disaffezione, privato dell'affetto materno, orfano del padre. Queste rivelazioni sul dittatore di Baghdad sono state fatte da Albertina Zilka, un'ebrea irachena immigrata in Israele, che trascorse l'infanzia nello stesso villaggio di Takhrit, in un'intervista al quotidiano israeliano «al Hamishmar», organo del partito socialista e considerato attendibile. «Ricordo che la madre di Saddam, nostra vicina di casa, tentò più volte di abortire: si percuoteva il ventre e si gettò sotto la macchina di mio padre». [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

L'OPZIONE MILITARE

no più che comprensibili. La guerra contro l'Iraq (in teoria per difendere l'Arabia Saudita, in pratica per liberare il Kuwait) non sarà in nessun caso una passeggiata. Sarà un asperrimo confronto, tenendo conto del potenziale iracheno, che si estende alle armi chimiche, e del fanatismo psicologico-religioso dell'avversario. Inoltre è più che probabile che si tratterebbe di una guerra generale del Medio Oriente: Israele se ne terrebbe fuori, o ne sarebbe tenuto fuori? E quali sarebbero le conseguenze sull'economia mondiale per le devastazioni dei pozzi petroliferi?

No, la guerra nessuno deve augurarsela. Ma neppure deve escluderla, perché verrebbe meno un elemento decisivo della strategia anti-Saddam. La soluzione politica è ancora possibile solo in quanto, sullo sfondo, c'è la soluzione militare. Dire «a priori» che la guerra è assurda significa fare una concessione preventiva e gratuita al dittatore iracheno, fargli capire che basta che egli resista a tempo indeterminato e il gioco è fatto. Se poi a questo si aggiunge la riluttanza ad assumere un qualche impegno concreto, di tipo bellico, ci si emargina dal corso degli eventi, che l'America, in ultima analisi, determinerà, con tutte le conseguenze del caso sugli equilibro complessivi del mondo nuovo.

Al momento dell'arrivo di Baker a Roma, il governo italiano ha rafforzato il suo piccolo dispositivo militare nel Golfo. Dopo tante polemiche, è un passo nella giusta direzione.

Aldo Rizzo

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPI CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, **Cesare Martinetti** Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, **Marcello Sorgi** Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, **Mario Varca** Estero, **Dario Cresto-Dina** Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, **Filippo Grassia** Sport, **Alessandra Comazzi** Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, **Alberto Sinigaglia**, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

La tiratura de La Stampa di venerdì 14 settembre 1990 è stata di 542.550 copie

«L'assalto alle ambasciate di Kuwait City dimostra che il regime iracheno è disumano»

Baker a De Michelis: grazie Italia

Un'altra fregata e 8 caccia nel Golfo

ROMA. Otto cacciabombardieri Tornado e la fregata Zeffiro partiranno presumibilmente lunedì per l'area del Golfo. Lo ha annunciato il ministro della Difesa Virginio Rognoni, dopo aver sentito il Presidente del Consiglio Giulio Andreotti e il ministro degli Esteri Gianni De Michelis.

Lo scopo dichiarato è quello di «assicurare una maggiore copertura al gruppo navale già impegnato nell'area e di rafforzare l'embargo contro l'Iraq» deciso in una risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Ma il ministro Rognoni non ha escluso «misure ulteriori di natura diversa». Che addirittura potrebbero essere misure da adottare contro i Paesi che non rispettano la consegna dell'embargo.

L'annuncio del ministro della Difesa italiano ha coinciso ieri con l'arrivo a Roma del segretario di Stato americano James Baker, in visita ufficiale in Italia. Proveniente da Damasco, Baker è atterrato all'aeroporto militare di Ciampino con oltre due ore e mezzo di ritardo rispetto al programma stabilito. Lo hanno accolto il ministro De Michelis, in partenza per Mosca, il capo del cerimoniale della Repubblica Francesco Ferretti, l'ambasciatore statunitense presso il Quirinale Peter Secchia accompagnato dalla moglie e quello italiano a Washington, Rinaldo Petrignani.

Dopo un incontro riservato di circa un'ora, Baker e De Michelis si sono presentati davanti ai giornalisti visibilmente soddisfatti. Il ministro degli Esteri italiano ha voluto sottolineare «pur in presenza di differenze oggettive, la coesione e l'unità tra Usa e Italia per risolvere la prima grande crisi successiva alla fine della guerra fredda». E «per dare piena attuazione alle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza dell'Onu» ha dichiarato che l'invio dei Tornado sta a significare che «il governo italiano ha capito il senso politico della proposta americana di un nostro sforzo maggiore».

De Michelis ha aggiunto, a proposito dell'occupazione delle ambasciate in Kuwait, che «la decisione italiana è quella di rimanere nell'ambasciata fin quando sarà possibile e fin quando l'Iraq con la forza costringerà i diplomatici italiani ad andarsene». Comunque, ha assicurato, «se qualche diplomatico comunitario sarà messo nelle condizioni di non poter rimanere, le altre ambasciate in Kuwait prenderanno ipso facto la decisione di rappresentare l'ambasciata sgomberata con la forza: finché ce ne sarà una aperta».

Il segretario di Stato ha detto di essere «molto lieto della decisione italiana di mandare una squadriglia di Tornado nel Golfo», nonché di essere «grato all'Italia e al suo governo per quanto hanno fatto e faranno con la Presidenza della Cee». Baker ha aggiunto un commento durissimo sull'invasione irachena delle ambasciate in Kuwait, «ulteriore esempio del modo inumano, indecente, indecoroso con cui l'Iraq si sta comportando in questa vicenda. Questo gesto di Saddam Hussein supera veramente ogni limite».

Con la decisione di inviare nell'area calda del Golfo, presumibilmente negli Emirati Arabi, gli otto Tornado e di rafforzare con una nuova unità navale le navi già presenti sul posto, si chiude una polemica che ha surriscaldato nei giorni scorsi il clima politico nella maggioranza. La concordia dimostrata ieri tra Andreotti e De Michelis mette al momento in secondo piano i presunti contrasti tra un ministro degli Esteri «interventista» e un presidente del Consiglio più «accomodante».

Con la decisione di inviare nuove forze italiane viene accolto l'invito repubblicano a non procrastinare ulteriormente l'accoglimento delle proposte americane di un maggior impegno militare dell'Italia nel Golfo. E oggi sulla «Voce Repubblicana» il segretario del pri Giorgio La Malfa approva «la decisione assunta finalmente oggi dal governo italiano». Inoltre, l'invio dei Tornado e della fregata Zeffiro costituisce un'indiretta risposta al timore dei liberali, espresso ieri dal segretario del pli Renato Altissimo, di dare al mondo «un'immagine confusa della nostra politica estera».

Durissima invece la reazione del pci alla decisione del governo. Nonostante il segretario Achille Occhetto abbia espresso nei giorni scorsi comprensione per taluni accenti distensivi del presidente del Consiglio Andreotti, oggi la segreteria e i gruppi parlamentari del pci hanno reso esplicita la loro «viva preoccupazione per la decisione», chiedendo che il governo si presenti subito in Parlamento.

Il pci ritiene inoltre che una simile decisione risulta «incomprensibile» e «ingiustificabile», soprattutto «all'indomani di un impegnativo discorso del presidente del Consiglio imperniato sulla necessità di ricercare una soluzione politica e non militare alla crisi aperta dall'intollerabile aggressione irachena». Infine il pci «richiama il governo alla coerenza con gli impegni assunti sia nel Parlamento europeo sia in quello italiano».

Secondo alcuni parlamentari di dp, Giovanni Russo Spena, Falco Accame e Eugenio Melandri, la decisione del governo suona come una cocente smentita «a chi, come il pci, si era fatto incantare dalle parole di Andreotti». Per i verdi arcobaleno la decisione del governo è «illegittima e incostituzionale». Dopo le divisioni che hanno lacerato il pci sulla guerra nel Golfo, l'invio di nuove forze militari rischia di generare ulteriori tensioni con l'opposizione di sinistra.

Pierluigi Battista

COME VIENE AGGIRATO L'EMBARGO CONTRO L'IRAQ

COMMERCIO CLANDESTINO ATTRAVERSO LA GIORDANIA
INTERMEDIARI IMPORTANO PRODOTTI DA AQABA CON IL PRETESTO DI RIVENDERLI IN GIORDANIA E LI SMERCIANO INVECE IN IRAQ, FACENDOLI PASSARE ATTRAVERSO IL CONFINE GIORDANO, CHE È SOLO DEBOLMENTE CONTROLLATO.

TRASPORTI VIA CAMION ATTRAVERSO I CONFINI SETTENTRIONALI
MENTRE LE STRADE DI CONFINE PIÙ IMPORTANTI SONO VIGILATE IN MODO FERREO, IN QUELLE SECONDARIE I CONTROLLI SI ALLENTANO: È IN QUESTE ZONE — ATTRAVERSO I MONTI ZAGROS IN IRAN E IL DESERTO SIRIANO — CHE TRANSITANO CAMION CARICHI DI MERCI.

= Frontiere chiuse intorno all'Iraq

TURCHIA · SIRIA · CIPRO · LIBANO · ISRAELE · GIORDANIA · Aqaba · IRAQ · IRAN · Bandar Khomeini · Bushehr · KUWAIT · BAHRAIN · QATAR · E.A.U. · EGITTO · ARABIA SAUDITA · OMAN · SUDAN · YEMEN · GIBUTI · SOMALIA · ETIOPIA

VIOLAZIONI VIA AEREA
L'IRAQ HA UNA FLOTTA DI 78 GRANDI JET PIÙ 18 CATTURATI AI KUWAITIANI: QUESTI POSSONO TRASPORTARE UN TOTALE DI 80 MILA TONNELLATE DI MERCI AL MESE. ALCUNI DI QUESTI AEREI POTREBBERO GIÀ AVER PORTATO A BAGHDAD CIBO E GENERI DI PRIMA NECESSITÀ DALLO YEMEN, DAL SUDAN, DALLA LIBIA E DALLA GIORDANIA.

NEL GOLFO CON LE BARCHE
PICCOLE BARCHE COSTIERE E PIROSCAFI SONO SEMPRE STATI UTILIZZATI PER I COMMERCI NEL GOLFO: DIFFICILI DA INDIVIDUARE, SEGUONO LE ROTTE PER I PORTI IRANIANI DI BUSHEHR E BANDAR KHOMEINI PER POI PUNTARE VERSO IL KUWAIT, UNA VOLTA SUPERATO LO SBARRAMENTO NAVALE.

Lite sugli italiani liberati

Capanna: lista compilata dal governo

ROMA. Chi ha compilato la lista dei dieci italiani liberati da Saddam Hussein a seguito della missione diplomatica «autonoma» del deputato verde Arcobaleno Mario Capanna? A due giorni dal ritorno dall'Iraq del gruppo, si inasprisce la polemica tra la Farnesina e l'ex leader di democrazia proletaria.

«La lista dei dieci è stata decisa, compilata e fornita dal governo italiano», ha rilanciato ieri Capanna, che tiene a far apparire il più possibile ufficiale la sua iniziativa diplomatica «parallela» ed è arrivato ad accusare il governo italiano di mentire.

«Il ministero degli Esteri non è stato in alcun modo coinvolto nella scelta delle persone che sono state rilasciate», ha subito replicato in una nota la Farnesina, che fin dal primo momento si era chiamata fuori dalla compilazione della lista.

«Su richiesta di indicazioni avanzata dall'onorevole Capanna - è scritto nella nota della Farnesina - sono stati trasmessi a Bagdad i nomi di quindici connazionali con problemi di salute, le cui schede erano state predisposte dal comitato di coordinamento degli italiani in Iraq e Kuwait». In pratica il ministero degli Esteri si sarebbe limitato a fare da tramite fra il comitato e l'ambasciatore italiano. Il criterio di liberare persone «in non buone condizioni di salute o anziani, che comunque non avessero obblighi contrattuali in Iraq», precisa la nota, lo aveva indicato infatti il ministero degli Esteri iracheno nel momento di concedere il rilascio.

La Farnesina prosegue precisando che, poiché nell'elenco del comitato delle famiglie figuravano otto persone con obblighi lavorativi, «i rimanenti sette nomi sono stati integrati con quelli di un lista prodotta dalle ditte italiane in Iraq».

Diversa naturalmente la versione dei fatti di Capanna, che ieri ha convocato una conferenza stampa. Il Verde arcobaleno ha sfidato il ministero degli Esteri a rendere pubblici i nastri dei colloqui avvenuti via radio tra il ministero e l'ambasciatore a Bagdad Franco Tempesta. Capanna racconta di aver dato addirittura un «ultimatum» al governo italiano che in un primo momento avrebbe rifiutato di occuparsi del problema.

«Abbiamo dato loro due ore per indicare i dieci nomi - è la sua versione -. Il tempo è stato rispettato e i primi otto nomi sono stati indicati tenendo conto delle condizioni di salute». Sempre secondo Capanna «gli altri due nomi pensavano di estrarli a sorte, poi hanno preferito il criterio di anzianità».

La polemica, i cui echi erano arrivati fino a Baghdad, aveva già amareggiato il rientro dei dieci ex ostaggi, che appena sbarcati avevano letto un comunicato in cui si deprecava l'uso distorto dei fatti sulla pelle di chi parte e, soprattutto, di chi resta.

Sulla vicenda di Capanna in Iraq prende posizione oggi anche la Voce Repubblicana che si compiace per la «opportuna reiterata precisazione della Farnesina» e definisce l'iniziativa del deputato «una brutta copia di quella del reverendo Jackson».

Maria Grazia Bruzzone

Uno dei Tornado italiani inviati nel Golfo

Il caccia intelligente

La sabbia del deserto non fa paura alle turbine

Potrebbero partire già lunedì, e comunque entro la prossima settimana, gli otto Tornado italiani destinati a cooperare nel Golfo Persico all'operazione «Desert shield». Il trasferimento, annunciato ieri dal ministro della Difesa Rognoni, era in preparazione almeno da 15 giorni: l'operazione dovrebbe coinvolgere 4 velivoli del 154° gruppo (6° stormo), di base a Ghedi (Brescia), e 4 del 156° gruppo (36° stormo), basati a Gioia del Colle (Bari).

Si tratta di otto aerei Tornado «Ids» («Inter-diction and strike, interdizione ed attacco) impiegati nel ruolo di caccia bombardieri ogni tempo. Le loro caratteristiche tecniche li rendono adatti alla penetrazione a bassa quota sotto la rete radar (possono volare automaticamente a 60 metri da terra alla velocità del suono) e all'attacco su obiettivi particolarmente «paganti», come centri comando e comunicazioni, piste di volo, basi radar, impianti petroliferi, centrali elettriche.

Il Tornado è già presente nel teatro bellico del Golfo, sia come componente di base dell'aviazione saudita (che ne ha ordinati 140 e ne ha già 60 operativi) sia come contributo allo scudo Usa della Raf britannica, che ha già sul posto da un paio di settimane 24 velivoli di questo tipo, sia nella versione «Idf» sia in quella F3 da caccia.

«Il maggiore problema tecnico nel Golfo è dato dalla vetrificazione dei granelli di sabbia sulle palette delle turbine alle alte temperature», spiega Andrea Nativi, specialista aeronautico della «Rivista italiana di difesa». La cristallizzazione ottura i condotti di raffreddamento e provoca il surriscaldamento del motore: «Ma la Rolls Royce - aggiunge Nativi - ha già studiato un apposito "kit" che elimina questo problema».

Sembra che per gli otto Tornado italiani siano già state fatte le opportune modifiche proprio nel quadro dei preliminari all'operazione Golfo. Con i cacciabombardieri dovrà trasferirsi in Arabia Saudita anche un cospicuo supporto tecnico, a bordo degli Hercules «C-130».

L'Aeronautica, peraltro, ha già esperienza in questo genere di operazioni (dette «di rischieramento») per le numerose esercitazioni fatte in ambito Nato. Tornado tricolori si sono già «rischierati» in Usa, in Turchia, a Gibilterra. E mai ci sono stati problemi logistici.

Oggi l'Italia dispone di 97 velivoli di questo tipo (erano 100, ma 3 sono andati persi in incidenti), di cui 12 in versione scuola. Si tratta di uno dei migliori cacciabombardieri biposto per l'attacco a bassa quota progettato e costruito (1° volo nel '74) da un consorzio trinazionale (Italia-Germania-Gran Bretagna) costituito da Aeritalia, Mbb e British Aerospace. Con un'apertura alare variabile tra 8,60 e 13,90 metri, una lunghezza di 16,7 e un peso massimo al decollo di 27 tonnellate, il Tornado (operativo dall'82) è una delle più avanzate macchine da guerra. Ha un raggio di combattimento di 1300 km e possibilità di rifornimento in volo.

Il carico bellico trasportabile arriva a 9 tonnellate. Per autodifesa il Tornado ha missili «Aim9-L Sidewinder» e due sistemi d'inganno alle estremità alari, capaci di lanciare «chaffs», laminette metalliche in funzione antiradar, e «flares», bengala per distogliere i missili a ricerca infrarossa. Inoltre ha due cannoni Mauser da 27 mm con 180 colpi ciascuno. Ai sette piloni alari possono essere agganciati diversi armamenti d'attacco: spezzoniere «Mv1» antipista (per mettere fuori uso gli aeroporti), bombe a frammentazione «Bl755» (le versatili «cluster» che saturano una vasta area con oltre 200 sub-munizioni), missili antinave «Kormoran», bombe a caduta frenata «Mk82», «Mk83» e «Mk84» rispettivamente da 500, 750 e 1000 chilogrammi. Il Tornado, se necessita, è in grado di portare armamento nucleare ed i piloti del 154° gruppo di Ghedi sono addestrati anche a questo tipo di missione.

Gianni Bisio

Nave irachena fermata a cannonate

E il segretario di Stato Usa vara l'«asse» Washington-Damasco

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Un'unità navale americana ha sparato un colpo ieri per fermare e perquisire un mercantile iracheno e l'episodio ha fatto salire la tensione nel Golfo Persico per qualche ora, finché il presidente Bush non è intervenuto personalmente per attenuare l'allarme.

«Siamo stati costretti a sparare un colpo d'avvertimento prima di poter salire a bordo -, ha spiegato Bush ai giornalisti prima di partire per il ritiro di Camp David -. Ma l'episodio non ci ha portati più vicini alla guerra».

L'Amministrazione appare invece più preoccupata dalle segnalazioni di possibili attentati terroristici contro gli Stati Uniti.

E il portavoce della Casa Bianca Marlin Fitzwater ha confermato ieri che il governo di Baghdad sarà ritenuto responsabile per eventuali attentati filo-iracheni.

Allo stesso tempo, gli Stati Uniti migliorano i loro rapporti con la Siria, che fino a poco fa veniva considerata a Washington uno dei Paesi mediorientali che più hanno fomentato il terrorismo anti-americano.

Il segretario di Stato James Baker ha concluso giovedì sera a Damasco un'importante visita al presidente siriano Hafez el-Assad, che potrebbe spianare la strada a un importante riavvicinamento tra i due Paesi dopo anni di ostilità.

L'Amministrazione Bush non ha dato troppa pubblicità all'evento poiché è ancora fresco nella memoria degli americani il ricordo dell'attentato del 1988 contro il volo Pan Am 103 esploso a Lockerbie e il massacro dei marines a Beirut nel 1984. Gli Stati Uniti hanno sempre sospettato che la Siria fosse coinvolta in ambedue gli episodi.

Oltre alle migliori prospettive diplomatiche emerse dopo l'incontro tra Baker e Assad, l'Amministrazione Bush ha anche ottenuto un risultato concreto: dopo aver mandato 4 mila soldati in Arabia Saudita, Assad ha deciso di mandarne altre 10 mila a fianco degli americani e delle altre forze che partecipano allo schieramento multilaterale.

Il dialogo tra i due Paesi è ancora in una fase preliminare, ma il riavvicinamento con Damasco è un ulteriore esempio di come la crisi nel Golfo Persico stia alterando gli equilibri e le alleanze in Medio Oriente.

Washington, del resto, ha sempre considerato che la Siria sia una pedina indispensabile per qualsiasi accordo duraturo nella regione e non ha mai interrotto del tutto i suoi rapporti con Damasco, nonostante la sua alleanza con le più spietate organizzazioni terroristiche.

Ora che l'Amministrazione Bush vuole sfruttare la crisi del Golfo Persico per cominciare a elaborare un sistema di alleanze che assicuri la stabilità della regione per decenni a venire, i rapporti con la Siria acquistano un'importanza particolare.

Per il momento il futuro sistema di sicurezza è stato solo adombrato dal segretario di Stato James Baker, ma è chiaro che gli Stati Uniti intendono avere un ruolo guida almeno nella sua formazione. Ma la loro presenza militare in questo ambito sarà soprattutto navale.

Il presidente Bush, parlando brevemente ieri con i giornalisti, ha del resto ricordato che le truppe americane schierate in Arabia Saudita non rimarranno nel deserto «un giorno in più del necessario», cioè fino a quando gli iracheni non se ne saranno andati dal Kuwait.

Nel frattempo l'Amministrazione vuole vendere all'Arabia Saudita un arsenale tale da trasformare quel Paese in una vera potenza militare in Medio Oriente. Fonti del Pentagono hanno infatti rivelato che gli Stati Uniti stanno predisponendo una maxi-vendita del valore di circa 25 miliardi di dollari, cioè la più grande consegna militare mai fatta dagli Stati Uniti.

Oltre a varie decine di caccia F-15, il pacchetto include elicotteri anti-carro Apache, carri armati M-1M, blindati Bradley e missili anti-aerei Patriot.

La vendita deve ancora essere approvata dal Congresso, ma alcuni analisti già sostengono che il potere della lobby saudita a Washington sia notevolmente aumentato da quando Riad ha accettato di sottoscrivere una larga parte dei costi dell'operazione «Scudo nel deserto».

Una vendita così massiccia all'Arabia Saudita non piace agli israeliani, che continuano a vedere il crescente potere dei sauditi come una minaccia. Ma Washington ha già assicurato che fornirà a Israele una consegna di armi sofisticate per il valore di 1 miliardo di dollari.

Andrea di Robilant

Re Hussein stringe la mano agli estremisti palestinesi, 20 anni dopo il Settembre nero

Ad Amman l'adunata pro-Saddam

Vertice pan-arabo per incoronare il nuovo Nasser

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

Col sorriso sulle labbra e la paura nel cuore, Re Hussein di Giordania ha dato il suo patrocinio al primo raduno del nazionalismo arabo dopo l'invasione del Kuwait. In risposta all'appello alla nazione araba di Saddam Hussein, 180 delegati arrivati da dodici Paesi sfileranno da oggi a lunedì sul podio del Palazzo dei Congressi. Rappresentano un sodalizio spurio di fondamentalisti e laici, marxisti e monarchici, politici e para-terroristi, mossi da ragioni che solo in apparenza coincidono. Il Palazzo della Cultura ospiterà per tre giorni gli avversari interni dei governi arabi alleati dell'Occidente o almeno neutrali, dai Fratelli musulmani di Algeria e Tunisia al Partito dell'Alleanza egiziano; gli iracheni e i loro fiancheggiatori libici, sudanesi, yemeniti, rappresentati ad alto livello (l'ex premier Morabi per il regime di Tripoli); e leader di gruppi armati palestinesi, come George Habash e Nayef Hawatmeh: entrambi non mettevano piede in Giordania da vent'anni, da quel «settembre nero» del 1970 in cui furono cacciati a cannonate dal re che allora volevano eliminare e che ora torna ad accoglierli con un certo timore: Hussein. E' atteso anche Arafat, tornato dall'Europa «furioso con De Michelis», secondo quando confida ad Amman un diplomatico palestinese. Ma i nazionalisti non sembrano riusciti a ottenere la presenza di un simbolo della lotta al colonialismo, l'algerino Ben Bella: in transito ad Amman diretto a Baghdad, avrebbe declinato l'invito.

La grande manifestazione che lunedì chiuderà i lavori prometterà l'«incondizionato appoggio» dei partecipanti all'Iraq. E Saddam sarà proclamato all'incirca «secondo Nasser, secondo eroe della nazione araba», come lo definisce un portavoce della conferenza, il poeta giordano Abed el-Rahim Omar. Sarà il trionfo della retorica nazionalista: e tutta l'enfasi che sarà profusa servirà a nascondere le divergenze interne al campo dei filo-Iraq, dove l'Olp adesso sembra l'ala più duttile. Per ragioni politiche (Arafat non vuole rompere con l'Europa) e per ragioni pratiche (i 128 milioni di dollari all'anno che l'Arabia Saudita garantiva, e potrebbe garantire ancora, all'Olp).

Così adesso perfino un radicale come Naef Hawatmeh, capo del Fronte democratico per la liberazione della Palestina, promette a nome dell'Olp che anche se gli Usa resteranno nel Golfo «non ci saranno attacchi - terroristici - contro obiettivi occidentali. L'Olp si oppone a ogni forma di attacco al di fuori della Palestina». Dunque continueranno le azioni di guerriglia nei territori occupati, e si tornerà al terrorismo nel territorio d'Israele: l'Occidente sarebbe risparmiato (ma neppure Arafat riesce a controllare le varie fazioni dell'Olp).

Le lacrime e gli applausi di 120 palestinesi avevano salutato al confine con la Siria il ritorno di Hawatmeh, che come Habash si è installato insieme ai propri armigeri a Damasco. La dimora siriana però comincia a scottare sotto ai piedi di entrambi, da quando Assad si è schierato con gli Usa in odio all'Iraq. Adesso i due palestinesi progettano di trasferirsi in Giordania, con uomini e armi. Le filiali giordane dei due gruppi già organizzano periodi di addestramento militare, secondo Hawatmeh «per contrastare l'eventuale attacco israeliano: Israele sta già ammassando truppe al confine e, secondo le nostre informazioni, interverrà nel conflitto qualora gli americani non riescano a sfondare le linee irachene in Kuwait».

Re Hussein non sembra ansioso di riavere in casa gruppi armati dell'Olp, né di permettere che la Giordania torni ad essere, come vent'anni fa, la base per incursioni contro Israele. Ma come dimostra il ritorno di Habash e Hawatmeh, l'oltranzismo giordano e palestinese esercita sul monarca una pressione forte. E minacciosa: il comitato promotore della conferenza, lo stesso che aveva organizzato il reclutamento di migliaia di volontari ansiosi di schierarsi al fianco delle truppe irachene, ha disseminato per il centro di Amman grandi striscioni contro le sanzioni decretate dall'Onu, sanzioni che il governo giordano si è impegnato ad applicare.

Gli oltranzisti giordani hanno armi in abbondanza e rudimenti di una preparazione militare, curata da due settimane dal Comitato per l'aiuto all'Iraq. Inoltre possono contare sui sentimenti filo-Saddam della popolazione.

Così il Re ha preferito sfidare l'ira dell'Occidente, che gli ha promesso aiuti in cambio dell'embargo contro l'Iraq, e patrocinare una conferenza organizzata dai suoi potenziali nemici.

Guido Rampoldi

Per i bambini giordani non è Saddam, ma Bush a ricordare Hitler (FOTO AFP)

Londra

Nel Golfo 120 tank

LONDRA. Il governo britannico ha deciso di aumentare il contingente militare nel Golfo dopo l'appello degli Usa ai Paesi della Nato di inviare nella zona truppe di terra.

A partire sarà la 7ª brigata, la stessa che durante la Seconda guerra mondiale sconfisse l'esercito italiano in Libia nel maggio 1941. Della brigata fanno parte reggimenti corazzati, equipaggiati con 120 carri armati Challenger, un battaglione di fanteria e una batteria di difesa aerea missilistica. Del contingente faranno parte anche i dragoni scozzesi, gli ussari irlandesi e uno squadrone dei dragoni della Regina. Londra ha anche deciso di inviare un'ulteriore squadriglia di Tornado.

La Gran Bretagna ha già inviato nel Golfo forze navali e aeree: due cacciatorpediniere, quattro fregate, una nave appoggio, tre cacciamine e squadriglie aeree in Arabia Saudita, Oman e Bahrein, oltre a duemila uomini. Il ministro della Difesa Tom King ha detto che «l'aggressione irachena deve essere bloccata e l'annuncio del governo conferma la nostra determinazione a giocare pienamente la nostra parte nello sforzo mondiale per raggiungere questo obiettivo».

[Ansa]

Tokyo

Altri yen alla taske force

TOKYO. Il governo giapponese del premier Toshiki Kaifu ha deciso ieri d'urgenza un ulteriore stanziamento di un miliardo di dollari come contributo alla forza multinazionale nel Golfo e di due miliardi di dollari in aiuti ai Paesi maggiormente colpiti dalle sanzioni contro l'Iraq: Egitto, Turchia e Giordania.

La decisione è stata presa dopo che gli Usa avevano espresso crescente insoddisfazione per il primo pacchetto di misure di appoggio logistico e finanziario, annunciato il 29 agosto, per un totale di un miliardo di dollari. Salgono così a quattro miliardi di dollari i contributi giapponesi, in linea con le richieste avanzate dal segretario al Tesoro statunitense Brady.

Fonti del governo hanno tenuto a dire che è stata una decisione autonoma senza relazioni con le pressioni del Congresso Usa che tre giorni fa aveva votato una risoluzione per far pagare a Tokyo tutte le spese di mantenimento delle truppe americane nelle basi giapponesi. Parecchi ministri, tuttavia, hanno criticato «l'impressione di sudditanza ai voleri americani» alimentata dalle lentezze e dalle reticenze del governo. Kaifu ha telefonato al presidente Bush, che lo ha ringraziato per le nuove misure.

[Ansa]

Un testimone: la gente tornò a casa dopo sole 24 ore, per decenni si continuò a morire

Urss, cavie umane per il test atomico

Nel '54 la bomba su alcuni villaggi degli Urali

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un bomba atomica fatta esplodere a pochi chilometri da villaggi e fattorie. La popolazione civile, ignara del pericolo reale, allontanata per sole 24 ore. Alcune migliaia di abitanti di una borgata «dimenticati» all'interno dell'epicentro. Fiumi e coltivazioni irradiati. Una lenta strage radioattiva che ha provocato un numero incalcolato di morti nell'arco di decenni. «Una prova dell'apocalisse», ha scritto ieri la «Komsomolskaia Pravda» svelando per la prima volta i dettagli di quanto accadde il 14 settembre 1954 nella regione di Orenburg, nel Sud degli Urali.

L'Armata Rossa aveva confessato già nel settembre dell'anno scorso questo atroce esperimento con cavie umane. Ma lo aveva presentato come una manovra militare per controllare i sistemi di difesa anti-radiazioni. Aveva parlato solo degli effetti del fungo atomico sui soldati e sui mezzi militari impiegati nel test. Già nel settembre '89 la notizia, pubblicata dal giornale dell'esercito «Stella Rossa», fece inorridire l'opinione pubblica. Adesso l'orrore è moltiplicato.

«Il nome di Totskoe è destinato ad affiancarsi a quelli di Hiroshima, Nagasaki e Cernobil», ha scritto la «Komsomolskaia Pravda». Totskoe è la cittadina più vicina al poligono in cui fu fatto esplodere un ordigno da III chilotoni. Il racconto di uno dei sopravvissuti - Fiodor Kolessov, allora sindaco di Totskoe - è sconvolgente: «Ci dissero di evacuare alcuni villaggi senza spiegare la natura dell'esperimento per ragioni di segretezza. Altri villaggi però non furono evacuati. Ricordo il caso di Kliuchevoj: chiesi il permesso di evacuarlo, ma dissero che la gente poteva ripararsi lungo il fiume Samarka».

E ancora: «Nel rione di Totskoe-2, a 10 km dall'epicentro dell'esplosione, agli abitanti dissero solo di tenere aperte porte e finestre per evitare che si rompessero e di uscire in strada senza guardare in direzione del luogo dello scoppio». Quanti morti provocò l'«esercitazione» nessuno è in grado di stabilirlo. Ma il giornale pubblica qualche testimonianza. Ivan Kutaikov: «Un ragazzo si nascose sotto il tetto. Dopo l'esplosione gridò: non vedo più nulla, mi scoppia la testa. Morì tre mesi dopo». Fiodor Kolesov: «Mia moglie uscì di casa avvolta in una coperta. Morì un mese dopo».

Un altro sopravvissuto, Nikolai Kurapov: «Dopo l'esplosione, i contadini si accorsero che quando bruciavano la legna, la fiamma aveva un colore strano. Ne sono morti di cancro a decine». La contaminazione radioattiva non c'è stata solo al momento dello scoppio. Ricorda Kolesov: «Gli abitanti dei villaggi furono fatti tornare a casa 24 ore dopo l'esplosione». E il giornale si chiede: «La gente così ha vissuto in case irradiate, ha mangiato cibi avvelenati. Come è possibile che i militari e gli scienziati abbiano permesso una cosa simile?».

Ma ci sono altre domande. Perché la bomba fu fatta esplodere in una regione abitata degli Urali? Perché non fare l'esperimento in un deserto? Dice Kolesov: «E' quello che chiesi ai militari. Mi risposero che le caratteristiche della zona somigliavano a quelle della Germania». Era ad una eventuale guerra atomica in Germania che, nel '54, l'Urss si preparava. Anche al prezzo di test con cavie umane.

Enrico Singer

DISGELO MOSCA-TEL AVIV

Al Cremlino due ministri israeliani

MOSCA. Il presidente sovietico Mikhail Gorbaciov ha ricevuto ieri due ministri israeliani, rompendo una prassi di reciproco silenzio che durava da ventitré anni e compiendo un nuovo passo verso il ristabilimento delle relazioni diplomatiche tra i due Paesi, rotte da Mosca nel 1967, a seguito della «guerra dei sei giorni». Il ministro delle Finanze Ytzhak Modai e quello della Scienza Yuval Neeman, hanno discusso con il leader del Cremlino «questioni di mutuo interesse», ha riferito la televisione sovietica.

I due ministri, i primi membri del governo israeliano ad essere ricevuti da un leader sovietico da 23 anni a questa parte, sono stati ufficialmente invitati a Mosca dalla Camera del commercio sovietica, ma secondo Eliahu Zamtsov, aiutante di Neeman, la visita è stata concordata direttamente con lo staff di Gorbaciov. L'Urss continua a condizionare una ripresa delle relazioni diplomatiche con lo Stato ebraico all'apertura di una conferenza internazionale di pace sul Medio Oriente, da portare avanti tuttavia in tre tappe: soluzione del conflitto del Golfo, soluzione per i territori arabi occupati da Israele, soluzione per il Libano.

La visita di tre giorni dei due ministri israeliani a Mosca coincide con il rientro dell'Urss nel gioco diplomatico mediorientale. D'altra parte, dopo che nell'87 Mosca e Tel Aviv hanno ristabilito relazioni consolari, i contatti si sono infittiti.

URSS

E domani i progressisti sfileranno sotto le mura del Cremlino

Uno schiaffo a Gorbaciov

Bocciato il decreto contro i cortei a Mosca

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per la prima volta un decreto del presidente Gorbaciov, quello che limita le dimostrazioni di piazza nella capitale sovietica, è stato «bocciato» da un organo statale: il Comitato di controllo costituzionale, creato nell'ambito della riforma istituzionale voluta dallo stesso leader del Cremlino. La notizia giunge come un nuovo schiaffo all'autorità del presidente, diversi decreti del quale sono rimasti lettera morta, primo fra tutti quello che, emanato in luglio, dava 15 giorni di tempo alle formazioni armate nazionaliste per deporre le armi.

Il decreto «bocciato» era stato emesso in aprile, e imponeva che ogni manifestazione di piazza organizzata nel centro di Mosca venisse autorizzata non dal municipio, come vuole la legge, ma dal Consiglio dei ministri. Gorbaciov si era deciso a questo passo dopo che due manifestazioni popolari, organizzate dalle forze democratiche, avevano portato la critica al pcus fin sotto alle mura del Cremlino.

Il decreto, giudicato «anticostituzionale» dal Comitato di controllo, un organismo simile alla nostra Corte Costituzionale, è ora sospeso e Gorbaciov dovrà correggere o annullare il documento entro tre mesi. Nel frattempo, un cartello di organizzazioni progressiste, guidato dai sindaci di Mosca, Popov, e Leningrado, Sobchak, ha indetto per domani un corteo che, chiedendo l'approvazione della riforma economica e le dimissioni del governo di Ryzhkov, sfilerà dal parco Gorkij fino alla piazza del Maneggio, ancora una volta ai piedi delle mura del Cremlino. [f. s.]

DAL **MONDO**

MOSCA
Il pcus ha un deficit di 4500 miliardi

Il deficit del pcus sarà di un miliardo e mezzo di rubli l'anno (tre miliardi di dollari) se non si prendono «opportune misure». Nikolai Kapanets, «manager» del comitato centrale, ha spiegato ieri alla «Pravda» che il gettito dai membri del partito è diminuito del 40%, aggiungendo che se il pcus mantiene gli attuali iscritti, le entrate quest'anno raggiungeranno i 950-960 milioni di rubli contro il miliardo e 600 milioni di rubli dell'89. La perdita sarà ancor peggiore se aumenteranno le defezioni dal pcus. [Ansa]

NEW YORK
Maxi-invio di sigarette Usa in Russia

Sollievo in vista per i fumatori sovietici in crisi d'astinenza a causa della penuria di sigarette: dagli Usa arriveranno presto stecche di «Winston» e di «Marlboro». Philip Morris e Rjr Nabisco hanno annunciato che venderanno 34 miliardi di sigarette all'Urss (20 miliardi la prima e 14 la seconda), pari a una scorta di circa un mese. Le stecche, destinate al mercato della Repubblica russa, cominceranno ad arrivare entro la fine di settembre per calmare i fumatori sovietici. La penuria ha provocato disordini a Mosca e a Leningrado.

BONN
200 mila litri di carburante nel Reno

Stato d'allarme in Bassa Sassonia e in Olanda per l'inquinamento del Reno, provocato nei pressi di Duesseldorf dalla collisione tra due chiatte e dalla fuoriuscita dalle loro stive di 200 mila litri di carburante diesel. Si è formata così una pellicola oleosa lunga un centinaio di chilometri. Vigili del fuoco e uomini della protezione civile stanno lavorando per prosciugare la macchia d'olio con speciali assorbenti. [Ansa]

LONDRA
Maggie: mi criticano perché sono donna

La Lady di ferro ha paura del buio e a volte si sente discriminata perché è donna. Lo ha raccontato al «Woman's journal», un mensile che si occupa di moda e dei problemi delle casalinghe. «Le caratteristiche per cui tanti mi criticano - ha detto la Thatcher - sono le stesse per le quali sarei lodata se fossi un uomo: ostinazione e capacità di prendere decisioni risolute». E ha aggiunto che i suoi avversari politici «non hanno ancora accettato pienamente» il fatto di doversi misurare con una donna. Ha poi confessato che dorme sempre con una torcia elettrica sul comodino da quando è scampata all'attentato dei ribelli irlandesi dell'84. [Ansa]

GIAKARTA
Sihanouk dice sì alla presidenza

BANGKOK. Il principe Sihanouk, soltanto quattro giorni dopo il gran rifiuto, si è dichiarato disponibile per la presidenza del Consiglio supremo nazionale cambogiano che è stato formato il 10 settembre a Giakarta come primo atto del piano di pace dell'Onu per la Cambogia. «Sihanouk - è scritto in un comunicato diffuso a Bangkok - è favorevole ad assumere la presidenza se tutte le parti cambogiane, primo ministro Hun Sen incluso, sono d'accordo». Il Consiglio supremo nazionale della Cambogia dovrebbe riunirsi per la prima volta la prossima settimana alla vigilia della nuova assemblea dell'Onu. [Ansa]

E Cristofori propone: cominci a gennaio la trattativa su inflazione e costo del lavoro

«La Confindustria sia più credibile»

Il ministro Pomicino attacca Pininfarina

ROMA. Il ministro del Bilancio Cirino Pomicino, braccio destro del presidente del Consiglio Andreotti, attacca duramente il presidente della Confindustria Pininfarina. Il ministro contesta la sua proposta di porre un freno immediato alla scala mobile e di anticipare di cinque mesi il confronto governo-imprenditori-sindacati sulla struttura del salario e il sistema di indicizzazione.

«Sono spari ad alzo zero - dice Cirino Pomicino - per influenzare la legge finanziaria, quando ancora è in fase di elaborazione. L'uscita di Pininfarina non è certamente una scelta felice. C'è già un accordo che risale a due mesi fa ed ora il presidente degli industriali viene fuori con una nuova richiesta». E aggiunge, rincarando la dose: «Se ogni mese si cambia idea, si rischia di mettere a repentaglio la propria credibilità e, con la sua proposta, Pininfarina ha esposto a grosso rischio la credibilità della Confindustria».

Mentre sembra così liquidata, anche per la forte opposizione dei sindacati, la possibilità di predeterminare gli scatti dell'indennità di contingenza fissati per novembre e maggio, resta in piedi l'eventualità di anticipare al primo gennaio la trattativa triangolare sul costo del lavoro e non si esclude la convocazione di un incontro pure più sollecito per affrontare il tema generale del contenimento del tasso di inflazione, con particolare riferimento alle conseguenze della crisi del Golfo.

Ne ha parlato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Cristofori, come una esigenza di porre le parti sociali intorno ad un tavolo con il governo per valutare insieme le iniziative da prendere nell'immediato. Concordando con Pomicino, Cristofori ha escluso che il problema della scala mobile possa essere discusso nei termini posti ora dalla Confindustria e, tanto meno, «con un atto unilaterale, d'imperio».

Inoltre, l'opportunità di far partire il 1° gennaio il confronto triangolare è affiorata ieri, pur tra contrasti, nel corso di un dibattito molto vivace promosso dalla Uil, durante il quale imprenditori e sindacati si sono scontrati per alcune ore soprattutto sulla proposta degli industriali di frenare la scala mobile. Sull'anticipazione i sindacati non sono tutti concordi.

Pur con cautela, i segretari confederali della Cisl Caviglioli e della Uil Veronese hanno manifestato una certa disponibilità per accelerare i tempi, ma a condizione che i principali contratti dell'industria vengano rinnovati entro la fine dell'anno, con in testa quello dei metalmeccanici. Invece, il segretario confederale della Cgil Cofferati si è dichiarato nettamente contrario. «Con le dichiarazioni fatte da Pininfarina - ha insistito - si sono ricreate, sul piano delle relazioni industriali, le stesse condizioni di stress vissute al momento della disdetta della scala mobile».

Ma, la Confindustria non demorde. Il vicepresidente Patrucco ha sostenuto che la proposta della Confindustria «non è bizzarra, né semplicistica, né rappresenta un taglio ai salari o un freno ai rinnovi dei contratti di lavoro». Semmai, ha proseguito, di fronte ad un quadro economico mutato fin da luglio, tende a limitare al massimo i rischi di una inflazione diffusa nel sistema: «Ci danno ragione le esperienze dell'84 e dell'85, quando la predeterminazione dei punti di scala mobile non ridusse il potere di acquisto dei salari, ma ebbe l'effetto benefico di far diminuire il tasso di inflazione. Chi parla oggi di tagli o attacchi ai salari dimentica quelle esperienze positive. Tanto meno si può parlare di una mossa negativa per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici, perché questa vertenza avrà la sua naturale evoluzione».

Il solo e vero obiettivo degli industriali, ha sottolineato il vicepresidente, è quello di ridurre il differenziale di inflazione tra l'Italia ed il resto dell'Europa. Il differenziale è in aumento e non si sa chiaramente come il governo intenda perseguire l'obiettivo di un tasso di inflazione al 4,5% indicato per l'anno prossimo. Si pensa ad una manovra economica complessiva da 50 mila miliardi, ma c'è molta incertezza e confusione sul suo impatto effettivo. In tale situazione, la lotta all'inflazione «avrebbe bisogno che le parti sociali fossero attori congiunti».

Gian Carlo Fossi

L'INTERSIND

«No ad azioni unilaterali»

ROMA. Intersind e Asap, per ora, non si uniscono alla richiesta della Confindustria, di predeterminare i prossimi due scatti di contingenza in base all'inflazione programmata. Gli imprenditori pubblici non escludono a priori tale provvedimento, ma a loro avviso bisogna attendere, o è comunque in altre direzioni che occorre intervenire. Per il direttore generale dell'Intersind, Ettore Attolini, vanno evitati «provvedimenti unilaterali», ed occorre un'iniziativa di più ampio respiro, con «scelte concertate da parte di governo, sindacati e imprenditori». Per Guido Fantoni, presidente dell'Asap (Associazione aziende petrolchimiche), va rispettato innanzitutto l'accordo di luglio sulla scala mobile. «Se però la situazione economica - dice Fantoni - dovesse precipitare per fattori interni ed internazionali, non possiamo non prendere in considerazione le proposte avanzate dalla Confindustria». [Adn-Kronos]

Il ministro del Bilancio Cirino Pomicino (a sinistra) Sergio Pininfarina (al centro) e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Nino Cristofori

In Campania

Farmacisti continua la protesta

NAPOLI. I farmacisti della Campania proseguiranno ad oltranza l'agitazione con la sospensione dell'assistenza diretta e terranno le serrande abbassate con cartelli a lutto sui quali sarà scritto «per la prematura scomparsa del sistema sanitario in Campania». Lo hanno annunciato, in risposta al provvedimento adottato dal Consiglio dei ministri sui debiti delle Usl che, in una conferenza stampa, è stato definito «insufficiente» e «pretestuoso». Inoltre, gli organismi sindacali e professionali della categoria si riuniranno nei prossimi giorni per decidere sull'opportunità di escludere dalla assistenza diretta i farmaci a base di interferone, compresi nella fascia dei salvavita, di cui, a loro dire, si farebbe un abuso. Inoltre, sarà avanzata alle autorità sanitarie la richiesta di poter tener chiusa metà delle farmacie a causa della riduzione dell'attività giornaliera. Sulla vertenza dei farmacisti ieri il Consiglio provinciale di Napoli, su proposta del gruppo comunista, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno con cui si sollecita la Regione Campania a prendere tutte le iniziative necessarie a superare l'attuale fase di blocco dell'assistenza farmaceutica diretta, di avviare meccanismi di controllo sulla spesa nel settore e «di svolgere un ruolo attivo per avviare politiche di educazione sanitaria e di riduzione degli sprechi». [Agi]

Incertezza nel governo sulla manovra che riguarderà fisco, sanità e previdenza

«Ogni italiano usuraio di se stesso»

Formica: troppe le emissioni di titoli di Stato

ROMA. Diventano inquieti i partiti di governo sulla manovra economica del '91, che dovrebbe essere la più severa mai realizzata finora. Ciascuno scruta le mosse dell'altro, e i socialisti escono allo scoperto dopo alcuni giorni di rigoroso silenzio. «La prossima settimana voglio farmi mandare le carte - dice Bettino Craxi - pur senza disturbare coloro che hanno il compito di occuparsene. Vedo che ci sono esplosioni incontrollate e ingiustificate di spesa».

Di fatto nei due settori più importanti e delicati della spesa, la sanità e la previdenza, i guai si moltiplicano. L'Inps ha annunciato ieri per il '91 un deficit ancora in aumento a 58.500 miliardi.

Sul ripiano dei debiti delle Usl, la protesta delle Regioni contro il decreto del governo prosegue violenta, guadagnando qualche appoggio tra i partiti della maggioranza: fanno sentire le loro critiche repubblicani, socialdemocratici e alcuni socialisti.

Si diffonde l'impressione che il governo non sappia ancora come realizzare con la legge finanziaria '91 una manovra economica che raggiunga l'importo desiderato, cioè 47.000 miliardi.

E' anzi il sottosegretario al Tesoro, Maurizio Sacconi (psi), a contraddire il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino: non è possibile includere nei 47.000 miliardi 5000 di risparmio sugli interessi del debito pubblico, e «se qualcuno pensava di farlo, con la crisi del Golfo se lo deve togliere dalla testa».

Forti tagli alla spesa pubblica e pesanti aumenti del carico fiscale appaiono difficili da realizzare con il rischio di elezioni anticipate a primavera; e per ora sono più le ipotesi che vengono escluse (dal condono fiscale a immediate modifiche al sistema pensionistico all'obbligatorietà della rivalutazione dei beni aziendali) che quelle che vengono inserite nella lista. Del resto Craxi ritiene «incredibile che il debito pubblico continui a crescere continuamente e poi pensare di risolvere i problemi nell'arco di un anno».

D'altra parte il debito pubblico rischia sempre più di danneggiare l'economia produttiva, di rilanciare l'inflazione, di escludere l'Italia dall'unificazione monetaria europea; e il ministro delle Finanze Rino Formica, secondo il quale con le sempre maggiori emissioni di titoli di Stato «ogni italiano sta diventando usuraio di se stesso», conferma il suo consenso agli obiettivi del «piano Carli».

Fisco. Maggiori sgravi Irpef per le famiglie con un solo reddito potrebbero essere forse compensati da minori agevolazioni di altro genere, per esempio per le assicurazioni vita o per i mutui casa; se ne è discusso ieri sera al ministero delle Finanze in una riunione tecnica con gli esperti sindacali. Si è parlato anche dell'introduzione dell'Ici (la nuova imposta comunale sugli immobili) con le eventuali agevolazioni per la prima casa. Inoltre corre voce che potrebbe essere forte l'aumento, già previsto, delle varie imposte di bollo (patenti ecc.).

Sanità. Tutti riconoscono che gli accessi di spesa delle Usl sono incontrollabili, ma Stato e Regioni si accusano a vicenda di scaricabarile. La facoltà concessa alle Regioni di ripianare i deficit con il ricorso alle future imposte regionali (sovrattasse sulla benzina e altro) è condannata dal pri e dal psdi. Per la Cgil, Giuliano Cazzola giudica le Regioni «corresponsabili» degli sprechi Usl ma attribuisce al governo colpe molto maggiori.

Previdenza. Il consiglio di amministrazione dell'Inps ha annunciato ieri che la previsione di deficit per il '91 è superiore di 1500 miliardi ai 57.000 comunicati in luglio, a causa della maggiore inflazione. Non sono conteggiati gli effetti delle recenti sentenze della Cassazione e delle Corte Costituzionale perché l'Inps spera che il governo provveda a renderle inefficaci con «interpretazioni» come quella contenuta nel decreto-legge di ieri l'altro.

Stefano Lepri

Dopo la legge

In sei anni 825 evasori in manette

ROMA. In sei anni, dal 1984 al 1989, sono state quasi 122.500 le violazioni alla legge delle «manette agli evasori», 87.630 le persone denunciate, 825 quelle tratte in arresto e quasi 46.800 contribuenti hanno in corso un procedimento penale.

E' quanto emerge da una recente rilevazione effettuata dalla Guardia di Finanza sui risultati della legge 516 del 1982, a partire dall'entrata in vigore fino allo scorso anno. L'autorità giudiziaria, nei sei anni, ha inflitto 399 anni di reclusione e 120 anni di arresto. L'ammontare delle pene pecuniarie ha superato gli 8 miliardi di lire e quattromila persone hanno dovuto provvedere al pagamento di oblazioni.

Gli assolti sono stati invece circa 5500 ed i provvedimenti archiviati 4600. Le norme maggiormente violate hanno riguardato l'omessa tenuta e conservazione di libri contabili e l'omessa indicazione di corrispettivi nei libri contabili per importi superiori a 50 milioni. [Agi]

Sciopero distributori

Per tre giorni senza gasolio da riscaldamento

ROMA. Senza gasolio da riscaldamento per tre giorni: dal 27 al 29 settembre. Le aziende distributrici di prodotti petroliferi aderenti all'Assopetroli hanno infatti deciso di «incrociare le braccia» per protestare contro il mancato adeguamento dei margini sulle consegne ed i ritiri di combustibili. Lo ha reso noto la stessa associazione, spiegando che dal 1982 ad oggi gli utili su cui possono contare le aziende di distribuzione sono rimasti immutati e corrispondono a poco più di 43 lire in cifra fissa per ogni litro di gasolio da riscaldamento, nonostante gli aumenti intervenuti in questi anni.

L'Assopetroli ricorda che la quantificazione dei margini per i distributori dovrebbe essere stabilita da un accordo con le compagnie petrolifere, perché il comitato interministeriale prezzi (Cip) non è più competente in materia. [Ansa]

Soddisfazione all'Alitalia: solo in Francia i biglietti per i voli interni costano meno che da noi

Aerei, via libera all'aumento delle tariffe

La Commissione Sangalli dice sì a un ritocco del 15 per cento

ROMA. L'Alitalia chiede un rincaro delle tariffe per i voli interni del 17 per cento, l'Alisarda si accontenterebbe del 16,40. In gran parte saranno accontentate: la commissione parlamentare Sangalli, incaricata di vagliare le richieste d'aumento delle compagnie, ha dato infatti un parere consultivo sostanzialmente favorevole.

«Le nostre indicazioni - conferma il presidente della commissione, il sottosegretario ai Trasporti Giuseppe Petronio - sono vicine alle richieste delle compagnie aeree: siamo intorno al 15 per cento».

La decisione definitiva sugli aumenti spetta ora al Cip, il Comitato interministeriale prezzi, e al ministro dei Trasporti, Carlo Bernini.

Ieri, intanto, il presidente della Commissione trasporti alla Camera, il socialista Antonio Testa, e il democristiano Pino Lucchesi, anch'egli membro della commissione, hanno ribadito la necessità di adeguare le tariffe dei trasporti agli standard europei, sia pure in modo graduale per evitare un brusco impatto con l'inflazione.

«Il problema - ha detto Testa - è certamente diverso per ferrovie e aerei. Per le prime ci troviamo in fortissimo ritardo rispetto alle ferrovie europee. Se non le adeguiamo noi, e di una quantità vicina al triplo, c'è la certezza che nel 1993 il provvedimento ci sarà imposto dalla Cee. Per questo dobbiamo ritoccare da subito i prezzi dei biglietti, per avere la possibilità di farlo con gradualità. Per gli aerei, il problema potrebbe essere risolto in modo soddisfacente, e senza conseguenze sull'inflazione, riducendo dal 19 al 9 per cento l'Iva sui biglietti per i voli interni. Purtroppo il governo tarda a varare questa misura, ed è un ritardo davvero inconcepibile, che crea grossi problemi all'Alitalia, perché in Europa, l'imposta sul valore aggiunto è in media inferiore al 9 per cento».

Anche per Lucchesi le richieste di aumento non devono scandalizzare nessuno, ma occorre una certa prudenza per non far galoppare troppo l'inflazione. Però anche le aziende dei trasporti devono cominciare a varare una seria politica di riduzione dei costi, una decisione che metterebbe il governo nelle condizioni di venir loro incontro».

L'ultimo aumento tariffario per i voli interni risale al 1° luglio scorso (un ritocco del 4 per cento). Rispetto agli altri Paesi europei - ricorda però un comunicato dell'Alitalia - soltanto la Francia ha prezzi più bassi per i voli interni. La compagnia di bandiera cita alcuni esempi: la tariffa per coprire i 470 chilometri da Roma a Milano è di 173 mila lire. Questi invece i costi corrispondenti all'estero, su tratte di lunghezza simile: Parigi-Grenoble (435 km) 142 mila lire; Londra-Newcastle (424 km) 189.600 lire; Francoforte-Amburgo (412 km) 197.700 lire. Questo, quindi, il prezzo al chilometro, Italia 368 lire, Francia 326, Gran Bretagna 400, Germania 480. Questi invece i costi al chilometro «Iva esclusa»: Italia 309 lire; Francia 309; Gran Bretagna 400; Germania 421.

Il «via libera» agli aumenti della Commissione Sangalli è stato salutato favorevolmente dal presidente dell'Iri, Franco Nobili: «E' una decisione - ha detto Nobili - che testimonia come a livello tecnico sia stata recepita e compresa la delicata situazione del settore aereo, e la necessità che questo sia posto in condizione di non venire penalizzato rispetto al resto d'Europa». [r. i.]

Dopo le polemiche, abbraccio a sorpresa tra i due leader nel giorno dell'addio a Pajetta

Craxi a Occhetto: giochi ancora aperti

«Il problema è il peso della sinistra» E poi un incontro anche con Natta

ROMA. Bettino Craxi alle Botteghe Oscure, a colloquio per un'ora con Achille Occhetto. Poi nella piazza rossa di Montecitorio, per i funerali di Pajetta. Infine alla Camera. Due chiacchiere amichevoli con Alessandro Natta. E qualche ricordo, qualche riflessione ad alta voce sul pci, sui rapporti tra i due partiti dopo l'incontro a sorpresa di ieri.

Come già per Sandro Pertini qualche mese fa, l'omaggio al vecchio comunista scomparso vede un Craxi che s'interroga sui destini della sinistra. Quella visita alle Botteghe Oscure è preceduta da un insolito, significativo ricordo che il segretario socialista consegna all'Unità. Una cena dell'estate del 1976, subito dopo il Midas, a casa Pajetta: «A un certo punto della conversazione mi chiese a bruciapelo: "Per questo riequilibrio ti basta il 15 per cento?"».

«Ora il riequilibrio è in atto - spiega Craxi a 24 ore di distanza, mentre attende il premier ungherese a Montecitorio -. Il problema, adesso, è il peso complessivo della sinistra. Una questione aperta. Su cui riflettere».

I funerali, il cordoglio di fronte alla morte del ragazzo rosso come occasione di disgelo a sinistra. Craxi sa benissimo che Pajetta non è mai stato un antisocialista. Ricordarlo vuol dire anche approfondire problemi di prospettiva, distendere il clima, dialogare.

Alle 11,25, insieme con i suoi vice Giuliano Amato e Giulio Di Donato, entra nella sede del pci. E lì rimane per un'ora esatta a colloquio con Occhetto, Umberto Ranieri, Ugo Pecchioli e Paolo Bufalini. Le circostanze, certo, sono un po' particolari. «Una visita di condoglianze - spiega - abbiamo parlato del passato e un po' del futuro». Settant'anni segnati da parecchie divisioni. «E forse - fa notare Bufalini - voi socialisti potreste essere un po' più rispettosi del nostro passato». Eppure proprio il clima di lutto - osserva Amato «fa sì che si riparli dopo tanto tempo». E' un po' come accade in famiglia, conferma più tardi Craxi: «Parenti, anche lontani, che si ritrovano, che riflettono». Per lui è un giorno da dedicare al silenzio: «Meglio tacere». Ma poi da Botteghe Oscure filtra che oltre alla Resistenza e alla figura di Pajetta c'è stato il modo di affrontare, sia pure alla lontana, il problema del superamento di quelle storiche divisioni. E di quelle di oggi: i contrasti nel pci, le prospettive del nuovo corso, i referendum. Il tutto - spiega il comunista Ranieri - in un'atmosfera «fraterna».

Una parola che non ricorreva da parecchio tempo. Qualche ora più tardi, ai funerali in piazza Montecitorio, è Piero Fassino ad accogliere Craxi. Ed è quasi un abbraccio. I discorsi, gli inni, le bandiere rosse. Finita la cerimonia, il leader socialista scende dal palco delle autorità e si piazza ai piedi della scaletta della tribuna dei comunisti. Stringe la mano ad Aldo Tortorella, a Pietro Ingrao, a Gerardo Chiaromonte. Poi entra a Montecitorio, a fare due passi nel Transatlantico semideserto. Dove c'è Alessandro Natta. E anche con l'ex segretario del pci è un incontro disteso. Si parla di Pajetta, del suo impegno «fino all'ultimo». Natta confessa la tentazione di ritirarsi da una vita politica sempre più stressante: «Potrei farlo perché ho degli interessi, delle risorse. Ma non lo faccio perché non mi va di passare come un disertore». «E così - sorride Craxi - sei pronto per la campagna d'autunno». Forse allude alla battaglia d'opposizione dentro il pci. Ma è una disputa in cui non vorrebbe entrare in modo diretto: «E' un ginepraio in cui non voglio mettere le mani». Per il segretario del psi il punto rimane quello dell'«unità socialista». Fuori da questa logica i comunisti si «avvitano», i risultati del nuovo corso rimangono vaghi, le divisioni interne indecifrabili. Craxi lo fa capire mentre sale lo scalone che porta all'ufficio del vicepresidente socialista della Camera Aldo Aniasi, dove, in qualità di rappresentante dell'Onu, riceverà il presidente ungherese. Proprio lì c'è un lungo corridoio con busti di marmo di uomini illustri: Lanza, Mazzini, Farini, Ricasoli, Cavour, Garibaldi («E' uguale a quello che ho io»). A pochi passi, dietro a una specie di barricata, c'è il busto, controverso e ancora incappucciato, di Palmiro Togliatti. Craxi s'informa: «Ma a chi spetta il busto?». Tira dritto, non è giorno di polemiche. Dribbla le domande facendo dello spirito: «A Palazzo Chigi, come ex presidente, c'è già la mia foto. Al museo delle cere di Londra c'è la mia statua. E qui dove mi mettono?».

Il premier ungherese è in leggero ritardo. Craxi visita la stanza della Lupa, dove si riunirono gli antifascisti «aventiniani». Poi si siede fuori dell'ufficio di Aniasi. Si riparla di quella cena a casa Pajetta nei tempi durissimi del «primum vivere». E degli sforzi successivi per guadagnare voti e cominciare quel «riequilibrio» che non riusciva a partire. Le delusioni: «Nel 1979, dopo tre anni, prendemmo lo 0,2 per cento: roba da andarsene a casa...». Il ricordo, qualche anno dopo, dell'incontro delle Frattocchie con Berlinguer: «Anche quello credo che ci abbia fatto perdere dei voti». Allora il segretario comunista lasciò intravedere la possibilità di un appoggio comunista a una sua presidenza del Consiglio: «Ma allora non c'erano i numeri, era un assegno a vuoto». Neanche oggi ci sono. «Ma il problema della sinistra è aperto, è lì...».

Filippo Ceccarelli

A LIVORNO

Martelli contesta il pci

LIVORNO. Frecciate di Martelli al pci. Il vicepresidente del Consiglio dei ministri, intervenendo all'inaugurazione a Livorno della festa nazionale del «Garofano rosa» organizzata dalle donne socialiste, ha sostenuto che alle proposte avanzate dal psi sul piano di una costituente socialista «è stato risposto con un'ipotesi di costituente rivolta non al psi, ma a tutti gli altri, dagli orfani del '68 ai gesuiti di Palermo, dagli ecologisti arrabbiati ai radicali insabbiati». O si riapre il dibattito nel pci intorno ad opzioni serie, coerenti, consistenti, o ancora una volta - ha detto Martelli - i socialisti dovranno da soli affrontare la confusione a sinistra mentre reggono una difficile responsabilità di governo. Su De Mita, Martelli ha detto: «Si annunciano propositi di voler imporre una riforma elettorale a colpi di maggioranza trasversale o di referendum elettorali incostituzionali. E' il tributo di De Mita alla stabilità». [Ansa]

Le istituzioni e i partiti hanno reso omaggio a Pajetta. La Malfa, Craxi, Iotti, Cossiga, Forlani, Spadolini, Andreotti e Tina Anselmi ai funerali del deputato (FOTO AP)

L'ultimo saluto a Nullo

Diecimila fra applausi e lacrime e alla fine «Bandiera rossa»

ROMA. Camera ardente nella sede del pci, poi funerali di Stato in piazza Montecitorio e infine via verso Megolo, in provincia di Novara, alla tomba di famiglia. L'ultimo saluto del popolo comunista a Giancarlo Pajetta si è svolto ieri con la solennità e la commozione dovuta a un padre della Repubblica.

Il pci ha fatto di tutto per accentuare il carattere ufficiale della commemorazione. Nella camera ardente sono esposte due bandiere: quella rossa e un tricolore. Sulla bara c'è un piccolo drappo della sezione pci di Monteverde Nuovo, intitolata a Pio La Torre, e un vistoso fiocco tricolore. Musica classica di sottofondo e fiori dappertutto. Occhetto ha fatto anche coprire con una corona di fiori l'enorme falce e martello che campeggia nell'androne di Botteghe Oscure. Ne ha forse sofferto il clima «militante» della giornata: molti silenzi commossi, qualche applauso, bandiere e alla fine un unico coro sulle note di «Bandiera rossa».

La lunga giornata dedicata a Pajetta, e ancor più alla memoria partigiana, si è iniziata prestissimo. Alle sette del mattino gli addetti alla vigilanza hanno aperto i pesanti portoni del Bottegone - così è detta familiarmente la sede nazionale del pci - e subito un flusso lento e continuo di gente compunta ha cominciato a passare davanti alla bara. Fuori, intanto, gli attacchini del partito avevano tappezzato i muri con manifesti listati a lutto.

Il piccolo fiume di giovani e di anziani - interrotto ogni tanto da una delle molte personalità politiche che hanno affollato la camera ardente - ha sfilato per ore. Una vecchina di 82 anni, Angela Likar, si è fatta notare per essere passata tre volte davanti alla salma. «Sono venuta dalla casa di riposo dove abito - ha spiegato - e ho preso due autobus per arrivare in centro. Sono comunista da sempre, non potevo rinunciare a salutare Pajetta per l'ultima volta».

Ad accogliere tutti, semplici cittadini e segretari di partito, c'erano i figli di Giancarlo Pajetta, i nipoti, la sua compagna Miriam Mafai e i massimi dirigenti del partito. Alle nove in punto, poi, è arrivato il Presidente della Repubblica. Cossiga ha sostato in raccoglimento davanti alla bara, poi si è inginocchiato, ha baciato il feretro e ha fatto il segno della croce. Quindi ha deposto un mazzo di fiori ed è andato via, dopo aver salutato Occhetto, che era lì vicino.

Dopo il Presidente, sono anche arrivati Arnaldo Forlani, a piedi dalla vicina sede dc di piazza del Gesù, e Bettino Craxi, che ha prima reso omaggio alla salma di Pajetta e poi si è intrattenuto con Occhetto e altri dirigenti comunisti.

Ma ieri non era la giornata dei politici. Era l'occasione del saluto popolare a «Nullo», il partigiano. L'interminabile fila di uomini e donne comuniste ha forse mostrato un cambiamento tra i militanti: sempre più cravatte, sempre meno tute blu. Ma è sempre forte il senso di partito. Si prenda il caso del «compagno» Arturo Todisco, da Verbania: è arrivato alle 15 a Roma con il giovane segretario di federazione Marco Travaglini. Dopo sette ore di macchina, ha salutato il feretro con il pugno chiuso e quindi si è messo in un angolo con la sua enorme bandiera rossa. «Attendo il segretario - ha spiegato - che è andato a parlare con Piero Fassino. Devono parlare perché la nostra federazione è quella competente su Megolo, dove Pajetta verrà sepolto».

E mentre Arturo Todisco aspettava con pazienza il suo segretario, il popolo comunista continuava il suo omaggio silenzioso e i picchetti d'onore si avvicendavano.

L'ultimo picchetto - composto da Lama, Ingrao, Macaluso, Chiaromonte, Natta e Bufalini - ha montato la guardia alla bara alle 15,45. I sei «vecchi» del partito erano visibilmente emozionati. E quando il loro turno è terminato, gli anziani dirigenti si sono allontanati tutti insieme per chiudersi in una stanzetta isolata. Ma hanno avuto ben poco tempo per parlare tra loro.

In piazza Montecitorio, infatti, attendevano su un palco tutte le massime cariche dello Stato: Cossiga, Andreotti, Spadolini, Iotti, segretari di partito, parlamentari. Doveva partire subito il corteo funebre: trequattromila persone a passo lento per piazza Venezia e via del Corso.

Quando sono arrivati nella piazza, erano molti di più, forse in diecimila. E gli applausi sono fioccati ogni volta che gli oratori invocavano l'unità della sinistra. Quando poi Arrigo Boldrini, il leggendario comandante partigiano «Bulow», ha citato commosso fino alle lacrime come compagni di lotta Pajetta, Nenni, Pertini e Parri la piazza è esplosa in un grande battimani liberatorio.

Francesco Grignetti

Il segretario: Pajetta ci ha insegnato l'unità

Al Tg1 Andreotti difende di nuovo Togliatti, non è il diavolo

Ottaviano Del Turco

ROMA. A lungo muti, gli occhi alzati verso il palco eretto in piazza Montecitorio, i militanti comunisti seguono gli oratori che danno l'ultimo saluto a Giancarlo Pajetta con la sensazione di vivere qualcosa per loro ancor più doloroso della scomparsa di un mitico dirigente storico. Sui volti rigati di lacrime di tanti anziani, ma anche su quelli di molti giovani, si coglieva come la rassegnata constatazione che su quella piazza assolata si stava celebrando l'ultimo rito del vecchio pci che scompare. E l'estremo saluto della folla alla bara che viene portata via sul carro funebre sarà un *Bandiera rossa* cantato con accenti accorati e rabbiosi.

Dall'alto dei palchi dove si accalcano i dirigenti comunisti e i familiari di Pajetta, da una parte, e il presidente della Repubblica Cossiga con i presidenti delle Camere, i segretari dei partiti, i parlamentari dall'altra, si guarda al feretro coperto da una bandiera rossa, con un rispetto che sembra estendersi a quella folla addolorata e disorientata che lo circonda.

Parla per primo il «comandante Bulow», Arrigo Boldrini, presidente dell'associazione nazionale partigiani, vecchio amico di Pajetta, e non trattiene le lacrime quando ha finito di descrivere, soprattutto per i giovani che poco sanno di questo, l'attività partigiana dello scomparso.

Parleranno poi Paolo Emilio Taviani, democristiano, presidente dell'associazione volontari d'Italia, il segretario aggiunto della Cgil, il socialista Ottaviano Del Turco, e ultimo il segretario del pci, Occhetto.

Da Taviani viene il saluto ad un avversario che fu anche amico e una esortazione a ritrovare nella politica i valori morali, come Pajetta fece sin da ragazzo con assoluta coerenza per tutta la vita. «Fu uno dei massimi dirigenti della resistenza europea, uno dei massimi esponenti del secondo Risorgimento» conclude il suo discorso pronunziato di getto, senza leggere un testo.

Sembra un invito a porre fine alle asprezze, che sono parse per lo più strumentali, delle polemiche degli ultimi giorni sui comunisti togliattiani e alcuni delitti del dopoguerra. Una linea avviata da Giulio Andreotti che, in serata, la ripeterà alla tv: «Non sono stato, a suo tempo, né elettore né grande ammiratore di Togliatti, ma proprio per questo penso di poter oggi, con una certa serenità, non associarmi al coro indiscriminato di critiche, accuse, condanne. Un coro che rischia di buttar via, insieme all'acqua del bagnetto, anche il bambino. Sarei prudente con chi adesso vuol vedere soltanto il diavolo in un momento della storia italiana che è assai complesso».

Ma emergono anche altri messaggi, specie dal discorso del sindacalista socialista Del Turco. Un ricordo commosso e amichevole di Pajetta per sottolineare che si batté sempre perché la sinistra fosse nuovamente unita. Un tema che Achille Occhetto riprenderà con insistenza alla fine.

«Sentiva profondamente l'assillo dell'unità a sinistra» dice Del Turco che si presenta come un sindacalista che «rappresenta non solo la Cgil in questa circostanza». Un modo per dire che il suo discorso va letto anche come un messaggio del psi. Sempre in dissenso con me, ricorda Del Turco, Pajetta concludeva ogni discussione con la frase: «Eppure, per cambiare le cose, bisogna trovare un'intesa».

Per Achille Occhetto è una prova difficile. Lui si sta battendo per cambiare nome al pci, per trasformarlo in un partito capace di raccogliere consensi più ampi di prima, e tocca a lui ricordare l'uomo che più di tutti aveva radici lontane nel pci addirittura dell'anteguerra. Lo riconosce quando si mette tra coloro che oggi «hanno una visione del partito differente da quella che hanno avuto uomini come Pajetta, formatisi in un'epoca di ferro». Ma questo non impedisce di fare i conti con «quel valore dell'unità che egli ha strenuamente affermato. Questo è l'ultimo messaggio che ci ha lasciato».

Unità a sinistra e unità dentro il pci, vuol far capire Occhetto, che si rivolge indirettamente anche ai suoi oppositori interni che erano sul palco alle sue spalle. «Pajetta è qui davanti a noi a ricordarci che nulla può essere utilizzato per mettere in discussione la lotta di liberazione» dirà con gli altri oratori.

Alberto Rapisarda

«Sto in disparte», De Mita rassicura Forlani

Ma avverte che sarà Craxi a volere le elezioni anticipate

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

«Potremo tacere da oggi in poi, visto che chi parla dà l'immagine di disturbare, ma quando qualcosa accadrà...». A Cagliari, alla festa dell'Amicizia, Ciriaco De Mita si è spogliato delle armi del guerriero per vestirsi dei panni del profeta incompreso che aspetta il suo momento. No, non sarà lui a guastare, per ora, «il sonno» della dc di Arnaldo Forlani, che pensa di «guarire» i suoi guai dormendo.

Lui, De Mita, aspetterà il suo turno, sicuro che a primavera il psi tenterà la strada delle elezioni anticipate, e che a quel punto anche il cauto Giulio Andreotti e l'astuto Antonio Gava avranno bisogno della sua spada contro Bettino Craxi.

Questa è almeno la speranza di De Mita che qui a Cagliari ha capito che i suoi potenziali alleati, a partire dall'attuale capo del governo, vogliono ancora usare la politica del ramoscello d'ulivo verso il psi. Così, per non interrompere quel canale di comunicazione che la diplomazia estiva ha riaperto con fatica tra lui e Giulio Andreotti, l'ex segretario dc, fatto inconsueto per lui, ha deciso di ritirarsi per un po' nell'ombra, convinto che gli ambasciatori falliranno e presto tornerà il suo tempo. «Ipotizzare - dice nel tono del saggio che si rivolge agli illusi - la durata del governo fino alla fine della legislatura, essere contrari ai referendum e non modificare la legge elettorale, son cose che non stanno insieme».

De Mita, invece, è certo che il futuro sarà diverso e che la dc avrà presto un amaro risveglio («Tra qualche mese discuteremo con urgenza delle elezioni anticipate»). E l'ex segretario ha deciso di aspettare quel momento ripetendo senza cedere di un millimetro la sua proposta: «C'è bisogno di una riforma elettorale che preveda un patto di coalizione per garantire la stabilità ai governi».

Del resto che altro potrebbe fare? Ormai intorno a lui, in coro, tutti gli spiegano che le riforme elettorali non sono il primo dei problemi (non solo Craxi, Forlani, ma anche il suo compagno di corrente Guido Bodrato e, ieri, dallo stesso palco, il presidente del Senato Giovanni Spadolini). Nella dc, poi, i suoi più probabili interlocutori (a partire da Andreotti) credono ancora che Craxi tra qualche mese non sceglierà la strada delle elezioni anticipate. «E, infine - come spiega uno che lo conosce bene, Francesco D'Onofrio -, Ciriaco non sa ancora se il pci che uscirà dal congresso di gennaio accetterà di essere un interlocutore».

La sua, quindi, è quasi una strada obbligata. E le contingenze lo costringono ad un ruolo inconsueto per lui: quello del predicatore disarmato. Il De Mita di fine estate, infatti, non è incline alle parole forti («più distensivo di così» è il giudizio che si autoassegna). Non si lascia sfuggire più di uno «schizofrenico» rivolto, ma solo indirettamente, alla politica socialista, che da una parte fa un'analisi preoccupata della situazione («più di me»), propone riforme più radicali come «il presidenzialismo», e poi dice che «il problema non esiste». Ma anche verso Forlani e la sua linea, il De Mita settembrino usa un sarcasmo misurato: «Il confronto - è il massimo che si concede contro il segretario - non progredisce se invece di un'opinione c'è la paura». Con Andreotti, invece, l'ex segretario dc usa altri toni: certo sulle riforme elettorali rimangono le distanze di prima, ma per il momento De Mita non vuole disturbare le mosse del suo più possibile interlocutore. Preferisce suonare su altri argomenti la musica che tanto piace al presidente del Consiglio: «l'orgoglio di partito», e il disegno di «tornare ad una nuova centralità democristiana». Non a caso, l'ex segretario dc, parla di politica estera, dice che su questo argomento «la maggioranza è divisa», evocando, pur senza dirlo, l'immagine dell'abbraccio di Strasburgo fra Andreotti e Achille Occhetto di fronte ad un La Malfa infuriato.

L'appuntamento con Andreotti è per la prossima primavera, anche se Ciriaco De Mita è il primo a non essere sicuro che quell'incontro si farà davvero. «Se la Corte Costituzionale - spiega un andreottiano doc - boccerà i referendum e Craxi siglerà un nuovo patto con noi, per quale motivo dovremmo andare a quell'appuntamento?».

Augusto Minzolini

Riesplode la faida di Castellammare, la madre del piccolo: ora non voglio più vivere

Otto anni, ucciso abbracciato al padre

Strage di camorra, 7 morti in 24 ore

CASOLA
DAL NOSTRO INVIATO

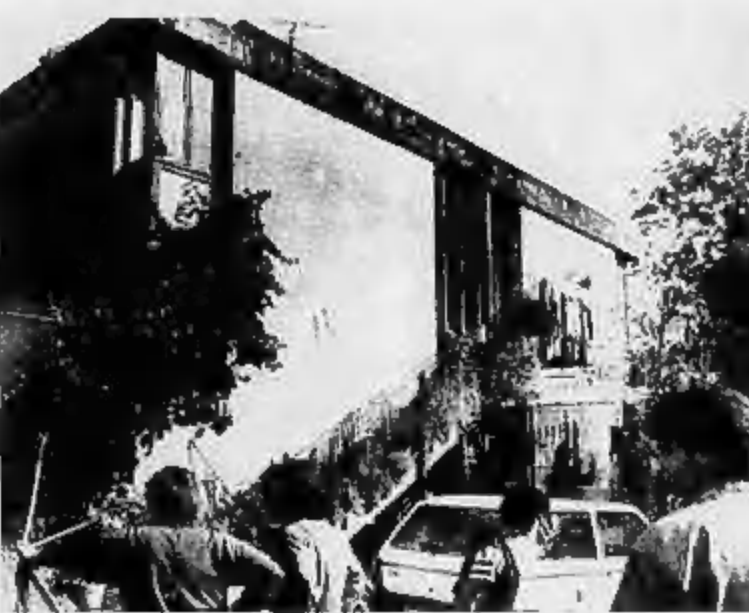
Hanno sparato all'impazzata, mirando a una sagoma indistinta che si muoveva dietro il vetro smerigliato di una finestra illuminata. I quattro colpi di fucile caricato a pallettoni sono risuonati come schiocchi di frusta nel silenzio della notte. Poi, dalla villetta immersa nel verde, si sono levate le urla di un uomo e di un bambino, mentre le luci si accendevano nelle case vicine e qualcuno telefonava ai carabinieri.

«Tutto secondo copione: un altro delitto in perfetto stile camorrista», commenta il vecchio maresciallo. Ma questa volta anche un ragazzino è finito sotto il tiro dei sicari scesi armi in spalla dai boschi del monte Cerreto, rifugio sicuro per i latitanti di Castellammare di Stabia, ma anche città che conta 57 morti ammazzati dall'88 ad oggi per una faida tra bande rivali. Paolo Longobardi aveva otto anni, e frequentava con profitto la terza elementare. A chi gli chiedeva cosa avrebbe voluto fare da grande, rispondeva senza esitare: «Il cacciatore». L'altra notte ha subito la stessa sorte del padre Antonio, 38 anni, netturbino: i pallettoni sparati con una lupara gli hanno squarciato il petto, in una villetta alla periferia di Casola, un vecchio borgo agricolo a una decina di chilometri da Castellammare di Stabia. Della famiglia Longobardi è rimasta solo Annamaria, 30 anni, madre di Paolo. Ma il medico che l'assiste la descrive come una donna che ha perso la voglia di vivere.

Il nome di Antonio Longobardi non compare in alcun rapporto giudiziario. Polizia e carabinieri non avevano mai sentito parlare di quel dipendente comunale dall'aria così schiva e pacifica. Eppure, la sua morte e quella del figlio sono da considerarsi l'ultimo atto della faida tra le cosche capeggiate da Michele D'Alessandro e Umberto Mario Imparato: 57 delitti in 24 mesi, una lunga catena di episodi di violenza che stringe in una morsa di paura Castellammare di Stabia e i Comuni confinanti, dove la camorra è decisa a imporre la sua legge. Proprio ieri, poche ore dopo il duplice omicidio, sarebbe dovuto arrivare il presidente dell'Antimafia Chiaromonte. La visita è stata rinviata per consentire al senatore di partecipare al funerale del leader comunista Giancarlo Pajetta. Ma gli inquirenti si sono riuniti nella caserma di Castellammare di Stabia, mentre dal resto della regione arrivavano notizie scoraggianti: in 24 ore la camorra aveva «firmato» 7 omicidi.

«Il fatto è che da queste parti ormai basta un piccolo sospetto perché sia decisa la morte di un uomo - spiega un investigatore -. Una semplice stretta di mano nella piazza del paese basta a farti iscrivere nell'elenco degli amici o dei nemici di questo o quel camorrista».

A chi aveva stretto la mano, Antonio Longobardi? Casola, 3 mila 700 abitanti, è un feudo della famiglia D'Alessandro, interessata ad allungare le mani sugli appalti per la costruzione del nuovo stadio e la risistemazione delle strade. La guerra contro il clan di Imparato cominciò proprio qui, davanti al Municipio dove siede il sindaco Antonio Del Sorbo, genero di Catello Cuomo, indicato dagli inquirenti come amico dei D'Alessandro. I sicari uccisero Luigi Sorrentino, fedelissimo di Umberto Mario Imparato che dopo un mese si vendicò con una strage: fece eliminare 4 uomini della banda rivale.

Da allora la guerra è continuata senza soste. Fino all'altra notte, quando anche un bambino ha pagato con la vita. Erano le 22,30. Paolo Longobardi aveva cenato da poco, ed era entrato nella sua camera da letto accompagnato dal padre, che lo aveva preso in braccio per dargli il bacio della buonanotte. Gli assassini, appollaiati sul muro di cinta della villetta, hanno sparato dopo aver visto la luce accendersi nella stanza. I vetri della finestra erano opachi, dalla loro postazione non potevano certo distinguere il bersaglio con precisione. Hanno mirato ad una sagoma scura, e hanno premuto il grilletto. Padre e figlio sono scivolati sul pavimento, coperti di sangue.

L'agguato dell'altro ieri a Casola è stato l'ultimo atto di una giornata nera per la provincia di Napoli, dove in sole ventiquattr'ore sono stati compiuti altri cinque omicidi. L'elenco delle vittime comincia con il nome di un piccolo camorrista: Giovanni Pecoraro, 28 anni, ucciso a revolverate in un vicolo dei «Quartieri Spagnoli». Poi è toccato a Umberto Poggione, giustiziato con un colpo di pistola alla nuca nel Comune di Somma Vesuviana. Le ultime tre vittime sono Pasquale Cirillo, 43 anni, contrabbandiere di Torre Annunziata, Alfonso Avagliano, ucciso a Cava dei Tirreni e il pregiudicato Alfonso Ramaglia, caduto in un agguato a Casoria.

Fulvio Milone

Antonio Longobardi, il netturbino assassinato dai killer della camorra. Nella foto accanto la casa dove è avvenuto il duplice omicidio

Paolo Longobardi, otto anni il bambino ucciso a colpi di lupara

Agguato a Foggia

Assassinato imprenditore edile La mafia pugliese alza il tiro

FOGGIA. Un imprenditore edile è stato ucciso ieri mattina nel suo cantiere in centro. Non era mai accaduto in questa regione che sta diventando terra di conquista per la mafia.

La vittima, Nicola Ciuffreda, 53 anni, originario di Manfredonia ma domiciliato a Foggia, era appena arrivato nel cantiere. Imboccata la porticina in zinco su vico Fauno, si preparava a dirigere i lavori di sterramento. Il braccio della pala meccanica era ancora immobile, in attesa di ordini quando, pochi minuti prima delle 9, accanto al recinto metallico del cantiere è sfrecciata una potente moto. La frenata e uno dei due uomini a bordo, con il volto nascosto da casco, è salito sul sellino per superare la lamiera alzata attorno al cantiere e ha sparato a bruciapelo su Ciuffreda. Sette colpi sparati da distanza ravvicinata hanno raggiunto l'imprenditore al collo, al torace e all'addome, alle braccia e alle gambe. Quando gli operai si sono chinati su di lui per soccorrerlo respirava ancora, ma ogni soccorso è stato vano. Inutili le ricerche dei due killer da parte della polizia.

Ciuffreda, sposato e padre di quattro figli, un passato di commerciante all'ingrosso di olio, soltanto da qualche anno era entrato nell'attività edilizia. Pare che in un passato non molto lontano Ciuffreda abbia ricevuto richieste di denaro, di due o trecento milioni. Tentativi di estorsione cui Ciuffreda deve aver risposto con fermezza, se i sicari del racket sono stati pagati per uccidere e non per «avvertire», come era avvenuto per altri quattro imprenditori foggiani nel giro degli ultimi 12 mesi.

Per primo era toccato a Eliseo Zanasi, ora presidente degli edili dell'Assindustria, ridotto in fin di vita una notte di circa un anno fa, da killer che gli tesero un agguato aspettandolo sotto casa. Poi nel mirino del racket erano finiti Pasquale Ciuffreda (omonimo ma non parente della vittima), Salvatore Spezzati, Giuseppe Ricucci e, solo qualche settimana fa, Nicola Sacco, titolare di una concessionaria di automobili.

Con l'agguato a Ciuffreda il racket cambia faccia, smettendo la consuetudine delle gambizzazioni e degli ordigni nei negozi, programmati per esplodere durante l'orario di chiusura. Dietro l'escalation di violenza (questo è il quarto omicidio in meno di un mese) c'è senz'altro la saldatura fra malavita locale e criminalità di zone limitrofe, quel miscuglio esplosivo che ha fatto definire la Puglia una «regione ragionevolmente a rischio» dall'alto commissario Sica.

Anna Langone

Stato civile di Torino

13 SETTEMBRE 1990

NATI - **Cirio** Massimo, **Lopa** Antonella, **Listone** Michele, **Spriano** Gianluca, **Spriano** Stefano, **Abbruzzese** Bruno, **Zangari** Christian, **Benessa** Debora, **Pirss** Sara, **Ruella** Andrea, **Verrà** Fabio, **Guareschi** Valerio, **Vaccaro** Stefania, **Anzalone** Erika, **Correnti** [illegible], **Casaline** Valeria, **Bruno** Ramona, **De Lorenzo** Gianluca, **Siano** Christian, **Fenizza** Jessica, **Momo** [illegible], **Viola** Giulia, **Viavattene** Giada, **Robazza** Riccardo, **Friso** Matteo, **Esposito** Luca, **Scotti** Roberta, **Porzio** Zaira, **Sabellini** Matteo Luigi, **Menotti** Andrea, **Scacciavillani** Paola, **Dall'Ora** Simona, **Bejl** Rehab, **Raggi** Federica.

MORTI - **Fognani Gros** Rina ved. Morino, di anni 68, nata a S. Giorgio di Susa, pens., abitante in corso Peschiera 180; **Vassallo** Albina ved. Corso, a. 88, Caimino, pens., via Cassini 14.

Deceduti in ospedale: **Boscolo** Loredana in Giannotti, a. 48, Torino, pens., Molinette; **Capitaneo** Domenico, a. 51, Foggia, autista, Molinette; **Rosala** Maria, a. 77, Nizza Monferrato, relig., Cottolengo; **Benso** Carlo, a. 62, Vinovo, pens., Molinette; **Savoia** Maria ved. Ferrero, a. 82, Valenza, pens., Molinette; **Di Gennaro** Michele, a. 35, Foggia, Molinette; **Vercellotti** Aldo, a. 70, Torino, pens., Maria Vittoria; **Zucchetti** Amelia ved. Tartarini, a. 80, Ferrara, pens., Martini; **Dal Brun** Elma ved. Visonà, a. 83, Schio, pens., Mauriziano; **Coreglia** Luigi, a. 82, Barolo, pens., Martini; **Peyre** Teresa ved. [illegible], a. 81, [illegible], pens., str. S. Vincenzo 49; **Anelfino** Cristian, gg. 2, Saluzzo, infante, pediatrico; **Moratelli** Albertina ved. Cavallari, a. [illegible], Occhiobello, pens., G. Bosco; **Spinaroli** Bruno, a. 63, Brentino Belluno, pens., Molinette; **Cinacchi** Pasqualina, ved. Scrivini, a. 81, Piombino, pens., C.T.O.; **Petrozzi** Luigi, a. 62, Orsonova, G. Bosco; **Arduino** Attilio, a. 75, Torino, pens., Molinette; **Mezzapesa** Maria Giuseppa ved. Costantini, a. 85, Putignano, pens., Martini; **Valobra** Ada in Albertella, a. 78, Torino, pens., Maria Vittoria; **Colucci** Salvatorina ved. Pompilio, a. 77, Cengiola, pens., Molinette. **Nati 34 - Morti 22**

Padre Bernardino
Peppo e Giovanna
Sarino e Rita
Mario e Lola
Guglielmo e Marilia
Marco e Paola
piangono con la famiglia la perdita dell'amico

Roberto Agosto

— **Torino**, 13 settembre 1990.

Increduli e addolorati **Silvana** e **Matteo Caveglià** piangono l'amico

Ing. Roberto Agosto

— **Torino**, 14 settembre 1990.

Gli **Amici dell'Istituto Ivavor FIAT** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Roberto Agosto

Elisabetta Appolloni
Davide Balardi
Giancarlo Bezze
Osvaldo Busana
Antonio Cantarella
Giovanni Debernardi
Emanuele Di Rovasenda
Giorgio Dominici
Renzo Dutto
Pierpaolo Falcone
Ella Ferrero
Alfredo Giglioli
Piero Guglielmone
Antonio Latrola
Augusto Maglione
Annamaria Massano
Roberto Melacarne
Elio Merlino
Diego Pannoni
Gian Franco Peroglio
Pina Russolillo
Roberto Salomone
Angelo Savarino
Massimiliano Serralunga
Michele Vescovi
Pasquale Ursino

— **Torino**, 14 settembre 1990.

«Coloro che ci lasciano non sono degli assenti, sono degli invisibili: tengono i loro occhi pieni di luce nei nostri pieni di lacrime».

Ing. Roberto Aragno

Lo piangono le sue **Giuli, Ale, Sissi** con **Beppe** e **Luca**. Un grazie agli amici prof. Gadano, prof. Vasario e dott. Vitelli per la loro fraterna assistenza. Funerali sabato 15 ore 10 parrocchia della Crocetta.
— **Torino**, 13 settembre 1990.

NONNO ROBERTO
Compagno di giochi finiti troppo in fretta, rimarrai sempre nel cuore del tuo **Luca**.
— **Torino**, 13 settembre 1990.

Dolce, piccolo, grande **PAPA'** con l'esempio della tua vita ci hai insegnato quanto valgono la fierezza dell'onestà, il garbo della discrezione, l'amore.

Il fratello **Riccardo**, le sorelle **Mariangiola**, **Cristina** e **Silvia** e rispettive famiglie piangono **ROBERTO** con infinita tristezza.

Giorgio e **Amedea** con i figli **Armando** e **Alberto** ricordano con tanto affetto il carissimo **ROBERTO**.

Elisa, Emanuela, Andrea, Roberta stretti a Giuliana, Sissi, Ale, Beppe piangono l'amico di sempre **ROBERTO**.

Adelina Suppo Locati si stringe con affetto a Giuliana, Sissi, Ale nel grande dolore per la perdita del caro **ROBERTO**.

Zio **Angelo**, zia **Ida** e famiglie partecipano al dolore di Sissi e Beppe.

Ale cara, ti siamo vicini con tutto il nostro affetto. **Cristina, Dada** e **Mauro**

Alberto e **Nicoletta Bolaffi** partecipano al dolore della signorina Silvia Aragno e dei suoi familiari per la perdita del fratello

Ing. Roberto Aragno

— **Torino**, 13 settembre 1990.

Dirigenti e **Collaboratori** della **Bolaffi** si associano al dolore della signorina Silvia Aragno per la perdita del fratello.

Lo **Studio Vietti** partecipa al dolore.

Carlo Bucciero piange addolorato il valente collaboratore ed il grande gentiluomo

Ing. Roberto Aragno

— **Torino**, 14 settembre 1990.

Ricordando l'uomo, il professionista ed il collaboratore, la **ANSWER spa** divisione **Promoidea, Carlo Bucciero, Maria Pia Pennino** con i **Dipendenti tutti** partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la famiglia per la prematura scomparsa dell'

Ing. Roberto Aragno

— **Torino**, 14 settembre 1990.

La **ANSWER spa** divisione **Bradford**, unitamente ai dipendenti, partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'

Ing. Roberto Aragno

— **Torino**, 14 settembre 1990.

La famiglia **Bucciero**, commossa partecipa con profondo cordoglio al dolore della signora Giuliana e della famiglia per la perdita dell'

Ing. Roberto Aragno

— **Torino**, 14 settembre 1990.

In questo triste momento ed affranta per la perdita dell'

Ing. Roberto Aragno

Lilly Pennino partecipa al grande dolore che ha colpito la sig.ra Giuliana e famiglia.
— **Torino**, 14 settembre 1990.

Le Pleiadi Associazione Sportiva partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Aragno per la scomparsa del caro congiunto ing. **ROBERTO**.

Lo ricorderemo sempre per la sua grande professionalità, umiltà ed onestà: **Alessandra, Anna Maria, Antonella, Carla, Carlo, Davide, Franco, Giovanna, Grazia, Giorgio, Lilly, Marco, Maria Grazia, Massimo, Matteo, Morena, Noemi, Patrizia, Raffaella, Riccardo, Roberto, Rosalba, Silvana**.

Giammarco Silvana Giuliano Cioni piangono il caro indimenticabile **AMICO**.

Dilly Jona Franco Luciana Vitale con **Massimo** e **Maria Luisa Paolo** e **Benedetta, Lamberto Giovanella Jona Celesia** con **Lorenza, Lionello Grazia Jona Celesia** con **Lorenzo** e **Luisa** sono vicini a Giuliana Silvia e Alessandra nel loro grande dolore.

Lalla e **Gabriella, Carla**, con i figli si stringono affettuosamente a Giuliana Sissi Ale nel ricordo del carissimo **ROBERTO**.

Luigi e **Monica Lanzi** partecipano al dolore che ha colpito Silvia per la perdita del **PAPA'**.

Con tantissimo affetto partecipiamo commossi al dolore di Sissi e Alessandra **Riccardo Colombano; Elisa Follis; Laura** e **Paolo Marcato**.

Marica abbraccia l'amica Silvia.

Sono affettuosamente vicini a Giuliana e famiglia per la scomparsa del caro **ROBERTO** gli amici

Marisa Avigdor
Gigi Dudù Ballatra
Roberto Dede Barabino
Luigi Giovanna Bosco
Giovanni Anna Bordoni
Giancarlo Franca Bruno
Giancarlo Lilli Celesso
Antonio Adriana Chiusano
Virgilio Gilla De Agostini
Pierpaolo Giovannella De Garzarolli
Franco Dora Denicola
Emilio Marisa Fubini
Sandra Fubini
Franco Anna Gayet
Rodolfo Anna Gayet
Marzio Enrica Galberti
Emilio Puni Montalcini
Aldo Marilena Olivieri
Giorgio Luisella Olivetti
Lilli Rayneri
Paola Adalisa Sala
Lele Gabriella Vasario
Alberto Rosalba Zamparelli
Cesare Zanotti

Gli amici **Beppe** e **Mara Albaretto, Nina** e **Nanè Levi, Aldo** e **Marilena Olivieri**

Giampiero ed **Elena** partecipano affettuosamente al dolore di Giuliana Sissi e Alessandra.

Aldo e **Marilena** con **Carla, Fabrizio** e **Alberto** partecipano con tanto affetto al dolore di Giuliana.

Andreina Ferruccio Marialuisa partecipano al grande dolore di Giuliana.

Sono vicini a Silvia e famiglia **Nadia** e **Carlo**; famiglia **Bruno; Ornella** e **Mirko**.

Marilena Schaeller e mamma partecipano sentitamente al grande dolore di Giuliana e famiglia.

Coinquilini e **Custode corso Galileo Ferraris 138** si uniscono al dolore della famiglia Aragno.

Partecipano commossi **Mariarosa Gigi Bocca; Anna Carlo Villanova**.

Addoloratissimi per la scomparsa del caro **ROBERTO** partecipano al dolore di Giuliana e famiglia

Franca Mimmo Botto
Luisa Carlo Alberto De Fernex
Carla Picco
Franco Pollero
Beppe Rusca
Sandra Tino Sereno Regis
Mina Sereno Regis

Gina Salvatelli, Carlo e **Vittoria, Filippo** e **Cristina, Guido** e **Giovanna** angosciati partecipano al dolore di Giuliana, Silvia, Alessandra e famiglia per la scomparsa del caro amico **ROBERTO**.

Ricordano con affetto **ROBERTO** gli amici: **Gigi** e **Carla, Anna** e **Gisella, Marilena** e **Vanni, Ada** e **Nini, Carlo** ed **Elisa**.

Abbracciano Giuliana, Silvia e Alessandra nel rimpianto di **ROBERTO**: **Annamaria** con **Luca** e **Marco, Pepè, Paola** con i fratelli.

Giovanna e **Riccardo Zappegno** commossi partecipano al dolore di Giuliana Silvia e Alessandra.

Partecipano commossi al dolore di Giuliana, Sissi ed Ale: **Salvatore** e **Maria Carpano; Carlo** e **Vinca; Michele** e **Marina**.

Cicci e **Nanni Canestri** sono affettuosamente vicini a Giuliana, Silvia e Alessandra.
— **Alessandria**, 15 settembre 1990.

Gli amici **Boni, Casali, Dadam, Furchi, Marzimosca** e **Pipitone** si uniscono al dolore di Gaspara e famiglia per la perdita del caro papà

Giancarlo Pajetta

— **Torino**, 14 settembre 1990.

Il **Presidente** del **Consiglio Regionale, Carla Spagnuolo** e l'**Ufficio di Presidenza** partecipano al lutto della famiglia e del Partito Comunista Italiano per la scomparsa dell'

on. Giancarlo Pajetta

— **Torino**, 14 settembre 1990.

Maria Vittoria Giacotto, a nome di **tutto il Condominio** addolorata prende per mano con affetto la

CONTESSA

Ornella Rignon

nel suo trapasso.
— **Torino**, 15 settembre 1990.

Grazia e **Guido Joannes** partecipano commossi al lutto di Mary per la perdita della mamma

Delfina Biava in Prelle

— **Torino**, 15 settembre 1990.

E' serenamente mancata

Maria Clemente ved. Perino

L'annunciano addolorati le figlie **Ada** col marito **Carlo Rubia** con **Roberta** e **Valeria, Graziella** col marito **Dario Imperadore** con **Fabrizio**, cognata, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Roviglianco Villa Chiara sabato 15 ore 14 e funerali in Condove ore 15.30 dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 settembre 1990.

Roberta Valeria e **Fabrizio** ricordano con affetto la cara **NONNA**.

Angela Rubia partecipa con dolore la perdita della consuocera **MARIA**.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici: **Bellare, Berlinetti, Bertone, Codebò, Martinotti, Mario, Rossi, Penna, Valenzano**.

Ivan, Ladla, e **Maurizio** partecipano al lutto di Ada e Graziella per la scomparsa della **MAMMA**.

Carla e **Lalla** partecipano al dolore dei familiari.

E' mancato

Muzio Tosi

Un uomo rimasto fedele ai suoi ideali. Ne annunciano la morte, la moglie, i nipoti, il suo caro Roberto con la moglie Teresa. Funerali sabato 15 settembre ore 9,45 all'ospedale Giovanni Bosco.
— **Torino**, 14 settembre 1990.

La famiglia **Urbano** partecipa con affetto al dolore di Adele.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Giovanni Bruno

L'annunciano addolorati la moglie **Lia**, la figlia **Daniela** con **Alberto** e il caro **Alessandro**, la sorella **Calista Rota**, la cognata **Nini Tacconi** e famiglia, parenti tutti. Funerali lunedì 17-9 ore 11,30 dall'Ospedale Molinette, via Santena.
— **Torino**, 14 settembre 1990.

I nipoti **Paolo, Riccardo** e **Ines** con le loro famiglie ricordano il caro zio **NINO**.

La **Scuola Assistenti Sociali U.N.S.A.S.** prende affettuosa parte al grave lutto che ha colpito la sua collaboratrice sig.a Daniela Bruno per la scomparsa del **PADRE**.

Le famiglie **Mariotti, Tamponi, Tappati** sono affettuosamente vicine a Calista, Lia, Daniela.

Serenamente è mancata

Teresa Siliprandi

Lo annunciano parenti ed amici. Funerali sabato 15 ore 10, Parrocchia Gesù Nazareno.
— **Torino**, 14 settembre 1990.

Partecipa al lutto il **Gruppo Anziani Municipio di Torino**.

Partecipano affettuosamente nel ricordo di tanti anni sereni trascorsi insieme:

Olimpia Acquadro
Carla Bulalich
Laura Lanfranco
Anna Massa - Ricon
Estella Monasterolo
Liliana Valentini
Severa Violetta

Nonna Rosa ha raggiunto i suoi cari. Annunciano la morte di

Rosa Ponti ved. Brero

la nipote **Annamaria** con **Marco** e **Corrado**, la nuora **Irene**, la sorella **Lina**, cugine e parenti tutti. Funerali lunedì 17 settembre ore 8,15 alla parrocchia Madonna del Pilone.
— **Torino**, 14 settembre 1990.

Si uniscono al dolore **Gina Durando**, le famiglie **Piovano, Vitrotti, Comoglio, Ferrari Girotto**.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Erminia Bonfante ved. Montagnana

Ne danno doloroso annuncio: figli, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 15 corr. ore 11,45 nella parrocchia Maria Madre di Misericordia.
— **Torino**, 14 settembre 1990.

E' ritornato alla Casa del Padre.
Oggi è improvvisamente mancato tra le montagne che tanto amava il

dott. Piero Roggino

Lascia nell'immenso rimpianto la moglie **Liliana**, i figli **Giorgio, Marco** con **Antonietta, Anna** con **Gianni**; gli amatissimi nipotini **Chiara, Gabriele, Guglielmo** e **Giuliano**; i cognati **Umberto** e **Magda**. Il funerale e la tumulazione avverranno il 15 corrente alle ore 15 a La Thuile.
— **La Thuile**, 13 settembre 1990.

Si uniscono al dolore i consuoceri **Bruno** ed **Anna Tosetto**.

Giova-Maria Teresa Carutti e famiglia piangono il caro amico

dott. Piero Roggino

— **Torino**, 14 settembre 1990.

La **Conferenza S. Vincenzo - Crocetta**, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del confratello

dott. Piero Roggino

— **Torino**, 14 settembre 1990.

Le famiglie **Vicelli** sono vicine al grande dolore di Liliana e dei figli per la perdita del caro **PIERO**.

Amici e **Colleghi** della **Chirurgia Generale B** partecipano al dolore di Marco.

Gli **Amici** del **III Servizio di Anestesia e Rianimazione** sono vicini a Marco e alla sua famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Carlotta Bertola vedova Pinto

L'annunciano la figlia **Anna Maria** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Ambretta, Chiara, Elda per l'assidua assistenza e un grazie particolare ai dottori G. Maurizio, C. Maccagnani. La cara salma partirà dall'abitazione via F.lli Bandiera n. 4 alle ore 13,30 indi proseguirà per Frabosa Sottana (CN) ove alle ore 15,30 avranno luogo i funerali nella Chiesa parrocchiale.
— **Torino**, 15 settembre 1990.

Sorretta da profonda fede è serenamente spirata

Gloria Frua Ferrari

Danno il triste annuncio il marito **Renzo**, la figlia **Elisa**, le sorelle **Renata, Franca, Vera, Marina**; le amate **Seur, Helene** e **Therese**, i cognati ed i nipoti tutti. La cerimonia funebre si terrà nella chiesa parrocchiale di Stresa il 17 settembre ore 11. Si prega di non inviare fiori.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Orio** e **Ferrando** commosse per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla cara mamma

Teresina

sentitamente ringraziano tutti coloro che con fiori, scritti, preghiere e di presenza si sono uniti al loro immenso dolore. Un particolare ringraziamento al reverendo parroco don Torta prof. Giuseppe, ai dottori Bruno Dapavo, Bruno Siccardi, Ans D'Anelli, Laura Ruscalla, alla cara Rosi e all'affezionata Mirella. La S. Messa di trigesima sarà celebrata sabato 6 ottobre ore 10, nella chiesa parrocchiale.
— **Villa S. Secondo**, 15 settembre 1990.

Gli amici del caro

dott. Gianluigi Mascioli

ringraziano quanti hanno partecipato al lutto.
— **Torino**, 15 settembre 1990.

ANNIVERSARI

I collaboratori dell'Università di Lecce e de «Il Protagora» rinnovano il loro affetto e la loro stima alla memoria del

prof. Bruno Widmar

a dieci anni dalla sua scomparsa.
— **Roma**, 15 settembre 1990.

In memoria di

Bruno Widmar

Caro Bruno, caro papà, sono dieci anni da che ci hai lasciato, ma è vivo in noi, e in tanti che lo testimoniano, il ricordo della tua saggezza e della tua generosità. **Antonietta** e **Lucia**.
— **Roma**, 15 settembre 1990.

1988 1990

Franco
Daniela
Alessandro Punterio

Sempre con noi S. Messa ore 18, parrocchia Nuova Collegiata via Piol 44, Rivoli.

1980 1990

Secondo Deantoni

Sempre con noi.

1985 1990

Gustavo Bacco

Utensiliere

Ricordandoti sempre.

1983 1990

Piera Zanino

Incancellabile il tuo ricordo.

L'INCHIESTA

L'EMERGENZA CALABRIA

Zona impenetrabile per lo Stato dove nessuno osa toccare le «vacche sacre» dei latitanti

Nel Far-West della 'ndrangheta

L'Aspromonte senza legge

ASPROMONTE
DAL NOSTRO INVIATO

ANTONIO Santi, che guida una delle due macchine della nostra spedizione, è mestamente trionfante: «Visto? Faccia conto che noi fossimo i suoi rapitori e che stessimo portandola al nostro rifugio in montagna. Quanti chilometri di strada nazionale abbiamo fatto? Più di 70. Quanti poliziotti o carabinieri abbiamo incontrato? Neppure uno. Scriva: pomeriggio del 14 settembre, la montagna è deserta, bella e accessibile, si entra e si esce come si vuole. Vede il Crocefisso? Ormai quel Cristo è una star televisiva. E qui la mafia libera i suoi prigionieri, perché da questo incrocio si raggiungono in pochi minuti tutti i paesi dei sequestri. Si guardi intorno: felci, abeti, qualche pino, ma neppure un uomo in divisa».

E' vero: per entrare e uscire dalla «Libera Repubblica d'Aspromonte», non esiste dogana, non occorrono documenti e anzi non c'è alcun controllo. Grandiosa finzione politico-geografica. Anche il povero Cristo di questo crocefisso ha qualcosa di terribile: non si vede la ferita di lancia sul costato, ma un buco di pallettone di lupara al cuore. Neppure in un filmaccio sulla mafia italo-americana avrebbero potuto dare un'immagine così violenta.

Quanto ai segnali stradali, sono bersagli per tiro a segno. Buchi singoli e a raffica, rose di pallettoni e di pallini. Fa un fresco delizioso e le cime delle conifere oscillano come per dire che loro non ne sanno niente. Del resto, nessuno ne sa niente. Mi mostrano la strada che porta dal Cristo di Zervò allo Zilastro, la lunga strada piana e ben tenuta sul cui ciglio liberarono il povero ragazzo Celadon. Una donna lo vide, passando in macchina, ma fuggì spaventata. Soltanto dopo quando lo incontrò ormai salvo, scoppiò a piangere e gli gridò: «Figghiu, perdonaci...».

Unico indizio di una presenza di Stato, un grande campo militare nei pressi del vecchio sanatorio fatto costruire ai tempi del fascismo. Fra le tende si vedono cannoni da campagna coperti da teli mimetici. Chissà quanto rideranno quelli dell'anonima vedendo i cannoni.

E poi la straordinaria presenza delle vacche sacre. Roba da non credere: sull'Aspromonte vaga qualche migliaio di capi di bestiame, vacche e vitelli che appartengono ai latitanti. Tutti sanno che sono un patrimonio mafioso, uno strumento di sopravvivenza alimentare ed economica (valore delle bestie circa due milioni e mezzo l'una), ma nessuno, proprio per questo, osa toccarle. Vacche sacre. Sacre anche per lo Stato italiano. L'Aspromonte è una foresta quieta e paradisiaca, abitata da placide mucche.

Ma è l'unico punto di contatto con la Svizzera. In realtà non si vede un solo albergo, neppure una pensioncina economica, meno che mai un ostello o un campeggio. E' come se un'antica guerra si fosse conclusa con lo sterminio di tutti i belligeranti e sui loro corpi fosse poi cresciuta una lussureggiante e tranquilla selva. Si avverte nell'aria frizzante un senso di solitudine inquieta, di imbarazzante estraneità. Si avverte, insomma, che stiamo calpestando terra straniera. Infatti questa è una libera montagna, governata dagli oligarchi omerici dell'Anonima.

Il crocefisso di cui parlavamo all'inizio sta alla cuspide di un trivio: le strade da lì partono verso Platì, Careri e San Luca. Le felci coprono ogni terreno nel sottobosco.

Sorpresa: su un altopiano compare un modesto spaccio in una capanna di legno e cemento. Chiedo alla donna che gestisce questo locale vagamente western, per quale motivo non esista qualcosa di più stabile. La signora si fa subito ansiosa e si affretta a rispondere: «Perché qua di notte fa freddo». E il sindaco di Rizziconi che mi accompagna, commenta: «Il fatto è che qua tira "'u ventu impettu", cioè il vento infetto, l'aria cattiva, in altre parole la 'ndrangheta».

Due anni fa il generale Jucci, allora comandante generale dell'Arma dei carabinieri, mi disse: «Per far tornare l'Aspromonte in Italia non servono le divisioni degli alpini, non bastano i posti di blocco e i pattugliamenti notturni. Ci vorrebbero piuttosto una dozzina di buoni alberghi, altrettanti ristoranti, qualche impianto sportivo, buone strade, qualche cabina telefonica. Poi lampioni, vigili urbani, un commissariato, una stazione fissa di carabinieri. Insomma, la normale civiltà». Per quello che abbiamo visto e più ancora per quello che non abbiamo visto, viene da concludere che le fulminee irruzioni nei casolari con il mitra in mano, le intrepide avanzate in tuta mimetica fra i cespugli, altro non siano che spot televisivi da mandare in onda nei momenti critici: l'amministrazione politica delle immagini esige questo show, nei rari momenti in cui l'opinione pubblica nazionale, tra un film e una partita di calcio invoca sguaiatamente il pugno di ferro sulla Calabria.

Prendo nota di un cantiere i cui operai sono appena stati messi in libertà: segno certo che il padrone «non pagò 'u certificatu, quindi non è in regola con le carte». In altre parole: non ha pagato la tangente. L'imprenditoria qui paga infatti le tasse due volte: la prima, forse un po' distrattamente, allo Stato. Ma puntualmente (salvo rare eccezioni) all'Antistato mafioso: e le guardie di finanza dell'Antistato non tollerano ritardi. Emettono dapprima, a mo' di sollecito, il messaggio noto come «'ntifona». Poi, da questa passano alla dinamite sotto l'auto e alle raffiche contro la porta di casa fino all'incendio e all'obitorio.

Lungo il costone aspromontano andiamo verso il Passo del Mercante dove s'incontrano branchi di maiali allo stato brado, proprietà dell'Anonima, naturalmente. Chiedo anche qui come mai lo Stato, visto che dispone di un costosissimo e chiacchieratissimo Corpo forestale, non disponga seduta stante la cattura o l'abbattimento di questi capi, il cui valore complessivo supera il miliardo.

I giovanotti del Comitato antisequestri di Rizziconi, che sono una sorta di rangers della «Calabria Italiana», mi spiegano che nessuno ha mai osato toccare le vacche sacre, proprio perché sono sacre alla mafia. Certo, se un bel giorno lo Stato se ne impossessasse, allora sì che darebbe un segnale inequivocabile alla criminalità organizzata.

«La mafia è come l'Aids: se conosci il fenomeno, non ti uccide», mi dicono i miei accompagnatori, ma mi sembrano un po' incerti sulla veridicità della loro battuta. E intanto, curva dopo curva, tornante dopo tornante, esploriamo la montagna da Oppido Mamertina fino a Piminoro, da Cittanova a Taurianova, scendendo poi verso Platì e risalendo verso Santa Cristina. Questi luoghi che immaginiamo tutti come terribilmente impervi e minacciosi, svelano invece una loro grandiosa e riposante natura. Sembra di essere in una foresta canadese.

Questi elementi geografici che potrebbero sembrare marginali parlando di mafia sono invece in qualche modo essenziali. Geografia ed economia hanno determinato le condizioni per la guerra prossima ventura all'interno della tormentata Calabria. E' successo infatti che in questi ultimi anni la 'ndrangheta calabrese si sia suddivisa in due grandi 'ndrine, o sottogruppi. Una è la 'ndrina della costa tirrenica, da vent'anni in contatto - sia pur mafioso - con la cantieristica autostradale, con quella dell'inutile porto di Gioia Tauro, comunque con le industrie e dunque malavitosamente evoluta.

L'altra è la 'ndrina bucolica, feroce, della montagna antica e sanguinaria; avida e incolta. Quella stessa che riduce l'ostaggio Celadon come un sopravvissuto di Auschwitz. Di conseguenza la Locride e tutta la costa ionica si trovano sotto l'influenza e il dominio della 'ndrina preistorica montagnarda; mentre la piana di Gioia Tauro subisce quella modernizzata.

Nell'assenza colpevole della giustizia statale sta accadendo quindi che la 'ndrina di montagna, ionica e aspromontana, vada a compiere le sue scorribande feroci sulla piana tirrenica, invadendo il territorio dell'industria olearia e del commercio urbano. Si preannuncia quindi una guerra tribale fra 'ndrina di sopra e 'ndrina di sotto.

Daremo conto in un altro articolo del senso di tormento che provano gli imprenditori calabresi, la borghesia attiva a causa degli atteggiamenti che considerano diffamatori e razzisti di una parte dell'Italia del Nord. Si tratta in gran parte di umori reattivi nei confronti del fenomeno delle Leghe, certamente. Ma la borghesia imprenditoriale è concorde nel sostenere che la questione calabrese è tuttavia una questione nazionale e non locale. E che se i calabresi sono stati buona carne da cantiere e da catena di montaggio quando si trattò di ricostruire l'Italia dopo la guerra, oggi gli stessi calabresi vantano pienamente il diritto di chiedere allo Stato quel servizio pubblico primario che è l'ordine pubblico. «Invece - mi dice un imprenditore molto attivo e dunque in questo caso anonimo - i governi pensano soltanto a gettare miliardi su questa disgraziata regione che non ha bisogno di denaro, ma di servizi. Sono soltanto mance ulteriori per la mafia».

Paolo Guzzanti

Controllo dei carabinieri su una strada dell'Aspromonte rifugio di banditi e sequestratori

CABRAS ACCUSA

Ignorate le relazioni dell'Antimafia

LOCRI. Un testa a testa di due ore con il procuratore della Repubblica di Locri, Lombardo, e poi, davanti ai giornalisti, una serie di prese di posizione decise, quasi accuse allo Stato per non avere saputo reagire, con la necessaria determinazione, a quella che è ormai la «emergenza 'ndrangheta». Paolo Cabras, vicepresidente della commissione parlamentare antimafia ne ha avuto per tutti, giungendo a dire che non si può negare l'esistenza di profondi legami tra forze politiche e criminalità mafiosa.

Frasi decise, ma anche un momento di amarezza nel pensare che l'Italia dei Mondiali, delle centinaia di miliardi immolati in opere faraoniche dedicate allo sport, non trovi, tra le mille pieghe del suo bilancio, il denaro per consentire al ministero di Grazia e Giustizia di affrontare i problemi della magistratura in Calabria. Accuse alle istituzioni e persino al Parlamento «che non ha discusse le varie relazioni dell'antimafia, una vera e propria Santa Barbara per le cose che vi sono riportate». Cabras ha anche risposto a chi, in questi giorni, ha chiesto più o meno manifestamente che i ministri degli Interni e di Grazia e Giustizia assumano determinazioni conseguenti alle grave crisi della Calabria. «Il governo doveva e poteva fare di più, ma chiedere le dimissioni dei due ministri è una risposta emotiva». (d. m.)

Cinque prigionieri dimenticati

Da mesi silenzio sui rapiti, speranze solo da trattative segrete

BIANCO
DAL NOSTRO INVIATO

Tace il «gulag Aspromonte». Nessun segnale dei cinque prigionieri nelle mani dei signori dell'Anonima. Che ne è di Mirella Silocchi, rapita a Parma il 28 luglio dell'anno scorso? Voci motivate da chissà quali intuizioni investigative la danno per «ospite» di bande che poco hanno a che fare con la Calabria. «Ce l'hanno i sardi, la tengono in Toscana», azzarda il poliziotto, poco convinto. «E' in Calabria, anche lei in Aspromonte», controbatte un altro, con sicurezza altrettanto immotivata. E Cortellezzi? Nessuna notizia del giovane Andrea, preso in ostaggio a Tradate, desaparecido ormai da 19 mesi.

«Perché non si fanno vivi?», si chiedono anche i famigliari di Rocco Surace, di Rizziconi; Domenico Paola, di Locri; e Vincenzo Medici, di Bianco. Vittime calabresi di aguzzini calabresi. Il silenzio dura da cinque mesi per Surace e Paola, da nove per Medici. E sembra sincera l'incertezza di queste famiglie disposte a tutto pur di riavere i loro cari. Centinaia di uomini li cercano tra gli anfratti di un Aspromonte imbattibile: 250 poliziotti, una compagnia speciale di carabinieri. Un numero infinito di telefoni sotto controllo, sparsi per tutta l'Italia. Ma non chiamano i carcerieri, né sembrano aver voglia di scrivere. Se si dovesse dar credito a quanto dicono gli investigatori, si dovrebbe concludere che per nessuno dei cinque sequestrati, in questo momento, sono in corso trattative.

Ma è probabile anche, come lascia intendere uno degli investigatori, che almeno per i «locali», possa essersi instaurato un filo diverso con le famiglie, una sorta di trattativa portata avanti lontano da telefoni e uffici postali. Un contatto affidato a discrete mediazioni dirette.

In via Roma, a Bianco, c'è la casa di Vincenzo Medici. Bianco comincia proprio con la caserma dei carabinieri e uno striscione di tela che ricorda: «Vincenzo Medici, rapito il 21/12/1989», opera del comitato «Perché l'uomo viva libero». E' bella la casa dei Medici, una costruzione moderna ma solida come le case antiche. Antica è, infatti, questa famiglia di Bianco (cinque fratelli), che col paese ha un rapporto concreto, fatto anche di rispetto e di lavoro. I Medici occupano una quarantina di operai nelle loro serre, dove coltivano soprattutto piante ornamentali. «Silenzio totale», esordisce Filippo, fratello di Vincenzo. «Sono passati quasi nove mesi e non sappiamo assolutamente nulla». Seduto dietro alla scrivania dello studio pieno di libri, sovrastato dal ritratto di uno dei capostipiti, allarga le braccia: «Solo una telefonata dopo 18 giorni, poi basta». In quella occasione la famiglia cercò di rispondere ai rapitori, ma uno dei fratelli fu bloccato mentre viaggiava con un miliardo in una valigetta. Da allora contatti interrotti. «Siamo a disposizione, lo scriva, se ancora - ripete adesso don Filippo - sono in grado di darci un segno concreto sulla sorte di mio fratello». Medici si ferma a riflettere, poi ripete, come stesse parlando principalmente a sé stesso: «Sì, siamo di fronte all'assenza totale. Dei sequestratori e delle istituzioni». Ma non è uomo da far polemiche, don Filippo. Cambia subito registro, ritorna ai toni pacati. Così, quando gli si chiede se si aspettava un trattamento del genere dai suoi conterranei, risponde rassegnato che «certi valori non contano più». «Non vale se sei apostolo o aguzzino, di fronte a criminali puri che credono solo nei soldi». La delusione porterà i Medici alla fuga? «Andare via? Avremmo dovuto pensarci prima, quando invece ci siamo convinti che a Bianco ci poteva essere un futuro. Oggi mi accorgo che è stato un errore». «E poi, ormai il danno è compiuto», interviene la moglie di Vincenzo, il sequestrato. «Siamo soli in questo dramma. Il comitato? La gente? Certo, certo, loro sono brave persone». Alza gli occhi in un'espressione preoccupata. «Se, mio marito non è più un giovanotto. C'è l'età, ci sono le difficoltà di salute. Io penso a come li trattano là, nei covi...».

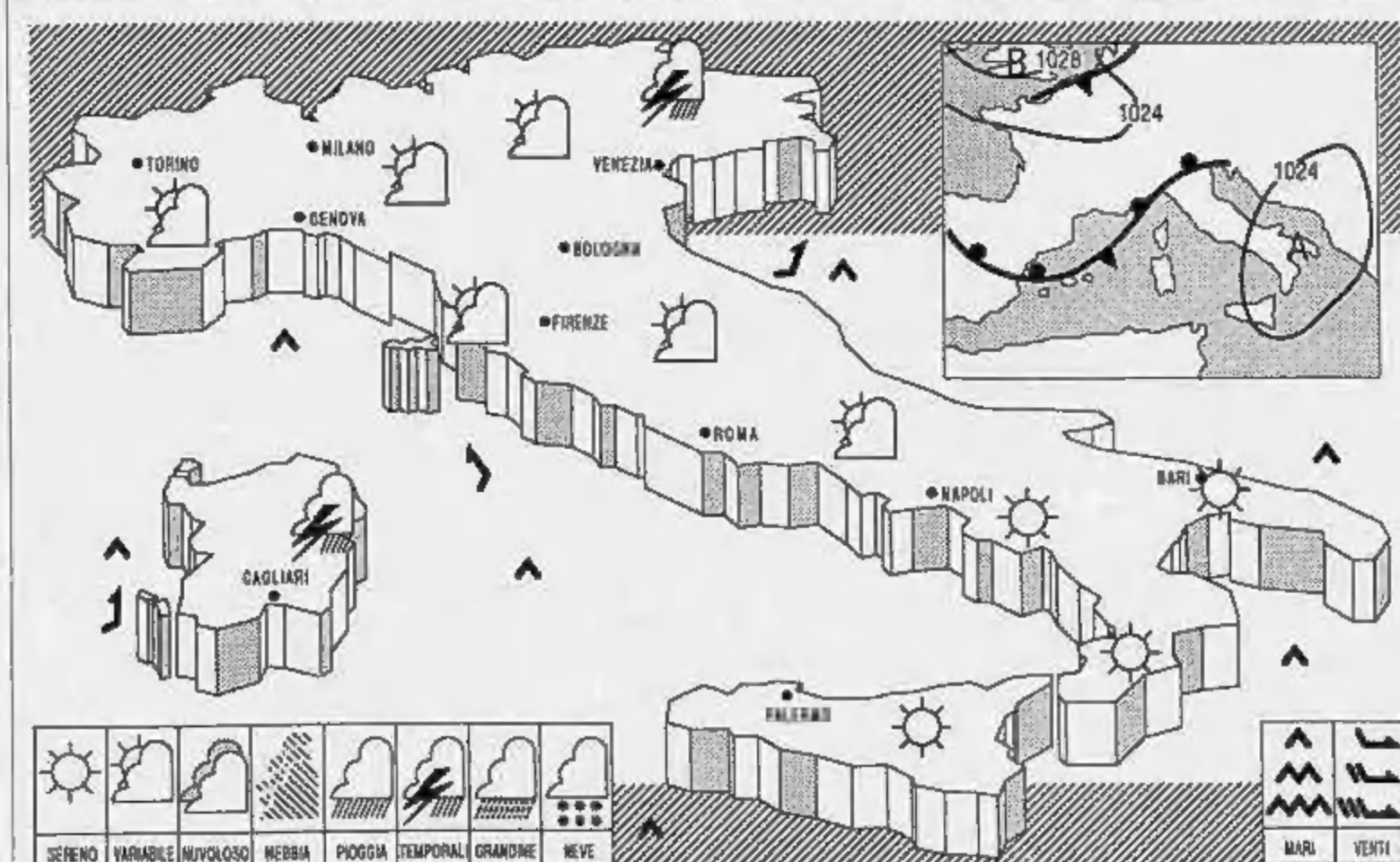
Già, come li trattano. Ne sa qualcosa Carlo Celadon, ormai libero ma ancora segnato dal «gulag Aspromonte», fino a non essere riuscito a riprendere subito gli studi. E' un racconto terrificante, quello fatto dai ragazzi ai giudici. Sette covi gli hanno fatto cambiare. Nascondigli ricavati sulla terra, e lui con tre catene, una al collo due ai piedi. Una volta lo hanno costretto a stare per cinque o sei giorni dentro una fossa coperta di frasche, come nelle prigioni che i vietcong preparavano per gli americani nella savana. «Pioveva - ha raccontato Celadon - e l'acqua filtrava. A un certo punto la fossa si è riempita. Ero a mollo fino alle spalle, al buio e coi tappi nelle orecchie. Poi l'acqua è andata via». Ma arrivavano insetti e serpenti. «Ero circondato da topi, alcuni erano bianchi».

Atterrito, impaurito, torturato psicologicamente da uomini mascherati che gli ripetevano «la colpa è di tuo padre che non vuole pagare». Ci ha impiegato molto tempo, Carlo, per convincersi che erano bugie; ma appena liberato, il ragazzo non ha voluto parlare al telefono col padre. Gli è rimasto tutto fissato nella memoria: le violenze, i pochi gesti di cortesia. Che festa quando gli portavano un po' di formaggio fresco o un piatto di spaghetti caldi. Che lusso la cotoletta mensile. Potrà mai dimenticare l'uomo col tatuaggio sul braccio?

Francesco La Licata

IL TEMPO

TORINO MILANO VENEZIA GENOVA BOLOGNA FIRENZE ROMA BARI NAPOLI CAGLIARI PALERMO

SERENO VARIABILE NUVOLOSO NEBBIA PIOGGIA TEMPORALI GRANDINE NEVE MARI VENTI

SITUAZIONE: aria umida atlantica affluisce sulle regioni italiane.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna cielo poco nuvoloso, con temporanei addensamenti che, sulla Sardegna potranno dar luogo a qualche sporadico rovescio temporalesco di breve durata. Sulle rimanenti regioni cielo sereno o poco nuvoloso, con temporaneo aumento della nuvolosità alta e sottile sulla Toscana e sul Lazio.

TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo.

VENTI: deboli di direzione variabile.

MARI: generalmente poco mossi.

PREVISIONI PER DOMANI: al Centro-Nord e sulla Sardegna cielo parzialmente nuvoloso, con possibilità di qualche breve temporale sulle regioni nord-orientali e sulle zone montuose della Sardegna. Sulle altre regioni cielo sereno o poco nuvoloso, con temporaneo aumento della nuvolosità sulle regioni del versante tirrenico meridionale.

TEMPERATURA: in leggero aumento le massime al Sud, stazionaria altrove.

VENTI: deboli meridionali.

MARI: generalmente poco mossi.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	9	26	Firenze	11	[illegible]	Bari	13	22
Verona	11	25	Pisa	12	26	Napoli	14	26
Trieste	14	22	Ancona	12	26	Potenza	10	19
Venezia	11	22	Perugia	14	[illegible]	S. M. Leuca	16	23
Milano	10	25	Pescara	10	23	R. Calabria	17	28
Torino	14	24	L'Aquila	7	24	[illegible]	21	27
Cuneo	—	19	Roma Urbe	12	[illegible]	Catania	13	29
Genova	17	25	Roma Fium.	14	26	Alghero	15	29
Bologna	11	24	Campobasso	11	22	Cagliari	21	28

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	6	[illegible]	sereno	Lisbona	[illegible]	26	sereno
Atene	14	22	sereno	Londra	12	21	nuvoloso
Bangkok	25	34	sereno	Los Angeles	[illegible]	31	nuvoloso
Berlino	9	18	nuvoloso	Madrid	[illegible]	33	sereno
Bruxelles	[illegible]	19	[illegible]	Montreal	[illegible]	21	nuvoloso
Buenos Aires	7	[illegible]	sereno	Mosca	2	12	nuvoloso
Copenaghen	14	18	nuvoloso	New York	21	26	[illegible]
Dublino	7	[illegible]	[illegible]	Parigi	[illegible]	25	sereno
Francoforte	[illegible]	21	[illegible]	Pechino	[illegible]	27	sereno
Gerusalemme	[illegible]	[illegible]	sereno	Rio de Janeiro	20	26	[illegible]
Ginevra	7	21	variabile	Sydney	[illegible]	16	pioggia
Helsinki	2	13	nuvoloso	Tokyo	23	25	pioggia
Honolulu	23	[illegible]	[illegible]	Varsavia	4	14	nuvoloso
Il Cairo	22	32	sereno	Vienna	12	20	nuvoloso

Un arresto

Preparava un agguato

REGGIO CALABRIA. I carabinieri hanno arrestato, a Taurianova, dopo un conflitto a fuoco ed un inseguimento nei campi, Roberto Reitano, di 24 anni, trovato in possesso di un mitra e di due pistole, oltre che di una radio ricetrasmittente e di un passamontagna. Un complice di Reitano è riuscito a fuggire: per la sua cattura i carabinieri stanno ancora facendo una battuta. Secondo i carabinieri i due stavano forse per compiere un agguato. E' accaduto a circa duecento metri dalle case della periferia di Taurianova quando una pattuglia di carabinieri ha intercettato due persone armate ed in tuta mimetica. Quando i carabinieri hanno imposto loro l'alt, i due sono fuggiti aprendosi la fuga a colpi di mitra. Uno degli sconosciuti è riuscito a fuggire ed a far perdere le tracce, mentre Reitano è stato inseguito in aperta campagna, fino ad un casolare dove, vistosi circondato dai carabinieri, si è arreso. (Ansa)

Il prefetto nega il posto fisso di polizia richiesto dalle madri dei malati

Eroina nelle corsie dell'Aids

Palermo, spacciatori armati in ospedale

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Spacciatori di eroina si aggirano anche fra i malati di Aids nelle corsie dell'ospedale della Guadagna, l'antico lazzaretto di Palermo. Vendono dosi tra le corsie dei malati all'ultimo stadio o, quando si tratta di amici, gliele regalano, impietositi dalle loro sofferenze conseguenti alle prolungate crisi di astinenza.

Armati di pistola e coltelli, gli spacciatori sono sempre più sfacciati e decisi. Medici, infermieri e parenti dei ricoverati vengono affrontati minacciosamente con l'atteggiamento sprezzante di chi è sicuro di averla vinta perché impugna un'arma davanti a gente indifesa.

Gli affetti da Aids nel reparto specializzato di Palermo sono in media 15, provenienti dalle province di Palermo, Agrigento, Trapani e Caltanissetta, per un terzo nella fase terminale della tremenda malattia che non perdona. E tra loro e gli spacciatori si stabiliscono quasi sempre un'intesa di ferro e una reciproca solidarietà.

Una delegazione di «madri coraggio», le mamme dei pazienti con l'Aids ricoverati nell'ospedale della Guadagna, è stata ricevuta dal prefetto Mario Iovine. Le donne sono state accompagnate dai dirigenti della Asiama, l'associazione siciliana che assiste quanti hanno l'Aids e alla quale aderiscono esclusivamente volontari. Anche il presidente della Usl numero 62, il dottor Giuseppe Di Trapani, accompagnato dalla direttrice sanitaria Antonina Passalacqua e dal primario del reparto dei soggetti a rischio Giuseppe Barba, si è rivolto al prefetto. La prima richiesta avanzata: l'istituzione di un posto fisso di polizia nell'ospedale e il più possibile vicino al reparto con i malati di Aids. La risposta è stata negativa. Il ministero dell'Interno non lo prevede, ma assicura soltanto una presenza dei poliziotti negli ospedali principali. Al prefetto è stato obiettato che il caso dell'ospedale della Guadagna di Palermo, probabilmente non unico in Italia, è sin troppo allarmante sotto il profilo dell'ordine pubblico e presenta risvolti che fanno temere il peggio. Vi sarà presto, questo sì, una linea telefonica diretta tra l'ospedale e il 113 della Questura. E' stato il massimo che i dirigenti della Usl e la delegazione delle madri hanno strappato al prefetto che pure si è compenetrato nella difficile situazione che gli è stata illustrata: «Faremo in modo - ha anche detto Iovine - di creare alcuni canali preferenziali proprio per garantire gli ammalati di Aids». Come dire che la polizia cercherà di sorvegliare il reparto.

«I ricoverati sieropositivi - dice il presidente della Usl Di Trapani - sono tutti soggetti a rischio: omosessuali, prostitute, ex carcerati con agganci diretti nel mondo delle devianze al quale rimangono saldamente collegati. E' gente che quando è in astinenza dà in escandescenze, sfiorando la pazzia. C'è chi porta loro la droga, lo sappiamo bene, anche se non è una situazione generalizzata e non è il caso quindi di urlare ai quattro venti che alla Guadagna di Palermo la droga scorre a fiumi». «Chi porta gli stupefacenti ai malati di Aids ricoverati da noi - aggiunge il dottor Di Trapani - si presenta anche in orario non di ricevimento del pubblico e con atteggiamento arrogante e violento raggiunge il reparto magari dopo aver puntato il coltello o la pistola contro il portiere, l'infermiere o il medico che tentava di impedirglielo. E' chiaro che al prefetto ho detto che siamo in una situazione decisamente particolare, che suggerisce la necessità e l'urgenza di interventi drastici». Il presidente della Usl non nasconde tuttavia il suo scetticismo: «Possiamo anche piantonare tutti i cancelli di questo mondo - afferma - ma non possiamo trasformare l'ospedale in una prigione. Cercheremo di controllare di più, anche con una tv a circuito chiuso».

Intanto procede un progetto, spesa prevista 80 miliardi, per il nuovo centro per malattie infettive che la Usl ha presentato da due mesi all'assessorato regionale alla sanità: «Attendiamo che la Regione ci dia l'assenso - sottolinea Di Trapani - e stiamo ultimando tutti i concorsi per cui entro gennaio contiamo di mettere in servizio altri 120 dipendenti in aggiunta ai 210 di ora. Non sarà tutto, ma sarà già qualcosa».

E le madri che si sono rivolte al prefetto? «E' arrivato il momento che la gente cominci ad aprire gli occhi sul fenomeno Aids o sarà troppo tardi», dice una di loro. E un'altra: «Ci muoviamo in una realtà sociale spietata che non sorregge nessuno e non incita a reagire. C'è da impazzire».

Antonio Ravidà

Dal primo settembre le vittime sono venti, la maggior parte giovani

Suicidi in auto, la strage continua

Ieri altri tre morti: a Trento, Treviso e Bologna

Suicidi in auto, la «strage» continua. Ieri si sono uccise, portando con un tubo i gas di scarico all'interno dell'auto, altre tre persone: una ragazza di 24 anni di Trento, un bolognese di 39 anni e un giovane di Treviso. Dal primo settembre i morti sono venti.

Carla Stofella, 24 anni, studentessa al conservatorio a Trento, si è uccisa con il gas nella sua auto, una Panda.

Il corpo della giovane, che pare desse ancora segni di vita, è stato trovato poco dopo le otto di ieri da un biologo, sceso nel garage di un condominio in via Matteotti dove la giovane - che abitava poco distante - aveva un «posto-macchina».

Per uccidersi la ragazza ha collegato l'abitacolo dell'utilitaria con la marmitta usando un tubo di un aspirapolvere ed ha sigillato i finestrini con nastro adesivo. Ha quindi reclinato il sedile di guida, lo stesso dove è stata trovata, si è tolta gli occhiali da vista, ha bevuto una lattina di birra e fumato una sigaretta.

Il corpo di un giovane, Renato Pugnale, 26 di anni, di Casale sul Sile (Treviso), è stato trovato ieri sera a bordo di una «Giulietta». L'abitacolo dell'automobile era stato collegato con un flessibile di gomma al tubo di scarico della vettura. La scoperta è stata compiuta in una strada di campagna dai carabinieri di Roncade, ai quali la moglie del giovane, Nadia Melchior, aveva denunciato la scomparsa del marito. I sanitari hanno fatto risalire il decesso del giovane, che lavorava come gestore di un bar-pasticceria, al pomeriggio di ieri.

La stessa tecnica è stata usata da un bolognese di 39 anni, Mario Giannini, trovato morto ieri mattina nella sua auto, una Ford «Granada», nei pressi dell'autolavaggio dove lavorava, alla periferia della città.

Secondo gli accertamenti della polizia l'uomo si è chiuso nell'abitacolo dopo averlo collegato, con un tubo, allo scarico della vettura. Mario Giannini, sposato, padre di una bambina di due anni, prima di uscire avrebbe lasciato a casa un biglietto. [r. cri.]

A Roma, il gioielliere aveva reagito

Ammazza un orefice e sequestra un bus

Minaccia di sparare ai passeggeri poi si arrende agli agenti di polizia

ROMA. Momenti di terrore a Roma, un rapinatore, dopo aver assassinato un gioielliere, ha preso in ostaggio i passeggeri di un bus, minacciando di ucciderli. Poi l'uomo si è arreso alla polizia. Il delitto è stato commesso alle 16,30 in via Catania, nel quartiere Italia. Donato Berardi, [illegible] anni, è entrato nella gioielleria di Alvaro Colella, 60 anni ed ha spianato la pistola. Alla vista dell'aggressore Colella ha tentato di reagire afferrando a sua volta una «Beretta» ma il rapinatore gli ha sparato a bruciapelo un colpo nello stomaco. Subito dopo l'omicida, impossessatosi della pistola della vittima, è fuggito a piedi fino al piazzale del Verano dove è salito su un autobus.

Berardi era stato notato dagli equipaggi di due auto della polizia. Gli agenti hanno seguito il bus - all'interno del quale l'assassino minacciava i passeggeri - e alla prima fermata sono riusciti a salire a bordo arrestandolo.

Quando il bandito, vestito elegantemente con un doppio petto blu, è entrato nel negozio, dietro il bancone c'erano Alvaro Colella e la moglie, Giovanna Ascari. La donna, quando Berardi ha estratto la rivoltella e ha detto «questa è una rapina» si è rifugiata nel retrobottega e ha cominciato a gridare e a battere con i pugni contro la parete per richiamare l'attenzione dell'attiguo commerciante di tessuti.

Colella ha tentato di disarmare l'aggressore e ne è nata una colluttazione, nel corso della quale il commerciante ha sferrato un violento pugno sulla faccia del rapinatore ferendolo allo zigomo. Berardi ha sparato un colpo qualche secondo prima che Colella, impugnata la sua «Beretta», sparasse a sua volta. Il proiettile della «357 magnum» ha colpito il gioielliere tra il basso ventre e l'anca sinistra. La pallottola della «Beretta» invece ha sfiorato il volto dell'aggressore e ha infranto la vetrina d'ingresso del negozio. Colella è morto qualche minuto dopo dissanguato, perché la pallottola ha reciso l'arteria femorale. Berardi, raccolta la pistola del commerciante, è fuggito verso il Verano ed è salito sull'autobus della linea «409». I suoi movimenti sono stati segnalati alla polizia da alcuni testimoni. Le auto della squadra mobile e della squadra volante hanno inseguito l'autobus che hanno raggiunto in viale di Portonaccio. Il bandito è stato arrestato.

Gli agenti hanno trovato nelle tasche di Berardi la «357 magnum» e la «Beretta». Portato in questura, Berardi è stato interrogato dal capo della squadra mobile Nicola Cavaliere. Ha detto che questa è la prima rapina che compie nella sua «carriera». Ha precedenti per associazione per delinquere, ricettazione e furti. Quando il funzionario di polizia gli ha chiesto perché aveva ucciso, Berardi ha risposto: «Quello mi ha sparato e io ho risposto».

Il gioielliere, in passato, aveva subito altre due rapine. I coniugi Colella hanno due figli, Elsa, di 30 anni, sposata, e Claudio, di 26, laureatosi recentemente in Economia e commercio. Donato Berardi, verrà sentito dal magistrato di turno alla procura poi trasferito in carcere. E' originario di Trapani, ma vive a Roma con una sorella dopo la separazione dalla moglie. [Ansa]

Occorre l'accordo tra i coniugi divisi per utilizzare ovuli fertilizzati

Gli embrioni non divorziano

Clamorosa sentenza dei giudici americani

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Il riferimento a Salomone e alla sua famosa sentenza sul bambino da spaccare in due, in questo caso obbligatorio ricorrente. In una vignetta si vede perfino il saggio re in veste di esperto, interpellato dal tribunale si fa i periti balistici o gli autori delle psie. Ma l'ultima sentenza sul caso degli embrioni in frigorifero di cui stabilire l'appartenenza stata in qualche modo contraria al suo insegnamento. Il giudice d'appello di Knoxville, nel Tennessee, ha infatti deciso che sul destino degli embrioni i due contendenti dovranno raggiungere una decisione concordata. La precedente sentenza, che stabiliva invece il diritto della madre a farli sviluppare in lei quando avesse voluto, è stata rovesciata. E l'avvocato del marito, quando il giudice ha finito di parlare, è caduto in ginocchio ringraziando Dio, la Corte, giustizia e la Costituzione americana.

La storia, che ha appassionato il pubblico ed ha coinvolto concetti fondamentali - primo fra tutti quello che è alla base della lotta pro e contro l'aborto, cioè: quando comincia vita - ha inizio nel dicembre 1988, quando i coniugi Junior Lewis Davis e Mary Sue Stowe, allora uniti in un rapporto che non faceva prevedere incrinature, si rivolgono clinica di Knoxville per mettere in cantiere alcuni figli in provetta, nell'intento di utilizzarli per gravidanza più sicura. I loro tentativi precedenti avere bambini infatti andati male. Ognuno dei due fa la propria parte. Junior fornisce il suo seme, Mary Sue i suoi ovuli e la clinica embrioni. Due vengono utilizzati per tentare una gravidanza, gli altri sette finiscono nel frigorifero della clinica. La gravidanza va male ancora una volta, ma non è il caso di disperarsi, si dicono Junior e Mary Sue: ci sono altri 7 tentativi.

E invece no. Nel frattempo accade quella cosa che nelle coppie è sempre in agguato, cioè il subentrare di disaccordi, liti, incomprensioni, insomma il divorzio. Nella causa, discus nell'agosto scorso, fra i beni da spartire di cui discute sono anche quei sette embrioni conservati nel frigorifero della clinica. Mary Sue sostiene che suoi, che dati i suoi trenta anni costituiscono forse la sua ultima chance diventare madre e che la intenzione è appunto di provarci, anche senza marito. Junior sostiene che non può essere costretto diventare padre controvoglia.

Il giudice di prima istanza, sulla base del principio che la vita comincia all'atto del concepimento, ritiene che modo migliore di salvaguardare i diritti di quei cittadini momentaneamente ospitati nel frigorifero della clinica quello di consentire loro di trasformarsi in esseri umani. E poiché a volere ciò Mary Sue, è lei ottenere l'affidamento degli embrioni. Junior non rassegna e ricorre in appello. Qui, i tre giudici che costituiscono Corte dicono subito che la loro decisione non si baserà su questioni filosofiche od etiche ma principi il più possibile di buon senso.

E ieri hanno mantenuto la parola. La loro sentenza dice che così come sarebbe ripugnante e anticostituzionale obbligare Mary Sue portare quella gravidanza contro la sua volontà, sarebbe ugualmente ripugnante obbligare Junior a portare il peso, psicologico non legale, di una paternità voluta. Conclusione: qualunque decisione debba essere pre in futuro confronti di quegli embrioni, dovrà avere l'accordo di entrambi. La differenza fra questi giudici e quello di prima istanza, dicono tutti, in sostanza è racchiusa nella terminologia usata: per questi l'oggetto del contendere erano degli ovuli fertilizzati, per quello erano dei bambini in vitro. Ancora volta, questo punto risulta essenziale.

Ora Mary Sue ha le possibilità di ricorrere all'istanza giudiziaria superiore, vale a dire la Corte Suprema del Tennessee. Ma sono dubbi che lo farà. Nel frattempo, infatti, è accaduta un'altra di quelle cose che sono sempre in agguato, cioè che lei ha incontrato un altro uomo, si è innamorata lo ha sposato alcuni mesi fa. Le sue chances di diventare madre sono di nuovo tutte davanti a lei, per più la possibilità garantire ai suoi figli padre presente contento di esserlo. La sentenza di ieri pure un completo riconoscimento della ragionevolezza della nostra tesi, come ha detto l'avvocato di Junior dopo essersi ripreso dall'emozione per la vittoria. è anche un omaggio all'imprevedibilità della vita.

Franco Pantarelli

INGEGNERIA GENETICA

Primo esperimento sull'uomo in Usa

NEW YORK. Dopo mesi di dubbi e non poche controversie, un gruppo di medici americani ha annunciato aver avuto le necessarie autorizzazioni per tentare primo esperimento di ingegneria genetica su un essere umano innestando un gene «corretto» nei globuli bianchi un bambino di quattro anni affetto una rara disfunzione sistema immunitario. Il bambino - di cui non stato rivelato il nome - è una delle rare vittime di una malattia genetica che impedisce il funzionamento del sistema immunitario ed espone quindi il paziente, costretto per sopravvivere a passare i suoi giorni in una bolla di plastica sterile, a conseguenze mortali per ogni banale infezione. L'operazione - decisa dal dottor French Anderson dell'istituto nazionale per il cuore, i polmoni e il sangue, e dottor Michael Blaese dell'istituto nazionale dei tumori ha luogo presso l'ospedale della marina di Bethesda, nei pressi Washington, e consiste nell'estrazione dal sangue del paziente di globulo bianco nel quale innestato il gene «corretto» prima che il globulo medesimo venga reinserito nel corpo del bambino. [Ansa]

Le grandi manovre della moda

Gli stilisti si stanno preparando per le sfilate del prêt-à-porter che si svolgeranno le prime settimane ottobre a Milano. Nella foto un modello di Moschino indossa un insolito costume da «guardia della Torre di Londra» [FOTO ANSA]

DALL'**ITALIA**

Figlio di ferito in una rissa

LUCCA. Massimo Benetton, anni, figlio di Carlo, il minore dei quattro fratelli titolari dell'azienda di abbigliamento trevigiana, è stato medicato pronto soccorso dell'ospedale Lucca per una leggera ferita alla gola, dovuta probabilmente a un morso, riportata in una scazzottata al termine dell'incontro di basket tra la Lotus Montecatini e la Benetton Treviso. [Ansa]

di Verona la donna confessa

VERONA. Laura Della Rosa, di 37 anni, fermata nei giorni scorsi insieme con il marito nell'ambito delle indagini sull'omicidio del giovane tecnico informatico Marco Castelletti, ucciso a Verona 20 coltellate, ha confessato di aver compiuto da sola delitto, dopo che la vittima l'aveva ricattata. La donna avrebbe aggiunto che il marito, Sergio Cazzola, anni, si limitato ad aiutarla nel cercare di far sparire le tracce di sangue vestiti. [Ansa]

Tevere inquinato politici sotto inchiesta

ROMA. Il Tevere sarebbe gravemente inquinato a causa degli scarichi industriali quelli urbani provenienti da Roma e dai Comuni che affacciano sul corso d'acqua. E' quanto emerge da un'inchiesta avviata dal sostituto procuratore della Repubblica, Maria Monteleone. Gli accertamenti coinvolgono gli amministratori pubblici attuali e precedenti di Roma e dei Comuni che immettono scarichi fognari nel fiume nonché le industrie che si trovano nelle ne messe sotto controllo dal magistrato. [Ansa]

Il settembre processo al «corvo»

CALTANISSETTA. Si aprirà il 25 settembre il processo al sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Di Pisa, spettato di essere il «corvo» del pal di giustizia di Palermo, l'a che in serie lettere ha accusato magistrati e poliziotti di gestire in maniera illegale i pentiti di mafia. Di Pisa stato rinviato a giudizio il 22 marzo scorso dal procuratore della Repubblica di Caltanissetta, Salvatore Celesti, per calunnia aggravata e continuata. Il 21 aprile si sarebbe dovuta tenere l'udienza preliminare a porte chiuse, ma Di Pisa chiese allora il giudizio immediato, un rito introdotto con il nuovo codice di procedura penale, che conduce direttamente al pubblico dibattimento. [Agi]

E' la quarta intimidazione in un mese

Napoli, tre spari contro i netturbini

NAPOLI. Ancora un episodio di intimidazione, il quarto in meno un mese, contro i netturbini delle imprese private vincitrici dell'appalto comunale per la raccolta dei rifiuti. Que volta è toccato a tre dipendenti della ditta «La Perla», che fa parte del consorzio «D'Ambus-Cns» di Bologna.

L'altro ieri hanno vissuto una brutta avventura. Erano al lavoro a bordo camion alla periferia orientale della città, quando sono stati affrontati da quattro giovani in . «Non dovete più farvi vedere da queste parti, sparite», hanno ordinato, e quindi si sono allontanati.

Impauriti, i netturbini si sono rifugiati in un deposito della Nettezza urbana poco distante. Ma quando sono usciti in strada, sono stati nuovamente minacciati, questa volta da due uomini giunti in auto. «Evidentemente non ci siamo spiegati: dovete sparire», hanno detto i malviventi che, per rendere più convincente il loro messaggio, hanno sparato tre colpi pistola in aria.

I dipendenti della «La Perla» si fatti pregare: saliti sul camion si allontanati in fretta. Hanno denunciato l'episodio alla polizia, che ha avviato le indagini. Durante un sopralluogo gli agenti hanno trovato i tre bossoli, ma dei malviventi è persa ogni traccia.

L'episodio dell'altro ieri sera si inquadra nel clima di intimidazione subito dopo la ra d'appalto indetta dal Comune Napoli, che ha deciso di affidare la raccolta dei rifiuti ad imprese private. Gli inquirenti escludono che gli atti di intimidazione siano compiuti da una delle tante ditte escluse. Un mese fa la magistratura ha aperto tre inchieste sulla privatizzazione del servizio di nettezza urbana, cavallo di battaglia dell'assessore psi Anto Cigliano. Si tenta di verificare la regolarità degli atti sull'affidamento della raccolta dei rifiuti alle imprese, e smascherare i responsabili delle violenze. [f. mil.]

Il progetto in Toscana, il gas invece di essere immesso nell'atmosfera sarà liquefatto

Quant'è buona l'anidride carbonica

Riciclata da una azienda per usi alimentari

SCARLINO (Grosseto)
DAL NOSTRO INVIATO

Accordo economico-ecologico fra la Tioxite Italia Spa (produttore di biossido titanio) la Carbonica Italiana Srl (recup e commercializzazione biossido di carbonio) festeggiato ieri con l'inaugurazione ufficiale dell'impianto per recupero e la liquefazione dell'anidride carbonica a Scarlino. E' un buon esempio di «comakership» (produzione congiunta): l'anidride carbonica, sottoprodotto del disinquinamento della produzione di biossido di titanio, anziché essere scaricata nell'aria come accadeva fino a qualche mese fa, viene recuperata, liquefatta e venduta.

Ogni anno in Italia se ne consumano 140 mila tonnellate: per preparare bevande gasate, produrre ghiaccio secco e solventi per estrarre prodotti naturali, neutralizzare le acque di scarico alcaline, come fluido antincendio e propellente delle schiume antincendio.

Inizialmente dal nuovo impianto ne usciranno 20 mila tonnellate l'anno, ma l'obietti finale sono 40 mila.

Questa sinergia tra due aziende con obiettivi strategici diversi viene sintetizzata nello slogan «produrre insieme per produrre pulito».

Un piccolo contributo al problema dell'effetto serra, al quale non è certo estranea l'eccessiva immissione di anidride carbonica nell'atmosfera.

La Tioxite Italiana Spa entrata a far parte del Tioxide Group Spa (proprietà di due dei maggiori gruppi chimici europei, Imperial Chemical Industries Tlc e Cookson Group Tlc) nell'84, con l'acquisto della Società Italiana Biossido di Titanio dalla Montedison.

Produce biossido di titanio, pigmento bianco brillante fondamentale nella produzione di pitture e vernice, materie plastiche, carte, inchiostri.

Nel ciclo della sua lavorazio si producono effluenti tenenti grandi quantità di acido solforico, che viene neutralizzato con calcare.

Il prodotto finale sono gessi per il quale è già stato trovato un mercato.

Dalla reazione chimica si sviluppano però anche enormi quantità di anidride carbonica sotto forma di gas, che finora finivano nelle ciminiere.

La forte domanda del mercato ha però reso competitivo il suo recupero anche perché essa è in forma così pura che ba lavarla ed essiccarla per poterla riutilizzare. Le considerazioni ambientali si sono così alleate a quelle economiche, rendendo più appetibile l'anidride carbonica recuperata da chimiche rispetto a quella estratta dal sottosuolo.

Marina Verna

MILANO

Rifiuti, allarme finito

MILANO. Al terzo giorno di emergenza, finisce l'allarme-rifiuti. Nel giro di quattro-cinque giorni le montagne spazzatura accumulate sulle strade milanesi scompariranno. Ma non scomparirà il problema come smaltire le duemila tonnellate di rifiuti che Milano produce ogni giorno. Da ieri notte, comunque, è ripresa la raccolta dei sacchetti neri che si stavano pericolosamente ammassando agli incroci delle strade. L'Amsa (l'azienda municipalizzata incaricata dello smaltimento dei rifiuti) aveva sospeso la raccolta perché non sapeva più dove e e disfarsi della spazzatura della città. La chiusura della discarica di Gerenzano (la pattumiera di Milano) aveva paralizzato l'attività degli ini. La situazione sole quarantott'ore era arrivata a livelli di emergenza.

Iniziativa di un'agenzia matrimoniale: la moglie dall'Est costa 4 milioni

Dalla Russia solo per amore

A Ferrara 17 donne sovietiche in cerca di marito

FERRARA. Arriva alla fine del mese, all'aeroporto di Venezia, il primo contingente di figlie della «perestrojka» decise a realizzare il loro sogno: sposare un italiano. Grazie al corso dell'era Gorbaciov ed all'intraprendenza un'agenzia matrimoniale di Ferrara, diciassette signorine sovietiche potranno finalmente incontrare chi le ha prescelte dopo aver visto migliaia di fotografie e, con molta probabilità, «sistemarsi» nel nostro Paese. L'Italia per queste donne «il posto più bello del mondo».

Sulle ali della «glasnost», i titolari dell'agenzia emiliana hanno sottoscritto accordo pluriennale i colleghi di un'agenzia pubblicitaria moscovita e, dalla consorella, hanno ricevuto una miriade di richieste. Sono centinaia infatti le donne sovietiche, dai diciotto ai cinquantasette anni, che aspirano a trovar marito in Italia.

Tutte dicono di voler uscire da una situazione difficile, di voler migliorare il loro stato ciale, anche se la maggior pa sono laureate o hanno un elevato grado di istruzione. E pur di conquistare un marito italiano le aspiranti mogli raramente pongono condizioni o sottolineano la necessità di requisiti specifici per l'uomo che vorrebbero portare all'altare: soltanto alcune hanno specificato «alto e bello» e «con un portafogli ben fornito» nella loro domanda.

Dietro alle diciassette prescelte in arrivo, c'è una lista d'attesa lunghissima: altre «plavariche» sperano poter anche loro realizzare al più presto lo stesso sogno: abbandonare Russia sposare italiano che possa garantire loro una vita migliore.

Sfogliando le «proposte» dell'agenzia «cuori solitari» di Ferrara, il candidato all'unione una donna sovietica scopre insegnanti, operaie specializzate, tecnici e, addirittura, ingegneri aerospaziali. Agli uffici dell'agenzia matrimoniale si presentano generalmente vedovi o divorziati, ma non mancano anche giovani operai contadini che vogliono soprattutto una «donna focolare domestico».

Quanto costa la loro speranza? Quattro milioni tutto compreso, per l'uomo. Alle aspiranti mogli di un italiano si chiede soltanto una «tassa» d'iscrizione di trecentomila lire a tempo indeterminato. Il contratto è preciso anche nei dettagli: se il primo approccio con l'italiano non dovesse concludersi l'abito bianco e la fede nuziale, il secondo tentativo sarà assolutamente gratuito per la donna sovietica costerà solo il rimborso delle spese di viaggio al cliente italiano. [Ansa]

In tutte le regioni

Caccia, domani grande apertura Attacco

ROMA. Domani un milione e di cacciatori torneranno a sparare in tutta Italia. Insieme a loro, alle cinque del mattino, gli ambientalisti dati però appuntamento in una serie di località - non rese note per «non rovinare la sorpresa» - fischietti, pentole, tamburi e tanta voce per cantare ed urlare schierati, nella loro battaglia non violenta, dalla parte degli animali. La stagione venatoria, la cui apertura è già avvenuta, in forma limitata, in Sardegna, Friuli, Marche, Abruzzo, Calabria, Campania, Basilicata, Molise e Puglia, coinvolge domani la stragrande maggioranza delle doppiette. Nel carniere dei cacciuri potrà finire selvaggina stanziale e migratoria secondo un regime di prelievo previsto dalle singole leggi regionali e dalle norme emanate per le sottoposte alla gestione sociale della caccia. [Ansa]

Abbattuto nel Trentino, primo caso in Italia

Ucciso un capriolo nero E' un esemplare raro

TRENTO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un rarissimo esemplare di capriolo completamente nero è ucciso mercoledì scorso nella di Tione, in Trentino.

L'animale, che aveva circa un anno, era stato avvistato già nello scorso autunno quando, ancora cucciolo, seguiva la madre nei boschi. Lo stesso cacciatore che mesi fa l'aveva scoperto, Roberto Gottardi, non ha esitato a spararagli.

La bestia costituisce infatti una preda ambita proprio per la curiosità genetica che la contraddistingue.

Il manto nero del capriolo deriva dal cosiddetto melanismo che è un po' il contrario dell'albinismo. Però se i caprioli albini (cioè dal manto molto chiaro) si vedono boschi relativamente spesso, quelli neri sono quasi inesistenti.

Pare che in Italia si abbia notizia di altri animali del ge e i naturalisti affermano che nel mondo esiste una piccola colonia di caprioli affetti da melanismo (poiché in realtà di una malattia si tratta) soltanto nella Germania del Nord.

La rarità zoologica dell'animale ucciso fa sì il capriolo sia molto ambito. Da una parte si sono già fatti avanti, anche se molto discretamente, sia il museo trentino di Scienze Naturali sia la locale federazione della caccia. Entrambi desiderano avere per sé la testa dell'animale. Dall'altra parte Roberto Gottardi pare proprio intenzionato a tenersi il pregiato trofeo. Gottardi non lo dice deve aver cullato a lungo l'idea di ucciderе proprio quel raro capriolo, da quando l'aveva scorto nei boschi ancora troppo piccolo per un bersaglio di caccia. Difficile quindi che voglia cedere alle pressanti richieste.

ANNO 124 NUMERO 215 • 13 — LA STAMPA — SABATO 15 SETTEMBRE 1990

Ieri a Venezia fuori concorso «Henry & June» di Kaufman e, in concorso, «Notti di coprifuoco», di Kurcenli

Nella foto grande Maria de Medeiros e Uma Thurman le protagoniste di «Henry & June». Qui sotto la Thurman a Venezia con il regista Philip Kaufman

Sesso e feste, poi i premi

Henry Miller e Anaïs Nin affogati nel Kitsch

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Henry & June» dell'americano a Parigi Philip Kaufman, presentato fuori concorso, marchiato negli Stati Uniti con la X [illegible] all'oscenità, non è neppure [illegible]: somiglia a quelle «Emmanuelle» e a quei film di bordello elegante diretti da Just Jaeckin negli Anni Settanta, tutti luci filtrate, biancheria di seta, ragazze impeccabili, perversioni atteggiate e chic pretenzioso, sempre [illegible] tenziosi e filosofeggianti, un poco tediosi e un poco ridicoli.

Strette sessuali ce ne sono d'ogni genere, naturalmente, nella storia dei rapporti intrecciati e promiscui tra gli scrittori Henry Miller e Anaïs Nin e i rispettivi coniugi June Smith e Hugh Parker Guiler, a Parigi nel 1931-'32: donna e [illegible] oppure donna e donna fanno l'amore a letto, in salotto aspettando gli aperitivi, tra gli alberi nel bosco, sul tavolo nel retroscena d'un night club, in «ralenti», per strada, al casino, con accompagnamento di tamburi haitiani, di pianoforte e violino e di fisarmonica. Ma l'eros manca: la sensualità diventa maniera, il desiderio diventa mestiere, la carnalità si fa kitsch.

La fisicità [illegible] dell'amore è del resto un'esperienza quasi irriproducibile al cinema, così come è quasi irriproducibile l'esperienza intellettuale dello scrivere. Nel film Miller e Nin scrivono molto: lei scrive a letto in camicia di [illegible] bordata di cigno accanto al marito che dorme, scrive a macchina in vestaglia, scrive in giardino su una poltroncina di vimini, scrive tra le frasche distesa sul plaid; lui [illegible] tempestando sui tasti della portatile, nella sua povera stanza (e quando ha finito mette bello chiaro il titolo, «Tropico del cancro»). Si leggono a vicenda quanto hanno scritto, si criticano reciprocamente («Tu possiedi la passione e il genio, Henry, ma ti [illegible] la compassione»), si citano l'un l'altro: il risultato, parallelo al Kitsch sessuale, è quel Kitsch letterario che dominava pure il precedente film di Kaufman, «L'insostenibile leggerezza dell'essere». Parigi Anni Trenta non va meglio: gente che canta per strada raccolta intorno all'accordéon: prostitute o ladri che salutano familiarmente «Bonjour, Henry»; lampioni per le vie nebbiose, fanalini luminosi di flic in bicicletta, locali di lesbiche che ballano il charleston in abiti maschili, acrobati, prestigiatori, orsi ammaestrati, Brassai che scatta le [illegible] fotografie per strada, neri suonatori di sassofono, barboni violinisti, «Parlez-moi d'amour et dites-moi des choses tendres», bistrò, argot, il repertorio delle banalità da balletto televisivo è completo.

Magari proprio per questo «Henry & June» potrà piacere: poi il sesso al cinema si vede [illegible] poco, e quando ci si aggiunge la patente culturale della derivazione (imprecisa, accomodata) dai diari di Anais Nin e dai [illegible] autobiografici di Henry Miller... Il Miller recitato da Fred Ward pare un pugile calvo con un eterno cappellaccio sulle ventitrè; l'Anais Nin di Maria de Medeiros è una topolina bruna e aggraziata con begli occhi e naso puntuto, la June Smith di Uma Thurman è una gigantessa bionda lagnosa e revanscista. Recitano come possono, ma resta un sospetto: e se i personaggi reali fossero stati proprio così ridicoli?

All'altro opposto il cinema sta «Karartma Geceleri» (Notti di coprifuoco), un film turco di Yusuf Kurcenli bene interpretato da Tarik Akan, ispirato alla biografia dello scrittore Rifat Ilgaz, vincitore del massimo premio all'ultimo festival di Istanbul. Alla fine del marzo 1944, il governo turco [illegible] schierato a fianco dei nazisti perseguita, arresta e tortura la gente di sinistra. Terrorizzato all'idea della tortura, un professore, autore d'una raccolta di poesie appena sequestrata dalla polizia, [illegible] di sottrarsi alla cattura: con sobrietà suggestiva e intensità, il film segue il [illegible] percorso di fuga nella capitale turca gelida e pericolosa in stato d'assedio, i suoi incontri con la paura e la viltà ma anche con la solidarietà e la resistente tenacia di tanti.

Lietta Tornabuoni

I FILM DI OGGI

Proclamazione dei vincitori
[Sala Perla, ore 12]
Il Presidente della giuria internazionale annuncerà i vincitori della 47ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica
[diretta televisiva su Rai 1]

Fuori programma
[Sala Grande, ore 18,15]
film documento, MADE IN MILAN di Martin Scorsese

Consegna dei Premi
[Sala Grande, ore 19]
cerimonia della consegna dei Leoni d'Oro della 47ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, a seguire verrà proiettato il film vincitore del Leone d'Oro 1990
[diretta televisiva su Rai 1]

Retrospettiva
[Sala Volpi, ore 20,30]
SIROGIJ JUNOSA [1934]
IL GIOVANE [illegible]RO di Abram Room

Stile

Killer mio voglio morire

VENEZIA. Commedia sardonica, [illegible] estranea alle pulsioni autodistruttive del giovane regista finlandese Auri Kaurismaki, interpretata impassibilmente da un attore [illegible] Jean-Pierre Léaud che nella vita è costantemente tentato dal suicidio, dominata dai toni lividi del blu, «I Hired a Contract Killer» (Ho assoldato un killer) è una gran riuscita di stile estremamente raffinato; un film più maturo e meno vitale di opere precedenti dell'autore, algido, distante, perfetto per la disperazione contemporanea.

Jean-Pierre Léaud, [illegible] solitario, squallido, laconico trasandato francese che da anni lavora in un tetro ufficio pubblico a Londra, viene licenziato e decide di uccidersi: il suo taccuino dei numeri di telefono è [illegible] [illegible] la sua esistenza, la vita è una delusione insopportabile.

Compra tre metri di corda di buona qualità [illegible] gancio resistente, disdice l'appartamento, [illegible] l'affitto, e non riesce a morire: l'autoimpiccagione fallisce, uno sciopero gli impedisce di gassarsi. Rivolgendosi a un'agenzia specializzata, assolda un killer capace di ammazzarlo. Lo aspetta seduto di fronte alla porta d'ingresso o esposto alla finestra, se esce un momento gli lascia un messaggio: «Sono al pub».

Al pub, per la prima volta nella vita, si ubriaca, fuma, parla con una bionda venditrice ambulante di [illegible] se ne innamora di colpo, va a casa di lei. Cambia idea, vuol vivere, ma il killer che [illegible] lo sa continua a cercarlo. Prova ad avvertire l'agenzia: invano, l'intero edificio che ospitava l'utile organizzazione è crollato, ne restano soltanto le macerie. Nell'inseguimento killer-morituro s'introduce [illegible] variante: il killer [illegible] a sapere dal medico d'essere morente per cancro.

La fuga ha una sosta in uno spaccio di hamburger gestito da Serge Reggiani al cimitero; si prolunga in progetti di viaggio all'estero («Vuoi davvero lasciare la tua patria?», chiede Léaud alla ragazza interpretata da Margi Clarke; e lei: «La classe lavoratrice non ha patria»); si complica nell'equivoco poliziesco che scambia Léaud per un rapinatore [illegible]. Si scioglie con un tocco nero: la vittima vive e il killer si fa killer di se stesso, disgustato dal poco di vita che gli rimane. [l. t.]

Per Armani arrivano i vip

Ultimi fuochi mondani con Scorsese e la Pfeiffer

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Chiusura di festival con feste, oltre che con premi, qui a Venezia. Tre in due giorni, che per [illegible] manifestazione poco mondana qual è questa Mostra, non sono poche. Festa professionale ieri pomeriggio all'Excelsior, organizzata dalla rivista «Ciak» per consegnare i suoi Ciak d'oro, indicati dai sette lettori che hanno vinto [illegible] soggiorno al Lido. Tra gli ospiti, oltre ai molti già presenti, anche Michel Piccoli, interprete di «Marta ed io», impossibilitato a presenziare alla prima [illegible] per impegni di lavoro, e Nichetti, il cui «Ladri di saponette» sta andando bene perfino negli schizzinosi States.

Festa ufficiale per 400 persone [illegible] a Palazzo Pisani-Moretta, organizzata dalla direzione della Mostra, presenti Biraghi, Portoghesi, Gore Vidal e tutta la giuria. Grande festa con spietata [illegible] agli inviti quella che Armani ha offerto ieri notte a Ca' Leone, un tempo casa di campagna dei Volpi di Misurata, oggi abitazione occasionale del conte Giovanni, quando non è in giro per il mondo. Tutte e tre, segno dei tempi, non sono però feste private. La prima l'ha voluta Berlusconi per far pubblicità alla sua rivista. La seconda la sponsorizza la Kodak, titolare dell'omonimo premio. La terza la offre Giorgio Armani per celebrare la prima apparizione pubblica di «Made in Milan», il lungo spot che Scorsese ha girato su di lui e che è stato presentato oggi al Lido e stasera su Raiuno conclude il servizio sul festival.

[illegible] è soprattutto di [illegible] festa, la sola mondana dell'intera Mostra, che si parla e si è parlato. Splendida la casa, villa settecentesca poco sfarzosa e molto vissuta, scelta appositamente dallo stilista che non ama il lusso. Nel giardino [illegible] stato [illegible] due tende in stile deserto: una chiara per permettere agli ospiti di bere gli aperitivi, una più scura per cenare seduti ai tavoli. Menù strettamente [illegible]ziano di Cipriani. Armani ha fatto arrivare venticinque giovanotti in costumi moreschi per offrire bouquet di gelsomini alle signore sull'imbarcadero. Tutto alla festa doveva rimandare mentalmente alla cultura araba: dalle lampade di vetro, fatte arrivare apposta a Venezia, alle tovaglie d'organza color oliva. Centottanta gli ospiti. Tra loro Michelle Pfeiffer, Dennis Quaid, Claudine Auger; la Fracci, Inge Feltrinelli, Arbasino, Gregotti e Cerri; la principessa Lee Radzville, sorella di Jacqueline Kennedy in Onassis; la Vitti, la [illegible]lato, Bolognini, Lattuada e perfino Marco Risi; quelli della Mostra, Lauren Hutton, Angelica Houston, Lucia Bosè, Irene Papas, gli Albrizzi, Ines Theodoli Torlonia. D'obbligo Scorsese e Ray Liotta, interprete di «Goodfellas».

Qualche ora prima della festa, nel giardino di Ca' Leone, maglietta bianca e jeans, Armani racconta che l'idea di un film [illegible] stesso gliel'hanno data le tv americane. I sei giorni di girato non hanno presentato problemi. «Solo sul titolo ho discusso [illegible] Scorsese: avrei preferito "Un uomo a Milano", almeno suonava italiano». Anzi, il fare l'attore gli ha messo voglia di sperimentarsi nel cinema. «Non ho [illegible] confessarlo a Scorsese ma mi piacerebbe portare sullo schermo "Le memorie di Adriano"». Costato 800 milioni festa esclusa, «Made in Milan» si è rivelato già un ottimo investimento pubblicitario. Ridotto o tagliato, poi, può essere presentato ai compratori e nelle sfilate, usato per campagne di lancio, mostrato alle tv straniere.

Simonetta Robiony

Il bilancio di Biraghi

«Che gioia, vincono giovani e donne»

VENEZIA. «Sono contento di com'è andata la Mostra e sono contento del verdetto, anche se [illegible] posso anticipare i titoli dei film premiati, perché il verdetto porta avanti il discorso sui giovani e sulle donne registe. E ciò valorizza il mio proponimento originale che è sempre stato quello di aiutare le nuove generazioni di autori: alcuni giovani il loro lancio lo devono a Venezia» dice il direttore della Mostra '90, Guglielmo Biraghi, che abbiamo incontrato nella tarda serata di ieri.

Proviamo a fare un primo bilancio? «Sono soddisfatto di essere riuscito a programmare un bel finale, ossia un finale in crescendo, [illegible] che non [illegible]pre [illegible]e. Comunque si sono visti parecchi film vivaci; non tutti piaciuti, tuttavia la media dei film apprezzati è ragionevolmente buona. E poi mi è riuscito, per merito di Marcello Mastroianni, quello che non era riuscito a Cannes, avere alla serata conclusiva Fellini!».

Per Guglielmo Biraghi anche al botteghino la Mostra è andata bene: «Se si [illegible] visti in qualche proiezione ufficiale posti vuoti, è la conseguenza del meccanismo introdotto quest'anno. Per la prima volta tutte le poltrone erano numerate per cui chi era in possesso del biglietto e non si presentava provocava inevitabilmente un vuoto poiché non c'erano in sala spettatori in piedi che potessero occupare i posti lasciati liberi. L'esperimento dei posti numerati va rivisto ma è un esperimento utile».

Quali modifiche prevede di apportare alla Mostra 1991? «Se la produzione mondiale [illegible] lo consente - anticipa Biraghi - continuerò a programmare una mostra con qualche pilastro americano ed europeo, e molti giovani. E poi, tenendo conto delle direttive internazionali, studierò un programma adatto anche alla Città di Venezia, curato direttamente dalla Biennale, che non trascuri film che vengono lanciati quasi contemporaneamente alla Mostra del Lido. Nel futuro della Biennale Cinema c'è per la metà di ottobre un grande convegno su Eisenstein, al quale interverranno studiosi di fama internazionale. Per la mostra del 1991 prevediamo la realizzazione della seconda parte della retrospettiva sul tema "Prima dei codici", [illegible] riguarda la produzione statunitense, ed anche questa rassegna si concluderà con un grande dibattito dedicato a Welles».

«Rispetto al 1989 - insiste Biraghi - la Mostra '90 è andata bene e sono contento soprattutto per essere riuscito a dare una mano ai registi di domani. E il verdetto della Giuria lo sottolinea». [e. b.]

Oggi i vincitori in diretta su Raiuno alle 12, ma Miklos Jancsó e Mastroianni si defilano

Venezia nella giornata [illegible] Leoni

Quotazioni alle stelle per il film di Jane Campion

VENEZIA. Nelle ultime [illegible] le quotazioni della regista neozelandese Jane Campion [illegible] salite vertiginosamente: «Un angelo alla mia tavola» ha raccolto il maggior numero di riconoscimenti [illegible] ufficiali (7) tra quelli assegnati dagli organismi culturali accreditati alla Mostra. Tra [illegible] italiani, hanno finora ottenuto riconoscimenti non ufficiali: «La stazione» [illegible] Rubini (Cinecritica), i giovani interpreti di «Ra[illegible] fuori» (Ciak) [illegible] la Sandrelli per «L'africana» (Sindacato giornalisti cinematografici).

I due premiati [illegible] il Leone d'oro alla carriera, per la loro innata allergia alle celebrazioni, stanno facendo impazzire gli addetti al cerimoniale. Rintraccia[illegible] Mastroianni, che da ieri sera è nascosto nei pressi di Venezia [illegible] Fellini (al Lido arriveranno soltanto alle 18 e [illegible] parteciperanno neppure alla trasmissione serale di Raidue), è sparito Miklos Jancsó, secondo premiato con il Leone d'oro alla carriera, che da 48 ore si è reso irreperibile. Il regista ungherese ha disertato perfino la proiezione del suo film «L'oroscopo di Gesù Cristo».

L'ultima giornata della rassegna si sta trasformando in [illegible] di Raiuno che in diretta trasmette a mezzogiorno la proclamazione dei vincitori arricchita dai commenti di alcuni [illegible]tici. Racconta Alberto Lattuada: «E' la terza volta che faccio parte della giuria veneziana. Per fortuna che alla fine, con qualche compromesso, le incertezze vengono rimosse. Il presidente Gore Vidal ha dimostrato grande pazienza: ci ha sottoposti a [illegible]numerevoli votazioni perché tutti avessimo la possibilità "di cambiare parere". Tenaci sulle loro opinioni si sono dimostrate le donne, l'argentina Maria Luisa Bemberg, la russa Kira Muratova, la tedesca Ula Stoeckl e la svedese Anna Lena Wibom». Come vi siete comportati nei confronti [illegible] film della Campion, che parecchi critici considerano una [illegible] tv? «Ogni dubbio è scomparso quando Biraghi ci ha detto di considerarlo alla stregua di un film lungo». Del resto, pur realizzato come un'opera tv in [illegible] puntate, il film uscirà nelle sale [illegible] Italia e [illegible] Londra [illegible] novembre.

I riflettori di Raiuno si riaccenderanno alle 19 per la cerimonia della premiazione che al Lido sarà preceduta dalla proiezione del documentario [illegible] Armani di Scorsese, che sui teleschermi verrà invece proposto [illegible] differita» alle 23,20. «Il protocollo predisposto dalla Biennale - precisa Vincenzo Mollica che cura la telecronaca - prevede un breve omaggio ad Andrea Zanzotto [illegible] l'esecuzione da parte di Milva della cantilena londinese che il poeta veneto scrisse per il "Casanova" di Fellini. E la premiazione si chiuderà con Fellini che consegna il Leone d'oro a Mastroianni». Alle 22,30, per gli speciali del Tg1, andrà in onda una sintesi di 50 minuti della Mostra '90. «Si tratta - dicono i realizzatori Mollica e Cereda - di [illegible] album di personaggi, con le più belle sequenze cinematografiche della Mostra e le interviste inedite a Beatty, De Niro e gli altri».

Nelle sale continuano le uscite dei film veneziani. A Milano, «Mr. & Mrs. Bridge» di I[illegible]ry, in una sala [illegible] 240 posti, raccoglie 5 milioni al giorno, un successo per l'esercente; non altrettanto soddisfatti invece i gestori dei locali in cui giovedì [illegible] uscito il film [illegible] [illegible] Monte, «Tracce di vi[illegible] amorosa»: un milione e 53 mila lire di incasso a Milano e 2 milioni a Roma. Chi [illegible] ha ottenuto un grande successo di pubblico [illegible] [illegible] regista cecoslovacco Jakubisko che con il [illegible] «Arrivederci all'inferno, amici» [illegible] riuscito nella tarda serata di giovedì a trattenere davanti ai teleschermi di Raidue 616 mila spettatori. [illegible] discutibile esperimento di quasi contemporanea trasmissione di un film della Mostra (dove era [illegible] presentato alle 20) che comunque ha avuto buon esito.

Gli ultimi mugugni del Lido provengono dei direttori dei grandi alberghi che fiduciosi di ospitare per l'ultimo weekend molti vip si erano tenuti oltre 400 stanze che sono rimaste vuote. I vip di stasera, che saranno molti al Lido grazie al fascino di Armani, alloggiano a Venezia che quest'anno [illegible] è appropriata delle feste di chiusura.

Ernesto Baldo

Aki Kaurismäki, l'autore di «Ho assoldato un killer»

L'eroina [illegible]

Ritorno ai valori del passato contro droga e disgregazione

VENEZIA. [illegible] nuovo un paesaggio metropolitano desolato e fatiscente. Di [illegible] giovani malati nello spirito, esangui, sperduti. Di nuovo l'allusione a un'economia che [illegible] a rotoli, di nuovo la religione come unico valore di riferimento. «Sotto il cielo azzurro» di Vitalij Dudin - che [illegible] clude la Settimana della critica - inizia sull'immagine fissa di una Madonna con Bambino [illegible] [illegible] voce fuori campo che ricorda «In Russia l'icona esprimeva la spiritualità...». Un tempo. Oggi Nikolaj Sobolev l'icona della bisnonna sta tentando [illegible] venderla per aiutare il figlio drogato.

Aleksej sta distruggendo [illegible] propria vita; quella della sua [illegible]gazza Lena che ha iniziato alla tossicodipendenza; e quella [illegible] padre, ex alto dirigente che per lui s'è dissanguato nel [illegible] e nella tasca. La scelta della droga ha ridotto [illegible] ragazzo [illegible] una larva sovraeccitata, lo ha reso vittima di efferati criminali pronti a punire chi non [illegible]a, lo ha spinto ai margini in un quadro di degrado che il film descrive in modo [illegible] tantino risaputo. Nelle sue reiterate rappresentazioni di livide periferie, il cinema della perestrojka [illegible] insinuato di festival [illegible] festival un sospetto di manierismo. Ma è un manierismo alto sia che si esprima nelle forme sperimentali della scuola di Leningrado, o naturalistiche della scuola di Mosca; raramente manca il risvolto personale [illegible] il dramma [illegible] risulta sincero.

Del bielorusso «Sotto il cielo azzurro» c'è piaciuto il personaggio [illegible] Kostyrina, un'ex impiegata di Nikolaj che entra casualmente nella [illegible] quando Aleksej tenta di scipparla durante una funzione religiosa, così affollata che la gente è rimasta fuori a pregare. Di fronte alla rivelazione [illegible] [illegible] mondo giovanile allo sbando che ignorava, Kostyrina reagisce con franchezza brutale. «Vi odio perché siete bacati» dice a Lena in una bella scena che le vede entrambe prigioniere degli spacciatori in un bagno sporco all'inverosimile. Però nelle ampie braccia [illegible] questa donna del popolo fisicamente [illegible] moralmente forte cercano istintivamente conforto padri e figli: il debole Nikolaj, pieno di rancore sotto l'apparente mitezza, «Perché non [illegible] che anche per noi è difficile?», e la piccola Lena che l'altolocata famiglia disconosce e spinge al suicidio. In [illegible] società lacerata [illegible] vittimistica, Kostyrina rappresenta un'immagine solida di Madonna contadina, sopravvissuta alla [illegible] che non c'è più.

In tutt'altro clima [illegible] trasporta l'ultimo film della sezione «Fuori programma» che, per la verità, nel programma della Mostra sembra veramente «fuori». [illegible] tratta di una megaproduzione italo-franco-tedesca [illegible] un tema fantastico-ecologico. In «Fuga dal paradiso» di Ettore Pasculli una catastrofe nucleare ha reso inabitabile la Terra. Da generazioni gli uomini vivono in città sotterranee, strutturate a cellule e per paura della contaminazio[illegible] comunicano solo tramite video. Ma i giovani innamorati Teo [illegible] Beatrice, smaniosi d'incontrarsi, rompono un giorno [illegible] consegne e fuggono fuori, [illegible] prendo le asprezze e le bellezze della vita vera. Dedicato alla platea tv nella dubbia chiave del prodotto multinazionale, accurato nella confezione tecnologica, [illegible] film è quello che è.

Alessandra Levantesi

Diavolo di un Kaurismäki

Le stramberie del regista finlandese

[illegible]. Aki Kaurismäki è [illegible] solo al Festival a fare ancora delle diavolerie, poco dissacranti ma certo buffe. Sale sul tavolo della conferenza stampa quando gli chiedono [illegible] alzare [illegible] microfono. Si fa arrivare una bottiglia di prosecco [illegible] ghiaccio con due coppe di cristallo per cominciare a rispondere. Si passa fili della cuffia per [illegible] traduzione simultanea sopra la bocca in un improvvisato bavaglio censorio, segno del [illegible] disprezzo per le diavolerie tecnologiche. L'applauso, il più lungo in questi dieci giorni, con cui è stato accolto Jean-Pierre Léaud protagonista del [illegible] film «Ho assoldato un killer», pare non commuoverlo affatto. [illegible] lo intrigano le domande alle quali dà risposte beffarde. E' [illegible] che il suo cinema somiglia a quello di Jim Jarmush? «Chi è Jarmush?». Vuole imitare Hitchcock comparendo [illegible] [illegible]esto d'attore dentro i [illegible] film? «No, dovevo far la pubblicità a [illegible] ditta di occhiali da sole, [illegible] temo d'aver rovinato [illegible] scena [illegible] [illegible] mia faccia». Come mai nel suo film compare un sottoproletariato tanto sgangherato? «Perché odio le automobili [illegible] generale e quelle giapponesi in particolare». I suoi attori [illegible] esprimono emozioni: c'è una ragione? «Non provo emozione al[illegible] da quando sono [illegible] mondo. Forse è colpa di mia madre. E su questo Freud ha detto molto».

Ragazzone spropositato per stazza [illegible] ribalderia, un bicchiere [illegible] vino sempre [illegible] mano, l'occhio malinconico di chi non vede futuro, il finlandese Aki Kaurismäki al suo paese è un piccolo fenomeno cinematografico: lui [illegible] suo fratello Mika, con la loro casa di produzione VillaAlpha, un omaggio a Godard fin dal nome, hanno monopolizzato l'intera produzione della Finlandia. Girano continuamente: film, [illegible]deo, tv movie, tutto ciò che può stare su una pellicola. Uno è più allegro, Mika. L'altro è più amaro, Aki. Gli eroi di Aki infatti [illegible]no gli emarginati, gli esclusi, i tagliati fuori, gente che non sa che farsene del progresso [illegible] della modernità ma che per contrasto si esprime in un finlandese letterario che non parla più [illegible]. La [illegible] internazionale [illegible] ha scoperto al Festival di Berlino quando sono arrivati «Leningrad Cowboys go America» e «La fiammiferaia». Velocissimo nel far film e nel trovare i [illegible] per farli, è l'unico vero bambino cattivo di questo festival. Perché gi[illegible] sempre [illegible] in fretta? «Ho la sensazione che tutto può finire velocemente». Chi finanzia i suoi film? «Costano poco». Poi, sorpreso egli [illegible] dalla sensatezza della risposta, aggiunge: «Telefono [illegible] gangster cinesi di New York».

E' vero che [illegible] sopporta più la Finlandia? «No, è falso. Non sopporto più la sua violenta americanizzazione». [illegible]' difficile per lei prendersi sul serio? «E' difficile perché lo fanno tutti dimenticando quanto sia bello ridere. E invece a me piace la gente quando ride». Anomalo professionista del cinema, regista sregolato e folle, autore del solo film in concorso che abbia strappato un sorriso, il ragazzo Kaurismäki confessa [illegible] essere al [illegible]mento impegnato con la [illegible] attività [illegible] viticultore, avendo una vigna in Grecia che fa tremila litri [illegible] un vinello bianco e frizzante.

Intanto pensa al prossimo film: «Una storia di gente triste [illegible] qualunque». Ma perché la gente è triste? «Perché l'umanità ha fatto troppi errori. Non c'è più tempo per salvare il nostro pianeta». E la speranza dov'è? «Finché abbiamo da bere possia[illegible] ancora sperare». [si. ro.]

«Ti amerò fino ad ammazzarti»: satira violenta [illegible] divertente di Kasdan sull'amoralità familiare

Le [illegible] [illegible] d'una moglie gelosa

Storia di un pizzaiolo italoamericano buono e sfortunato

Kevin Kline: [illegible] [illegible] paradossale

WILLIAM Hurt, massiccio, ieratico, ottuso [illegible] dolce, fa benissimo soltanto una piccola parte, breve come l'esibizione d'un talismano [illegible] il lampo [illegible] un avvertimento allusivo: vedete? sono sempre io, l'amato regista di «Turis... per caso», non lasciatevi ingannare, attenti.

Il film non potrebbe infatti essere più diverso da l'ultimo diretto da Lawrence Kasdan: ma la farsa etnica che sfotte l'italoamericano pizzaiolo, donnaiolo, faticatore, bugiardo, nero, baffuto e loquace, è pure una satira violenta e divertente dell'amoralità famigliare. Come succede sempre [illegible]iù spesso nel cinema che pedina e ricalca la cronaca, la commedia coniugale è vera: Tony Toto, d'origine barese, e sua moglie Frances, proprietari d'una pizzeria a Allen, Pennsylvania, ne sono i protagoni[illegible] autentici: per gelosia lei ha tentato più volte d'uccidere il marito, ha scontato quattro anni di prigione, è ancora in libertà vigilata; lui, una volta dimesso dall'ospedale, commosso da una passione così estrema l'ha perdonata, l'ha aspettata, l'ha visitata in carcere con fiori e cioccolatini, ha fatto di tutto perché le venisse ridotta la pena; coi soldi [illegible] insieme vendendo la loro storia [illegible] alla Tv ai giornali e al cinema, lui intende aprire un ristorante italiano; ma forse senza di lei.

E' esattamente la vicenda del film, magari con toni, ritmi e accumulazioni più farse[illegible]: l'automatico casanovismo di Kevin Kline è paradossale; la moglie è jugoslava, [illegible] succera che abita in casa è una stregona slava fallibile recitata da Joan Plowright con brio e accenti da caratterista vecchio stile; le due donne tentano l'uccisione del marito-genero [illegible] l'esplosivo nell'auto, col veleno negli spaghetti, [illegible] colpi di mazza da baseball in testa, con il killer William Hurt drogato [illegible] strafatto, con la pistola usata dal devoto garzon[illegible] River Phoenix; l'immortalità della vittima è clamorosa.

Molti momenti comici, ma anche qualche zo[illegible] stagnan[illegible]. Morale eccentrica, già predicata [illegible] «La guerra dei Roses»: [illegible] una famiglia, soltanto l'uxoricidio dà la felicità.

[l. t.]

TI AMERO' FINO [illegible] AMMAZZARTI
(I Love You to Death)
di Lawrence Kasdan
con Kevin Klein, Tracey Ullman
Joan Plowright, River Phoenix
William Hurt
Commedia, Usa, 1990
Cinema **Ambrosio** di Torino
[illegible] [illegible] Milano; **Empire** [illegible] Roma

Raiuno, domani [illegible] lunedì alle 20,30 il film «Vincent [illegible] Theo»

Altman dipinge Van Gogh

Non una biografia tradizionale, ma il rapporto viscerale tra due fratelli
Grande importanza del colore, vero protagonista di molte inquadrature

Vita e morte di un grande genio della pittura diviso tra baratri di terrore e illimitate passioni, insicurezze [illegible] brevi felicità, amicizie e odi. Ma anche storia del viscerale rapporto d'amore-identificazione tra due fratelli: Vincent e Théo Van Gogh scomparsi a distanza di un anno l'uno dall'altro, dopo aver [illegible]mato una breve esistenza parallela alla ricerca di equilibri impossibili. Robert Altman ha diretto il film tv «Vincent e Theo» in onda domani [illegible] lunedì alle 20,30 [illegible] Raiuno ponendosi il preciso obiettivo di non offri[illegible] interpretazioni psicologiche, né nuove spiegazioni del fenomeno della pittura di Van Gogh.

«Ho fatto un film [illegible] un uomo a pezzi - ha dichiarato [illegible] regista di «Nashville» e di «M.A.S.H.» - non [illegible] un grande pittore. Intendevo semplicemente comunicare i miei sentimenti partendo dai fatti essenziali della vita [illegible] Van Gogh: un uomo che ha sofferto, si è tagliato un orecchio, si è suicidato, [illegible] resto non ha importanza. Non c'è nessuna verità da cercare, né ci sono spiegazioni da offrire, ma piuttosto c'è da prendere atto che la gloria può essere trovata nella sofferenza».

Frutto [illegible] una coproduzione internazionale cui Raiuno ha partecipato [illegible] la cifra di 600 milioni «Vincent e Theo» è interpretato da due giovani attori inglesi: Tim Roth nel ruolo del pittore e Paul Rhys in quello del fratello. Accanto a loro Anne Canovas (la prostituta Marie), Jean Pierre Cassel (il Dottor Gachet), Johanna Ter Steege (la giovane moglie di Vincent). «Raiuno dà il [illegible] alla stagione televisiva - ha dichiarato il direttore Fuscagni durante la presentazione d[illegible] film al Palazzo delle Esposizioni di Roma appena restaurato - con quest'opera d'autore che offre una visione assolutamente non didascalica della vita di Van Gogh. E [illegible] scelta dimostra ancora una volta che non faccia[illegible] la tv solo per conquistare pubblico».

Tim Roth è Vincent Van Gogh

Poetico nella prima parte, quando descrive la vita a Parigi dei due fratelli ancora uniti dagli amori e dagli interessi artistici, più crudo e angoscioso nella seconda, quando racconta i primi gesti di follia dell'artista, la [illegible] permanenza in manicomio e infine il suicidio, il lavoro [illegible] Altman è principalmente basato sulla ricostruzio[illegible] di certe atmosfere visive caratteristiche dei quadri [illegible] Van Gogh. Non a [illegible] l'elemento colore è [illegible] vero, ossessivo protagonista, di molte delle inquadrature del film: ci [illegible] i gialli dei prati di girasoli, i blu dei cieli di Provenza, i grigi tetri delle stanze manicomiali. Niente a che vedere insomma con il precedente cinematografico dedicato alla vita di V[illegible] Gogh, molto trasmesso in tv, diretto da Vincente Minnelli. L'edizione italiana [illegible] chiamava «Brama di vivere», [illegible] datata 1956 ed aveva fruttato un Oscar per la migliore interpretazione (da [illegible] protagonista) a Anthony Quinn, nel ruolo del pittore Gauguin. Ispirato alla biografia [illegible] Van Gogh scritta da Irving Stone, [illegible] film di Minnelli, con Kirk Douglas nella parte del protagonista, [illegible] riusciva ad evitare i classici luoghi comuni che spesso caratterizzano [illegible] pellicole dedicate alle vite d'artisti. Altman è sfuggito invece alla trappola della rappresentazione tutta «genio [illegible] sregolatezza» puntando l'attenzione sull'assurdo [illegible] [illegible] [illegible] un grande artista che, durante la sua esistenza, riuscì [illegible] vendere [illegible] unico quadro. [f. c.]

I FILM DI OGGI IN TV

Eastwood sul filo

CORDA TESA
1984, Italia 1, 20,30; dur. 109' con spot

Un Clint Eastwood sempre nel ruolo di implacabile giustiziere dell'America dura e violenta dei nostri giorni: questa volta [illegible] un investigatore della Squadra Omicidi di New Orleans [illegible] cerca di far luce su una serie di delitti che un pazzo mascherato compie su donne equivoche. Ma il criminale [illegible] di dirottare i sospetti sul poliziotto.

ALLONSANFAN
1974, Odeon Tv, 20,30; dur. 120' con spot

Il film che segnò la «nuova linea» dei fratelli Taviani, [illegible] un cinema più popolare. Mastroianni è [illegible] ex ufficiale di Napoleone che decide [illegible] abbandonare [illegible] Carboneria ma presto, convinto [illegible] una donna, ritorna sulle sue decisioni. Durante un viaggio in Meridione tradirà i compagni.

MAGIC MOMENTS
1984, Raitre, 14,10; dur. 118'

Prima visione televisiva per l'opera di Luciano Odorisio con la rimarcabile coppia Sergio Castellitto-Stefania Sandrelli.

[illegible] MAESTRA
1940, Raitre, 17,10; dur. [illegible]

Un classico «noir» dell'avventura firmato Raoul Walsh con Humphrey Bogart, George Raft e Ida Lupino. Due fratelli, Joe e Paolo, lavorano per un'agenzia di trasporti. Ma [illegible] seguito [illegible] un incidente Paolo perde [illegible] braccio. Joe, per mantenere il fratello, accetta di lavorare i[illegible] un garage.

IL [illegible] DEGLI [illegible]
1979, Raitre, 20,30; dur. 101'

Ermetica [illegible] hitchcockiana opera di Johathen Demme con Roy Scheider agente della Cia [illegible] cui viene assassinata la moglie e che cerca di far luce sul complotto ordito contro di lui, Janet Margolin disperata «dark lady» e finale rocambolesco sulle cascate [illegible] Niagara con diretta citazione da «Intrigo internazionale».

Stefania Sandrelli in «Magic Moments»

[illegible] DI [illegible]
1971, Raitre, 22,10; dur. 94'

Giallo psicologico di Richard Sarafian, protagonista David Hemmings. Un giovane scrittore ex tossicodipendente arriva in Italia e [illegible] a vivere con la zia, una specie di dama di carità. Ma la donna [illegible] assassinata e il nipote viene a scoprire che in realtà [illegible] una delinquente. E non [illegible] l'unica a condurre una doppia vita.

LA [illegible] DEL REY
1986, Retequattro, 22,45; dur. 98' con spot

Leone d'Argento a Venezia, è una storia di «cinema nel cinema», protagonista un regista che arriva in Patagonia per girare [illegible] film sulla vita di [illegible] strano personaggio che si era proclamato [illegible] nel 1860. Ma incontrerà un ambiente ostile.

OUT OF [illegible]
1984, Raidue, 20,30; dur. 85'

Di Carl Schenkel con Götz George e Renée Soutendjik prigionieri [illegible] altre due p[illegible] di un ascensore in un grattacielo di soli uffici. Per i quattro inizia un lungo, allucinante week-end.

OGGI SEGNALIAMO

TORNA JONATHAN
Alle 14,30 su Italia 1

Ambrogio Fogar torna con un nuovo programma dal titolo «Jonathan reportage», 15 puntate [illegible] replica il mercoledì alle 23. Il nuovo ciclo propone documentari autoprodotti sulle popolazioni che scompaiono all'arrivo della civiltà: dagli indios dell'Amazzonia, ai pigmei dell'Africa equatoriale, agli eschimesi dell'Artico. La prima puntata è dedicata ai cacciatori [illegible] nidi di rondine nel Borneo. Gli indigeni della costa settentrionale della Malesia si arrampicano [illegible] pertiche di bambù e impalcature per recuperare i nidi che finiscono sulle tavole del Sud-Est asiatico.

I GUAI DEL PRATO
Alle 13,15 su Raidue

I problemi del manto erboso di alcuni stadi che hanno ospitato i Mondiali saranno al centro dell'inchiesta [illegible] «Dribbling», [illegible] rotocalco sportivo del Tg2. Alla vigilia della seconda giornata di campionato, il programma si occuperà anche delle [illegible]ove regole e norme disciplinari introdotte dopo «Italia '90». Un [illegible]vizio è dedicato [illegible] Loris Capirossi, il diciassettenne centauro di Riolo Terme che oggi tenta [illegible] conquistare il titolo mondiale.

[illegible]
Alle 16,40 su Raidue

Valeria Moriconi presenta un ricordo del regista Franco Enriquez, attraverso i suoi allestimenti. Viene trasmessa «La presidentessa» di Hennequin e Veber, interpreti Mario Scaccia, Adriana Innocenti, Valeria Moriconi, Alberto Lionello.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,30; 0,30

- **8 —** **Tao Tao**, cartoni animati
- **9,25** **La caccia [illegible] tesoro di Yoghi**, cartoni
- **9,40** **L'arte [illegible] dirigere.** Karl Böhm prova la Settima Sinfonia di Ludwig van Beethoven
- **10,35** **I due orfanelli** (1947). Film
- **11,55** **Che tempo fa**
- **12,05** **Venezia - 47ª Mostra internazionale del Cinema.** *Proclamazione vincitori*
- **12,45** **Maratona d'estate. Doppia coppia.** [illegible] Fred Astaire e Ginger Rogers
- **13,55** **Tg 1 - Tre minuti di...**
- **14 —** **L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs** (1971). Film poliziesco. Regia di Don [illegible]ford. Con Sidney Poitier, Barbara McNair, Shera North
- **15,15-17,30** **S[illegible] sport** - Milano. **Biliardo, internazionali** - Albarella. **Golf: Campionato italiano professionisti**
- **17,30** Ferrara. Teatro Comunale. **XXVI Premio Estense.** *Ceri[illegible] della premiazione*
- **18,15** **Estrazioni del Lotto**
- **18,25** **Parola e vita: il Vangelo della domenica.** Commentato da Mons. Luciano Pacomio
- **[illegible]** **«Made in Milan»: ritratto di Giorgio Armani**, regia di Scorsese
- **19 —** **Venezia - 47ª Mostra internazionale [illegible] Cinema.** *Serata finale*
- **19,45** **Almanacco del giorno do[illegible]**
- **19,50** **Che tempo fa**
- **20,40** Dal Teatro Verdi di Montecatini Milly Carlucci vi propone un **Biglietto d'invito.** *Spettacolo dedicato alla Lotteria di Montecatini.* Regia di Enzo Dell'Aquila. 1ª trasmissione
- **22,35** Speciale TG 1 - Raiuno. **Block-notes sulla Mostra [illegible] Cinema [illegible] Venezia.** Di Vincenzo Mollica e Giuseppe Cereda
- **23,35** Sabato Club. **Un tipo che mi piace** (1969). Film commedia. Regia di Claude Lelouch. Con Jean-Paul Belmondo, Annie Girardot, Farrah Fawcett. 1º tempo
- **23,40** **Vedrai Settegiorni Tv**
- **0,10** **Un tipo che mi piace.** Film. 2º tempo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,45

- **8 —** **Lassie**, telefilm
- **8,25** **Thundercats - L'incredibile coppia**, cartoni animati
- **9,55** **Oliver [illegible]**, telefilm
- **10,45** **Il mistero [illegible] Morca**
- **11,15** **Vedrai**, *Settegiornitv*
- **11,30** I [illegible] del Dr. Kildare e gli umori del [illegible] Gillespie. **Un caso di coscienza per il Dr. Gillespie** (1943). Film. Regia [illegible] Willis Goldbeck. Con Lionel Barrymore, Susan Peters
- **13,15** **Tg 2 - Dribbling**, di Beppe Berti e Maurizio Vallone
- **14 —** **Beautiful**, serie tv
- **14,45** **Saranno famosi**, telefilm
- **15,30** **Ghibli**, *I piaceri della vita*, conduce Maria Giovanna El[illegible]
- **16,10** **Mr. Belvedere**, telefilm
- **16,40** **La presidentessa**, con Ma[illegible] Scaccia, Adriana Innocenti, Valeria Moriconi, Alberto Lionello
- **18,30** **TG 2 - Sportsera**
- **18,45** **Le strade di San Francisco**, telefilm, *Violenza*, con Karl Malden
- **20,15** **TG 2 - Lo sport**
- **20,30** **Out of Order - Fuori servi[illegible]** (1984). Film drammatico. Regia di Carl Schenkel. Con Götz George, Renée Soutendijk, Wolfgang Kieling, Hannes Jaenicke
- **22 —** Raidue ed [illegible] presentano **I primi dieci anni [illegible] pace.** Di Arrigo Petacco. A cura di Anna Maria Mulas. Regia di Michele Conforti. 2ª puntata. *Cronaca nera*
- **23 —** **Venezia '90: un cinema per il Cinema.** Raidue in diretta quotidiana dal Gran Palazzo Cinema Ranieri in occasione della 47ª Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia. [illegible] studio Claudio G. Fava e Lino Jannuzzi. Regia [illegible] Salvatore Baldazzi
- **23,40** **Stelle in fiamme.** *Un amore sovversivo (James Dean - Anna Maria Pierangeli).* Sceneggiatura e regia [illegible] Italo Moscati
- **0,40** **Notte sport**
- **—** Milano. [illegible] **Gare internazionali**
- **—** Albarella. **Golf: Campionato italiano professionisti**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; [illegible]

- **11,05** **Musica [illegible]: I Concerti di Raitre.** Dal Museo Ferroviario [illegible] Trieste **Concerto del pianista Bruno Canino.** Musiche [illegible] Gioachino Rossini. Regia di Mario Licalsi
- **11,55** **[illegible] nome della legge** (1948). Film drammatico. Regia [illegible] Pietro Germi. Con Massimo [illegible], Jave Salinas, C. Mastrocinque
- **13,30** **20 anni prima**
- **14,10** **Magic Moments** (1984). Film commedia. 1ª visione tv. Regia di Luciano Odorisio. Con Stefania Sandrelli, Sergio Castellitto
- **16,15** Gonnonno (Cagliari). **Pugilato: Limatola-Visconti.** Titolo italiano superpiuma
- **17,10** **Strada maestra** (1940). Film drammatico. Regia di Raoul Walsh. Con Ann Sheridan, Ida Lupino, George Raft, Humphrey Bogart
- **18,45** **TG 3 - Derby**
- **19,45** Trento. **Ciclismo: Trofeo Baracchi**
- **20 —** Enza Sampò [illegible] **Sambirichinate.** Un programma [illegible] da Gianna Schelotto. Realizzato con Paolo Taggi. A cura di Biancamaria Pontillo. Regia di Daniela Giamberba
- **20,30-23,45** **Film Arena**
- **20,30** **[illegible] sogno degli Hanman** (1979). Film dramma giallo. Regia di Jonathan Demme. Con Roy Schaider, Janet Margolin, John Glover, Sam Levene, Christopher Walken. *[illegible] un agente della Cia viene assassinata la moglie: lui non si dà pace e cerca di far luce sul complotto ordito contro di lui. Finale travolgente sulle cascate del Niagara*
- **22,10** **Frammenti di paura** (1971). Film giallo. Regia [illegible] Richard C. Sarafian. Con David Hemmings, Gayle Hunnicutt, Flora Robson
- **23,45** **Appuntamento al cinema**
- **[illegible]** **Blob a Venezia.** Di E. Ghezzi e M. Giusti

CANALE 5

- **8 —** **Simon Templar**, telefilm *Il castello di Chamonix*
- **9 —** **Hitchcock**, telefilm, *Autostop*
- **9,3[illegible]** **Diamonds**, telefilm
- **10,30** **Ritorna l'amore**, film [illegible] James Stewart, Carole Lombard. Regia di John Cromwell
- **12,30** **Due [illegible] noi**, telefilm
- **13,30** **Cari genitori**, condotto [illegible] Enrica Bonaccorti
- **14,15** **Il gioco delle coppie**, condotto da Corrado Tedeschi
- **15 —** **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
- **15,30** **Ti amo parliamone**
- **16 —** **Cerco e offro**, rubrica
- **16,30** **Cara Tv - Visti da vicino**, attualità
- **17 —** **La baia dei delfini**, [illegible]
- **17,50** **Ok il prezzo è giusto**, quiz
- **19 —** **Gioco dei 9**, gioco condotto da Gerry Scotti
- **19,45** **Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro
- **20,30** Ciclo: [illegible] Celentano **Innamorato pazzo** film, con Adriano Celentano, Ornella Muti. Regia di Castellano (Italia 1981, brillante). *La principessa Cristina [illegible] a Roma con il padre in cerca di un prestito per sanare le finanze del suo regno. Stanca della vita protocollare, [illegible] giovane in un autobus incontra un conducente particolare. Sarà il colpo di fulmine*
- **22,30** **Una rotonda sul mare 2**, il giorno dopo con Red Ronnie
- **23 —** **Top class**, show. Alla scoperta delle 50 donne più belle del mondo «Parigi»
- **24 —** **Ellery Queen**, [illegible]efilm, *Il pugno della Domenica*
- **1 —** **Marcus Welby**, telefilm, *La luce della speranza*

ITALIA 1

- **7 —** **Ciao Ciao mattina**, cartoni
- **[illegible]** **Superman**, telefilm
- **9 —** **Ralph Supermaxieroe** telefilm
- **10 —** **Boomer, [illegible] intelligente**, telefilm
- **10,30** **Skippy il canguro**, telefilm
- **11 —** **[illegible] Tin Tin**, telefilm
- **11,30** **Flipper**, telefilm
- **12 —** **La famiglia Addams**, telefilm
- **12,30** **Benson**, telefilm
- **13 —** **Sette per uno**, show presente Gabriella Golia
- **13,30** **Calciomania**, sport (replica)
- **14,30** **[illegible] dimensione avventura**, news con Ambrogio Fogar
- **15,15** **Musica è**, musicale
- **16 —** **[illegible] bum bam**, cartoni
- **18 —** **Batman**, telefilm, *L'enigma è risolto*
- **[illegible]** **Supercopter**, telefilm, *Giustizia è fatta*
- **19,30** **Casa Keaton**, telefilm, *Il voto*
- **20 —** **Le avventure di Teddy Ruxpin**, cartoni animati, *La festa del raccolto*
- **20,30** **Corda tesa**, film con Clint Eastwood, Genevieve Bujold. Regia [illegible] Richard Tuggle. Usa 1984, poliziesco. *New Or[illegible]: l'implacabile giustiziere Eastwood questa volta nei panni di un investigatore della squadra omicidi che deve far luce su una serie [illegible] feroci delitti compiuti da un uomo mascherato. Le vittime sono tutte donne che frequentano giri malfamati. Il criminale tenta [illegible] dirottare i sospetti sullo stesso poliziotto*
- **22,40** **Superstars [illegible] wrestling**, sport commenta Dan Peterson
- **23,25** **Downtown**, telefilm, *Il sosia*
- **0,25** **Chips**, telefilm. *Una seconda occasione*
- **1,25** **Benson**, telefilm. *Vacanze in montagna* (replica)

RETE 4

- **[illegible],30** **Bonanza**, telefilm
- **9,30** **Una vita [illegible] vivere**, teleromanzo
- **10 —** **Amandoti**, teleromanzo
- **11 —** **Così gira il mondo**, teleromanzo
- **11,30** **La casa nella prateria**, teleromanzo
- **12,30** **Ciao Ciao**, cartoni animati
- **13,35** **Sentieri**, teleromanzo
- **15,40** **Falcon Crest**, telefilm. *Fratelli di sangue*
- **[illegible]** **Andrea Celeste**, telenovela
- **17,50** **La valle [illegible] pini**, teleromanzo
- **18,20** **General Hospital**, teleromanzo
- **19,25** **[illegible] d'amore**, teleromanzo
- **20,30** **Ciak [illegible] Venezia**, attualità
- **20,40** Ciclo «Avventuriere»: **Angelica alla corte [illegible] re** con Michèle Mercier, Claude Giraud. Regia di Bernard Borderie. Francia, Germania, Italia. *Rimasta vedova, Angelica si occupa di una taverna che grazie a lei diventa subito un locale alla moda. Quando alcuni delinquenti, legati alla corte di Francia, le assassinano un figlio e le incendiano il palazzo, la donna passa [illegible] contrattacco. Pian piano riesce a entrare nelle grazie del re Sole e prepara la sua vendetta*
- **22,45** Ciclo «I leoni di Venezia»: **La Pelicula [illegible] rey**, film [illegible] Ulisse Dumont, Julio Chavez. Regia di Carlos Sorin. 1986, commedia
- **0,40** **Mannix**, telefilm. *Gira ogni pietra*
- **1,40** **Barnaby Jones**, telefilm. *Gioco sleale*

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 15; 19; 23

6-9 Ondaverde; **7,20** Gr regione; **7,30** Gr 1 Scienze; [illegible] Week-end; **10,15** La grande [illegible]la; **11,05** Incontri musicali del mio tipo; **11,45** Cinecittà; **12,30** Arrigo Boito, sceneggiato; **13,25** Music [illegible], al passo [illegible] la musica; **14,01** Canzoni per ogni età; **15,03** [illegible] Tv passione mia; **16,27** Teatro insieme; **17,13** Il cuore; **17,30** Autoradio; **18** Obiettivo Europa-Spettacolo; **18,30** Musicalmente; **19,15** Ascolta, si [illegible] sera; **19,20** Ci siamo anche noi; **19,55** Teatrino delle venti; **21,01** Dottore, buonasera; **21,30** Giallo [illegible]; **22** Musica notte; **22,27** Teatrino; **23,05** La telefonata; **Raistereouno:** 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-7,21 Fine settimana di Radiodue; **7,21** Boimare; [illegible] Giocate con noi; **8,05** Un poeta un [illegible]; **8,10** Ra[illegible] presenta; **8,45** Mille [illegible] una canzone; **9,33** Italian Magazzino S.r.l.; **10** Gr 2 Estate; **11** Hit Parade; **12,10** Gr regione - Ondaverderegione; **12,46** Hit Parade; **14,15** Programmi regionali; **15** Nidi di antichi sparvieri; **15,30** Gr 2 Europa; **15,50** Hit Parade; **16,33** Estrazioni [illegible] lotto; **16,38** [illegible] e una canzone; **17,32** Invito al radiodramma - Il pomeriggio del Signor Andesmas - La valle delle tenebre; [illegible] Radiodue sera jazz «TuttoBillEvans»; **21** Per Soli, Coro e Orchestra; **22,46** Felice incontro; **Raistereodue:** 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45

6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto [illegible] mattino (I); **10** Concerti jazz; **11,15** Concerto [illegible] mattino (II); **11,50** Ironia in musica; **12,50** Fantasia; **1[illegible]** Tutto il teatro [illegible] Italo Svevo; **15,50** Pianista Gerhard Oppitz; **16,45** Ritratti a voce: Giovanni Fal[illegible]; **17,15** XXXIII Luglio Musicale a Capodimonte. Direttore Anton Nanut; **18,20** Intermezzo; **19** Folkon[illegible] **19,45** [illegible] Foro Italico in Roma. 26º Festival [illegible] Nuova Consonanza 1989; **21** Il Bravo. Melodramma; **Raistereonotte:** 24-6.

MONTECARLO

Telegiornale: 20

- **13 —** **Sport show. Tennis - Open [illegible] Ginevra**, semifinali
- **17 —** **Megawatt**, rubrica
- **17,10** **L'amico indiano**, film con [illegible] Sampson
- **19 —** **Masquerade**, telefilm
- **20,30** **A muso duro**, film con Charles Bronson, Linda Cristal di R. Fleischer
- **22,30** **Brown sugar**, 2ª parte
- **0,15** **Le ultime ore prima del mattino**, film

ODEON TV

- **13,30** **[illegible] news**, replica
- **14 —** **Capitan Power**, telefilm
- **14,30** **Speciale "Veronica Castro"**, 2ª puntata
- **15,30** **Pover'ammore**, film
- **17 —** **Palcoscenico**, telefilm
- **18 —** **Beyond 2000**
- **19,30** **Supertod**, cartone
- **20 —** **[illegible] Gordon**, telefilm
- **20,30** **Allosanfan**, film dei Taviani, con Mastroianni
- **22,30** **La prigione del diavolo**, film
- **24 —** **Night Heat**, telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 19,45; 22,05

- **13,10** **Centro**, settimanale
- **14,10** **La marsigliese**, film
- **16,20** **La vita segreta del golfo di St. Lawrence**
- **17,15** **Giro d'orizzonte**
- **17,50** **[illegible] conti fatti**, rubrica
- **18 —** **Scacciapensieri**
- **18,40** **[illegible]angelo di domani**
- **19 —** **Attualità sera**
- **20,20** **Assassino allo specchio**, film
- **22,25** **Sabato sport**
- **23,55** **Teletext notte**

[illegible] (KOPER)

Telegiornale: 19,15; 22,15

- **13,45** **U.S.A. [illegible]port**
- **15,30** **Camp. tedesco: Stoccarda-B. Leverkusen**
- **17,30** **Campionato inglese: Leeds-Tottenham**
- **19,30** **Sportime**
- **20,30** **Campionato spagnolo: Betis-Barcellona**
- **22,25** **Sportime**
- **22,30** **Il meglio di Koper**
- **23,30** **Sportime**
- **24 —** **Mezzanotte gol**
- **0,15** **Calciomania**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30

- **8 —** **Mattinata [illegible] Cinquestelle**, attualità
- **12,30** **Motor news**
- **14,30** **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- **18,30** **Destinazione [illegible]**, medici della Savana
- **20,30** **Valentino**, sceneggiato, con Vanni Corbellini
- **22,45** **[illegible] adesso andiamo a incominciare**, varietà, con Gabriella Ferri

VIDEOMUSIC

- **9 —** **I video della mattina**
- **12 —** **Super Hit**
- **14 —** **Il sabato [illegible] Videomusic**
- **[illegible] —** **Anteprima rock live**
- **18,30** **Hot Line Europa**
- **19,30** **Bruce Hornsby special**
- **20 —** **Eurochart**
- **20,30** **Super [illegible]**
- **22 —** **On The Air**
- **1 —** **Blue Night**
- **2 —** **Anteprima rock live**
- **2,30** **Notte rock**

ITALIA 7

- **15 —** **Ter TV**
- **15,30** **Baretta**, telefilm
- **16,30** **Giudice [illegible]**
- **17 —** **Speedy**, sport
- **17,30** **Supersette**, cartoni
- **19,30** **Baretta**, telefilm
- **20,30** **Il fiume [illegible] grande Caimano**, film
- **22,15** **Colpo grosso**, quiz
- **23,05** **Giudice [illegible] notte**
- **23,35** **Ettore lo fusto**, film di E. Girolami, [illegible] V. De Sica, L. Salce
- **1,35** **Colpo grosso**, quiz

[illegible]

- **8 —** **Teleclub**
- **15 —** **Il tesoro del sapere**, programma educativo
- **15,30** **L'indomabile**
- **16,30** **Yesenia**, teleromanzo
- **17,30** **Nozze d'odio**, teleromanzo (speciale)
- **19,30** Da Madonna di Campiglio, **Finale di Lady Universo**
- **[illegible]** **Yesenia**, teleromanzo
- **21,15** **L'indomabile**
- **22 —** **[illegible] d'odio**

Parla la grande coreografa tedesca che porta a Parigi «Ifigenia»

La Bausch si mette all'Opéra

L'artista che ha rivoluzionato la danza «E' bello vedere i miei allievi così creativi»

ROVERETO
DAL NOSTRO INVIATO

Cena da artista, a notte fonda. Pina Bausch ordina penne all'arrabbiata, carne ai ferri, fagioli borlotti. E da bere, Marzemino. Pallida, esangue, eternamente in nero, la signora del Tanztheater, a Rovereto per concludere «Nelken» il festival incentrato su di lei, mangia con piacevole appetito che contrasta con l'immagine di essere lunare e disincarnato tramandata dall'iconografia ufficiale.

sue qualità fredde di intellettuale tornano a galla quando parla lavoro, che ha segnato una delle rivoluzioni artistiche di questa fine secolo, che ha profondamente innovato la nozione danza contemporanea europea, che ha rotto gli schemi tradizionali occidentali che separavano danza da teatro: unificando forme diverse, portando a galla frustrazioni e violenze pescate nell'inconscio dei suoi danzatori, assemblando tutto sulla base di un ritmo teso e inimitabile che alterna riso e pianto, dolcezza e violenza, ironia e dramma; e ancora, un'attività che ha dato la vita a una serie di epigoni, qui a Rovereto per festeggiarla e testimoniare la vitalità di un sistema, di uno stile che certamente segnerà la storia artistica del secondo Novecento.

E poi? Che ne sarà del vasto corpus bauschiano, dei venti «stucke» che ha creato a Wuppertal e di quelli che farà in futuro? Chi danzerà «Café Müller» nel 2050?

Io, perché no? Scherzi a parte, il problema fare vivere e rivivere gli spettacoli esiste. «Café Müller», per esempio, è già stato danzato quasi interamente un secondo cast di ballerini che avevano preso parte alla creazione nel 1978. Il compito che mi attende in autunno è la ripresa di «Ifigenia in Tauride». E' uno spettacolo che ho creato nella mia prima stagione a Wuppertal nel 1974 e che avevamo mai più ripreso perché c'è bisogno di orchestra e cantanti. E' un'azione danzata sull'opera di Gluck. Siamo stati invitati dal Goethe Institut di Parigi, che festeggia i 25 anni, a portare «Ifigenia» all'Opéra di Parigi.

Che cosa significa per lei entrare con il suo Tanztheater a Palais Garnier, dove è nata la danza accademica quasi 4 secoli fa?

A Parigi da dieci anni siamo ospiti in primavera per un mese intero del Théatre de la Ville. Ma l'Opéra ha un significato particolare. Mi sembra giusto portarci «Ifigenia» la cui ben si adatta alla maestosità del luogo, che offre una sistemazione perfetta per orchestra e cantanti.

Rovereto celebra lei e i suoi allievi. Le fa piacere trovarsi circondata di spettacoli creati suoi ex danzatori?

Sì molto. Sono persone con cui ho condiviso un lungo percorso artistico e una parte della vita. E' bello vedere che molta gente della compagnia è creativa e cerca di esprimere il suo mondo. Purtroppo conosco solo il lavoro di Jean Francois Duroure.

Quale sarà l'eredità di Pina Bausch, il repertorio o il metodo?

Non lo so. Molte altre compagnie mi hanno invitata a montare pezzi per loro. Ma sinché avrò la mia lavorerò i miei ballerini.

I garofani che coprono la scena di «Nelken», la terra e i pini di «Gebirge», il prato «1980», i mattoni di «Palermo Palermo». C'è sempre un elemento materiale nei suoi spettacoli. In che momento della creazione prende corpo e s'impone?

In punto indeterminabile. Quando si è già creato abbastanza, quando si sente quale forma definitiva prenderà il pezzo, anche l'aspetto visivo non è ancora chiaro, e poco a poco le luci, le musiche, i materiali vengono avanti come il naturale complemento reale di quello che si sente e si vuole esprimere.

Pina Bausch ha profondamente la danza contemporanea, riunificando balletto e

L'unione della Germania, la guerra del Golfo, i grandi eventi politici entreranno nei suoi spettacoli?

Di sicuro. Ma non direttamente, non citazioni. Piuttosto sentimenti, come stati d'animo generalizzati.

Qual è l'ultimo film che ha visto?

L'ultimo che ricordo l'ho visto a Palermo: «Mery per sempre». Era un film Palermo e io stavo lavorando al teatro Biondo proprio «Palermo Palermo» (che sarà in tournée italiana a ottobre, ndr). L'atmosfera di quei giorni, l'amicizia Leoluca Orlando, restano per me indimenticabili.

Quale altra città l'ha colpita come Palermo?

Mosca. Vi abbiamo portato «Nelken» e alla fine il pubblico era sconvolto, che rideva, ma tantissimi che piangevano di commozione e che credevano che quello spettacolo lo avessi per loro.

Dove si trovava quando ha saputo della caduta del muro di Berlino?

Non ricordo. Ricordo che in quei giorni non si parlava d'altro. So stati momenti esaltanti.

Sergio Trombetta

La versione francese del «Trovatore» ha inaugurato a Parma il Festival di Verdi

Che «Trouvère», sembra italiano

L'opera, in forma di concerto, diretta da Sutej

PARMA. E' inaugurato il Teatro Regio il tanto progettato e annunciato Festival Verdiano («Verdi Festival 90», viene chiamato in ossequio all'americanismo egemone), con vibrante esecuzione concertistica «Le Trouvère», cioè la versione francese del «Trovatore» approntata da Verdi nel gennaio 1857 per le scene dell'Opéra Parigi. Fino al 30 settembre, a ritmo molto sostenuto, si succederanno altre due opere (il Trovatore italiano noto a tutti, per un istruttivo confronto, e la poco rappresentata Alzira) e una fitta serie di concerti sinfonici e cameristici, convegni e manifestazioni musicali.

L'opportunità di un vigile centro di lavoro sul teatro verdiano, cioè di qualcosa che è da sempre patrimonio comune e che proprio da lidi lontani ha ricevuto e riceve illuminazioni decisive, fa leva sulle ricerche storiche e bibliografiche che hanno il loro sbocco nella edizione critica delle opere verdiane pubblicata congiuntamente dall'editore Ricordi e da The Chicago University Press. In realtà, per sapere cosa sia «Le Trouvère» e in cosa differisce dall'opera celeberrima, bastava leggersi le pagine 117-123 delle «Opere di Verdi», di Julian Budden, volume secondo, pubblicate dalle Edizioni di Torino: l'allestimento scenico poteva essere una curiosità, ma ha dovuto rimandato per l'improvvisa indisposizione di una interprete e sostituito l'esecuzione in forma di concerto, utile soprattutto per constatare la qualità sonora della revisione completata da David Lawton. Fine nobilissimo, ma di chiamata più ristretta rispetto alla realtà spettacolare dell'opera, tanto più che rinunciando alle è stato eseguito il balletto del terzo atto che costituisce il maggior apporto nuovo del Trovatore francese. In conclusione è difficile arguire la sostanza culturale o teatrale del Festival Verdiano da questo primo saggio, che è meglio considerare a se, come prologo alla sua futura attività. Primo punto positivo: ammirare la bravura del Coro e dell'Orchestra dell'Opéra Bastille senza andare fino a Parigi. A parte l'entusiasmo per il genere melodrammatico italiano, quell'entusiasmo che è oggi più diffuso fuori d'Italia, complice l'amore del lontano e del diverso, coristi e strumentisti venuti a Parma dopo un lavoro prove evidentemente assiduo e capillare. Seconda soddisfazione: la conoscenza con un giovane direttore, Vjekoslav Sutej, che dei ritmi e della estasi melodrammatiche è sacerdote appassionato, incalzando, allentando le briglie e riprendendo la con un fervore assai raro: la pausa e poi lo stacco del tempo fra il coro e «La Flamme brille» (cioè «Stride la vampa»), bastano a denotare la razza del direttore che drammatizza anche i silenzi.

Entusiasmo anche nella compagnia vocale, ma purtroppo orientato in una sola direzione, quella della foga sentimentale e passionale a tutto spiano. Kristjan Johannsson (Manrico) e Luis Giron May (Conte di Luna) devono aver pensato che a Parma, capitale del Paese del melodramma, vada solo il canto a pieni polmoni e hanno dato la scalata alle loro effusioni di conseguenza (peraltro, molto applauditi dal pubblico); siccome i due si assomigliano, un buon spunto registico potrà essere quello di assimilare il loro duello di atletismo alla zuffa dei due fratelli per conquistare Eleonora. La quale (Daniela Longhi) ha cominciato molto impacciata; ma poi si è rinfrancata via via e alla fine ha dimostrato una buona sensibilità per le sfumature, intimidita però, nell'ipersensibile acustica della sala, dalla potenza stentorea dei due rivali. Anche Elisabetta Fiorillo, che si immedesima in Azucena con grande commozione, tende in alcuni punti all'esagerazione veristica sfibrando l'intonazione; per cui contando ancora la potenza di Franco Grandis (Ferrando) e la carica scatenata impressa dal direttore, un Trovatore più italiano di questo Trouvère francese io l'ho mai sentito: gli scherzi del linguaggio musicale che non è solo fatto di note scritte del modo di porgerle.

Giorgio Pestelli

Reazioni alla denuncia di Ceccato, direttore dell'orchestra di Torino

Rai, è cominciata la ribellione

«Non si possono smantellare gloriosi complessi»

TORINO. La denuncia fatta a «La Stampa» dal direttore d'orchestra Aldo Ceccato sulla «situazione assolutamente insostenibile in cui versano le orchestre sinfoniche Rai di Torino, Milano, Roma e Napoli» ha suscitato grande interesse a tutti i livelli, tra i grandi gruppi industriali, le istituzioni pubbliche e private, le forze culturali, e ha forse scosso, per la prima volta, le forze politiche da quella incomprensibile apatia finora dimostrata per la cultura musicale, «patrimonio in disfacimento della Rai-Tv», che pure vanta una tradizione di grandissimo valore.

Aldo Ceccato, invitato al «Menuhin Festival und Alpengala» Gstaad con la Sinfonica Rai di Torino, di cui è direttore principale, che ieri sera ha diretto in Sciostakovich, Prokofiev e Ciaikovski, pianista l'americana Susan Starr, si è limitato a denunciare nell'intervista a «La Stampa» la grave situazione delle orchestre Rai, ma ha inviato una lettera al sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori, in cui ha scritto: «Sento il dovere di esporle un problema drammatico che richiede con assoluta urgenza una decisiva soluzione. La Rai vuole risparmiare e vuole quindi smantellare orchestre e cori, ossia la base della cultura musicale. E' invece indispensabile che questi preziosi organismi vengano difesi e potenziati, ripristinando concorsi a carattere nazionale, tal che siano efficienti e competitivi a livello internazionale». Copia della lettera inviata a Cristofori è stata fatta pervenire all'on. Enzo Scotti, capogruppo dc alla Camera, al direttore generale della Rai, Pasquarelli, e a tutte le sedi Rai coinvolte nella polemica.

Ieri pomeriggio da Gstaad, dove con la sua orchestra sarà impegnato anche questa sera, ma con un programma diverso, Ceccato ha ribadito: «La Rai di Roma, i politici della capitale e torinesi, gli industriali, devono capire volta per tutte che non si può disperdere un patrimonio culturale e musicale come quello che oggi ancora possediamo. L'orchestra di Torino, per esempio, deve essere portabandiera dei complessi italiani. Deve primeggiare in campo internazionale, altrimenti sarà il crollo ed io non intendo soccombere per l'incapacità e la miopia di coloro che l'amministrano. Quindi se non saranno presi provvedimenti immediati e urgenti, farò lo sciopero della fame, dopo di che me ne andrò, perché non si tratta di fare atti eroici e demagogici, ma di dimostrare con i fatti che la professionalità e il prestigio di ognuno devono essere salvaguardati».

Armando Caruso

Ieri su Canale 5

E' Patty Pravo la regina della «Rotonda»

MILANO. Patty Pravo è la trionfatrice della «Rotonda sul mare 2» che si è conclusa ieri sera alle 20,30 su Canale 5; Edoardo Vianello è il vincitore a sorpresa del Telegatto di «Tv Sorrisi e Canzoni» assegnato dal referendum dei lettori.

Sorprese e colpi di scena hanno scandito fino all'ultimo la kermesse canora ideata e condotta da Red Ronnie con Mara Venier, Teo Teocoli e Massimo Boldi: saranno raccontati dallo stesso Ronnie stasera su Canale 5 alle 22,30 nella «Rotonda sul mare... il giorno dopo».

I dodici finalisti erano: Patty Pravo con «Pazza idea»; Edoardo Vianello «Oh mio signore»; il pubblico da casa lo ha premiato invece per «Abbronzatissima»), i Dik Dik, Maurizio Vandelli, Nico Di Palo (ex solista dei New Trolls), Enzo Jannacci, la Formula 3, Ricky Shayne, Little Tony, Bobby Solo, Adamo, Piero Focaccia. (Ansa)

ECONOMICI

(segue da pagina 12)

15 Autovetture

BEPI KOELLIKER Land Rover vende Range Rover Td '88 via Barletta 133 tel. 353.636

BEPI KOELLIKER Concessionario Mitsubishi vende Pajero autocarro '88, Pajero 4x4 Se '89 via Barletta 133 tel. 353.636

BMW M 3 evoluzione Hp 220 anno grigio full optional con garanzia vende Bauto via Giordano Bruno 206 tel. 317.0316.

BMW 320 iL '89, 325 iX '86, '88, 323 '85. Vende in garanzia Concessionario VW Audi Simoni corso Turati 53. Tel. 011 319.4094.

BMW 524 TD con 4.600 km immatricolata aprile '90 full optional. Vettura propria aziendale fatturabile. Vende Bauto via Cialdini 44 tel. 443 344

BMW 735 i anno '88 nera perfetta con garanzia. Vende Bauto Cialdini 44 tel. 443.344.

FIAT Panda CL '88, S, 4x4 '87, Uno 70 SL '88 '87, Tipo 1400 DGT '88 '89, 1600 DGT '88, Croma CHT '87, '88 in garanzia Concessionario VW Audi Simoni Turati Tel. 011 319.4094

MASERATI 420 i 420 Bi A.C.C. pelle 220 cv intercooler Concessionario Maserati vende Tel. 503.762

MASERATI 420 85, 420 i 87, 420 Si 88 cv 220 pelle garanzia. Fiorauto Concessionaria Maserati vende Tel. 504.740.

2000 anno 1978 auto da 202 esemplari L. 60 milioni Tel. 504 740

MERCEDES Roadster 300 sl,24 blu metallizzata anno 1990 km 6000 1ª mano interno pelle beige optional regalo L. 140 milioni Tel. 0033 9330 3681 ore 9-12 oppure tel 0184 273 52 ore 20-23.

MERCEDES 200 E 02/90 A.C.C cambio automatico autoradio Maserati vende Tel 503.762.

MERCEDES 200 Acc e garanzia ufficiale Fiorauto Concessionaria Maserati vende permuta. Tel 504.740

944 anno '88 colore grigio metallizzato con tetto apribile vende Bauto via Giordano Bruno 206 tel. 317.0316

Mercedes 190 E anno '88 grigio perla metallizzato 7000 km originali full optional unico proprietario prezzo interessante. Tel. ore ufficio 659 667677

RANGE ROVER benzina '84 '85 '87 '88 in garanzia Rover vende Fiorauto corso Sommeiller 4 Torino. Tel 650 8595

THEMA Ferrari 1988 pochi km A.C.C. abs nero metallizzato ottima concessionaria Maserati vende Tel 503 762

THEMA Ferrari 88 metallizzato full optional km 37.000 Fiorauto Concessionaria Maserati vende Tel 504.740

19 Vendita alloggi

AL Borgo Vittoria via Sospello 201 signorili camere bella costruzione pronte febbraio visite in loco tutti i giorni feriali e sabato. Mutuo dilazioni SIS 532.060.

ALLOGGI in costruzione pronti autunno '91 tagli di 2/3 camere cucina box prezzi non soggetti a revisione minimo contante L. 20 milioni per la prenotazione e mutuo S. Paolo. Visite sul posto anche festivi dopo La Bauca Settimo via Regio Parco 74 permuta SIS 519 977

LIBERO Barriera Milano ristrutturato camera cucina, bagno, balcone, cantina, 2 arie 17 milioni mutuo. Tel.

Parella recente ingresso sala 2 camere cucina bagno box auto, mutuo permute Dimensione Casa, tel. 322.060.

LIBERO Toscana ingresso camera cucina bagno pieno alto ascensore Dimensione Casa, tel. 322.060

...AFIORI privati corso Unione libero ingresso camera cucina bagno L. Dimensione Casa, tel. .060.

MONCALIERI alloggio 4 camere, servizi, mansarda, . Nord Commerciale. Tel. 640.3742.

MONCALIERI (Borgo Ale) vendesi alloggio 3 camere cucina mansarda e Tel. 640.4018 ore serali

MONCALIERI casetta indipendente 2 camere giardino Commerciale Tel. 640.3742

PARELLA recente, salone, due camere, servizi, cucina, termoascensore, ottimo stato, vendesi. Tel. 252 882 S.I.A.

Affarello privato vende a privato alloggio mq 160 Telefonare 880 6103

PIAZZA Carlina adiacente 240 ristrutturare adatto ufficio. L. 450 milioni. Telefonare 830.195 ore ufficio

del Monastero privato vende alloggio libero subito 6° piano 3 vani e servizi. Telefonare 771 6071 no agenzia

PINEROLO città privato vende libero splendido appartamento 175 mq più terrazzi box. Tel. 011 588.2272 - 590.486

RIVAROLO privato vende villa schiera 160 mq più mansarda utilizzabile, libera 3 lati, con terreno L. 285 milioni mutuo compreso Telefonare ore serali 0124 27 057.

SASSI zona borgata Rosa ingresso sala 2 camere cucina bagno box auto 3 arie. Lupo 203.460 - 265.718.

TROFARELLO privato vende alloggio di 2 camere, soggiorno, cucina, riscaldamento autonomo, doppi servizi; box più cantina. 7 ore pasti

VENDESI in Rosta nuovissima villa composta da: piano terra garage cantina tavernetta bagno, 1° piano salone camera cameretta bagno, piano mansardato e grande parco. L. 480 milioni. Tel. 625.419.

VIA S. Francesco da Paola libero vendesi 2° piano salone 3 camere cucina doppi servizi mq. 200 circa. Tel. 647.1014

21 Offerte affitto

TECNOPALACE S. Paolo locali prestigiosi uso uffici show affittasi a referenziati. Tel. 581.3077

30 Scuole e istituti

EUROMODE SCHOOL modellisti, stilisti, vetrinisti Torino Tel 011 832.187.

33 Matrimoniali

LAUREATO 35enne cerca per matrimonio seria requisiti adeguati. Scrivere: Publikompass 8012 - 10100 Torino.

OPERAIO 33enne celibe gradevole posizionato sposerebbe seria carina. Scrivere Publikompass 8014 10100 Torino

43 Filatelia, collezioni

FRANCOBOLLI fogli archivi eredità gratuite, periziamo, acquistiamo per contanti Gaggero 544.577 Maria Vittoria 2.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

AFFARISSIMO! Varazze sul mare (2 letto, soggiorno, cucina, bagno, balconi, giardino) soli L. 8 milioni contanti L. 38 milioni 8 anni senza interessi L. milioni in 10 anni. Agenzia Remo. Telefonare allo 0544 438 087.

ALASSIO, Albenga, primo entroterra, costruttore vende prestigiosi appartamenti in complesso residenziale esclusivo, servizi, sporting club, centro commerciale, golf. Tel. 02 236.8103.

BORDIGHERA zona romana vendesi soggiorno giardino 2 camere servizi ottimo prezzo Tel 011 843.871 - 0182 048.222

PIETRA LIGURE prestigiosa villa mare vista golfo fantastica 10 locali, porticato e box, mq 320, possibile trifamiliare, giardino circostante. Ufficio incaricato tel 019 645.422.

PRIVATO vende a costruzione agricola multiuso stupenda posizione L. 300 milioni. Tel. 011 501.448.

RIVALTA villa unifamiliari grande, mutuo fondiario. Telefonare 745.082 - 402.2436

SAN LORENZO stupenda vista mare vendesi soggiorno 2 camere cucina, doppi servizi posto auto prezzo facilitazioni. Telefonare 011 743 871 - 0182 846.222

SARDEGNA S. Teresa vicino porto vendo prestigiosa villa mq 300 solarium panoramico parco ampio. Tel. 0182 21.456

D'AOSTA Morgex porzione antica baita accesso indipendente posizione incantevole 54 milioni più 66 milioni mutuo. Telefono 010 297.537 mattino - 287.868 serali o festivi.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

garantendo biglietti traghetto affitto anche o sul mare e settimane .456 - 21.188 sempre

47 Alberghi, pensioni, residences

albergo Telefono 0182 - 42.823 pensione completa settembre L. 40 mila vicino mare con giardino.

affitto monolbilocali su spiaggia in villaggio residenziale anche week-end Tel. 0184 265.222

DIANOMARINA hotel Roma telefonare allo 0183 495.474 su passeggiata a mare, camere con servizi, menù a scelta.

LOANO albergo Miramare servizi scelta menù ascensore fronte mare. settembre L. 52 mila. Tel. 561

SARDEGNA Capo d'Orso residence nuovo sul mare 5 posti letto a L. 400 mila settimanali oppure pensione completa L. 50 mila a persona. Tel 019 669.879.

VIENI a Londra? Driscoll House Hotel, 200 singole, 110 sterline alla settimana, mezza pensione. 172 New Road, London SE1 4YT/U.K. Telefono 004471 703.4175

48 Viaggi, crociere

SARDEGNA vendo biglietti traghetto con tutte le compagnie partenze anche subito. Tel. 0182 21.456

50 Smarrimenti

SMARRITO cane piccolo tipo Volpino marrone e bianco mercato c. Racconigi. Mer mancia. Tel. 606 0028-606 5901

SMARRITO in data 5-9-90 pastore tedesco maschio anni 4 nome Panzer, in zona Orbassano-Volvera, visto a Grugliasco. Lauta ricompensa a chi lo ritrova. Tel. 901.8872 - 785.425

51 Occasioni

AFFARONE d'arredamento completa in rovere massiccio nuova imballata vendesi metà prezzo Tel 0141 917.518.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argento monete gioielli massimi prezzi C.so Peschiera 161, tel. 334.832.

ACQUISTIAMO oro argento monete preziosi collezioni e lotti di francobolli assicurando un giusto realizzo. Tel. 606.0561 negozio via Rismondo 47.

CIR... in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezze, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 896.6773 via Muratori 13 Torino.

MATERASSI e reti, tutte le misure e modelli, anche ortopedici in fabbrica Via Bersezio 15, tel. 749.5266.

DOLLARO
1171,750

Dollaro in forte ribasso alla chiusura dei mercati valutari italiani. La moneta statunitense, infatti, è stata quotata ieri 1171,750 lire, in calo di circa [illegible] lire rispetto alle 1186,665 della seduta precedente.

MARCO
745,945

Marco in leggera ripresa sulle piazze italiane. Ieri è stato fissato a 745,945 lire rispetto alle 745,700 lire [illegible] corrispodente fixing [illegible] giovedì. A Milano sono passati di mano [illegible] milioni di marchi.

COMIT
-0,59%

Dopo un avvio resistente, con prezzi positivi, la Borsa, fo[illegible] condizionata dall'andamento delle piazze straniere, ha rallentato, ingranando la retromarcia nel dopolistino. L'indice cala a 613,66 punti.

RISTRETTO
-0,58%

Il Ristretto segue in discesa il listino principale e l'indice Ibi cala a quota 502,02. La Pop. Milano sacrifica lo 0,85%, mentre le Novara [illegible] limitano a una limatura dello 0,07%. In flessione Pop. Brescia (-1,95%).

Botta e risposta con il presidente della Fiat. «Ghidella? Fa il suo mestiere, non tornerà da noi»

Agnelli sull'auto: finita la festa, i festini no

«Enasa? Il merito va all'abilità di Romiti»

CERNOBBIO
DAL NOSTRO INVIATO

Le chimica? Meglio [illegible] privata. Enasa? Un'operazione difficile, che Romiti ha condotto in modo straordinario. Ghidella di nuo[illegible] alla Fiat? Per l'amor [illegible] Dio, no. Il calo dell'auto? Al massi[illegible] 3/4 punti, ma «ci saranno sempre dei piccoli festini, dei quali [illegible] potrà approfittare». [illegible] raffica, ieri mattina, i giornalisti hanno interrogato Gianni Agnelli, a Villa d'Este per il seminario dello Studio Ambrosetti. E il presidente della Fiat ha risposto a [illegible] gradi.

Prima domanda: l'automobile. E' vero che la festa è finita? Secondo Agnelli «nel 1991 si arriverà, al massimo, ad una flessione delle vendite del 3/4%. Ma a mio avviso il forte calo che [illegible] è verificato negli Stati Uniti non si ripeterà in Europa». Con l'unificazione europea, ci sono forti vendite [illegible] auto usate dall'Ovest all'Est, e questo rivitalizza il mercato delle prime vetture, anche se è vero che, per ora, «l'Italia [illegible] ha potuto approfittare [illegible] poteva di questa situazione, a causa di una lira troppo forte rispetto [illegible] marco».

E l'acquisizione dell'Enasa? «Era un'operazione che ritenevo difficile, improbabile» ha detto Agnelli: «Romiti l'ha condotta con vigore, abilità e un'autorità negoziale straordinaria. l'Enasa verrà integrata nell'Iveco, che già oggi è la più internazionale delle società [illegible] gruppo Fiat». [illegible] gli accordi con Chrysler? «Ci [illegible] opportunità che stiamo analizzando. [illegible]' un momento in cui molti parlano con molti e tra i molti c'è la Chrysler. Loro hanno prodotti che ci interessano, in particola[illegible] l'auto monovolume. Ma come Fiat abbiamo nel cassetto tutta una serie di nuovi modelli, e saremo [illegible] grado [illegible] metterli sul mercato appena il mercato lo richiederà». Anche sullo scenario competitivo europeo, Agnelli sembra tranquillo perché «la qualità media delle produzione è più o meno uguale per tutte le case. Non è assolutamente vero che i modelli Fiat siano vecchi. Forse [illegible] po' meglio la produzione tedesca di alta gamma». E Vittorio Ghidella? Potrebbe tornare in Corso Marconi? «Per l'amor [illegible] Dio, no. Ghidella adesso è un uomo che fa [illegible] mestiere e lo fa molto bene».

Veniamo alla Germania. Teme la Grande Germania [illegible] un rialzo dei tassi? No. Al contrario «la Germania unita sarà un elemento trainante per l'Europa. Con l'unificazione, la Germania sarà più forte, [illegible] conseguenza lo [illegible] l'Europa, e noi tutti saremo più forti. Certo, [illegible] appartengo a una generazione che ha combattuto contro i tedeschi». Sui tassi, Agnelli [illegible] stato ancora più chiaro «Sono sempre gli Stati Uniti a determinare [illegible] tendenze dei [illegible]: loro [illegible]minciano e gli altri seguono». Anche l'Europa «sta nascendo [illegible] una grande potenza, e la Germania è uno dei [illegible]i, ma prima che se [illegible] vedano gli effetti passeranno due generazioni. Prevedo [illegible] periodo faticoso. Ci saranno costi ed errori, ma i tedeschi hanno tutte le condizioni finanziarie, economiche [illegible] manageriali per potercela fare»

Sulla cassa integrazione che partirà alla Fiat nell'ultima settimana [illegible] settembre, [illegible] sui riflessi che essa potrebbe avere sulla «qualità» Fiat, Agnelli ha osservato: «Le due cose non hanno nulla a che vedere tra loro. A qualcuno è piaciuto drammatizzare la cosa. La cassa integrazione riguarda 35 mila dipendenti della Fiat Auto [illegible] [illegible] totale di 120.000, che comunque riceveranno il 90% del salario. E' tutta nelle unità del Nord, e quindi anche sotto questo profilo non dovrebbe [illegible] tensioni». Agnelli ha poi spiegato che [illegible] «progetto qualità» significa «coinvolgere dal basso [illegible] maggior numero di persone: operai, tecnici [illegible] quadri» e [illegible] ha nulla a che [illegible] con i modelli di fabbriche giapponesi, esistenti anche negli Stati Uniti, e non sindacalizzate.

Infine la chimica. Dopo aver osservato [illegible] essere stato [illegible] [illegible] dall'inizio che la collaborazione tra i due partner sarebbe fallita perché «ho avuto esperienze precedenti, e dico che dallo Stato è meglio comperare», il presidente della Fiat ha aggiunto: «Non [illegible] detto che Enimont finisca con un fallimento, magari sarà un [illegible]. La cosa non è finita». Dunque, che consiglio darebbe [illegible] Gardini? «Gardini è maggiorenne [illegible] vaccinato, sa quel che deve fare. Per quanto mi riguarda, [illegible] imprenditore, preferirei vivere in Italia [illegible] la chimica in mano ai privati».

Valeria Sacchi

SUL CONTRATTO

«Si può chiudere presto»

CERNOBBIO. Il presidente della Fiat ha anche risposto, in occasione dell'incontro di villa d'Este, alle domande relative alle previsioni sul rinnovo del contratto dei metalmeccanici. «Il contratto?- ha commentato- Io ritengo che la trattativa tra le parti si pos[illegible] concludere presto. [illegible] si tratta, [illegible], di vedere a quali condizioni [illegible] può arrivare alla firma dell'accordo». Giovanni Agnelli ha comunque subito aggiunto che la partita dei metalmeccanici non riguarda solo la Fiat. «La vertenza non riguarda solo noi, ma soprattutto la Confindustria». A proposito dei riflessi del provvedimento di cassa integrazione alla Fiat sulle relazioni industriali, Agnelli ha detto di non ritenere che la misura temporanea possa avere riflessi negativi.

Il presidente della Fiat Giovanni Agnelli

Per i camion sfida tra colossi

Dopo il blitz in Spagna, Iveco e Daimler a armi pari

[illegible] Con la soluzione dell'«affaire» Enasa, approdata in casa Fiat, [illegible] cerchio [illegible] stringe anche se, sicuramente, non si chiude. Il cerchio è quello che abbraccia [illegible] mercato dei colossi della strada; la rivoluzione degli ultimi anni lo ha completamente rimodellato. E altri, importanti mutamenti sono in cantiere.

Deregulation. Fino a non molto tempo fa l'autotrasportatore, acquirente per eccellenza di veicoli industriali, viveva in una sorte di limbo protetto dai governi nazionali. Poi si [illegible] cominciato a parlare di '92 o di integrazione dei mercati. Le barriere [illegible] lentamente evaporate: [illegible] metà degli Anni Novanta [illegible] un ricordo. Sopravvivere in un tale mercato è diventato difficile. Lo stress [illegible] concorrenza ha innescato il gioco al ribasso sulle tariffe e la necessità di specializzarsi.

La prova del fuoco. Le tensioni [illegible] sono immediatamente riversate sui produttori. Ora a loro si richiedono prodotti perfettamente adatti [illegible] trasporti specializzati, sofisticati, [illegible] costi contenuti, con consumi minimi.

Lo scoglio ecologico. Al tempo stesso, si è scatenata la guerra all'inquinamento e, per una volta tanto, i produttori hanno cercato in questo un «plus» d'i[illegible]gine anticipando i governi. [illegible] con grande impegno finanziario.

Concentrazioni [illegible] accordi. A questo punto si è scatenata, tra i costruttori di veicoli industriali, una corsa alle acquisizioni per raggiungere dimensioni tali da permettere grandi investimenti e una fitta rete commerciale. Partendo da una sessantina [illegible] produttori, lo scenario europeo ne annovera ora meno di una deci[illegible] in grado di combattere fino in fondo la battaglia. L'acquisizione di Enasa da parte di Iveco [illegible] paralleli nell'incorporazione dell'inglese Leyland da parte dell'olandese Daf [illegible] nella joint venture [illegible] la svedese Volvo e la francese Renault. Iveco, oltretutto, è nata proprio dalla fusione di società preesistenti ed è cresciuta passando attraverso importanti accordi, come la joint venture stipulata qualche anno fa con la Ford of Britain. Ma le «occasioni» di acquisizioni sembrano ridotte all'osso. E, allora, i colossi [illegible] disdegnano nemmeno accordi tra di loro: Renault acquista motori da Iveco e, sempre il gruppo francese, collabora con Daf per la realizzazione di parti di carrozzeria.

Diversificazione. La concentrazione risponde anche all'esigenza di coprire tutta la gamma [illegible] prodotti. Per due motivi in particolare. Perchè i diversi veicoli seguono cicli economici differenti e, quindi, situazioni di [illegible] possono essere ammortizzate con altre di crescita; e perchè i concessionari, per [illegible]mizzare i costi, devono [illegible] in grado di soddisfare ogni richiesta. Iveco [illegible] una delle due aziende, assieme alla tedesca Daimler Benz (Daf-Leyland e Renault hanno presenze concentrate), ad offrire una gamma di prodotti completa. L'acquisizione [illegible] Enasa, poi, ha completato la presenza di Iveco in Europa con impianti industriali in Spagna.

La minaccia extraeuropea. Tutto sommato, almeno per i veicoli pesanti, il mercato europeo è abbastanza protetto dalla concorrenza giapponese e americana. Dai giapponesi perché, [illegible] avendo una grande domanda interna, non sono in grado di combattere in Europa. Negli Usa, salvo [illegible] caso Ford e Navistar, il mercato [illegible] in mano agli europei. Diverso discorso vale per i [illegible]li per la distribuzione, in cui Tokyo è potente. Tutto dipenderà da come potrà sferrare l'offensiva: se [illegible] farà con fabbriche cacciavite sarà una battaglia al massacro; se accetterà le regole europee avrà filo da torcere.

Le prospettive. Il direttore generale dell'Iveco, Giancarlo Boschetti, garantisce che il trend è in costante crescita anche se la curva delle domanda è soggetta agli alti [illegible] bassi di altri settori.

In questo scenario [illegible] movimento si innesta quindi l'opera[illegible] Enasa. Ora due colossi, Iveco e Daimler, combattono ad armi pari. Più [illegible] in termini [illegible] quote di mercato (anche queste molto vicine), il futuro [illegible] gioca sulla capacità [illegible] fornire prodotti sempre più sofisticati [illegible] [illegible] alta qualità. Le quote [illegible] mercato, naturalmente, verranno dopo, sono il responso finale.

Pier Luigi Vercesi

La giunta dell'Eni rifiuta la proposta lanciata dal ministro Piga: Gardini non si è ancora impegnato a rispettare i patti

Cagliari non assumerà la presidenza dell'Enimont

Cresce la tensione, polemiche sulle condizioni e sul prezzo dell'operazione

ROMA. Gabriele Cagliari [illegible] raddoppia. Il presidente dell'Eni non assumerà lo stesso incarico anche per l'Enimont. La giunta dell'ente è convinta che fare oggi questo passo [illegible] avrebbe senso, visto che per la Montedison di Raul Gardini non [illegible] «realizzabili le ipotesi di collaborazione con l'Eni». Cagliari avrebbe dovuto guidare il colosso chimico temporaneamente, per gestire la fase transitoria, in base [illegible] una proposta del ministro delle Partecipazioni statali, Franco Piga.

Ma ormai c'è solo da attuare il divorzio, [illegible] dai due partner del colosso chimico, Eni e Montedison. E anzi proprio su questo fronte ci [illegible] delle scaramucce [illegible] sta spuntando qualche problema. Un primo segnale è contenuto nello stesso comunicato della giunta dell'Eni che si dichiara «in attesa della comunicazione da parte di Montedison dell'impegno a rispettare senza riserve [illegible] indicazioni del governo e quindi ad acquistare [illegible] vendere la quota del 40% di Enimont».

Ma che cosa è successo? Dal[illegible] [illegible] trapela la preoccupazione dell'ente che Gardini [illegible] si [illegible] vincolato a rispettare il meccanismo congegnato dal governo per stabilire chi sarà il padrone unico dell'Enimont (l'Eni deve dire a che prezzo è disposto [illegible] vendere o a comprare se la Montedison non accetta l'offerta). Il problema è sorto perché la Montedison ha appena fatto sapere all'ente di prendere atto delle condizioni poste dal governo per la compravendita [illegible] quindi delle procedure fissate. L'adesione data è stata evidentemente giudicata troppo generica dall'ente per avere la certezza che si andrà avanti senza intoppi.

Si teme cioè che Gardini si sia limitato [illegible] prendere atto delle regole e non si sia fatto [illegible]rico [illegible] loro pieno accoglimento. Ma, ieri sera, la Montedison ha ricordato che l'accettazione dello schema proposto dal [illegible]inistro [illegible] già avvenuta, come risulta [illegible] verbale della riunione di mercoledì sera fra Piga, Cagliari e Gardini nella quale è stato sancito il divorzio [illegible] si è messo in moto il meccanismo del passaggio di proprietà del 40% delle [illegible]. L'Eni sembra aver paura che dopo la presentazione della sua proposta la Montedison possa dire che il prezzo indicato non le [illegible] bene né per comprare né per vendere e solleciti [illegible] sua correzione; finora è stato detto invece che non c'è possibilità di trattare: o [illegible] prende o si lascia.

In questo clima di sospetti e guerriglia, sembra complicarsi la soluzione del poker da 2500 miliardi (questo [illegible] valore stimabile dell'operazione) che chiuderà la disputa. Non c'è solo la questione d[illegible] prezzo. Fanno discutere le condizioni poste all'acquirente (controllo nazionale dell'Enimont, accettazione del «business plan» e rispetto delle delibere Cipi). Gardini ha dichiarato [illegible] accettarle, ma [illegible]'è polemica.

[illegible] repubblicano Battaglia, ministro dell'Industria, ha ricordato che «nella riunione di governo dedicata all'argomento si è parlato solo di problemi di prezzo, non di altre condizioni». Battaglia è favorevole alla privatizzazione, mentre le clausole aggiuntive possono renderla difficile. [illegible] democristiano Cirino Pomicino, ministro del Bilancio, insiste sulla «necessità di garanzie di investimenti territorialmente ben definiti», pur dichiarando che [illegible] c'è ostacolo pregiudiziale [illegible] politico alla privatizzazione».

Le tensioni che affiorano non promettono nulla [illegible] buono. Essendoci il rischio di nuovi contrasti, si è giudicato più opportuno mettere da parte l'idea [illegible] Piga: affidare la presidenza provvisoria dell'Enimont a Cagliari, che avrebbe così trattato la vendita di un'azienda guidata personalmente. Per la giunta dell'Eni sarebbe potuto sorgere «un conflitto di interessi» tra le cariche «anche al di là delle incompatibilità previste dalle [illegible] alle quali l'Eni tradizionalmente si conforma». Dichiarando «di non poter accogliere l'ipotesi» [illegible] Piga, la giunta ha comunque espresso «il proprio apprezzamento per l'intento costruttivo» [illegible] cui [illegible] stata motivata. Piga ha ricordato che la designazione era «l'ennesima iniziativa al fine [illegible] creare condizioni che rendessero possibile una ripresa della collaborazione tra i partner». [illegible] ormai «si è modificato il quadro di riferimento» e non resta che dedicar[illegible] alle pratiche per il divorzio.

Roberto Ippolito

A fine settembre cte per un miliardo di ecu

Cct, torna la fiducia E i tassi sono in calo

ROMA. Torna la fiducia nei cct. Dal responso dell'asta [illegible] ieri emerge che gli operatori sembrano aver superato le riluttanze delle precedenti aste. Sono [illegible] infatti presentate richieste per quasi 7000 miliardi di titoli [illegible] fronte dei 3000 miliardi offerti, permettendo così al Tesoro, oltre al completo collocamento, anche un ribasso dei rendimenti. I cct offerti erano una seconda tranche dell'emissione con godimento primo settembre; il prezzo di aggiudicazione [illegible] stato di 98,40 lire ogni cento nominali, corrispondente [illegible] rendimenti del 13,47% lordo e dell'11,73% netto. Nell'asta [illegible] fine agosto i rendimenti erano risultati del 13,80% [illegible] del 12,04%.

Ieri il Tesoro ha anche deciso di lanciare, per il 26 settembre, un'emissione di certificati [illegible] credito quinquennale per un miliardo di euroscudi passando dal sistema del consorzio [illegible] quello dell'asta marginale riferita al diritto di sottoscrizione. I certificati in euroscudi tornano sul mercato dopo un'assenza di quasi quattro mesi. L'emissione di cte presenta, rispetto a quella precedente, un rendimento maggiore: 11,90% annuo lordo contro l'11,55%. Le offerte dovranno giungere dagli operatori ammessi in asta entro le 15,30 del 21 settembre, mentre il pubblico potrà compiere prenotazioni sino alle 13,30 del 20 settembre. Sia gli operatori italiani, [illegible] quelli esteri possono - se lo vogliono - pagare i titoli in ecu e riscuotere nella moneta europea interessi [illegible] capitale.

Sempre ieri, la Banca d'Italia è nuovamente intervenuta per drenare l'eccesso [illegible] liquidità sul mercato. Come preannunciato, infatti, ha ceduto temporaneamente titoli di Stato. L'importo offerto è stato di 3000 miliardi di lire.

Alla società partecipa anche la Stet

Telefonica spagnola nella At&t Networks

Il gruppo iberico è legato [illegible] Telettra
Ma si profila l'uscita della Philips

MILANO. Arriverà dalla Spagna il filo per ricucire l'intesa fallita tre anni fa tra Italtel [illegible] Telettra? Per ora è solo un'ipotesi [illegible] di certo i rapporti tra le due società tornano a stringersi, anche se indirettamente.

Ieri la At&t ha firmato a Madrid un accordo con la Telefoni[illegible]. La [illegible] iberica cederà al colosso americano [illegible] partecipazione vicina [illegible] 20 per cento che detiene nella At&t Microelectronica España, un'azienda che produce microchip. In cambio entrerà con il [illegible] per [illegible] del capitale nella At&t Network Systems International (Nsi), la filiale europea del gruppo che si occupa di sviluppo, produzione e commercializzazione di sistemi e di apparecchiature per le telecomunicazioni.

La valenza dell'operazione va oltre i confini spagnoli. La Telefonica è in[illegible] già da tempo [illegible] rapporti con la Telettra del gruppo Fiat e possiede il 10 per cento della Telettra España controllata per il restante 90 per cento dalla casa madre.

La At&t [illegible] invece azionista della Italtel (gruppo Iris-Stet) di cui possiede il 20 per cento mentre la Stet controlla [illegible] sua volta [illegible] 20 per cento della filiale europea del gruppo, la At&t Nsi.

L'alleanza firmata ieri a Madrid potrebbe quindi far sentire presto i suoi effetti anche sulla scena italiana contribuendo a stringere i legami [illegible] [illegible] Telettra e la Italtel [illegible] riproponendo un accordo tra le maggiori società [illegible] telecomunicazioni italiane. Un accordo che tre anni fa aveva già un nome, Telit, [illegible] che saltò improvvisamente quando sembrava [illegible] un passo dalla conclusione.

In attesa [illegible] possibili sviluppi sullo scacchiere italiano va rilevato intanto che nel campo della commutazione per i grandi sistemi telefonici [illegible]nali - uno dei settori chiave nello sviluppo delle telecomunicazioni nei prossimi [illegible] - la sfida pas[illegible] sempre di più attraverso la concentrazione delle imprese. E oggi [illegible] colosso americano deve confrontarsi in Europa [illegible] la francese Alcatel che a [illegible] tempo acquistò la Itt, [illegible] l'alleanza [illegible] britannica tra Gec e Plessey nel settore delle telecomunicazioni e con i tedeschi della Siemens.

Il presidente della At&t, Bob Allen

L'ingresso del partner spagnolo nella At&t Nsi sembra anche segnalare che l'attenzione del [illegible] americano si sta spostando [illegible] il bacino del Mediterraneo mentre dal Nord Europa arrivano segnali poco incoraggianti. Ieri, tra l'altro, mentre [illegible] presidente della At&t Robert Allen e quello della Telefonica Candido Velasquez, annunciavano il loro accordo, un quotidiano olandese affermava che la Philips avrebbe de[illegible] di uscire dalla At&t Nsi vendendo la sua quota [illegible] 15 p[illegible] cento.

Da Heindoven, quartier generale della Philips, non è trapelato nessun commento mentre un portavoce della At&t ha dichiarato che si tratta di «pure illazioni». Ma [illegible] Philips, in grave crisi finanziaria, sta cercando effettivamente di uscire da alcuni settori di attività che [illegible] [illegible]ione più strategici. Non a [illegible] pochi giorni fa ha abbandonato il consorzio Jessi, pro[illegible] dalla Comunità europea per la ricerca e la produzione nel campo dei semiconduttori.

[f. man.]

Più insistenti le voci sull'alleanza nonostante il riserbo dei due gruppi

Un amico tedesco per Pirelli

Trattative serrate con Continental

MILANO. Un [illegible] tedesco (la Continental) per la Pirelli? Dopo tante voci sembra proprio che la trattativa, come sostiene il quotidiano britannico Fiancial Times, sia entrata nel vivo. Dai quartieri generali dei due gruppi giungono per [illegible] solo dei secchi «no comment» ma molti segnali, dall'Italia e dalla Germania, lasciano intendere che i colloqui sono ormai molto avanzati.

La Pirelli starebbe valutando varie possibilità di collaborazione con il gruppo tedesco. E ieri sera, in piazzale Cadorna, c'è stato probabilmente il [illegible]siglio d'amministrazione della Pirellina, chiamato ad ascoltare lo stato delle trattative. Il condizionale, quando si parla di Pirelli, è d'obbligo perché la riservatezza del gruppo si è spinta a non commentare nemmeno [illegible] possibilità di [illegible] riunione del vertice del gruppo. Ma, almeno a giudicare dall'affollarsi delle auto blu sotto la sede, qualcosa c'è stato di sicuro.

Tra le varie ipotesi, secondo quanto riferisce il Financial Times, [illegible] sarebbe la possibilità di uno scambio [illegible] partecipazioni azionarie oppure, addirittura, l'ipotesi [illegible] un acquisto della Continental da parte della Pirelli. Quest'ultima possibilità, [illegible] dire [illegible] vero, sembra piuttosto remota: la Continental registra una capitalizzazione alla Borsa [illegible] Francoforte di un miliardo [illegible] mezzo di dollari, più della stes[illegible] Pirelli Tyre Holding, capofila delle partecipazioni industriali Pirelli che [illegible] su una valutazione di 1,25 miliardi di dollari. Lo sforzo, insomma, sarebbe [illegible] per le casse del gruppo italiano così come confermano varie fonti bancarie.

Più realistica sembra la prospettiva di uno scambio di partecipazioni: almeno il 5% (ma si pensa anche al 10%) per stringere un patto d'acciaio in vista di anni difficili per il pneumati[illegible].

La prima parte del '90, infatti, è stata difficile per tutti i gruppi del settore [illegible] le due società coinvolte nella trattativa non fanno eccezione. La Pirelli Tyre ha accusato un calo dei profitti del 61% a 22,4 milioni di dollari mentre la Continental ha registrato una flessione del 29% [illegible] 100,5 milioni di marchi. Va aggiunto che la combinazio[illegible] tra i due gruppi darebbe vita a un colosso con un giro d'affari di 7 miliardi circa di dollari (la Continental ne fattura 4 men[illegible] le vendite del gruppo Pirelli [illegible] aggirano sui 3 miliardi di dollari). Un'alleanza [illegible] dimensioni rispettabili ma [illegible] enorme se messa in confronto agli altri avversari. In classifica, infatti, i primi posti [illegible] occupati da Michelin (dieci miliardi [illegible] dollari), Goodyear (8,3 miliardi) e dalla giapponese Bridgestone (8 miliardi). [illegible] matrimonio Pirelli-Continental serve, insomma, solo ad accorciare [illegible] distanza dai colossi delle gomme.

Non c'è dubbio, comunque, che [illegible] Pirelli Tyre che Continental sono alla ricerca [illegible] alleanze in grado [illegible] affrontare la sfida dei prossimi anni. Gli esperti sottolineano che la battaglia per la sopravvivenza nel settore, che ha già portato all'eliminazione di diversi competitori [illegible] prima grandezza (tra gli ultimi l'americana Firestone acquisita dei giapponesi della Bridgestone dopo una lotta con la stessa Pirelli che si è rifatta con l'acquisto della Armstrong Tyre), mieterà nei prossimi anni altre vittime. Nell'ultimo anno, per valutare l'impatto della concentrazione in questo settore, l'85% dei pneumatici venduti nel mondo è stato fabbricato da sole sei aziende.

Basti pensare, del resto, alla vigorosa cura di ristrutturazione in corso [illegible] Michelin e all'aggressività dei giapponesi su tutti gli scacchieri per capire che la competizione negli Anni Novanta richiede una mole di mezzi finanziari e una massa critica industriale in grado [illegible] assicurare la massima flessibilità e capacità di risposta su tutti i continenti. Altrimenti, si rischia l'uscita dal mercato. In casa Pirelli queste considerazioni sono state fatte da tempo, al punto tale che il prudentissi[illegible] Leopoldo Pirelli [illegible] esitò ad avventurarsi sul terreno minato dell'Opa a Wall Street pur di [illegible] l'americana Firestone. In quell'occasione il gruppo italiano venne sconfitto dalla Bridgestone, ma fu una dimostrazione eloquente delle intenzioni [illegible] Pirelli. Da allora è proseguita la ristrutturazione del gruppo che oggi può contare su una struttura internazionale articolata, con base Amsterdam, e su basi finanziarie ancor più solide.

Ugo [illegible]

Leopoldo Pirelli

VERTENZA AN[illegible]O

Metalmeccanici, sciopero a Genova

GENOVA. Si va verso lo sciopero generale dei metalmeccanici genovesi per la vertenza in [illegible] all'Ansaldo [illegible] seguito della decisione dell'azienda di sospendere dall'attività 710 dipendenti: Fiom, Fim e Uilm hanno infatti convocato per lunedì i delegati sindacali della categoria in preparazione dello sciopero generale in programma per giovedì 20 settembre. L'impegno del governo a concedere la cassa integrazione straordinaria per i 710 messi in libertà dall'azienda non ha attenuato la tensione fra le [illegible] riunite [illegible] in un'accesa assemblea presso lo stabilimento [illegible] Campi. I lavoratori non ritengono sufficiente l'obiettivo della copertura salariale e premono per l'avvio di un confronto sulla situazione complessiva e sulle strategie dell'azienda genovese della Finmeccanica. Dal canto [illegible] l'amministratore delegato, Bruno Musso, [illegible] propenso [illegible] riprendere il confronto e a valutare le idonee soluzioni per gli aspetti retributivi relativi al mese di settembre, ciò per dar modo al governo di perfezionare con i necessari atti amministrativi la disponibilità alla [illegible] integrazione. L'Ansaldo intanto sta per [illegible] l'aumento di capitale da 460 a 760 miliardi. L'operazione è stata deliberata dall'assemblea straordinaria degli azionisti svoltasi a Genova. La ricapitalizzazione servirà [illegible] riequilibrare i recenti forti investimenti.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazione	
Banca Agr. Mantovana	115.000	-0,26
Cr. Agr. Bresciano	7.680	-0,38
Banca del Friuli	25.840	-0,35
Banca Picc. Cr. Valtellinese	17.810	1,25
Banca Pop. Comm. Industria	19.100	-0,52
Banca Pop. Bergamo	19.900	-1,24
Banca Pop. Brescia	6.500	-1,96
Banca Pop. Crema	47.500	-1,04
Banca Pop. [illegible]	10.280	-1,63
Banca Pop. d'Emilia	121.500	-0,82
Banca Pop. Intra	13.500	-1,17
Banca Pop. Lecco	13.470	0,00
Banca Pop. Lodi	23.500	-0,28
Banca Pop. Luino e Varese	14.846	0,00
Banca Pop. Milano	10.490	-0,85
Banca Pop. Siracusa	31.185	0,31
Banca Pop. Novara	20.396	-0,07
Terme di Bognanco	629	0,00
Aviatour	2.440	2,09
Italiana incendio e vita	212.400	-0,05
Banca Briantea	15.100	-1,24
Citibank Italia	5.040	0,00
Banca Prov. Napoli	6.050	-0,82
Banco Legnano	8.550	-1,50
Banca Ind. Gallaratese	13.510	0,07
Banca Prov. Lombarda	4.755	-1,76
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—	—
Banco Perugia	2.410	4,55
Condotte Acq.	—	—
Creditwest	11.070	-0,49
Finance ord.	60.500	-6,57
Finance priv.	66.500	-6,73
Cr. Bergamasco	38.000	0,66
Bielle	—	—
Frette	7.900	-1,86
Zerowatt	5.100	-0,97
Cibiemme	2.011	-0,60
Ille priv.	1.500	0,00

Crisi acuta, più disoccupazione, slitta di qualche mese l'ingresso della sterlina nello Sme

L'inflazione «strangola» la Thatcher

Carovita oltre il 10%, come otto anni fa

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Allarme rosso per l'economia inglese, con un'inflazione record rispetto [illegible] principali partners europei e una disoccupazione in crescendo per il quarto [illegible] consecutivo. Le cifre ufficiali annunciate ieri indicano un «picco» nell'indice del carovita del 10,6 per [illegible] in agosto. E' la prima volta dal marzo '82 che [illegible] tasso d'inflazione torna sulle due cifre.

L'annuncio ha gettato [illegible] panico nel mondo degli affari. L'indice della Borsa di Londra ha subito perso 11 punti, perché [illegible] un'inflazione così incandescente è irrealistico ipotizzare un prossimo taglio dei [illegible] di interesse per aiutare l'industria britannica a evitare la minaccia della recessione o, quantomeno, della stagnazione. L'opposizione laborista inneggia [illegible] al fallimento della [illegible] strategia economica del governo Thatcher e con aria [illegible] rivincita i suoi rappresentanti ricordano che nel '79, quando i conservatori riconquistarono il potere, trovarono l'inflazione al 10,3 per cento. «La signora Thatcher [illegible] i suoi ministri hanno sempre proclamato [illegible] saper guidare l'economia meglio di noi, hanno fatto della lotta all'inflazione il loro cavallo di battaglia - ha ironizzato il dirigente laborista John Smith - ebbene, questi sono i risultati».

Il Cancelliere dello Scacchiere John Major ha ammesso di [illegible] deluso, [illegible] non del tutto sorpreso. In realtà, le stime governative e della City si aggiravano sul 10,2-10,3. Invece l'impennata è risultata superiore al previsto anche per l'impatto dell'aumento di alcuni generi alimentari, rincarati oltre mi[illegible] per la siccità estiva.

Ma la causa principale [illegible] balzo dell'inflazione è la fattura del Golfo, l'aumento del prezzo del petrolio innescato dall'annessione irachena [illegible] Kuwait. [illegible] è al rincaro [illegible] greggio sui mercati mondiali che Major ha quindi attribuito le maggiori responsabilità del deludente risultato, che molto probabilmente seguiterà anche a settembre.

Il Cancelliere ha comunque controbattuto alle critiche dei laboristi sostenendo che «l'inflazione non è fuori controllo». Ma nel contempo il ministro del governo Thatcher ha dovuto anche precisare che «gli effetti dolorosi determinati dagli alti tassi d'interesse [illegible] necessari per far abbassare l'inflazione».

Gli imprenditori inglesi han[illegible] denunciato intanto gli effetti della stretta: un sensibile [illegible]lo dell'attività industriale [illegible] ultimi mesi (il 3,7 per cento solo tra luglio [illegible] agosto), l'aumento della disoccupazione in corso ormai da primavera.

I s[illegible] lavoro sono oltre un milione 600 mila e potrebbero arrivare [illegible] due milioni nel corso dell'inverno, aggiungendo [illegible] altro motivo di difficoltà per il governo Thatcher mentre [illegible] approssima la scadenza elettorale.

Al di là degli aspetti interni, che cosa può significare per l'Europa un'inflazione così alta in Gran Bretagna? Il governo inglese ha sempre subordinato la futura entrata della sterlina nello Sme a un ribasso e a un allineamento del suo tasso inflazionistico a quello degli altri partners comunitari.

Invece adesso la «forbice» resta ancora molto divaricata. Gli specialisti della City prevedono dunque, [illegible] linea sostanzialmente con le dichiarazioni di Major, che «la situazione resta immutata». [illegible] cioè che la sterlina potrà entrare nello Sme soltanto entro fine anno e non già in autunno, [illegible] quando prevedibilmente la signora Thatcher potrà cominciare a coglie[illegible] qualche [illegible] nella lotta contro l'inflazione.

Ma nei prossimi mesi, l'economia inglese resta condannata [illegible] rimanere pericolosamente in bilico tra i due scogli dell'iperinflazione [illegible] stagnazione.

Paolo Patruno

EFFETTO [illegible]

In salita i prezzi alla produzione Usa

WASHINGTON. Gli effetti del caro-petrolio cominciano a farsi sentire pesantemente sull'economia Usa. I prezzi alla produzione Usa sono aumentati, in agosto, dell'1,3% destagionalizzato, il tasso annuo composto del 16,4% (l'incremento di agosto risulta comunque inferiore alle stime, che prevedevano [illegible] aumento dell'1,4%). I dati sono stati diffusi dal dipartimento al lavoro, secondo il quale l'incremento risulta in primo luogo dall'aumento del 9,6% dei prezzi del settore energetico. Quest'ultimo incide per il 9% sui prezzi alla produzione. Di conseguenza un aumento del 9,5% nei prezzi dell'energia si traduce in un incremento dello 0,9% dell'indice dei prezzi alla produzione. In luglio i prezzi alla produzione erano scesi dello 0,1% destagionalizzato al tasso annuo composto dell'1%; mentre in giugno si era registrato [illegible] aumento dello 0,2% pari ad [illegible] tasso annuo composto del 2,1%. A tutt'oggi i prezzi alla produzione in Usa [illegible] aumentati ad un tasso [illegible] composto del 4,6%. L'incremento di agosto, secondo il dipartimento al commercio Usa, è stato il più ampio incremento mensile [illegible] gennaio, quando si era registrato un aumento dell'1,9%. Subito dopo l'annuncio dei dati il dollaro si è indebolito nei confronti delle principali valute (il biglietto verde [illegible] attualmente scambiato [illegible] 1169,50 lire [illegible] 1,5660 marchi contro le 1171,4 lire e gli 1,5703 marchi dei fixing odierni europei) e anche Wall Street ha avuto reazioni negative all'aumento dei prezzi alla produzione. La moneta Usa [illegible] invece rafforzata sullo yen. E' stata infatti scambiata [illegible] 137 yen contro i 136,55 della chiusura di Tokyo.

Margaret Thatcher

Il greggio frena le economie

Ma per l'Italia il rischio resta il debito pubblico

CERNOBBIO. Doveva essere un tranquillo seminario dello studio Ambrosetti. Tema: «Lo scenario di oggi e di domani ai fini delle strategie aziendali». Inve[illegible] Saddam e il Golfo hanno riacceso l'interesse, diventando protagonisti dell'incontro. La mattina il petrolio e il [illegible] prezzo hanno dominato la scena (Franco Reviglio, ex presidente dell'Eni), con i riflessi sullo sviluppo europeo (Renato Ruggiero, ministro del Commercio estero).

Nel pomeriggio, l'economista Rudiger Dornbusch ha parlato di recessione Usa.

Diciamo subito che sul rialzo del prezzo del petrolio, e sulla valutazione [illegible] questa terza crisi petrolifera, sia Reviglio sia Ruggiero hanno [illegible] i toni allarmistici. Le stime parlano di un prezzo del petrolio nel medio termine sul 25 dollari il barile, [illegible] situazione «di sopportabilità per le [illegible] industrializzate». Infatti, a differenza del primo e del secondo shock, l'attuale taglio agli approvvigionamenti [illegible] ridotto, e coglie meno impreparati i Paesi, poiché l'esperienza passata ha portato [illegible] grossi risparmi energetici. Inoltre, i rincari sono minori: i prezzi del petrolio sono tuttora inferiori di 2/5 a quelli dei primi Anni 80, quando il costo [illegible] greggio raddoppiò (nel 1973 si era moltiplicato per quattro). Non è un dramma, ma è comunque un grosso problema: nel 1991, nei pa[illegible] Ocse i tassi di crescita [illegible]leranno di mezzo punto/un punto, situandosi quindi tra il 2 [illegible] il 3% mentre [illegible] tasso di inflazione medio sarà pari al 5/6%. Secondo Ruggiero, [illegible] un quadro possibile [illegible] gestire, [illegible] patto che i Paesi con alti deficit (Usa e Italia) diano una regolata ai loro bilanci. Tutto questo, se in Medio Oriente non scoppia il conflitto a fuoco perché, in tal caso, ogni previsione salta. Ma anche se la tregua continuerà, altre cose dovranno cambiare: Ruggiero ha detto che i termini della trattati[illegible] in corso tra Cee [illegible] Giappone sull'auto gialla andranno rivisti alla luce delle nuove realtà, così come bisognerà fare uno sforzo per portare a termine l'accordo sul Gatt. «Vedrò Carla Hills la settimana prossima — ha spiegato [illegible] ministro —. «Cercherò di farle capire che gli Usa non devono irrigidirsi troppo sui problemi agricoli».

Delle prospettive economiche sull'altra sponda dell'Atlantico ha invece parlato Dornbusch. Anche lui ha sostanzialmente minimizzato [illegible] problema del rincaro dei prezzi petroliferi, ma ha insistito [illegible] un aspetto assai più grave: la recessione americana [illegible] già in corso, ed è antecedente alla guerra del Golfo. «Non ce ne eravamo accorti perché guardavamo i dati dell'occupazione, che continuava a salire. Poi abbiamo visto che saliva anche per contrastare [illegible] produttività in drastico calo» ha spiegato l'economista. Su que[illegible] situazione compromessa, Saddam [illegible] arrivato come la man[illegible] dal cielo. Secondo Dornbusch, il presidente Bush ha già contrattato con [illegible] Congresso un pacchetto di misure, tra cui una tassa energetica per un valore di [illegible] miliardi di dollari che dovrà, se il prezzo del petrolio scende, mantenerlo ad un certo livello. Scopo: costringere il Paese a ridurre la [illegible] dipendenza dal Medio Oriente. Nel frattempo, i tassi vengono tenuti bassi «per mantenere in vita l'economia [illegible] evitare crack finanziari». [v. s.]

FLASH

Euromoney: Ciampi governatore dell'anno

Carlo Azeglio Ciampi, governatore della Banca d'Italia dal 1979, è stato nominato dall'autorevole settimanale britannico Euromoney, «governatore dell'anno», per [illegible] riuscito a ridurre l'inflazione al 5%, mantenendo la crescita economica al di sopra della media europea. «Sotto la direzione di Ciampi - sostiene Euromoney - la banca centrale ha imposto quel genere di disciplina [illegible] continuità nella gestione dell'economia che la classe politica italiana non sarebbe mai riuscita ad [illegible] da sola».

Prezzi all'ingrosso stabili in luglio

Restano fermi i prezzi praticati dai grossisti: [illegible] variazione, in luglio, rispetto a giugno. Il tasso tendenziale pertanto è rimasto fermo al +5,5%. Più calmi, secondo l'Istat, sono stati i prezzi [illegible] produzione praticati dalle imprese industriali che a luglio hanno messo a segno un aumento dello 0,1% e un +3,4% rispetto a luglio '89.

Sospesi [illegible] 4 [illegible] licenziamenti

Proroga fino al 31 dicembre per i [illegible] mila lavoratori Indesit in [illegible] integrazione speciale. La decisione del consiglio dei ministri scongiura il pericolo [illegible] vedere privi di copertura salariale quei lavoratori rimasti in carico all'azienda, oggi in amministra[illegible] straordinaria, dopo la cessione (nell'88) del marchio [illegible] degli stabilimenti [illegible] gruppo Merloni.

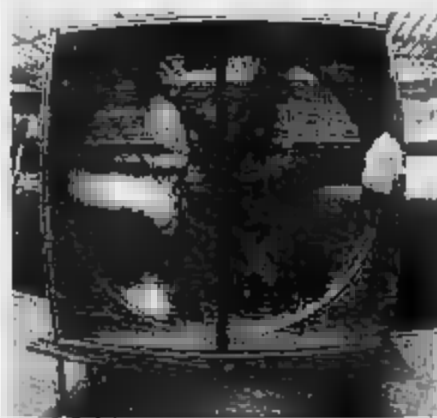
Positivo per l'Ibi il primo semestre '90

I risultati del primo semestre '90 confermano il buon andamento dell'Ibi: gli impieghi complessivi hanno superato i 7028 miliardi (+10,31% rispetto al corrispondente periodo dell'89); la raccolta da clientela, pari a 5114 miliardi (+ 3,61%); la raccolta indiretta [illegible] salita da 6787 a 7480 miliardi (+10,21%); il margine di interesse è passato da 123 a 138 miliardi (+12,20%) mentre il margine di intermediazione complessiva è stato di 208 miliardi (+10,21%); il risultato lordo ha raggiunto i 55 miliardi [illegible] un incremento netto del 25%.

PAUL GASCOIGNE INCIDE UN DISCO

LONDRA. L'inglese Paul Gascoigne, una delle rivelazioni dei Mondiali di calcio, sta incidendo un disco. Nell'operazione sarà affiancato da altre «stelle» [illegible] cui non è noto il nome. I dirigenti del Tottenham temono che ciò influisca sul suo rendimento e gli hanno chiesto [illegible] ridurre gli impegni.

I VENTILATORI A SAN SIRO

MILANO. Sono entrati in [illegible] ieri a San Siro dieci maxi ventilatori (nella foto). Con questo accorgimento si spera [illegible] possa salvare [illegible] terreno di gioco del «Meazza» che, con la copertura del terzo anello, ha subito una variazione climatica che blocca la crescita [illegible] manto erboso.

OGGI IN TV

- 11,30 **Nautica.** Pianeta mare, rep. — **Tmc**
- 12,15 **Motori.** Crono, replica — **Tmc**
- 12,30 **Pugilato.** Bordo ring — **Capodistria**
- 13,00 Sportime, tg sportivo — **Capodistria**
- 13,00 Sport show contenitore — **Tmc**
- 13,30 **Tennis.** Open di Ginevra, semif. — **Tmc**
- 13,15 Dribbling, rotocalco del sabato — **Raidue**
- 13,30 **Calcio.** Calciomania, rep — **Italia 1**
- 16,30 **Calcio.** Stoccarda-Bayer Leverkusen, camp. tedesco — **Capodistria**
- 16,00 **Golf.** Da Albarella, camp. ital. prof. — **Raiuno**
- 16,15 **Pugilato.** Da Gonnosfanadiga (Cagliari) Limatola-Visconte, campionato italiano superpiuma — **Raitre**
- 17,15 Sportime, tg sportivo — **Capo[illegible]**
- 17,30 **Calcio.** Leeds-Tottenham — **Capodistria**
- 18,30 Sportsera, tg sportivo — **Raidue**
- 18,45 Derby, tg sportivo — **Raitre**
- 19,30 Italia sport — **Retemia**
- 19,45 **Ciclismo.** Da Trento, T. Baracchi — **Raitre**
- 20,15 Lo sport, tg sportivo — **Raidue**
- 20,30 **Calcio.** Diff. Betis-Barcellona — **Capodistria**
- 22,30 Sportime, tg sportivo — **Capodistria**
- 22,40 **Wrestling.** Torneo Superstars — **Italia 1**
- 23,00 Sportime, tg sportivo — **Capodistria**
- 24,00 **Calcio.** Mezzanotte gol — **Capodistria**
- 0,15 **Calcio.** Calciomania, rep. — **Capodistria**
- 0,40 **Golf.** Da Albarella, camp. ital. prof — **Raiuno**

Salta clamorosamente in extremis la trattativa fra il pilota della Benetton e la scuderia di Maranello

Nannini dice «no» alla Ferrari

Franco Gozzi, per decenni consigliere di Enzo Ferrari, tanto da essere definito il «Mazarino di Maranello», aveva buttato acqua sul fuoco dell'entusiasmo. Pur ammettendo la trattativa in corso, nei giorni scorsi aveva parlato di «nuvole nere» che si addensavano in cielo. Ma nessuno, sicuramente neppure la Ferrari, si attendeva dietro l'angolo un temporale con tutti i fiocchi, tuoni e fulmini compresi. Nessuno poteva pensare che Alessandro Nannini dicesse «no» alla squadra automobili[illegible] più famosa e prestigiosa del mondo.

Eppure il senese ieri, giunto al momento culminante della vicenda, nello studio dell'avvocato Henry Peter, legale della Casa modenese, [illegible] Lugano, quando doveva firmare il contratto, ha preferito rinunciare al trasferimento dalla Benetton, rimanendo per i prossimi due anni nel team inglese con [illegible] progettista John Barnard.

La notizia [illegible] arrivata immediatamente a Cesare Fiorio, direttore sportivo della Ferrari, che aveva portato avanti [illegible] discorso con il pilota toscano. E, almeno in apparenza, Fiorio non è apparso scosso più di tan[illegible] «Abbiamo offerto [illegible] Nannini - ha detto - una soluzione valida [illegible] la Ferrari. C'erano stati lunghi colloqui, era rimasto anche per un giorno intero a [illegible] mia, esaminando tutti i punti del possibile accordo. Noi gli abbiamo offerto un contratto per un anno più un'opzione [illegible] la stagione successiva. Lo stesso programma [illegible] è stato accettato da Prost. Lui voleva invece un impegno per due anni. Era fermo sulle sue decisioni. Ma giovedì sera mi ha telefonato da Venezia e ha detto: domani [illegible] [illegible] Lugano per firmare. E' andato [illegible] [illegible] lo [illegible] fatto».

«Nannini - ha continuato Fiorio - avrà le sue ragioni. Sul piano personale mi dispiace molto, perché Sandro è nato con noi, con la Formula Abarth e poi con la Lancia. E' sicuramente [illegible] campione, un ragazzo con ottimi numeri per riuscire al più alto livello. Nello stesso tempo però debbo dire [illegible]he la Ferrari, malgrado quanto [illegible] mormora, è ricercata da molti piloti, [illegible] partire da Senna in avanti. Troveremo un'altra soluzione valida [illegible] uno dei nomi che sono stati fatti in questi ultimi tempi».

E' chiaro comunque a questo punto che a parte la soluzione del problema per il 1991 (Modena, Capelli o Martini), la Ferrari sta lavorando anche per il futuro. In questo futuro (1992) ci sono sempre Senna e Alesi. Anche se per quanto riguarda il francese, [illegible] quale ancora giovedì ha ribadito di avere sempre qualche speranza di concludere [illegible] Maranello, c'è l'osta[illegible] rappresentato dal contratto firmato con la Williams.

Qualora il transalpino pensasse di risolvere la questione rimanendo per una stagione alla Tyrrell, dovrà fare i conti [illegible] il costruttore inglese anche per il 1992 in quanto quest'ultimo pensa di far valere il documento in suo possesso fino all'ultimo. A meno che Frank Williams non perda fiducia per strada (dopo il rifiuto di Alesi di guidare per la sua squadra) e non lo liberi dagli impegni presi, assicurandosi [illegible] b[illegible] guadagno sul piano puramente [illegible]. Vedremo.

Un vero rompicapo. La Ferrari per il momento esce [illegible] questa storia un po' claudicante. Ma non completamente azzoppata. Maranello ha dimostrato dall'inizio della stagione che con l'arrivo (e poi la riconferma) di Alain Prost [illegible] essere l'unica forza che si può opporre concretamente alla McLaren. Le vetture sono diventate [illegible]petitive, ci sono state quattro vittorie e notevoli progressi anche sul piano tecnico. Uno sfor[illegible] che la Ferrari [illegible] portando avanti con grande impegno: [illegible] per nulla la sfida con Senna nella lotta per il mondiale di Formula 1 è [illegible] il motivo dominante di tutte le corse. Per la prima volta dopo tanto tempo ha lottato [illegible] vertice, conquistando 72 punti mentre la media degli ultimi dieci anni era stata di [illegible]. E poi la battaglia non è ancora persa, restano quattro gare da disputare e una vittoria in Portogallo domenica 23 settembre potrebbe rimettere l'intera posta in gioco.

Cristiano Chiavegato

Alessandro Nannini (nella foto a sinistra alla guida [illegible] Benetton-Ford e [illegible] con Luciano Benetton, il suo patron), ha 31 anni
Corre per [illegible] scuderia angloitaliana dal 1988
e la [illegible] stagione [illegible] vinto il [illegible]. P. del Giappone
La trattativa con la Ferrari per sostituire Mansell sembrava quasi conclusa
ma ieri improvvisamente al momento [illegible] firma
il pilota [illegible] di fronte all'offerta
di [illegible] contratto per una sola stagione
anziché due [illegible] preferito rinunciare
a gareggiare con [illegible] «rossa» [illegible] Maranello

Il toscano spiega

«Voglio restare con Barnard perché il futuro sarà con noi»

Alessandro Nannini è stato certamente ieri lo sportivo più ricercato d'Europa. Ma [illegible] s'è fatto trovare. Dopo [illegible] stato in Svizzera, il pilota [illegible] è andato a Londra dove sicuramente ha messo [illegible] su bianco sul contratto con la Benetton. In precedenza ha rilasciato solo una dichiarazione all'agenzia Ansa: «Naturalmente guidare una Ferrari è il sogno di qualsiasi italiano. Ma, dopo aver soppesato attentamente le possibilità, ho deciso di restare con la Benetton. Sento che questa sarà la scuderia del futuro. Sono con loro sin dai primi anni. Sono cresciuto con la squadra [illegible] [illegible] tutti, dalla famiglia Benetton [illegible] meccanici, personalmente. E poi voglio far parte del [illegible] che so che avremo con la vettura [illegible] Barnard».

Il direttore commerciale della scuderia, Flavio Briatore, che è stato al centro della complessa trattativa tra le due squadre [illegible] detto «lusingato» dalla scelta del pilota. «Sandro - ha dichiarato - è uno dei migliori piloti di Formula 1 e un buon amico. Nessuno di noi alla Benetton pensava che Nannini avrebbe deciso di restare. Invece è rimasto». [r. s.]

Stefano Modena spera

Ora si scatena la caccia al posto l'emiliano è il primo candidato

Il rifiuto di Alex Nannini certamente ha reso felice qualche persona. Fra questi ci sono di sicuro i candidati a guidare al Ferrari il prossimo anno, [illegible] almeno [illegible] pilota che alla fine risulterà il prescelto. Jean Alesi, Stefano Modena, Ivan Capelli e Pier Luigi Martini, salvo sorprese dell'ultima ora.

Per quanto riguarda il francese, ieri in viaggio, [illegible] giovedì parlando con i giornalisti suoi connazionali, aveva detto di avere sempre «un lumicino di speranza». Non si sa su cosa sia basata. Modena invece, molto francamente, quando aveva saputo di Nannini, era stato schietto: «Se lo merita, [illegible] bravo. Io sono ancora inesperto al suo confronto». Ma l'emiliano sapeva anche [illegible] essere [illegible] più probabile successore [illegible] Nannini alla Benetton. Adesso è a piedi, a meno che non diventi proprio lui [illegible] prossimo compagno di Alain Prost. Capelli e Martini erano già quasi alla disperazione. Ma, mentre il primo sembra avere ancora buone possibilità, [illegible] romagnolo forse converrebbe rinnovare il contratto con la Minardi che in ogni caso dalla Ferrari avrà il prossimo anno almeno il motore. [c. ch.]

L'INTERVISTA

Ottavio Bianchi. Uno scudetto con il Napoli, ora l'avventura romana

L'allenatore della Roma frena gli entusiasmi e invita a non fare bilanci «dopo [illegible] primo chilometro di una maratona»

Bianchi: paghiamo doppio il campionato del mondo

«Ci ha tolto molti giocatori in preparazione, siamo in ritardo per le Coppe»

«No, non sono andato a vedere Lazio-Modena. Avevo un impegno [illegible] amici. Se sono sorpreso dal risultato? Siamo in una fase nella quale tutto è possibile. Nel calcio c'è [illegible] qualità [illegible] anche la corsa. Le squadre delle divisioni inferiori corrono di più, e hanno anche più stimoli».

Ottavio Bianchi vive [illegible] circospezione il suo primo anno [illegible] Roma, con la Roma. «Ma non sono cambiato. Il fatto è che questa è una stagione particolare. Quella del dopomondiale, dei tanti impegni dei nostri stranieri con l'Europa per Svezia '92 delle loro Nazionali. E di un precampionato strano, con arrivi a scaglioni nei ritiri e subito le Coppe, neppure il tempo di assemblare [illegible] squadra».

Sembra che lanci cortine di fumo attorno alla sua Roma, partita alla grande. Paura degli entusiasmi, paura del Benfica rivale in Coppa?

Abbiamo iniziato bene, con una buona partita contro la Fiorentina. Nessuna squadra è già ad [illegible] rendimento regolare. Sono contento del nostro lavoro, anche se praticamente ho avuto i giocatori [illegible] disposizione in due blocchi che ora [illegible] cercando [illegible] fondere. Paghiamo tutti due volte [illegible] campionato del Mondo.

Perché due volte?

Uno per quanto ho già detto, ogni tecnico non ha potuto svolgere un precampionato con tutti i giocatori insieme al via del lavoro. La seconda in rapporto agli impegni di Coppa. La stagione scorsa, proprio in previsione di Italia '90, [illegible] era iniziata prima, le squadre italiane [illegible] più in forma all'avvio dei tornei europei. Adesso è diverso.

Lei non può lamentarsi. Voeller è partito alla grande, Carnevale ha rivincite da consumare. I loro gol dimostrano qualcosa.

Non confondiamo realtà e sogni. Ammetto che Voeller è su di giri, però me [illegible] aspettavo. Come mi aspettavo una buona partenza nelle partite vere dei tedeschi dell'Inter. Chi ha [illegible] un titolo mondiale la fatica non la [illegible]te. Ricordo che avevo con me Maradona quando tornò dalla vittoria in Messico. Era [illegible] [illegible] giri, con [illegible] grande voglia di far bene.

[illegible] alle porte dell'autunno. Per le «grandi» già una partita di campionato e un turno di Coppa Italia alle spalle. Poco, lei dice, ma qualcosa si può dire degli arbitri, almeno. Lei era [illegible] Coverciano in quella riunione [illegible] [illegible] addetti ai lavori che ha provocato qualche scontro.

Quando si parla in tanti, è normale che le opinioni abbiano sfumature diverse.

Ma sul campo cosa è accaduto di [illegible]?

Per me nulla. Non ho visto neppure in tv la dinamica delle espulsioni dei granata Bruno e Skoro. Ma se mi dite che sono state reazioni evidenti, allora i due direttori di gara hanno semplicemente interpretato il regolamento.

Che impressioni ha tratto dagli incontri di Coverciano, che dovevano impostare i rapporti arbitri-giocatori-società?

La nuova norma sul fuorigioco è un fatto tecnico, conta l'applicazione. Sui falli, Casarin e Petrucci sono stati chiari, dicendo che i regolamenti vanno interpretati secondo buon [illegible] Quindi siamo al punto di sempre, il buon senso non è uguale per tutti. Ed è anche normale che sia così.

Buon senso anche nell'applicazione di una tattica più che di un'altra? Attorno alla Juve si fa un gran parlare delle voglie di Maifredi. Zona totale, mista, gioco all'italiana?

Pensavo francamente che questi discorsi fossero superati. Ogni tecnico è libero [illegible] fare le [illegible] scelte, non c'è una ricetta. Conta solo utilizzare i giocatori a disposizione nel modo migliore. La differenza può essere rappre[illegible] dalla situazione di partenza, [illegible] gli atleti da impiegare te li trovi o li hai cercati. Dopo, tutto è conseguente. E non riallacciamoci [illegible] campionati del Mondo, [illegible] [illegible] una manifestazione decisamente negativa sul piano tecnico, non ha offerto [illegible] squadra guida. Chi lavora e gioca in Italia il meglio l'ha già sotto mano.

Lei offre ancora possibilità a tutti? La prima giornata di campionato va presa come un semplice episodio?

Direi proprio di sì, ogni anno c'è [illegible] tentazione di fare bilanci al primo chilometro [illegible] una maratona.

[illegible] Perucca

Partono oggi con una serie di anticipi i sei tornei sempre in cerca di campioni e soldi

Duecento [illegible] sul tavolo della C

Tanto costa gestire i 108 club

Con gli «anticipi» di oggi [illegible] rimette in marcia l'esercito della serie C: 108 squadre, quasi tutte povere, [illegible] calciatori, quasi tutti ricchi. Sei campionati, due di C1 e quattro di C2, che da qualche tempo finiscono regolarmente sul tavolo della Covisoc, [illegible] commissione di controllo chiamata [illegible] stilare la classifica dei libri contabili, ribaltando di fatto quella espressa dal campo: cinque vittime l'estate scorsa, [illegible] fra esse la leggendaria Pro Vercelli.

E' la storia di un calcio asfittico, sommerso, maltrattato eppure dannatamente importante, perché è su quei campi spes[illegible] avari d'erba e di spettatori che si battezzano i campioni di domani. Un laboratorio che boccheggia per mancanza di soldi [illegible] strutture. Le idee, quelle cominciano a fiorire, perché nell'arcipelago della C è appena passato il ciclone Matarrese. Nelle vesti di commissario straordinario della categoria (coadiuvato [illegible] «vice», avvoca[illegible] Raule) il presidente decisionista della Figc ha tentato di rimettere un po' d'ordine: riducendo la pletora di squadre (dal prossimo anno la C2 avrà solo 3 gironi), regalando agli arbitri di categoria un designatore del calibro di Agnolin, cercando di stimolare in ogni modo l'ingresso di soldi freschi e sicuri.

La situazione economica è, in effetti, scoraggiante, confusa e anche un po' schizofrenica. Gestire una squadra di C2 costa circa due miliardi all'anno. Lo stipendio minimo di [illegible] calciatore è di [illegible] milioni netti al mese: uno stimolo per il ragazzino promettente, una insidiosa sinecura per il giocatore mediocre, ridotto [illegible] «mestierante» senz'altre ambizioni che quella [illegible] incassare una cifra che nessun'altra professione, alle [illegible] età, gli potrebbe garantire.

Rispetto alle follie del grande calcio, due miliardi restano comunque una somma apparentemente abbordabile per le moltissime piccole imprese che gravitano nella provincia italiana. Ma è proprio qui che sorgono i problemi: cosa offre in cambio il finanziamento [illegible] una squadra di C? Poca popolarità, [illegible] solo [illegible] livello locale. E, soprattutto, uno scoraggiante ritorno economico. L'anno scorso la C1 ha avuto 2 milioni e 120.000 spettatori (più al Sud che al Nord), [illegible] C2 [illegible] milione e 600.000. Gli incassi: 28 miliardi in C1, 17 e [illegible] nella catego[illegible] inferiore, per una media di 400 milioni [illegible] club.

Le altre fonti d'entrata non offrono notizie più divertenti. Gli sponsor? Aziende locali, disposte a scucire cifre esigue, che oscillano fra i 50 e i 200 milioni. I contributi della Federcalcio? Insufficienti a colmare il deficit [illegible] bilancio: 450 milioni a ogni squadra di C1 (330 in C2). Mentre basta salire [illegible] un gradino per scoprire che l'ultima squadra di serie B riceve 4 miliardi e mezzo, fra «mazzette» federali e televisive. Ecco, la tv, possibile salvezza: adesso un club di C non riceve più di 50 milioni all'anno. In futuro potrebbe entrare in scena la Rai, comprando l'intero «pacchetto» del campionato per poi frantumarlo, squadra per squadra, in tante «tranches» da vendere separatamente alle emittenti locali interessate.

Rimane, sullo sfondo, [illegible] questione irrisolta dei rapporti [illegible] il grande calcio: un po' protettore, un po' strangolatore. Giocare agli stessi orari della serie A significa rassegnarsi ad un pubblico scarso [illegible] disattento, gli occhi sul campo e le orecchie appiccicate alla radiolina. Eppure solo dodici squadre [illegible] 108, [illegible] prevalenza lombarde, chiedono l'anticipo al sabato. Da definire anche il fenomeno delle società-satellite, che gli squadroni-finanziatori trasfor[illegible] in [illegible] dedite alla coltivazione dei talenti più acerbi e, all'opposto, in garage dove parcheggiare gli scarti. Insomma, tanti, troppi nodi, e tutti stanno venendo al pettine. «Non c'è più un minuto da perdere», ha ripetuto anche ieri Matarrese. Lui cerca di dare il buon esempio: fra poche settimane chiuderà il periodo del [illegible] commissariamento per far posto [illegible] nuovo presidente: il nome più gettonato è quello [illegible] Abete, attuale responsabile del settore tecnico della Figc.

[illegible] Gramellini

PIEMONTE 5
LOMBARDIA 17
TRIVENETO 8
EMILIA ROMAGNA 9
LIGURIA 2
TOSCANA 13
UMBRIA 3
MARCHE 5
LAZIO 5
ABRUZZI MOLISE 6
SARDEGNA 3
CAMPANIA 9
PUGLIA 9
BASILICATA 1
CALABRIA 3
SICILIA 8
L'ITALIA DELLA SERIE C

La cartina [illegible] serie C 1990-91 (due gironi di C1 e quattro di C2) illustra il sorpasso della Lombardia che presenta 17 squadre al via contro le 13 della Toscana, regione leader fino all'anno scorso. Al terzo posto Emilia-Romagna, Puglia e Campania con 9 squadre. Il Piemonte ne ha 5 (Casale, Alessandria, Cuneo, Novara e Derthona), la Liguria 2 (Spezia e Sarzanese), la Val d'Aosta è l'unica regione a non averne nessuna. Il Nord batte il Sud con 41 squadre contro 30. [illegible] Centro [illegible] ha 26, le isole 11 (8 la Sicilia e 3 la Sardegna).

Assemblea di Lega ieri a Milano

I presidenti [illegible] cominciano a temere l'invadenza della tivù

MILANO. E' durata venti minuti l'assemblea generale dei presidenti delle società di calcio convocata per completare i quadri direttivi dell'associazione. Grazie al lavoro svolto [illegible] giorni scorsi dal presidente Nizzola per mettere tutti d'accordo, [illegible] stati eletti all'unanimità i nuovi consiglieri di lega: Mantovani (Samp) per la serie A, Farina (Modena), Puggina (Padova) e Praticò (Reggina) per la B. Inoltre è stato designato Fiorini vicepresidente per la serie cadetta e Luzzara (Cremonese) consigliere federale.

Chiuso il capitolo elettivo, i presidenti hanno avuto un lungo scambio di idee sui problemi attuali del calcio e tutti hanno fatto quadrato attorno a Nizzola per respingere le [illegible] immobilismo che [illegible] state avanzate nei giorni scorsi dal presidente federale Matarrese e poi da Luca Montezemolo.

Concetti che Nizzola ha riassunto durante la conferenza stampa che ha chiuso la giornata: «Noi non siamo fermi, ci stiamo muovendo su più fronti per [illegible]re di migliorare lo spettacolo e divertire sempre di più il pubblico. Se quelli che [illegible] queste accuse ne parlassero direttamente con me potrei fornire subito i chiarimenti necessari. Continuo il mio lavoro forte della fiducia dei presidenti delle società che dimostrano di apprezzare i nostri sforzi. E difendo i loro interessi nel rispetto delle norme». Rivolto a Montezemolo, l'ultimo in ordine [illegible] tempo che ha avanzato l'accusa di immobilismo ha precisato: «Ha parlato a titolo personale per difendere alcuni interessi particolari. Dicendo così [illegible] voglio riferirmi ai proventi del mondiale, diretto [illegible] lui, che saranno noti solo a fine anno e [illegible] anche a noi in parte, perché prima ci sono vicende giudiziarie [illegible] accertamenti formali da completare». A Nizzola si è aggiunto Jurlano: «Ormai nel mondo del calcio parlano tutti, anche gli ultimi arrivati che non conoscono ancora nulla. Sentenziano co[illegible] fossero figli di Mosé proponendo cose insensate, senza tener conto della nostra esperienza». L'assemblea ha in[illegible] rilevato che le numerose trasmissioni televisive sul calcio rischiano di allontanare il pubblico dagli stadi. Unico contrario l'amministratore delegato del Milan e della Fininvest, Galliani, secondo il quale «la Tv non danneggia questo sport. Anzi serve [illegible] portare molti soldi nelle casse delle società».

Nizzola ha richiamato le società a far rispettare fino in fondo il contratto di esclusiva con la Rai concedendo l'accesso negli stadi alle Tv private dotate di regolare nulla osta, escludendo Telemontecarlo che essendo [illegible] network straniero non ha alcun diritto di [illegible] sul calcio italiano.

Nino Sormani

ZOFF IN CRISI

In poche settimane il tecnico passa dalla fiducia illimitata ai fischi ingenerosi

E' una Lazio senza mezze misure

«Ora devo cancellare gli effetti di questo choc»

ROMA. Regina dell'estate insieme al Torino di Mondonico, la Lazio di Dino Zoff si è dissolta al primo impegno ufficiale, subito eliminata in Coppa Italia dal Modena, matricola della serie B e per giunta reduce da una brutta scoppola ad Ascoli (3-0) nella prima giornata del campionato cadetti. Dov'è finita la squadra delle meraviglie che aveva dato scacco matto prima al Real Madrid [illegible] poi al Milan, la squadra che puntava a conquistare un posto in Europa e che soprattutto voleva aggiudicarsi l'eterno derby indiretto [illegible] i cugini della Roma?

Nell'arco di sette giorni (dai pareggi senza gol dell'andata a Modena e della prima di campionato al Delle Alpi col Torino, al tracollo di giovedì sera all'Olimpico) la completa e forse affrettata fiducia si è trasformata in un assordante coro di fischi. Una contestazione sempre latente malgrado il positivo precampionato visto che già dal primo minuto sulla tribuna Te[illegible] faceva bella mostra di sé un significativo striscione: «Dodicesimo in campo? Quando lo vogliamo noi!». Quasi [illegible] dichiarazione di sciopero del tifo, di perplessità [illegible] un organico ritenuto inadeguato per [illegible] campionato di A da affrontare con ambizioni, visto che Icardi e Troglio stanno per salpare verso altri lidi e non è certo che arrivino Pereira e [illegible] grintoso [illegible]fensore (il pescarese Destro in cambio di Marchegiani?) per tamponare le falle difensive, causa prima della batosta con i canarini di Ulivieri.

Una situazione aggravata dal derby a distanza con i cugini della Roma che hanno esordito a suo [illegible] gol in campionato travolgendo la Fiorentina e hanno passato il turno in Coppa Italia. Risultati che hanno al momento permesso al presidente Viola di aggiudicarsi [illegible] derby degli abbonamenti, elemento importante nell'ampliato stadio Olimpico, dove il rischio è di giocare nel deserto.

La batosta [illegible] il Modena [illegible] stata dura, ma Calleri e Zoff hanno fatto quadrato. «Il pubblico ha fatto bene a fischiare, abbiamo commesso tanti errori, individuali [illegible] collettivi. Una giornata storta. Ma il vero volto della squadra non è quello visto all'Olimpico». Tutto vero, tutto giusto, Zoff non è certo tecnico che sbandiera ai quattro venti critiche nei confronti dei suoi giocatori o della politica [illegible] club. [illegible] alcuni problemi della Lazio, pur concedendo la casualità della giornata-storta, restano [illegible] sono ben chiari alla critica e agli stessi appassionati. Sono i limiti della difesa, soprattutto del libero Soldà che sa di non godere la minima fiducia dei fans, determinante in un ruolo tanto delicato, nella scarsa forma di Gregucci [illegible] Bergodi, di un reparto arretrato che rie[illegible] a brillare solo con le sgroppate ed i cross precisi ed efficaci di Sergio. E c'è [illegible] centrocampo che parte troppo spesso alla carica senza assicurare [illegible] adeguato filtro alla difesa [illegible] una prima linea in cui la regia [illegible] Domini è latitante per ritardo di forma [illegible] dove la frenesia [illegible] la pericolosità [illegible] Sosa non ha trovato l'altra sera la necessaria concretezza in Riedle. Anche il il confronto con l'altro tedesco della capitale, Voeller, è a favore del giallorosso.

A Tor [illegible] Quinto ieri sempre cancelli chiusi per i tifosi. Zoff ritorna sulla partita: «E' difficile da digerire una batosta del genere. Colpa non solo della di[illegible] che ha subito tre gol ma di tutta la squadra che per smania [illegible] strafare [illegible] gettata [illegible] avanti. Così quando è giunto il secondo gol nel nostro miglior momento [illegible] c'è più stata la forza [illegible] reagire. Ora bisogna cancellare gli effetti negativi dello choc».

Domini fa autocritica: «Dopo la lunga squalifica non ho ancora il passo giusto, avevo le gambe come impastate. Le colpe [illegible] sono solo della difesa ma anche nostre che non abbiamo fatto filtro». Gregucci difende Soldà: «Sembra che sia il solo colpevole [illegible] è giusto. Giocare [illegible] la fiducia non è facile, ma le colpe [illegible] collettive». [illegible] ora, per la riprova, arriva all'Olimpico il Parma.

Rino Cacioppo

Mondonico chiede tutela per Skoro

Chiusano [illegible] Maifredi [illegible] la Juve

TORINO. Il presidente Chiusano, interpellato sulla squadra bianconera ieri in Lega a Milano, ha ribadito «la massima fiducia in Maifredi. Gli concediamo tutto il tempo per arrivare a certi risultati, che [illegible] però raggiunti in tempi ragionevolmente brevi perché la Juve non è [illegible] società qualunque».

Domani il tecnico bianconero dovrà dunque mostrare contro l'Atalanta che quello di Taranto era solo un infortunio. E Tacconi ricorda che negli ultimi anni Evair e Caniggia gli hanno regalato brutte domeniche: «Le [illegible]tistiche ci danno contro ma [illegible] c'è ragione di temere i nerazzurri più di altre squadre. Correttivi alla zona? Zona [illegible] no qualcuno deve pur staccarsi per chiudere gli spazi...».

Probabilmente la Juventus recupera Haessler. Il tedesco si dice pronto: «Mi sento bene, non avverto più dolori. Lo so che rischio di rifarmi male in [illegible] brutto contrasto [illegible] confido nella fortuna. Non ho ancora avuto tempo di dare molto a questa squadra e quindi [illegible] mi sento neppure di criticarla. In quanto alle notizie su un mio ritorno in Germania posso [illegible] curare che [illegible] ho mai pensato di farlo [illegible] non ho mai detto di trovarmi male a Torino, anzi».

La Juventus, al pari della Fiorentina, è stata multata di [illegible] mila franchi svizzeri (circa 27 milioni) dall'Uefa per la doppia finale [illegible] maggio.

Il Torino [illegible] partito ieri pomeriggio per Bari senza gli infortunati Sordo e Benedetti [illegible] Bruno, squalificato. Giocherà Skoro nonostante la pesante multa inflittagli dalla società per l'espulsione nel match con il Verona. Al suo fianco anche Martin Vazquez che sembra avviato a un pieno recupero fisico. Dubbi invece sul ruolo di secondo marcatore [illegible] e Mussi. Se Annoni non ce la farà, toccherà ancora a Dino Baggio.

Mondonico ha espresso il desiderio che nel campionato italiano [illegible] [illegible] favoriti [illegible] cascatori». E, riferendosi a Skoro, ha aggiunto: «Lui è uno che non c[illegible] mai. Comunque ha capito di aver sbagliato». [r. s.]

CASO

L'affare Caliendo

Procuratori cinque [illegible] di [illegible]

[illegible]. Giornata movimentata per Caliendo. «Questa è ca[illegible] nostra e lei, che non [illegible] un tesserato, non può entrare. Per farlo deve chiedere un permesso». Così Anconetani, presidente del Pisa, ha apostrofato il procuratore che voleva entrare negli uffici della Lega: «Fino a quando non avrete superato l'esame di idoneità e non sarete stati riconosciuti ufficialmente non potete avvicinarvi qui».

Caliendo s[illegible] allontanato. [illegible] nel pomeriggio ha dovuto rispondere alle domande [illegible] consiglio direttivo dell'Assoprocuratori, presieduto da Beppe Bonetto, che ha esaminato le sue accuse al collega Carpeggiani di connivenza con il direttore generale del Napoli, Moggi. La riunione, animata, è durata cinque ore: [illegible] stata letta anche una lunga memoria inviata da Carpeggiani, che ha preferito non presentarsi, in cui contesta tutte le accuse mosse da Caliendo, compresa quella di aver fat[illegible] regali a Moggi. Il direttivo dell'associazione farà conoscere le conclusioni oggi. [n. sor.]

TOTOCALCIO

BARI-TORINO. Nei mercoledì di Coppa i padroni di casa hanno faticato parecchio. Archivio equilibrato.
CESENA-MILAN. I romagnoli, reduci dal ko contro la Sampdoria e già fuori dalla Coppa Italia, ospitano i rossoneri di Sacchi, sin qui tutt'altro che brillanti.
FIORENTINA-SAMPDORIA. Dopo lo 0-4 dell'Olimpico la panchina [illegible] Lazaroni [illegible] già chiacchierata, i blucerchiati [illegible] Boskov non entusiasmano ma [illegible] fare risultato.
GENOA-ROMA. Passato con i rossoblù che al Luigi Ferraris non riescono tuttavia a superare i giallorossi dal 1978.
INTER-BOLOGNA. Dalla parte dei nerazzurri l'archivio, il fattore campo, la classifica e un imprendibile Klinsman.
JUVENTUS-ATALANTA. Dopo [illegible] di sofferenza i nerazzurri nelle ultime due trasferte torinesi l'han fatta da padroni con i gol di Evair [illegible] Caniggia. Maifredi [illegible] avvisato...
LAZIO-PARMA. Le due squadre provengono da un [illegible]ro mercoledì. La Lazio non può sbagliare per la seconda volta consecutiva all'Olimpico, la matricola Parma rischia di restare a quota zero.
NAPOLI-CAGLIARI. Gli azzurri al S[illegible] Paolo sono imbattuti da 17 mesi e nel campionato scorso hanno mes[illegible] insieme 33 punti su 34. Nel carnevale sudamerica[illegible] di Napoli gli isolani sembrano senza chances.
PISA-LECCE. Dopo [illegible] espugnato Bologna gli uomini di Lucescu cercano di mantenere il vertice della classifica, il Lecce di [illegible]niak, in crescita, spera di festeggiare con un risultato positivo la 100ª partita di serie A.
BARLETTA-ASCOLI. I marchigiani, [illegible] gli stranieri Cvetkovic [illegible] Casagrande in gran forma, in Puglia cercano un «2» che manca da 16 mesi.
MODENA-FOGGIA. Archivio con i «canarini» che provengono dal clamoroso exploit dell'Olimpico, vanno forte anche i «satanelli» di Zeman, sette giorni fa interpreti del più rotondo successo del turno inaugurale.
CASALE-EMPOLI. Nerostellati e azzurri nello scorso torneo hanno pareggiato sia in Piemonte sia in Toscana.
SPAL-TREVISO. Il Treviso a Ferrara non è mai passato, l'appuntamento del 1989-[illegible] si è concluso senza gol.

Bruno Colombero

CONCORSO N. 4

	Partite del 16/9/90		[illegible]		
	Squadra 1ª	Squadra 2ª			
1	Bari	Torino	X	2	
2	[illegible]	[illegible]	X		
3	Fiorentina	Sampdoria	X		
4	[illegible]	[illegible]	X	2	1
5	Inter	Bologna	1		
6	Juventus	Atalanta	1	X	
7	Lazio	Parma	1		
8	Napoli	Cagliari	1		
9	Pisa	[illegible]	X	1	
10	Barletta	Ascoli	2		
11	[illegible]	Foggia	X	2	
12	[illegible]	Empoli	X	1	2
13	Spal	[illegible]	1		

IL TEMPO

La giornata di domani sarà calda ed assolata su tutta la penisola ad [illegible] delle regioni settentrionali dove si farà sentire l'influenza marginale di correnti temperate umide atlantiche, entro le quali si inseriscono dei «nuclei di instabilità»: [illegible] queste regioni pertanto [illegible] tempo si presenterà quanto meno incerto, senza escludere la possibilità [illegible] qualche occasionale pioggia [illegible] temporale.

[illegible]	sereno	28°
CESENA	poco nuvoloso	25°
FIRENZE	poco nuvoloso	27°
GENOVA	varia[illegible]	25°
MILANO	parz. nuvoloso	24°
TORINO	nuvoloso	23°
ROMA	sereno	27°
NAPOLI	sereno	27°
PISA	variabile	26°
BARLETTA	sereno	26°
MODENA	variabile	25°
CASALE	nuvoloso	24°
FERRARA	parz. nuvoloso	[illegible]°

CHI C'E' CHI [illegible]

	SQUALIFICATI	INDISPONIBILI	IN [illegible]
ATALANTA		NICOLINI-VERTOVA	—
BARI	CUCCHI-DE RUGGERO		LOSETO-TERRACENERE
[illegible]			
CAGLIARI	DE PAOLA	GRECO	—
CESENA		ANSALDI	—
FIORENTINA	VOLPECINA-KUBIK	DUNGA-ROSSINI-VASCOTTO	—
GENOA		BRAGLIA	BORTOLAZZI
INTER	FERRI	FONTOLAN	—
JUVENTUS	—		HAESSLER
[illegible]	—	PIN-PARMEGIANI	—
LECCE		—	
MILAN	RIJKAARD		ANCELOTTI
[illegible]	—		MARADONA
PARMA	—	—	—
PISA		—	—
ROMA	—	PERUZZI	—
SAMPDORIA		BRANCA-PELLEGRINI	—
TORINO	BRUNO	BENEDETTI-SORDO	ANNONI

TOTIP

Galoppo in apertura di una scheda ricca di punti fermi, quindi apparentemente facile (e perciò adatta [illegible] concretizzare grosse vincite). I cardini sono il gruppo 2 (Flop Migliore) nella terza corsa, ancora il 2 (Imax) nella quarta e l'1 (Eveho) nella quinta. Le varianti [illegible] consigliate a Taranto per la solita pletora di partenti. Il segno caldo è il 2, che potrebbe figurare anche mezza dozzina di volte.

CONCORSO N. 37

PRIMA CORSA Firenze (galoppo)	x [illegible] / 2 x
SECONDA CORSA Roma (galoppo)	1 2 / 2 1
TERZA CORSA Padova (trotto)	2 2 / x 1
QUARTA CORSA Padova (trotto)	2 2 / 1 x
QUINTA CORSA Bologna (trotto)	1 1 / 2 x
SESTA CORSA Taranto (trotto)	x 2 1 / 2 x 2

A Tokyo anche Aosta sta giocando le sue carte per ottenere i Giochi invernali del '98

Cio colpito [illegible] improvvisa ricchezza

Piovono offerte miliardarie per avere le Olimpiadi

TOKYO
DAL NOSTRO INVIATO

Stamani a Tokyo Aosta ha [illegible] guito il suo anticipo di presentazione olimpica internazionale. Prima delle sei località candidate a organizzare i Giochi 1998, la città ha mandato avanti i [illegible] rappresentanti per mostrare in video e spiegare [illegible] voce, in un'ora, davanti alla stampa di tutto [illegible] mondo (300 i giornalisti accreditati a questa sessione del Comitato Olimpico Internazionale, la novantaseiesima), i perché di una richiesta. Domani, in dieci minuti, Aosta si presenterà ufficialmente agli ottantotto o ottantasette (un panamense [illegible] malatissimo) membri del Cio, con un filmato aperto da un appello di Andreotti, simpatico e cattivante.

Molto semplicemente, Aosta e la sua Valle propongono - prima delle altre città candidate, [illegible] Oestersund per la Svezia, Jaca per la Spagna, Soci per l'Urss, Salt Lake City per gli Usa e Nagano, favorita, per il Giappone, nonché contro quasi tutte di esse - una edizione dei Giochi invernali in [illegible] posto speciale dove ci sono le montagne, le piste, le strade, gli alberghi, dove c'è persino la neve. Tutte cose sconvolgenti in tempi in cui la candidatura olimpica si fa sulla carta; dateci i Giochi e qui faremo dieci alberghi, lì apriremo piste sventrando foreste [illegible] monti, [illegible] apriremo strade; e forse ci sarà anche la neve. Nagano è sponsorizzata da Yoshiaki Tsutsumi, ferrovie [illegible] strade e industrie, reputato l'uomo più ricco del mondo; si deve lanciare la zona per i giapponesi che vogliono sciare e [illegible] prattutto che cercano spazi per il golf. Tsutsumi [illegible] dimesso dalla presidenza del Coni giapponese quando i verdi hanno contestato lo stravolgimento di Nagano e dintorni, ma qui vive [illegible] opera con Samaranch presidente del Cio.

La candidatura diremmo fisiologica di Aosta, che ha voglia di Olimpiade ma non ha bisogno [illegible] Olimpiade (la votazione del Cio a Birmingham, Inghilterra, nel giugno 1991), e che è comunque pronta ad aspettare sino al 2002, sfrigola in questo mondo olimpico colpito da repente benessere, miliardario dei soldi della televisione e degli sponsor, ospitato in costosissimi alberghi, con la più ric[illegible] nazione del mondo al [illegible] servizio, dall'imperatore in giù. Ormai tutto [illegible] artificiale, inventato, magari fasullo e gaglioffo. Persino Atene si deve in qualche modo prostituire, per avere - decisione del Cio qui il 18 - i Giochi del 1996, idealmente assegnati ad essa nel 1896, quando De Coubertin vi fece svolge[illegible] la prima Olimpiade moderna. Il centenario non basta, le rivali europee lo rispettano, Belgrado e Manchester si dicono pronte a far convogliare i loro pochi voti sulla capitale greca, le altre tre candidate dicono che il passato è muffa, anche se trenta medagliati olimpici, fra i quali Beamon, Bales, Evans, Rudolph e Brumel, hanno firmato un appello perché i Giochi tornino dove nacquero.

Atlanta statunitense ha mandato qui duecento propagandisti, scaraventando sul tappeto i soldi della Coca Cola nata lì e grande sponsor del Cio, Toronto canadese [illegible] le arti del [illegible] Pound, vicepresidente del Cio e sommo esperto [illegible] marketing, Melbourne australiana ha [illegible]ferto viaggio e soggiorno gratis ai primi cento atleti di ogni rappresentativa, il che significa Olimpiade senza spese per centocinquanta dei centosessantasette Paesi del Cio.

[illegible] allora Atene - che per madrina ha Melina Mercouri - ha presentato tre armatori che hanno [illegible]rantito cinquecento milioni [illegible] dollari per coprire le spese e che hanno offerto a ventimila atleti eccetera della famiglia olimpica una [illegible] gratis sino a due settimane nelle isole greche, un soggiorno a diecimila giornalisti per una settimana a Epidauro, Delfi ed Olimpia. Nagano, che [illegible] offerto vitto e alloggio e basta, fa [illegible] la figura della pitocca.

Questa è l'Olimpiade, ormai. Samaranch il capo del Cio ha detto che la commercializzazione è la religione nuova. Il suo ente lascia ai comitati olimpici di questo continente la grana Iraq-Kuwait per i Giochi Asiatici, benedice la nuova Germania, dice di pazientare per il Sudafrica riammesso e [illegible] repubbliche baltiche riconosciute, media, suggerisce, controlla, [illegible] distribuisce denaro. Ieri l'annuncio che [illegible] entrate dal 1989 al [illegible] raggiungeranno [illegible] miliardo e cento milioni di dollari, che ogni anno quarantotto milioni di dollari verranno divisi fra i vari comitati olimpici (dai dieci milioni all'Africa ai tre all'Oceania, più i rimborsi per i Giochi, come gli ottocento dollari per ogni atleta mandato [illegible] gareggiare). [illegible] ancora: seminario di marketing a Budapest in novembre per reperire soldi da dare all'Est che cambia. E per finire, l'Arcadia: tante e giuste le proteste per i piccioni arrostiti a Seul nel tripode, quando venne accesa la fiamma olimpica, e dunque più nessun piccione liberato in volo nelle cerimonie inaugurali dei Giochi.

Gian Paolo Ormezzano

RALLY

Vince in Inghilterra

Per la [illegible] il terz[illegible] titolo europeo

ISOLA DI MAN. Dopo il rally dell'Isola di Man (Inghilterra) disputato ieri, la Lancia Delta della scuderia Jolly Fina guidata dal belga Droogmans è matematicamente campione d'Europa. Si tratta del terzo successo della scuderia dopo i titoli vinti da Cerrato nell'85 e 87.

[illegible] belga ha oltre mille punti di vantaggio sull'altro equipaggio Lancia (Cerrato-Cerri) [illegible] peraltro ha annunciato che non correrà i rally ancora in programma.

Droogmans, 36 anni, per tre volte campione del Belgio, nel campionato d'Europa dell'anno scorso si era classificato secondo alle spalle del francese Loubet. In questa stagione [illegible] pilota ha vinto tre rally (24 ore di Ypres, Polonia e Germania), si è piazzato 3 volte secondo (Garrigues, Bulgaria e Madeira) e una volta terzo in Catalogna.

MOTO

Il pilota della Honda nei guai dopo le prime prove del G. P. d'Australia

Capirossi [illegible], sesto tempo

Romboni senza moto: corre con un mezzo privato

PHILLIP ISLAND. E' spuntato il sole sul circuito dove domani, con il G.P d'Australia, si concluderà il motomondiale [illegible] la temperatura è [illegible] rigida.

Nelle 125, Capirossi (Honda) ha accusato qualche problema con la moto, rimediando soltanto il sesto tempo. Capirossi non era logicamente soddisfatto del comportamentoo della sua moto. L'italiano ha espresso [illegible] parere favorevole sul tracciato australiano; l'unica cosa che lo preoccupa, come altri piloti, è il forte vento. Brillante il secondo tempo di Fausto Gresini (Honda); [illegible] Doriano Romboni (Honda), settimo, a [illegible] di alcune incomprensioni con la sua squadra è arrivato in Australia da solo ed utilizza [illegible] moto preparata occasionalmente, rimediata sul posto.

Nella 250, Carlos Cardus (Honda) è apparso molto concentrato, ma nel pomeriggio le sospensioni della sua Honda non hanno funzionato [illegible] dovere. Un irresistibile John Kocinski (Yamaha) è [illegible] l'unico [illegible] scendere sotto l'1'38". Luca Cadalora (Yamaha), ha ottenuto [illegible] ottimo terzo tempo; in gara, [illegible] gli sarà possibile, cercherà di sostenere validamente lo statunitense [illegible]pagno di marca che sta lottando per vincere il titolo.

L'Aprilia non potrà contare su uno dei suoi più validi alfieri. [illegible] tedesco Martin Wimmer è caduto nel corso del primo turno, riportando un trauma toracico con una probabile frattura della quinta costola. Se assorbirà gli effetti del trauma, non è escluso che possa partecipare alla gara, anche se è in precarie condizioni. Con un Reggiani a mezzo servizio, l'unica speranza per la casa italiana è riposta nel belga Didier de Radigues.

Per quanto riguarda le 500, Wayne Gardner (Honda) vincitore lo [illegible] anno, cerca il bis. E tanto per tenersi in allenamento è stato l'autore del miglior tempo. Il suo connazionale, Michael Doohan (Honda), vincitore [illegible] Ungheria, [illegible] visto rifiutare dalla Michelin pneumatici di prima scelta. L'italiano Pierfrancesco Chili (Honda) che risente ancora di vari acciacchi, non è riuscito [illegible] adesso a fare meglio della 11ª posizione.

Risultati della prima giornata di prove. Classe 125: 1. Hans Spaan; 2. Fausto Gresini; 3. R. Waldmann; 4. Bruno Casanova; 5. Heinz Luethi; 6. Loris Capirossi; 7. Doriano Romboni. Classe 250: 1. John Kocinski; 2. Helmut Bradl; 3. Luca Cadalora; 4. Jacques Cornu; 5. Carlos Cardus. Classe 500: 1. Wayne Gardner; 2. Wayne Rainey; 3. Eddie Lawson. [c. p.]

CICLISMO

Oggi in diretta tv

Al [illegible] Fondriest [illegible]

TRENTO. Il 49° Trofeo Baracchi, tradizionale «cronometro» a coppie, si corre oggi da Borgo Valsugana [illegible] Trento su un tracciato di km 94,600. Il campo dei partenti non [illegible] mai [illegible] così [illegible]: [illegible] infatti 17 le coppie che prenderanno il via dalle 13,45 a intervalli [illegible] tre minuti. Soltanto tre sono italia[illegible] Fondriest-Ballerini, Chiappucci-Ghirotto, Bortolami-Vanzella. Fondriest, con Peiper, [illegible] piazzò secondo l'anno passato a 37" da Fignon-Marie.

I concorrenti stranieri [illegible] capeggiati dal campione del mondo Dhaenens e dal secondo classificato De Wolf. Ma gli accoppiamenti più forti sono quelli di Piasecki-Rominger, Mottet-Lino, Yates-Lauritzen, Marie-Rué, Halupczok-Jaskula, Golz-Cordes, Konychev-Saitov. Tv diretta sul primo canale dalle 15,45 alle 16,45. [c. v.]

SPORT FLASH

BASKET
Milano ingaggia per un anno Mc Queen

MILANO. Cozan Mc Queen, [illegible] anni, 2.09, pivot, è il secondo [illegible]ricano della Philips, [illegible] fianco di Jay Vincent. L'accordo, per un anno, è stato raggiunto tra la società milanese e il Basket Napoli che deteneva i diritti sul giocatore, avendolo avuto nelle sue file negli ultimi due campionati italiani, in cui Mc Queen ha figurato come secondo rimbalzista in assoluto [illegible] primo nei rimbalzi offensivi. [illegible] Queen sostituisce l'infortunato Kenny Green, che tuttavia resta [illegible] Milano [illegible] possibilità [illegible] un recupero. Intanto la Lega ha [illegible] noto che l'anticipo del primo turno di campionato sarà Benetton Treviso-Phonola Caserta, spostata dunque a sabato 22.

VELA
Vittoria [illegible] nella Sardinia Cup

PORTO CERVO. L'Italia si è aggiudicata la 7° edizione della Merit Sardinia Cup, oraganizzata dallo Yacht Club Costa Smeralda, con la squadra A costituita dai tre scafi progettati da Bruce Farr [illegible] costruiti in Nuova Zelanda dal cantiere Cookson: Mandrake, Larouge [illegible] Brava. Nella classifica finale seguono Olanda, Inghilterra, Spagna, Italia B, Germania A [illegible] Germania B. Nell'ultima regata, corsa ieri, Mandrake ha conquistato il primo posto, aggiudicandosi il Trofeo Merit nei 50'. Giornata sfortunata per Larouge che, a causa di danni all'attrezzatura, perdeva la sua prima regata, pur mantenendo il Trofeo Merit per i Two tonner. Negli One tonner vittoria di giornata per Brava, superato però nella classifica generale da Amsterdamed.

CICLISMO
[illegible] mountain bike, ferito [illegible]

DURANGO. Il 18enne altoatesino Markus Rainer, iscritto alla gara di discesa ai mondiali di mountain bike, è stato ricoverato nell'ospedale di Durango (Colorado) con prognosi riservata. Il ciclista, secondo nelle qualificazioni, si è scontrato [illegible] bicicletta con un corridore giapponese rientrando in albergo. L'incidente ha ulteriormente turbato l'ambiente azzurro già scosso dal caso di doping in cui sono rimasti coinvolti Alessandro Paganessi e Fabio Alberi, risultati «positivi» nel controllo preventivo fatto dalla federazione italiana [illegible] occasione del raduno collegiale a Madonna [illegible] Campiglio prima della partenza. I due [illegible] squalificati fino al '92.

TENNIS
Sampras, sconfitto dopo gli Open Usa

AMELIA ISLAND. E' finita con una sconfitta [illegible] prima «uscita» di Peter Sampras, che domenica scorsa a 19 anni [illegible] diventato il più giovane vincitore degli Open Usa di tennis. Sampras è stato battuto al 1° turno del torneo esibizione di Amelia Island (florida) dal connazionale Jay Berger che si è imposto per 6/0 1/6 7/6 (7-5).

[illegible]
Borg vende le assicurazioni [illegible] vita

LONDRA. Bjorn Borg ha venduto all'asta due delle tre assicurazio[illegible] sulla vita stipulate in passato e che gli hanno fatto guadagnare una somma di circa 700 mila sterline (poco più di un miliardo e mezzo di lire), il doppio di quanto gli esperti avevano previsto. [illegible] cinque volte vincitore di Wimbledon [illegible] bisogno [illegible] denaro liquido per rimborsare i suoi creditori dopo il fallimento della fabbrica di abbigliamento.

TENNIS
Fidanzato della Sabatini sotto processo

BUENOS AIRES. Carlos Savignon Belgrano, 29 anni, accreditato dai giornali argentini come [illegible] fidanzato della star del tennis Gabriela Sabatini, rischia di finire sotto processo per una vecchia storia di droga. A sollecitarne l'incriminazione è stato il procuratore Ricardo Cavallero in relazione a un sequestro, avvenuto nell'88, [illegible] ben 600 chilogrammi di cocaina pura.

IPPICA
La Tris vale [illegible]

FIRENZE. Tris supermilionaria ieri nel Premio Ghershwin. La vittoria è andata a Sfitinzia su Alba Iulia [illegible] Lucky Bucha. Combina[illegible] vincente per la scommessa: 13-19-6. Movimento globale: lire 1.548.869.000, quota lire 10.127.200 per 104 vincitori.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato 15 Settembre 1990
via Marenco 32, telefono 65.681

Ricorso in appello per la banda Biasi-Cappelli-Maffiotto: pene miti per il sequestro Isoardi

Troppo buoni coi rapitori

L'avvocato dello Stato contro i giudici

Niente processo con rito abbreviato per i rapitori [illegible] bambini: chi commette reati tanto gravi [illegible] ha diritto a sconti di pena e attenuanti. Lo sostiene l'avvocato generale dello Stato Raniero Tedeschi, che da Torino fa ricorso per Cassazione [illegible] la sentenza per il rapimento di Federica Isoardi. Tedeschi solleva eccezioni di «illegittimità costituzionale», e insieme contesta uno dei fondamenti [illegible] nuovo codice di procedura penale.

Bruno Cappelli, Franco Maffiotto e Valentino Biasi, i «rapitori in guanti bianchi» che tra [illegible] 1975 e il 1990 hanno sequestrato quattro bambini, [illegible] stati condannati in primo grado a Verona e Cuneo per i casi Tacchella e Isoardi: vent'anni l'uno, grazie proprio alla formula prevista dal nuovo codice. Ora, mentre i tre dell'anonima piemontese aspettano in carcere il processo a Torino per i rapimenti Garis (solo Biasi e Maffiotto) e Garbero (anche Cappelli), l'avvocato generale mette in discussione la legittimità [illegible] procedimento.

Impugnando la sentenza del giudice [illegible] Cuneo, Raniero Tedeschi contesta la concessione delle «attenuanti generiche equivalenti alle aggravanti». Dice Tedeshi: «La stessa ingentissima somma estorta alla famiglia Isoardi, tre miliardi e mezzo, dimostra [illegible] le vittime di questa estorsione siano state sottoposte a [illegible] durissima prova anche dal punto di vista morale, [illegible] una gravissima sofferenza psicologica mediante minacce per la vita e l'incolumità della piccola Federica».

La sentenza di Cuneo, scrive nel suo ricorso l'avvocato generale, «nulla riferisce» su quelle sofferenza, «aspetto della vi[illegible] sicuramente rilevantissimo»: «Lo sofferenza, talora distruttiva, deve [illegible] sempre riconosciuta rilevanza determinante ai fini della irrogazione della pena». E la collaborazione degli imputati con la giustizia? Raniero Tedeschi sostie[illegible] che Cappelli, Maffiotto [illegible] Biasi hanno confessato soltanto perché non potevano negare: Federica Isoardi ha dimostrato «prontezza e decisione» nel ri[illegible] in loro i suoi rapitori; le «intuizioni» degli inquirenti impegnati [illegible] risolvere il caso Tacchella li avrebbero comunque inchiodati. Aggiunge l'avvocato generale: «Non basta una confessione, frutto di interessato e tardivo pentimento, un pentimento arrivato dopo sei anni, [illegible] giustificare l'apprezzamento [illegible] nella sentenza. La mancata indagine sulle sofferenze dei congiunti di Federica Isoardi rende inoltre del tutto trascurabile la condotta non disumana nei confronti della sequestrata».

Questo il ricorso per Cassazione dell'avvocato generale dello Stato. E adesso? Il rito abbreviato, con lo sconto di un terzo della pena, [illegible] un cardine del nuovo codice di procedura penale. La suprema corte vorrà metterlo in discussione?

Intanto, dal [illegible] Ivrea dov'è rinchiuso, Biasi prega Dio e scrive lettere [illegible] pentimento. «Ha avuto una crisi mistica», aveva detto Bruno Cappelli intervistato nella sua cella ad Aosta. Forse [illegible] davvero così. Allo zio di Patrizia Tacchella, don Battista, parroco di Stallavena, è arrivata nei giorni scorsi una busta. Il foglio che c'era dentro, due facciate fitte, è firmato Valentino Biasi: «Sono un indegno per il peccato commesso, [illegible] scrivo con vergogna, ma sono qua per chiederle scusa di tanto sconvolgimento». Commenta don Tacchella: «E' un uomo che ha sbagliato e la giustizia umana deve fare il suo corso. [illegible] delle coscienze lasciamo il giudizio a Dio». [e. fer.]

Valentino Biasi: ha avuto una crisi mistica e ora chiede perdono ai Tacchella

Somma di imprudenze sul pericolosissimo corso Appio Claudio, costellato di croci. La vittima è un cameriere di 33 anni

Si schianta in moto alla Pellerina

Gli ha tagliato la strada un pirata che poi è fuggito

Carlo Scarlatta [illegible] originario di Oristano. In basso la terribile scena dell'incidente ieri pomeriggio in corso Appio Claudio

La cuffia sulle orecchie; un walkman alla cintura. Ed [illegible] casco legato al portapacchi della potente Honda 750 carenata.

Carlo Scarlatta, 33 anni, viale XXV Aprile 74, [illegible] morto con la [illegible] sfracellata ieri pomeriggio alle 16, su quella pericolosissima autostrada cittadina che è corso Appio Claudio. Proprio all'altezza del sovrappasso pedonale, di fronte al parco della Pellerina. Proprio dove di solito si annidano i vigili urbani, armati di Multavelox.

L'imprudenza [illegible] Carlo, un allegro ragazzo originario di Oristano che faceva il cameriere, pur se letale è stata poca cosa a confronto [illegible] quello di un pirata che, a bordo di una Ritmo, ha pensato bene di compiere un'inversione, proprio in un punto dove la doppia striscia è evidentissima, ed indispensabile.

La morte di Carlo è tanto più tragica perché motivata [illegible] una somma di imprudenze incredibili. In primo luogo quella cuffia sulle orecchie, una vecchia cassetta dei Genesis. La musica che diventa un tutt'uno [illegible] il rombo del motore di una maximoto velocissima. Carlo «apre» un po' la manetta. Forse, quando «scollina» proprio al di sotto del sovrappasso, è ben oltre i 100 all'ora. Ma il traffico è molto scarso, quella velocità può essere giustificata.

Imperdonabile è invece la leggerezza con la quale l'autista della Ritmo si appresta all'inversione, forse alla vista di una prostituta, «al lavoro» sull'altro lato della strada. Un colpo di sterzo [illegible] sinistra, proprio mentre sta arrivando la Honda. Carlo Scarlatta frena, restano i segni sull'asfalto: una striscia lunga appena una decina di metri. Poi un impatto, «probabilmente lieve» secondo i carabinieri della stazione Campidoglio che conducono le indagini, ma sufficiente [illegible] far perdere il controllo della moto. Il giovane cameriere vola per aria, finisce sull'asfalto, proprio sulla mezzeria, batte violentemente la testa. Intanto la moto, senza controllo, si piega e striscia sull'asfalto: termina la sua corsa 60 metri più lontano.

I soccorritori bloccano il traffico, [illegible] un tentativo p[illegible] rianimare il giovane è assolutamente inutile: Scarlatta è morto sul colpo. Letali [illegible] trauma cranico, ed una profonda ferita alla gola. Ennesima vittima di un'arteria troppo veloce, che ha già richiesto un pesante tributo di sangue, come testimoniano le lapidi ed i mazzi di fiori legati ai pali della luce. E che avrebbe bisogno di un paio di semafori in [illegible].

Mentre la gente accorre dal parco per seguire il macabro spettacolo degli inutili soccorsi, partono le indagini dei [illegible]binieri. La responsabilità dell'au[illegible]ta della Ritmo appare evidente, ma non si trovano testimoni, che pure dovevano essere numerosi in quel punto. Poi [illegible] prostituta si avvicina al maresciallo Smimmo, poche parole, un numero di targa. Incompleto, ma probabilmente utile a dare un nome, e forse un processo, all'autore di un'infrazione criminale, ad un uomo senza coraggio. [a. con.]

VENTIQUATTR'ORE

I consigli dell'Usl

Sei drogato? «[illegible] morire per paura»

Il centro tossicodipendenze Usl ha avviato [illegible] campagna di informazione intitolata [illegible] morire per paura». Si rassicurano drogati [illegible] famigliari sull'anonimato mantenuto dai responsabili dei servizi. «In [illegible] di overdose - dice un volantino - fatti trasportare [illegible] ospedale, informa i tuoi amici che non temano di essere denunciati; se hai bisogno di aiuto rivolgiti ai centri comunali e non aver paura di dichiararti tossicodipendente: le sanzioni scattano solo [illegible] si [illegible] trovati, dalle forze dell'ordine, in possesso di droga».

C'è il nuovo comitato

Programmi Unicef nelle scuole e all'università

L'Unicef, il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia, [illegible] un nuovo comitato piemontese, riunitosi ieri alla presenza del presidente nazionale Farina [illegible] della segretaria regionale Manuela Assom. Nell'occasione è stato presentato il programma di lavoro per i prossimi mesi, che prevede iniziative nelle scuole e nelle università ed un programma speciale per i sindaci. Quello di Torino, Zanone, ha accettato la presidenza del comitato d'onore dell'Unicef piemontese, [illegible] cui fanno parte anche il deputato europeo Vittorino Chiusano e il presidente della Federazione industriali del Piemonte, Pichetto.

Settimanale diocesi

«[illegible] [illegible] pettegolezzi [illegible] religione»

«Non acquistate quei giornali che danno informazioni religiose in modo scandalistico». L'invito compare nell'ultimo numero dell'organo della diocesi «La voce del popolo». In un articolo si sostiene: «I giornali hanno moltiplicato i titoli a sensazione su avvenimenti che toccano la vita della nostra chiesa. Giornali e telegiornali che facciano solo del pettegolezzo [illegible] dello spettacolo di bassa lega [illegible] sono solamente un insulto al buon gusto, [illegible] un attentato alla libertà dei cittadini».

PER SPECCHIO DEI TEMPI

Si recupera l'appuntamento rinviato a maggio per elezioni e Mondiali

Stratorino, anche fuori stagione

Domenica 23 la tradizionale marcia in città

Chi ha voglia di farsi una [illegible]minata in allegria, nelle vie della città libere eccezionalmente dalle auto, ricordi l'appuntamento [illegible] La Stampa e con Specchio dei tempi: domenica 23 settembre, ore 9 in piazza San Carlo. Di là parte la 14ª Stratorino, che ha «tradito» il consueto appuntamento di maggio a causa delle elezioni e dei lavori per i Mondiali.

Il percorso di 12 chilometri si snoda lungo via Roma, via Po, corso Cairoli, viale Virgilio e [illegible] Galilei, passando di fronte a La Stampa. Poi un lungo balzo attraverso corso Massimo d'Azeglio, corso Turati (all'incrocio con corso Bramante è previsto un ricco punto di ristoro) corso Dante, piazza d'Armi, corso Galileo Ferraris [illegible] Vittorio Emanuele, e si arriva di nuovo in piazza San Carlo. Tempo massimo 4 ore. C'è la medaglia ricordo per tutti quelli che arri[illegible] al traguardo.

Attenzione a non sbagliare il percorso: all'arrivo le cartoline (con i dati anagrafici dei partecipanti) per essere imbussolate e sorteggiate devono avere il visto dei controlli che [illegible] effettuati strada facendo. I premi sono tanti e molto belli. Tra l'altro verrà sorteggiata una Tipo York [illegible] in palio dalle Concessionarie e dalla Succursale Fiat di Torino che sono, assieme ai Supermercati Conti e all'Istituto Bancario San Paolo, gli sponsor della manifestazio[illegible]. Essi infatti «copriranno» le spese della Stratorino, così il ricavato delle iscrizioni (6 mila lire a persona) potrà essere devoluto interamente alla Fondazione Specchio dei tempi per i suoi interventi a favore di chi soffre.

Per i tesserati «Fidal Assoluto» e «Fidal Amatori» c'è la Stratorino competitiva: due ore di tempo per completare i 12 chilometri, stesso percorso, [illegible] con partenza alle 8,45 all'angolo di via Po. Gli atleti possono iscriversi soltanto presso il Salone de La Stampa in via Roma [illegible], fino alle 18 di mercoledì 19.

Tu[illegible] coloro che invece parteciperanno alla marcia non competitiva potranno iscriversi fino a sabato 22 presso La Stampa di via Roma, oppure presso le Concessionarie e la Succursale Fiat e nei Supermercati Conti (l'elenco è pubblicato ogni giorno sul giornale). I ritardatari avranno ancora la possibilità di iscriversi domenica mattina prima della partenza in piazza S. Carlo e in via Roma 80. La marcia si svolgerà con qualsiasi tempo.

A tutti verrà consegnata una utile borsa di tela contenente il pettorale che dovrà essere indossato durante la Stratorino affinché la partecipazione sia valida, un poster panoramico della città, adesivi e, all'arrivo, la medaglia ricordo.

La partenza della camminata stracittadina avverrà [illegible] 9 in piazza San Carlo

Incontro con un bambino sordomuto e il padre che lotta per inserirlo nella vita

Roberto, odissea nel silenzio

Cinque anni di dramma, senza una certezza

Questa è la piccola storia [illegible] un bambino sordomuto, Roberto, di sei anni, e [illegible] suoi genitori Pasquale e Sara Elia. Piccola storia nel mare [illegible] drammi della quotidianità, ma sofferta ed esemplare vicenda di [illegible] famiglia che si trova a combattere una lunga [illegible] dura battaglia nella solitudine, nell'angoscia [illegible] una costante incertezza, nello sconcerto di riconoscersi [illegible] un unico alleato: la dedizione tenace nei confronti di un figlio che [illegible] tutti i costi vogliono felice.

Roberto Elia ha sei mesi nel 1984. I [illegible]nitori scoprono che non sente le loro parole. Si ri[illegible] **all'Ospedale delle Molinette** per un es[illegible] audimetrico. Il responso è quello [illegible]; il consiglio quello di «inserire» il bambino **all'asilo nido** di Volpiano dove gli Elia risiedono. Roberto è affidato alle [illegible] di [illegible] logopedista che [illegible] un suo metodo di recupero. Quattro mesi [illegible] la logopedista viene trasferita. Altri due mesi con una nuova logopedista e un differente metodo. Secondo trasferimento e terza logopedista. E' questa [illegible] ragazza che si appassiona [illegible] [illegible] compito, si chiama Claudia Aliocco, rivela al padre di Roberto che le condizioni [illegible] figlio sono [illegible] più gravi di quanto non fosse risultato dagli esami dell'ospedale delle Molinette. Quegli esami non corrispondono in nulla alla realtà. Le protesi che gli avevano imposto risultano inutili: che Roberto le tenga o le tolga, attorno a lui resta il silenzio assoluto. Claudia comincia un paziente, faticoso lavoro con i gesti, i disegni, cerca di attrarre l'attenzione [illegible] bambino, studia per lui un sistema di «rapporto» che ne catturi l'interesse. Riesce [illegible] scuoterlo, finalmente [illegible]. Ma quando arrivano i primi risultati arriva anche l'ennesimo trasferimento. Un'esperienza stracciata. Le giovani logopediste che si [illegible] all'asilo nido sono supplenti, compaiono [illegible] scompaiono, la titolare è alla Maternità.

Pasquale Elia ha un posto di capo officina. «Sono costretto ad abbandonarlo per avere più tempo da dedicare a Roberto. Trovo un lavoro da operaio nella ditta meccanica Beccaria di Volpiano. Ogni sera conduco mio figlio **all'Ospedalino Koelliker** di Corso Galileo Ferraris per un supplemento di corsi di rieducazione che non sortiscono alcun effetto. Roberto trascorre otto ore all'asilo nido. Quando [illegible] faccio salire in auto per portarlo a Torino, è sconvolto, non vuol saperne di quella che per lui è un'ulteriore tortura. Mi [illegible] stringe al collo, piange disperato». Non ci sono progressi perché alle tante diagnosi continuano a [illegible] corrispondere i fatti. La protesi [illegible] bambino è stata approntata per aumentare la capacità [illegible] captare i suoni acuti e lui reagisce esclusivamente [illegible] suoni cupi, un libro che cade, una [illegible] che batte su un tavolo. Come è ammissibile un errore del genere?

Un giorno Pasquale Elia accompagna un parente sacerdote a Cuneo per una visita alla direttrice di un convento. [illegible]'è anche Roberto che il padre tiene sempre [illegible] sé per sottrarlo alla trappola dell'isolamento. La religiosa [illegible] avvede dell'anomalia del bambino e consiglia di iscriverlo alla **scuola specializzata Lorenzo Prinotti** di Corso Francia a Torino. Nessuno, né alle Molinette né all'Ospedalino Koelliker, aveva riferito a Pasquale e a Sara Elia dell'esistenza di quell'istituto. Una scoperta casuale. I genitori di Roberto s'informano sulla qualità della scuola. I pochi che [illegible] conoscono parlano d'un ghetto da sfuggire, roba da medioevo. **All'Ospedale Maggiore di Milano**, una delle tante tappe sul percorso delle speranze deluse, al solo sentir nominare la scuola Prinotti rabbrividiscono e per giunta affermano che le analisi delle Molinette sono tutte sbagliate, peste e corna di che cosa succede [illegible] Torino. E [illegible] protesi? Le pile che per i tecnici torinesi hanno la durata di cento [illegible], dopo appena dodici non servono più a nulla. Che cosa devono fare, allora, Pasquale e Sara Elia? Mandate Roberto [illegible] una scuola comunale, dicono i sanitari di Milano, [illegible] l'unica soluzione per un vagheggiato recupero.

Ma alla scuola comunale i [illegible]nitori [illegible] Roberto sanno che la possibilità di recupero [illegible] affidata a un insegnante di appoggio la cui specializzazione è spesso vaga, approssimativa, e la [illegible] presenza non [illegible] sempre assicurata. Tentano con la vituperata scuola Prinotti. Iscrivono Roberto alla sezione materna: sta con altri quattro bambini. Due ortofoniste si impegnano in un'operazione assidua, profonda: impostazione dei suoni, posizione della lingua, moltissimo amore. «Roberto», dice suo padre, «impara a pronunciare le prime parole, parole che non [illegible] esclusivamente mamma [illegible] papà. E' una lieve luce che nasce, una luce che per noi è [illegible] miracolo. Ma ecco la notizia che la spegne: la scuola Prinotti dovrà chiudere, non ci sono più soldi, l'edificio di corso Francia [illegible] venduto. Resteranno sino ad esaurimento, rilevate dal Comune [illegible] Torino, le classi già avviate delle **elementari**». Roberto, che ha ormai l'età per lasciare la scuola materna e passare alla prima, [illegible] sarà più accettato. Pasquale Elia [illegible] batte perché quel poco che è stato costruito intorno [illegible] [illegible] figlio non vada distrutto e raggiunge un traguardo: sarà costituita un'unica classe che comprende la prima la seconda e la terza. Dunque ancora [illegible] anno. Un anno soltanto. Poi [illegible] resterà che l'invio alle **scuole pubbliche**.

Scoprire la malattia e l'angoscia di trovare una scuola adeguata sin dall'asilo nido

Qui la piccola storia finisce. Pasquale Elia ha speso i [illegible] pochi risparmi nell'acquisto di **un computer**. «Ci metto tutti i dati, tutte le notizie che [illegible] solo raccolgo sugli audiolesi, sulle tecniche di cura, compro libri sulla materia, accumulo relazioni mediche». Trascorre ore e ore accanto a Roberto: un quaderno aperto su una lezione che si ripete ogni sera, semplici disegni per un difficilissimo com[illegible]pito. E poi la sconsolata ammissione: «So che tra un anno dovremo ricominciare daccapo. [illegible]' la sola [illegible] certa che so».

Gianni Ranieri

Roberto Elia, il bambino sordomuto con il padre che ogni sera si dedica pazientemente alla sua rieducazione

In Italia

Gli audiolesi sono 65 mila

In Italia vi sono 65.000 audiolesi. Il primo [illegible] maggiore problema [illegible] bambino sordo e dei suoi genitori [illegible] rappresentato dalla sua scolarizzazione. Nel nostro Paese, dicono i familiari degli audiolesi, si pretende spesso l'integrazione nella scuola comune, escludendo così la scelta del tipo di istituto più idoneo e con possibilità di sperimentazione. Nella scuola elementare, le figure essenziali per [illegible] scolarità del sordo sono la logopedista e l'insegnante di sostegno. Come risulta da indagini dell'Ente Nazionale Sordomuti e come lamentano i parenti degli audiolesi, la formazione della logopedista è affidata alla buona volontà di alcune scuole professionali: non esistono norme precise di uniformità di studi. L'insegnante di sostegno può essere [illegible] laureato in lettere che si specializza, durante un corso biennale, in matematica, in lingue straniere o in altre materie, quando invece si renderebbe indispensabile, per non cadere nel pressapochismo, un insegnante in lettere per «sostenere» l'insegnamento delle lettere, un laureato in matematica per «sostenere» l'insegnamento della matematica e così via. In Italia, al contrario di ciò che avviene [illegible] altre nazioni nell'intento [illegible] abbattere gli ostacoli di comunicazione, una legge del 1923 esclude il sordo dall'insegnamento. [illegible] [illegible] dà valore [illegible] linguaggio dei segni, che il Parlamento europeo ha approvato [illegible] lingua vera e propria [illegible] 17 giugno del 1988. La maggioranza [illegible] genitori degli audiolesi, in seguito [illegible] dolorose esperienze vissute, afferma che il bambino affidato alla scuola comune, precipita in un ambiente dove, emarginato, [illegible] riesce a capire una parola, non comunica, non socializza, non apprende. In Danimarca, Svezia, Inghilterra [illegible] bambino sordo viene [illegible] alla scuola comune soltanto a titolo sperimentale e [illegible] possibilità [illegible] rientro nell'istituto speciale. La scuola Lorenzo Prinotti, le cui classi già avviate sono state rilevate dal Comune sino ad esaurimento dopo [illegible] chiusura dell'Istituto per mancanza di fondi, e l'Istituto Sordomuti di Torino [illegible] Pianezza [illegible] le uniche alternative torinesi all'inserimento che molti genitori definiscono «selvaggio». Ma la Legge 517 sul recupero dei sordi le esclude in pratica dalle moderne teorie sulla rieducazione che in Italia, sempre secondo esperienze, non tengono conto della mancanza [illegible] strutture adeguate nelle scuole comuni.

Gipo Farassino

Roberto Gremmo

A fine mese tournée autonomista

La Lega [illegible] spacca i «piemontesi» nuovi [illegible] per Bossi

Senza i clamori dei «lumbard», in stile subalpino, il Carroccio piemontese va. Oggi la Lega Nord di Gipo Farassino imbarca ufficialmente gli autonomisti che dopo le urne di maggio avevano rotto con Roberto Gremmo. Sono otto consiglieri comunali eletti [illegible] Carmagnola, Giave[illegible], Pinerolo, Poirino, Carignano, pronti a giurare fedeltà a Umberto Bossi: il «senatur» non ci sarà, ma alle undici, a palazzo Lascaris, sede della Regione, ci saranno Farassino, il vice Rabellino, e lo staff che dalle stanze leghiste di via Leinì ha guidato [illegible] movimento [illegible] il 5,1 per cento, 148 mila voti raccolti fra Torino e le province piemontesi.

L'investitura odierna giunge tre mesi dopo il blitz dell'Ambasciatori: era sabato 16 giugno, Bossi piombò nell'hotel annunciando alla stampa che la grande famiglia della Lega sfondava anche in Piemonte. Gli otto, guidati dall'avvocato Mario Tosco di Carignano, sono stati tenuti [illegible] bagnomaria sotto la sigla provvisoria di «comitato [illegible] l'unificazione dei movimenti autonomisti piemontesi», perfezionando durante la tregua estiva il passaggio armi e bagagli dalla sponda di Gremmo a quella di Farassino.

«Clan [illegible]»

«L'accordo c'è [illegible] tutto - spiega l'avvocato Tosco - compreso il riconoscimento della nostra presenza ai massimi livelli della Lega Nord. Due di noi diventano soci ordinari [illegible] diritto [illegible] voto al prossimo congresso, un terzo entrerà nel consiglio federale». Gremmo addio, dunque: senza rimpianti? «Le elezioni di maggio hanno messo in eviden[illegible] la scorrettezza del leader [illegible] Union Piemonteisa - [illegible]a Tosco -. Si è preso i collegi migliori, ha imposto il clan familiare in tutte le poltrone che contano. No, non se ne poteva più: l'autonomia, [illegible] federalismo sono valori seri che richiedono interpreti all'altezza della situazione». Dalla Valle d'Aosta, dove ha [illegible] quartier generale, Gremmo ribatte [illegible] durezza. «Solo [illegible] di questi otto signori, intanto, erano nostri iscritti. Sono stati espulsi immediatamente dopo lo show dell'Ambasciatori. Vogliono farsi portaborracce di quella pseudo organizzazione autonomista che è la Lega? S'accomodino, s'accorg[illegible] in fretta che [illegible] Torino le crociate non funzionano. [illegible] l'autonomismo non l'abbiamo scoperto i[illegible] come Bossi, abbiamo 150 mila voti dalla nostra». Accuse [illegible] controaccuse riaccendono la battaglia intestina divampata l'autunno scorso, proseguita a colpi di carta bollata, sfociata in rissa nella campagna elettorale.

Faide e scomuniche

Ma cosa dice dagli uffici della potente Lega lombarda, [illegible] [illegible]tore Bossi, di questo autonomismo piemontese attraversato da faide e scomuniche, [illegible] due eserciti in aere lotta, mentre le proiezioni Doxa danno [illegible] Carroccio al [illegible] per cento in Lombardia, [illegible] si votasse domani? «Le urne parlano chiaro, e dicono che Farassino è il leader, amato dalla gente, in sintonia con le aspirazioni politiche [illegible] chi non si riconosce nella partitocrazia. Gremmo rappresenta un'occasione sprecata, ha per[illegible] vie tutte sue, creato pasticci, fatto man bassa di cariche e prebende. Se cambiasse, il discorso potrebbe riaprirsi». Una [illegible] tesa forse in vista della tre giorni che porterà Bossi a varcare il Ticino fra giovedì 27 [illegible] sabato [illegible]. Una tournée al fianco di Gipo Farassino per lanciare da Torino e Piemonte la campagna delle «tre repubbliche». «La Lega non [illegible] ferma - dice Bossi - pensano di ingabbiarla [illegible] ogni volta sposta il gioco più avanti». Gremmo vuole spiazzare il «senatur» con un convegno sul «leghismo malattia infantile dell'autonomismo» annunciato per venerdì 28 a Givoletto. «Le tre repubbliche sono un'altra patacca [illegible] Bossi: è chiaro [illegible] tutti che la Lupa e il Vesuvio del Nord [illegible] farebbero un sol boccone».

Fiorenzo Cravetto

BOLLETTINO **METEO**

Sabato 15 settembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo in prevalenza poco nuvoloso con possibili deboli precipitazioni. Venti deboli meridionali. Visibilità: buona con riduzioni dopo il tramonto e nelle prime [illegible] del mattino. Temperatura: stazionaria.

IERI

[illegible] CITTA'	
MASSIMA	25,2
MINIMA	15,6
MEDIA	19,9

AEROPORTO DI CASELLE			
MASSIMA	23,8	MINIMA	14,0
PRESSIONE			1022 hPa
UMIDITA'			59%

RECORD del mese ultimi 50 anni		
MASSIMA	32,6	8 settembre 1949
MINIMA	3	30 settembre 1974

UN ANNO FA			
MASSIMA	27,5	MINIMA	19,8

PRECIPITAZIONI (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0 mm
Normale di questo mese	80,8
Totale di questo anno	357,7

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge [illegible] ore 7 e 7 minuti [illegible] alle ore 19 e 41 minuti

LA [illegible] si leva alle [illegible] 7 e 51 minuti: cala alle ore 17 e 57 minuti

[illegible] [illegible] come la [illegible] [illegible] di colore giallo-arancione

[illegible] [illegible] un disco 156 volte più piccolo di [illegible] lunare

MARTE: riconoscibile dalle stelle [illegible] loro per la luce più intensa e fissa

[illegible] osservabile nella parte centrale [illegible] Cancro vicino all'ammasso M 44

[illegible] [illegible] un piccolo telescopio ne mostra gli [illegible] anelli

IL FENOMENO: alle ore 6 la Luna passa a soli 0,3° a Sud di Giove. In Africa centrale e Sud Arabia si è avuta l'occultazione del pianeta

Luna piena 5 settembre ore 4

Ultimo quarto 11 [illegible] ore 23

Luna nuova 19 settembre ore 3

Primo quarto 27 settembre ore 8

Specchio dei tempi

L'importante è punire chi abusa della velocità - Quando l'affitto è legato al reddito - A Stupinigi i lavori di restauro proseguono senza pause - Le aree di sosta per i camper - Piano antiborseggio in tram

Un lettore [illegible] scrive:

«Mi pare ineffabile [illegible] sistema usato dai Vigili urbani di Torino per il controllo della velocità [illegible] veicoli: 1° scartare completamente l'idea di controllare strade a traffico intenso dove ovviamente sarebbe utile; 2° cercare arterie di periferia larghe e deserte (tipo il sottopassaggio di corso Grosseto [illegible] fronte allo Stadio); 3° piazzare [illegible] "Velomatic" in agguato nascosto da auto anonima (solitamente di colore bianco).

«4°, infine, controllare dal lunedì al venerdì (risultano naturalmente penalizzate a 200.000 al colpo persone che con l'auto lavorano e [illegible] una certa tabella [illegible] marcia da rispettare. Ai villeggianti del fine settimana tutto permesso)».

Segue [illegible] firma

Il coordinatore generale dello Iacp ci scrive:

«A proposito della lettera di un inquilino Iacp che ritiene eccessivo che ogni famiglia abitante in quartieri dell'Ente debba pagare un fitto proporzionale ai redditi complessivi del nucleo familiare, vorrei far rilevare che questo provvedimento è contemplato da una apposita legge regionale vecchia [illegible] sei anni, legge che deriva da [illegible] precedente circolare Cipe espressamente riferita all'argomento.

«Preme ancora una volta ribadire che non è nella facoltà dello Iacp il modificare la legislazione regionale, anche se - come qualsiasi capofamiglia [illegible] corrente del complesso problema figli/reddito derivante dagli [illegible]si - umanamente comprendo le difficoltà del lettore».

Eligio Citte

L'Ordine Mauriziano [illegible] Torino ci scrive:

«In riferimento alla lettera del 10 settembre, questa Amministrazione, ringraziando delle osservazioni riportate che dimostrano il sempre vivo interesse per il patrimonio artistico della Palazzina di Caccia di Stupinigi, ritiene opportuno preci[illegible] che la Palazzina [illegible] [illegible]numento storico è sottoposta alla tutela delle Soprintendenze ai beni artistici [illegible] culturali [illegible] ogni modifica al patrimonio artistico viene da queste controllata. Ora [illegible] in corso i lavori [illegible] restauro: è già stato terminato il primo lotto riguardante l'Ala di Levante. Riguardano la cupola esterna e gli affreschi interni del salone centrale. Terminate le parti esterne i restauri proseguiranno nel museo».

Segue la firma

Il presidente dell'Assocamp Piemonte ci scrive:

«Rispondiamo agli interrogativi sollevati da [illegible] lettore, relativi alle aree di sosta attrezzate [illegible] appositi pozzetti di scarico delle acque reflue per i [illegible]per.

«In effetti le otto aree volute dall'Assocamp Piemonte e realizzate con notevole solerzia dal Comune di Torino, non sono ancora state segnalate ed [illegible] nostra precisa intenzione giungere ad una soluzione del problema in tempi brevi.

«Le otto aree attrezzate mes[illegible] a disposizione di qualsiasi camper [illegible] ubicate nelle seguenti [illegible]: C.so Vercelli ang. C.so G. Cesare - Via Traves (Stadio delle Alpi) - Parco Ruffini (c.so Brunelleschi) - Piazza d'Armi (C.so G. Ferraris) - C.so Unità d'Italia ang. C.so Maroncelli (c/o Stazione Servizio Agip) - Str. Castello di Mirafiori (c/o Via Artom) - C.so Moncalieri curva del Fioccardo - Piazza Gustavo Modena (Sassi).

«Qualora l'utente dovesse riscontrare eventuali anomalie è pregato segnalarlo».

Mario Delcrè

La direzione dell'Atm ci scrive:

«Con riferimento alla lettera sul grave problema dei borseggiamenti [illegible] bordo dei tram, la direzione Atm desidera in primo luogo ringraziare la lettrice per la segnalazione e per il suggerimento. L'estensione [illegible] Sistema informativo sul servizio, programmata entro il [illegible] per tutte le linee tranviarie [illegible] per 100 autobus della rete urbana, consente al conducente di linea, [illegible] del furto, di infor[illegible] immediatamente la centrale operativa la quale, [illegible] sua volta, potrà chiamare il Soccor[illegible] pubblico di emergenza (113).

«Non [illegible] invece giuridicamen[illegible] lecito trattenere [illegible] bordo [illegible] borseggiatore attraverso il blocco delle porte di uscita, se il malintenzionato non viene colto sul fatto. Per questa ragione l'Atm ha più volte in passato richiesto ed ottenuto l'intervento degli agenti della squadra mobile per poter effettuare l'arresto di chi è sorpreso in flagranza [illegible] reato.

«Assicurando che l'azienda ha fatto e farà tutto quanto è in suo potere per proteggere la [illegible]curezza economica e personale dei passeggeri trasportati, vogliamo approfittare di questa occasione per invitare i passeggeri stessi alla massima attenzione nella custodia dei loro effetti personali».

Sergio Piazza

In centinaia l'hanno atteso ad ogni tappa del viaggio

«E' visto come un non eroe: essere come lui è possibile»

Oggi la salma del beato arriva [illegible] Torino: il sociologo Garelli racconta chi l'aspetta

Gli allegri ragazzi di Pier Giorgio

Intorno a Frassati cercando un'identità

Mercoledì sera la salma di Pier Giorgio Frassati ha sostato a Chivasso, tappa del suo lento viaggio verso Torino. Centinaia di giovani l'hanno circondandata in un abbraccio gioioso, lontano dall'ufficialità di «inchini reverenti ma anche me[illegible]» per dirla con le parole della nipote. Devozione, sì, ma in allegria. Altrettanto è accaduto ieri [illegible] Brandizzo. E in maggio furono 10 mila i piemontesi, tra cui molti giovani, a raggiungere Roma per assistere alla beatificazione.

Professor Franco Garelli, lei è un sociologo attento al rapporto tra giovani [illegible] Chiesa. Come spiega il «fenomeno-Frassati»? Chi so[illegible] questi ragazzi?

In maggioranza appartengono all'associazionismo cattolico. Ma questo non può stupirci. Credo invece sia importante capire il perché di questo approccio così spontaneo. Forse i giovani [illegible] sentono maggiormente attratti [illegible] figura tanto emblematica da diventare un pun[illegible] di riferimento. Hanno bisogno [illegible] miti, e Frassati può [illegible]re uno di questi.

Eppure, sono parole dei ragazzi, sembra attrarli proprio il contrario: di Frassati parlano [illegible] un «Rambo all'incontrario», insomma di un non-eroe.

Non c'è alcuna contraddizione. Il fatto che Frassati sia visto come un non-eroe [illegible] aumenta il richiamo. Diventa «possibile», mentre [illegible] Rambo [illegible] un grande del rock è «impossibile».

Insomma, è più facile sentirlo vicino.

Sì, è prossimo alle condizioni di vita di ognuno di noi. Anche perché, ed [illegible] bene tenerlo presente, n[illegible] stiamo parlando di un sacerdote o di una religiosa, ma di [illegible] laico. E, al tempo stesso, di un uomo che disegna un cammino, una strada verso la perfezione. Conoscere la sua vita è come vedere un film o leggere [illegible] libro che ti libera qual[illegible] dentro; faceva parte del tuo patrimonio, ma non riuscivi a esprimerlo.

Torniamo [illegible] ragazzi. Da quale ceto provengono?

Ritengo che l'associazionismo cattolico peschi tuttora nel ceto medio. E' comprensibile, se si pensa che far parte di questi gruppi costituisca una sorta di vantaggio sociale e implica una scelta iniziale. Mi spiego: per entrarci sono di fatto necessari interessi particolari, la predisposizione a un metodo di vita, insomma una personalità già finalizzata.

Rispetto a qualche anno fa, [illegible] è cambiato nelle [illegible]ciazioni? Ad esempio, è ancora prevalente l'interesse per il volontariato o si percepisce una spiritualità sempre più intensa?

Parliamoci chiaro: la maggioranza dei cattolici è indifferente. [illegible] limita ad andare a messa [illegible] domenica, o partecipa soltanto alle grandi feste religiose. Poi c'è un nucleo ristretto, che vive il proprio impegno con maggior [illegible]. E in qualche modo tende [illegible] rinserrare [illegible] file.

In poche parole, vive la vita delle minoranze.

Sì, [illegible] delle minoranze ha anche le reazioni caratteristiche: [illegible] volte sceglie il modello della mediazione, a volte, penso a Cl, dell'intransigenza. Altre volte, prendiamo il caso dei pentecostali, tende a isolarsi per vivere più intensamente la propria spiritualità. Certo, vent'anni fa eravamo in piena epoca di pluralismo, si rompeva col mondo religioso per entrare nella storia. Adesso non è più così.

Adesso c'è la crisi del modello comunista, un punto di riferimento ideologico per intere generazioni. E' ipotizzabile un travaso [illegible] l'altro modo, quello cattolico, di intendere l'impegno sociale?

Non credo, almeno non in tempi brevissimi. La crisi del comunismo è un problema che investe i giovani meno di quanto crediamo. Penso all'attuale dibattito sulla Resistenza: ne discutiamo, ci accapigliamo, c'è chi ne soffre. Ma sono persuaso che molti giovani non sanno nemmeno cos'è stata la Resistenza, per loro già appartiene a un lontano passato, alla storia. E' vero, invece, che la società di oggi è più complessa rispetto a quella in cui siamo cresciuti noi. E in questa complessità l'area storica della sinistra ha un potere meno aggregante.

Mentre quella cattolica riuscirà [illegible] conservarlo?

E' probabile, il prevalere [illegible]l'individualismo non è in contraddizione con il gruppo religioso, che risponde all'esigenza di trovare una identità propria e garantisce situazioni [illegible] amicizia, socialità e vivibilità.

Giampiero Paviolo

Il sociologo cattolico Franco Garelli: «I giovani si sentono attratti da una figura tanto emblematica da diventare un punto [illegible] riferimento. Hanno bisogno di miti» In alto ragazzi davanti al duomo di Chivasso

Le tappe di un ritorno

In due settimane da Oropa a Torino

Le reliquie del Beato Pier Giorgio Frassati giungeranno questa sera, ore 21, a Torino, nella chiesa [illegible] san Gioachino, via Cignaroli [illegible]. Si conclude così un pellegrinaggio iniziatosi alle 17,30 del 31 agosto, al santuario di **Oropa** gremito di fedeli. Quel giorno, la Mercedes grigia che trasportava la bara si incamminò verso il Cottolengo di Vercelli, dove fu «consegnata» [illegible] vescovo di Biella, Massimo Giustetti, all'arcivescovo vercellese Albino Mensa. Pier Giorgio Frassati lasciava così la diocesi biellese, dove, a **Pollone**, si trova la tomba di famiglia e dove vive tuttora l'anziana sorella, Luciana.

A **Vercelli**, in Duomo, si è fermata per dieci giorni, salutata da migliaia di pellegrini. Poi, attraverso **Cigliano** e **Rondissone**, ha raggiunto **Chivasso**. Mercoledì sera, alle 18,20, [illegible] accolta dal [illegible] Ivrea, Luigi Bettazzi, e ospitata nel Duomo di santa Maria Assunta. Giovedì il trasferimento a **Brandizzo** e, ieri sera, [illegible] penultima tappa, a **Settimo**: alle 21 è iniziata [illegible] veglia [illegible] preghiera.

Il programma di oggi: alle 7,30 concelebrazio[illegible] il clero [illegible] Settimo nella chiesa di san Pietro in Vincoli. Alle [illegible], preceduta da momenti di preghiera lungo tutto l'arco della giornata, [illegible] solenne congedo. Alle 20,30 s'inizierà il trasferimento verso Torino, attraverso strada Settimo, via Bologna, Lungo Dora Savona, corso Giulio Cesare. Alle 21, nella chiesa di San Gioachino, [illegible]coglienza delle reliquie [illegible] preghiera di adorazione eucaristica.

Domani, alle 12, la salma proseguirà verso [illegible] padiglione «Pier Giorgio Frassati» del Cottolengo, in [illegible] san Pietro in Vincoli. Alle 15,15 partenza del corteo diretto [illegible] piazza della Repubblica, dove le reliquie saranno accolte dai gruppi giovanili. Le associazioni che volessero prendere parte al corteo dovranno concentrarsi in piazza entro le 15.

Dalla piazza il corteo proseguirà verso la Cattedrale, passando per via Milano, via Garibaldi, via XX Settembre. Alle 16,30, [illegible] Duomo, [illegible]lebrazione eucaristica presieduta dall'arcivescovo Giovanni Saldarini. Cronaca diretta di Telesubalpina, a partire dalle 16. Oggi, dalle 18, Radio Proposta trasmetterà l'ultima giornata del triduo preparatorio, che si svolge alla Consolata.

Lunedì seduta dedicata agli extracomunitari

Le multe ai lavavetri arrivano in Consiglio

Le multe ai lavavetri arrivano in Consiglio comunale. Un ordine del giorno degli autonomisti [illegible] interrogazioni di sinistra indipendente e pci saranno discussi lunedì, nella seduta che in parte sarà dedicata al problema-Fiat. La decisione è venuta ieri, durante la riunione dei capigruppo consiliari.

«Il dibattito era già programmato» tengono a precisare i partiti di maggioranza. Doveva riguardare il complesso di problemi posti dagli immigrati terzomondisti: penuria di [illegible] e quindi sovraffollamento degli appartamenti; formazione professionale; posti [illegible] lavoro; fenomeni [illegible] criminalità e in particolare lo spaccio di stupefacenti. Ma le recenti dichiarazioni dell'assessore Agostino Risaliti (pri) hanno alimentato le polemiche, suscitando reazioni negative anche all'interno della stessa maggioranza.

Probabilmente [illegible] esaminata anche la relazione che lo stesso Risaliti ha inviato [illegible] sindaco Zanone, [illegible] l'aggiunta di dati (il censimento degli ambulanti [illegible] esempio) che saranno noti soltanto lunedì mattina. Intanto, i lavavetri hanno [illegible]menticato i giorni della paura: ieri erano tornati a presidiare i più importanti incroci della città.

Il Consiglio dovrebbe anche nominare i membri delle commissioni, salite da sei a otto. Come sempre, non c'è accordo sulle presidenze: la minoranza ne chiede tre, ma finirà per ottenerne soltanto due. In seno alla maggioranza [illegible] litiga per gli incarichi più importanti: [illegible] particolare la guida della seconda commissione (urbanistica). I socialisti chiedono che Salvatore Gallo succeda a sé stesso, [illegible] devono vincere la agguerrita concorrenza repubblicana, socialdemocratica [illegible] democristiana.

Accordo tra Diapsigra e una compagnia: rimborsi fino [illegible] 500 milioni

Malati di mente [illegible] polizza

Assicurazione per coprire danni e spese legali

I danni a terzi causati dai malati psichici potranno essere coperti da un'assicurazione che garantisce, insieme ad un massimale di 500 milioni anche 10 milioni per l'eventuale tutela giudiziaria (spese legali civili e penali). Un accordo in tal senso è stato stipulato dalla Diapsigra, l'associazione nazionale che rappresenta i familiari. «Basterà - spiega la presidente regionale, Carla Soldi - pagare il regolare tesseramento, in tutto [illegible] mila lire, per usufruire di questa possibilità».

Ancora [illegible] volta l'iniziativa dei privati contribuisce [illegible] rendere [illegible] drammatica l'eredità della legge 180. «Avrebbe potuto sanzionare il nuovo stato di [illegible] - commenta Carla Soldi -. Invece è stata una riforma tradita, una legge di difficile interpretazione, non chiara nei suoi scopi: tutti vi potevano trovare tutto, salvo la [illegible]prensione del malato e dei suoi bisogni». Così, chiusi i manicomi, il peso maggiore è ora sulle famiglie. «Che deve farsi carico - dicono alla Diapsigra - del proprio malato. Una situazione disperata che [illegible] ha trovato adeguate risposte né dai legislatori, né dai pubblici amministratori e spesso neppure dagli operatori».

Un mondo, quello dei malati psichici [illegible] delle loro famiglie, che resta nell'ombra ed il più delle volte è mal tollerato dalla società civile. Troppo spesso le porte si chiudono davanti [illegible] questi drammi. Dice una madre: «L'egoismo si legge anche nei sorrisi tirati, nella falsa comprensione. Così diventa difficile trovare un alloggio e, prima o poi, c'è sempre qualcuno che cerca [illegible] mandarti via. Un malato dà fastidio, [illegible] una persona scomoda». Aggiunge un padre: «La sola presenza [illegible] malato in famiglia [illegible] sul lavoro [illegible] considerata fonte di preoccupazione, di disturbo. E quindi da isolare e respingere».

I ricordi dei parenti sono tanti, tutti sgradevoli. All'angoscia di una famiglia già colpita dal dramma si aggiungono infatti tante «barriere», troppi preconcetti. «Uno riguardava appunto i danni che un malato, in preda ad una crisi, poteva arrecare - spiegano alla Diapsigra -. Più volte avevamo tentato di trovare una soluzione, ma senza successo. Per le assicurazioni si trattava di soggetti a rischio, non convenienti, da trattare quindi in modo diverso, c[illegible] clausole speciali, restrittive».

Ora il futuro [illegible] preannuncia più sereno. «Con questa polizza firmata con le Assicurazioni Generali - conclude Carla Soldi - potremo far fronte agli eventuali danni con tranquillità. L'accordo prevede che anche le Usl possano aderirvi per tutela[illegible] operatori, accompagnatori e malati ricoverati».

[a. pro.]

Gli anziani & la città

Mano nella mano, chiederanno solidarietà. I ritardi del Comune

Gli anziani in piazza

Martedì, davanti alla Regione

I pensionati scendono [illegible], [illegible] loro fianco si schierano le tre confederazioni (Cgil, Cisl, Uil). [illegible] 27 ottobre si troveranno tutti [illegible] Roma: «Speriamo di essere almeno mezzo milione», dicono. E intanto preparano la prima mossa: il 18 settembre, mano nella mano, faranno circolo intorno [illegible] tutta piazza Castello, ma - sottolineano - senza bloccare il traffico pedonale [illegible] automobilistico.

Poi, una delegazione si [illegible]cherà in prefettura, un'altra in Comune, meta della terza sarà la Regione. Insomma, un gran «battage» pubblicitario al fine di coinvolgere [illegible] maggior numero possibile di persone, anche se [illegible] si tratta soltanto di anziani.

In una conferenza stampa, peraltro disertata dai mezzi d'informazione, i tre responsabili regionali del sindacato (Piero Valpreda dell'Uil, Titti Di Salvo della Cgil e Antonio Fontana della Cisl) hanno tracciato i binari sui quali scorrerà [illegible] manifestazione. E hanno ricordato i numerosi problemi che [illegible] [illegible] protesta. In breve: «Da un lato la richiesta avanzata [illegible] governo di approvare con sollecitudine misure sia per rivalutare le pensioni sia per ottenere un provvedimento legislativo urgente che modifichi l'attuale meccanismo di aggancio delle pensioni alla dinamica salariale». Dall'altro lato gli obiettivi generali della protesta: «Si chiede al governo una politica economica [illegible] sociale capace di tutelare e valorizzare i diritti degli anziani».

Spiega una nota dei tre sindacati confederali: «E', certo, un obiettivo difficile, per raggiungerlo occorrono equità fiscale, riforma della previdenza e dello Stato sociale; snellimento ed efficacia della pubblica amministrazione».

E a Torino, la giunta che cosa ha fatto?

Dice Fontana (Cisl): «Torino è al fondo della lista, è l'ultimo Comune - o quasi - che ancora non ha trasferito le competenze dell'assistenza alle Usl (anziani, handicappati, minori ecc.)». Provoca, ricordando l'autogol della nuova amministrazione comunale: «Un grande problema, quello dei pensionati, che [illegible] pensava [illegible] risolvere [illegible] [illegible] "Piccolo" assessore».

Al di là della battuta, resta il problema. Dicono Di Salvo e Valpreda: «Quello del trasferimento delle competenze è una sfida bella [illegible] buona. C'è tempo fino al 31 dicembre di quest'anno per provvedere. Sfidiamo il Comune: [illegible] la farà? Saremmo i primi ad esserne felici».

Una scommessa che [illegible] sindacato [illegible] pronto a raccogliere. E insiste nel chiedere un servizio decentrato, perché soltanto così [illegible] può «arrivare, meglio e subito, ai problemi della gente».

L'incontro si conclude [illegible] la distribuzione del volantino che parte da un «Basta». Basta ad accordi disattesi, basta a una politica fatta solo di tagli e di ticket. I pensionati chiedono: uno Stato sociale dove i diritti dell'anziano «non possono e non devono essere sinonimo [illegible] carità; il reddito da pensione deve essere mantenuto nel tempo con un adeguato sistema [illegible] aggancio alla dinamica salariale e con un chiaro sistema di copertura dall'inflazione». E così, tutti, pensionati [illegible] non, [illegible] piazza Castello - mano nella mano - il 18 settembre.

Francesco [illegible]

La manifestazione dei pensionati del 29 [illegible] 1989 in piazza Castello

TACCUINO

Sindacati visitano [illegible] di riposo

Come vivono gli anziani nelle case di riposo? [illegible] possono migliorare, [illegible] in che modo, le loro condizioni? E' quanto cercano [illegible] capire Cgil, Cisl e Uil che, in accordo con il Comune, incontrano gli ospi[illegible] dei vari istituti geriatrici. Fino ad ora so[illegible] state controllate le strutture di via San Marino [illegible] [illegible] corso Lombardia. «Non intendiamo creare scandali - spiegano i promotori dell'iniziativa -, crediamo piuttosto in [illegible] collaborazione con l'assessore all'Assistenza».

Terza età, convegno [illegible] Cisl [illegible] Fiuggi

Fervono i preparativi in [illegible] Cisl per il convegno nazionale «Oggi e domani, anziani», che si terrà Fiuggi a fine mese. Lunedì 24 interviene il presidente del Consiglio Andreotti; 25: Franco Bentivogli su «Dal lavoro alla pensione, un passaggio difficile», il presidente Inps Mario Colombo su «Le pari opportunità; diritto di cittadinanza dell'anziano», [illegible] l'on. Cristofori; 26: «Bisogno di essere, pieno sviluppo della condizione anziana», con il [illegible] Di Giuseppe, «Emarginazione e autoemarginazione, quale futuro per la donna?», con l'on. Tina Anselmi; 27: «Professione anziano, intervento pubblico, volontariato, cooperazione sociale» con i ministri Russo Jervolino e De Lorenzo; 28: il presidente del Senato Spadolini: «L'informazione sugli anziani».

OFFERTE A «SPECCHIO DEI TEMPI»

Per la ricerca sul cancro

Versamenti ricevuti dal [illegible] al 13 settembre. I fondi [illegible] devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti.
I colleghi di Marco e Silvio Roccati dell'ospedale San Giovanni Battista di Torino in memoria del padre Sergio 330.000; collaboratori e colleghi del Teatro Regio in [illegible] del cav. Salvatore Italiano 325.000.

I colleghi di Emanuela in memoria del papà Cera Ennio 300.000; i colleghi [illegible] Luisa in memoria della cara mamma 267.000; nipoti e amici in memoria di Monaco Teresa ved. Le Noci 250.000; gli amici di Maria Teresa Sattin in memoria della mamma 250.000, in memoria di Moletto Giovanni, Rina [illegible] Nina Moletto e famiglie B.G.S. 200.000; [illegible] memoria di Massa Olimpia 200.000; gli amici inquilini di strada del Drosso 164/I in memoria di Ma[illegible] Zingarelli in Cozzarella 155.000; in memoria [illegible] Rosso Pina, la sorella e Teresina 150.000; [illegible] insegnanti della scuola elementare «Perotti» in memoria della collega Antonina Procida 150.000; amici e colleghi di Rosa in memoria della sua cara mamma Maria Zingarelli in Cozzarella 140.000; i dipendenti [illegible] la Manifattura Tabacchi in memoria di Bavasso Elisabetta 105.000; Eugenia 100.000; Federica ricorda nonno Romolo 100.000; [illegible] famiglia Pantani in ricordo di Frisari Pietro 100.000; da Romano Giancarlo in memoria dello zio Marchetto Piero 100.000; in memoria di Antonio Marocco, Giusi Paolo e Marco 50.000; A.Z. i[illegible] memoria dei defunti 50.000; F.V. 20.000.

I condomini [illegible] corso Vercelli 254/264 in memoria di Vittorio Cambursano 555.000; gli amici di Gisola in memoria di Edoardo Abbate 550.000; i colleghi di Maria Grazia in memoria del papà Del Bosco Lino 520.000; la ditta «Ghisalba» s.p.a. in memoria del papà di Contessa Susj 500.000; la ditta «Ghisalba» s.p.a. [illegible] memoria [illegible] papà [illegible] Borgnetto Claudio 500.000; la ditta «Ghisalba» s.p.a. in [illegible] moria del papà di Bissetti Maria Grazia 500.000; [illegible] ditta «Ghisalba» s.p.a. [illegible] memoria del papà di Ridolfo Giuseppe 500.000.

Le sorelle e i fratelli in memoria della cara Antonia Salje in Melita 300.000; inquilini e amministrazione di via Capriolo 35 in suffragio di Bruno Adelaide 280.000.

(continua)

COME SI VERSA

I versamenti a Specchio dei tempi si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso).

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera soltanto assegni e non contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32) indicando indirizzo del mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 fornendo sul bollettino le stesse indicazioni previste per le lettere. La ricevuta sarà spedita al più presto. Attenzione: nessuno [illegible] autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

L'allarme occupazione in Provincia

Una ricetta anticrisi? Agenzie del lavoro e nuova formazione

E' stata tutta dedicata alle difficoltà nella situazione economica ed occupazionale, evidenziate con l'annuncio della cassa integrazione alla Fiat, la prima seduta del consiglio provinciale dopo la pausa feriale, esordio della giunta presieduta dal socialista Luigi Ricca.

E proprio il presidente ha ricordato che fin dall'inizio di agosto, sulla scorta delle prime timide avvisaglie del problema, si è deciso di condurre un'indagine conoscitiva sulla questione e di avviare una serie di incontri con i vari soggetti interessati: gli industriali, le organizzazioni artigiane ed agricole, la Camera di commercio (tutti sentiti) ed i sindacati (l'incontro è previsto a fine mese).

Il presidente Ricca, sospendendo il giudizio sulla situazione attuale («non è chiaro se sia congiunturale o strutturale») ha spiegato che, chiusura di contratto a parte, c'è una richiesta di «interventi a sostegno delle imprese (costo del denaro, artigiancassa) e contemporaneamente di una revisione della formazione professionale adeguandola alle necessità di un'industria che ha un turn-over sempre più elevato. Sempre nel campo che coinvolge gli enti locali, si chiede una miglior accoglienza dell'impresa sul territorio», come dire interventi sui trasporti, la grande viabilità, l'ambiente, i servizi.

Claudio Bonansea, assessore al Lavoro, ha presentato una dettagliata relazione (27 cartelle) sullo stato del tessuto economico ed industriale del territorio provinciale, anche alla luce dei contraccolpi che potranno venire dalla crisi del Golfo. Ha parlato di «realtà ancora fluida, difficile da decifrare, ma comunque ben lungi dall'essere assimilata a quella dell'80». [illegible] ha messo in guardia dalle strumentalizzazioni, con riferimento al rinnovo del contratto dei metalmeccanici. Ma ha ammesso che potrebbero esserci elementi di crisi strutturale nella situazione congiunturale della Fiat. Peraltro difficoltà sono anche presenti alla Olivetti e in altri comparti produttivi.

Dall'intervento di Bonansea sono venute alcune proposte operative dirette al governo e alla Regione. Si chiede, al primo, di «riconsiderare il sistema di distribuzione delle [illegible] a favore dello sviluppo socioeconomico, tenendo conto che un cedimento della struttura industriale al Nord, metterebbe in crisi l'intero Paese». Ma non basta: occorre che il governo affronti con le organizzazioni sindacali e con gli imprenditori i problemi connessi al costo del lavoro e renda operanti, soprattutto nelle zone ad alto tasso di industrializzazione, le Agenzie regionali del lavoro.

Anche la Regione Piemonte, per Bonansea, deve operare come soggetto di coordinamento fra gli enti locali, la Fiat e i sindacati. Ma deve anche riesaminare la propria legislazione per la formazione professionale adeguandola alle richieste.

Compiti anche per la Provincia: interventi per le fasce deboli del mercato del lavoro, riqualificazione dei cantieri di lavoro, sostegno alle piccole imprese e all'artigianato. Intanto ieri in Regione il direttore delle relazioni industriali Fiat Michele Figurati si è incontrato con il presidente Brizio, gli assessori Vetrino e Cerchio, i capigruppo: un'audizione per illustrare le previsioni dell'azienda sul futuro del mercato dell'auto. [g. b.]

ROULOTTE E MOTORHOME IN PASSERELLA

La rassegna, aperta fino al 23 settembre, è punto di riferimento per i 300 [illegible] proprietari di camper o caravan e per un milione di «tendisti». Si calcola che, nell'anno in corso, il fatturato del settore sarà di 450 miliardi

S'inaugura a Torino Esposizioni «Caravan '90», cinquanta modelli in anteprima

Febbre (e business) da camper

Aumenta ogni anno il numero degli appassionati

Incontrarli con l'auto è un disastro: placidi e invadenti caracollano per strade di montagna e costiere zizzaganti. Non hanno fretta, loro, di arrivare. Si fermano dove e quanto vogliono e magari, alla fine di una vacanza o di un weekend, sono pure riusciti a risparmiare. E con gran scorno degli automobilisti, il popolo dei caravannisti e camperisti aumenta ogni anno: la [illegible] «all'aria aperta», o «en plein air», come esoticamente la definiscono gli addetti ai lavori, piace e piace sempre di più.

Per loro, oggi, a Torino Esposizione, s'inaugura la 16ª edizione di «Caravan Europa '90» abbinata all'ottavo appuntamento di «Tendeuropa '90» che si rivolge agli amanti della tenda, in tutte le sue versioni. La rassegna rimarrà aperta fino al 23 settembre, ma le giornate riservate al pubblico saranno solo oggi e domani e da giovedì prossimo compreso a domenica con orario continuato dalle 9,30 alle 22,30 (10.000 lire il biglietto, 6000 per i bambini dai 7 ai 10 anni).

L'appuntamento, uno dei tre che, a livello professionale, si tengono in Europa, è l'occasione, per gli oltre 300 mila proprietari di caravan e camper e per il milione di «tendisti» (insieme, rappresentano il 12 per cento del turismo nazionale), di ammirare i prototipi che saranno in listino il prossimo anno e per confrontare tra loro i modelli, eleganti [illegible] più costosi, delle [illegible] italiane e quelli più spartani, ma economici, delle ditte straniere. Tanti appassionati che, l'anno scorso, hanno permesso al settore di fatturare quasi [illegible] miliardi. Ma i miliardi, secondo l'Anfia, alla quale sono associate il 90 per cento delle case costruttrici, diventeranno 450 il prossimo anno, con una vendita complessiva di circa 10 mila veicoli.

A differenza di altri settori, questo business pare non avere risentito nemmeno della crisi del Golfo: «Chissà, magari i nostri prodotti potrebbero assumere la veste di beni rifugio», dice Alberto Barbieri, presidente del gruppo veicoli da campeggio dell'Anfia. L'ottimismo, tuttavia, sembra fare a pugni con la realtà: pochi Comuni (tra questi Torino) hanno aree attrezzate per accogliere i camperisti e la legislazione [illegible] favorisce certo il [illegible] itinerante.

[illegible] veniamo al salone: [illegible] sono i modelli che vengono presentati in anteprima, da quello creato dal famoso designer a quello in grado di affrontare viaggi alle latitudini estreme, al più economico (3-4 posti [illegible] un costo inferiore ai 7 milioni). Ma forse, visto i prezzi di quasi tutti i modelli, l'attenzione di molti sarà catturata dalla proposta di acquisto che fa un'azienda italiana: pagamento con canone mensile a partire dalle 500 mila lire. [b. min.]

BIANCA & [illegible]

Ricordo di Pajetta con [illegible] Bobbio

Il filosofo Norberto Bobbio sarà presente alla commemorazione di Gian Carlo Pajetta che il pci torinese farà, domani alle 17, sul palco centrale della festa dell'Unità. Assieme all'ex compagno di scuola del «ragazzo rosso», ci saranno Piero Fassino, Diego Novelli e il segretario della Federazione Giorgio Ardito. Un numeroso gruppo di comunisti torinesi, partito stamattina alle 7,30 in autobus da piazza Castello, partecipa, alle 11, alla tumulazione della salma di Pajetta a Megolo sul Lago Maggiore.

Fiamme nel deposito di carta straccia

Rogo di carta straccia, ieri [illegible] a Moncalieri, in corso Savona 74, frazione Rossi. Un centinaio di cubi di carta di recupero sono andati distrutti durante un incendio di cui non è ancora stata accertata l'origine. Le fiamme, alzatesi verso le 21 nella ditta Cormak di Pasquale Leone, sono state circoscritte in pochi minuti dai vigili del fuoco.

Si apre al Valentino la festa della dc

Da oggi a domenica 23 settembre si svolge al Valentino la «Festa dell'Amicizia». L'inaugurazione, alle 18, è affidata a Vito Bonsignore, leader torinese degli andreottiani. Tutti i giorni, e sempre alle 18, lo «Spazio incontri» ospiterà un dibattito su problemi cittadini e regionali. La chiusura sarà affidata a Guido Bodrato.

Fiera commerciale al via a Nichelino

Con l'inaugurazione della fiera commerciale che si svolgerà oggi alle 17 iniziano le manifestazioni per la festa patronale di San Matteo. In piazza Dalla Chiesa sono allestiti 120 stand; in programma spettacoli musicali, folcloristici, sfilate di moda.

Confronto in Valle di Susa dopo le accuse di Italia di Nostra e l'intervento di Cossiga

Gran consulto sulla Dora di cemento

L'Autofréjus agli ambientalisti: «Discutiamone»

La prossima settimana la Regione riunirà i tecnici per controllare i lavori eseguiti [illegible] Val Susa dalla Sitaf, la società del Fréjus. Lo ha deciso l'assessore alla Pianificazione territoriale Nerviani, dopo l'invito del Presidente della Repubblica che ha ricevuto e trasmesso per competenza la denuncia di Italia Nostra sulla cementificazione della Dora Riparia. Contemporaneamente la Sitaf ha annunciato che ascolterà i pareri degli ambientalisti della Val Susa sulla valutazione di impatto ambientale, preparata per i lavori autostradali Rivoli-Susa. La società ha fatto pervenire [illegible] protezionisti lo studio tecnico. «Così avremo un'opinione qualificata», spiega l'ingegner Gianfranco Campo, direttore Sitaf.

«Crediamo che i lavori siano stati eseguiti come concordato - afferma l'assessore Nerviani -; tuttavia intendiamo verificare eventuali abusi o eccedenze». Aggiunge il presidente della giunta regionale, Giampaolo Brizio: «Quella di Cossiga è stata una segnalazione. Un atto dovuto. I lavori sono stati effettuati in base ai decreti dei Mondiali, quindi [illegible] procedure più rapide. Verificheremo tutto».

L'accusa degli ambientalisti fa riferimento ai 400 miliardi stanziati per massicciate di pietroni da Susa a Rivoli, dove il tracciato autostradale corre lungo la Dora Riparia. «Interventi discutibili - sostiene Italia Nostra - che vengono eseguiti anche dove non necessario. Il fiume viene incanalato, boschi e prati sono distrutti. E' vero che c'è l'avallo del magistrato del Po, ma noi contestiamo i criteri operativi».

Dopo la lettera del presidente Cossiga, alla società autostradale del Fréjus c'è stata una riunione dei dirigenti e dei tecnici. «Abbiamo voluto informare le associazioni ambientaliste - dice il direttore della Sitaf - per raccogliere osservazioni sui nostri progetti. C'è un colloquio costante, con risultati concreti. E ci siamo incontrati anche dopo l'esposto di Italia Nostra. Alcune correzioni sono già state adottate».

Aggiunge l'ingegner Campo: «Il tracciato autostradale pone poche alternative tecniche, perché segue le sponde del fiume. Ci sono [illegible] industrie, strade, canali, una ferrovia. E le vecchie opere spondali sono [illegible] insicure. Ecco perché sono necessari arginature [illegible] imbrigliamenti diversi. Ovviamente abbiamo lavorato sotto il controllo del magistrato [illegible] Po e della Regione Piemonte».

«I suggerimenti indicati da diversi enti - precisa il direttore della Sitaf - sono stati accolti, la salvaguardia dell'ambiente è interesse generale. Non solo, il magistrato del Po ha voluto uno studio sul bacino idrografico della Dora Riparia per adeguati interventi di tutela idrogeologica. Comunque - conclude Campo - [illegible] abbiamo corretto il corso del fiume, [illegible] rinforzati gli argini secondo tecniche idrauliche collaudate».

Intanto i lavori dell'autostrada proseguono. Entro l'anno verrà aperta la tratta (una corsia) fra Rivoli, Avigliana e Sant'Ambrogio. Subito dopo toccherà alla Bussoleno-Condove.

Giuliano Dolfini

A Rivoli

L'ospedale non trova il direttore

All'ospedale [illegible] Rivoli non sanno più che [illegible] fare per trovare [illegible] direttore sanitario. Per presentare la domanda e accedere al concorso c'è tempo fino a lunedì ma, fino a oggi, negli uffici dell'Usl di via Piave nessuno si è presentato. E' il terzo concorso che [illegible] bandito quest'anno, i primi due sono andati [illegible] vuoto [illegible] questo rischia di fare la [illegible]ssa fine. Per [illegible] presidente dell'Usl 26, Renato Veltri, sembra un problema irrisolvibile: «Non [illegible] capiamo il motivo, ma sembra che non [illegible] trovino più direttori sanitari disposti a venire a Rivoli».

Per risolvere [illegible] situazione, che rischia di diventare emergenza, è stato [illegible] preparato un avviso di incarico provvisorio, della durata di [illegible] mesi. «Una soluzione definitiva sarebbe necessaria - aggiunge Veltri - soprattutto [illegible] un momento tanto complesso per lo sviluppo dell'ospedale». La struttura [illegible] Rivoli dispone di [illegible] miliardi nei prossimi tre anni [illegible] 25 fino al Duemila per completarne la struttura; durante il triennio in corso,si dovrebbe arrivare ad attivare [illegible] posti letto.

Preoccupazione è stata espressa anche dai sindacati: «E' controproducente [illegible] senza un vertice - dice Adriana Celotto, [illegible] Cisl Sanità -. Nello stesso tempo, però, bisogna sottolineare che l'amministra[illegible] sta facendo tutto [illegible] possibile, purtroppo nessuno risponde ai concorsi». La spiegazione [illegible] forse negli scandali, nei lavori di costruzione che procedono a rilento e nel rischio di trovarsi a dirigere [illegible] ospedale sempre più emarginato. Episodi che non lo rendono sicuramente un posto allettante, lo dimostra il fatto che negli ultimi due anni sono cambiati ben quattro direttori sanitari.

BIANCA & [illegible]

Salvo dopo [illegible] volo dal quinto piano

Un ragazzino di 13 anni cade dal quinto piano: quasi certamente [illegible] salverà. E' ricoverato alle Molinette. I medici non sciolgono la prognosi, ma [illegible] ottimisti. L'incidente ieri a Nichelino, poco dopo le [illegible]. Christian Esposito è caduto mentre giocava sul terrazzo [illegible] casa, in via Turati 1. Un volo [illegible] cinque piani, attutito dai tendoni parasole sui balconi.

Bardonecchia, penna pistola nel bagaglio

Un insegnante norvegese è stato denunciato per possesso illegale di armi dalla Guardia di Finanza. E' Johan Ordoch Vel Helge, 47 anni, al traforo del Fréjus gli è stata trovata una pistola calibro 22 a forma di penna con cartuccia in [illegible]

Rivara, «Strassapapè» [illegible]

Nottata gastronomica, [illegible] inizia alle 20, al vecchio campo sportivo, organizzata dalla Pro loco, che ripropone «Strassapapè an festa». Fino [illegible] esaurimento, piatti tipici canavesani.

Torrente [illegible] inizia il [illegible]

Parte stamane alle 7,30 (e durerà 3 giorni) il check up sul torrente Malone. Volontari, ambientalisti e tecnici da Brandizzo arriveranno a Corio Canavese, controllando gli scarichi [illegible] facendo prelievi d'acqua.

Raddoppio imposta Grugliasco protesta

I commercianti di Grugliasco si ribellano al raddoppio della tassa sulle [illegible]. La Confesercenti in un documento inviato a tutti i capigruppo consiliari sottolinea come gli aumenti appaiono [illegible] più ingiustificati, se si considera che nessun altro Comune della zona Ovest, [illegible] nemmeno Torino, ha deliberato tali rincari».

Trofarello, si teme la chiusura alla Rubriplast

Sparite le macchine in azienda, 35 a casa

C'è preoccupazione fra i 35 dipendenti della «Rubriplast» di Trofarello, ditta specializzata in guarnizioni per auto che lavora per la Gilardini del Gruppo Fiat. Dall'azienda, ad uno ad uno, sono [illegible] ritirati tutti i macchinari di proprietà di società di leasing perché i proprietari, i fratelli Roberto [illegible] Paolo Bricarello, non hanno pagato i canoni. La crisi che da mesi travaglia la piccola azienda nata nell'86, non sarebbe infatti dovuta a mancanza di lavoro, [illegible] finanziaria.

«Quando siamo andati in ferie - raccontano gli operai - il sindacato aveva raggiunto un accordo che prevedeva la messa in [illegible] integrazione di 15 di noi per 13 settimane, mentre gli altri, grazie anche a un commessa molto grossa con la Sirena di Rosta, avrebbero continuato [illegible] lavorare. Quando siamo tornati non c'era più un macchinario e anche i padroni non si fanno più vedere».

«Non sono certo scappati - dicono all'Api - [illegible] proprio stamattina (ieri, ndr) abbiamo fatto vedere ai sindacati la richiesta di [illegible] integrazione firmata dall'imprenditore per 34 di loro. Lunedì ci rivedremo per l'accordo definitivo. [illegible] l'azienda fallisse, i 34 godrebbero comunque della cassa per [illegible] me[illegible].

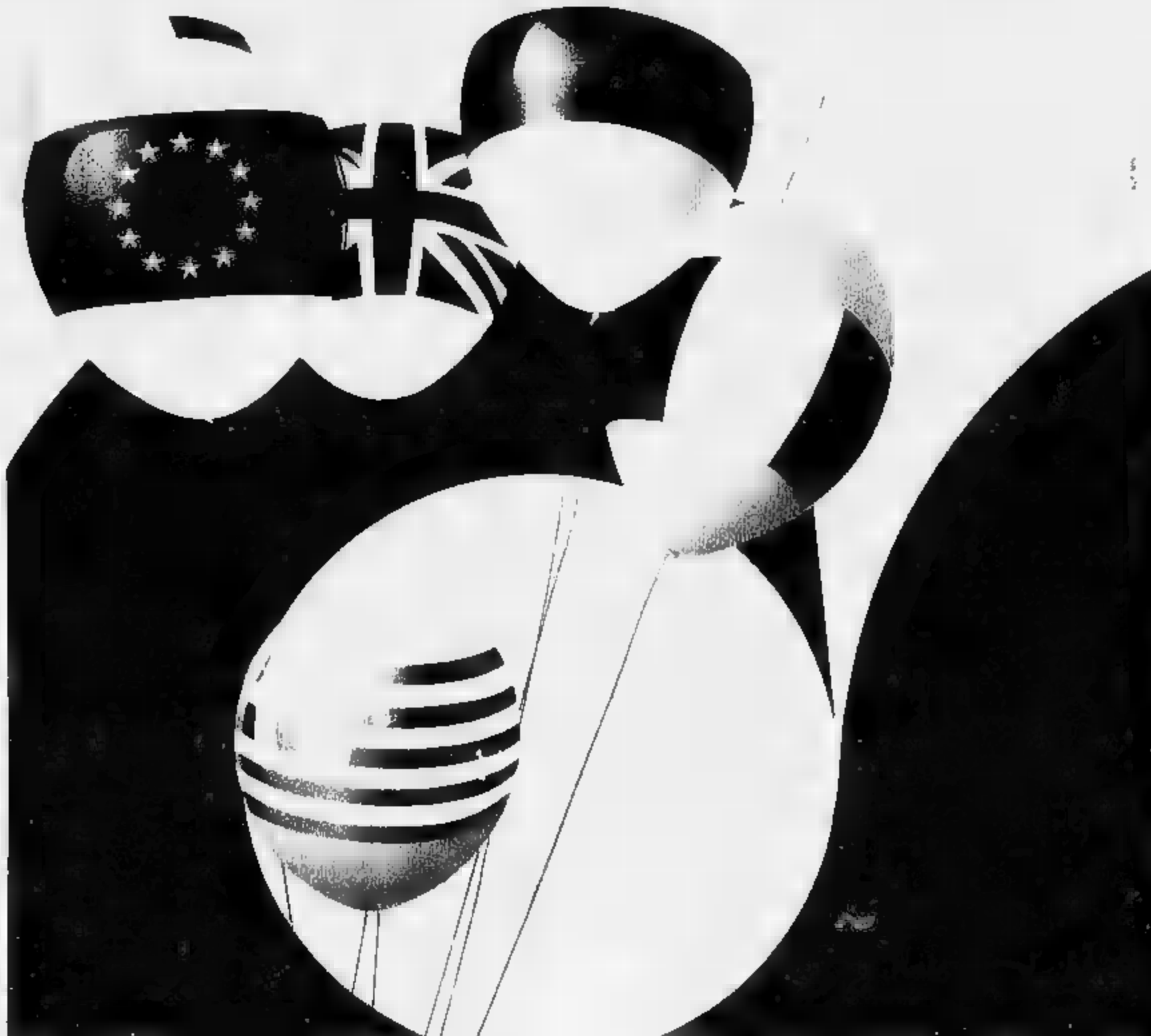
Due fratelli: uno morto nell'aggressione a un tassista, un altro in carcere

«La mia è una vita disgraziata»

Valter Pollidoro torna in prigione per rapina

Valter Pollidoro, 27 anni

Torna in carcere Valter Pollido[illegible], 27 anni, via delle Querce 69. Un nome «famoso», quello di famiglia. Uno dei fratelli, [illegible]berto, il più giovane, è stato ucciso il 15 giugno, a [illegible] anni, durante la rapina al taxista Giovanni Concas: Concas gli sparò al petto (legittima difesa) e [illegible] ragazzo morì sul colpo, [illegible]to sul sedile posteriore della macchina. E' in carcere un altro fratello, Antonio, ora trentenne. Ha una storia personale pesante cominciata quand'era minorenne: fu accusato e poi scagionato per l'omicidio di un taxista nel 1977, e la sua vita è attraversata da violenze inflitte e disgrazie subite, [illegible] quando perse [illegible] dita sotto la pressa della fabbrica nella quale lavorava.

Valter l'hanno arrestato giovedì gli uomini della Squadra mobile su ordine della Procura: deve scontare una «pena residua» di 30 mesi per una rapina del gennaio '88. E' stato ammanettato a casa. Non ha fatto resistenza. Ha detto soltanto: «Se [illegible] saputo che la mia [illegible]tenza era diventata definitiva certo non [illegible] avreste trovato qui. Me ne sarei scappato via, tanto la mia è tutta una vita disgraziata». Valter Pollidoro ha precedenti per ricettazione, rapina, estorsione, detenzione di armi, u[illegible] e spaccio di droga.

Per i giovani bianconeri esordio al Comunale, i granata con il Pavia costretti a vincere

Juve e Toro faranno Primavera?

Squadre nuove, ci vuol tempo

Dopo il Torino, oggi tocca alla Primavera della Juventus [illegible]dire davanti al proprio pubblico, [illegible] campo del vecchio Comunale, in occasione della gara di ritorno di Coppa Italia con il Monza.

I bianconeri, che all'andata avevano vinto di misura con una rete di Anzidei, dovranno cercare di amministrare il vantaggio contro una formazione abbastanza pericolosa e per nulla rassegnata ad [illegible] eliminata al primo turno.

«I lombardi hanno dimostrato di essere squadra di valore - afferma Antonello Cuccureddu - supportata da ottimi elementi. Per quanto ci riguarda la Juventus sta ancora cercando il suo equilibrio: è una squadra giovane che gioca insieme da poco più di un mese e, anche se ha ottenuto dei buoni risultati, [illegible] l'arrivare in finale sia al Torneo di Sanremo che al Caligaris, non posso dire che sia già competitiva».

Si potrebbe dire che l'attuale Primavera bianconera sia ancora in fase sperimentale: il tecnico, provando soluzioni diverse, sta lavorando per affiancare ai cinque o sei reduci della passata stagione le nuove leve alcune delle quali molto giovani.

«La squadra rispetto allo scorso anno ha cambiato completamente volto - spiega - e l'età media si è abbassata notevolmente. Abbiamo due Beretti come Baldovino e Pilato e tre Allievi come Ferroneto, Anzidei e Zanini che è addirittura del '74. Sono ragazzi molto interessanti ai quali manca un po' di esperienza, [illegible] perchè durante la partita alterniamo momenti di bel gioco ad altri di [illegible] sbandamento. C'è [illegible] molto da lavorare soprattutto sui giovani che certamente risentono del salto di categoria, ma che in futuro possono assicurarci una certa continuità».

Oggi pomeriggio, con la maglia bianconera, esordirà l'ultimo acquisto fatto dalla società. Si tratta di Morisco, un giocatore del '72 proveniente da Catanzaro, capace di alternarsi nei vari ruoli difensivi. «Non so quali [illegible] le idee in sede - aggiunge Cuccureddu, il secondo anno alla guida della Primavera - ma forse qualche acquisto mirato potrebbe essere utile per rinforzare la squadra».

Se l'incontro di oggi per la Juventus, è certamente impegnativo, per il Torino è ancora più difficile. I granata, infatti, vincitori della passata edizione della Coppa Italia, lunedì scorso hanno iniziato col piede sbagliato il loro cammino, pareggiando in casa (1 a 1) con il Pavia. La squadra di Rampanti non ha quindi molte possibilità di scelta: se non vuole abbandonare subito la competizione, deve assolutamente riuscire ad aver ragione dei biancoazzurri.

«Con questo pareggio tutto si complica - commenta Rampanti -. Sarebbe un peccato venire eliminati proprio al primo turno, soprattutto dopo la bella prestazione di Casale, ma nella partita di andata abbiamo accusato la fatica delle gare che avevamo disputato nei giorni precedenti. Non mi sento di ac[illegible] nessuno, in fondo la squadra ha sempre giocato con impegno e determinazione e la nostra cattiva prestazione mi auguro sia da attribuire solo alla stanchezza; inoltre ci siamo trovati di fronte un avversario che giocando [illegible] ci ha chiuso ogni spazio possibile per renderci pericolosi e a nulla è servito il cercare di stanarli agendo sulle fasce». Anche la Primavera granata è stata rinnovata per un buon 70%, presentando molti dei problemi già analizzati per la Juve, ma [illegible] il tecnico dovrà fare a [illegible]no di due uomini fondamentali ed esperti come Pancaro, che sarà operato alla caviglia destra la prossima settimana, e Mezzanotti al seguito della prima squadra; si potrebbe anche aggiungere Albino che risente di un indolenzimento alla coscia. Unica [illegible] positiva è che finalmente tornerà in campo Gasparini.

«Sono assenze importanti - conclude il granata - ma mi auguro che la squadra, dopo una settimana di riposo, sappia reagire e ribaltare il risultato per [illegible] cancellare quanto di buono ha fatto finora».

Debora Vaglio

FORMAZIONI

Contro Monza e Pavia

L'incontro di ritorno di Coppa Italia fra la Juventus e il Monza si disputerà oggi pomeriggio con inizio alle ore 16 al vecchio stadio Comunale. L'incontro di andata era terminato con la vittoria dei bianconeri per 1-0.

La squadra bianconera scenderà in campo con la seguente formazione: Micillo, Morisco, Zoppo, Pilato, De Min Andrea, Meschoroni, Baldovino, Zanini, Anzidei, Bonadio e De Min Michele. In panchina: Bellucci, Ferroneto, Pingitore, Cavicchia.

Per i granata, invece, opposti al Pavia in una partita-verità (dopo il pareggio interno per 1-1), Rampanti ha deciso di schierare questa formazione: Toccafondi, Gasparini, Donà, Lanzara, Atzori, Cois, Brunetti, Minasso, Albino e Zidda, Carlone e Men[illegible]. In panchina: Gestro, Marchisio, Giovine, Zidda e Vieri o Perziano.

[d. v.]

Antonello in prova. Per Cuccureddu nuova scommessa [illegible] la Juve-baby

SPORT FLASH

ATLETICA

[illegible] del Comitato regionale

E' in programma domani mattina a Torino la prima riunione ufficiale del nuovo Comitato regionale della Federazione di atletica leggera, eletto dalle società piemontesi il 26 luglio scorso e presieduto da Franco Arese. All'ordine del giorno l'elezione del vicepresidente e la distribuzione degli incarichi fra i 16 consiglieri, fra i quali figurano i torinesi Aregno, Di Gioia, Garimanno, Gasco, Pavanello, Sanvido e Tirletti.

CALCIO

Minicalciatori a Settimo

Prende il via oggi, a Settimo, la quinta edizione del torneo giovanile Città di Settimo per esordienti e pulcini; queste le gare in programma sul campo di via Cascina Nuova, con inizio alle 14,30: Pro Settimo-Lucento, Madonna di Campagna-Maroso, Barcanova-Eureka Settimo, Cenisia-Brandizzo e Paradiso-San Mauro.

EQUITAZIONE

Criterium e campionato a Sassi

Sono in pieno svolgimento al galoppatoio di Sassi il criterium e il campionato di equitazione. Dopo la prima prova (54 cavalieri) il criterium è guidato dal Tenente Ranieri Campello davanti al ten. Dalla Chiesa.

TENNIS

Torneo «over 40» al Monviso

Prende il via oggi la «due giorni» del Monviso tennis Trophy, torneo riservato a giocatori «over 40» non classificati. La premiazione domani pomeriggio.

BOCCE

Lunedì il via al «Mossetto»

Dopodomani 17 alle 21, prende il via il [illegible] Torneo del Mossetto, a quadrette in notturna per formazioni ABCC o inferiori. Si giocherà sui campi del Mossetto, Lungodora Agrigento 16.

MOTOCICLISMO

[illegible] a Casalborgone

Ottavo motoraduno interregionale domani mattina, al quale gli organizzatori prevedono la partecipazione di circa 400 motociclisti provenienti dal Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Veneto ed Emilia Romagna. Il ritrovo alle ore 8,30 mentre la partenza della sfilata Casalborgone-Berzano San Pietro, di [illegible] metri, verrà dato alle 11,45. Breve sosta per il pranzo e nel pomeriggio, alle 15, esposizione delle classifiche e premiazione dei centauri è fissata per le 11,45.

BASKET

A Rapallo grande prestazione del pivot

L'Auxilium ritrova il «vero» Dawkins

A Rapallo, nel quadrangolare «Marco Orio» che si è concluso giovedì sera con la vittoria a sorpresa della Kleenex Pistoia, l'Auxilium Torino Basket ha perso entrambe le partite con la Glaxo Verona (88-97) e con la Klear Cantù (106-107) degli ex Morandotti e Pessina, ma ha finalmente ritrovato il «vero» Dawkins.

Il pivot della squadra torinese si è ridestato dopo un paio di settimane di torpore che avevano messo in allarme il coach Guerrieri: dopo un eccellente primo tempo con la Glaxo, nel quale tuttavia ha perso il confronto con il nuovo centro degli scaligeri Kempton, Dawkins ha convinto appieno disputando 40' a gran ritmo nella divertente finale per il terzo posto [illegible] i canturini. Nel corso di questo incontro il gigante dell'Auxilium ha strappato gli applausi del pubblico e di Guerrieri rubando un pallone a Marzorati lanciato in contropiede.

«Abbiamo avuto la conferma che il [illegible] problema non era di natura fisica, ma soltanto pigrizia mentale» ha commentato lo staff dell'Auxilium leggendo [illegible] soddisfazione le statistiche personali di «baby gorilla» nel match dell'altra sera: 29 punti, 11 su 12 al tiro in azione, 7 su 8 dalla lunetta del tiro libero.

Ancora più in palla di Dawkins è però l'altro [illegible] dell'Auxilium, Kopicki, in grande [illegible] realizzativa tanto da vincere il titolo di capocannoniere del torneo con 62 punti segnati, 33 alla Glaxo e 29 alla Klear, con il contorno di ben 15 rimbalzi soltanto nella finale per il terzo posto. Note positive anche per Pellacani ed Abbio che continua ad essere il regista titolare della squadra anche nel quadrangolare di Umbertide, l'ultima fatica del precampionato per i torinesi, attesi questa sera al debutto dal Fabriano.

Il rientro di Carlo Della Valle, rimasto a Torino ad allenarsi con la squadra juniores, è previsto per la «prima» casalinga, martedì prossimo nel return-match di Coppa Italia con la Fernet Branca Pavia.

Sul fronte dello sponsor, infine, ancora una fumata nera: il general manager Crespi è rimasto in [illegible] per seguire l'evolversi delle trattative imbastite, ma la settimana [illegible] ha portato [illegible] novità: «Abbiamo cinque o [illegible] contatti, ma siamo [illegible] di non trovare nel periodo dell'anno più propizio per un nuovo contratto di sponsorizzazione - ha affermato Crespi - abbiamo tuttavia [illegible] 15-20 giorni di tempo per accettare la proposta dell'Ipifim, ma con tutto il rispetto per l'offerta del nostro presidente Sobrito i 900 milioni che ci sono offerti sono inadeguati alle esigenze di una società di serie A1».

Renato [illegible]

IPPICA

Ultima notturna della stagione a Vinovo

Nobody Bi favorito oggi nel Criterium

Cento milioni in palio a Vinovo nel Criterium, riservato ai puledri di 2 anni sul miglio, stasera nell'ultima «notturna» della stagione. E' una delle prime tappe classiche della generazione 1978, ancora a caccia di una gerarchia ben definita. Nella corsa di stasera vuole il ruolo di favorito Nobody Bi (M. Biasuzzi), recente vincitore del Criterium Veneto, che è da preferire alla precoce Nancy Sacar (S. La Gala), una «palermitana» [illegible]sciuta agonisticamente proprio a Vinovo. Numerose le possibili sorprese, da Nobody First a National Bank, da Nettare Dei alla stimatissima Neve di Jesolo.

Il [illegible] del programma prevede una ricca prova per i 3 anni, con Matisse Ferm favorito davanti a Madir Bi ed all'enigmatico Megen, nonché il classico Palio dei Proprietari, con pronostico decisamente rivolto ad Iggurt.

L'inizio delle corse è fissato alle 20,45.

Prima. Ore 20,45. Mt. 1600. 1. L'Egiziana (Scampolini), 2. Lorella Om (Bechis), 3. Little Rock (G. Montaldo), 4. Longobardo San (Lettieri), 5. Lacca Jet (Rovida), 6. Lago di Valle (Bacile), 7. Lista Chiusa (Morinnol), 8. Laert Dei (Grosso), 9. Loudino (Adami), 10. Loredan Jet. Fav.: Loudino, Lorella Om, Little Rock.

Seconda. Ore 21. Mt. [illegible] 1. Mister New (G. Pisano), 2. Mida Ferm (S. Varetto), 3. Megen (Carazza), 4. Montagnoso (A. Pasolini), 5. Matisse Ferm (A. Guzzinati). **Fav.:** Matisse Ferm, Madir Bi.

Quarta. 22. Mt. 1600. 1. Napoleone Ciak (Gennaro), 2. Naiemi (Varetto), 3. Narinaz (G. Guzzinati), 4. Novaglie Dts (Pasolini), 5. Nibbio (Wallner), 6. Nord Mile (Paal), 7. Novio Font (P. Demuru), 8. Nanni di Valle (P. Rossi), 9. Nilo Azzurro (N. Salacone), 10. Narsete (A. Guzzinati). **Fav.:** Narinaz, Nibbio, Narsete.

Sesta. Ore 22,55. Mt. 1600. 1. Natale Nicola (Fabbroni), 2. Nancy Sacar (S. La Gala), 3. Nevola Acr (C. Colasanti), 4. National Bank (F. Vitali), 5. Nobody Bi (M. Biasuzzi), 6. Nobody First (Paal), 7. Nettare Dei (H. Wallner), 8. Nelaz (G. Guzzinati), 9. Neris Chic (R. Benedetti), 10. Neve di Jesolo (A. Guzzinati). **Fav.:** Nobody Bi, Nancy Sacar, Neve di Jesolo.

Settima. Ore 23,20. Mt. 2060. 1. Ilivory Park (J. N. Bianchi), 2. Faigo Zi (A. Guzzinati), 3. Eldorado (G. Versino). **Mt. 2080.** 4. Fiocco di Neve (N. Salacone), 5. Groder (E. Demuru), 6. Impavido Or (M. Lovera). **Mt. 2100.** 7. Gregorio Magno (M. Smorgon), 8. Iggurt (G. Guzzinati), 9. Gioky Gis (C. Bosco).

I favoriti delle altre corse: 3) Mazurka Mis, Miliardo Rp, Marinel Ec, 5) Ivan Lendl, Itiana, 8) Iperico Sir, Folk Roc, Dillon.

ATLETICA

Quattro «tricolori»

Torinesi in evidenza a Pescara

Quattro titoli tricolori per l'atletica femminile torinese agli Assoluti di Pescara. Agnese Maffeis dell'Ina Primavera ha siglato la doppietta nel peso (15,77) e nel disco (58,54 davanti a Maria Marello della Sisport). Fausta Quintavalla (Sisport) ha indossato la sua settima maglia nel giavellotto, mentre la nolese Barbara Fiammengo (tesserata Cus Bologna) nell'alto [illegible] 1,86 ha bissato il successo dell'88.

In campo maschile, note positive per l'ex cassino Aimar, secondo alle spalle di Nuti nei 400.

PODISMO

Le gare del week-end

Domani a Chieri si [illegible] la «Stragialdo»

Queste le gare podistiche previste nel week-end. Domani a Chieri si corre la «Stragialdo» di 12 km, con partenza alle 10 dal centro commerciale Il Gialdo, in via Rossi di Montelera.

A Albugnano, alle 9,30 parte il XX Gran Premio Podistico, gara nazionale sul tradizionale percorso di 16 km (Albugnano-Castelnuovo Don Bosco-Berzano-Albugnano). A Ciriè si corre la 4ª Stracirié di 11 km, [illegible] partenza alle 8,30 da corso Martiri della Libertà. Per la montagna, marcia da Travorsella al Rifugio Chiaromonte, 8 km e partenza alle 9.

I MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.888): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-19; domenica, 10,30-19. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or., martedì, giovedì, sab., dom.: ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30, lun. chiuso

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., gio. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese 9-13; lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.

Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,20; 14-16,50; chiuso lunedì.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra M. Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/9.

Museo Egizio (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun.: 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15

Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511 147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Ore 10,30 visita guidata gratuita

Museo delle Marionette Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.

Museo di Storia Naturale Don Bosco (v.le Thovez 37, tel. 660.1088): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito. Sino al 20 settembre

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (18 sale, tel. 947.0345). Or.: 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14, Lunedì chiuso.

Museo Salgari (via Bidone 33): Orario 9-12 mart. e giov. Ingresso gratuito.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14, gio. e sab. anche 15-18

Biblioteca Reale (p. Castello 191, telefono 543.855). martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45. Dal 10 settembre

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, t.839.8314). Tony Garnier (1869-1948) fino al 7 ottobre 1990. Or.: feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura
Vigili urbani
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
57.47
24 ore su 24, gratuito
Elisambulanza
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 82.510
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63981; Maria Vittoria, ; Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. a pagamento
Croce Rossa
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.98

INFERMIERI
Aaido 54.04.69
Asir 858.93.31
Ai 619.18.20
Aidasoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
50.23.96 - 54.39.48
44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.
Spi 242.19.04.
Cesad, interm. 76.88.11.
Croce bianca 83.19.02
Studio infermieri professionali Bm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73 748.24.34 - 749.65.27

OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 89.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.981
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
San Giovanni Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio Emanuele 66, . 538.271
p. Massaua 1, . 793.309
Nizza 65, tel. 669.9258

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62
Inform. documenti: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Alla pari 0121/75.547
Pronto baby 48.76.62

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, ; s. Spalato . 380.380; s. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 238, 273.16.28; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; c. Druento 49 21.80.12
Ufficio semaforici: 62.88
taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI
Informazioni atrio Porta Nuova (lunedì-sabato, 8,30-12.15/14,30-17,45) 53.10.27
Autostazione Dora, via Fiochetto, 23 52.15.523.
Oggetti rinvenuti, v. Chalis 19, lun.-ven. 8,30-12,30 856.437

Telefono amico 31.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscal, 53.39.62.
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 18 alle 19) 32.86.90
Informagay 43.65.000
Amnesty International, v. Vagiole 10, 741.
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione l'epi- (ogni sabato dalle alle 12), 473.0174.
Anapaca (associazione nazionale per ammalati di Cancro), 436.03.52
Cesad domiciliare. Tel. 768.811 - 762.685

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43.
02-74.
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/28091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.76.51
Porta Susa biglietteria 53.65.13

QUASTI

ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741 31.31
741.31.31
GAS
Italgas, usi civili: centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16.

Municipale,

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-18,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Mellerbasse 39, 335.64.65; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470626; v. Fogizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857096; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.18
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 76, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a 48.64.34

TABACCHI

: Porta Nuova; c. Peglio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale 29; c. G. Cesare 239, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Esso**, c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. ., lleri c. Trieste.

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. .p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Telestar
14 — **Giustice**, telefilm
15,30 **Starlandia**, cartoni
17 — **La schiava Isaura**, telenovela
17,45 **Avenida Paulista**, telenovela
19,30 **I Ryan**, telefilm
20,30 **Operazione mistero**, film
23 — **Giustice**, telefilm
24 — **Doppio gioco**, telefilm

Telecupole
13,30 **Film**
La dama de rosa, telenovela
18,30 **Destinazione uomo**
19,30 **Tg 4**
20,00 **Valentino**, sceneggiato
21,40 **E adesso andiamo a incominciare**, varietà. Nell'intervallo TG 4
23,30 **Film**

Videogruppo
17,55 **Videonotizie**
18 - **Laverne e Shirley**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Taxi**, telefilm
20,30 **I distruttori**, film
22,30 **Videonotizie**
23,45 **Afrodite dea dell'amore**, film

Telestudio
12,30 **Avventure nello spazio**, cartoni animati
19 — **I protagonisti della vita piemontese**,
1,30 **Capitan Nice**, telefilm

Telecity
12,30 **Giudice di notte**, telefilm
13,30 **La regina dei 1000 anni**, cartoni
14 — **Fantasilandia**, telefilm
15 — **Tor TV**
15,30 **Baretta**, telefilm

Primantenna
16 — **Le spie**, telefilm
17,30 **Ultraflon**, telefilm
18,30 **Catch the Catch**
20,30 **Dancin' Days**, teleromanzo
21,10 **La corsa della morte**, film
22,40 **Bill Cosby show**

Erreuno Tv
— **Tg Tredici**
13,10 **Sport**
14,30 **A tu per tu**
16 — **Documentario**
17 — **Speciali**
— **Scacciapensieri**
19 — **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Remake**
22,05 **TG sera**
22,25 **Sabato sport**
23,55 **notte**

Rete
11,30 **Panico**, telefilm
13 — **Pazza guerra**, film
16 — **Curro Jimenez**,
17 — **Mechander Robot**
17,30 **Tommy e Track**, cartoni animati
18,30 **Panico**, telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20 — **Robot**
20,30 **Desperados**, film
24 — **Furia rivoluzionaria**,

G.r.p.
13,30 **La vendetta di Spartacus**
15 — **L'unica legge in cui credo**, film
17 — **Il tenente O'Hara**, film
18 — **Cartoni animati**
19 — **Grp Monitor**, notiziario
20 — **San Francisco off limits**, telefilm
21 — **Il Tenente O'Hara**, telefilm
22 — **The Bold Ones**, telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello**
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **Sovery**, telefilm
1,30 **Diluvio**, telefilm

Tieffe 9
18 — **Detective in pantofole**, telefilm
19,15 **Leggero, leggero**
20 — **Calcio Primavera - Coppa Italia**
22,15 **Accademia Scienze di Torino**, doc.
22,45 **Detective in pantofole**, telefilm
Scacco matto, telefilm

7 Piemonte
13 — **Teledomani**, notiziario
13,45 **Informa 7 giorni**, notiziario
14 — **Cartoni animati**
19 — **Informa 7 giorni**
20,20 **Amore dannato**
21,30 **Il villaggio più pazzo d**, film
22,45 **Informa 7 giorni**
0,30 **Virus, l'inferno dei morti viventi**, film

Rete Canavese
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18 — **Favole**
19,30 **Tg**
20,30 **Viridiana**, film
22,30 **Tg**
23,30 **L'uomo di Amsterdam**, telefilm
Tg

Biella
16 — , film
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18 — **Favole**
19,30 **Tg**
20 — **La schiava Isaura**, telefilm
20,30 **Una donna un amore**, film
22,30 **Tg**
L'uomo di dam, telefilm
0,30 **Tg**

Telesubalpina
16,30 **Giovani ribelli**, telefilm
17,30 **I giorni di Bryan**, telefilm
18,30 **Laurel and Hardy**, cartoni animati
19 — **Il colloquio con l'arcivescovo**
19,15 **Il giorno del Signore**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Sembra facile**, telefilm
20,30 **Le ragazze di Holloway**, telefilm
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **La città dell'amore**, documentario

Alitalia
15,05 **Telegiornale Flash**
15,30 **Caserma a due piazze**, film
17 — **Totò nella luna**, film
18,30 **Pegaso Kid**, cartoni
19,15 **Telegiornale**
— **Telegiornale**
1 — **Rinaldo Rinaldini**, telefilm
1,25 **Pegaso Kid**, cartoni
1,50 **Stirpe maledetta**, film

Quarta Rete Tv
16 — **Super Classifica Show**, telefilm
17 — **La famiglia Foye**, film tv
19 — **Calcio Quattro**
20,30 **Terror train**, film
22,15 **American Catch**
24 - **Supersexy**
0,45 **Supersexy**
1 — **Orrori del**, film

Videouno
17 — **Hello, Larry**, telefilm
17,45 **Cartoni animati**
18,45 **Telenciclopedia**, rubrica
19 - **Hanna & Barbera**, cartoni animati
20,30 **Il colonnello Gouvela**, film
22 — **Telenciclopedia**, rubrica
24 — **Telefilm**

Tele Settimo
17 — **Il figlio di Aquila nera** film
18,30 **Star trek**, cartoni animati
Arrivano le, telefilm
20,30 **Tre canaglie e un piedipiatti**, film
22 — **Beverly Hill**, telefilm
Lungo viaggio di ritorno,

6ª Rete
18 — **Il principe reggente**, sceneggiato
19 — **Tommy e Track**, cartoni animati
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **Storia dell'aviazione**, documentario
21,30 **re dei briganti**, telefilm
23 — **Primavera di sole**, film
1 — **Storia dell'aviazione**, documentario

###
16 — **'90**
17,30 **Monjiro samurai solitario**, telefilm
18,30 **TG Val Susa**
19 — **Calcio fans**
19,40 **Il piccolo detective**, cartoni animati
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
22 **TG Val di Susa**
23,15 **Innamorarsi**, telenovela

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

TEATRO

Ancora sulla strada

Questa sera, in via [illegible] Nanni è in cartellone la seconda parte di «Via del teatro», il festival di spettacoli per strada organizzato dal Teatro dell'Angolo in tandem con la Terza circoscrizione. Dalle 21,30 in sette punti della via saranno di [illegible] l'Atelier Théâtre du Lac con il suo «Don Chisciotte», i gruppi torinesi Babylonia e Teatrotre con «Balconata», la compagnia «Il melarancio» con «Libricromie». Stilema proporrà il suo «L'oca, il lupo e la scarpina», ci saranno le «canzoni d'autore» del Powerillusi [illegible] del Bruno Genero Ensemble, il laboratorio Teatrale di Carla Pescarmona allestirà «Il duello di Mercuzio», i padroni di casa del teatro dell'Angolo offriranno il loro «Microteatro gastronomico». Al termine all'Araldo, in via Chiomonte 3, Paola Roman interpreterà «Terra!» da Stefano Benni. Informazioni al 48.23.43.

[illegible]ZA

Footballett

Questa sera, alle [illegible] a Villa Gualino, nell'ambito di Experimenta, [illegible] scena la danza contemporanea. La torinese Raffaella Joannes propone una [illegible] coreografia dal titolo «Footballett». L'interpretano, insieme alla stessa Joannes, Monica Farnoti, Beatrice Gerrani, Barbara Malzuzi. La colonna sonora prevede brani [illegible] Bobby McFerrin e Fred Frith. La performance prende spunto ironicamente dalla passione per [illegible] calcio. Informazioni al 650.27.55.

CABARET

Trailers

Il cartellone di cabaret della festa dell'Unità [illegible] parco Ruffini sfodera questa sera, alle 21,15 una performance del gruppo alessandrino Coltelleria Einstein. Gli scatenatissimi Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola proporranno il loro «Cinema Sprint Company [Trailers]». «Con quest'ultima produzione - spiegano gli organizzatori - la Coltelleria Einstein incontra il cinema, [illegible] lo inventa. La Cinema Sprint Company, infatti, è un'agenzia che si occupa di promozione cinematografica con un procedimento inedito, eccita nel singolo spettatore il desiderio inconscio di toccare con mano il film [illegible] L'agenzia quindi [illegible] proietta pellicole ma lancia in diretta sul palco spezzoni di film in carne e ossa, interpretati e commentati dal vivo: [illegible] tratta naturalmente di film introvabili, nati dalla fervida [illegible] incalzante fantasia degli sceneggiatori». Ingresso libero. Informazioni al 33.60.45.

RASSEGNE

La lezione di Ionesco

La rassegna «Il [illegible] del sabato», organizzata dall'Associazione Culturale Alidada, propone questa sera, alle 21, al cinema Edelweiss di Pomaretto, lo spettacolo «Le lezione» di Eugène Ionesco, nell'allestimento della compagnia Punto Teatro. L'ingresso costa 5 mila lire. Informazioni allo 0121/82.446.

[illegible]

Il decalogo

Il cartellone del Museo del Ci[illegible] propone oggi, al Massimo 1, in via Montebello 8, gli episodi 7 e 8 del «Decalogo» di Kryszt of Kiesloswki. In «Decalogo 7» si verifica uno strano caso di rapimento: una ragazza «ruba» [illegible] proprio bambino, toltole dopo la nascita. «Decalogo [illegible] («Non dire falsa testimonianza») parte da un episodio del '43: a casa di una donna, partigiana dell'Armja Krajova, viene condotta una bimba ebrea da tenere nascosta. La donna nega il proprio aiuto.

Da oggi film di Polanski al Museo del Cinema

I sette di Roman

Una rassegna sino a ottobre

Roman Polanski con Nastassja Kinski in una foto dell'88

«La [illegible] prima esercitazione propedeutica fu un cortometraggio di un minuto nel quale un uomo, visibile solo dalla vita in giù, si intrufola in una camera da letto, pugnala deliberatamente [illegible] un temperino [illegible] figura addormentata [illegible] fugge», così nella sua autobiografia, pubblicata alcuni anni or sono da Bompiani, il regista polacco **Roman Polanski**, raccontava il suo esordio, dietro la macchina da presa, nel '57.

Aveva allora poco più di ventidue anni ed era allievo della celebre scuola di Lodz (da cui sono usciti fior [illegible] talenti, come Skolimowski [illegible] Kieslowski). Furono proprio i primi cortometraggi, [illegible] cui dal 15 al 23 settembre il Museo del Cinema propone un'ampia selezione, [illegible] far conoscere [illegible] giovane Polanski in giro per il mondo. Nel [illegible] con i «I mammiferi» vinse infatti il Festival di Tours e poté realizzare il primo lungometraggio «Il coltello nell'acqua».

La selezione comprende sette film realizzati in Polonia tra il '57 e il '62, integrati da «Il grasso e il magro», girato in Francia nel '51.

Questi primi lavori oltre a mostrare un Roman Polanski già padrone in maniera sorprendente della tecnica cinematografica, anticipano in molti casi [illegible] inquietudini, il gusto per l'humor nero, la raffinatezza che ritroveremo nei lungometraggi della maturità (i lavori «maggiori» [illegible] Polanski da «Il coltello nell'acqua» a «Frantic» [illegible] potranno rivedere sempre al Massimo dal 26 settembre al 17 ottobre).

«Il tema del mio secondo [illegible]tometraggio "Il sorriso dentale" - racconta ancora Polanski - della durata di due minuti, [illegible] fu assegnato dal [illegible] supervisore: un voyeur spia dalla finestra di un bagno una ragazza nuda intenta ad asciugarsi; quasi colto sul fatto, l'uomo [illegible] ritira [illegible] quando torna a sbirciare vede solo un brutto omone intento a lavarsi i denti. Questi, colto [illegible] riflesso del voyeur nello specchio del bagno, si gira [illegible] gli fa un gran sorriso».

Ne «La caduta degli angeli», la protagonista è invece una donna che sorveglia [illegible] bagno pubblico. «Volevo che [illegible] film - [illegible] detto il regista - desse un'impressione di vasto respiro nonostante la [illegible] durata, [illegible] ventina [illegible] minuti. Soprattutto desideravo che fosse romantico, di stile baroccheggiante, agevolmente "leggibile" dallo spettatore quale il sogno a occhi aperti di una donna prossima al termine della vita».

Già presentati [illegible] grande successo al Festival Cinema Giovani dell'88 i cortometraggi di Polanski tornano in circolazione grazie all'iniziativa [illegible] due società indipendenti di Milano, la Lab [illegible] e la Minnie Ferraro, che ne hanno acquistato i diritti e ne curano la distribuzione. Informazioni al numero 87.10.48. **[r. mol.]**

Foto e sfilate

La moda scende in piazza

Moda in Corso. Così s'intitola l'iniziativa della Standa in programma in piazza Cln, oggi a partire dalle [illegible]. I torinesi potranno assistere alla realizzazione della campagna fotografica con le nuove collezioni di abbigliamento uomo, donna [illegible] bambino, dell'autunno inverno, che saranno disponibili nel grande magazzino nei prossimi giorni. In piazza Cln verranno allestiti tre set professionali per fare da sfondo alle immagini che saranno scattate dai fotografi Danilo Frontini, Giulio Viggi e Tosca. Il pubblico, oltre a potere spiare dal vivo i segreti di una campagna pubblicitaria, avrà la possibilità di parteciparvi diventando modella o modello per un giorno. La giornalista televisiva Raffaella Bianchi ha il compito di cercare volti nuovi fra i presenti.

Quella di oggi è l'ultima trovata pubblicitaria di una catena della grande distribuzione che ha alle spalle una lunga storia. Il primo magazzino Standa aprì i battenti a Milano, in via Torino, il 21 settembre [illegible] 1931. A Torino, la Standa, che allora si chiamava «Magazzini Standard», aprì tre anni dopo, in via Roma.

Durante il periodo autarchico i magazzini Standa cambia[illegible] nome e diventarono S.T.A.N.D.A. (ovvero Società Anonima Tutti Articoli Nazionali Dell'Arredamento Abbigliamento) e solo dal 1973 adottarono il nome attuale. **[a. am.]**

NOTTE [illegible]

[illegible] cura di Gabriele Ferraris

Scemi, mod e house tutto in una [illegible]

«Ci sono uomini che dedicano la loro vita alla scienza, altri all'arte, altri an[illegible] alla politica: quest'uomo ha dedicato la sua a fare lo scemo». Con queste nobili e austere parole [illegible] presenta Leo Bassi, [illegible] neoneroniano che agita i sabati notte del «Big» [illegible] corso Brescia 28. Vale la pena di vederlo e ascoltarlo: uno sce[illegible] confesso, fra tanti scemi occulti, merita ogni stima.

Molto seri, nella pur giocosa attività di far ballare la gente, [illegible] invece ragazzi della Latin Superb Posse, che da stasera allo «Studio 2» (via Nizza 32, ore 22), ripropongono «Poplunet Peccatorium»: house music scelta da veri esperti. La pista superiore [illegible] «Studio» offre, in alternativa, rap e new soul.

Intanto riapre i battenti l'«Hypnos» di via Corelli 1: la discoteca affida quest'anno i suoi sabati a un deejay di gran fama, Gianni Mannucci, che proporrà dischi recentissimi [illegible] qualche incursione nel meglio dei Sixties. Musica per tutti, anche per i mod che stasera [illegible] ritroveranno allo «Yokese» (via Pellico 4, ore 20,30) per ballare con lo ska, il soul e l'acid jazz scelto da Francesco Nucci (ingresso gratuito) e verso mezzanotte avranno un pass per andare gratis all'«Hypnos».

Piccola novità [illegible] «Centralino» (via delle Rosine 16/a): il titolo definitivo della serata del sabato, condotta dal deejay Roger Rama, [illegible] «Saturday Rave's». Confermata la coppia Boglione-Bersano a «Hiroshima» (via Belfiore 24) per il sabato danzereccio [illegible] «Tutto in una notte», mentre all'«Azimut» (via Modena 55) si ciancia con il sottofondo pop-rock del deejay Jerry.

[illegible] nel Ricetto

Stasera (ore 23) al Parco Ruffini, per la Festa dell'Unità, c'è il clarinettista Gigi Cavicchioli, noto soprattutto come cultore [illegible] traditonal. E' in coppia con l'ottimo pianista Gianni Negro.

Jazz anche a Oglianico, piccolo centro noto per [illegible] suo medioevale «Ricetto»: e proprio sotto la Torre [illegible] Ricetto, alle 21, suonerà la big band Masti[illegible] Jazz Machine.

Un'altra big band, quella degli allievi del Centro Jazz [illegible] Torino diretti dal sassofonista Alfredo Ponissi, è stasera [illegible] San Mauro, in piazza Gramsci. Inizio alle 21, ingresso gratuito.

[illegible] etnica [illegible] rock'n'roll

Interessante concerto [illegible] al Parco Spurgazzi di Caluso (ore 21): ci sono i Raï Kum, gruppo algerino di pop-raï.

Musica etnica anche a Carmagnola: per la «Sagra del Peperone», oggi alle 18 suona, nel vecchio campo sportivo di piazza Italia, il gruppo di folk andino Umami. Alle 21, invece, sono di scena gli Afrosound.

Il Brasile è invece protagonista ad Avigliana: alle 21,30, nell'area della rassegna commerciale Expovalsusa, si esibiscono i Retrato Brasileiro, un gruppo di musicisti torinesi specializzati nel repertorio dei grandi poeti della «saudade», da Toquiño a Jobim.

Veniamo al rock. Nel cortile della Circoscrizione 5, in via Stradella 192, prosegue «Bollendo Bollendo», rassegna di gruppi di base: stasera alle 21 (ingresso gratuito) [illegible] i Nuova Struttura e i Sister Zaus.

Per il blues, appuntamento al «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22) con il gruppo Bar Blues.

Le prevendite [illegible] Ian Gillan

Il cantante [illegible] Deep Purple, Ian Gillan, sarà al «Big» il 9 ottobre (organizza Good Music). Biglietti a 25 mila lire. Tra le prevendite: Radio Veronica One, Music Center, Hot Point, Top Music, New My Music, Sombrero Viaggi, Dischianto, Music Hall, Discoshopping, Videomusic, Discolandia, Cd Doc, Tango.

MANGIAR [illegible]

[illegible] cura [illegible] Edoardo Ballone

Curiosità

Se [illegible] il [illegible] «di grido»

Via Marconi [illegible]
a Monasterolo
(direttissima Venaria-Lanzo)
60 mila con vini, chiuso lun.
Trio sudamericano
Tel. 0123/41.71.28

La Fazenda [illegible] Monasterolo ha un nuovo chef. La notizia potrebbe essere di ordinaria amministrazione dato che nell'ambiente del catering il [illegible] vai di cuochi, direttori e camerieri è all'ordine del giorno. Ma Roberto D'Ingeo, il già citato «nuovo chef», merita [illegible] particolare. E' un quarantenne piemontese che ha girato una grande fetta del mondo, frequentando sempre le cosiddette cucine [illegible] alto fornello» a Parigi, Saint Tropez, Nizza, New York, San José di Costa Rica. Adesso è tornato «dalle sue parti» (nostalgia?) e così, in questo locale della Valle di Lanzo, ha portato una serie di nuovi contributi gastronomici. A fianco della cucina latino-americana (specialmente messicana) che è prerogativa della Fazenda, adesso si possono gustare piatti definiti «internazionali» [illegible] salmone marinato ai tre pepi, filetto all'arancia, pargo malù, corvina al granchio. Qualche dubbio sui nomi? D'Ingeo sarà lieto di spiegarveli [illegible] ricchi particolari. Anche cucina latina, dicevamo. Dunque la lenguado paillard che [illegible] sogliola con salsa [illegible] granchio reale (cangreco) e gallo pinto con tortillas, altro piatto del Messico con riso nero selvatico [illegible] fagioli messicani. Rioja spagnolo [illegible] Sangre y Toro cileno [illegible] i vini «latini» che vi propongono.

A Cherasco

[illegible] giorni [illegible] festa alla lumaca

Oggi e domani
lumaca protagonista
I veri tipi
Nell'antica Pompei
Alcune ricette
I ristoranti

Helix Pomatia, Helix Lucorum, Helix Aspersa, Eobania Vermiculata: tanti nomi latini per dire lumaca, o meglio chiocciola, [illegible] preferiscono chiamarla i gourmet. E lei, la Helix, è oggi festeggiata a Cherasco, nel Cuneese, una piacevole e storica cittadina che [illegible] una delle capitali, [illegible] Borgo San Dalmazzo, della elicicoltura. Che vuol dire allevamento delle lumache per poi venderle ai ristoranti dei Paesi consumatori. In Italia (più che altro nel Nord occidentale), in Francia [illegible] nella Catalogna, dunque in Spagna. Già gli antichi Romani apprezzavano la carne di questo mollusco terragno. A Pompei, a fianco [illegible] molte tombe, [illegible] stati trovati gusci di lumaca: prova che veniva mangiata durante i banchetti funerari. Lei, che va sotto terra per il letargo invernale e rispunta in primavera, al risveglio della natura. Morte [illegible] resurrezione simboliche come pure i segni del guscio, quasi fossero messaggi misteriosi.

Lumache ripiene, lumache alla lombarda o, se non vi dà fastidio, alla crema sono alcune fra le ricette più insolite per apprezzare la carne di questo mollusco. E i ristoranti [illegible] Cherasco? Per non scontentare nes[illegible] li elenchiamo tutti (tanto tutti [illegible] lumache): da Aldo, da Natalino, da Renato, dei Cacciatori, l'Ailea, Bric.

GLI [illegible]

HIGH-TECH

In via Ventimiglia

Il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, via Ventimiglia 165, annuncia un corso di specializzazione per «assistenti export manager high-tech». Riservato a 26 giovani di età inferiore ai venticinque anni, s'inizierà in novembre. Le domande d'iscrizione dovranno pervenire alla segreteria entro il [illegible] ottobre. Ulteriori informazioni allo 011/69.60.096.

DISAGIO E [illegible]

Un dibattito

Stasera alle 21 nei locali dell'Iris, in via San Donato 69, conferenza-dibattito sul tema «Il disagio tra i giovani». Interviene Giovanni Salonia.

UNA [illegible]

Inaugurazione

Inaugurazione, oggi alle 18 nella Torretta della Cascina Gialone, in via Guido Reni 114, della personale della pittrice Maria Grazia Fiore. Tutti i giorni dalle 16,30 alle 21,30. Sino al 26 settembre.

DIRITTI UMANI

Alla radio

Riprende oggi, dalle 11 alle 13 su Radio Italia Uno, fm 92,4, la trasmissione [illegible] diretta con i cittadini sul tema dei diritti umani proposta dalla Lidh, la Lega interregionale diritti dell'uomo. Conduce in studio Francesco Proietti Ricci.

[illegible] TEDESCA

Iscrizioni

Si sono aperte le iscrizioni per i corsi in lingua tedesca organizzati dal Goethe Institut, in piazza San Carlo [illegible]. S'iniziano [illegible] metà ottobre. Ulteriori informazioni allo [illegible]1/54.38.30.

[illegible]

Alla Micrò

La Micrò Galleria d'Arte, piazza Vittorio Veneto 10, propone in questi giorni la personale di Mirella Brizio. Comprende ventitré opere. Orario: dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19,30; il sabato anche dalle 10,30 alle 12,30. Ingresso libero. Sino a lunedì 1 ottobre.

[illegible]

Con Bonazzi

Il Centro D, via Verdi 21, organizza corsi di dizione [illegible] fonetica. Dirige Iginio Bonazzi. Per le iscrizioni occorre rivolgersi alla segreteria (telefono 011/81.22.625).

[illegible]

Alcune lezioni

Si sono aperte le iscrizioni per partecipare ai [illegible] di trucco di base, artistico, teatrale [illegible] cinematografico proposti dalla Faces Make Up. Le lezioni, [illegible] cura di Ezio Fontana, si svolgono nei locali in via XX Settembre 65. Informazioni più dettagliate allo 011/54.74.69.

[illegible]FILATA

Per diventare miss

Il Teatro Juvarra ospita domani alle [illegible] la finale piemontese del concorso nazionale Miss Teen Ager 1990. La manifestazione è organizzata, a livello regionale, da Roby Orlandi e dalla Model's Corporation. Vi partecipano [illegible] ragazze.

Settembre Musica: Beethoven nel pomeriggio e Mozart questa sera

Fra le note di due grandi

I concerti alla Caserma Cernaia e al Carignano

Il sabato di **Settembre Musica** - l'ultimo, perché la rassegna [illegible] concluderà venerdì 21, salvo l'appuntamento con Maurizio Pollini per il concerto straordinario del 19 ottobre - porta in palcoscenico le note dei grandi, anzi dei grandissimi. In programma, Beethoven al pome[illegible] e Mozart alla sera, insieme con altri compositori molto conosciuti anche al pubblico dei non esperti.

Nell'Aula Magna della **Caserma Cernaia** ha inizio la serie dei quattro concerti dedicati alle sonate per pianoforte del musicista [illegible] Bonn. Di Ludwig van Beethoven si potranno ascoltare la «Sonata quasi una Fantasia [illegible] mi bemolle maggiore op. 27 n. 1», la «Sonata in [illegible] maggiore op. 28 "Pastorale"», la «Sonata [illegible] fa diesis maggiore op. 78» e la «Sonata in la maggiore op. 101». Al pianoforte, Annamaria Cigoli.

La pianista - che è nata a Milano, dove ha compiuto gli studi musicali - ha vinto appena quindicenne, nel '67, il Concorso di Treviso. Dopo questo, ha ottenuto numerosi altri riconoscimenti anche internazionali. Nel 1970 ha incominciato la [illegible] carriera concertistica, che l'ha portata a esibirsi in diversi Paesi europei. A Londra, ad esempio, dove, nel marzo del 1986, la Cigoli ha debuttato con la Academy of St. Martin-in-the-Fields, con cui ha effettuato poi [illegible] tournée italiana nell'autunno dello stesso anno. Nel gennaio dell'87 ha suonato al Festival di Hong Kong, sotto la direzione del maestro inglese Neville Marriner.

L'ingresso al concerto, che incomincia come sempre alle 16, è gratuito. I posti, tutti rigorosamente a sedere, sono 550.

Canto e pianoforte protagonisti la sera. Alle 21 [illegible] **Teatro Carignano** il tenore Gösta Winbergh e il pianista Jan Eyron. Eseguono romanze e Lieder di Tosti, Cardillo, Sibelius, Peterson-Berger, Richard Strauss, oltre ad arie di Mozart dalle opere «Così fan tutte K. 588», «Il ratto dal serraglio K. 384», «Don Giovanni K. 527» e «Il flauto magico K. 620».

Un po' [illegible] biografia. Gösta Winbergh ha frequentato l'Opera School studiando con Erik Saeden [illegible] Stoccolma, città dove è nato nel 1948. Per otto anni, dal '73 all'81, è stato membro dell'Opera Reale di Stoccolma, interpretando numerosi ruoli importanti. «Habitué» delle più famose sedi operistiche, Winbergh è dal 1981 ospite permanente dell'Opera di Zurigo, dove si è specializzato nel repertorio mozartiano.

Anche [illegible] pianista Jan Eyron è di Stoccolma. Nato nel 1934, ha debuttato come accompagnatore in concerti liederistici nel '57, in duo con Elisabeth Söderström e Kerstin Meyer. E' stato [illegible] tournée con il tenore svedese Nicolai Gedda, in Europa, Russia e a New York. Dal 1973 si esibisce anche come direttore d'orchestra.

Al Teatro Carignano sono ancora disponibili 200 biglieti numerati a 15 mila lire e 156 posti a sedere [illegible] 8 mila lire, a partire dalle ore 20.

Cristina Caccia

TEATRI

[illegible] REGIO: vendita biglietti i concerti del Regio settembre 1990. Giovedì 20 ore 21, dir. Guido Maria Guida, Paolo Bordoni pianoforte, musiche di Debussy-Ravel, Gershwin, Bosco, Respighi. Giovedì 27 ore 21, dir. Jia Lu, Pietro D[illegible] pianoforte, musiche di P. I. Ciaikovskij. Orchestra del Teatro Regio. P[illegible] unico numerato L. [illegible]. Biglietteria Teatro Regio 8815.241/242. [illegible]; 10-12; 15,30-18; domenica: 10-12; 14-18,30; lunedì chiuso.

ARALDO [illegible]RO DELL'ANGOLO: ore 21,30 in Via [illegible] Nanni Via del Teatro n. 3: Festival di spettacolo per Strada organizzato in coll. con Circ. [illegible]. Partecipano: Atelier du Lec, Sabylonia e Teatrotrè, Bruno Genero Ensemble, Lab. Teatrale, Melarancio, Powerillusi, P[illegible]la Roman, [illegible]ole Boarding Club, Stile[illegible], Tangram Teatro dell'Angolo.

AUDITORIUM RAI - I concerti di Torino - Stagione [illegible] pubblica 1990-1991. 22 concerti il giovedì ore 20,30 e il venerdì [illegible] 21 dal [illegible] [illegible] 1990 al 22 [illegible] 1991. Gli uffici della Rai saranno a disposizione del pubblico con il seguente calendario: conferme abbo[illegible] ai concerti del giovedì [illegible] precedente stagione: dall'11 settembre al 17 settembre conferme abbonamenti ai concerti del venerdì della pre[illegible] stagione dal [illegible] settembre [illegible] 25 settembre. Nuovi abbonamenti [illegible] 27 settembre al 3 ott. Orario: [illegible] 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 sabati inclusi presso la sede Regionale Rai, via Verdi [illegible], Torino. Per informazioni tel. 8800 int. 4653 - 4912 - 49[illegible].

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ABASTO CCT: iscrizioni aperte ai corsi di recitazione. [illegible]. 885.104 - 561.0882.

ACCADEMIA REGIONALE [illegible] DANZA - TEATRO [illegible] TORINO: [illegible] aperte le iscrizioni d[illegible] 3/9 ore 9-12 e 15-19, tel. 659 0668

AL CENTRO DANZA EFFEMME: apertura iscrizioni anno 1990-91: corsi di classico, modern-jazz, afro e ginnastica. V. Oropa 28, tel. 871.813.

BELLA HUTTER: stages metodo Orff e tecnica Graham. Inizio 17 settembre. Telefonare prenotazione anticipata.

BELLA HUTTER: [illegible] [illegible]. [illegible] Vitt. Eman. 108, tel. 514.856.

C.A.T. [illegible] ATLETICO [illegible] (v. Gastaldi 2, To): ginnastica, body building e sauna dall[illegible] ore 10 alle ore 22. Inf. tel. 518.184 - 636.818.

CENTRO DANZA [illegible]: corsi danza classica, moderna, jazz, ginnastica signore. Esami finali in sede[illegible] internazionali, direzione artistica Betty Chiappero. Iscrizioni dal lunedì-venerdì dalle 16 alle 18,30, inizio corsi 1º ottobre V. Giuria 56, tel 674.480 - 696.4643, tram 1-18-34-35-42-67.

CENTRO [illegible] [illegible] TEATRALE A. BLANDI diretto da Massimo Scaglione e Vittoria Lottero. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione, dizione, tecniche radiofoniche e televisive. Per informazioni ed iscrizioni la segreteria è aperta tutti i giorni escluso i festivi dalle ore 16 alle ore 19,30 in via Leinì 40, tel. [illegible]

[illegible] [illegible] ROYAL [illegible] M. Goria. Corsi [illegible] danza [illegible]sica contemporanea, jazz, ginnastica dolce per signore. Iscr. e infor. 15-19, via [illegible]. Marino 89/14, tel. 367.587.

[illegible] [illegible] BALLETTO di Grazia [illegible]gro. Iscrizioni aperte c. Casale 137, [illegible]. 839.5973, pomeriggio 15-19.

CENTRO STUDI [illegible]C.I.S.A.C. (c. V. Emanuele 83, To): a.s. 1990-91 corsi di danza classica (Giulio Cantello), jazz (Garey Palmer), modern jazz (Giuseppe Onzzonio), modern funky (Mide), afro e lambada (Emanuel Miller). Inf. tel. 518.184 - [illegible]

CENTRO DI STUDIO DANZA CLASSICA diretto da Odva Riccio. Iscrizioni ai [illegible] di danza classica e moderna-jazz tutti i livelli. Segreteria ore 16-19, Torino, via Bruino [illegible] [illegible] Bernini), tel. 447.7195.

COMPAGNIA DI [illegible] [illegible] GABBIANO organizza corsi di danza e musica per l'anno 1990-91. Sez. danza dir. F. Pagliassotto, [illegible] classica moderna jazz ginnastica per bambini e adulti qualsiasi livello. Sez. musica dir. L. M. Bianchini. Corsi di canto, tecnica di base per strumenti. Inf. e pren. via Cumiana 49/a, tel. 380.53[illegible].

CUBAT - FLAMENCO [illegible]. corsi Paolo Alliero Patruno, Anna Mostacci. Inf. [illegible]. 722.474 ore 10/18.

CUBAT diretto da Enrica [illegible]. [illegible] aperte le iscrizioni anno 1990-91 ai corsi di danza classica Ena Naranjo, Inizio 3/9 danza modern jazz Enrica Patrito, afro Ka[illegible] G[illegible], corsi per bambini e adulti. Per informazioni tel. 722.474 ore 10-18.

CUBAT diretto da Enrica Patrito. Stage [illegible] modern jazz con Enrica Patrito dal 17 al 28/9: 2 livelli. Informazioni tel. 722.474.

CUBAT MUSICA: corsi di pianoforte, chitarra, sax, [illegible]. Apprendimento rapido. Informazioni tel. 722.474.

[illegible] [illegible]: sono aperte [illegible] [illegible] ai corsi: danza classica, terapia, espressione corporea Christine L[illegible] (Opera di Parigi), ass. Marietta Motta. Danza Contemporanea, sbarra a terra Laboratorio coreografico, atelier fabbricazione delle maschere [illegible] Flumani (Parigi), danza jazz Don Maraaigan, afro jazz, ritmi brasiliani, Capoeira D'Angola Elcio Fernandes (danzatore solista Oba Oba). Ritmi e danze afro Katina Genero, Bruno [illegible] [illegible] musicale brasiliano scuola di samba L[illegible] Carlos Nino. Fla[illegible] William Saville. Tip tap [illegible] Trivello, [illegible] [illegible] ventre Jamila. Danza moderna, cultur[illegible] Anna Cuculo. Breaking da[illegible], acrobatica Igor Castiglia. Per informazioni V. [illegible]. Francesco da Paola 17, tel 837.747 - 839.6551

DANZAVIVA FLAMENCO: stage Week-end sabato 15 e domenica 16 settembre con William Saville Liv. Princ. Int. [illegible]. Per inform. tel. 837.747 - 839.6551.

DANZAVIVA [illegible] [illegible] [illegible] diretto da Don Maraaigan. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza jazz tenute da Don Maraaigan ed allo stage di Daniel Tinazzi che si terrà sabato 22 e dom. 23, sabato 29 e dom. 30 sett. Per informazioni ed iscrizioni: Torino Jazzdance Center, c.so Vittorio Emanuele 102, tel 549.643. Danzaviva sede: tel. 837.747 - [illegible]

D'UOMO TEATRO (Ass. cult. piazza [illegible] Giovanni, tel. 521.1570): scuola di recitazione diretta [illegible] Anna Bolena. Sono aperte le iscrizioni. Segreteria [illegible] lunedì al venerdì dalle 17 alle 20.

GINGER - DANZA CLASSICA [illegible] CONTEMPORANEA: corsi di danza classica per bambini ed adulti, danza moderna e jazz, Teens class. Atelier di coreografia, yoga, ginnastica dolce e di mantenimento, educazione al movimento per bambini dai 3 ai 6 anni. Direzione C. Jahier, C. Serra, S. Debenedetti. Ginger, v. Piana 5 (p. Vittorio), tel. [illegible].

G.R.B. [illegible] DEL BALLETTO CLASSICO, moderno, jazz e ginnastica per signore, diretto da Rosy Brayda. Riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione. Corso Arimondi 6 (zona pedonale Crocetta) tel. 501[illegible]. Per informazioni telefonare ore 9-12; 15-18.

IL LABORATORIO DELLA DANZA (c. Trapani 4, [illegible]. 335.8147): [illegible] aperte le [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], jazz, contemporanea, afro, yoga, gin[illegible], liscio. Stage [illegible] [illegible] con Joan Bosioc dal 17/9. Orario segr. 10-12; 16-20.

LO STUDIO I.D.A.S. [illegible] Giuria 30 bis): direzione artistica: Michelle [illegible] Mauro, Laura Soviano. Corsi di recitazione, dizione, espressione corporea, improvvi[illegible] (mimo, canto, [illegible] e uso dal microfono, tip-tap). Provini per il primo anno nei giorni 21-22/9/90. Stage di danza jazz con Denise Webb dal 17/9/90 al 29/9/90. Corsi jazz [illegible] Brian e Garrison, classico Bosioc, afro Katina Genero, spagnolo [illegible] Fernandez. Per inf. ed iscr. rivolgersi al 669.9126.

PERTTI VIRT[illegible] D[illegible] STUDIO-NUOVA DOYUKAI (via P. [illegible] 20/9): corsi regolari di danza classica, jazz tutti i livelli e perfezionamento. In[illegible]. e iscriz. tel. 839.515[illegible].

SCUOLA DI DANZA E BALLO SANPAOLI (piazza Castello 51): sono aperte le [illegible] 1990-91 ai corsi di danza modern-jazz, funk, contemporanea, afro-jazz, danza [illegible]sica e moderna per bimbi, ginnastica per signore. Orario di segreteria continuato 10-[illegible] 15,30-31,30, tel. 011 510.453.

SCUOLA DI RECITAZIONE diretta da En[illegible] [illegible]. Dizione recitazione, improvvisazione, educazione della voce. Tre [illegible] di [illegible]. Sono aperte le iscrizioni per l'inserimento nei vari livelli di [illegible] e per compagnie Torino Spettacoli, Inf. Teatro Nuovo, c. M. D'Azeglio 17, tel. 6[illegible].

SCUOLA DI RECITAZIONE diretta da Enza Giovine. Tre anni di corso per ragazzi dagli 8 ai 14 anni. Inf. Teatro Alfieri, piazza Solferino [illegible] tel. [illegible] - 669.0668.

[illegible]UM (via Madama Cristina 51) Diretto da Silvia Negri. Danza moderna, [illegible] au sol, ginnastica dolce, ginnastica formativa, Gimtonic. [illegible] corsi 17 sett. Inf. e iscriz. dal lun. al ven., ore 14/19. Tel. 658.978 - 637.388.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, [illegible]. 795.803): [illegible] di danza classica e contemporanea [illegible] [illegible] Loredana Fumo. Iscrizioni [illegible] informazioni da lunedì a venerdì [illegible] 16-19,30 presso la segreteria del Teatro.

[illegible] NUOVO - SCUOLA DI [illegible] CLASSICA [illegible] CONTEMPORANEA: iscr. dal 3/9 ore 9-12 e 15-19. Corsi a tutti i livelli, principianti, medi, avanzati e professionali. Corso M. d'Azeglio 17, tel. 669.0668.

TEATRO NUOVO - SEMINARI DI SETTEMBRE DI DANZA CONTEMPORANEA: con Carla Perotti. Sono aperte le iscrizioni in corso Massimo D'Azeglio 17, tel. 669.0668.

[illegible] NUOVO - SEMINARI [illegible] SET-[illegible] DI DANZA CLASSICA: [illegible] Maria Eugenia Reyes. Sono aperte le iscrizioni in corso Massimo D'Azeglio 17, tel. 669.0668.

TE[illegible] NUOVO - [illegible] DI FLA-[illegible] sono [illegible] le [illegible] in corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 669.0668.

T[illegible] NUOVO: [illegible] Ballet [illegible] di danza jazz diretta da Adriana Cava. [illegible], e inf. c.so Massimo d'Azeglio 17, tel. 669.0668 dalle [illegible] 9 alle 12 e dalle 15 alle [illegible].

[illegible]

AL BAGATELLE: sala rossa: discoteca. [illegible] blu: musica anni 60. Ingr. [illegible] L. 12.000.

ARLECCHINO: [illegible] riapertu[illegible]

CHALET: ore 15,30 e 21 dame [illegible] [illegible] ri 16.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti con Romany.

DU PARC BALLO IN VERANDA: ore 21 orch. Franco Orsini

EXTREME (v. Genova 268, t. 605.0817): ore 21 liscio. Giovedì 27/9 Alex Gabri.

FRENZY [illegible] (Ivrea): [illegible] 21 [illegible] Maurizio Bianchi annesso ristorante «Lo Scorpione»; servizio su prenotazione.

FORTINO DANZE: ore 15,30 liscioteca Armando, ingresso libero. Ore 21 danze per tutti.

GATTOPARDO DANZE (via Rismondo 10, Torino, [illegible]. 606.6350): orch. Edo Puma.

LA LUCCIOLA (corso Taranto [illegible]): [illegible] 16 liscio e passo di danza ingresso libero ore [illegible] 21 liscio misto con Gino Romeo

LE ROI GIARDINO: ore 21 ballando sotto [illegible].

K11 Valperga (To): questa sera orchestra Cristina e i riflessi.

LE GRILLON: riapertura orch. Showman.

NUOVO [illegible]: [illegible] 15,30 Martina e Franco vi invitano [illegible] un dolce pomeriggio con Forch, Mike. Ore 21-1 grande serata nel locale e due piste completamente rinnovato

NO STOP (S. Ambrogio): ore 21 liscio con Beppe Carosso domani ore 15 Bruno e Gli Amici della Notte.

PEPITA: Discoteca: (v. Sestriere 71, None (To), tel. 986 5288. Questa sera ore 22.

SALA [illegible] DUE RITMI (San Gillio): ore 21 Tonya Todaco. Tel. 953.2891

SERENELLA DANZE (corso Francia 110, Cascine Vica): ore 21 ballo liscio.

SMERALDO (Chivasso): [illegible] 21 riapertura liscio orch. Macario

TANGO: Sala danze ore 21-1.

ZIG-ZAG CLUB rinnovato piano bar [illegible] scoteca [illegible] [illegible] 21.30-02 via Bartolotti 1 (p. Solferino).

D[illegible] ROBY: ore 21 cena [illegible] orchestra. T[illegible]. 337.965 - 335.2503.

MY CLUB - PIANO [illegible] (v. M. Cristina 68, tel. 669.9998): al pianoforte Gianluca R. S. Chiuso domenica

PARADISE CLUB Valperga (To): sabato sera d.j. Mauro Monti.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE IL P[illegible] (via Cigna 23, tel. 521.1660): cena a suon di musica con Piero Pas.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): cena danzante [illegible] orchestra. Tel. (0121) 74.115.

S. GIORGIO: Ristorante Danze Valentino La Piana's Trio (s. Albertina).

[illegible] prenotaz. tel. 514.498 - 436.1468.

TRILUSSA: Ce semo pure noantri. Show.

GALLERIE E MUSEI

CASCINA GIAIONE-TORRETTA (v. G. Reni 114): [illegible] M. Grazia Fiore, orario 16,30 - 21,30.

FRES-ART (via dei Mille 42, tel. 839.8905): Boetti, Chia, Kolar, Merlino, Mussavi, Ragalzi, Angeli, Asveri.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra [illegible], tel. 540.983): grafica, or. 16,30 - 19,30.

GALLERIA LA ROCCA: Il più grande showroom d'Europa di manifesti originali e grafica per [illegible] vostro personale museo. S[illegible] dai professionisti.

LO STILE ATTILIO RIVA in [illegible] (To), [illegible]. S. De Vitis 5, tel 0121 52.984: Spazzapan, Damiano, Morelo, Paulucci, Schiano, Morando, dipinti '700 e '800 dal mar. [illegible] ven. ore 15-19; sab. ore 9-12; 15-18. Via Pinerolo 11, tel. 0121 53.888 - 52.310, mobili antichi o riproduzioni dal mart. al sab. 8-12 e 15-19, domenica 15-19.

PIEMONTE [illegible] (via [illegible] [illegible]): mostra Bianco & Nero, ore 15-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: artisti contemporanei.

BERMAN: Gay Harold inaugurazione ore 18 cocktail

MICRO' (p. V. Veneto 10): M. Brizio.

PIRRA FIN-ART LEA[illegible] (c. Vittorio 82, tel. 543.383): pittori italiani e francesi.

TEATRO COLOSSEO TEATRO

Abbonamento «Arcobaleno»
Cinque spettacoli a posto fisso

Dal 20 novembre al 9 dicembre 1990
TRIO
LOPEZ-MARCHESINI-SOLENGHI
«In principio era il Trio»

[illegible] al 13 gennaio 1991
LEO GULLOTTA
«Vaudeville - Storie con musiche di un provinciale a Parigi»

Dal 24 al 27 gennaio 1991
[illegible]LA[illegible]NI
presenta il suo nuovo album

Dal 29 gennaio al 10 febbraio 1991
DARIO FO
in una sua nuova interpretazione (titolo da definire)

Dal 5 al 10 marzo 1991
SAN[illegible]ASS[illegible]
«La Principessa delle Czardas»

L'abbonamento «Arcobaleno» si prenota per le prime tre recite di ogni spettacolo. Vendita abbonamento dal 10 settembre presso Cassa Teatro ore 10-13/15-18 tel. 669.8034. Prezzo abbonamento: [illegible] poltronissima L. [illegible], platea poltrona L. 175.000, galleria L. 120.000

LE CUPOLE
Cavallermaggiore (CN)
[illegible] [illegible] [illegible]POLE con simpatia stop
QUESTASERA
Il D.J. Alexander
al liscio orchestra
PITZIANTI
DOMANISERA
ROCKY [illegible]

Cometa Bioresi
Questa sera gli [illegible]
Domani sera **I SUPREMI**
Per i giovani Superdiscoteca

TEATRO REGIO TORINO

Stagione L[illegible] 1990/91

AVVISO AGLI ABBONATI

E' in corso presso le agenzie della CASSA DI RISPARMIO DI TORINO il rinnovo degli abbonamenti per la prossima Stagione lirica

Termine ultimo: **merco[illegible]ì 3 Ottobre**

TEATRO REGIO TORINO

Settembre 1990
[illegible]CER[illegible] DEL REGIO
Giovedì 20 settembre, ore 21
Direttore **Guido Maria Guida**
Paolo Bordoni pianoforte
Musiche di Debussy-Ravel, Gershwin, Bosco, Respighi
Giovedì 27 settembre, ore 21
Direttore ***Jia Lu***
Pietro De Maria pianoforte
Musiche di P. I. Ciajkovskij
ORCHESTRA DEL TEATRO [illegible]
Posto unico numerato L. 15.000
Biglietti in vendita da
Giovedì 13 settembre
presso la biglietteria del Teatro
[illegible] Castello 215 tel. 8815-241/242

PATIO + [illegible]
Tutte le sere ore **22 *Discote[illegible]***
Domenica **ore 15**
[illegible] **ore 22**
Inaugurazione

[illegible] CARLOS
v. Donizetti 6
tel. 650.3955
Tutte le sere 21,30

[illegible] [illegible] CLUB
Poirino
Stasera riapertura
[illegible] ***FEDERICO L'OLANDESE VOLANTE***
[illegible] [illegible] 105

CRISTALLO

DOPO «FRANKENSTEIN JUNIOR» [illegible] RIDE ANCORA DAL TERRORE

PENTA FILM
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI

tutti a [illegible] di esorcismo!

LINDA BLAIR è RIPOSSEDUTA

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

DORIA e STUDIO RITZ

«RAGAZZI FUORI» ha suscitato emozioni, polemiche, applausi e infiammato VENEZIA '90.

Se «Mery per sempre» vi ha commosso, avvinto, sconvolto, turbato, «RAGAZZI FUORI» vi aiuterà a capirli e ad amarli

CLAUDIO BONIVENTO e RAIDUE presentano — un film di [illegible] RISI

RAGAZZI FUORI

FRANCESCO BENIGNO - ALESSANDRO DI SANZO - ROBERTO MARIANO - MAURIZIO PROLLO - [illegible] - SALVATORE TERMINI - GIUSEPPE PIRICO - ALESSANDRO CALAMIA - CARLO BERRETTA
soggetto e sceneggiatura AURELIO [illegible] MARCO RISI
musiche originali GIANC[illegible] — [illegible] ABON Group s.r.l.
una produzione NUMERO UNO INTERNATIONAL s.r.l. - RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA — RAIDUE
prodotto da CLAUDIO BONIVENTO - regia di MARCO RISI
RAIDUE — TELECOLOR

Per le sue elevate qualità artistiche il film NON E' VIETATO A NESSUNO

Il film viene presentato nella versione DOLBY STEREO

Orario spettacoli:
DORIA 15,30 - 17,50 - 20,10 - 22,30
Studio RITZ [illegible] - 18,10 - 20,20 - 22,30

Sono sospese tessere e biglietti omaggio per i primi 10 giorni di programmazione

---

TEATRO STABILE TORINO

STAGIONE 1990/91
APERTURA CAMPAGNA ABBONAMENTI

Da lunedì 17 settembre [illegible] [illegible] messi in vendita gli Abbonamenti a Posto Fisso del Teatro Stabile [illegible] Torino per le Stagioni del Teatro Carignano e del Teatro Alfieri, validi per la prima settimana di programmazione degli spettacoli (la seconda settimana di programmazione è riservata ai possessori degli abbonamenti CRAL).

L'Abbonamento a Posto fisso al Teatro Carignano dà diritto ad assistere ai sette spettacoli in cartellone al Teatro Carignano più uno spettacolo a scelta fra quelli prodotti dal Teatro Stabile di Torino (il biglietto per quest'ultimo spettacolo, a serata libera e non a posto fisso, verrà rilasciato al [illegible] dell'acquisto dell'abbonamento).

La vendita degli abbonamenti a Posto Fisso al Teatro Carignano verrà effettuata presso:

— Biglietteria del Teatro Carignano, piazza Carignano 6 (orario 9/18 - domenica riposo).

Il prezzo degli Abbonamenti a Posto Fisso al Teatro Carignano è il seguente:

Primi posti L. 216.000
Secondi posti (ultime 4 file di platea, palchi laterali e galleria) L. 176.000

L'Abbonamento a Posto Fisso [illegible] Teatro Alfieri dà diritto ad assistere ai sette spettacoli in cartellone al Teatro Alfieri più [illegible] spettacolo a scelta fra quelli prodotti dal Teatro Stabile di Torino (il biglietto per quest'ultimo spettacolo, a serata libera e non a posto fisso, verrà rilasciato al momento dell'acquisto dell'abbonamento).

La vendita degli abbonamenti a Posto Fisso al Teatro Alfieri [illegible] effettuata presso:

— Biglietteria del Teatro Stabile di Torino, via Roma 49 (orario 9/18 - domenica riposo)
— Biglietteria del Teatro Alfieri, piazza Solferino 2 (orario 9/12 - 15/18 - aperta tutti i giorni).

Il prezzo degli Abbonamenti a Posto Fisso al Teatro Alfieri è il seguente:

Primi posti L. [illegible]6.000
Secondi posti (ultime 4 file di platea e galleria) L. 176.000

La vendita degli abbonamenti avrà luogo:

il 17 e il 18 settembre 1990	per la PRIMA RECITA
il 19 e il 20 settembre 1990	per la SECONDA RECITA
il 21 e il 22 settembre 1990	per la TERZA RECITA
il 24 e il 25 settembre 1990	per la QUARTA RECITA
il 26 e il 27 settembre 1990	per la RECITA DIURNA

Nei giorni venerdì 28 e sabato 29 settembre 1990, si potranno acquistare gli abbonamenti rimasti invenduti.

L'Abbonamento a Posto Fisso dà diritto alla prelazione dei posti per tre stagioni teatrali con scadenza giugno 1994.

Non sarà possibile acquistare più di quattro abbonamenti a persona.

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AI SEGUENTI NUMERI: (011) 5576246/544562.

[illegible] BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

Da lunedì in vendita i posti fissi per le stagioni del Carignano e dell'Alfieri. Le novità della stagione

Stabile, via agli abbonamenti

Il Kraus di Ronconi al Lingotto dal 30 novembre

Si apre la campagna abbonamenti del Teatro Stabile [illegible] Torino. Da lunedì verranno messi in vendita gli abbonamenti a posto fisso per le stagioni del Carignano e dell'Alfieri, validi per la prima settimana di programmazione (la seconda è riservata ai possessori degli abbonamenti Cral).

L'abbonamento [illegible] il diritto ad assistere a sette spettacoli in cartellone più uno a scelta fra le produzioni dello Stabile. La vendita sarà effettuata presso la biglietteria del Carignano (ore 9/18) e dell'Alfieri (ore 9/12 - 15/18). Per l'abbonamento all'Alfieri è anche possibile rivolgersi alla biglietteria dello Stabile in Via Roma 49 (ore 9/18). Il costo è di L. 216 mila per i primi posti, 176 mila per i secondi.

La vendita avrà luogo il 17 e 18 per la prima recita, il 19 e 20 per la seconda, il 21 e 22 per la terza, il 24 e 25 per la quarta, il 26 e 27 per le recite diurne. Il 28 e 29 saranno disponibili gli abbonamenti rimasti invenduti. Non è possibile acquistare più di quattro abbonamenti a persona. L'abbonamento a posto fisso dà inoltre diritto alla prelazione [illegible] posti per tre stagioni teatrali. Da lunedì sarà anche possibile acquistare i biglietti per i singoli spettacoli. Per informazioni telefonare al 5576246 e 544562.

Il Teatro Stabile comunica inoltre alcune variazioni di cartellone: al posto dello spettacolo «Non si può mai sapere» (la cui tournée è stata interrotta per le condizioni di salute di Alberto Lionello), che avrebbe dovuto debuttare al Carignano dal 2 al 14 aprile, saranno programmati dal 2 al 7 aprile «Il malinteso» di Camus e dal 9 al 14 «A porte chiuse» di Sartre. Di entrambi è regista Walter Pagliaro, interpreti Walter Bentivegna, Luigi Diberti, Micaela Esdra e Valentina Fortunato.

Al posto di «La cagnotte» di Labiche, regia di Walter Pagliaro, programmata dall'11 al 23 dicembre all'Alfieri, sarà possibile assistere a «Vortice» di Noël Coward con Rossella Falk, Milena Vukotic, Carlo Reali, regia di Mino Bellei. Inoltre, è stato definito il titolo dello spettacolo di Turi Ferro all'Alfieri dal 5 al 17 marzo: «Il malato immaginario». E' infine rimandato al 30 novembre il debutto al Lingotto di «Gli ultimi giorni dell'umanità» di Kraus, regia di Luca Ronconi. [s. n.]

Alberto Lionello non sta bene: salta quindi «Non si può mai sapere»

Bellissimo concerto per Settembre Musica

Vassilev, quanti prodigi nascono da quel violino

Un programma meraviglioso eseguito da due interpreti di vaglia è garanzia di successo, ma nel caso di «Settembre Musica» il verificarsi di eventi di questo genere induce nel frequentatore assiduo delle manifestazioni in calendario uno strisciante pensiero: le sorprese più gradite il festival le riserva di pomeriggio. Il sospetto, fattosi strada nel corso delle due settimane già consegnate all'archivio di duplice offerta quotidiana di concerti, ha senz'altro ricevuto un impulso decisivo dall'esibizione - appunto pomeridiana, al Tempio Valdese - del violinista bulgaro Vasko Vassilev. Accompagnato con scioltezza via via crescente dalla pianista Pamela Nicholson, il giovane interprete balcanico ha strabiliato con la sua prodigiosa abilità il pubblico datosi convegno in occasione della [illegible] performance; la sua prova ha impressionato proprio perché si è tenuta lontana dall'esibizione. Vassilev ha dimostrato di avere serenamente smesso i panni del bambino prodigio (ha debuttato in pubblico all'età di 8 anni) ed ha affrontato anche le pagine più impegnative del programma (il movimento lento della Sonata op. 30 n. 2 di Beethoven e il Poème op. 25 di Chausson) con encomiabile maturità. Tesa, equilibrata, lirica, sentimentale, si fa veramente fatica a rendere con un solo aggettivo l'idea della sua linea espressiva. Per giudicare la sua interpretazione della raveliana Tzigane ci si sente poi davvero autorizzati a scomodare il ricordo delle prove dei grandi.

[a. ri.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 — [illegible] Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4 / Bus 50/51, Ingr. 9000/Alace 6000
Tracce di vita amorosa — *di Peter Del Monte con Stefania Sandrelli, Walter Chiari, Valeria Golino (Italia '90)* — In 15 episodi evocativi le molte tacce dell'amore: passioni, segreti e gelosie attraverso l'età della vita. N.V. 1h 45' Dr[illegible]. Or.: Ap 15,45 film 16,10; 18,15; 20,20; 22,30 (a[illegible]diz.)

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4 / Bus 50/51, Ingr. 9000/Alace 6000
Pretty Woman — *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia. [illegible] 18; 20,15; 22,30 (aria condizionata)

Ambrosio — c. V. [illegible] II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, Ingr. 9000/rid. 6000
Ti amerò fino ad ammazzarti — *di Lawrence Kasdan con Kevin Kline, [illegible] Hurt, T. Ullman (Usa '90)* — Da una storia vera, le vicende grottesche sentimentali di una [illegible]: un pizzaiolo italiano traditore e la consorte pronta a vendicarsi. N.V. 1h 35' Commedia. Or.: 15,10; 17; 18,[illegible]; 20,40; 22,30

[illegible] P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, Ingr. 9000/rid. 6000
Revenge — *di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90)* - Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce dal Vietnam, un messicano è travolto da un incontrollabile [illegible] vendetta. N. V. 2h 02' [illegible]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.80, Tram 4/18, Bus 41/63, Ingr. 9000/rid. 6000
Poliziotti a 2 zampe — *di B. Clark con Gene Hackman, Dan Aykroyd (Usa '90)* — Dan e Mac, due poliziotti, in viaggio su una bizzarra casa mobile devono scoprire chi è che si nasconde dietro una serie di omicidi. N. V. Poliziesco. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.08.05, Tram 13, Bus 55/56/58/72, Ingr. [illegible]/rid. [illegible]
Pummarò — *di M. Placido con Pamela Villoresi, Thywill Amenya (Italia '89)* — Un africano del Ghana, giunto in Italia per cercare il fratello maggiore, si scontra con la dura realtà dell'immigrazione clandestina. N. V. 1h 39' Drammatico. Or.: 15,20; 17,10; 18,55; 20,45; 22,30.

Centrale — via Carlo Alberto [illegible], Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, Ingr. 9000/Alace 7000
Lola Darling — *di Spike Lee con T. C. Johns, R. Hicks, S. Lee (Usa 1986)* — Lola, affascinante donna di colore, vive tre storie d'amore con uomini fra loro diversissimi. A ritmo di jazz il debutto di un autore nero. B/n N. V. 1h 20' Commedia. Or.: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,40 (aria condizionata)

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 9000/Alace 6000
Duro da uccidere — *di B. Malmuth con S. Seagal, K. Le Brock (Usa '90)* — Un detective, creduto morto dai suoi assassini, dopo sette anni ricompare [illegible] prendersi una terribile [illegible] chi l'aveva dato per spacciato. N. V. 1h 50' Poliziesco. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 9000/Alace 6000
Senti chi parla — *di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '[illegible])* — Un taxista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' Commedia. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Cristallo — via Gotto 5, Tel. [illegible], Tram 1, Bus 47/61/67, Ingr. 9000/rid. 6000
Riposseduta — *di B. Logan con Linda Blair, N. Beatty, L. Nielsen (Usa '90)* — Una tranquilla casalinga all'improvviso si mette a ruggire e a dimenare la [illegible]. Per esorcizzarla torna alla carica un esorcista in pensione. N. V. 1h 31' Horror. [illegible]: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram [illegible]12/15, Ingr. 9000/rid. 6000
Ragazzi fuori — *di Marco Risi con S. Termini, F. Benigno, G. Lucania (Italia '90)* — Dopo il carcere la vita, tra violenza e sottocultura criminale, di sette ragazzi divenuti uomini troppo presto a Palermo. N. V. 1h 45' Dramm[illegible]. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ing. 8000
Pretty Woman — *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30 (aria condizionata)

[illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 9000
Doppia identità — *di S. Locke con Theresa Russell, Jeff Fahey (Usa '90)* — A Los Angeles una poliziotta irreprensibile lavora adescando boss della malavita. Ma nell'intimo è tentata dal desiderio di essere disonesta. N. V. 1h 50' Thriller. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40 (aria condizionata)

Eliseo [illegible] — [illegible] Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ing. [illegible]
L'Africana — *di M. Von Trotta con B. Sukowa, S. Sandrelli, S. Frey (Ita Germ.Ov. Fra '90)* — L'intenso ma difficile rapporto d'amicizia fra due donne incrinato dall'amore per lo stesso uomo. N. V. 1h 43' Drammatico. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria [illegible])

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingresso 9000
Mr & Mrs Bridge — *di J. Ivory con P. Newman, J. Woodward, (Usa '89)* — Parigi: alla vigilia della seconda guerra mondiale il lento e malinconico dissolversi del rapporto decennale di due coniugi americani. N. V 2h 10' Drammatico. [illegible]: 15,30; 15,50; 20,10; 22,30

Faro — via Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
La casa al n.13 in Horror Street — *di H. Cokliss con K. Wilhoite, J. Redgrave (Usa '90)* — In un [illegible] sottoscala due ragazze trovano una strana bambola. Ben presto la casa dove abitano si trasforma in un labirinto pieno di incubi. V. M. [illegible] 1h 25' Horror. Ap.: 20,30; film 20,45; 22,30

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.20.57, Tram 2/33/42/68, Ingr. 9000/rid. 6000
Le affettuose [illegible]nze — *di Sergio Rossi con L. Sastri, F. Marchegiani, A. Finocchiaro (Italia '89)* — Dopo cambiamenti e crisi tre donne cercano [illegible] rapporto con l'uomo fondato su sincerità e comprensione. N. V. 1h 47' Commedia. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46b/51/52/7[illegible], Ingr. 9000
L'albero del male — *di W. Friedkin con Dwier Brown, Carey Lowell, Jenny Seagrove (Usa '90)* — Sotto le spoglie di una bionda baby sitter si nasconde una strega crudele che rapisce i bambini per offrirli all'albero del Male. V.M. 14 1h28' Horror. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

[illegible] Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Fa la [illegible] giusta — *di e con S. Lee, con D. Aiello, O. Davis, R. Dee, G. Esposito (Usa '89)* — Brooklyn: neri e italo-americani vivono in apparente [illegible]. Ma un caldo giorno d'estate in una pizzeria la tensione esplode... V. M. 14 1h 52' Drammatico. Orario: 16,45; 18; 20,15; 22,30

Lilliput — via XX Settembre 5 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15-Bus 65/67a 58/58a/63/63a/68, Ingr. [illegible]id. 6000
Il tempo dei Gitani — *di E. Kusturica con H. Hasimovic (Jugoslavia '89)* — L'avventuroso viaggio dei gitani da Belgrado a Milano tra realtà e profonde ra[illegible] nella memoria collettiva. Premio Miglior Regia Cannes '89. N. V. Antropologico. Or.: 14,45, 17,10; 19,45; 22,20 (aria condizionata)

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58a/61, Ingr. 9000/rid. 6000
Ancora [illegible] — *di W. Hill con E. Murphy, N. Nolte (Usa '90)* — Il poliziotto burbero e il simpatico detenuto che lo aiutò in [illegible] si ritrovano a Las Vegas per dare la caccia a un criminale di nome Iceman. [illegible] 1h34' Comm. poliziesca. Or.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67, Ing. 9000
Cattive compagnie — *di C. Hanson con R. Lowe, J. Spader (Usa '90)* — Yuppie con fidanzata e lavoro trascorre una vita impersonale fino a quando un nuovo amico non desta in lui il gusto dell'immoralità e del delitto. N.V. [illegible] Dramma giallo. Or.: 15; 16,50; 18,40; [illegible]; 22,30 (aria condizionata)

N[illegible] — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67, Ing. [illegible]
Tracce di vita amorosa — *di Peter Del Monte con Stefania Sandrelli, Walter Chiari, Valeria Golino (Italia '90)* — In 15 episodi evocativi le molte tacce dell'amore: passioni, segreti e gelosie attraverso l'età della vita. N.V. 1h 45' Drammatico. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ([illegible] condiz.)

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57a/58/58a, Ingr. 9000/rid. 6000
Le montagne della luna — *di B. Rafelson con P. Bergin, I. Glen (Usa '90)* — Alla ricerca delle sorgenti del Nilo, la storia di due esploratori inglesi dell'epoca vittoriana: il duro R. Burton e il sognatore J. H. Speke. N. V. 2h 11' Avventura. [illegible] 14,45; 17,15; 19,45; 22,15

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57a/58/58a, Ingr. [illegible]/rid. [illegible]
Mr & Mrs Bridge — *di J. Ivory con P. Newman, J. Woodward, (Usa '89)* — Parigi: alla vigilia della seconda guerra mondiale il lento e malinconico dissolversi del rapporto decennale di due coniugi americani. N. V 2h 10' Drammatico. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Reposi — via [illegible], Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58a/63/63a/58, Ingr. 9000/rid. 6000
[illegible] shock — *di Wes Craven con M. Murphy, B. Berg, M. Pileggi (Usa '89)* — Un omicida crudele fino al [illegible] condannato [illegible] elettrica, ma la [illegible] invece di ucciderlo gli fornisce nuove energie... [illegible]. V. 1h 45' Horror. Ap.: ore 16; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72a, Ing. 9000
Pretty Woman — *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, [illegible] San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia. Ap.: ore 15,45; film 16; 18,10; 20,20; [illegible]

Studio Ritz — via Acqui 2, Tel. 63.05.21, Tram 13, Bus 53/56/66/73, Ingr. 9000/Alace 7000
[illegible] fuori — *di Marco Risi con S. Termini, F. Benigno, G. Lucania (Italia '90)* — Dopo il carcere la vita, tra violenza e sottocultura criminale, di sette ragazzi divenuti uomini troppo presto a Palermo. N. V. 1h 45' Drammatico. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria — via Roma 336, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58a/61, Ingr. 9000/rid. 6000
Caccia a ottobre rosso — *di J. McTiernan con Sean Connery, A. [illegible], J. E. Jones (Usa '90)* — Il disperato tentativo di un sottomarino [illegible] di scappare all'Ovest, porta il [illegible] sull'orlo della terza guerra mondiale. N. V. 1h 40' Thriller. Or.: 15,05; 17,25; 19,55; 22,25

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingresso 6000
Nuovo [illegible] — *di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (Ita.-Fra. '88)* — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Premio Giuria Cannes '89, Oscar '90. N.V. 2h 05' Comm.[illegible]. Or.: 20,15; 22,30

ALTRE VISIONI

Ambra — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197)
Senza esclusione di colpi — con J. [illegible] Vandamme, D. Gibb, L. Ayres. Orario: 16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30. Ingr. 9000, rid. 6000

C[illegible] — via Nizza 56 (tel. 667.688)
Harry ti presento Sally — B. Crystal, M. Ryan. Orario: 16; [illegible]; 20; 22.15

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)
Sogni — di Akira Kurosawa. Orario: 20,15 - 22,30

Lanteri — c. Giulio Cesare 80 (tel. 284.134)
[illegible] — con Harrison Ford. Col. [illegible]: 14,30; 16,20; 18,10; 20; 21,50

Massaua — piazza Massaua 9 (tel. 795.803)
Always per sempre — di Steven Spielberg con Richard Dreyfuss. Orario: 20.10; 22,30

Nuovo D[illegible] — via Venaria 8 (tel. 749.23.62)
La guerra dei Roses — di D. De Vito con Michael Douglas e Kathleen Turner. Orario 20,15; 22,30

Selene d'Essai — [illegible] Belgio 53 (tel. 874.171)
Marrakech Express — di G. Salvatores, con D. Abatantuono. Orario: 20,15; 22,30.

Drive-In — Al cinema in auto, via Valenza ang. via Genova
[illegible]rry ti presento [illegible]y — di Rob Reiner con Billy Crystal, Meg Ryan. Orario: 20; 22; 24.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] Uno — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Il decalogo [illegible] - Il decalogo otto — di K. Kieslowski, con Teresa Marczewska, Maria Koscial[illegible]. Versione italiana. Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.

Massimo Due — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Programma [illegible] — Tutti i rari e famosi cortometraggi di Polanski: [illegible]; Il sorriso dentale; Rovinamo la [illegible]; [illegible] uomini e un armadio; La lampada; La caduta degli angeli; I Mammiferi; Il grasso e il magro. Or.: 16,40; 18,1[illegible]; 20,45; 22,[illegible].

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871.[illegible], Tram 15, In[illegible] L. 5000
Mean streets — di Martin Scorsese con Robert De Niro, Harvey Keitel. Versione [illegible]. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151
A Settimo Tor. Giardino di via Roma ore 21 Concerto Coro «Palestrina» direttore Fulvio Fogliazza, al pianoforte Enrico Dovico. Programma lirico

[illegible] — c. Giulio Cesare 67, Tel. 287.871-248.2276, Tram 4, Bus 50/51
Il Gruppo Della Rocca — Inizio campagna abbonamenti 27 settembre. Per informazioni tel. 248.2276 - 287.871.

[illegible] — [illegible] Chiomonte 3, Tel. 331.784, Tram 15/16, Bus 33/42/55
Teatro [illegible]l'Angolo — Via del Teatro n° 3. Ore 21,30 Festival di spettacolo in via Di Nanni e al Teatro Araldo organizzato da T. dell'Angolo - Centro Teatro Giovani e Circ. 3. In caso di pioggia la manifestazione si svolge al Teatro Araldo. Ingresso gratuito

Colosseo — via M. Cristina 73, Tel. 669.6034, Tram 16/18, Bus 67
Stagione [illegible] '90-[illegible] — Vendita abbonamento «Arcobaleno» 5 spettacoli a posto fisso. Per informazioni tel. 669.6034

Teatro di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 785.803, Bus 36/38/62/62a
Compagnia di [illegible] Teatro di Torino — Scuola di danza classica e perfezionamento diretta da Lo[illegible] Furno. Sono aperte le iscr. all'anno scolastico 1990/91. Inf. e iscr.: v. P. Giuliano 3, tel. 011 473.0189; P.za S. Lucia 1 tel. 0131/442.692.

LUCI ROSSE

A[illegible] v. Sacchi 19, t. 511.293. [illegible] erotiche di rambone con Baby Lyods Rains, Mamies Gills. Col. V. 18. Ap. 14, ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Giochi erotici di Fanny**, con A. Lynn, R. Jeremy. Ap. 15, ult. 22,[illegible].

CINECLUB v. Cal[illegible] 15. **P[illegible].** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, tel. 521.23.86. **La femmina e il piacere**, con K. Spati, T. Stalone. Col. V. 18. No stop [illegible] 10 ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. [illegible]. **Coniglietta ultrasexy**, con Jimmy Holloh, Janine Reynaud. Col. V. 18. Ap. 10,30, ult. 22,30.

MAIOR l.go G. Cesare 105, t. 257.974. **La signora dietro la [illegible]**, con P. Motta, M. Farran, L. Laz. C. V. 18. Ap. 15.

[illegible]TROPOL v. P. Tommaso 8, tel. 650.54.70. **Oscenità di una moglie**, con K. Schubert, M. Lotar. Col. V. 18. Ap. 14,30, ultimo 22,30. Prim. Vis.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. **Josefine e il piacere**, con Col. V. 18. Prima [illegible]. Apertura 10, ultimo 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Rabbiosamente femmine** con Katy Menard, Gabriel Pontello. Col. V. [illegible]. Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 888.3817. **Stravaganze erotiche**, con Tracy Adams, A. [illegible]. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

T[illegible]INO via Buozzi 8, t. 530.353. **Tutti i vizi di mia moglie**, con M. C. Carlex, H. Duck, J. Colligran. Col. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingr. [illegible].

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: Doppia identità
[illegible] — SABRINA: Caccia ad Ottobre rosso
[illegible] — [illegible] Senza esclusione di colpi
CASCINE VICA — [illegible]
CHIERI — MARYLIN: Chi ha paura delle streghe?; SPLENDOR: riposo
CHIVASSO — CINECITTA': L'Africana; MODERNO: Doppia identità; POLI[illegible] shock
[illegible]RIE' — NUOVO: Sotto [illegible]
COLLEGNO — PRINCIPE: Caccia [illegible]; REGINA: Senza esclusione di colpi; STAZIONE: Pummarò; STUDIO LUCE: La casa al n. 13
[illegible] — MARGHERITA: Revenge; PERONA: Riposseduta
GRUGLIASCO — [illegible]: Revenge
IVREA — AB CINEMA: riposo; POLITEAMA: Ancora 48 ore
[illegible] — KING KONG CASTELLO: Sotto shock
MONTANARO — VITTORIA: film erotico
NONE — EDEN: Lettere d'amore
ORBASSANO — SALA COMUNITA': riposo
[illegible] — HOLLYWOOD: Ragazzi fuori; RITZ: L'albero del male; ITALIA: Pretty woman
RIVOLI — GIOIELLO: Revenge
SETTIMO TORINESE — BECCARIS: riposo
SUSA — CENISIO: La casa 5
[illegible] — TRENTO: Lassù qualcuno è impazzito
[illegible] — AMBRA: Un duro da uccidere

Confronto in Valle di Susa dopo le accuse di Italia di Nostra e l'intervento di Cossiga

Gran consulto sulla Dora di cemento

L'Autofréjus agli ambientalisti: «Discutiamone»

La prossima settimana la Regione riunirà i tecnici per [illegible]trollare i lavori eseguiti in Val Susa dalla Sitaf, [illegible] società del Fréjus. Lo ha deciso l'assessore alla Pianificazione territoriale Nerviani, dopo l'invito del Presidente della Repubblica che ha ricevuto e trasmesso per [illegible]petenza la denuncia di Italia Nostra sulla cementificazione della Dora Riparia. Contemporaneamente la Sitaf ha annunciato che ascolterà i pareri degli ambientalisti della Val Susa sulla valutazione di impatto ambientale, preparata per i lavori autostradali Rivoli-Susa. La società ha fatto pervenire ai protezionisti lo studio tecnico. «Così avremo un'opinione qualificata», spiega l'ingegner Gianfranco Campo, direttore Sitaf.

«Crediamo che i lavori siano stati eseguiti come concordato - afferma l'assessore Nerviani -; tuttavia intendiamo verificare eventuali abusi o eccedenze». Aggiunge [illegible] presidente della giunta regionale, Giampaolo Brizio: «Quella di Cossiga è stata [illegible] segnalazione. Un atto dovuto. I lavori sono stati effettuati in base ai decreti dei Mondiali, quindi con procedure più rapide. Verificheremo tutto».

L'accusa degli ambientalisti fa riferimento ai 400 miliardi stanziati per massicciate di pietroni da Susa a Rivoli, dove il tracciato autostradale corre lungo la Dora Riparia. «Interventi discutibili - sostiene [illegible]lia Nostra - che vengono [illegible]guiti anche dove non necessario. Il fiume viene incanalato, boschi [illegible] prati sono distrutti. E' vero che c'è l'avallo del magistrato del Po, [illegible] [illegible] contestiamo i criteri operativi».

Dopo la lettera del presidente Cossiga, alla società autostradale del Fréjus c'è stata una riunione dei dirigenti e dei tecnici. «Abbiamo voluto informa[illegible] [illegible] associazioni ambientaliste - dice il direttore della Sitaf - per raccogliere osservazioni sui nostri progetti. C'è un colloquio costante, con risultati concreti. E ci siamo incontrati anche dopo l'esposto di Italia Nostra. Al[illegible] correzioni sono già state adottate».

Aggiunge l'ingegner Campo: «Il tracciato autostradale pone poche alternative tecniche, perché segue le sponde del fiume. Ci sono case, industrie, strade, canali, una ferrovia. E le vecchie opere spondali sono ormai insicure. Ecco perché so[illegible] [illegible] arginature [illegible] imbrigliamenti diversi. Ovviamente abbiamo lavorato sotto il controllo del magistrato del Po e della Regione Piemonte».

«I suggerimenti indicati da diversi enti - precisa [illegible] direttore della Sitaf - [illegible] stati accolti, la salvaguardia dell'ambiente [illegible] interesse generale. Non solo, il magistrato del Po ha voluto uno studio sul bacino idrografico della Dora Riparia per adeguati interventi di tutela idrogeologi[illegible]. Comunque - conclude Campo - non abbiamo corretto [illegible] corso del fiume, [illegible] rinforzati gli argini secondo tecniche idrauliche collaudate».

Intanto i lavori dell'autostra[illegible] proseguono. Entro l'anno verrà aperta la tratta (una [illegible]sia) fra Rivoli, Avigliana e Sant'Ambrogio. Subito dopo toccherà [illegible] Bussoleno-Condove.

Giuliano Dolfini

A Rivoli

L'ospedale [illegible] il direttore

All'ospedale di Rivoli non sanno più che cosa fare per trovare un direttore sanitario. Per presentare la domanda [illegible] accedere al concorso c'è tempo fino a lunedì ma, fino a oggi, negli uffici dell'Usl di via Piave nessuno si [illegible] presentato. E' il terzo concorso che viene bandito quest'anno, i primi due sono andati [illegible] vuoto e questo rischia di fare la stessa fine. Per il presidente dell'Usl 25, Renato Veltri, [illegible]bra un problema irrisolvibile: «Non ne capiamo [illegible] motivo, ma sembra che non si trovino più direttori sanitari disposti a venire a Rivoli».

Per risolvere la situazione, che rischia di diventare emergenza, è stato [illegible] preparato un avviso di incarico provvisorio, della durata di [illegible] mesi. «Una soluzione definitiva sarebbe [illegible]cessaria - aggiunge Veltri - soprattutto in un momento tanto complesso per lo sviluppo dell'ospedale». La struttura di Rivoli dispone [illegible] 10 miliardi nei prossimi tre anni e 25 fino al Duemila per completarne la struttura; durante il triennio in corso,si dovrebbe arrivare ad attivare [illegible] posti letto.

Preoccupazione è stata espressa anche [illegible] sindacati: «E' controproducente essere senza un vertice - dice Adriana Celotto, della Cisl Sanità -. Nello stesso tempo, però, bisogna sottolineare che l'amministrazione sta facendo tutto il possibile, purtroppo nessuno risponde ai [illegible]. La spiegazione sta forse negli scandali, nei lavori di [illegible] che procedono [illegible] rilento e nel rischio di trovarsi [illegible] dirigere [illegible] ospedale sempre più emarginato. Episodi che non lo rendono sicuramente un posto allettante, lo dimostra [illegible] fatto che negli ultimi due anni sono cambiati [illegible] quattro direttori sanitari».

PROVINCIA [illegible]

Ciriè, le offerte [illegible] Collocamento

Domani, nella bacheca del cine teatro Nuovo di Ciriè verranno esposte le seguenti offerte di [illegible]voro. CASELLE: 1 cucitr.-macchinista, abbigl. (td); 1 generica, abbigl. (ti). CAFASSE: 1 aiu[illegible] carpent., metalm. (ti). BORGARO: 1 facchino notte, albergo (ti); 1 ass. domicilio, e. locale (td). NOLE: 1 generico, falegn. (ti). S. MAURIZIO: 1 ass. domicilio, e. locale (td). LANZO: 1 autista, [illegible]. locale (td). TRAVES: 1 bidello, e. locale (td). GROSSO: 1 appl. ragioniere, e. locale (td). S. FRANCESCO: 1 bidello autista, e. locale (td).

Bardonecchia, penna pistola nel bagaglio

Un insegnante norvegese [illegible] stato denunciato per possesso illegale di armi dalla Guardia di Finanza. E' Johan Ordech Vol Helge, 47 anni, [illegible] traforo del Frejus gli è stata trovata una pi[illegible]la calibro [illegible] [illegible] forma di pen[illegible] [illegible] cartuccia in canna.

Rivara, «Strassapapè» [illegible]

Nottata gastronomica, con inizio alle 20, al vecchio campo sportivo, organizzata dalla Pro loco, che ripropone «Strassapapè en festa». Fino ad esaurimento, piatti tipici canavesani.

Torrente Malone inizia il check up

Parte stamane alle 7,30 (e durerà 3 giorni) [illegible] check up sul torrente Malone. Volontari, ambientalisti [illegible] tecnici da Brandizzo arriveranno a Corio Canavese, controllando gli scarichi [illegible] facendo prelievi d'acqua.

Ciriè, arriva il Centro Inps

L'Inps aprirà un nuovo Centro operativo a Ciriè. Servirà gli abitanti delle Usl 27 e 37 (Lanzo). Il Comune sta cercando i locali per la struttura, dove lavoreranno 20 addetti.

Trofarello, si teme la chiusura alla Rubriplast

Sparite le [illegible] in azienda, 35 a [illegible]

C'è preoccupazione fra i 35 dipendenti della «Rubriplast» di Trofarello, ditta specializzata in guarnizioni per auto che lavora per [illegible] Gilardini del Gruppo Fiat. Dall'azienda, ad [illegible] ad uno, sono stati ritirati tutti i macchinari di proprietà [illegible] società di leasing perché i proprietari, i fratelli Roberto e Paolo Bricarello, non hanno pagato i canoni. La crisi che da mesi travaglia la piccola azienda nata nell'86, non sarebbe infatti dovuta [illegible] mancanza di lavoro, [illegible] finanziaria.

«Quando siamo andati in ferie - raccontano gli operai - [illegible] sindacato aveva raggiunto un accordo che prevedeva la [illegible]se in cassa integrazione di 15 di noi per 13 settimane, mentre gli altri, grazie anche [illegible] un commessa molto grossa [illegible] la Sire[illegible] [illegible] Rosta, avrebbero continuato a lavorare. Quando siamo tornati non c'era più un macchinario [illegible] anche i padroni non si fanno più vedere».

«Non [illegible] certo scappati - dicono all'Api - [illegible] proprio stamattina (ieri, ndr) abbiamo fat[illegible] vedere ai sindacati la richiesta di cassa integrazione firma[illegible] dall'imprenditore per 34 di loro. Lunedì ci rivedremo per l'accordo definitivo. Se l'azienda fallisse, i 34 godrebbero comunque della [illegible] per 36 mesi».

Due fratelli: [illegible] morto nell'aggressione a un tassista, un altro in carcere

«La mia è una vita disgraziata»

Valter Pollidoro torna in prigione per rapina

Valter Pollidoro, 27 anni

Torna in carcere Valter Pollidoro, 27 anni, via delle Querce [illegible], [illegible] nome «famoso», quello di famiglia. Uno dei fratelli, Roberto, il più giovane, è stato ucciso il 16 giugno, a 25 anni, durante la rapina al taxista Giovanni Conces: Conces gli sparò al petto (legittima difesa) e il ragazzo morì sul colpo, accascia[illegible] sul sedile posteriore della macchina. E' in carcere un [illegible]tro fratello, Antonio, ora trentenne. [illegible] una storia personale pesante cominciata quand'era minorenne: fu accusato [illegible] poi scagionato per l'omicidio di [illegible] taxista nel 1977, e la [illegible] vita è attraversata [illegible] violenze inflitte [illegible] disgrazie subite, come quando perse nove dita sotto la pressa della fabbrica nella qua[illegible] lavorava.

Valter l'hanno arrestato giovedì gli uomini della Squadra mobile su ordine della Procura: deve scontare una «pena residua» [illegible] 30 mesi per una rapina del gennaio '88. E' stato ammanettato [illegible] [illegible] Non ha fatto resistenza. Ha detto soltanto: «Se avessi saputo che la mia sentenza era diventata definitiva certo non mi avreste trovato qui. Me ne sarei scappato via, tanto [illegible] [illegible] è tutta una vita disgraziata». Valter Pollidoro ha precedenti per ricettazione, rapina, estorsione, detenzione di armi, uso e spaccio di droga.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Sabato 15 Settembre 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

VAL LEMME

L'eredità del Mondiale di calcio

Andranno [illegible] beneficenza i quattro milioni raccolti durante le amichevoli della Costa Rica. Ed [illegible] il comitato «Val Lemme '90» pensa ad una nuova impresa, le «Colombiadi».

SERVIZIO A PAGINA 3

UN FANTASMA CHIAMATO ENPA

Da tre anni l'Ente per la protezione degli animali di Alessandria [illegible] allo sbando: non ha né organismi direttivi, né sede. E nessuno sa [illegible] precisione, come [illegible] legge in un esposto alla magistratura, dove siano finite [illegible] «anche di una certa consistenza». Sono infatti pendenti davanti al pretore alcuni ricorsi firmati da [illegible] soci. La situazione dell'Ente, ormai fantasma, è anomala da anni e [illegible] hanno certo contribuito [illegible] far chiarezza alcune decisioni della sede centrale dopo la morte, avvenuta nell'autunno 1987, del presidente Giancarlo Vigo, quando già erano dimissionari tutti i consiglieri. Fu indetta un'assemblea, venne nominato presidente Domenico Garrone. Mentre si cercava di affrontare i tanti problemi sul tappeto, fra cui lo sfratto del canile da parte del Comune, da Roma giunse, come una doccia fredda, l'annuncio che i risultati delle elezioni non erano stati ratificati, così come quelle delle nuove [illegible]sultazioni, avvenute nel 1989. Ad operare [illegible] favore degli animali abbandonati [illegible] rimasti [illegible] città solo alcuni volenterosi, a prezzo di sacrifici personali.

[illegible] PAGINA 5

NOSTALGICI ANN[illegible]

Era l'86 [illegible] l'87 e già imperversava [illegible] revival di quelli che, Gianni Minà insegna, è di moda definire «i favolosi Anni Sessanta». I cantanti di allora [illegible] dal magazzino dei ricordi e battono a tappeto le piazze piemontesi. Qualche volta, sui manifesti, li annunciano richiamando il titolo [illegible] loro unico successo, «stasera [illegible] cantante Tizio, quello di "Amami amore"». Così, tanto per rinfrescare la memoria. E' la nostalgia l'arma, la forza vera degli Anni Sessanta. Però c'è anche sostanza: trionfavano in quei giorni il rock, [illegible] beat, la psichedelia. Un'eredità forte, che ha dato vita [illegible] un fenomeno nuovo e vitale: giovani gruppi, ragazzi che hanno vent'anni oggi, che recuperano quelle sonorità [illegible] le fanno proprie. Nel nulla musicale degli Anni Novanta, i ventenni si accorgono che Rocky Roberts [illegible] qualcosa di più che il cantantino di «Stasera mi butto», che Nino Ferrer con «La pelle nera» [illegible] inventato la black music d'Europa. Però questo non [illegible] più revival. E' la constatazione che, anche [illegible] musica, la Storia è maestra. Di vita, e d'arte.

SERVIZIO A PAGINA 8

ASTI IN FESTA

Domani la corsa del Palio

Tutto è pronto per il gran giorno. Preceduto da [illegible] serie di manifestazioni (mercatino, [illegible] degli scudieri, corteo storico), d[illegible] alle [illegible] si correrà [illegible] Palio più antico d'Italia. La prima edizione, infatti, risale al 1275.

Sergio Miravalle A PAGINA [illegible]

Per inquinamento

Il [illegible] il sindaco di Carpeneto

Dopo alcuni lavori di scavo, parte dei liquami [illegible] confluita da una fossa biologica in [illegible] buca all'aperto. Il perdurare dell'inconveniente ha provocato la presentazione di [illegible] esposto.

A Racconigi

[illegible] picchia e deruba lo zio

Adesso Santo Marco Gianesini, [illegible] anni, è ricercato per rapina (bottino: [illegible] mila lire) e sequestro di persona. Aveva già derubato il parente due anni fa, nel 1984 era toccato alla nonna.

Protestano gli impiegati che devono raggiungere in città la zona di piazza Libertà

Centro vietato ai pendolari

Le fermate dei pullman dell'Arfea provenienti dal Tortonese sono lontane dagli uffici
Numerosi lavoratori arrivano in ritardo. Intanto polemiche per i nuovi lavori in via Cavour

ALESSAN[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alcune decine di pendolari [illegible] Tortona e dei dintorni che ogni giorno raggiungono il capoluogo per motivi di lavoro chiedono all'Arfea di ripristinare la fermata in piaz[illegible] della Libertà. Da qualche mese, infatti, i pullman dell'azienda di trasporti non entrano in centro, ma si f[illegible]mano alla stazione ed in piazza Matteotti.

I pendolari hanno inviato la richiesta alla società di autolinee ed agli assessorati [illegible] Trasporti del Comune e della Provincia. A firmarla sono impiegati di Provincia, Poste, Sip, Camera di commercio, Comune, Dire[illegible] provinciale del Tesoro, Cassa [illegible] Risparmio, Distretto militare, Questura e di alcuni uffici privati [illegible] sede sulla piazza Libertà e nelle immediate vicinanze. «Chiediamo il ripristino della fermata di piazza Libertà - scrivono i pendolari - almeno per la corsa in arrivo da Tortona alle 8 del mattino e per quella in partenza alle 14. [illegible] qualche mese i pullman di linea [illegible] passano più in centro e ci lasciano ad alcune centinaia di metri dalla zona in cui lavoriamo». E aggiungono: «Considerando che gli autobus dell'Atm e anche alcuni pullman Arfea continuano a percorrere le vie del centro, protestiamo contro questo disservizio a nostro danno, che ci costringe [illegible] giungere al lavoro in ritardo».

I pullman, sino all'inizio dell'anno scorso, arrivavano in piazza Libertà percorrendo via Cavour. Quando si iniziarono i lavori p[illegible] rifare la strada, vennero dirottati su [illegible] Dante. «Negli scorsi [illegible] - dicono i pendolari tortonesi -, c[illegible] il pretesto di una brevissima [illegible]erruzione di via Dante per lavori (fu una questione di ore), la Arfea decise di eliminare la fermata di piazza Libertà. Da allora le nostre richieste si sono rivelate inutili e le nostre aspettative sono state trascurate».

All'Arfea si fa notare che la deviazione in centro, non inserita nella convenzione e quindi poco regolare, [illegible] un'agevolazione difficile da mantenere in vita. Tra l'altro l'aumentato traffico rende sempre più difficile la circolazione nelle vie del centro, allungando i tempi di percorrenza, con un aggravio dei costi - non previsti nel prezzo del biglietto - in un momento in cui è invece necessario contenere i deficit di esercizio.

La società di trasporto sottolinea invece l'esigenza di un coordinamento tra servizio privato e pubblico, facendo capire che l'arrivo in città dei pendolari dovrebbe essere assicurato dagli autobus dell'Atm, l'azienda municipalizzata dei trasporti.

L'Arfea pertanto, non sembra intenzionata [illegible] ripristinare il percorso attraverso le vie del centro né la fermata in piazza Libertà. E bisogna anche tenere conto che [illegible] amministrazione comunale non vuole permettere ai pullman - non lo [illegible] neppure agli autobus dell'Atm - di percorrere via Cavour, per evitare danni alla pavimentazione in porfido.

Per via Cavour, intanto, polemiche sono scoppiate [illegible] questi giorni, da quando l'impresa Cavallone ha iniziato ad aprire grosse buche nel marciapiede da poco ristrutturato per sistemare 21 lampioni in alluminio anodizzato nero e due bocce [illegible] opaline. La nuova illuminazione interesserà la zona tra corso Cento Cannoni e via Faà di Bruno, con luce bianca, a differenza di quella giallo-rosata del centro storico.

«Lo [illegible] sapeva prima di rifare [illegible] Cavour, ci chiediamo perché non hanno predisposto per i lampioni già allora invece di distruggere e rifare [illegible] lavoro finito da pochi mesi», lamenta la gente. «Non sapevamo quando avremmo avuto i soldi per realizzare il progetto - si difende l'assessore [illegible] Lavori pubblici Carlo Massobrio - ora abbiamo un contributo della Cassa di Risparmio».

Franco Marchiaro

Se l'autobus ti lascia in periferia

NELLE grandi città è normale servirsi di al[illegible] due mezzi di trasporto per arrivare al lavoro e, comunque, percorrere a piedi distanze che a molti alessandrini possono apparire «proibitive». E' un fatto di abitudini.

Ma la richiesta dei pendolari all'Arfea solleva problemi di portata un po' più vasta. In pri[illegible] luogo c'è la questione del servizio pubblico di trasporto. Diciamolo francamente: sul passaggio dell'autobus ad orari precisi pochi in città fanno affidamento. Basta un niente, un'auto parcheggiata male, per bloccare i «bestioni» dell'Atm in una stretta via del centro. E l'avvento dei mini-bus è un miraggio. Di qui la difficoltà di fissare «coincidenze» per chi arriva da fuori, viene scaricato dall'Arfea in periferia (ma neppure poi tanto), e ha i minuti contati per raggiungere il posto di lavoro: chi se la sente di attendere un bus che non si sa quando arriverà?

Sull'altro piatto della bilancia c'è la ripavimentazione delle vie del centro, che magari va avanti tra incongruenze e polemiche, ma procede. Crediamo che non solo un assessore, ma tutti i cittadini di buon senso si oppongano alle cause che hanno portato via Dante, via della Vittoria, via Guasco allo stato attuale. E, tra queste cause, la principale è proprio il passaggio di pullman e autobus. Presto dunque anche l'Atm dovrà pensare a percorsi «decentrati», il bus non arriverà più sotto casa o vicino al posto di lavoro.

E' un caso in cui vale la pena fare quattro passi in più.

Piero Bottino

Era il «Clark Gable» della Riviera

Travolto [illegible] ucciso sull'Autotrafori

OVADA. Incidente mortale ieri, prima dell'alba, sull'Autotrafori. Un anziano, mentre a piedi stava attraversando la carreggiata, è stato travolto da una «Golf», con a bordo due coniugi svizzeri, e poi da una «Thema».

Si chiamava Giuseppe Sanfilippo e aveva 81 anni. Ex albergatore, abitava [illegible] Varazze in via Coraso. Molto conosciuto in Riviera, era soprannominato Clark Gable, per la forte somiglianza con l'attore: portava baffettini ed [illegible] sempre molto elegante.

La sua auto, un'Alfa 75, è stata trovata posteggiata poco distante, lungo la corsia di emergenza.

L'incidente è accaduto sulla carreggiata Nord, nelle vicinanze del casello di Ovada, in territorio di Rocca Grimalda. Erano circa le 6,30, quando Giuseppe Sanfilippo, dopo aver fermato l'auto, è sceso e ha attraversato [illegible] strada, raggiungendo la terza corsia.

Probabilmente (ma [illegible] si [illegible] per quale motivo) voleva raggiungere la siepe spartitraffico. A quell'ora era ancora buio [illegible] l'anziano è stato investito da una «Golf», guidata da Pasquale Antonietti La Morgese, 67 anni, abitante a Ginevra, che [illegible] al suo fianco la moglie, Enia Bonat, 65 anni. Secondo la versione fornita agli agenti della polstrada, lo svizzero ha cercato [illegible] frenare, [illegible] [illegible] è riuscito [illegible] evitare l'incidente.

Improvvisamente è sopraggiunta un'altra auto, una «Thema», guidata da Luigi Walter Ambrosioni, 33 anni, abitante a Varazze, in via Cristoforo Colombo 30. Il corpo dell'anziano è stato nuovamente travolto e trascinato sull'asfalto.

E' stato dato l'allarme e sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia stradale del distaccamento di Belforte Monferrato. Secondo le prime informazioni raccolte, Giuseppe Sanfilippo era partito da Varaz[illegible] verso le 2,30 per raggiungere in auto Novara. Poco dopo Ovada, forse pensando di aver sbagliato strada, ha fermato la sua auto, decidendo di attraversare la strada.

(r. bo.)

Notte brava di tre ovadesi alla Barbellotta: non sono incriminabili

Fu un rapimento per scherzo

Ma dal bagagliaio qualcuno gridava aiuto

ALESSANDRIA. Sequestro di persona? No, solo uno scherzo, per spaventare le prostitute che di notte si trovano in località Barbellotta, sulla statale vicino a Serravalle Scrivia.

Ne è convinto anche il procuratore della Repubblica, Marcello Parola, che ha chiesto al gip Daniela Canepa di archiviare gli atti relativi alla vicenda, di cui sono protagonisti tre giovani ovadesi (le generalità non sono state rese note, perché i tre non sono imputabili).

I tre ovadesi avevano inscenato il sequestro di una donna, suscitando involontariamente molto allarme in un automobilista e tra le forze dell'ordine. La notte del 23 maggio scorso alla centrale operativa dei carabinieri giunse una telefonata. L'interlocutore, che rifiutò di fornire le proprie generalità (non volendo aver grane), avvertiva che [illegible] stato compiuto un sequestro di persona: «Mentre percorrevo la statale 35 bis dei Giovi - disse -, ho visto una Lancia Thema il cui conducente ha compiuto un'inversione di marcia. Dal portabagagli sporgeva il capo di una donna bionda, che si agitava. Per fortuna sono riuscito a leggere il numero di targa».

I carabinieri svolsero immediatamente le indagini, risalendo al proprietario della Lancia Thema che fece sapere di aver venduto da pochi giorni l'auto a un'altra persona.

Anche il nuovo proprietario fu presto identificato: era un giovane ovadese che, fermato, non ebbe difficoltà ad ammettere che la Lancia era sua, anzi [illegible] guidava proprio quella sera e in quella località, con a fianco un amico, e che nel bagagliaio c'era effettivamente qualcuno che gridava aiuto.

Non era però un rapito e neppure una donna, ma un amico che, dopo aver indossato una parrucca bionda, [illegible] infilato nel portabagagli, mimando i gesti di chi è disperato.

Si apprendeva poi che i tre ovadesi, due operai e un artigiano tra i 21 e i 26 anni, dopo essersi incontrati al bar, avevano deciso di divertirsi alle spalle delle prostitute.

Avevano inscenato quel finto rapimento, mettendosi a scorrazzare lungo la statale 35 bis dei Giovi, nella zona di Serravalle Scrivia: uno parlava in spagnolo, l'altro rispondeva con battute più o meno spiritose. Non erano riusciti ad attirare l'attenzione delle prostitute, ma avevano spaventato l'ignaro automobilista, che si era precipitato al più vicino telefono per informare le forze dell'ordine. I carabinieri, pur dando credito alla versione dei tre giovani (non era stato segnalato nes[illegible] sequestro), inviarono un rapporto al procuratore della Repubblica.

(e. c.)

NOTIZIE DALLE DIOCESI

Parrocchie in cerca di nuovi sacerdoti

Preti stranieri nelle chiese dell'Alessandrino?

Da pochi giorni ha lasciato la diocesi di Casale don Jerzy Szymolon. E' il sacerdote polacco di 33 anni che per quasi un mese ha sostituito nell'incarico il parroco di Morano Po, don Franco Cipriano, impegnato prima in Missione e poi nei campi scuola dell'Azione cattolica.

Quello di don Jerzy è stato il primo [illegible] in provincia [illegible] sacerdote straniero chiamato a reggere in prima persona una parrocchia. E, vista la crisi delle vocazioni e l'età media piuttosto alta dei preti diocesani, c'è chi assicura che sarà sempre più facile, in un futuro non troppo lontano, veder celebrare la [illegible] nelle chiese alessandrine da parte di sacerdoti venuti da altri Paesi europei e anche dall'Africa e dall'Asia.

Non la pensa così, però, il vicario della diocesi di Alessandria, monsignor Carlo Canestri. «Dire che questo sarà lo [illegible]rio del futuro - commenta - mi pare prematuro: l'impegno della Chiesa italiana è per la [illegible]scita delle vocazioni, [illegible] per importare preti dall'estero. E qualche risultato da questo punto di vista lo si è già conseguito, anche se è ancora insufficiente rispetto alle esigenze immediate delle comunità».

La strada che intendono piuttosto percorrere le diocesi piemontesi per affrontare il problema della «copertura» di tutte la parrocchie, anticipa monsignor Canestri, è quella [illegible] uno «scambio» di sacerdoti tra le diocesi stesse, «da chi ha più clero verso chi ne ha di meno».

Aggiunge il vicario alessandrino: «E' un'ipotesi discussa più volte nell'ambito della Conferenza episcopale italiana e in quella piemontese. Certo presenta delle difficoltà, [illegible]tutto perché il problema è generale. In Piemonte, però, c'è la diocesi di Fossano che ha un sacerdoti in eccedenza».

La collaborazione tra sacerdoti «sul piano extranazionale», secondo monsignor Canestri è [illegible] «del tutto lasciata a circostanze particolari».

E' più possibilista il vicario della diocesi di Casale Monferrato, monsignor Felice Mosco[illegible]: «Il secolarismo [illegible] oggi ha accentuato il bisogno dell'annuncio di fede ed è normale, perciò, che aumenti sempre più lo scambio e la collaborazione a livello sacerdotale e laicale, sia per la carenza di vocazioni in alcuni Paesi sia per la mobilità dei popoli: basti guardare alla massiccia presenza di extracomunitari in Italia».

Monsignor Moscone ricorda poi che dopo il Concilio e con la pubblicazione [illegible] documento «Fidei donum», «è diventato ormai abituale lo scambio tra Chiese sorelle di sacerdoti e laici impegnati nella pastorale missionaria».

[illegible] NELLE DIOCESI PER FASCE D'ETA'

ANNI

Diocesi	fino a 50	da 51 a 70	oltre 71		
ALESSANDRIA	[illegible]	67	[illegible]	Tot. 112	Parrocchie [illegible]
CASALE [illegible]	[illegible]	80	41	Tot. 141	Parrocchie 115
ACQUI TERME	47	[illegible]	33	Tot. 163	Parrocchie 115
TORTONA	[illegible]	84	119	Tot. 259	[illegible] 314

Fonte: [illegible]

Allora, chiedere aiuto ai sacerdoti stranieri per garantire comunque la presenza di un parroco ai fedeli oppure [illegible] altre soluzioni? E quali? Della carenza di vocazioni e dei problemi [illegible] si discute da tempo nelle quattro diocesi alessandrine, Acqui, Casale, Tortona e Alessandria.

E sono problemi che diventa[illegible] sempre più pressanti. E' sufficiente un esame anche superficiale ai dati degli annuari diocesani per rendersene conto: tra [illegible] molti anni numerose parrocchie saranno senza [illegible] parroco residente.

Già oggi, ad esempio in Monferrato, vi [illegible] sacerdoti (anziani) che si occupano contemporaneamente di più parrocchie. Proprio nel Casalese il vescovo, monsignor Carlo Cavalla, negli ultimi anni ha cominciato ad affrontare il problema affidando la cura di piccole comunità alle laiche [illegible] stenti pastorali (sono una dozzina in diocesi).

[illegible] Facciolo

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

SITUAZIONE. Come preannunciato, l'alta pressione sul Bacino del Mediterraneo sta subendo un cedimento in conseguenza [illegible] confluenza combinata di [illegible] fred[illegible] di origine [illegible] di aria calda di origine africana. Lo scontro di queste correnti di natura e origine diversa creerà condizioni di tempo moderatamente perturbato [illegible] dalle regioni settentrionali della Penisola.

TEMPO [illegible] PER OGGI. Sereno o variabilmente nuvoloso ad iniziare [illegible] occidentale dell'arco alpino piemontese. La nuvolosità probabilmente [illegible] un incremento durante la giornata, interessando tutte le regioni. Foschie e banchi di [illegible] nelle pianure e du[illegible] le prime [illegible] mattino. Temperature moderatamente in rialzo sia minime che massime.

VENTI. [illegible] variabili provenienti da Sud.

LE [illegible] DI IERI AD ALESSANDRIA
Massima: [illegible]; minima: 16; media: 19,5

UN ANNO FA
Massima 25; [illegible] 17; [illegible] 21.

E QUELLE IN [illegible]

Torino [illegible]	Novara [illegible]
Asti [illegible]	Aosta 21
Cuneo 22	Vercelli 21

Il [illegible] sorge alle 7,07 e tramonta alle 19,41. La Luna si è levata alle 2,51 e cala alle 17,57.

LETTERE AL GIORNALE

Novi, troppo veloci in via Garibaldi

Il tratto di via Garibaldi che costeggia i giardini pubblici è spesso scambiato per una pista per auto e moto.

Almeno questa è l'impressione che ho ricavato vedendo a quali velocità, tante volte, vengono percorsi quei pochi metri di strada. E tante persone che, come me, si trovano a passeggiare nei giardini, condividono questa considerazione. La [illegible] è punto di ritrovo per tanti giovani della città. Fino a qui niente di male, se non fosse per il fatto che, alcuni di loro, partono e arrivano alla guida di auto e motociclette a velocità sostenuta.

[illegible] così situazioni a rischio, per il fatto che la [illegible]reggiata è piuttosto stretta e che, per la presenza dei giardini, transitano in zona molti pedoni, tra cui tanti bambini

Ritengo che una soluzione efficace potrebbe essere quella di realizzare in quel tratto di via Garibaldi due o tre piccoli dossi. E' una soluzione che, specie all'estero, viene adottata frequentemente nei centri abitati per limitare la velocità e i risultati sono incoraggianti.

Queste leggere cunette, infatti, invitano gli automobilisti alla cautela, se non altro per il rischio di danneggiare il proprio veicolo.

Fabio Domicheli, Novi Ligure

Semaforo trappola al ponte sul Tanaro

Vorrei chiedere al Comando polizia municipale e al Comune di Alessandria [illegible] spiegazione sul funzionamento del semaforo che regola il traffico automobilistico all'imbocco del ponte della Cittadella da Lungotanaro Solferino.

Mi spiego: provenendo da Lungotanaro Solferino, chi deve proseguire diritto, in Spalto Borgoglio e verso la stazione, si trova con il segnale verde, mentre chi deve svoltare a destra, sul ponte, in direzione di Casale, Asti e del [illegible]ello autostradale, ha il [illegible].

Così si forma in breve una lunga coda inutile, visto che nessuno in ogni caso può passare sul ponte dalla città verso la periferia.

Quando poi sul semaforo compare la freccia verde per la svolta a destra, contemporaneamente viene data via libera alle auto che da Spalto Borgoglio debbono svoltare a [illegible]istra sul ponte.

Ed in questo modo la possibilità di svolta a destra da Lungotanaro Solferino resta ancora bloccata.

Insomma, quel semaforo è una trappola. Se fosse regolato meglio, il traffico verso Casale-Asti-Autostrade sarebbe molto più scorrevole: perché questo [illegible] avviene?

Beppe Miglietta, Casale

Una piscina in [illegible] di lavori

L'estate sta finendo e ormai anche quasi tutte le piscine all'aperto della provincia hanno chiuso i battenti. Con l'eccezione di Alessandria, per il semplice fatto che l'apertura al pubblico della piscina comunale non è neppure avvenuta.

«Bisogna eseguire una [illegible] di lavori, ci vuole tempo», hanno detto, in sostanza, gli amministratori comunali per spiegare la situazione.

Ma, nonostante queste affermazioni, dei fantomatici lavori non si è [illegible] vista traccia. Sono state sprecate diverse preziose settimane. E adesso ci stiamo avvicinando all'inverno, quindi il tempo freddo, inclemente e, notoriamente, [illegible] idoneo per l'esecuzione di lavori di muratura.

Non vorrei che tra otto o nove mesi si tornasse ad annunciare che la piscina comunale di Alessandria deve [illegible] chiusa perché [illegible] è stato possibile trovare il tempo di renderla idonea all'apertura al pubblico.

Lettera firmata, Alessandria

[illegible] CIVILE

[illegible]

NATI. Silvia Giovanetti, Marco Dilorenzo, Giulia Delucchi, Federi[illegible] Campo, Katia Bulera.

MORTI. Maria Didonè, [illegible] anni; Ergo Barzizza, 67 anni.

SI SPOSERANNO. Lorenzo Rossi, 26 anni, operaio, e Alessan[illegible] Farinazzo, di 25, impiegata.

ACQUI [illegible]

[illegible] Giovanni Bulla, 73 anni.

[illegible]

NATI. Alessio Tonello, Michela Leone.

MORTI. Rosanna Casalone, 54 anni; Vincenzo Virga, di 68.

SI [illegible] Stefano Ba[illegible], 25 anni, patrocinatore legale, con Chiara Berruti, di 24, impiegata; Pietro Dellavalle, [illegible] anni, falegname, [illegible] Carla Ansaldi, di [illegible] anni [illegible]ita mensa; Pietro Petrigna, [illegible], operaio, [illegible] Elena Selvaggio, di 22, casalinga; Davide Pirelli, 23 [illegible], operaio, [illegible] Erika Caravello, di [illegible], elettrotecnico; Si[illegible] Coppo, 33 anni, impiegato, con Marinella Arduino, di 32, psicologa; Sergio Franzi, 43 anni, dirigente azienda, con [illegible] Sassone, di 27, impiegata; Paolo Viale Marchino, 28 anni, impiegato, con Federica Buzzi, di 28, impiegata; Massimo Mura, 31 anni, operaio, [illegible] Susanna Civiero, di 26, commessa; Lorenzo Ferraris, [illegible], operaio, con Gabriella Simon Osta, di 25, operaia; Pier Paolo Ravizza, 25 [illegible], operaio, [illegible] Maria Cristina Pregnolato, di 24, operaia; Paolo Costanzo, [illegible], imprenditore agricolo, con Maria Luisa Vernoni, di 34, professionista pubblicitaria.

NOVI LIGURE

MORTI. Mario Amelotti, [illegible] anni; Dina Cartasegna, 78 anni.

OVADA

NATI. Roberto Giordano.

MORTI. Giacomo [illegible]chero, 61 anni, Domenico Benzo, di 71, Giovanni Di Pierri, di 75.

TORTONA

NATI. Sara Tinazzi, Monica Foresti.

MORTI. [illegible] Zanelli, 71 anni.

[illegible]

NATI. Luca Gregoletto.

[illegible]

Gabiano, il castello tra le due guerre

Sono gli Anni Trenta e lo storico maniero dei marchesi Cattaneo Adorno Giustiniani caratterizza l'abitato del piccolo centro collinare della Val Cerrina. A sinistra si [illegible]lo alla piazza principale del paese, sulla quale si affaccia il municipio

IN BREVE

VALENZA

Si commemora la banda Lenti

[illegible] commemora l'eccidio della Banda Lenti. Alle 9, una delegazione andrà a Camagna, paese di nascita dei fratelli Lenti. Alle 16 corteo verso il cimitero.

Il Lions Club Genova I Dogi partecipa al [illegible] Governatore Paolo Vernazza per la scomparsa della moglie [illegible]
[illegible] Gamalero
— Genova, 13 settembre 1990

Val Lemme, in beneficenza il ricavato delle amichevoli della Costa Rica

Ecco i frutti del Mondiale

Il Comitato ha raccolto quattro milioni: saranno distribuiti a enti assistenziali della zona «Ma il risultato più significativo è stato il rilancio del turismo, con migliaia di presenze»

FRACONALTO
NOSTRO SERVIZIO

Sarà interamente devoluto in beneficenza il ricavato (oltre quattro milioni) degli incontri amichevoli che la nazionale della Costa Rica ha sostenuto a Voltaggio e Carrosio in preparazione al Mondiale di calcio dello scorso giugno. Lo hanno annunciato l'altra sera i responsabili del comitato «Val Lemme '90», riunitisi per stilare un consuntivo sui tre anni di lavoro che hanno preceduto il ritiro a Fraconalto di una squadra partecipante ad «Italia '90».

Il comitato, formato da Vittorio e Giuliano Guido, Tarcisio Persegona, Piero Gozzoli, Giovanni Benasso e Paola Ghio, ha addirittura raggiunto lo scopo prefissato con un bilancio in attivo («Dobbiamo ringraziare in modo particolare gli sponsor - dice Giuliano Guido - il [illegible] contributo è stato fondamentale»).

Un'idea [illegible] quasi per caso nel 1987, discutendo sulla bellezza delle località della Val Lemme e sulla possibilità di incrementare l'afflusso dei turisti. «Il Mondiale di calcio era un'occasione unica per valorizzare l'intera vallata», continua Giuliano Guido.

Sono stati tre anni difficili: «Sembra paradossale, ma una zona turistica come la Val Lemme non ha sufficiente ricettività alberghiera - dice il sindaco di Fraconalto, Piero Gozzoli - temevamo che il Col non desse la sua approvazione e vanificasse il nostro sogno». Superato questo problema, il comitato ha poi dovuto lottare su altri fronti. «Con Mondovì è stata quasi una guerra - dice ancora il sindaco -: i monregalesi volevano ospitare la Costa Rica per un mese intero, nonostante la delegazione centroamericana [illegible] manifestato l'intenzione di trascorrere da noi parte del ritiro».

E quando si è risolta la questione [illegible] i cuneesi, si è presentato un altro scoglio da superare. La Costa Rica aveva cambiato allenatore. Il nuovo mister, lo jugoslavo Bora Milutinovic, avrebbe gradito il soggiorno in Val Lemme? «Con un viaggio lampo siamo andati a prelevarlo a Saint Vincent - dice Persegona -, gli abbiamo fatto visitare l'albergo e lo abbiamo portato al campo di allenamento di Voltaggio. E' rimasto entusiasta».

Era fatta. Dopo mille traversie, il comitato «Val Lemme '90» era riuscito nel suo intento e la nazionale di Bora Milutinovic sarebbe approdata a Fraconalto alla fine di maggio. «E' stata una settimana di festa - racconta Vittorio Guido - i giocatori si sono ambientati benissimo e la gente ha cominciato a tifare per quella che è stata definita la "squadra simpatia"». Durante la permanenza della Costa Rica in Val Lemme, oltre diecimila turisti hanno visitato la zona, incuriositi dalla presenza dei calciatori.

«Ma l'afflusso di visitatori è continuato in misura notevole anche dopo la partenza dei ragazzi di Milutinovic - sostiene Giuliano Guido -. In luglio ed agosto, infatti, si è registrato il tutto esaurito, [illegible] da anni non accadeva. La Pinacoteca di Voltaggio è stata mèta di migliaia di appassionati d'arte. L'auspicato rilancio del turismo e dell'economia nella valle c'è dunque stato: è il dato più significativo».

E grazie al comitato «Val Lemme '90» gioiscono anche l'Anffas di Novi e gli Enti assistenziali di molti Comuni della vallata, a cui andranno i 4 milioni raccolti.

Massimo Delfino

I PROGRAMMI

Obiettivo: Colombiadi

Ospitare la nazionale della Costa Rica è stato un impegno gravoso. Ma i componenti del comitato «Val Lemme '90» sono già pronti a tuffarsi in una nuova avventura. «Le "Colombiadi" del '92 rappresentano un altro appuntamento di straordinario richiamo. Un'ulteriore opportunità per valorizzare le nostre vallate e far conoscere al mondo le tradizioni del Basso Piemonte», [illegible] l'assessore provinciale Giuliano Guido. Dopo aver vinto la sfida di «Italia '90» (in pochi credevano in un risultato positivo), la Val Lemme rilancia dunque la propria candidatura per l'imponente manifestazione che si terrà a Genova tra due anni. «Ma per le "Colombiadi" vorremmo coinvolgere anche altri Comuni della zona - dice ancora Giuliano Guido -, sarebbe nostra intenzione costituire un gruppo più ampio, con rappresentanti dei paesi della Val Lemme, Val Borbera e Valle Stura, così da comprendere tutti i territori che confinano con la provincia di Genova». Il progetto è ancora in fase embrionale, ma l'esperienza di «Italia '90» lascia supporre che fra due anni Fraconalto e Voltaggio saranno nuovamente al centro dell'attenzione.

IN BREVE

ALESSANDRIA
Barista a giudizio per droga

Il gip di Alessandria, Daniela Canepa, su richiesta del pm Marcello Parola, ha rinviato a giudizio il barista disoccupato Renato Sola, [illegible] anni, via Mazzini 148, accusato di detenzione di droga. In maggio i carabinieri avevano bloccato Sola con 7,78 grammi di eroina.

ALESSANDRIA
Assicuratore nei guai per dollari falsi

L'assicuratore Benito Querio Perono, 52 anni, di Vercelli, è stato incriminato dal gip Daniela Canepa, su richiesta del sostituto procuratore Bruno Rapetti, per detenzione a scopo di spaccio di 4 mila dollari falsi. Li aveva consegnati (ottenendo così 4 milioni e 800 mila lire) all'assicuratore Guido Castria, 55 anni, di Alessandria. Al cambio, Castria aveva scoperto che il denaro era falso.

MIRABELLO
Trovata l'auto dei rapinatori

E' stata trovata nelle vicinanze di Montemagno la «Uno Turbo» usata l'altra mattina dai due rapinatori (un uomo e una donna) delle Poste di Mirabello. L'auto era stata rubata a Torino. I banditi si erano impadroniti di 6 milioni. Un'auto dei carabinieri li aveva intercettati, ma era poi uscita di strada. Nell'Astigiano un nuovo contatto, ma anche questa volta la fortuna ha aiutato i rapinatori: si è fuso il motore dell'auto dei carabinieri.

BRALLO
[illegible] 300 ettari di bosco

Un grosso rogo ha distrutto circa 300 ettari di bosco al Brallo. L'incendio avrebbe potuto [illegible] danni più gravi se non fossero prontamente intervenuti gli operai del Comune. A loro si sono uniti gli abitanti della frazione Colleri, i vigili del fuoco di Voghera, guardie forestali, carabinieri, vigili del fuoco volontari.

CASALE MONFERRATO
Giuramento solenne allo stadio

Oggi alle 9 a Casale, al campo sportivo «Natal Palli», l'11° battaglione fanteria «Casale» celebrerà la festa del Corpo. Nell'occasione, come è ormai tradizione da una decina d'anni, si svolgerà anche il giuramento in forma solenne delle reclute del sesto scaglione [illegible]. Al termine della [illegible] vi sarà un lancio di parà.

CASALE MONFERRATO
Raduno degli alpini del Fenestrelle

I reduci del 3° reggimento alpini «Fenestrelle», classe '22, terranno domani il loro incontro annuale. Il raduno s'inizierà alle 9,30 a Casale e proseguirà alle 11 a Vallegioliti di Villamiroglio.

Alessandrino ricercato per una rapina da 60 mila lire

Picchia e deruba lo zio

L'ha aggredito a Racconigi: già due anni fa gli aveva sottratto dei soldi Nel 1984 era stato condannato per estorsione nei confronti della nonna

ALESSANDRIA. Nel 1984 fu stato condannato per aver costretto la nonna a consegnargli 50 mila lire, quattro anni dopo rapinò uno zio e fu ancora condannato, adesso è ricercato per una [illegible] rapina e per sequestro di persona, ai danni dello stesso parente.

E' Santo Marco Gianesini, 28 anni, di Alessandria, abitante in via Martiri della Benedicta 31 [illegible] alla madre. Con due amici, fra cui una ragazza, è accusato di aver picchiato lo zio, a Racconigi, per procurarsi del denaro.

L'uomo, Adriano Bianco, 47 anni, è ricoverato all'ospedale di Savigliano. Ha riportato lesioni guaribili in venti giorni: cinque costole fratturate, una ferita da taglio sotto il mento ed echimosi varie su tutto il corpo. E' rimasto legato ed imbavagliato per circa dodici ore, dopo che i rapinatori si erano accaniti contro di lui.

E' stato aggredito l'altra sera, alle 21,30, mentre era in casa da solo. Alla porta ha bussato il nipote. Bianco è stato affrontato dal terzetto, che gli ha chiesto di tirare fuori i soldi. Il cuoco ha detto che aveva solo poche decine di migliaia di lire. I tre hanno cominciato a picchiarlo selvaggiamente [illegible] calci e pugni, poi lo hanno legato e imbavagliato e hanno rovistato in tutta la casa. Se ne sono andati con 60 mila lire. Adriano Bianco è stato scoperto solo al mattino dopo da un altro nipote che vive con lui, Benvenuto Gianesini, 25 anni, fratello di Santo Marco.

L'alessandrino è ora ricercato dai carabinieri. Pregiudicato, tossicodipendente, aveva già sottratto dei soldi allo stesso zio due anni fa, l'11 giugno 1988. Il giovane stava pranzando con il parente e con Benvenuto.

I due giovani e gli altri tre fratelli furono abbandonati dal padre quando erano ancora in giovane età e lo zio si è fatto più volte carico della loro situazione: ma se Benvenuto non ha mai avuto problemi di inserimento sociale, Santo ha dimostrato fin da bambino un'indole irrequieta ed insofferente.

Quell'11 giugno, dopo [illegible] accorto che lo zio [illegible] in casa una discreta somma di denaro, Santo escogitò un [illegible] per portargliela via: senza che il parente se ne accorgesse, approfittando di una sua distrazione, gli rovesciò il contenuto di un botticino di un potente tranquillante nel piatto.

Adriano Bianco riprese a mangiare tranquillamente, ma dopo pochi minuti cominciò a stare male. Il nipote prese tutti i soldi che riuscì a trovare nel suo portafoglio e in casa, circa quattrocentomila lire, e se ne andò lasciando lo zio in stato gravemente confusionale. Soccorso dopo qualche ora, l'uomo venne trasportato in ospedale: i medici riuscirono ad intervenire in tempo.

Santo Gianesini fu denunciato dagli stessi familiari e catturato dai carabinieri poche ore dopo il fatto. Venne processato per rapina e tentato omicidio e condannato a due anni di reclusione, che ha scontato a Saluzzo: era tornato in libertà solo poche settimane fa.

Ma l'intera giovane esistenza di Gianesini è costellata di episodi di violenza e condanne: nel 1980 venne bloccato a Loano, in Liguria, dopo essere fuggito dal carcere minorile «Ferrante Aporti» di Torino in seguito [illegible] condanna per omicidio preterintenzionale e rapina.

Nel 1982 venne condannato ad un anno e otto mesi per aver rapinato insieme a due coetanei nella stazione ferroviaria di Alessandria un viaggiatore di quindicimila lire. Ritornò in libertà nel gennaio del 1984 e pochi mesi dopo fu [illegible] protagonista di un'estorsione ai danni della nonna, Maria Rosa Re, gravemente malata e costretta a letto: le puntò un coltello alla gola per farsi consegnare 200 mila lire, ma di fronte alle suppliche dell'anziana donna si «accontentò» di 50 mila.

Venne denunciato dalla madre, Alberta Grassi, una donna precocemente invecchiata. Venne condannato a dieci mesi di reclusione. [r. cn.]

Oggi e domani a Serravalle la quarta edizione della mostra dell'antiquariato

Mobili d'epoca esposti in cantina

Oltre a quelli sull'area all'aperto, sono stati allestiti alcuni stand nei sottoscala e nei garages La rassegna, che è dedicata anche all'artigianato, vuole rilanciare la «contrada superiore»

SERRAVALLE SCRIVIA. Antichità, creazioni artigianali, arte, musica e cultura animano, oggi e domani, la quarta edizione della «Mostra dell'Antiquariato e dell'Artigianato», promossa dalla Pro Loco e dall'amministrazione comunale, in collaborazione con l'Associazione Commercianti e gli Amici dell'Arte.

La rassegna si svolge nel centro storico del paese, definito in dialetto serravallese la «kuntrò 'd süa», cioè «la contrada superiore», che è il primo insediamento abitativo sorto alle pendici del colle del Castello. Oggetti e tradizioni del passato esposti nell'antico borgo medievale in un logico accostamento, ma l'iniziativa ha anche un altro significato.

Spiega il sindaco Giorgio Gennaro: «Anche con questa rassegna vogliamo contribuire al recupero del centro storico serravallese che sta lentamente spopolandosi. Voglio ringraziare le associazioni e gli abitanti del rione, che hanno [illegible] di collaborare con noi a questo progetto».

Dopo i primi passi rappresentati dalle precedenti edizioni, quest'anno la rassegna serravallese che si concluderà domani a mezzanotte, si presenta particolarmente ricca di appuntamenti con un'ampia area espositiva all'aperto e con molti stand allestiti nelle cantine e nei garages della zona.

In piazza dei Bianchi si radunano una quindicina di antiquari e di rigattieri che espongono mobili e arredamenti d'epoca, tra cui figurano alcuni «pezzi» di grande valore.

In via Tripoli saranno anche esposti articoli di bigiotteria, creazioni artistiche, lavori artigianali in legno, [illegible] ferro battuto, creazioni artistiche in vetro, pelle e carta, lavori a maglia e graziosi ricami all'uncinetto.

«Questa manifestazione, nata per dare un rilancio urbanistico ed economico della zona è stata accolta con grande favore dal pubblico e compie quest'anno un importante salto di qualità. In collaborazione con le associazioni serravallesi intendiamo migliorarci ancora nelle prossime edizioni, in modo da inserire definitivamente la rassegna tra i più importanti appuntamenti dell'Alessandrino» dice Marcello Nevelli, [illegible] al Commercio.

Oltre alla mostra-mercato, in via Tripoli e nei vicoli del rione sono allestite due mostre collettive di pittura e [illegible] di collezionismo con antichi grammofoni, oggetti in ceramica e cristallo. In vico Castello si tiene invece la rassegna dedicata agli «antichi mestieri» dove, con manichini ed attrezzi d'epoca, [illegible] ricostruiti i laboratori del falegname, dell'ombrellaio, del panettiere, del vasaio, del fabbro.

«Come nasce un gioiello» è il tema della mostra orafa ospitata nei locali dell'ex ufficio postale, dove Gianni e Domenico Ghio espongono le loro opere con un'ampia rassegna di attrezzi e fotografie sulle diverse fasi della lavorazione dell'oro e delle pietre preziose.

Per la gastronomia l'Associazione Panificatori del Novese distribuirà focaccia e la tipica «bruschetta» (pane, aglio e olio), mentre in piazza XXVI Aprile è allestito il ristorante dove, a pranzo e a cena, si possono gustare le specialità locali innaffiate da vino Doc. Infine in piazza Vittorio Veneto sono esposte auto e moto d'epoca.

Walter Gianneschi

A TORTONA

I 140 anni della Soms

TORTONA. La Soms (Società di Mutuo Soccorso) compie 140 anni di attività: li festeggia in questo weekend con una serie di interessanti iniziative.

Questa mattina si aprono le iscrizioni al «Primo premio di pittura della Società: ambiente e figure della vita tortonese», l'iniziativa è organizzata in collaborazione con il gruppo «Dimensione Arte Tortonese». Domani Messa di [illegible] nella chiesa di San Rocco; successivamente corteo con le società consorelle. Alle 11, in piazza Gavino Lugano, avrà luogo la commemorazione del centenario per la posa del monumento ai Caduti dell'Unità e dell'Indipendenza. L'opera fu eseguita dallo scultore lombardo Odoardo Tabacchi su commissione della stessa Società di mutuo soccorso e inaugurata il 1° giugno 1890. Di recente era stata oggetto di un grave atto di vandalismo: ignoti avevano spezzato una mano della statua, ma poi l'opera era stata restaurata. Seguirà la cerimonia ufficiale del 140° anniversario nella sede della società stessa. Una storia assai lunga, [illegible] si vede, durante la quale il senso di solidarietà [illegible] è mai venuto a mancare.

Nel pomeriggio si svolgerà la consegna dei premi per le opere di pittura. L'appuntamento è nello «spazio verde» della «Lucciola» e alla sera le manifestazioni si concluderanno con il gran ballo a ingresso libero, con il complesso «Beathovens».

L'Ente per la protezione degli animali è senza sede e dirigenti da 3 anni

L'Enpa? Solo un fantasma

La situazione è precipitata nel 1987 con la morte del presidente. Roma per due volte non ha ratificato le nuove nomine. Il pretore intanto si sta occupando di diversi esposti di ex soci

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Da tre [illegible] l'Enpa, l'ente per la protezione degli animali, è allo sbando: non ha né organismi direttivi, né sede. E nessuno [illegible] con precisione, [illegible] si legge in un esposto alla magistratura, dove «siano finite somme «anche di una certa consistenza». Sono infatti pendenti davanti [illegible] pretore alcuni ricorsi firmati da ex soci.

La situazione dell'Ente, ormai fantasma, è anomala da [illegible] e non hanno certo contribuito a far chiarezza alcune decisioni della sede centrale dopo la morte, avvenuta nell'autunno 1987, del presidente Giancarlo Vigo, quando già [illegible] dimissionari tutti i consiglieri.

Fu indetta un'assemblea, venne nominato presidente Domenico Garrone, con Alberto Fiori quale vice. Mentre si cercava di affrontare i tanti problemi sul tappeto, fra cui lo sfratto del canile da parte del Comune, da Roma giunse, [illegible] una doccia fredda, l'annuncio della sede centrale: i risultati delle elezioni [illegible] erano stati ratificati perché il commissario inviato da Milano dopo la morte di Vigo non era autorizzato a presiedere il seggio in quanto non iscritto alla sezione alessandrina.

Vennero indette nuove elezioni - e per ottenerle fu necessario il ricorso al tribunale da parte di un centinaio di iscritti, assistiti dall'avvocato Luigi Negro - ma anche queste, svoltesi nel dicembre 1989, non sono state ratificate. Si sono svolte in modo assai poco ortodosso e nel sospetto del mancato rispetto delle procedure [illegible] legge, tant'è che è stata inviata una dettagliata «memoria» al pretore, nella quale [illegible] elencate «gravi anomalie».

L'Enpa alessandrina è stata citata, fra l'altro, in un esposto che la sezione provinciale di Cremona ha inviato, per una sua vicenda, alla procura della Repubblica di Roma. In esso si elencano [illegible] casi anomali e si afferma che «l'Enpa di Alessandria non esiste più, ha perso irreversibilmente la propria sede, mentre i soci, stanchi della condotta della sede centrale e dei vari commissari da questo nominati, [illegible] [illegible] fluendo in associazioni similari».

L'avvocato Negro conferma lo stato di caos e ammette le difficoltà a districarsi in quello che è diventato un ginepraio.

MORNESE

Un appello ai sindaci

Francesco Aldo Mazzarello, il taxista in pensione che a Mornese, dove vive, da vent'anni si dedica agli animali - ha costruito [illegible] un suo podere, l'«Eremo [illegible] tramonto», un attrezzato rifugio dove ospita 64 cani [illegible] 30 gatti - ha denunciato l'avvelenamento di sei cani. Inoltre ha segnalato la presenza nelle campagne di trappole in cui spesso finiscono i randagi. [illegible] pensionato [illegible] dibatte fra mille difficoltà per provvedere ad un numero così elevato di ospiti e lancia un appello per ottenere aiuto. Ma avanza [illegible] una proposta ai sindaci dei Comuni della zona che disattendono [illegible] legge contro il randagismo: «Sono disposto ad accogliere nel [illegible] rifugio altri animali: dispongo dello spazio, ma [illegible] dei mezzi finanziari per provvedere [illegible] altre bestie. Basterebbe che i Comuni destinassero a me le somme necessarie e la piaga del randagismo, che comporta anche pericoli per l'uomo, sarebbe completamente debellata».

Per fortuna per quanto riguarda l'assistenza agli animali abbandonati esistono alcuni rifugi privati, che operano grazie ai sacrifici personali dei responsabili. C'è la Lega del cane, che si occupa del rifugio di via Monteverde, e c'è l'Ala, l'Associazione tutela [illegible]li: ha sede in [illegible] Ghilini 73 ed è aperta il mercoledì e venerdì dalle 17 alle 20. I responsabili sono tutti volontari, fra cui numerosi «fuoriusciti» dall'Enpa.

Emma Camagna

Ci pensano i volontari. Ad Alessandria ci sono 2 rifugi per cani abbandonati

IN BREVE

ALESSANDRIA
Le offerte di lavoro

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria rende noto che per assunzione a tempo indeterminato ad Alessandria si cercano: un operaio, 3° livello, con patente C; un muratore, 2° livello; due muratori, 3° livello; un operaio, 4° livello, [illegible] patente C; un operaio, 3° livello, pressopiegatore; un operaio, 6° livello, lavapiatti; un operaio barbiere, 3° livello; un apprendista falegname; [illegible] apprendista meccanico, addetto alle presse, piegatrici e puntatrici; a Valenza un apprendista barista e un lavoratore [illegible] [illegible] tratto di formazione per barista; a Tortona, due operai, livello A, coibentatori. Per la prenotazione gli interessati aventi diritto (anche extra comunitari iscritti nelle liste della Circoscrizione) devono rivolgersi alla Sezione circoscrizionale di Alessandria, via Cavour 17, entro [illegible] 12 di lunedì 17 settembre, muniti di libretto di lavoro, cartellino [illegible] e stato di famiglia in carta semplice. La chiamata pubblica, secondo graduatoria, avverrà martedì 18, alle 9.

[illegible]
Dopo l'overdose, l'arresto

Gabriele Idda, 32 [illegible], [illegible] Alessandria (vicolo Valle), ricoverato in gravi condizioni [illegible] giorni scorsi all'ospedale di Genova per overdose (era stato trovato privo di [illegible] nello scompartimento [illegible] un treno), è stato arrestato per detenzione di droga, [illegible] grammi di eroina. Il giovane, le [illegible] condizioni stanno migliorando, è stato trasportato all'ospedale di Alessandria, dove è piantonato e dove è stato interrogato dal gip Daniela Canepa e dal procuratore della Repubblica Marcello Parola. Idda ha detto che la droga gli serviva per uso personale. Appena le sue condizioni lo consentiranno, sarà trasferito in carcere.

VALENZA
Servizi igienici al campo sportivo

[illegible] costato al Comune più di 45 milioni il fabbricato realizzato sul lato Nord-Ovest del campo sportivo [illegible] Valenza ed adibito a servizi igienici ed a deposito. L'opera, spiegano in municipio, si [illegible] [illegible] necessaria per la mancanza di servizi nel settore dei «popolari».

Non è stata garantita la depurazione degli scarichi fognari

Sindaco accusato dal Nas

A Carpeneto, per una fossa piena di liquami

CARPENETO
NOSTRO SERVIZIO

I carabinieri del Nas hanno inviato un rapporto alla magistratura nei confronti del sindaco Giorgio Ivaldi per mancato trattamento depurativo degli scarichi civili del paese. Assente per ferie il primo cittadino, [illegible] [illegible]sindaco Gianni Porazza confer[illegible] la vicenda, assicurando che comunque il problema all'origine della segnalazione dovrebbe risolversi in tempi brevi, non appena ultimata la costruzione, già in fase avanzata, dei due depuratori che dovranno «trattare» tutti gli scarichi del paese.

A dare via all'intervento dei carabinieri del Nas è stato, nelle scorse settimane, un esposto di alcuni abitanti. Lungo la strada provinciale da Carpeneto a Montaldo, l'amministrazione provinciale ha fatto eseguire lavori di ampliamento e rafforzamento [illegible] un ponte sul rio che, proveniente dalla valletta Mare dell'oro, si immette poi nel rio Stanavazzo.

Per i lavori sono stati fatti [illegible] scavi proprio in prossimità della fossa, biologica, del tipo «Imos», dove vengono trattati gli scarichi provenienti dal paese e che [illegible] poi immessi nel rio. Parte delle acque di scarico sono finite nello scavo, accumulandosi nella profonda buca e stagnando con la conseguenza, a [illegible] del caldo delle scorse settimane, [illegible] [illegible] sgradevoli odori e altri inconvenienti. Di qui l'esposto, l'intervento dei carabinieri ed ora il rapporto all'autorità giudiziaria [illegible] confronti del sindaco Ivaldi.

Le fosse biologiche di tipo «Imos», secondo le disposizioni dell'Usl di Ovada, garantiscono il trattamento degli scarichi civili nella misura richiesta dalla legge. Resta però il fatto che nel [illegible] di Carpeneto la sicurezza non sarebbe più stata assicurata per [illegible] svasamento nella grossa buca aperta durante i lavori di ristrutturazione del ponte.

«Ad una cinquantina di metri a monte del punto incriminato sta per essere ultimata la costruzione di un depuratore - dice il vicesindaco Porazza -, non appena sarà conclusa, gli scarichi provenienti da una parte del paese verranno trattati e arrive[illegible] al rio depurati. Dalla par[illegible] opposta sarà ultimata la costruzione [illegible] un altro depuratore, il che garantirà il trattamento di tutte le acque di scarico che finiscono nella rete fognaria».

Resta però quanto accaduto nelle scorse settimane, quando venne a crearsi la situazione che il Nas contesta al sindaco Gior[illegible] Ivaldi.

[l. m.]

L'iniziativa decisa dall'azienda per festeggiare gli 80 anni di vita

Trecento curiosi in fabbrica

Ieri porte aperte alla Sutter di Borghetto

BORGHETTO BORBERA. «Abbiamo voluto mostrare al pubblico come sia possibile operare nel ramo chimico in armonia e nel rispetto dell'ambiente» spiega Filippo Ziliani, direttore amministrativo della Sutter. «Nello stesso tempo abbiamo festeggiato gli ottant'anni di attività della nostra azienda e la nascita di una nuova unità produttiva, la Elfo, che costruirà macchinari per la pulizia industriale».

L'iniziativa [illegible] Sutter è stata accolta favorevolmente dal pubblico: nella mattinata di [illegible] oltre trecento persone hanno visitato gli impianti dell'azienda a Borghetto Borbera.

Particolarmente numerosi i giovani che, [illegible] con gli amministratori pubblici, gli operatori commerciali, semplici curiosi (e qualche [illegible]te), hanno esaminato con grande interesse l'intero ciclo industriale, dalle materie prime [illegible] prodotto finito.

L'iniziativa, promossa [illegible] lo slogan «Apriamo le porte, per una chimica pulita», è senz'altro unica nel suo genere soprattutto da parte di un'industria leader nel settore. Fondata a Genova nel 1910 con la denominazione di «A. Sutter, ditta individuale», l'azienda [illegible] è poi trasformata in società per azioni ed è cresciuta fino a diventare un colosso.

Il gruppo ora è amministrato dalla «Sutter Finanziaria» e comprende [illegible] «Immobiliare Mosio», quattro società commerciali e tre unità produttive; è ben consolidata anche la presenza in Spagna [illegible] la «Sutter Iberica». Nello stabilimento di Borghetto Borbera, inaugurato nel 1972, lavorano attualmente 150 dipendenti.

«I visitatori si sono interessati in modo particolare alle varie fasi della lavorazione dei nostri prodotti. Credo che abbiano potuto constatare l'impegno con cui l'azienda opera in un settore particolarmente delicato com'è quello chimico, con grande attenzione per la tutela dell'ambiente e della salute pubblica: in decenni di attività nessuno ha mai avuto modo di lamentarsi della Sutter ed anche questo è un traguardo a cui teniamo moltissimo» dice Filippo Ziliani.

Ai prodotti più noti per l'igiene della casa, tra cui vanno ricordati [illegible] cera per pavimenti e il lucido per scarpe, si aggiungono ora i macchinari per la pulizia industriale, che vengono prodotti appunto dalla «Elfo» nei nuovi impianti di Borghetto Borbera.

(w. g.)

Stasera in provincia due appuntamenti con la migliore musica in tema di revival

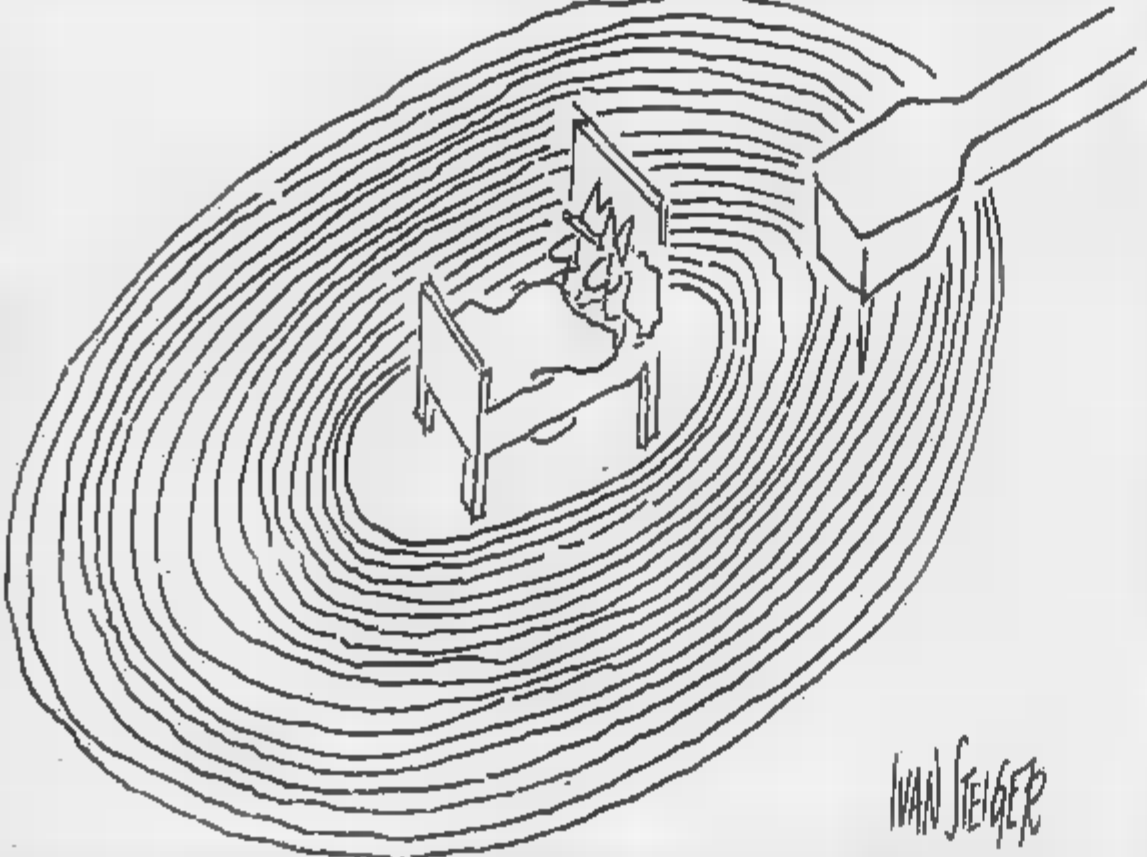
Arrivano Vianello e la «Formula tre»

Il popolare interprete de «I Watussi» e di «Abbronzatissima» è in piazza Castello, a Casale
Il complesso invece inaugura con una carrellata di vecchi successi la festa di Mandrogne

Una serata Anni 60 con due «vecchie glorie», un cantante, Edoardo Vianello e un gruppo, la «Formula tre», che hanno fatto la storia di quel periodo ormai consegnato al facile mito dei film dei fratelli Vanzina e dell'immaginario dei giovanissimi, che a quel tempo non erano ancora nati ma avrebbero tanto voluto [illegible].

Peccato che, a meno di improbabili funambolismi, non si possa assistere a entrambi i concerti, che si svolgono in località diverse. Stasera bisognerà decidere la destinazione, che sarà Casale per chi vuole applaudire l'interprete de [illegible] Watussi», «Abbronzatissima», «Guarda come dondolo» e altri indimenticabili successi, o Mandrogne per i fans della «Formula tre».

Edoardo Vianello canterà alle 21, in piazza Castello, a Casale. E' una delle proposte spettacolari della Festa dell'Unità, che martedì ha già ospitato Ron. Stasera oltretutto, l'ingresso è gratuito. Motivo in più, se mai ce ne fosse bisogno, per non perdere l'occasione di cantare in coro insieme a Edoardo Vianello «Nel continente nero, paraponzipongipò», «Pinne, fucile e occhiali» e altre canzoni che ormai fanno parte del patrimonio musicale collettivo.

E poi lui non è uno che si nega, che si ritiene offeso se il pubblico lo ricorda soprattutto per i pezzi «storici». Ama le feste ed è il primo a divertirsi ricordando i vecchi tempi, che, si sa, sono sempre, o sembrano, più felici. In un momento in cui la nostalgia è un «business» [illegible] un altro non è poco.

A Mandrogne invece la festa patronale si inaugura stasera, alle 21,30, al campo sportivo comunale con un concerto della «Formula tre». Ed è un altro bel pezzo della storia delle canzone italiana ad essere riproposto, per la gioia di chi pensa che dopo di allora nulla, o quasi, di buono sia stato tutto.

Della «Formula tre» tutti conoscono «Eppure mi [illegible] scordata di te» con quel ritornello, «Non piangere salame, bei capelli verderame, è solo un gioco» che era, come molte canzoni di quei tempi, insieme stupidissima e geniale. Ma ci saranno anche «Nessuno nessuno», «Io ritorno solo», «Questo folle sentimento» e tutti gli altri [illegible] che proprio in questi giorni vengono riproposti in un nuovo-vecchio 33 giri, che manco a dirlo va a ruba.

Carla Reschia

[illegible] ROCK

ALESSANDRIA. Prosegue al Capannone Apa di via Rossini, in zona Orti, la terza «Rocktoberfest». La manifestazione, ideata e organizzata dall'emittente cittadina Radio West con il patrocinio dell'assessorato provinciale alla Cultura e del Comune, si è aperta giovedì sera con due gruppi rock-blues, ed è proseguita ieri riproponendo con il solito, immancabile successo, i demenziali «Elio e le storie tese».

Stasera l'appuntamento è con la [illegible] canzone italiana, sempre alle 21,30, in via Rossini, con una proposta decisamente interessante. E' in programma un concerto di Ligabue, emiliano di Reggio Emilia, rivelazione della Linea Verde dell'ultimo Festivalbar.

Ligabue è un cantante ancora non conosciutissimo, ma decisamente interessante e del resto, nel [illegible] piccolo la «Rocktoberfest» porta fortuna. Ne ha portato almeno ad «Elio e le storie tese» che [illegible] stati fin dagli inizi ospiti della manifestazione e [illegible] sono lanciatissimi e a Baccini, che vi aveva cantato l'anno scorso. Ligabue [illegible] preceduto [illegible] torinesi «Statuto» che propongono un [illegible] di rhythm'n blues, soul e ska. L'ingresso costa 10 mila lire. **[c. re.]**

LA GITA

LAGO DELLA LAVAGNINA

Tra sentieri e miniere

Un'escursione in settembre al lago della Lavagnina potrà risultare interessante anche se la perdurante siccità degli ultimi tempi ha considerevolmente ridotto la massa d'acqua di questo specchio artificiale, a 332 metri di quota, nell'alta valle del Gorzente.

Forse il luogo apparirà meno pittoresco, ma l'emergere dei ruderi del «Mulino dell'oro», ultime vestigia dell'attività estrattiva ottocentesca, conferiscono comunque all'ambiente un certo fascino. Non è certo la misteriosa Atlantide a celarsi fra quelle acque, comunque parlare di miniera d'oro favorisce sempre il galoppare della fantasia.

Il lago [illegible] è interamente circondato da una strada. E' possibile costeggiarlo solo lungo il lato nord, una volta parcheggiata la propria auto all'altezza della sbarra, in prossimità della diga, che preclude la possibilità di andare oltre [illegible] un mezzo motorizzato. Superate le cascine Iselle e Galena, la strada piega a destra, verso la cascina Brignoleto, quindi si trasforma in sentiero inoltrandosi nel bosco.

A quel punto si perde di vista il lago e, pur esistendo la possibilità di ricongiungersi al punto di partenza, è consigliabile che prosegua solo chi ha una buona conoscenza della zona, poiché i sentieri ben presto si aggrovigliano e il camminatore inesperto potrebbe trovarsi in difficoltà.

Il gruppo trekking di Alessandria suggerisce agli appassionati la via che conduce al lago lungo il corso del Gorzente in circa sei ore di cammino, partendo dal punto denominato «guado».

In tal caso converrà però munirsi di un'apposita imbragatura che permetterà di superare una serie di gole e di passaggi di sicuro effetto panoramico, ma che richiedono una certa agilità all'escursionista. L'itinerario proseguirà poi fino al Sacrario della Benedicta: un sentiero nel bosco raggiunge la cascina Ferrere e quindi si allarga e si [illegible] attraversando campi coltivati.

Dal guado parte anche un itinerario proposto dalla Fie, la Federazione italiana [illegible]nisti, che conduce fino al monte Tobbio, dopo circa due ore di marcia. Una proposta impegnativa anche se affascinante.

Alla stessa meta si può arrivare anche per altra via, prendendo la diga come punto di partenza: il «sentiero del Tobbio» è l'ideale per una camminata relativamente breve, anche se, pure in questo caso, abbastanza impegnativa.

Nello spazio di un'ora e [illegible]za conduce dalla cascina degli eremiti alla sommità del monte, inconfondibile per la sua struttura piramidale: qui, tra l'altro, si trova una graziosa cappelletta.

Qualcuno, animato da più moderate velleità «marciatorie», preferirà magari tuffarsi nell'atmosfera incantata di un castello. Il più bello della zona si trova a Tagliolo: la torre quadrata risale all'XI secolo e tutto il complesso, restaurato a fine Ottocento, è in ottimo stato di conservazione e ospita una galleria di quadri, ricchi arredamenti e raccolte d'armi. Si può visitare previo il consenso del proprietario.

Ma ci sarà anche chi si riterrà appagato dopo una fugace [illegible]chiata alle acque del lago decidendo quindi di rifugiarsi in una trattoria. Anche in questo caso non avrà di che lamentarsi: la cucina locale, fortemente influenzata da quella ligure, ha i suoi piatti forti nei ravioli (con ripieno alla piemontese), nei minestroni e nei gnocchetti, innaffiati da un ottimo dolcetto d.o.c.

Con amaretti e canestrelli, anche questi prodotti tipici della gastronomia locale e molto apprezzati dai turisti, si può infine chiudere il pasto nel pieno rispetto della tradizione.

VOLTAGGIO

Musica in onore della beata

Un concerto di musica classica, stasera, alle 21 nella chiesa parrocchiale di Voltaggio, per celebrare il centesimo anniversario della Beata suor [illegible]a Repetto. Il «Coro Polifonico Januensis» diretto dal maestro Luigi Porro e l'organista Fabrizio Fancello presentano un programma con brani di Palestrina, Mozart, Bach, Bruckner e Mendelssohn.

CASSANO SPINOLA

Processione con coro

Si svolge stasera alle 20,30 la tradizionale processione di [illegible] Rocco cui seguirà un concerto della corale lirico-polifonica «Bottino». Sotto gli antichi portici del centro è allestita una mostra di pittura.

[illegible]

Ballo e caccia al tesoro

Si balla a [illegible] stasera alla «Festa del l'Avanti» di largo Machiavelli, a Valenza. Alle 22 [illegible] programma le premiazioni dei vincitori del concorso sul balcone fiorito. Al pomeriggio caccia al tesoro automobilistica.

[illegible]

[illegible] brinda con il Cortese doc

[illegible] serata enologica e musicale al «21° Festival del Gavi» dedicato alla degustazione del rinomato vino Cortese doc. In piazza Dante alle 21 si balla all'aperto con «Paolo e i Noi Noi».

ACQUI TERME

La [illegible]

La manifestazione [illegible] l'assegnazione dei premi ai vincitori del terzo concorso nazionale di poesia dialettale organizzato dalla confraternita «Cavalieri D'Acquesana» in collaborazione con l'Enoteca regionale di Palazzo Robellini ed il patrocinio Comune, della Provincia e della Regione prende il via stasera, alle 21,15 [illegible] la poesia [illegible] Franco Piccinelli, i poeti [illegible]

e Marcello Carucci. Coronerà la serata un concerto del chitarrista Guillermo Fierens, recentemente insignito a Terzo del premio «Protagonisti nella musica 1990».

SAGRE E FESTE

Una [illegible] in Monferrato

La sagra del vino e del tartufo di Cicengo di Odalengo Grande stasera prosegue, alle 20,30 con una cena seguita dai balli con la «Bersagliera di Tonco». Alla festa patronale alla frazione Morsingo di Morbello oggi alle 14,30 giochi per bambini. Alle 21 liscio con «La Combricola». A mezzanotte elezione di miss «Bella estate».

[illegible]

Le prevendite del Laboratorio

Sono aperte da oggi al botteghino del Teatro Comunale di Alessandria le prevendite dei biglietti per assistere martedì (replica mercoledì) alla prima mondiale di «Vincent», l'opera allestita dal Laboratorio Lirico, che sarà preceduta dall'esecuzione di «Marche II» di Franco Donatoni. I biglietti costano 15 mila lire (posto unico). Sono disponibili 200 posti per serata.

[illegible]

Funghi e danze

La sagra mercato del fungo stasera alle 20, nella sala della Pro loco, propone una cena a base di funghi. Dalle 10 sono aperti gli stand che vendono funghi e prodotti dell'artigianato e della gastronomia locali. Alle 14,30 torneo di bocce «Lui e lei», alle 21 serata danzante con i «Signo».

[illegible]

Dibattiti e folklore

Alla festa della sezione Berlinguer del pci, nel cortile di Palazzo Cottica, in via Parma 1, stasera alle 21, nello spazio dibattiti, incontro sul tema la «Forma partito» con un componente della direzione nazionale del partito. A seguire, il piano bar con Franco Ragona e Roberto Vergogni e la musica popolare con Giorgio Cellerino e Gianni Fozzi di «Cantonna Lisondria». Spuntino di mezzanotte a cura dell'Arcigola.

[illegible]

[illegible]

Un weekend casalese

Per gli irriducibili della «febbre del sabato sera» del Casalese si preannuncia un weekend intenso. Si balla alla discoteca «Diva» di via Trevigi, a Casale, stasera e domani pomeriggio e sera. Alla discoteca «Raptus» di Ozzano, riconoscibile fin da lontano per i potenti fari che «bucano» la notte, si balla stasera e domani sera.

MONLEALE

Sagra con cabaret

Cabaret musicale stasera alla «Sagra dell'uva» di Monleale, con i trenta ballerini della «Sweet Fantasy», già ospiti di note trasmissioni televisive come il «Festivalbar» e «Chi tiriamo in ballo». Per i contemplativi in piazza Bruno [illegible] allestite mostre di pittura e di modellismo.

[illegible]

Mountain bike

E se [illegible] per una sera si andasse a dormire presto, così da essere svegli, domani, di buon mattino e partecipare, in frazione Fiondi di Bassignana al 1° Trofeo Mountain Bike? Il programma forse mette una levataccia: alle 8,30 ci si ritrova sul piazzale della chiesa, alle 9,30 si parte per un suggestivo percorso di 12 chilometri (21 per i tesserati Udace) tra le colline. All'arrivo premi per tutti e degustazione di uva, vino, salumi e altri prodotti locali. Al pomeriggio l'inevitabile ballo liscio con «I Derby».

[illegible]

Gli «amici del batù»

Per chi non ama la discoteca e non gradisce né la musica Anni 60 né le feste della birra, questo sabato sera può essere un'occasione per scoprire le [illegible] di alcune belle pagine di musica classica. I «Concerti d'estate» promossi dal circolo culturale «Amici del batù» si concludono stasera, alle 21,15, nella chiesa parrocchiale di Altavilla, con un concerto sinfonico corale della «Giovane orchestra piemontese», insieme al soprano Gloria Rotti, al mezzosoprano Marina [illegible] e al coro [illegible] Direttore dell'orchestra il maestro Giorgio [illegible], direttore del coro Patrizia Peirone. Eseguono, di Haendel la suite in Fa maggiore di «Water Music» e di Vivaldi il «Magnificat» e il «Gloria».

PECETTO

I giovani del Vivaldi

Ancora musica classica, ma «giovane», con gli allievi del conservatorio Vivaldi di Alessandria che stasera, alle 21,30 daranno prova di tutta la loro abilità alla festa patronale di Pecetto. Trattandosi di sagra, non mancano giochi vari e le consuete specialità gastronomiche.

[illegible]

La caccia ecologica

Una proposta per un sabato pomeriggio diverso, all'insegna della natura. Organizzata dal club culturale Turati, si tiene oggi a Valenza, alle 14,30, una caccia al tesoro ecologica. La partenza e l'arrivo sono in Largo Machiavelli. Forse ecologici, sicuramente non disprezzabili sono i premi: in palio ci sono un giro in mongolfiera, una tuta con la manferrina e un orologio. Tra i partecipanti inoltre, verrà estratta a sorte una bicicletta.

Trionfavano rock e beat, ora gli ex ventenni escono dal magazzino dei ricordi e battono le piazze

NOSTALGICI Anni 60

Qui a fianco Gino Paoli; nella foto d'epoca in basso Gigliola Cinquetti, Marisa Sannia, Caterina Caselli, Leonardi i Camaleonti e Mario Tessuto. La canzone bella non invecchia lo dimostra il successo che sta riscuotendo il revival [illegible] alcuni anni a questa parte

Tornano i Dik Dik, Mario Tessuto, Richy Gianco Edoardo Vianello, Riccardo del Turco, la Formula Tre

ERA l'86 o l'87 e già imperversava il revival di quelli che oggi, Gianni Minà insegna, è di moda definire «i favolosi Anni Sessanta»; e una notte, finito il concerto, Francesco Guccini, genuino ragazzo Anni Sessanta per ragioni anagrafiche e ideologiche, sbotta «non capisco che cosa ci trovino di favoloso in quegli anni, per me sono stati anni di sfiga».

Eppure Guccini sa benissimo che cosa ci trovino di favoloso gli ex ragazzi nostalgici che affollano gli show dei Nomadi (è successo anche ieri a Borgosesia) e cantano in coro «Dio è morto» - canzone gucciniana, guarda caso - e comperano i dischi della «Rotonda sul mare» con la benedizione di Red Ronnie, il presentatore che con il «Sixties Revival» ha trovato l'America. I motivi della nostalgia li spiega proprio Guccini in «Piccola città», quando racconta del «profumo del ricordo / che cambia in meglio». Non erano favolosi gli Anni Sessanta: era favoloso avere vent'anni allora, com'è favoloso sempre avere vent'anni. E gli ex-ragazzi cercano schegge di ricordi nelle canzoni perché la canzone bella [illegible] invecchia e ascoltandola ci si può illudere che il tempo non sia passato e sia ancora tutto in gioco, tutto possibile.

Una sera di fine agosto siamo capitati a Castelnuovo Belbo, nell'Astigiano, ai margini della Langa. Era la festa del paese, con le giostre e i bancocni e i venditori di zucchero filato, e su un palco montato in fretta c'erano i Dik Dik, i mitici Dik Dik; e cantavano «sai cos'è / l'isola di Wight / è per [illegible] l'isola di chi / ha negli occhi il blu / della gioventù». E, alla fine, signori e signore sui quarantacinquent'anni si stringevano attorno a Pietro Montalbetti, il Pietruccio che faceva urlare d'amore le bambine al «Cantagiro» del '69. Acclamavano Pietruccio, gli ex ragazzi, e gli dicevano «siamo cresciuti insieme, [illegible] tu non sei cambiato». E Pietruccio sorrideva ma ad un tratto, tra sé e sé, sussurrò «altroché, se sono cambiato. Sin[illegible] invecchiati tutti». Però era dolce, in quella sera di fine agosto, riascoltare «Senza luce» e ricordare la prima festa in casa e una biondina che non si lasciava abbracciare.

In molti ci marciano, sul business della memoria. Red Ronnie è uno specialista in rievocazioni che meglio sarebbe definire «evocazioni»; richiama [illegible] Mario Tessuto a belare «Lisa dagli occhi blu» (anche stasera a Biella con altre cariatidi del calibro di Gianni Pettenati o Wilma Goich) e il supplicante Michele di «Se [illegible] vuoi lasciare / dimmi almeno perché», e con divi e divetti risorti occupa i network e fa «Una rotonda sul mare», programma ad alto ascolto.

E poi si fa in fretta, a dire «musica Anni Sessanta». Negli Anni Sessanta, come [illegible] Settanta, negli Ottanta, nei Novanta, non c'era «una» musica. Ce n'erano mille. E così non c'è «un» revival, ma tante situazioni diverse. Intanto, i grandi che sono rimasti grandi, o che sono cresciuti fino a diventare immensi: Guccini, appunto, o Morandi, o ancora i sempreverdi Pooh e Lucio Dalla che nel '66 cantava «Paff...Bum» a Sanremo. E Paolo Conte? Venti-venticinque anni fa era l'autore di Celentano («Azzurro») e Patty Pravo (la famigerata «Tripoli 1969») e adesso è l'uomo che conquista Parigi e fa gridare al miracolo il poeta Giovanni Raboni.

Anche Gino Paoli era già celebre negli Anni Sessanta: oggi può permettersi di prendersi in giro, e fare un tour con il complice antico Ricky Gianco e insieme sfottere pubblicamente «Sapore di sale», il che è peggio, per i nostalgici, che parlar male di Garibaldi.

Poi vengono gli irriducibili, i gruppi che non hanno smesso di girare le balere e i palchi anche quando il successo grosso è finito. Sono i protagonisti veri - anche i più degni e puri - del revival: i Nomadi, i Camaleonti, i Dik Dik, l'Equipe 84. Alcuni si limitano a riproporre le vecchie cose. Altri - i Nomadi, l'Equipe - [illegible] si arrendono all'evidenza di un pubblico che continua a chiedere «Noi [illegible] ci saremo» e «Un angelo blu», e pubblicano dischi nuovi che vendono pochissimo. Ma non importa: la pagnotta arriva con i concerti. Ha un bel dire Victor Sogliani dell'Equipe 84 che «adesso basta, è l'ultimo tour che facciamo con le canzoni di una volta»: vedrete che farà la gente quando Victor e [illegible] tenteranno di lasciare il palco senza suonare «Io ho in mente te».

Sogliani è in polemica dura con l'ex capo dell'Equipe, Maurizio Vandelli, lo accusa di essersi lanciato nel revival furbastro. Il leggendario «Testarossa» da tempo ormai faceva il produttore discografico; finché non ha fiutato l'affare e se n'è uscito con un album intitolato «29 Settembre», una riproposta di vecchi hit ruffiana quanto redditizia. Però Vandelli ha qualche attenuante: l'ha fatto perché, dice, [illegible] pieno di gente che si ripropone [illegible] un filo di autoironia», e ha ragione. Il terzo filone del «reducismo Sessanta» è infatti quello dei cantanti che vissero una breve stagione di successo - magari soltanto [illegible] 45 giri - e non furono grandi [illegible]: Michele, Mario Tessuto, Mal che ieri era a Racconigi. Escono dal magazzino dei ricordi e battono a tappeto le piazze, raggranellando quel che possono. Qualche volta, sui manifesti, li annunciano richiamando il titolo del loro unico successo, «stasera il cantante Tizio, quello di "Amami amore"». Così, tanto per rinfrescare la memoria.

Nostalgia, nostalgia. E' l'arma, la forza vera degli Anni Sessanta. Però c'è anche sostanza: trionfavano in quei giorni il rock, il beat, la psichedelia. E' questa l'eredità forte, che ha dato vita a un fenomeno nuovo e vitale: giovani gruppi, ragazzi che hanno vent'anni oggi, recuperano quelle sonorità e le fanno proprie. Band - [illegible] più complessi, come si diceva allora - che si chiamano Statuto, Sick Rose, No Strange, Avvoltoi, e si autodefiniscono «neo-psichedelic», «neo-beat», «neo-soul». Riscoprono interpreti d'epoca, magari misconosciuti ma innovativi davvero. Nel nulla musicale degli Anni Novanta, i ventenni si accorgono che Rocky Roberts era qualcosa di più che il canzonti[illegible] di «Stasera mi butto», che Nino Ferrer con «La pelle nera» aveva inventato la black music d'Europa, che i Chocolate Watchband erano degni di stare fra i grandi del rock. Però que[illegible] [illegible] è più revival, ma qualcosa di più. E' la constatazione che, anche in musica, la Storia è maestra. Di vita, e d'arte.

Gabriele Ferraris

A Valle San Bartolomeo rivivono per un giorno usi e costumi di una volta

I canti scartocciando la meliga

Un cantastorie accoglierà gli spettatori alla cascina Panico, quindi in una serie di quadri viventi verranno eseguite tutte le fasi della lavorazione del granoturco tra filastrocche e danze

[illegible]

LA TRADOTTA

La tradotta che parte
/da Torino,
a Milano non si ferma più.
Ma la va diretta al Piave
ma la va diretta al Piave.
La tradotta che parte
/da Torino,
a Milano non si ferma più
ma la va diretta al Piave
cimitero della gioventù.
Siam partiti, siam partiti
/in ventinove
ed in sette siam tornati qua.
e gli altri ventidue.
e gli altri ventidue.
Siam partiti, siam partiti
/in ventinove
ed in sette siam tornati qua.
e gli altri ventidue.
son rimasti tutti a San Donà.
Cara suora, cara suora
/son ferito,
a domani non arrivo più.
se non c'è qui
/la mia mamma.
se non c'è qui
/la mia mamma
Cara suora, cara suora
/son ferito
a domani non arrivo più
se non c'è qui
/la mia mamma
un bel fiore me lo porti tu?
A Nervesa, a Nervesa
/c'è una croce.
mio fratello sta sepolto là.
io ci ho scritto su «Ninetto»
io ci ho scritto su «Ninetto»
A Nervesa, a Nervesa
/c'è una croce.
mio fratello sta sepolto là.
io ci ho scritto su «Ninetto»
che la mamma lo ritroverà.

IL TUO FAZZOLETTINO

Dammi o bel
/il tuo fazzolettino
vado alla fonte
/lo voglio lavar
te lo lavo con acqua sapone
ogni macchietta
/un bacino d'amor
te lo stiro col ferro a vapore
per compartire una palma
/di fior
te lo porto di sabato sera
e di nascosto di mamma
/e papà

UNA festa campestre per la scartocciatura della meliga, ovvero del granoturco, con canti e balli, secondo la più antica tradizione contadina, meticolosamente ricostruita dagli «Amici del museo di Valle» e dal «GruppOvale» a Valle San Bartolomeo, con tanto di patrocinio di Comune e Provincia.

Nella fra[illegible] di Alessandria, nel cortile della cascina Panico, in via Roncada 1, oggi, dalle 17 in poi, rivivranno per un giorno usi e costumi d'una volta, in un allestimento che è insieme teatro, musica ed «happening». L'impegno è serio, e il risultato non è affatto noioso. «Scartocciando la meliga» è una festa popolare aperta a tutti.

E poiché partecipare è meglio che assistere, gli organizzatori suggeriscono di presentarsi all'appuntamento in abbigliamento «rustico» o con un autentico costume d'epoca.

Sarà un cantastorie ad accogliere gli spettatori sull'aia. Qui, con la scenografia naturale di una delle più belle cascine della zona, tra attrezzi e macchinari, verranno rappresentati i vari quadri dello spettacolo. Si comincerà con l'arrivo delle donne che scartocceranno le pannocchie di mais accompagnandosi con uno dei tanti canti tradizionali che intervallano tutta la rappresentazione.

E poi via via verranno riproposte, in una serie di quadri viventi, tutte le fasi della lavorazione del granoturco. La sgranatura, la setacciatura e la raccolta dei chicchi. E insieme rivivranno le vecchie usanze, l'abitudine di mangiare le pannocchie abbrustolite sulla brace, le bevute, i giochi dei bambini, ritmati [illegible] ch'essi da filastrocche. E [illegible] è stato facile, spiegano le insegnanti che hanno seguito l'allestimento, far capire ai loro allievi ritmi e tempi del «gioco della scarpa», che prevede un complicato passaggio di calzature in un girotondo di bambini impegnati a cantare «Guarda il tram balurda / guarda ti che mi son lurda / Trie e trae losolà andò».

E ancora sull'aia della cascina Panico verranno proposte farse, scenette, racconti, sul filo del ricordo e della nostalgia per un mondo perduto. Colonna [illegible] rigorosamente in dialetto e da intonare in coro, [illegible] «Il tuo fazzolettino», «La domenica andando alla messa», «Lo spazzacamino», «Il cacciatore del bosco», «La santa Caterina», «La tradotta». E a concludere il «Valzer della nonna», che dà il via alle danze e prelude alla distribuzione di polenta [illegible] stufato d'asino. Che festa piemontese sarebbe, se non finisse a tavola?

Carla Reschia

SETTEMBRE MUSICA
Le sonate di Beethoven

Sono due gli appuntamenti oggi in programma, alle 16 nell'Aula Magna della Caserma Cernaia, in via Cernaia 23, la pianista Annamaria Cigoli esegue quattro sonate di Beethoven. Alle 21 [illegible] Teatro Carignano il tenore Gosta Winbergh, accompagnato al piano da Ian Eyron esegue romanze e Lieder di Tosti, Ardillo, Sibelius, Richard Strauss, Peterson-Berger e arie di Mozart da «Così fan tutte», «Il ratto dal serraglio», «Don Giovanni», «Il flauto mag[illegible]. Informazioni allo 011/510.450.

TEATRO
Ancora sulla strada

Questa sera, in [illegible] Di Nanni e in cartellone la seconda parte di «Via del teatro», il festival di spettacoli per strada, organizzato dal teatro dell'Angolo in tandem con la terza circoscrizione. Dalle 21,30 in sette punti della via sarà di scena tra gli altri l'Atelier Théatre du Lac con il [illegible] «Don Chisciotte». Al termine all'Araldo, in via Chiomonte 3, Paola Roman interpreterà «Terra!» da Stefano Benni. Informazioni allo 011/48.23.43.

[illegible]
Tutto Polanski

Con una selezione di cortometraggi realizzati fra il '57 e il '62 si apre oggi, alle 16,40, nella Sala 2 del Massimo, in via Montebello [illegible], una personale dedicata al regista polacco Roman Polanski. Informazioni allo 011/871048.

STASERA IN PIEMONTE

ASTI
In scena, il rock

Alle 21 nel campo sportivo di borgo San Lazzaro si tiene [illegible] concerto del gruppo rock astigiano «Wide awake». Ingresso libero.

[illegible] DAMIANO
E' jazz sotto [illegible] stelle

Alle 21 in piazza Alfieri suona la «Dixieland and jazz [illegible]nd» di Asti, il [illegible] repertorio spazia dai «traditionals» agli standard degli Anni 40, passando attraver[illegible] le pagine più note del ragtime e del dixieland. Ingresso libero.

MONCALVO
Concerto d'organo

Si tiene stasera, alle 21,15, nella chiesa [illegible] Sant'Antonio il concerto dell'organista [illegible] Luca Benedicti per la «Stagione organistica». Sullo strumento costruito da Giuseppe Mascioni nel 1881, il giovane musicista interpreterà b[illegible] di Giovanni Gabrieli, Girolamo Frescobaldi, Jimenez, Johann Pachelbel.

TRECATE
Tre allegre comari

Un trio femminile di cabaret è di scena questa [illegible] dalle 22 al «Marchese del Giglio». Saranno di scena «Le allegre comarie», che si esibiscono di frequente nei locali del Milanese. Proporranno lo spettacolo «Tremate, tre matte son tornate».

CASALE
Con Edoardo Vianello

Stasera, alle 21, in piazza Castello, a Casale, nell'ambito della Festa dell'Unità, concerto di Edoardo Vianello. L'ingresso è gratuito.

[illegible]
Torna la «Formula tre»

La festa patronale della frazione alessandrina si inaugura alle 21,30, al campo sportivo comunale, con un concerto della «Formula tre».

ALESSANDRIA
Sul palco, Ligabue

La «Rocktoberfest» al Capanno[illegible] Apa di via Rossini, in [illegible] Orti, prosegue stasera alle 21,30 con un doppio concerto. Preceduto dai torinesi «Statuto» che propongono un mix [illegible] rhythm'n blues, soul e ska, è in programma un concerto di Ligabue, rivelazione della Linea Verde dell'ultimo Festivalbar. L'ingresso alla serata costa 10 mila lire.

Domani si corre ad Asti l'edizione 1990, alla manifestazione assisteranno almeno 50 mila spettatori

Tutto [illegible] pronto ad Asti per [illegible] Palio più antico d'Italia. La sua prima edizione risale infatti al 1275. La corsa si svolgerà domani, [illegible] inizio alle 16, nella trapezoidale piazza Alfieri

Amatissimo Palio

C'ERA stata battaglia e poi un assedio: gli Astesi [illegible] dopo aver «distrutto alberi e vigne» per dimostrare la loro superiorità corsero il Palio attorno alle mura della nemica città di Alba... «come suole farsi in Asti nella festa di San Secondo, [illegible] ciò avvenne nel giorno di San Lorenzo nell'anno del Signore 1275».

Il «cronista» Guglielmo Ventura, inserendo nel suo memoriale del XVI secolo, questo episodio della storia astese [illegible] pensava certo che quelle poche righe sarebbero valse al Palio di Asti il vanto di più antico d'Italia.

Nel 1275 Dante aveva da poco compiuto i 10 anni, e nell'Italia dei Comuni era consuetudine «currere ad palium» in occasioni di fiere e feste patronali. Era una sfida tra i migliori cavalli e i più spericolati cavalieri, una corsa in libertà senza regole ferree, dove valeva solo la vittoria.

Sette secoli dopo quello stesso spirito non [illegible] è perduto. E' questo il primato più vero e affascinante del Palio di Asti. La corsa che domani trasformerà la piazza principale della città nel campo della sfida medioevale è ancora «a pelo», cioè con i cavalli montati senza sella e i fantini, in precario equilibrio sulle groppe, possono usare il frustino anche contro gli avversari, con il solo obiettivo di vincere.

Può sembrare anacronistico e antisportivo, eppure è proprio questo richiamarsi al passato e alla tradizione, che ha dato al Palio di Asti la forza di rinascere ogni volta che le vicende della storia lo avevano relegato in un angolo.

Si era corso, [illegible] alterne fortune fino al 1862 con le Confraternite che assoldavano un cavallo «sotto gli auspici» del loro santo protettore. Era [illegible] gara «alla lunga» che percorreva tutta la via Maestra (l'attuale corso Alfieri). Dopo un oscuro periodo di oblio, il Palio riprese dal 1929 al '35, con i rioni cittadini a contendersi l'antico drappo con l'effigie di San Secondo.

La rievocazione, lo testimoniano le foto di quegli anni, riandava al Rinascimento e si trasformò presto in una festa del regime. Ma proprio l'imposizione da Roma di mutare il nome alla corsa (Palio doveva essere solo quello di Siena, Asti avrebbe dovuto accettare la dizione di Certame cavalleresco) indusse gli astigiani ad abbandonare la manifestazione. Dopo la guerra il ricordo del Palio [illegible] affievolì, fino a che nel 1967 [illegible] Comune riaccese la sfida. Sulla pista allestita nella grande piazza Emanuele Filiberto arrivarono i rappresentanti di 10 rioni cittadini e 4 paesi: vinse Don Bosco, uno dei borghi nuovi della città.

L'anno dopo si corse sotto un diluvio e il drappo andò agli storici colori rosso-verdi di borgo San Pietro. I borghigiani portarono in trionfo un giovane fantino sardo, già messosi in luce a Siena: Andrea de Gortes detto «Aceto». Il Palio di Asti riprendeva così la sua secolare storia, troppo a lungo interrotta. Da allora, ad ogni terza domenica di settembre, la manifestazione si ripete puntuale, ma ogni anno diversa.

E' cambiata la piazza: da qualche tempo il Palio si [illegible]bra nel «salotto buono» della città, la trapezoidale piazza Alfieri che dà alla pista un brivido in più. I fantini senesi, maestri delle «combine» al di fuori della corsa, prima banditi dalla gara e poi riammessi, hanno trovato sul campo validi avversari nelle giovani «monte» cresciute alla scuola astigiana.

E proprio un astigiano, Mario Cottone, detto Truciolo, nel 1986 ha espugnato per la Giraffa [illegible] Palio di Siena, un avvenimento impensabile fino [illegible] qualche anno fa.

E lo scorso settembre Asti ha visto anche una donna scendere in campo alla conquista del drappo. E' Gay Preston, un'amazzone inglese che da tempo vive nel Monferrato. Cadde rovinosamente alla prima curva, ma «l'inglesina» non demorde e domani sarà nuovamente in pista per il borgo della Cattedrale, decisa ad iscrivere per prima il nome di una donna nell'albo d'oro del Palio.

I contendenti sono 21 (13 borghi cittadini [illegible] [illegible] paesi dell'Astigiano). Un record che ha costretto a dividere la corsa in due batterie [illegible] in una finale da 10. I premi sono gli stessi dei secoli scorsi. Al vincitore il drappo del Palio in velluto cremisi dipinto ogni [illegible] da un artista famoso (per il 1990 è firmato dal novese Bonichi), poi la borsa di monete, gli speroni, il gallo vivo, la coccarda e all'ultimo della finale l'ironica «inchioda», cioè l'acciuga con l'insalata, un premio di consolazione destinato a stimolare il dileggio degli avversari.

Perché [illegible] Palio ogni anno è uno solo a vincerlo e a tutti gli altri non restano che le recrimi[illegible]i, spesso vivaci e colorite, e il rammarico per l'occasione e i soldi buttati.

Ma Asti, in questa sua giornata medioevale, [illegible] offre solo [illegible] brivido della corsa. La città che domenica scorsa, ha vissuto la grande kermesse del Festival delle sagre con la sfilata di oltre tremila «paisan», [illegible] concede [illegible] il Palio [illegible] ritorno al suo fulgore di libero Comune medioevale, quando Asti batteva moneta e i suoi mercanti e banchieri commerciavano con re e imperatori di tutta Europa.

E' il corteo storico che precede la corsa ad affascinare chi per la prima volta si accosta al Palio. Centinaia [illegible] personaggi in costumi d'epoca, sbandieratori, dame dai lunghi strascichi, armigeri e vessilliferi. Nelle vie del centro storico della città sfileranno domenica pomeriggio prima della corsa la nobiltà e il popolo, i commercianti e i guerrieri, i prelati.

E' il grande teatro della storia che rivive per alcune ore, uno spettacolo unico, emozionante. [illegible] per arrivare a questo nei borghi si è lavorato tutto l'anno. Si sono compiute attente ricerche storiche, nulla è lasciato al caso, tutto riproduce fedelmente i [illegible] di quel tempo. Chiuderà il corteo il gruppo del Capitano del Palio e il carroccio trainato da quattro candidi buoi. Su di esso [illegible] Palio portato in campo e salutato a gran voce dai borghigiani. Infine le formule di rito, [illegible] [illegible] Capitano che chiederà «licenza di correre il Palio nell'Anno del Signore 1990». «Andate e che San Secondo vi assista!» risponderà il sindaco. Poi agli ordini del mossiere scendono in pista i purosangue: i fantini con le casacche dei 21 rioni avranno gli occhi di tutti puntati addosso. E quando scenderà [illegible] pesante canapo sarà l'urlo della folla a spingerli verso il traguardo. Una corsa sfrenata... In [illegible] del 1275.

Sergio Miravalle

[illegible] OGGI [illegible] CORSA [illegible] SCUDIERI

Mercatino del Palio. Si tiene in piazza San Secondo [illegible] le bancarelle dei borghi e Comuni che partecipano alla manifestazione. Sono offerti oggetti d'artigianato confezionati dai borghigiani [illegible] i colori o con elementi caratteristici [illegible] rioni.

Corsa degli scudieri. Si disputa oggi alle 17 in piazza Alfieri; gli aspiranti fantini di riserva si contendono il diritto [illegible] essere scelti domani, per sostituire i fantini ufficiali in [illegible] di incidente. I primi quattro si aggiudicheranno il diritto della riserva. Ingresso (posto unico) [illegible] mila lire.

Corteo storico. Partirà alle 14 e [illegible] parteciperanno gli [illegible] mille figuranti dei 21 borghi e Comuni in gara. Ogni rione [illegible] un differente soggetto storico. Chiude il corteo il Carroccio del Comune. La [illegible] parte da piazza [illegible] Cattedrale e raggiunge piazza Alfieri passando per corso Alfieri, piazza San Secondo e via Garibaldi.

Nelle chiese. Domani mattina alle 10 in tutte le parrocchie cittadine si svolgerà la cerimonia della benedizione dei [illegible] e dei fantini con i figuranti. Alle 11 in piazza San Secondo si esibiranno invece gli sbandieratori dell'Asta.

[illegible] corsa. Domani alle 16 si corre la prima batteria per la conquista del Palio con cavalli montati «a pelo». La gara [illegible] svolge in [illegible] batterie (una con dieci e l'altra [illegible] undici concorrenti) ed una [illegible] (10 concorrenti). Al termine la consegna dei premi: il Palio [illegible] primo, monete d'argento al secondo, speroni [illegible] terzo, [illegible] gallo vivo al quarto, [illegible] coccarda al quinto e acciuga con insalata all'ultimo.

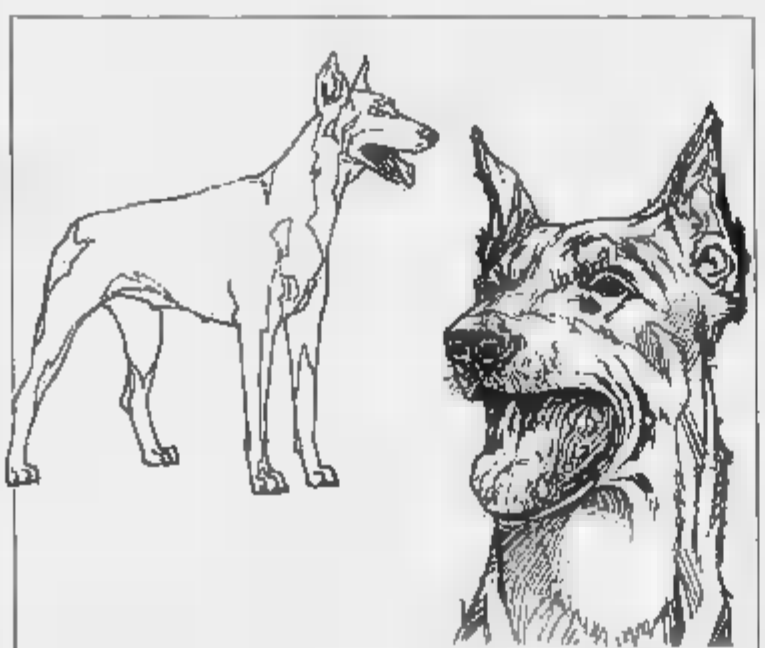
Esemplari da tutto il mondo riuniti domani allo stadio comunale di Stresa

Concorso di bellezza, per dobermann

E' la terza volta che la manifestazione si tiene in Italia. Quasi 300 i «partecipanti» suddivisi nelle varie classi: dai baby (sino a 18 mesi) ai campioni, passando attraverso gli esemplari da difesa e da lavoro

STRESA. Allo stadio comunale domani sono di scena i dobermann. Non [illegible] squadra di calcio, ma i più belli esemplari al mondo di questa razza canina. Si svolge qui, infatti, il campionato mondiale di bellezza organizzato dall'Associazione italiana amatori dobermann presieduta [illegible] dottor Pierluigi Pezzano. E' la terza volta che la manifestazione si tiene in Italia: l'ultima è stata quattro anni fa a Menaggio, sul lago di Como. Gli iscritti, [illegible] Stresa, sono quasi 300, suddivisi nelle varie classi: dai baby (sino a 18 mesi di età) ai campioni, passando attraverso gli esemplari [illegible] difesa e da lavoro.

Quella dei dobermann [illegible] una razza relativamente giovane: è nata agli albori del Novecento in Germania. A crearla è stato [illegible] portavalori, Luigi Dober[illegible] [illegible] interessava particolarmente [illegible] [illegible] agile e nello stesso tempo forte che potesse dargli [illegible] e intimorire i potenziali aggressori. L'esperimento riuscì [illegible] l'incrocio di un pastore del Bernese con un cane da bovaro che si affinò con ulteriori incroci.

Oggi il dobermann viene impiegato, dopo lunghi [illegible] particola[illegible] addestramenti, in molte operazioni e servizi [illegible] [illegible] privati sia dalle forze [illegible] polizia. Gli esperti puntualizzano che non si tratta di un cane cattivo. «E' un animale di carattere - di[illegible] - al quale si può insegnare a ringhiare, a mordere, a lasciare una preda su comando, una bestia ubbidiente, insomma».

A Stresa, domani, non sono previste esibizioni: le classi, [illegible] da difesa [illegible] [illegible] lavoro, così come quella di «campione», appaiono dai certificati che accompagnano ogni animale. I giudici (sono i tedeschi Hans Wiblishauser [illegible] Otto Vogel, il francese Jacques Charrier e l'italiano Antonio Di Somma) [illegible] tre [illegible] di tempo, dalle 9,30 alle 12,30, per fare [illegible] prima selezione e altre due [illegible], al pomeriggio, per gli spareggi finali e la proclamazione dei campioni delle varie categorie.

Il pubblico è ammesso a questa rassegna dei più bei dobermann [illegible] mondo a pagamento (5 mila lire [illegible] costo del biglietto) ma i ragazzi sino a 16 anni avranno ingresso gratuito. Il programma prevede, prima della premiazione, uno spettacolo folcloristico organizzato dal Comune, che patrocina la manifestazione e che ha fatto stampare, per l'occasione, un simpatico poster. Raffigura, stilizzati, quattro cani con [illegible] dicitura «I dobermann [illegible] Stresa».

I delegati di una ventina [illegible] Paesi aderenti [illegible] «Dobermann International Club» si incontreranno già oggi al Palazzo dei Congressi per la loro assemblea annuale. In discussione, i criteri per giudicare la razza. Ma stavolta si parlerà anche del dobermann blu (molto diffuso in Italia) dalle «mandibole» leggere. In programma, oggi c'è pure [illegible] escursione alle Isole Borromee e [illegible] cena sociale. Entrambe senza cani al seguito.

In contemporanea - ma assicurano trattarsi [illegible] una semplice coincidenza - una mostra canina, aperta a tutte le razze e pure ai cosiddetti meticci, si tiene al Mottarone, organizzata dalla Pro Loco. Anche qui sfilata davanti [illegible] pubblico [illegible] giuria, al mattino e premiazione al pomeriggio.

Piero Barbè

[illegible] PIEMONTE

CAMPO LIGURE

Filigrane [illegible] argenti

Oggi e domani è aperta in Municipio la «Mostra nazionale del gioiello in filigrana d'oro e d'argento», l'unica manifestazione del genere in Italia. La lavorazione della filigrana, importata dall'Oriente, ha trovato oltre un secolo terreno fertile a Campo Ligure dove oggi [illegible] sono oltre 20 laboratori artigianali specializzati nel settore.

LOBBI

Sagra del bollito

Stasera al circolo «Allende» della frazione Filippona [illegible] paese alessandrino, sagra del bollito e del bagnetto, organizzata d[illegible]l'Arci. E' anche possibile visitare le XVII mostra di arti figurative e plastiche.

MORANO PO

Palio dei campanili

Interessante appuntamento, stasera alle 20,30, nell'ambito [illegible] tradizionale «Settembre moranese»: si tratta della prima edizione del Palio dei campanili a cui partecipano varie squadre impegnate nella riscoperta dei giochi di ieri alternati [illegible] quelli più moderni.

[illegible]

Corsa podistica

Si corre stasera alle 21 la prima corsa podistica «Strucostigliole» in notturna, non competitiva, con fiaccolata. Al termine ci sarà una spaghettata in piazza Medici del Vascello. Domani, per le «Sagre costigliolesi», stand gastronomici, escursione ecologica in mountain bike (alle 14) e ballo (alle 21).

COCCONATO

Caretera de la muerte

Questa sera dalle 21 alle 24 [illegible] svolgono le prove ufficiali della curiosa corsa di Cocconato, la «Caretera de la muerte». I giovani cocconatesi si sfideranno su carretti «da corsa», appositamente progettati e costruiti per [illegible] sul percorso [illegible] discesa lungo circa 800 metri. La gara vera [illegible] propria si svolgerà do[illegible]i alle 15,30.

VILLAFRANCA

Sfilata in maschera

Stasera alle 21 [illegible] tiene il «Carnaval del Rio Triversa» con la spettacolare sfilata per le [illegible] del paese di gruppi mascherati, carri, bande e attrazioni. La serata prevede anche la «Gran sagra Val Triversa» cui partecipa[illegible] alcune pro loco. Alle 23,30 sarà eletta «Mistress Val Triversa '90», al concorso di bellezza parteciperanno signore [illegible] abbiano superato i [illegible] anni.

[illegible]

Marcia «Stratotip»

E' in programma per domani la marcia «Stratotip» non competitiva, gara aperta a tutti (adulti 10 chilometri, ragazzi tre chilometri). La quota di partecipazione è di [illegible] mila lire. L'organizzazione è dell'Anffas con la collaborazione del gruppo podistico di Borgovercelli, l'atletica Acli e del Totip, [illegible] [illegible] Porta Torino a Vercelli.

[illegible]

Festa dell'uva

Continua la festa dell'Uva nella cittadina del Vercellese, che termina domani. Per quattro giorni in piazza Paolotti [illegible] stati allestiti stand e con esposizione di vini a cura della Cantina Sociale e della Bottega del vino. Stasera è in programma la più nota delle specialità gastronomiche del Piemonte: la «bagna caoda», preparata dai [illegible]chi di Costigliole d'Asti.

CIGLIANO

Mostra agricola

Nel paese della Bassa Vercellese [illegible] [illegible] tiene domani una mostra mercato di prodotti dell'agricoltura biologica e di alimentazione naturale. In mostra anche oggetti di artigianato ecologico ed una esposizione di antichi attrezzi agricoli, corredati da una mostra fotografica. La manifestazione è stata organizzata dall'associazione «Il rastrello».

Parte la C, ma le 5 piemontesi non godono dei favori del pronostico

Nobiltà senza speranza

Obiettivo salvezza per il Casale, rimasto solo in C1. Difficilmente Novara, Alessandria Derthona, Novara e Cuneo reciteranno un ruolo di primo piano in C2. Il pericolo toscano

Parte domani la serie C - sia nella versione «1», sia nella più popolare «2» - [illegible] per il calcio piemontese non c'è aria [illegible] fe[illegible]. Anzi, è come se si riaprisse una ferita. Inutile cercare ai nastri di partenza la Pro Vercelli: non c'è. La protagonista della [illegible] dell'anno scorso, arrivata a un passo dal grande salto, è finita in Promozione. U[illegible] scivolata da shock, un vero e proprio capitombolo.

Ma quanto a scivoloni, quello delle «bianche casacche», rappresentanti di un Quadrilatero in grave decadenza, non è stato certo l'unico. L'Alessandria, altra gloriosa roccaforte del calcio piemontese e nazionale, è finita dalla C1 alla C2. La stessa fine ha fatto il Derthona. E il Novara, vertice del Quadrilatero più [illegible] a Milano, è addirittura precipitato - dopo spareggio fra le terz'ultime - in Interregionale. Poi il pietoso ripescaggio ha riportato gli azzurri [illegible] C2. E per loro è il decimo campionato in questa categoria dalla quale - pure profondendo sforzi e... denaro - non riescono [illegible] uscire. Almeno verso l'alto, perché verso il basso l'anno scorso [illegible] l'avevano fatta.

In C1 a difendere i colori [illegible] Piemonte calcistico (ricchissimo a Torino con Juve e Toro, ma poverissimo altrove) è rimasto solo il Casale. I nerostellati si [illegible] salvati lo scorso anno, facendo meglio degli odiati cugini in grigio che nelle C1 non sono riusciti a rimanere più [illegible] [illegible]ne annate.

Ma unico e solo, l'«undici» di Casale non avrà il beneficio del derby. Baveni, mister abituato alle difficili situazioni [illegible] alle salvezze disperate, non se ne duole più di tanto. L'unica cosa che gli preme è avere qualche rinforzo. Continua a chiedere altri giocatori [illegible] i suoi dirigenti sanno che non lo accontenterebbero neanche prendendogli Maradona e Gullit.

C'è, comunque, da stare tranquilli sulla sorte dei nerostellati. Anche quest'anno quel volpone di Baveni le inventerà tutte per tenere la squadra fra quelle che sopravviveranno.

I DERBY PIEMON[illegible]

7 OTTOBRE
4ª GIORNATA
ALESSANDRIA/DERTHONA

21 OTTOBRE
6ª GIORNATA
[illegible]

4 NOVEMBRE
7ª GIORNATA
[illegible]

11 NOVEMBRE
8ª GIORNATA
CUNEO/ALESSANDRIA

25 NOVEMBRE
10ª [illegible]
DERTHONA/NOVARA

13 GENNAIO
16ª GIORNATA
NOVARA/ALESSANDRIA*

*E' [illegible] [illegible] TRA LE [illegible] DEL [illegible]

Quanto alla C2, le clienti piemontesi sono quattro dopo l'estromissione d'ufficio della Pro Vercelli. Alessandria e Novara rappresentano mezzo quadrilatero di nobiltà. A fare loro compagnia il Derthona - tornato alle cure di Domenghini, forse per ritentare il miracolo della promozione - e il Cuneo.

Da quello che si è visto [illegible] Coppa Italia, nessuna di queste squadre sembra disporre della potenzialità per puntare al salto di categoria. Il girone A, nel quale le piemontesi sono state inserite, è frequentato a maggioranza dalle grintose forma[illegible] [illegible]. Ce ne sono 9 su 18. Il 50 per cento esatto. Fra queste squadre Massese, Livorno, Prato, Viareggio potrebbero recitare da primedonne. Le altre toscane [illegible] Cecina, Poggibonsi, Montevarchi, Ponsacco [illegible] Pontedera. Ciascuna [illegible] queste squadre rappresenta un'ostica trasferta. Lo stesso vale per Gubbio e per le sarde Tempio e Olbia. A completare lo schiera [illegible] ecco la ligure Sarzanese e la lombarda Oltrepò.

I derby fra le piemontesi cominciano alla quarta giornata e [illegible] poi raggruppati dalla [illegible]sta alla decima. Solo lo scontro fra Novara e Alessandria, [illegible] vuole il lignaggio delle protagoniste, si farà attendere. E' infatti in programma alla penultima di andata, [illegible] 13 gennaio '91.

[illegible] Sanzo

Il popolare Markku apripista al rally di Sampeyre

Signori, ecco Alen

In Valle Varaita per preparare auto e pneumatici in vista della gara di Sanremo. Con lui il francese François Chatriot

SAMPEYRE. Roba da stropicciarsi gli occhi: è la Subaru Legacy gruppo A di Markku Alen la prima vettura che sfreccia dalle 8,31 di stamane sulle strade del Rally Valle Varaita. Una presenza straordinaria, tanto più in una corsa interessante, ma pur sempre di classifica nazionale, anche se di finale.

Il fuoriclasse finlandese, tra l'altro il pilota che, pur [illegible] avendo mai conquistato il titolo iridato vanta il maggior numero [illegible] vittorie nel mondiale, diciannove, ha infatti accettato l'invito di alcuni amici del Saluzzo Rally Club e fa da apripista alla competizione, regalando spettacolo e emozioni con la sua guida spettacolare e velocissima. Ha in programma le prime cinque prove speciali del tracciato, per poi cedere il testimone [illegible] François Chatriot che, proprio [illegible] Sanremo, esordirà al volante della Subaru.

«E' un fatto eccezionale - dicono con soddisfazione gli organizzatori - perché non [illegible] è mai verificato che a un rally nazionale gareggi un campione del calibro di Alen. Si è dimostrato un campionissimo, accettando [illegible] prestare la sua immagine per fare promozione allo sport rallistico. Poterlo presentare agli appassionati della Granda è una soddisfazione davvero enorme».

L'esibizione del fuoriclasse nordico è un motivo di richiamo che Amedeo Olivero, presidente del Rally Club Saluzzo, e i suoi collaboratori potevano soltanto sognare.

Ma Alen [illegible] Chatriot stavano preparandosi al prossimo appuntamento mondiale con il Rally di Sanremo e hanno accettato di buon grado la proposta [illegible] fare da apripista di lusso nel Saluzzese.

Per loro la parentesi del Val Varaita è un episodio di simpatia, ma anche un'occasione per fare alcuni test con le Subaru. In vista del Sanremo infatti i tecnici della Casa giapponese stavano sperimentando alcune soluzioni sul motore [illegible] sui pneumatici da utilizzare nella prova italiana del mondiale.

La presenza di Alen e di Chatriot sarà inoltre uno stimolo in più per l'agguerrito lotto di favoriti del Rally della Val Varaita. Dietro agli apripista, prima Alen [illegible] poi Chatriot, scatta la Lancia Delta Integrale di Zucchetti-Poletti, seguita dalla Ford Sierra Cosworth di Pasutti-Trentin [illegible] dalla Renault [illegible] GT Turbo [illegible] Benazzo-Boila.

Attesissime le prove di Piero Beltrandi che, con la sua Lancia Delta Integrale e [illegible] a fianco l'inseparabile navigatore Gerbaldo, cercherà di ripetersi sugli ottimi livelli delle precedenti edizioni e di sfruttare al meglio, lui che è saluzzese, la perfetta [illegible] del tracciato di gara.

A insidiarlo [illegible] saranno anche gli equipaggi Cassinis-Necco (Ford Sierra Cosworth) e Gazzola-Bessone (Lancia Delta [illegible]tegrale). C'è pure molta [illegible]sità attorno alle «dame» Compierchio e Manca che corrono su Renault 5 Gt Turbo. Due napoletane che sono a Saluzzo da alcuni giorni e che hanno meticolosamente provato il tracciato del Rally.

Gualtiero Franco

[illegible]

Girone A, approfittando dello scontro Savigliano-Savona

Il Bra sogna la fuga

I giallorossi, senza Sciacca, esordiscono in casa contro il Camaiore Insidie esterne per Acqui e Libarna. L'Intermonregalese aspetta il Chieri

CUNEO. Sono due i confronti di cartello in programma domani nel girone A. Il primo vede opposta la Saviglianese al Savona. E' una sfida classica, tra due formazioni ambiziose. Si gioca in campo neutro, a Fossano, dove, per i lavori [illegible] ristruttura[illegible] del «Morino», i «maghi» saviglianesi disputeranno tutti gli incontri casalinghi della stagione.

Nel precampionato c'è già stato un assaggio tra le due squadre in Coppa Italia. Era finita in parità, 1 [illegible] 1. «Adesso però i due punti pesano davvero - dice il segretario della Saviglianese Gianluca Fissore - e per noi è fondamentale esordire tra le mura amiche con un risultato positivo».

Gli uomini di Giuliano Ciravegna devono rinunciare allo squalificato Martin, mentre i liguri dovrebbero presentarsi nello schieramento tipo. Tra i più motivati a mettersi in mostra tra i «maghi» c'è Giancarlo Marchetti, bomber della scorsa stagione. «Ripetere l'exploit personale sarebbe un sogno - afferma -; l'importante è che la mia squadra raggiunga l'obiettivo vittoria».

L'altro «big match» della giornata è a Pinerolo, dove arriva l'Albese, senza Maresca, «appiedato» dal giudice sportivo. L'undici torinese, nel quale il centravanti Pasquale Moncada [illegible] confermando tutte le sue doti di «bomber», vuole rimediare [illegible] fretta allo scivolone di Chieri. Ma la squadra di D'Alessandro promette battaglia.

Favorito il Bra, anche [illegible] privo dello squalificato Sciacca, nell'incontro casalingo con il Camaiore, reduce dallo 0 a 0 interno con il Rapallo.

L'Intermonregalese in casa con il Chieri vuole confermare la bella prova di Santa Margherita Ligure, mentre l'Acqui, senza il [illegible] acquisto Scalzi, viaggia a Rapallo. Difficili impegni per il Libarna a Pistoia (i piemontesi devono fare a meno di Monteleone [illegible] Spaggiari) e per il Nizza Millefonti, ospite della pericolosa Pegliese.

Lorenzo Tanaceto

[illegible]

Girone B, dopo sei anni si rinnova lo scontro con la Juve Domo

A Verbania torna il derby

Formazione d'emergenza per il Bellinzago

NOVARA. Esordio in casa per la Biellese, primo derby novarese tra Verbania [illegible] Juve Domo, trasferte difficili seppur con motivazioni diverse per Valen[illegible]na e Sparta: ecco il programma del girone B.

Ad attirare le maggiori attenzioni [illegible] lo scontro tra Verbania e Juve Domo, la sfida dell'Alto Novarese che non si ripeteva più dall'84 quando allo stadio dei Pini si imposero gli ospiti per 2-1 (i granata avrebbero poi vinto il torneo di Promozione incasellando la bellezza di 49 punti, una lunghezza in più del Borgomanero).

Tra le due squadre, però, [illegible]ste un fresco precedente: a Domodossola, dieci giorni fa, biancoverchiati e granata si affrontarono in Coppa Italia e a imporsi fu la formazione ossolana per 1-0.

Due saranno le novità di questo match: tra i padroni di casa dovrebbe fare la sua ricomparsa il bomber Mosca che dopo aver rinunciato alla trasferta di domenica scorsa a Binasco (si parlava [illegible] un trasferimento alla Gallaratese) in settimana è rientrato nei suoi propositi e [illegible] della partita. Sul fronte opposto, invece, mister Oscar Lesca non potrà schierare il bravo libero Cassiani, infortunatosi nel vittorioso esordio di domenica scorsa (al difensore è stata ingessata la caviglia destra).

Anche il Bellinzago scenderà sul campo della matricola Caratese in formazione ridotta: i tigrotti dovranno fare a meno della coppia d'attacco formata da Riva e [illegible] che per infortunio salteranno un paio di partite. In più, nella «rosa» non figura il terzino Zaro che proprio questa mattina si sposa.

Sempre [illegible] tema di formazioni, nella Biellese, che se la vedrà al Lamarmora con l'ostico Mariano Comense, è incerto il tornante Casodei, uno dei giocatori di maggiore spicco tra i bianconeri. La giovane ala è in servizio militare [illegible] domani potrebbe non esserci. In più, alcune voci danno possibile la partenza di Maurizio Degli Esposti con destinazione Gattinara.

Note liete e non per una Valenzana intenzionata a tornare da Rivoli con i due punti in tasca: all'esordio [illegible] Lorenzo Mazzia, il libero acquistato in settimana dalla Biellese, fa da contraltare l'assenza per [illegible]lifica del portiere Merlone che sarà sostituito tra i pali dal «dodicesimo» Favaro.

Infine è attesa dal primo esame esterno la matricola Sparta sul difficile campo della Pro Lissone. Completano il tabellone del secondo turno le gare Aosta-Seregno, Corbetta-Virtus Binasco, Corsico-Pro Patria e Gallaratese-Giaveno.

Roberto Eynard

Pallone elastico: ultima possibilità per i casalesi di tornare in corsa per lo scudetto

Balocco sfida il campione

Una Gaiero d'attacco a Canale, contro il tricolore Aicardi
Grandi attese tra i tifosi per l'esito del match di Cortemilia

VIGNALE. La lotta per lo scudetto potrebbe già decidersi durante il weekend, sui campi di Canale d'Alba e di Cortemilia, dove si affrontano Aicardi-Balocco e Dogliotti-Rosso I.

Ma non è escluso che poi [illegible] classifica [illegible] registri una situazione [illegible] parità, con [illegible] quattro squadre impegnate in un nuovo, [illegible]nte sprint.

La Monferrina Gaiero Ferro di capitan Balocco, oggi alle 15,30, affronta a Canale il campione italiano in ca[illegible] Riki Aicardi, super favorito dai pronostici. Nel primo turno dei play-off il battitore della Canalese ha sconfitto il Mondovì di Rosso I, mentre la Cortemiliese [illegible] Dogliotti si è imposta di misura (11-10) contro la squadra monferrina.

Balocco oggi deve assolutamente vincere e sperare che Rosso I, con un'impennata da fuoriclasse (come nella sua carriera ha già [illegible] volte dimostrato di saper fare), mandi al tappeto Dogliotti.

Ritornerebbe così l'equilibrio in graduatoria, con le quattro formazioni affiancate a quota 2. Carlo Balocco ha le giuste qualità tecniche per vincere, ma i tifosi nell'ultima sfida hanno contestato la sua scarsa determinazione: ha giocato con poca grinta, rassegnandosi [illegible] un'inattesa sconfitta contro [illegible] Cortemiliese per nulla irresistibile.

Non è escluso che sulla [illegible] prestazione, piuttosto sotto tono, abbia influito il fastidioso dolore a una mano, dovuto allo stiramento muscolare rimediato nella [illegible] stagione.

«Comunque - dice Luigi Francia, presidente della Monferrina -, proprio quando accusa un calo a livello fisico, [illegible] campione deve emergere per caparbietà e grinta».

In fatto [illegible] agonismo Aicardi ha forse qualche chance in più, anche se rispetto al passato (tutti ricordano le sue sfide contro Bertola e Berruti) accusa maggiormente [illegible] [illegible]nchezza.

Il fatto di giocare in trasferta non dovrebbe condizionare più di tanto la squadra casalese che schiera, oltre a Balocco, Voglino nel ruolo [illegible] spalla, Assolino e Bonino come terzini.

Il campo [illegible] Canale costringe a effettuare le battute utilizzando il pugno sinistro, ma capitan Balocco ormai si è abituato a giocare da mancino, adeguandosi gradatamente alle caratteristiche dello sferisterio di Vignale.

Neppure la tifoseria avversaria sembra spaventarlo: anzi i supporters di Canale [illegible] considerati meno grintosi di quelli che incitano Rosso I a Mondovì e Dogliotti a Cortemilia.

«Solo un successo contro Riki Aicardi può rilanciarci nella corsa verso lo scudetto - dice Mauro Bellero, segretario della Monferrina -. Sarebbe un risultato di assoluto prestigio. Oc[illegible] però recuperare i nostri livelli di gioco migliori».

Anche il Mondovì di Rosso I ha buone possibilità d'imporsi contro la Cortemiliese, costretta a schierare [illegible] formazione d'emergenza dopo la squalifica di due giocatori. Dogliotti è comunque sempre un avversario temibile: durante la regular season sul proprio terreno ave[illegible] sconfitto Aicardi e Rosso I, mentre era scivolato contro la Gaiero di Balocco.

Silvana Mossano

SPORT FLASH

AMICHEVOLI
In campo Novese, Quattordio, S. Carlo

Continuano in provincia gli incontri amichevoli [illegible] calcio, in attesa dei match d'esordio nei campionati. Stasera alle 21, la Novese ospita al Comunale il Quattordio, che ha surclassato il Canelli, siglando cinque gol. Protagonista della sfida contro gli astigiani è [illegible] l'esperto attaccante Cappella, che ha [illegible] a segno quattro reti, [illegible] Rizzi ne ha insaccata [illegible]. Il San Carlo, retrocesso in Prima categoria, è di scena alle 20,30 sul campo del Trino. Domani alle 17, il Mandrogne, in occasione della festa patronale, riceve il Sale.

MOUNTAIN [illegible]
Si [illegible] a Bassignana e Monleale

Promossa dagli «Amici di Fiondi» si disputa domani nella frazione Fiondi di Bassignana il primo trofeo di mountain bike. La pa[illegible] è fissata alle 9,30. Per i tesserati è previsto [illegible] percorso di 21 chilometri, [illegible] per i non tesserati. Un'altra competizione, nel pomeriggio, a Monleale, in occasione della sagra dell'Uva organizzata dalla Pro Loco. Alle 14,30 scatta la competizione, che si annuncia molto impegnativa sotto il profilo agonistico e suggestiva per quello paesaggistico. Il percorso è stato allestito sulle alture di Monleale e attraversa i centri di Volpeglino, Berzano, Magostino e Cusinasco, con traguardo a Monleale.

CALCIO
Gavi, un pari con l'Ovadamobili

Utile match di allenamento (1-1) tra Gaviese e Ovadamobili nell'ambito degli incontri amichevoli previsti dopo l'ingaggio a Gavi dell'ex difensore ovadese Ivano Odicino. L'undici di Chiapuzzi è andato [illegible] vantaggio con la punta Torriolli e ha giocato meglio degli avversari, che hanno comunque pareggiato su conclusione del centravanti Rizzin. Domani alle 16 la Gaviese affronta in amichevole [illegible] Cassano (Seconda categoria).

TORNEO
La Pozzolese s'impone nel Memorial

[illegible] Pozzolese si è aggiudicata [illegible] torneo [illegible] calcio «Memorial Marostegan-Pastorello», battendo in finale per 2 a 0 il Piovera. Al terzo posto [illegible] classificata la Boschese, al quarto [illegible] Molinese.

CALCIO GI[illegible]

Tortona: ha già vinto il Trofeo Fir, ora riprova con gli Esordienti

La Fulvius tenta il bis

Nel quadrangolare di Settembre Sport '90

TORTONA. Con un quadrangolare di calcio giovanile, continua in città il Settembre sport '90, manifestazione organizzata dall'assessorato allo Sport e dalla Polisportiva, con il patrocinio de La Stampa.

E' il terzo appuntamento calcistico in calendario: oggi e domani quattro squadre della categoria Esordienti, l'Us Samp, la Fulvius Valenza, la Polisportiva Airone di Strevi e il Derthona si contendono [illegible] primo trofeo Afe Tours. I confronti si disputano sul campo centrale del Centro sportivo Dellepiane, che durante l'anno ospita l'attività giovanile dei bianconeri.

Anche in questo weekend grande favorita è la Fulvius c[illegible] la scorsa settimana, nella competizione d'apertura del Settembre sport, si è aggiudicata il trofeo Fir, riservato ai Giovanissimi, vincendo in finale con[illegible] il Derthona. Le sfide [illegible] disputano in due tempi di [illegible] minuti ciascuno; in caso di parità, sono previsti due supplementari di cinque minuti ciascuno ed eventualmente i calci di rigore, battuti a oltranza, sino a stabilire un vincitore.

Il trofeo Afe Tours comincia oggi pomeriggio con [illegible] gare eliminatorie: si affrontano Samp-Fulvius e, a seguire, Airone Strevi-Derthona. Le due squadre sconfitte domani lotteran[illegible] per il [illegible] posto, mentre le due vincenti si confronteranno nella finalissima.

Il Settembre sport '[illegible] proseguirà martedì sera (con inizio alle 20,30), presentando Trial Show, un'esibizione in moto dei centauri ovadesi, in programma sull'area Silvi [illegible] rione San Bernardino.

Dice l'assessore allo Sport, Franco Codevilla: «La nostra manifestazione, forse nata un po' in fretta, ma con tanto entusiasmo, vuole promuovere lo sport a ogni livello. Per centrare questo obiettivo ritengo che sia importante proporre, quando è possibile, agli appuntamenti con agonismo ed esibizioni anche su strade e piazze, alla ricerca di un coinvolgimen[illegible] più immediato della cittadinanza. Con [illegible] Trial Show penso che questo traguardo sia finalmente raggiunto. L'area Silvi è un ampio spiazzo, circondato dai palazzi di un quartiere [illegible] continua espansione. Vi abitano tanti giovani che, mi auguro, seguiranno con interesse la manifestazione». **(e. r.)**

RUGBY

Alessandria: a un passo dal torneo Piero Berni, cui parteciperà anche la Tatra di Praga

Dlf, il primo test a Rozzano

I «ferrovieri» affilano le armi contro un altro club di C1

A tre settimane dalla ripresa degli allenamenti, il Dlf Rugby Alessandria (serie C1) affronta la prima uscita ufficiale della stagione. Domani a Rozzano, nell'hinterland milanese, affronterà la formazione locale, frutto della fusione con il Cicken Milano. Anche i lombardi [illegible] iscritti al campionato di serie C1.

L'appuntamento costituisce un test significativo, dal quale dovrebbe trarre utili indicazioni [illegible] mister alessandrino Ezio Zucconi, costretto quest'anno da un nutrito programma di impegni precampionato a portare in tempi brevi la squadra ad [illegible] sufficiente livello di rendimento. Il campionato è ancora lontano (l'inizio è fissato per il 21 ottobre), [illegible] sono prossimi gli appuntamenti ai quali il Dlf deve garantire una partecipazione quantomeno dignitosa.

Tra questi, il più vicino in ordine di tempo (e forse il più importante [illegible] termini di qualità delle squadre partecipanti) è costituito dalla disputa di [illegible] quadrangolare internazionale, organizzato dal Dlf Rugby e che si svolgerà domenica 23 settembre sul campo di via Carlo Alberto.

Intitolato «1° Trofeo Cavalier Piero Berni», il torneo è dedicato [illegible] memoria (a poco più di un anno dalla scomparsa) del papà dell'azzurro Franco Berni.

L'esperto giocatore è nipote di Ezio Zucconi: fu proprio il mister alessandrino a trasmettergli la passione della palla ovale, indicandogli una strada che l'avrebbe portato lontano.

Ormai da [illegible] titolare nella nazionale maggiore, Franco Berni, dopo aver lasciato [illegible] Dlf, è cresciuto sportivamente nelle file [illegible] Mas Milano per p[illegible] [illegible] poi [illegible] Mediolanum, dove attualmente gioca nel ruolo [illegible] seconda linea.

A conferire al [illegible] la componente dell'internazionalità [illegible] la Tatra di Praga, prestigiosa formazione della capitale cecoslovacca. A completare il lotto delle formazioni partecipanti saranno [illegible] due squadre milanesi che hanno accompagnato Franco Berni nella sua carriera sportiva.

«Abbiamo compiuto uno sforzo organizzativo notevole - dichiara Ezio Zucconi -, ma tro[illegible]mo sicuramente soddisfazione nei risultati».

Oltre alla curiosità di veder giocare atleti dell'Est, la manifestazione [illegible] l'attrattiva dello spettacolo, assicurato dalla qualità dei partecipanti, capaci di fornire esibizioni di altissimo livello. In questi giorni è intanto stata resa nota la composizione dei diversi gironi [illegible] campionato di C1.

Il Dlf Alessandria dovrà vedersela con Cus Torino, Rugby Torino, Parabiago, Asr Milano (ex Mas), Rugby Sestri, Recco, Pisa, Livorno ed Elba.

Quest'ultima società si affaccia per la prima volta alla ribalta del torneo di C1. Per la prima volta, quindi, una trasferta d'oltre mare per il quindici mandrogno, con conseguente aumento dei costi [illegible] trasferta per le già sofferenti casse del sodalizio alessandrino.

Mario Ponti

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Sabato 15 Settembre 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

SCUOLA

L'inglese nelle medie

Dopo un [illegible] di sperimentazione con corsi facoltativi l'inglese diventa materia obbligatoria [illegible] studio nella scuola media. Alcune perplessità per i libri di testo. A PAGINA 3

AOSTA PRONTA PER I MONDIALI

Una serata da tre miliardi e [illegible]. La riunione pugilistica in calendario il 29 settembre al palaghiaccio di Aosta con in palio due titoli mondiali (pesi superpiuma e supergallo) ripropone l'immagine della Valle d'Aosta nel panorama internazionale sportivo [illegible] un evento che trova riscontri e precedenti soltanto negli Stati Uniti.

«Per la prima volta in Europa saranno in palio due titoli iridati nella stessa riunione» dice il presidente della Boxe Aosta, Raffaele Statti. Gli incontri verranno trasmessi in diretta [illegible] Rai 2 preceduti da [illegible] spot sulla candidatura della Valle d'Aosta per le Olimpiadi invernali del 1998 della durata di 1 minuto e 15 secondi. «Un'occassione irripetibile per far conoscere la propria immagine nel mondo» sostiene Statti.

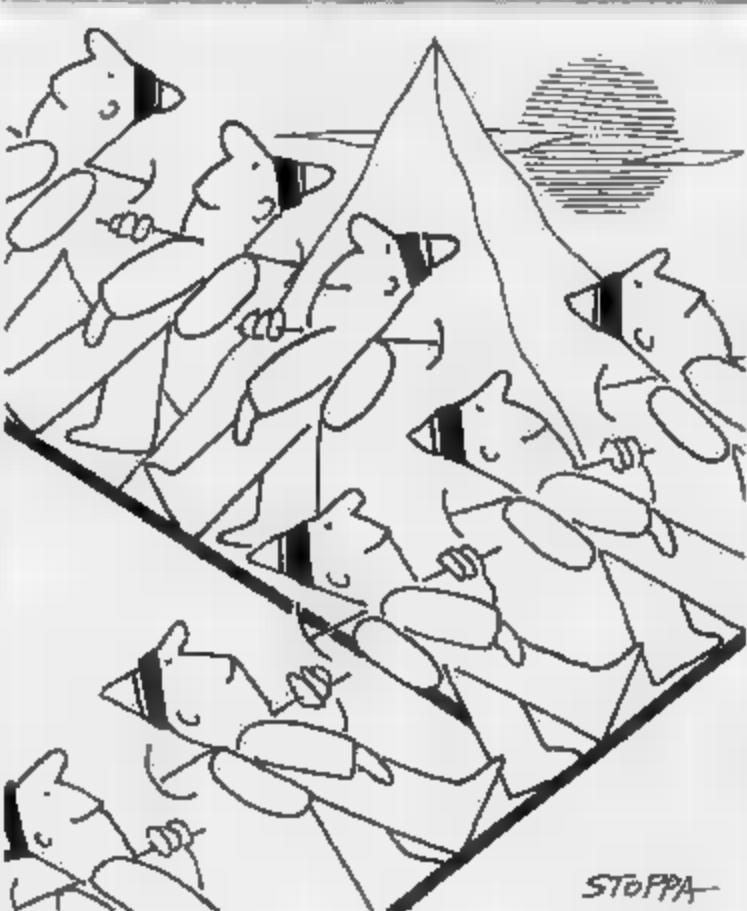
Dei 3 miliardi e mezzo di costo complessivo per l'organizzazione della riunione, quasi l'80 per cento costituirà la borsa dei pugili [illegible] copertura finanziaria è assicurata dalla cessione dei diritti televisivi e dagli sponsor). SERVIZIO A PAGINA 7

OLIO DI NOCI A VILLENEUVE

L'attrezzatura di base risale [illegible] 1716: un torchio, una vasca in cui le [illegible] venivano pestate con [illegible] grossa pietra, una caldaia per riscaldare i gherigli. Con questi macchinari Antonio Georgy produceva l'olio di noce. Era uno dei tanti «forgerons» (fabbri) del paese che integrava il suo lavoro, allora remunerativo, con una occupazione stagionale.

Non è possibile fare una rassegna dei mestieri in Valle d'Aosta s[illegible]a ricordare questa particolare attività, che più di ogni altra rispecchia il fascino della genuinità, il desiderio di continuare una produzione oggi divenuta unica. Il nipote di Georgy, stesso nome del nonno, pensionato di un'azienda pubblica, ha mantenuto viva la tradizione familiare proseguendo questo lavoro con l'aiuto della moglie Lauretta Perrier. E' rimasto l'unico produttore in Valle dell'olio [illegible] noce. Un'usanza che in una famiglia dura da due secoli ha permesso la conservazione di un prodotto alimentare le cui peculiarità [illegible]no conosciute e consolidate. Fino a quando potremo assaporarne la purezza? SERVIZIO A PAGINA 5

COMPLEANNO

STOPPA

Unionisti su 45 vette

Dirigenti, semplici iscritti e simpatizzanti dell'uv si sono cimentati nella scalata di 45 montagne della Valle in occasione dell'anni[illegible] della fondazione del partito. [illegible]

A PAGINA 2

Nel centro storico

Courmayeur dimentica l'hôtel Ange

Lo splendido ex albergo dell'Angelo è oramai inutilizzato da anni. Nulla [illegible] [illegible] stato deciso sulla [illegible] destinazione. E' un fabbricato che attende di essere salvato.

A PAGINA 11

Calcio a cinque

Oggi l'Aosta [illegible] in Coppa

A Verrès questo pomeriggio i rossoneri giocano la loro prima partita di Coppa Italia. Dal 23 saranno invece impegnati nel campionato nazionale della serie «A».

PREZZI IN HOTEL

I pericoli del libero mercato

CHISSA' [illegible] si è maligni o realisti a pensare che le «deregulation» alla fin fine nascondono sempre un pericolo per le tasche dei cittadini. L'ottimismo - si dice - [illegible] è della ragione, anche perché la materia ha precedenti poco edificanti negli Stati Uniti, almeno per quanto riguarda le compagnie aeree.

Tuttavia la «deregulation» di cui si parla oggi in Italia è per le tariffe degli hôtel, luoghi più [illegible] (senz'altro più statici) degli areoplani. Prezzi liberi dunque, non più legati alle stellette. [illegible] libero mercato, vinca il migliore, insomma. Questo non significa che i prezzi, abbandonate le stellette, vadano alle stelle.

L'importante è che tutto accada con buon senso, che i prezzi cioè siano proporzionati al servizio. Si potrebbe obiettare che la preoccupazione è infondata perché la legge del mercato è crudele, non ammette chi si sopravvaluta.

In Valle però non è un luogo comune il prezzo alberghiero alto in proporzione al servizio. La stessa categoria ha da anni gridato la necessità di [illegible] maggiore professionalità. Nascere albergatore è impossibile, ma in Valle pare difficile anche diventarlo.

Non è una novità. Questo grande plauso valdostano all'iniziativa di Tonioli che intende liberalizzare i prezzi quale significato può avere? Per [illegible]sa ammissione degli albergatori i prezzi potranno così salire come in Trentino, ad esempio. Finora infatti il salto percentuale in più tendeva a mantenere più basse le tariffe della Valle perché il prezzo-base era inferiore a quello di altre regioni.

Per il bene del turismo valdostano è quindi doveroso sottolineare quanto questa strada [illegible] pericolosa se non accompagnata da una parallela crescita di servizi. Porterebbe a un'impennata delle tariffe che i turisti faticherebbero a capire.

Enrico [illegible]

Tra «mountain bike» e vecchie due ruote recuperate in cantina, la circolazione in città sta cambiando

La rivoluzione del traffico va in bici

Un maestro di 73 anni racconta la storia della sua «Volsit», un regalo del 1938
I vigili urbani: «I ciclisti sono poco disciplinati, non rispettano i divieti»

AOSTA. La bicicletta, antico e amato mezzo [illegible] trasporto, ecologico e pratico, funzionale e «risparmioso», è tornato di moda e ha cominciato a rivoluzionare il traffico cittadino. Veloci e sofisticati «mountain bike» con dozine di rapporti, coloratissime «city bike» con seggiolino e cestello, hanno ormai invaso le strade del centro storico sfrattate dalle auto.

Con questi simboli della modernità, sfrecciano per le vie cittadine vecchie biciclette quasi da museo, riemerse da buie cantine o da polverosi solai. Una di queste è la «Volsit» nera con freni a bacchetta, sulla quale dal 1938 circola il maestro elementare aostano Bortolo Baga, classe 1917, con patente per l'auto ma da mezzo secolo più fedele al velocipede che al motore a scoppio.

«La bicicletta me la regalò mio fratello come premio per il diploma [illegible] maestro - dice Baga -. Da allora non l'ho mai abbandonata. Ho dovuto cambi[illegible] talvolta qualche pezzo, ma il telaio è sempre quello pesante [illegible] solido [illegible] un tempo. Certo che una volta circolare per Aosta in bici era più facile, [illegible] traffico [illegible] scarso. Oggi, comunque, arrivo prima a fare la [illegible]sa con due colpi di pedale che con la macchina».

Il traffico è come sempre sotto accusa. «Effettivamente - di[illegible] Franco Riello, vigile urbano - con tante biciclette che in que[illegible] ultimi tempi hanno invaso Aosta, le difficoltà [illegible] circolazione si sono aggravate. Secondo le stime [illegible] alcuni rivenditori di biciclette, ad Aosta, mettendo assieme le vere «mountain bike», costruite con leghe leggerissime, con 20 e più rapporti e prezzi che oscillano tra le 700 mila lire e i [illegible] milioni, alle più abbordabili e facili da guidare «city bike» e alle bici tradizionali, il numero negli ultimi due anni [illegible] aumentato di almeno 2 mila unità.

«E' purtroppo cresciuto anche il disordine - dice ancora Riello -, perché i ciclisti [illegible] dappertutto: sui marciapiedi con il rischio di prendere sotto qualcuno, sulla piazza dove corrono i bambini piccoli, nelle strade dove c'è divieto di transito o peggio in contromano dove c'è il senso unico. Bici è bello, ma [illegible] voglio regole precise [illegible] comportamento».

E continua il comandante Mario Baudin: «Ogni cambiamento nella circolazione, anche quella che sta provocando la bicicletta nella nostra città, ha bisogno [illegible] tempo per assestarsi e di una regolamentazione, ma non sarà difficile trovare un modo per fare convivere le bici con i motori».

Anche perché è intenzione dell'amministrazione del capoluogo favorire lo sviluppo della circolazione con [illegible] bicicletta. Francesco Caracciolo, assessore comunale all'ambiente e ciclista convinto, dice che «bisognerà trovare all'interno delle indicazioni del piano regolatore spazi per la bicicletta. Di questo simpatico e comodo mezzo di trasporto abbiamo già cominciato a occuparci nell'arredo urbano con i portabiciclette [illegible] pietra, ormai diffusi nel centro storico. L'intento è di fare diventare Aosta sempre più vivibile, sempre più ecologica. Incentivare la circolazione in bicicletta è quello che ci vuole».

Per ora la convivenza tra auto, moto e pedoni, non è facile. «Non solo non è facile - dice Gianni Rigo in sella a una fiammante bicicletta tradizionale - coabitare [illegible] automobilisti e motociclisti, ma [illegible] anche pericoloso. I motorizzati non si preoccupano troppo dei ciclisti, anzi, siamo noi a dovere fare molta attenzione. Non è raro che [illegible] ciclista [illegible] sbattuto a terra da una portiera aperta senza guardare, o fatto cadere da una vettura in retromarcia». La rivoluzione del traffico [illegible] in bicicletta e la città deve attrezzarsi per affrontarla.

Claudio Laugeri

Cinquant'anni di pedalate. Il maestro Bortolo Baga sulla sua «Volsit»

Aosta, giovane denunciato per aver rubato in una pizzeria

Fermato al bar dopo il furto

Ha speso parte del bottino per la colazione

AOSTA. Fermato dai carabinieri mentre faceva colazione in un bar poche ore dopo aver rubato il fondo cassa in una pizzeria. Francesco Perrelli, 22 anni, tossicodipendente e disoccupato, di Aosta, aveva ancora in tasca i soldi presi nel locale che aveva svaligiato. Il giovane ha confessato: i militari lo hanno denunciato a piede libero per furto aggravato.

Il furto è accaduto alla pizzeria «Bella Napoli», in via Lucat ad Aosta. Il giovane aveva scelto quel locale perché non c'erano sistemi di allarme e la serratura non sembrava tra le più resistenti.

Perrelli si era procurato un «piede [illegible] porco» in acciaio cromato. «La sbarra è stata adattata per questo [illegible] - spiegano i carabinieri -. Un'estremità era stata appiattita per poterla infilare tra i battenti della porta».

Alle 3 del mattino il giovane è arrivato davanti alla pizzeria, ha fatto un giro per vedere che non ci fosse nessuno nei paraggi, poi ha sfilato da sotto la giacca il «piede di porco» e ha forzato la porta. [illegible] paio di colpi sono stati sufficienti per far saltare la debole serratura.

Perrelli è quindi entrato nel locale e si è diretto [illegible] bancone, davanti alla porta d'entrata. In un angolo era appoggiato [illegible] registratore di cassa: il giovane è riuscito [illegible] aprirlo e lo ha vuotato del contenuto. Non una gran cifra, poco più di 100 mila lire, tra franchi francesi e lire italiane. Una rapida ispezione nelle altre stanze della pizzeria per cercare qualche oggetto di valore, poi la fuga a piedi. Perrelli ha girovagato qualche [illegible] per la città prima di infilarsi nel bar della stazione.

Intanto, la guardia giurata dell'Istituto valdostano di vigilanza aveva notato la porta della pizzeria socchiusa e [illegible] era avvicinato per vedere che cosa era accaduto. La cassa era aperta, a terra c'era la barra d'acciaio servita per forzare la porta, [illegible] del ladro nessuna traccia. L'agente ha avvertito via radio la centrale che ha chiamato la pattuglia dei carabinieri.

Dopo una rapida ispezione al locale, i militari hanno cercato di rintracciare [illegible] giovane nei dintorni, poi sono passati alle vie del centro e ai bar aperti. La prima tappa è stata alla stazione ferroviaria.

Erano ormai le [illegible]. Francesco Perrelli era in piedi vicino [illegible] bancone e stava facendo colazione. I carabinieri lo conosce[illegible] [illegible] tossicodipendente e hanno deciso di controllarlo. Il giovane si [illegible] appena fatto cambiare alla cassa alcuni franchi francesi: il resto del magro bottino l'aveva ancora in tasca.

Claudio Laugeri

Invece di rientrare al bivacco passano la notte sul Lyskamm

Allarme per tre alpinisti

Sono stati cercati a lungo dai soccorsi

GRESSONEY. Soccorso alpino in allarme per tre alpinisti veronesi, due di origine russa, che non erano rientrati la notte di giovedì al bivacco del Cristo delle vette (4200 metri) sul Lyskamm orientale, dove erano attesi da un quarto alpinista.

E' stato quest'ultimo a chiamare i soccorsi: ieri mattina all'alba si è messo in contatto via radio [illegible] il rifugio Città di Mantova. Di lì è partita la richiesta di intervento alla protezione civile di Aosta.

Ma i suoi compagni, per fortuna, stavano bene: Pietro Lucchi, Aleksandar Kedrija e Oleg Morozon avevano trascorso la notte in vetta al Lyskamm. La loro scalata era durata molto più del previsto, [illegible] le solite sei ore, perché avevano dovuto superare un lungo tratto di ghiaccio vivo. Erano partiti presto al mattino, ma avevano poi dovuto cambiare itinerario per evitare le placche di ghiaccio. Così la loro scalata è diventata più lunga e difficile.

Erano arrivati in cima molto stanchi (avendo percorso molto più dei 700 metri di parete) e a tarda sera. Per questo avevano deciso di trascorrere la notte ai 4527 metri del Lyskamm orientale. Il loro compagno li aspettava per la sera. Fino all'indomani mattina non si [illegible] preoccupato, poi ha dato l'allarme.

Ieri mattina si è alzato in volo dall'aeroporto di Saint-Christophe l'elicottero pilotato da Augusto Mantellino (specializzato Giordano Senini) con le guide Eliseo Cheney e Paolo Obert.

La squadra di soccorso ha sorvolato a lungo il massiccio del Monte Rosa alla ricerca di «quattro alpinisti in difficoltà», come era stato comunicato alla protezione civile. «Abbiamo avvistato quasi subito i tre scalatori che scendevano lungo la via normale del Lyskamm - dice il pilota -, ma [illegible] quattro nessuna traccia». Le preoccupazioni aumentavano.

Poi l'elicottero è sceso e le guide hanno chiesto notizie ai tre scalatori. In questo modo si è chiarito l'equivoco ed è cessato l'allarme. Lucchi, Kedrija e Morozon stavano bene: erano attrezzati e avevano trascorso la notte [illegible] problemi.

L'elicottero è così rientrato ad Aosta, mentre i tre hanno raggiunto nella tarda mattinata il rifugio Città di Mantova.

Nel pomeriggio la protezione civile ha dovuto compiuto [illegible] altro intervento, sul Cervino. Le squadre di soccorso sono state chiamate per una donna colpita da malore alla capanna Carrel. L'alpinista aveva compiuto la scalata del Cervino con la guida Giuliano Trucco ed era molto provata. Per questo [illegible] guida ha fatto intervenire l'elicottero della protezione civile.

(r. s.)

C'E' DA [illegible]

«Ange», grande albergo dimenticato

Ospitò la regina nella sua visita a Courmayeur

COURMAYEUR

Un [illegible] grande edificio a alle nel centro [illegible] Courmayeur che interrompe la lunga [illegible] di vetrine in via Roma. L'ex hôtel Ange, con il [illegible] giardino tra la strada [illegible] cubetti di porfido [illegible] i portici, è lì da decenni, le persiane dei piani superiori chiuse davanti alle camere [illegible] quella che un tempo fu una «Maison de premièr ordre», [illegible] albergo di lusso. Cosa ci sia all'interno lo [illegible] può soltanto indovinare ammirando i due splendidi saloni a pianterreno dai caratteristici pavimenti [illegible] scalinate in legno scuro, che ospitano [illegible]stre di quadri.

Il resto del complesso è in attesa di una destinazione appropriata alle sue caratteristiche architettoniche e storiche. [illegible] l'hôtel Ange, [illegible] albergo dell'Angelo, è parte integrante della storia di Courmayeur. L'attuale edificio è sorto dove nel 1157 i nobili De La Tour, soprannominati Piquart, avevano costruito la casa forte di famiglia. Nel 1630 Sulpice De La Tour dona tutti i beni di Courmayeur al segretario di Stato Jean Carron; attraverso varie eredità, la proprietà passa poi in mano al marchese Gaetan De Saint-Thomas.

Nuovo passaggio di proprietà nel 1709: Maison Carron entrò in possesso del prevosto Persod del Gran San Bernardo. Quarantatré anni più tardi fu l'Ordine Mauriziano a divenire proprietario dell'immobile e a trasformarlo in albergo.

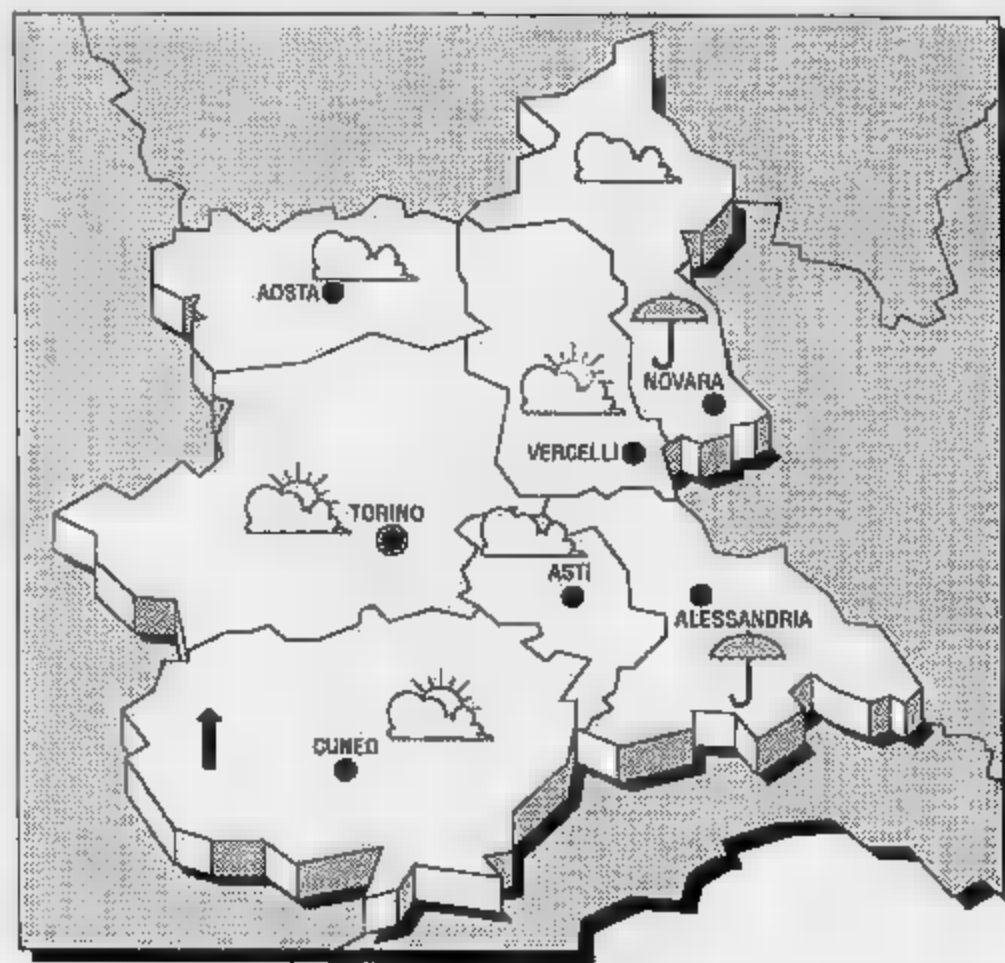
Nel 1845 l'hôtel Ange passa dalle mani di Gabriel Mathey alla famiglia Giachino. All'inizio di questo secolo viene acquistato dalla famiglia Peraldo che dovette chiudere definitivamente l'albergo dopo il periodo di maggior «splendore». L'ultimo passaggio di proprietà è recente: l'ex albergo dell'Angelo oggi [illegible] società «Ange» che ne sta trattando da tempo la cessione con la Regione.

L'albergo era uno dei migliori di Courmayeur, molto conosciuto tra i viaggiatori romantici dell'800, soprattutto inglesi. La biblioteca storica della famiglia Truchet [illegible] ricca di libri [illegible] descrizione delle tappe [illegible] Courmayuer che fanno riferimento all'hôtel Ange. Dagli scritti si capisce che, pur essendo lontano dai grandi centri urbani, l'albergo era in grado di offrire ogni comodità [illegible] quei tempi.

Sul giornale francese «L'Indépendant» del 1857 si legge: «Lo stile [illegible] sal[illegible] principale è orientale, ancora quasi sconosciuto in Italia. Nel pianterreno c'è un'elegante sala da biliardo e una con un magnifico pianoforte a disposizione degli appassionati». Pubblicità d'epoca descrivono anche altre sale: da ballo, di conversazione, di lettura (con biblioteca con libri italiani, francesi e inglesi).

[illegible] famoso scienziato ginevri[illegible] Horace Bénédict de Saussure fu uno [illegible] primi clienti dell'hôtel Ange: [illegible] una porta inciso il suo nome e la data della sua permanenza: 15 luglio 1774. Altri ospiti di riguardo furono il glaciologo Dolfus-Aussert [illegible] artisti attirati dagli aspetti romantici delle montagne, come lo scrittore inglese Brockedon. Nell'agosto [illegible] 1880 [illegible] trascorse una notte la regina Margherita di Savoia.

Giorgio Macchiavello

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

SITUAZIONE. Come preannunciato, l'alta pressione sul Bacino del Mediterraneo sta subendo [illegible] cedimento in conseguenza della confluenza combinata di aria fredda di origine atlantica ed aria calda di origine africana. Lo scontro [illegible] queste correnti di natura e origine diverse creerà condizioni di tempo moderatamente perturbato [illegible] iniziare dalle regioni settentrionali della Penisola.

TEMPO [illegible] OGGI. Sereno o variabilmente nuvoloso ad iniziare dal settore occidentale dell'arco alpino piemontese. La nuvolosità probabilmente subirà un incremento durante la giornata, interessando tutte [illegible] regioni. Foschie e banchi di nebbia nelle pianure [illegible] durante [illegible] prime ore [illegible] mattino. Temperature [illegible]mente in rialzo [illegible] minime che massime.
VENTI. Deboli variabili provenienti da Sud.

[illegible] TEMPERATURE [illegible] IERI AD [illegible]
Massima: 21; minima: [illegible] media: 14

UN ANNO FA
Massima 20; [illegible] 12; media 16.

[illegible] QUELLE IN PIEMONTE

Torino 23	Novara [illegible]
Alessandria 23	Asti 25
Cuneo [illegible]	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle 7,07 e tramonta alle 19,41. La **Luna** si è levata [illegible] 2,51 e cala alle 17,57.

LETTERE AL GIORNALE

Gli editori francesi e i giornali in [illegible]

Oggi 13 settembre ho venduto il quotidiano francese «Libération» di ieri perché solo stamattina l'ho ricevuto nella mia rivendita di Courmayeur: e si pensi che siamo a soli 20 chilometri da Chamonix! Capita di frequente di dover vendere i giornali stranieri anche di due giorni prima. Scrivo questa lettera per rispondere alle lagnanze di [illegible] lettore del «La Stampa», il signor Marignet, che lamenta appunto, e giustamente, i ritardi di cui ho parlato. La situazione si trascina da tempo senza nessuna speranza di soluzione. A Chamonix, Megève e nelle principali località della Haute Savoie i giornali italiani vengono distribuiti nella mattina dello stesso giorno di uscita. Li trasporta un'auto che prosegue poi per Torino e Milano. Questa iniziativa, che come si può ben capire ha un costo non indifferente, non è dovuta alla magnanimità delle Autorità francesi ma alla iniziativa e alla capacità organizzativa degli editori italiani. Forse rivolgendosi direttamente all'editore di «Le Monde» il signor Marignet riuscirà a risolvere il suo (che [illegible] anche nostro) problema.

Marina Pontal, Courmayeur

Le «tariffe libere» aiutano il turismo?

Ho letto sul «La Stampa» di oggi un articolo nel quale si dice che gli albergatori saranno liberi di f[illegible] i prezzi che vogliono. Ho anche letto le parole di esultanza [illegible] qualificato esponente della categoria, che sostiene che non ha senso mantenere controlli oppure lavorare a «tariffe bloccate» in un sistema [illegible] libero [illegible]. Osservazione che però merita qualche approfondimento. Intanto il prezzo «bloccato» serviva, secondo me, a tutelare il cliente sul rapporto prezzo-qualità: [illegible] altre parole chi prenotava (come fan[illegible] in moltissimi) senza prima aver visto la camera o l'albergo aveva la garanzia che per un «tre stelle» pagava [illegible] prezzo che questo meritava. Si potrà obiettare che nessuno obbliga [illegible] cliente a pagare una certa somma e che vi sono comunque tutti i mezzi (forse [illegible] teorici che pratici) per tutelarsi dopo aver ricevuto «fregature». In [illegible]za il discorso non mi piace perché forse determinerà un calo di presenze (credo che i prezzi in Valle d'Aosta siano già f[illegible] i più alti d'Italia) [illegible]itabili successivi «pianti» degli albergatori da «Mamma Regione» per ricevere altri contributi oltre ai tanti già ottenuti nei giorni scorsi. La logica [illegible] fondo degli albergatori [illegible] sembra quella di lavorare meno per incassare di più.

Lettera firmata, Châtillon.

Il gasolio è già a mille lire il litro

Ho seguito [illegible] interesse il discorso, portato avanti dal vostro giornale e da altri organi di in[illegible] in Valle, sulla proposta di «barattare» una parte almeno dei buoni benzina [illegible] «coupons» per il gasolio da riscaldamento. Intanto devo dire che è [illegible] buon profeta (anche se forse non ci voleva molto [illegible] capirlo) chi ha detto ormai che il prezioso combustibile avrebbe raggiunto presto il tetto delle mille lire al litro. Così è stato. Zitti, zitti, i nostri bravi governanti ci [illegible] rifilato altre 25 lire in più [illegible] litro: [illegible] notizia è [illegible] data dal «La Stampa» con [illegible] colonnina a pagina 5. Credo proprio che sia il caso, in Valle d'Ao[illegible], di riprendere quel discorso di scambio. L'auto non è un bene necessario come il riscaldamento e, [illegible] genere, chi deve usare [illegible] macchina per lavorare riesce a farsi rimborsare le [illegible] dal datore di lavoro. Non mi sembra sbagliata nemmeno l'osservazione che con meno «buoni benzina» in circolazione forse anche il traffico [illegible] avrebbe un beneficio.

Lettera firmata, Aosta

STATO CIVILE

PONT-SAINT-MARTIN
Matrimoni. Fulvio Luigi Fey [illegible] Antonella Castonaro.

DALLA VALLE

LA THUILE
Una refezione per la scuola

Si riunisce oggi il Consiglio comunale [illegible] La Thuile per discutere 21 argomenti. Tra i temi principali, la nomina dei rappresentati municipali in varie commissioni, dei comitati di gestione della biblioteca [illegible] della microcomunità. Sarà anche decisa l'istituzione del servizio di mensa scolastica, verranno discusse alcune interpellanze e mozioni presentate dai consiglieri della lista «Tradizione e progresso».

COURMAYEUR
Duo argentino in concerto

Questa [illegible] alle 21, nel centro congressi, si terrà l'ultimo concerto degli Appuntamenti musicali» di Courmayeur. [illegible] esibiranno due musicisti argentini: Guillermo Lavado al flauto e Edoardo Eguez alla chitarra. Il duo eseguirà musiche di autori contemporanei latino-americani e italiani, come Piazzolla, Ayala, Piquani, Romirez, Carulli e Giuliani.

FOTO D'ARCHIVIO

Caccia reale in Valsavarenche

La foto è [illegible] scattata nei primi anni del secolo. La caccia agli stambecchi da parte della famiglia reale diventò cartolina. Questa fa parte della collezione Derriard di Courmayeur. Ecco che cosa è scritto [illegible] lato alla cartolina: «Chasse royale - Comment on charge un bouquetin sur un mulet».

Dopo il graduale inserimento dell'anno passato con corsi facoltativi

Medie, inglese è d'obbligo

SCUOLA MEDIA

Il progetto dal 23 settembre entra nella sua fase operativa. Perplessità per i testi
«In Valle italiano e francese sono paritarie, quindi bisognava pensare alla seconda lingua»

AOSTA. Il progetto ■ inserimento della lingua inglese nelle scuole medie della Valle d'Aosta entra, con l'anno scolastico 1990-91, in una fase decisiva. Aboliti da quest'anno i corsi facoltativi pomeridiani (sarà concluso l'attuale ciclo, ma non ne saranno avviati altri) si prosegue sulla strada dell'inserimento definitivo di quella che ■ diventata la lingua straniera per eccellenza (se ■ vero, come risulta ■ un sondaggio pubblicato dal quotidiano economico «Il Sole 24 ore», che la conoscenza dell'inglese è considerata una delle qualifiche più importanti dai diplomati in cerca di occupazione).

Nell'anno scolastico 1989-90 la sperimentazione di inserimento dell'insegnamento della lingua inglese tra le materie nelle classi prime è stata coordinata da una speciale commis■ di studio e da un «ufficio di coordinamento ■ inserimento per la lingua straniera» appositamente istituito dall'assessorato alla Pubblica Istruzione.

La sperimentazione ha interessato tutte le scuole medie della regione, a eccezione dell'istituto di Pont-Saint-Martin, che non ne aveva fatto richie■.

Gli alunni che hanno optato per questo programma sono stati 676 (47 per cento degli iscritti alla prima classe) di ■ ■ 91,2 per cento ha conseguito l'ammissione ■ seconda (una percentuale di molto superiore all'86,4 per cento delle promozioni globali dalla prima alla seconda classe).

Per l'anno scolastico 1990-91 tutte quante le scuole hanno chiesto l'autorizzazione a istituire classi con insegnamento della lingua inglese. Gli iscritti sono 796 per le classi prime (65,75 per cento del totale degli iscritti) ■ 564 per le classi seconde (circa il ■ per cento del totale degli iscritti).

Spiega Annabella Cabianca, responsabile dell'Ufficio coordinamento inserimento lingua straniera: «Non si è trattato di una semplice "aggiunta" di una materia nuova al tradizionale curriculum scolastico, ma di un complesso programma che prevede anche la formazione di personale qualificato. Nel ■ ■ stato infatti istituito un corso base di formazione-aggiornamento in servizio, di novantasei ore, che ha accompagnato l'attività didattica dei docenti durante tutto l'anno scolastico».

«Per l'anno scolastico 1990-91 è già previsto il secondo corso per i ■ insegnanti ■ inglese alle medie (che probabilmente passe■ da sette ■ quindici) ■ la prosecuzione del primo corso, articolata in ■ prima fase di programmazione integrata dell'area linguistica (con insegnanti di italiano e francese) ■ una seconda fase, specificatamente legata alle problematiche di insegnamento della lingua inglese».

Secondo la professoressa Cabianca non ci sono state, nel corso di questa prima esperienza, le temute conseguenze negative in seguito all'aggravio dell'orario ■ tre ore settimanali.

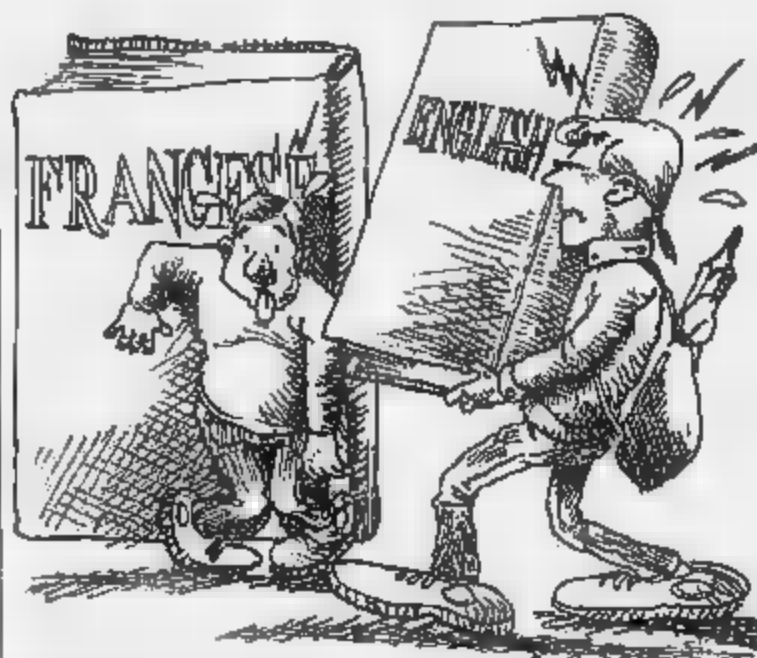
A questo proposito i ■ raccolti tramite un questionario distribuito ad alunni ■ genitori al termine dell'anno scolastico sono molto significativi.

Su 643 allievi che hanno risposto ■ sondaggio, 576 si sono dichiarati pienamente convinti della propria scelta e 619 hanno riconosciuto che, nonostante qualche difficoltà, lo studio della lingua inglese ha contribuito ad arricchirne le conoscenze.

Cinquecentoottantaquattro dei seicentodiciotto genitori interpellati hanno dato il proprio assenso giudicando l'inserimento dell'inglese come uno strumento fondamentale per aprire i ragazzi ad altri interessi e per prepararli all'inserimento della nuova Comunità economi■ europea dell'imminente 1993.

Le trentadue famiglie che hanno dato ■ valutazione sfavorevole (motivata da riserve sui libri di testo ■ sui metodi didattici) hanno comunque espresso apprezzamento per l'introduzione della nuova materia.

A questo bilancio si aggiunge una considerazione politica decisamente positiva. Il nuovo assessore alla Pubblica Istruzione, Pier Carlo Rusci, ■ esprime in merito in termini molto favorevoli: «E' ■ necessario un approfondito dibattito, ma la scelta politica è di tendere quanto prima alla "promozione" della lingua inglese da materia facoltativa a materia obbligatoria nelle scuole medie valdostane. ■ possibile, già a partire dall'anno scolastico 1991-92».

«Italiano e francese sono le due lingue paritarie in Valle d'Aosta; ■ sembra allora giusto pensare seriamente alla lingua straniera. Mi è parsa doverosa una certa gradualità nell'intervento, ma ritengo pericoloso e dispersivo insistere ■ questa impostazione "parziale", con l'istituzione di classi formate unicamente da alunni che hanno optato per l'inglese, altre costituite da due gruppi distinti (una parte che segue i corsi di inglese e l'altra no) e altre ancora con il piano di studi tradizionale».

«E principalmente - conclude l'assessore Pier Carlo Rusci -, sono dell'idea che sia importantissimo offrire a tutti i nostri ragazzi questa enorme opportunità culturale».

Un'opportunità che ■ alcune province italiane sta ottenendo risposte incoraggianti nell'ambito di sperimentazioni modellate in ■ alle indicazioni fornite dal Consiglio d'Europa riguardo l'importanza di insegnare due lingue straniere fin dall'inizio del curriculum di studi.

Giovanna Zanchi

A OTTOBRE

Corsi serali e preserali

Anche per quest'anno scolastico, su iniziativa dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, saranno organizzati all'Istituto professionale regionale industriale di Aosta ■ negli istituti di Châtillon, Saint-Vincent, Verrès e Pont-Saint-Martin corsi in orario serale o preserale di dattilografia, stenografia, informatica, francese, inglese, tedesco, spagnolo e russo, purché per ogni corso venga raggiunto un numero minimo di iscritti (15). I corsi ■ informatica potranno essere di livello diverso, sia di base sia di approfondimento. Le lezioni potranno cominciare il 15 ottobre per concludersi il 15 maggio. Le prime operazioni riguardano la ricerca dei docenti. I professori interessati a insegnare nei corsi dovranno presentare domanda in carta semplice al preside dell'Ipr ■ Aosta ■ degli altri istituti della Valle d'Aosta entro il 30 settembre. Per tutte le lingue straniere avranno la precedenza i docenti di madre lingua che siano in pos■ di un titolo di studio ■ livello universitario a indirizzo letterario ■ linguistico o, in subordine, di diploma equivalente alla maturità italiana. Nelle lingue, i corsi potranno essere (in presenza di un numero sufficiente ■ allievi) a livello differenziato, di primo, secondo o terzo grado. Ai corsisti sarà richiesta una quota di iscrizione di 60 mila lire. Negli anni scorsi sono state centinaia le persone di varie età che ■ sono iscritte. **[b. bas.]**

Iscritti e simpatizzanti dell'uv hanno festeggiato la nascita del movimento

Un compleanno con 45 vette

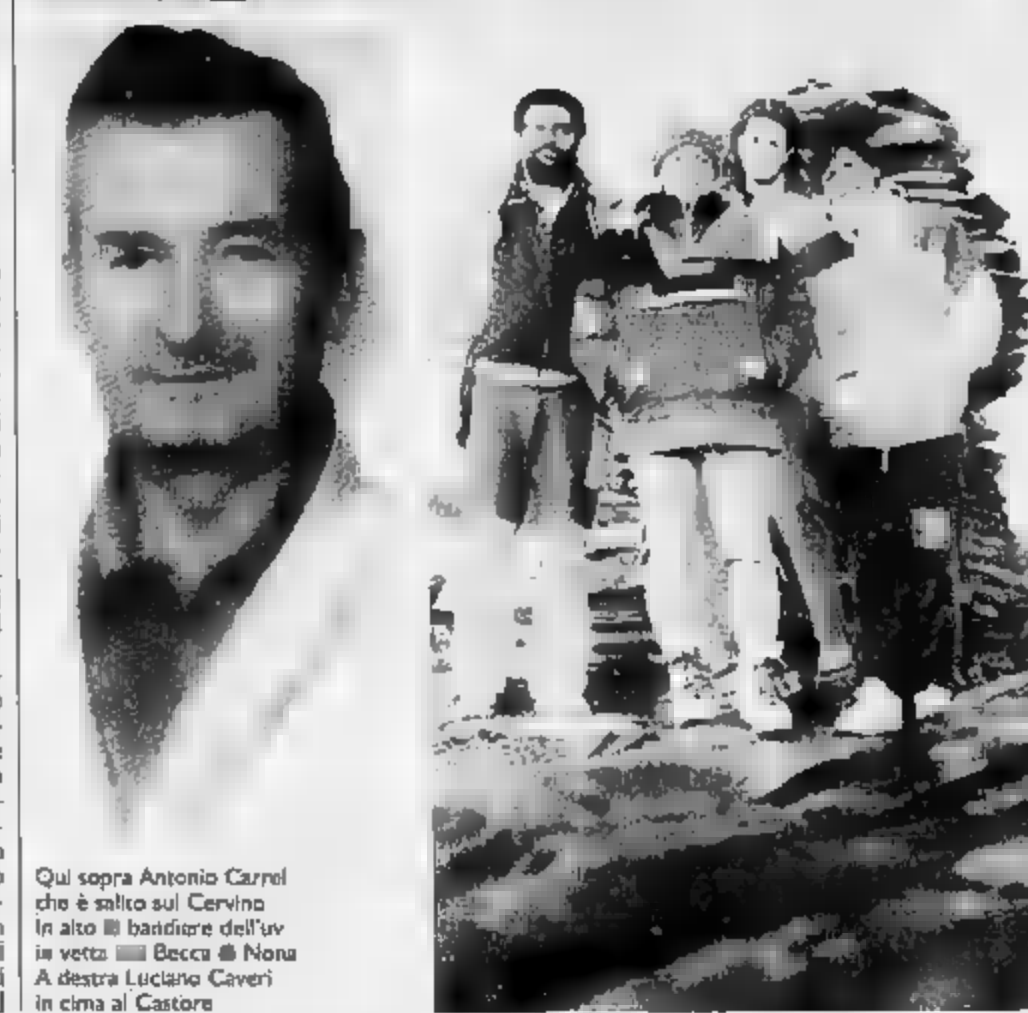
Il presidente Alexis Bètemps è salito sulla Becca di Viou, Augusto Rollandin sul Mont Nery
In cima al Castore (4221 metri) il deputato Luciano Caveri, Antonio Carrel sul Cervino

AOSTA. Le 45 vette delle montagne valdostane, scelte dall'union valdôtaine come ideali candeline per celebrare il quarantacinquesimo anno di vita, sono state vinte. Dirigenti unionisti, semplici iscritti, simpatizzanti, hanno risposto all'invito dell'uv di festeggiare ■ 13 settembre, data storica che segna la nascita del Movimento, con una parata alpinistica di massa.

Dal Monte Bianco al Gran Paradiso, dal Monte Rosa al Cervino, dal Rutor all'Emilius su itinerari da scalatori esperti, dalla punta Chaligne alla Becca di Nona, dalla Becca di Viou al Mont Nery, in tante e tante altre cime, le cordate celebrative hanno raggiunto il loro obiettivo. Ognuno si è ■surato con la montagna e con ■ stesso.

Il presidente dell'uv Alexis Bètemps ha scelto come terre■ ■ confronto il facile itinerario che porta alla Becca di Viou. Per l'ex presidente della giunta regionale Augusto Rollandin l'ostacolo da vincere è stato il Mont Nery (3076 metri) sopra Brusson. Nella sua fatica Rollandin era accompagnato dal presidente dell'Usl Roberto Vicquery e da cinque amici.

Abbastanza impegnativa la via scelta dall'onorevole Luciano Caveri: la vetta del Castore (4221 metri di quota) nel massiccio del Rosa, scalata in compagnia delle guide Andrea Frachey e Adriano Favre, del collega giornalista Rai Roberto Mirteto ■ del giovane animato■ della «Jeunesse valdôtaine» Andrea Vuillermoz. Sul «morbido» sono invece rimasti il segretario dell'uv, Guido Grimod, che si è cimentato con i poco più di duemila metri della punta Chaligne, e l'ex assesso■ ■ pubblica istruzione Dino Vierin che è salito ■ ai 3142 metri della «Becca di Nona», la montagna di Aosta. Joseph César Perrin con alcuni amici è arrivato in vetta al Monte Fallère (3061 metri).

Scelta obbligata per il sinda■ di Valtournenche, Antonio Carrel: il Cervino. E per la fa■ guida della vallata si è trattato dell'ennesima partita testa ■ testa con ■ «Gran Becca». Anche Renzino Cosson, altro «grande» dell'alpinismo valdostano, è rimasto nel suo territorio. La guida di Courmayeur ha fatto da capofila di una cordata che ha raggiunto ■ vetta d'Europa, i 4810 metri del Monte Bianco. **[a. c.]**

Qui sopra Antonio Carrel che è salito sul Cervino
In alto ■ bandiere dell'uv in vetta ■ Becca ■ Nona
A destra Luciano Caveri in cima al Castore

Il Comune chiede una politica per limitare i transiti

Pont invasa da auto

Approvate due mozioni della minoranza riguardo la tutela ambientale
«Il transito dei Tir deve essere regolamentato con un contingentamento»

PONT-SAINT-MARTIN. L'inquinamento ambientale causato dall'emissione di gas di scarico da parte dei Tir ■ il crescente flusso veicolare che attraversa la Valle d'Aosta sono l'oggetto ■ due mozioni discusse nell'ultima seduta del Consiglio comunale. Firmatari delle mozioni sono i quattro consiglieri di minoranza: Augusto Bechod, Fer■ Mannini, Rosanna Fassy e Antonella Finco.

L'opposizione ha voluto richiamare l'attenzione del Consiglio sui danni provocati dai gas velenosi scaricati dalle marmitte degli autoveicoli che percorrono le strade della Valle.

«Una serie concomitante ■ ■ - hanno scritto i quattro rappresentanti dell'opposizione consiliare - ■ determinando una crescita imponente del traffico pesante attraverso il territorio della Valle d'Aosta, tale da compromettere rapidamente le condizioni di salute, di vivibilità ■ ■ sicurezza della gente».

«Da ■ studio condotto per conto della Comunità montana Dora Baltea sull'impatto ambientale relativo al traffico nel tratto compreso tra Ivrea e Pont-Saint-Martin - ha detto Ferruccio Mannini, pci - ■ emersi dati tutt'altro che rassicuranti: la quantità di sostanze nocive emesse dagli autoveicoli che percorrono l'autostrada ■ un giorno è paragonabile ■ quella lasciata nell'aria da ■ inceneritore di medie dimensioni».

«Sarebbe opportuno - ha continuato Mannini - che uno studio analogo venisse condotto anche sul tratto ■ territorio valdostano compreso tra Pont-Saint-Martin e Courmayeur».

Mannini, nel suo intervento ha parlato di situazione allarmante. «Il numero di Tir che attraversa la Valle d'Aosta dopo le vicende del Brennero rischia ■ crescere ulteriormente. Attualmente la nostra regione ogni giorno è percorsa da ■ mila 600-4 mila automezzi. Troppi. E le conseguenze ■ ben visibili: basta dare un'occhiata ■ boschi che crescono ai lati dell'autostrada. Gli effetti che i gas di scarico hanno sulla vegeta■ne sono disastrosi».

«Chiediamo quindi - ha continuato il consigliere di minoran■ del Comune di Pont - che a livello regionale venga condotta urgentemente una politica per limitare il traffico autoveicolare sull'autostrada per promuovere l'impiego ■ automezzi pesanti poco inquinanti e per trasferire parte del traffico transalpino di merci su rete ferroviaria».

«Sarebbe auspicabile per la tutela del territorio un contingentamento dei ■ pesanti a cui sia concesso di attraversare la Valle d'Aosta».

«Il transito dei Tir - ha aggiunto Mannini - deve essere governato: una soluzione ■tuabile potrebbe disincentivare lo sdoganamento in Valle d'Aosta».

La maggioranza si è detta d'accordo da quanto espressa dall'opposizione e ha approvato le due mozioni.

Calogero Urruso

Aosta, non sapeva come riavere i soldi dalle prostitute

«Ho simulato il furto»

Il giovane è stato denunciato per calunnia

AOSTA. Ha denunciato due prostitute per furto, poi ha confessato: «Avevo speso troppo e volevo indietro i soldi, così ho inventato la storia».

E' accaduto a M. P., 22 anni, operaio, ■ Aosta. Ora ha due denunce: ■na dei carabinieri per simulazione di reato, l'altra fatta dalle due prostitute, per calunnia. Il giovane le aveva avvicinate al ponte che collega Quart con Brissogne, poco dopo le 20.

Aveva chiesto a entrambe di appartarsi con lui: dopo le prime riluttanze delle donne, ■ riuscito a convincerle. Il p■ concordato era di 120 mila lire, che il giovane ha pagato in anticipo.

Ma le ■ non ■ andate come sperava. Deluso dall'avventura, ha chiesto indietro i soldi alle due prostitute che hanno fatto valere i loro diritti: ■ quanto pattuito, ottenete». Il giovane ha allora deciso di rivalersi in altro modo, ■ andato dai carabinieri e ha denunciato le due donne per furto. «Mi hanno sfilato ■ portafogli e rubato i soldi», ha dichiarato.

Le prostitute hanno smentito la versione dell'operaio, raccontando che ■ era accaduto in realtà. Richiamato in caserma, M. P. ha ammesso: «Non sapevo come fare a riavere i soldi». **[c. l.]**

INCIDENTE

Ferita giovane cinese

Anton Schaetzle, ■ anni, australiano e domiciliato a Randogne (Svizzera), e Linda Lok, di 26, di Shanghai, sono usciti di strada con la loro «Renault Fuego» all'uscita della galleria di Arvier. La giovane è stata ricoverata in ospedale ad Aosta: la prognosi è di 30 giorni per trauma cervicale e «colpo di frusta». L'incidente è avvenuto l'altra sera, alle 20,20. I due giovani stavano scendendo da Courmayeur ad Aosta. Alla guida era Schaetzle. Mentre stavano per imboccare la curva appena fuori dal tunnel, forse per un colpo di sonno, il giovane ha perso ■ controllo del volante, l'auto è sbandata, ha sfondato il guard-rail dall'altra parte della strada ed è finita nella scarpata. I due sono riusciti a ■ dall'auto e a chiamare aiuto. Sul posto sono arrivate la pattuglia della polizia stradale di Entrèves e l'ambulanza dell'Usl che ha portato i due sfortunati turisti in ospedale.

RADIO E TELEVISIONE

Raitre
14,00; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

Radiodue
12,10 **La Voix de la Vallée**
14,30 **Appunti jazz**

[illegible] Valle d'Aosta
18 — **Cartoni animati**
19,30 **Cristiani oggi**, rubrica religiosa

Tv Suisse Romande
16,05 **Magellan**
19,[illegible] **Tj-soir**
20,25 **A la poursuite du diamant vert**
23,25 **Le convoi sauvage**, film

Top Italia radio
16 — **Pomeriggio con Corrado**
16,45 **Pomeriggio con Gaetano**
21,45 **Notturno Tir no stop**

Radio Reporter
15 — **L'occasione**
16 — **Aosta vende musica**
19,[illegible] **Musica no stop**

Radio Club
14,15; 17,30 **Notiziando**
15 — **Classifiche**
17 — **Rock club**

Radio St-Vincent
15 — **Quel motivo che mi piace tanto**
15,30 **Supercompilation**

[illegible] Deejay
16 — **Mila**
[illegible] **Anteprima Disco sport**
18 — **Deejay charts**
20 — **Hot 100, top 75 U.K.**

Radio Delta
9 — **Liscio con Clelia**
11,[illegible] **Delta news**

Tele Alpi
12,40; 19; 22 **Alpilìme**, notiziario
18,30 **Destinazione uomo**, documentario

Antenne 2
20,00 **Edition de 20 h**

STASERA AL CINEMA

[illegible] Corso
Ore 20; 22
Lire 8000

Poliziotti a due zampe
di B. Clark con Gene Hackman, Dan Aykroyd (Usa '90) — Dan e Mac, due poliziotti, in viaggio su una bizzarra casa mobile devono scoprire chi è che si nasconde dietro una serie di omicidi. N. V. **Poliziesco**

[illegible]
Orario: 21,30
Lire 5000 galleria
Lire 4000 platea

A spasso con Daisy
di B. Beresford con J. Tandy, M. Freeman, D. Aykroyd (Usa '89) — In 25 anni l'evolversi del rapporto tra un'anziana signora sprezzante e il suo saggio autista nero. Sentimenti e metafora sociale. Oscar '90. N. V.; 1h 44' **Comm. dramm.**

Al cinema Ideal di Verres «A spasso con Daisy» di Beresford

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Protezione civile: (0165) 44308
Ospedale Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256/304290
Croce Rossa: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso [illegible]: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione [illegible] del soccorso: (0165) 845320
MONTJOVET
[illegible] volontaires de secours: (0166) 79466
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanze: (0165) 809580
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanze: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanze: (0125) 300243

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82683/82949
St-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

GUARDIA MEDICA

Distretto 1 (Morgex, Pré-St-Didier, La Salle, La Thuile, Courmayeur): (0165) 87994
Distretti 2-3 (St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve): (0165) 903811
Distretto 4 (Gignod, Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhémy, Valpelline): (0165) 56090
[illegible] (Aosta, Charvensod, Gressan, Jovençan, Pollein, St-Christophe, Sarre): (0165) 3041
Distretto 6 (Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel): (0165) 767811
Distretto 7 (Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, [illegible] Magdeleine, Torgnon): (0166) 48105
Distretti 8-9 (Châtillon, St-Vincent, Emarèse, Pontey, Chambave, St-Denis, Verrayes): (0166) 61777
Distretto 10 (Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme): (0125) 300493
Distretto 11 (Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet): (0125) 929326
[illegible] 12-13 (Donnas, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hône, Pont-Bosel, Perloz, Lillianes, Fontainemore): (0125) 82388
[illegible] (Gaby, Gressoney-St-Jean, Gressoney La Trinité): (0125) 345993

POLIZIA DI STATO

AOSTA
Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545
Polizia di Frontiera: (0165) 2371314
Polizia Ferroviaria: (0165) 35828
ENTREVES
Polizia Stradale: (0165) 89929 / 89964
Polizia di Frontiera: (0165) 89965
GRAN SAN BERNARDO
Polizia di Frontiera: (0165) 780918 / 780901
PONT-ST-MARTIN
Polizia Stradale: (0125) 82207

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362260
Breuil Cervinia: (0166) 949073 / 949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) [illegible]
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
[illegible]n-St-Vincent: (0166) 61360 / 61357
Etroubles: (0165) 78229
G. S. Bernardo: (0165) 780948
Gressoney-St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) [illegible]
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

MOSTRE

AOSTA
Tour Fromage: «Una stagione romantica» esposizione quadri di Giovanni Guarlotti. [illegible] 9,30-12,30; 15,30-18,30. Aperta fino al 30 settembre.
Centre Saint-Bénin: «Il fiore dell'impressionismo» esposizione opere grafiche. Or.: 9-21. Aperta fino al 31 ottobre.

BARD
Forte di Bard: «Il silenzio delle Fate» espos. quadri di Giuliana Cunéaz. Or.: 11,00-18,00. Ap. fino al 30 settembre

COURMAYEUR
Punto vendita: Esposizione oggetti artigianali in ferro battuto di Aldo Berlin, Delfino Chenuil, Aldo Creller, Antonio Martin, Luciano Savin. Or.: 9-12,30; 15-19,30. Aperta fino al 16/9.

BENZINAI DI [illegible]

[illegible] 16 [illegible]
Aosta: Agip, corso Ivrea; Monteshell, via St-Martin; Fina, via Carrel; Tamoil, corso Ivrea; Ip, via P. S. Bernardo; Esso, viale F. Chabod; Mobil, via G. S. Bernardo.
Aymavilles: Ip
Chambave: Monteshell
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Donnas: Monteshell
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Montjovet: Fina (S. S. 26)
Pollein: Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: Esso
Sarre: Esso
[illegible]-Pierre: Agip (via della Libertà)
St-Vincent: Esso, Agip (viale Piemonte)
Verrès: Agip (S. S. 26).

AUTOLINEE E TAXI

AOSTA
Biglietteria [illegible]: (0165) 362027
P. Chanoux: (0165) 31831
P. [illegible]: (0165) 3[illegible]
P. Narbonne: (0165) 35656
Via Piollet: (0165) 41169
Via Parigi: (0165) 31996
Via Torino: (0165) 41990
Coop. Taxi: (0165) 44355
[illegible] Caduti [illegible] Lavoro: (0165) 44432
[illegible] F. Chabod: (0165) 43934

[illegible] St. [illegible] de C.: (0165) 34528
CHATILLON: (0166) 61330
COGNE: (0165) 74000/74062
[illegible]
P. M. Blanco: (0165) 842960
Altri: (0165) 842333-843735

TURISMO

Aosta: (0165) 40532 / 33352 40220 / 35655 / 40526
Antey-St-André: (0166) 48266
Ayas: (0125) 307113 / 306335 / 306676
Breuil Cervinia: (0166) 949086 / 949136
Brusson: (0125) 300240
Châtillon: (0166) 61356
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) 842060
Gressan: (0165) 250552
Gressoney-La-Trinité: (0125) 366143
Gressoney-St-Jean: (0125) 355185
La Salle: (0165) 861190
La Thuile: (0165) 884179
Morgex: (0165) 809912
Pré-St-Didier: (0165) 87817
St-Vincent: (0166) 3149 / 2239 / 2713
Valtournenche: (0166) 92029
Verrès: (0125) 929550
[illegible]: (0165) 95056

SEGNALAZIONE GUASTI [illegible]

AOSTA
Enel: (0165) 44346
Cooperative Forza e Luce: (0165) 41477/41178
ALLEIN
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 78158
CHATILLON
Enel: (0166) 62482
[illegible]
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 344015
[illegible]
Cooperativa [illegible] e Luce: (0125) 82980
PRE-ST-DIDIER
Enel: (0165) 87765
VERRES
Enel: (0125) 929030/929528

[illegible]
St-Christophe: (0165) 362442
Pollein: (0165) 40377

MUSEI

AOSTA
Tesoro della Cattedrale
Accademia St. Anselmo (arte e archeologia)
[illegible]
Museo regionale di scienze naturali: (0165) 903485
Museo archeologico: (0165) 903424
ETROUBLES
Museo etnografico: (0165) 78246
TORGNON
Museo San Martino (arte sacra): (0166) [illegible]
VALSAVARENCHE
Museo Madonna del Carmine (arte sacra): (0165) 95716
[illegible]
[illegible] di mineralogia: (0166) 2241 / 2236
Museo parrocchiale (arte sacra): (0166) 2350

DISCOTECHE

AOSTA
La Chaumière: (0165) 40940
[illegible]: (0165) 40757
Hollywood: (0165) 765.488
AYAS
Evançon: [illegible] 307355
BREUIL CERVINIA
Scotch Disco: (0166) 948282
[illegible]e: (0166) 948053
The Chimera: (0166) 948689
Time 6: (0166) 949354
CHARVENSOD
Boomerang: (0165) 34808
CHATILLON
Free-time: (0166) 61998
C[illegible]
Abat-Jour club: (0165) 842990
Le Clochard: (0165) 843053
Gressoney La Trinité
Igloo: (0125) 366300
Gressoney-St-Jean
Futura: (0125) 355413

GUARDIA FORESTALE

Aosta: (0165) 34490
Arvier: (0165) 99018
Aymavilles: (0165) 902169
Brusson: (0125) 300145
Châtillon: (0166) 61660
Etroubles: (0165) 78204
Gaby: (0125) 345940
Morgex: (0165) 809754
Nus: (0165) 767921
Pont-Bosel: (0125) 833279
Pré-S[illegible]: (0165) 87808
Valpelline: (0165) 73236
Verrès: (0125) 929319
Villeneuve: (0165) 95026

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

VIGILI URBANI

Aosta: (0165) 33333
Ayas: (0125) 306832
Breuil Cervinia: (0166) 92032
Charvensod: (0165) 41676
Châtillon: (0166) 61356
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165) 842028
Donnas: (0125) 82051
Gressan: (0165) 581113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355192
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) 884108
Morgex: (0165) 809423
Nus: (0165) 767933
[illegible]: (0125) 82160
Pré-St-Didier: (0165) 87846
Quart: (0165) 762221
St-Christophe: (0165) 541324
St-Pierre: (0165) 903016
St-Vincent: (0166) 2121
Sarre: (0165) 57001
Valtournenche: (0166) 92032
Verrès: (0125) 929324

[illegible]

[illegible]retto 1: Courmayeur, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro [illegible] minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Comunale 1 in corso Battaglione Aosta. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Antey-Saint-André.
[illegible] 8-9: Châtillon.
Distretto 10: Brusson, Champoluc pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti [illegible] chiamata.
Distretto 11-12-13: Verrès.
Distretto 14: Gressoney-Saint-Jean.

LA STAMPA

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, telefono (0165) 45845
[illegible] Musumeci, località Amérique 55, [illegible] (0165) 765628 / 765019

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 — corso Giulio Cesare [illegible] Tel. 85.65.21 Ingr. 9000 Aiace 6000
Tracce di vita amorosa — *di Peter Del Monte [illegible] Valeria Golino, Stefania Sandrelli, Massimo Dapporto, [illegible] Occhipinti.* Apertura 15,45; film 16,10; 18,15; 20,20; 22,30. Col. Non viet. (aria cond.).

[illegible] 400 — corso Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21 Ingr. 9000 Aiace 6000
Pretty Woman — *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts.* Colori Non vietato. Ap. 15,45 film 16; 18; 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Ambrosio — corso V. Emanuele II 52 Tel. 54.70.07 Ingr. 9000/6000
Ti amerò fino ad ammazzarti — *di L. Kasdan con K. [illegible], T. Ullman, W. Hurt, R. Phoenix.* Col. Non viet. Dolby stereo. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

Ambrosio P. — corso V. Emanuele II [illegible] Tel. 54.70.07 Ingr. 9000
Revenge — *di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, Madeleine Stowe.* [illegible] Viet. Dolby stereo. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria condizionata.

Arlecchino — corso Sommeiller 22 Tel. 58.71.80 Ingr. 9000 rid. 6000
Poliziotti a 2 [illegible] — *[illegible] Bob Clark, con [illegible] Aykroyd, Gene Hackman.* Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; [illegible]; 20,45; 22,30.

Capitol — [illegible] San Dalmazzo 24 Tel. 54.06.05 Ingr. 9000 Aiace 6000
Pummarò — *regia di Michele Placido con Thywill A. K. Amenya, Pamela Villoresi.* Colori. Non vietato. Orario: 15,20; 17,10; 18,55; 20,45; 22,30.

Centrale — via Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10 Ingr. 9000 - Aiace 7000
Lola Darling — *di Spike Lee con Tracy Camila Johns, Redmond Hicks, John Canada Terrell.* [illegible]. Viet. 14. Orario: 16,30; [illegible]; 19,30; 21; 22,40 (aria condizionata).

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45
Duro da uccidere — *di Bruce Malmuth con Steven Seagal, Kelly Le Brock.* Colori. Non vietato. Orario: [illegible]; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

C. Chaplin 2 — via Garibaldi [illegible] Tel. 54.52.45
Senti chi parla — *di Amy Heckerling, con John Travolta.* [illegible]; [illegible]; [illegible]; 20,30; 22,30.

Cristallo — via Goito 5 Tel. 650.71.00
Riposseduta — *con Linda Blair, Ned Beatty, Leslie Nielsen.* Colori. [illegible] vietato. Orario: 15,50; 17,30; 19,10; [illegible]; [illegible].

Doria — via Gramsci 9 Tel. 54.24.22 [illegible] rid. 6000
Ragazzi fuori — *di Marco Risi con Francesco Benigno, Alessandro Di [illegible]ro.* [illegible]. Non [illegible] Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Eliseo Grande — piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Ingr. 9000
Pretty Woman — *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts.* Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. (Aria condizionata).

Eliseo Blu — piazza Sabotino Tel. 447.52.41 [illegible]
Doppia identità — *di Sondra Locke [illegible] Theresa Russell (dolby stereo).* Colori. [illegible] vietato. Orario: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40. (Aria condizionata)

[illegible] — piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Ingr. 9000
L'Africana — *[illegible] Margarethe Von Trotta con Stefania Sandrelli, Barbara Sukowa, Sami Frey.* Colori. [illegible] viet. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata).

Empire — piazza Vittorio Veneto 5 Tel. 871.642
Mr [illegible] Mrs Bridge — *di James Ivory con Paul Newman, Joanne Woodward.* Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Faro — via Po 2 Tel. 832.214
La casa [illegible] n. 13 in Horror Street — *di Harley Cokliss con K. Wilhoite, J. Redgrave.* Col. Viet. [illegible] (G.B. '90. h. 1,25). Orario [illegible] 20,30 film: 20,45; 22,30.

Fiamma — corso Trapani 57 Tel. 315.2057 Ingr. 9000 rid. 6000
Le affettuose lontananze — *[illegible] Sergio Rossi, con Lina Sastri, Fiorenza Marcheggiani, Angela Finocchiaro.* Non vietato. Colori. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ideal — corso Beccaria 4 Tel. 521.40.16 Ingr. 9000
L'albero del [illegible]le — *di William Friedkin, [illegible] Jenny Seagrove, Dwier Brown, Carey Lowell.* Colori. Viet. [illegible] 14. Orario.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

King Kong — CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.02
Fa la cosa giusta — *di Spike [illegible], con Spike Lee, Danny Aiello.* Colori, non viet. [illegible]: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30.

Lilliput — via XX Settembre [illegible] bis Tel. 53.71.00 Ingr. 9000 rid. 8000
[illegible] tempo dei gitani — *di Emir Kusturica.* Non vietato. Orario: 14,45; 17,10; 19,45; 22,20 (aria condizionata).

Lux — Galleria S. Federico Tel. 54.12.83 Ingr. 9000 rid. 6000
Ancora [illegible] — *[illegible] Walter Hill con Nick Nolte, Eddie Murphy.* Colori. [illegible] vietato. Orario: 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

[illegible] 1 — via Pomba 7 Tel. 812.41.73 Ingr. 9000
[illegible]ttive compagnie — *[illegible] Curtis Hanson con Bob Lowe, James Spader.* Premio miglior film Mystfest 90. Non viet. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Nazionale 2 — via Pomba 7 Tel. 812.41.73 Ingr. 9000
Tracce di [illegible] — *di Peter Del Monte con Valeria Golino, Stefania Sandrelli, [illegible] Dapporto, Andrea Occhipinti.* Colori. Non vietato. Orario: 15, 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale 21 Tel. 53.24.48 Ingr. 9000 rid. 6000
Le montagne della luna — *di [illegible] Rafelson, [illegible] Patrick Bergin [illegible] Glen.* Orario: 14,45; 17,15; 19,45; 22,15.

Olimpia 2 — via Arsenale 21 Tel. 53.24.48 Ingr. 9000 rid. 6000
Mr & Mrs Bridge — *di James Ivory con Paul Newman e Joanne Woodward.* Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

Reposi — via XX Settembre 15 Tel. 53.14.00 [illegible]
Sotto [illegible] — *di [illegible] Craven, con Michael Murphy, Peter Berg, Cami Cooper, Mitch Pileggi.* Vietato 14. Orario: ap. 15, film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] — Galleria Subalpina Tel. 51.01.45 Ingr. 9000
Pretty Woman — *[illegible] Garry Marshall con [illegible] Gere, Julia Roberts.* Col. Non [illegible]. Ap. 15,45 film 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Studio Ritz — via Acqui 2 Tel. 83.05.21 Ingr. 9000 Aiace 7000
Ragazzi fuori — *di [illegible] Risi [illegible] F. Benigno, A. Di Sarno.* (Venezia [illegible]. Col. Non viet. Orario: 16; 18,10; 20,20; [illegible].

Vittoria — via Roma 356 Tel. 51.17.89 Ingr. 9000 rid. 6000
Caccia a Ottobre Rosso — *di John McTiernan con Sean Connery, Alec Baldwin.* Col. Non viet. Orario: 15,05; 17,25; 19,55; 22,25.

Zeta — via Colleasca 12 Tel. 749.29.07
Nuovo Cinema Paradiso — *di G. Tornatore con [illegible] Attili, E. Cannavale, P. Noiret, Totò [illegible].* Ore: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio — piazza Castello 215 Tel. [illegible]
A Settimo Tor. Giardino di via Roma ore 21 **Concerto Coro «Palestrina»** direttore Fulvio Fogliazza, al pianoforte Enrico Dovico. Programma lirico.

Teatro [illegible] Torino — piazza Massaua 9 Tel. 79.68.03
Compagnia di danza Teatro di Torino - Scuola di danza class. e perf. diretta da L. [illegible]. Sono aperte le iscrizioni all'anno [illegible]stico 1990-91. Inf. e iscr. v. P.ssa Clotilde 3, t. 473.0189 Alessandria p.za S. Lucia 1 - tel. 0131/442.692.

A Torino «Pretty Woman» con Richard Gere: Adua 400, Eliseo Grande, Romano

Aosta, l'appuntamento con la boxe mondiale sul ring allestito al Palaghiaccio

Un grande festival, ma dello sport

La manifestazione costerà tre miliardi e mezzo, l'ottanta per cento destinato alla borsa dei quattro pugili
Trasmissione in diretta su Rai2 preceduta da uno spot sulla candidatura di Aosta alle Olimpiadi del 1998

AOSTA. Una serata da tre miliardi e mezzo. La riunione pugilistica in calendario il 29 settembre al palaghiaccio di Aosta [illegible] in palio due titoli mondiali (pesi superpiuma e supergallo) ripropone l'immagine della Valle d'Aosta nel panorama internazionale sportivo [illegible] un evento che trova riscontri [illegible] precedenti soltanto negli Stati Uniti.

«Per la prima volta in Europa [illegible] in palio due titoli iridati nella stessa riunione» dice il presidente della Boxe Aosta, Raffaele Statti. Gli incontri verranno trasmessi in diretta su Rai [illegible] preceduti da un spot sulla candidatura della Valle d'Aosta per le Olimpiadi invernali del 1998 della durata di 1 minuto e [illegible] secondi. «Un'occasione irripetibile per far conoscere la propria immagine nel mondo» sostiene Statti.

[illegible]ei [illegible] miliardi e mezzo [illegible]sto complessivo per l'organizzazione della riunione, quasi l'80 per cento costituirà la borsa dei pugili (la copertura finanziaria è assicurata dalla cessione dei diritti televisivi e dagli sponsor). L'esborso per i promotori dell'iniziativa a livello locale (Sport Promotion [illegible] Boxe Aosta) sarà di circa 230 milioni con l'intervento finanziario di Regione, Comune e alcuni sponsor.

«Abbiamo puntato sulla validità dell'avvenimento come già in passato con gli incontri che avevano visto protagonisti Damiani ad Aosta [illegible] Rosi [illegible] Saint-Vincent - sottolinea l'amministratore della Sport Promotion, Gianni Filippini -. La conoscenza dell'ambiente pugilistico mondiale ci consente di proporre [illegible] incontri di primaria importanza. Potremmo [illegible] tutti i mesi un mondiale in Valle, ma di [illegible] interesse tecnico [illegible] non siamo disposti [illegible] prendere in giro gli sportivi [illegible] incontri di basso interesse. Abbia[illegible] sempre privilegiato la qualità alla quantità».

«Abbiamo trovato un preciso spazio nel mondo della boxe internazionale e intendiamo conservarlo - aggiunge Filippini -. Le positive precedenti esperienze ci hanno consentito di predisporre ad Aosta la serata del 29 settembre: un attestato di stima che sapremo ripagare con una organizzazione efficiente. Abbiamo pensato anche alla scenografia: in apertura di riunione la cantante del Ghana, Ranzi, proporrà [illegible] ring uno spiritual senza base musicale».

Il pugile Francesco Damiani

NANSTEIGER

Ci sarà anche spazio per la solidarietà umana: [illegible] parte dell'incasso verrà devoluto all'Associazione italiana sclerosi multipla.

Lo stadio del ghiaccio potrà contenere 2000 spettatori. Verrà allestito un [illegible] ring a quattro corde (anziché a tre) co[illegible] esigono i nuovi regolamen[illegible]. Già fissato anche il costo dei biglietti: 55 mila lire per il bordo ring, 35 mila lire per le sedie ring e 16 mila lire per le tribu[illegible]. «Prezzi competitivi - assicura Filippini - resi possibili dall'intervento finanziario degli enti pubblici [illegible] dalla volontà di consentire agli sportivi di poter assistere a un grande spettacolo con una cifra alla portata di tutti».

I due incontri mondiali promettono grandi emozioni. I [illegible] carica Brian Mitchell e Welcome Ncita (giungeranno ad Aosta il 19 settembre e si alleneranno sul ring allestito alla Salle de Gymnastique in Piazza della Repubblica) sono pugili capaci di trascinare all'entusiasmo il pubblico con la loro boxe tecnica, ma anche potente.

Gli sfidanti Frank Mitchell [illegible] Gerardo Lopez si presentano con credenziali di tutto rispetto: 25 vittorie in altrettanti incontri per l'americano [illegible] fama di grande picchiatore per il messicano. Lo spettacolo è assicurato.

Sigfrido Beneyton

OGGI AL [illegible]

«Nato il 4 luglio», di Oliver Stone, con Tom Cruise [illegible] Willem Defoe, Usa 1989 (al Cinema Monte Bianco di Courmayeur).

Tratto dall'omonimo romanz[illegible] autobiografico di Ron Kovic, «Nato il 4 luglio» ripropone, come già avevano fatto «Salvador», «Platoon», «Wall Street» e «Talking Radio», il conflittuale rapporto di odio-amore che Oliver Stone, il regista, nutre per il suo Paese, gli Stati Uniti d'America.

In [illegible] regista e autore del libro hanno l'esperienza del Vietnam e il fallimento degli ideali imparati [illegible] libri di scuola. Soltanto che, se per Stone il ritorno dalla guerra fu [illegible] drammatica delusione, per Ko[illegible]ic tutto si risolse in una tragedia, che [illegible] oggi lo vede inchiodato [illegible] sedia a rotelle, impotente e paralizzato dalla cintola in giù.

La rabbia del reduce ha così sublimato un libro di memorie, che parte dall'esaltazione adolescenziale per la bandiera «a stelle e a strisce» e arriva al pacifismo urlato per le strade.

Stone conosceva già da tempo sia l'autore del libro, sia il romanzo stesso. Anzi «Nato il 4 luglio» avrebbe dovuto essere, tanti anni fa, [illegible] suo primo film. Tuttavia allora nessuno dava credito a un giovane regista, soprattutto se alle prese con una materia così incandescente e [illegible] ferita [illegible] fresca.

Stone ha dovuto pertanto aspettare [illegible] soltanto il successo di «Platoon» e l'adesione dell'attore più carismatico della giovane generazione, Tom Cruise, gli hanno permesso di montare la produzione dell'opera.

Con [illegible] film Stone [illegible] Cruise vanno al di là di ogni aspettativa, costruendo una storia drammaticamente spezzata, scandita dal dolore, emotivamente scomoda, politicamente indigesta.

La vicenda comincia prima dei fatti raccontati in «Platoon» e finisce laddove il film precedente [illegible] chiudeva, parlando della credulità patriottica del bravo ragazzo americano, della breve parentesi bellica e del lungo inferno del reduce paralizzato.

E, parallelamente, la progressiva presa di coscienza, il rendersi conto del menefreghismo dell'opinione pubblica, fino all'abbraccio dell'ideologia pacifista. Stone e Cruise, nono[illegible] la difficoltà dell'impresa, si sono dimostrati coppia vincente. E se il primo si conferma come l'autore di punta del cinema impegnato americano, [illegible] secondo rivela finalmente le sue capacità [illegible] attore vero, quelle che solo «Il colore dei soldi» di Scorsese avevano in parte fatto vedere.

DOVE ANDIAMO

[illegible]

Al tennis

Stanno entrando nel vivo, [illegible] le partite dei quarti di finale e di semifinale, al tennis club «Bel Air» di Gressan, i campionati valdostani assoluti di tennis.

SAINT-VINCENT

Mostra di «Nerone»

E' stata appena inaugurata al pubblico, e resterà [illegible] fino al 23 settembre (nella hall Le Cupole del Centro congressi del Grand Hotel Billia) la mostra [illegible] pitture [illegible] sculture naïf [illegible] Sergio Terzi, in arte «Nerone».

[illegible]NIS

Al castello

Il fine settimana di metà settembre suggerisce una visita, in un momento non [illegible] massima affluenza turistica, al castello di Fénis, autentica «perla» di architettura medievale perfettamente conservata. L'orario è continuato dalle 9,30 alle 17.
Disponendo di un po' di tempo si può pensare a un «trittico» di visita, includendo anche i manieri di Verrès [illegible] Issogne, aperti con lo stesso orario. I giorni [illegible] chiusura settimanale sono il lunedì (Issogne), il martedì (Fénis) [illegible] il mercoledì (Verrès).

[illegible]

Si balla

In occasione della festa patronale, oggi [illegible] domani si balla nel padiglione al palchetto in località Berriaz. La festa darà l'occasione [illegible] «gourmands» [illegible] degustare specialità gastronomiche [illegible] vini della bassa Valle.

COURMAYEUR

Rafting e musica

Nella cittadina ai piedi del Monte Bianco sono in programma [illegible] appuntamenti. Il primo, sportivo, è una prova del campionato italiano di «rafting», con i gommoni che si lanceranno nelle tumultuose acque della Dora. Alle ore 21, al centro congressi, concerto [illegible] musica classica del duo «Lavados» (flauto e chitarra classica), formato da due artisti argentini che suonano in Germania nella «Frankfurter orckestre».

AOSTA

Impressionisti

Per tutto ottobre è possibile visitare due mostre a livello internazionale. La prima è quella al centro Saint Bénin «Il fiore dell'Impressionismo», opere grafiche inedite di Manet, Degas, Pissarro, Rénoir [illegible] altri, tratte dalla biblioteca nazionale di Parigi. La seconda, alla Tour Fromage, è [illegible] personale dell'artista Giovanni Guarlotti dal titolo «Una stagione romantica».

CHE COSA VEDERE [illegible] TV

John Huston protagonista nel film di oggi su TSR

Ore 15,10
[illegible] presenta, nell'ambito del programma «Les conquérants du temps passé», [illegible] filmato dal titolo «Autour du monde en Zeppelin».

La trasmissione affronta con taglio documentario le imprese di esploratori, inventori o avventurieri del passato, avvalendosi, laddove [illegible] possibile, di immagini fotografiche o filmate dell'epoca.

Nella puntata di oggi viene rivissuta la storia movimentata del dirigibile dalla sua nascita, negli hangar del Conte [illegible] Zeppelin, ai raid tedeschi sull'Inghilterra durante la prima guerra mondiale, al catastrofi[illegible] incidente di Hinderburg che ne segnò la fine.

Ore 15,40
«Transantartica», sempre su TSR, si [illegible]pa della difesa della natura nell'unica oasi ancora intatta del globo. Recentemente 39 Paesi, che accampano dei diritti sull'immenso territorio ghiacciato, si sono riuniti a Parigi per parlare del futuro dell'Antartide.

Ma gli intenti dei protezionisti si scontrano contro gli interessi di chi vuole sfruttare le grandi ricchezze che si celano sotto i ghiacci.

Ore 19,30
Su **TVA** viene trasmesso un programma di riflessione religiosa dal titolo «Cristiani oggi».

Ore 20,25
TSR manda in onda «A la poursuite du diamant vert» (1984), il film che ha rivelato al grande pubblico il genio comico di Robert Zemeckis, il regista statunitense assurto, sotto l'egida del re Mida di Hollywood Steven Spielberg, agli onori della [illegible] internazionale [illegible] il campione d'incassi «Chi ha incastrato Roger Rabbit?».

Ne è protagonista Joan Wilder, una scrittrice che vive per procura, attraverso i libri che scrive, delle avventure esaltanti, senza mai allontanarsi da ca[illegible]

Un giorno però, senza volerlo, diventa lei [illegible] un'eroina delle storie da lei immaginate. Deve infatti correre in Colombia in aiuto della sorella, rapita da una banda di trafficanti in cerca di un diamante verde dal valore inestimabile. Nella giungla, alle prese con vere avventure, sarebbe rapidamente persa, se non [illegible] suo aiu[illegible] uno strampalato avventuriero.

Il film, interpretato col giusto piglio da Kathleen Turner, Michael Douglas e Danny De Vito e circolato con successo nelle sale italiane [illegible] il titolo «All'inseguimento della pietra verde», è una girandola di gag e invenzioni narrative, condite da quell'immancabile ingrediente del genere avventuroso, che è l'inseguimento (qui particolarmente spettacolare, avvenendo [illegible] fuoristrada nella fitta foresta).

Ore 22,30
Antenne 2 propone in seconda serata la terza puntata di [illegible] serie documentaria [illegible] Alain de Sédouy e Guy Seligmann, dal titolo «Le chemin de la liberté».

Questa sera [illegible] soggetto è [illegible] dei conti fra vincitori e vinti alla fine della seconda guerra mondiale.

Ore 23,25
«Le [illegible] sauvage» (1971), trasmesso da **TSR**, è il titolo francese di un famoso film di Richard Serafian, noto in Italia come «Uomo bianco va col tuo dio», c[illegible] il compianto John Huston nei panni di attore.

Racconta la curiosa storia [illegible] gruppo di cacciatori di pellicce, che attraversano [illegible] territorio indiano, trascinandosi dietro un battello, con cui han[illegible] intenzione di scendere il fiume Missouri.

Poi uno di loro, attaccato da un orso, rimane gravemente ferito. Per salvare gli interessi economici della spedizione, viene abbandonato. Salvato dai pellerossa, vivrà solo per vendicarsi.

Gli esiti spettacolari di questo film, per alcuni uno degli ultimi grandi western della storia del cinema, si basano soprattutto sul conflitto fra le passioni umane [illegible] l'indifferente bellezza della natura.

Ore 23,40
Antenne [illegible] presenta in fine serata un programma di varietà, dal titolo «Les concerts imaginaires», [illegible] di clip musicali [illegible] ospiti di grande notorietà.

Fra i pezzi presentati, spiccano i filmati dei mitici Beatles, dei Rolling Stones, di Aretha Franklin, [illegible] Terence Trent d'Arby, [illegible] Tina Turner, degli UB 40, dei Level 42, di Robert Cray [illegible] di Marvin Gaye.

A Villeneuve la cantina in cui vi è l'attrezzatura costruita nel 1716

Georgy, re dell'olio di noci

Antonio e sua moglie Lauretta unici produttori
Una tradizione che ora rischia di estinguersi

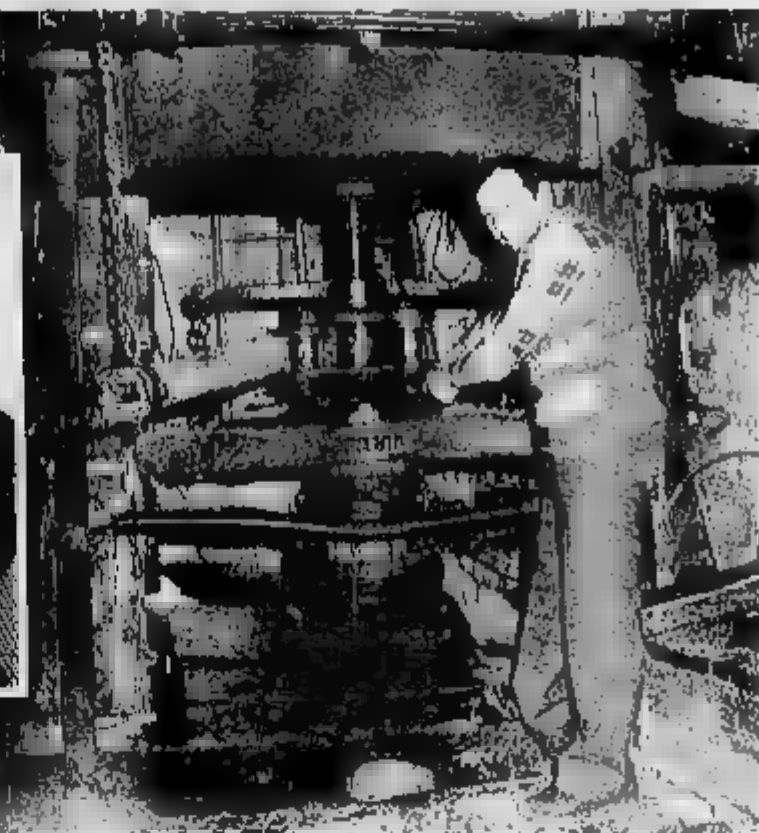
VILLENEUVE. L'attrezzatura [illegible] base risale al 1716: un torchio, [illegible] vasca in cui le noci venivano pestate con un grossa pietra, una caldaia per riscaldare i gherigli. Con questi macchinari Antonio Georgy produ[illegible] l'olio di noce. Era uno dei tanti «forgerons» (fabbri) [illegible] paese che integrava il [illegible] lavoro, allora remunerativo, con una occupazione stagionale.

Non [illegible] possibile fare una rassegna dei mestieri in Valle d'Aosta senza ricordare questa particolare attività, che più di ogni altra rispecchia [illegible] fascino della genuinità, il desiderio di continuare una produzione oggi divenuta unica. Il nipote [illegible] Georgy, stesso nome del nonno, pensionato di un'azienda [illegible]blica, ha mantenuto viva la tradizione familiare proseguendo questo lavoro [illegible] l'aiuto della moglie Lauretta Perrier.

[illegible] rimasto l'unico produttore in Valle dell'olio di noce. Un'u[illegible] che in [illegible] famiglia dura da due secoli ha permesso la conservazione di un prodotto alimentare le cui peculiarità [illegible] conosciute e consolidate. Fi[illegible] a quando potremo assaporarne la purezza?

«Siamo stanchi - risponde Lauretta Perrier -. Cominciamo ad accarezzare l'idea di chiudere il "laboratorio", [illegible] cessare que[illegible] lavoro che, sebbene comporti l'impegno di un periodo abbastanza breve dell'anno, è comunque faticoso». «Nel 1945 - continua - sono state apportate alcune modifiche alle attrezzature: è stato applicato un argano elettrico che consente una perfetta rotazione del torchio [illegible] permette il massimo della pressione sui gherigli. Fino ad allora, infatti, tutte le operazioni venivano compiute a mano e il risultato non era mai ottimale. Non solo. La vasca e la pietra [illegible] state sostituite da [illegible] macina elettrica a imbuto, nella quale i gherigli vengono sminuzzati in pochi minuti».

Dal mattino alla sera, per [illegible] mese all'anno, nella cantina «del nonno», fredda, illuminata da una luce fioca, con [illegible] pavimento irregolare [illegible] terra battuta, si avvicendano gli agricoltori della Valle per la lavorazione delle noci. Una «crotte» dove il tempo sembra essersi fermato. Lembi [illegible] cielo si intravedono dalle grosse travi del soffitto. Lo spazio, ridotto [illegible] minimo, è ulteriormente sacrificato da cassapanche, legna accatastata, attrezzi agricoli.

Dove finisce la tradizione [illegible] comincia, invece, un'autentica passione, un attaccamento [illegible] un'attività artigianale avuta in eredità e destinata [illegible] terminare? Il marito, carattere schivo tipi[illegible] delle genti di montagna, risponde [illegible] poche parole: «Finché saremo in piena efficienza». «La forza per continuare - aggiunge Lauretta Perrier - ci viene dalla gente, dai nostri "clienti-amici" che stentano a rassegnarsi a porre fine a questo appuntamento primaverile. Non possiamo pensare, comunque, di proseguire per molto tempo. L'età, gli acciacchi, il desiderio di goderci la pensione... Il guadagno?» Sorride, ravviandosi i capelli e continua: «Il binomio impegno-reddito non è incentivante. Sarà però una decisione dolorosa chiudere la serratura del nostro piccolo mondo, in frazione Cozan. La soddisfazione di [illegible] rimasti gli unici a offrire un olio così prezioso, l'orgoglio [illegible] non aver "tradito" la tradizione dei nostri avi sono sentimenti fortissimi, difficili da annullare dall'oggi al domani. Ma i nostri figli h[illegible] intrapreso un'altra carriera. E' giusto».

Conversa con spontaneità [illegible] [illegible] altrettanta semplicità spiega le varie fasi della lavorazio[illegible] delle [illegible]. I gherigli devono essere riscaldati fino a [illegible] temperatura di [illegible] gradi. Quindi vengono avvolti in un panno di iuta [illegible] introdotti nel torchio. Dopo l'adeguata pressione, fuoriesce l'olio, raccolto in appositi recipienti e poi imbottigliato. I residui delle noci costituiscono [illegible] ottimo integratore alimen[illegible] per [illegible] mucche. Occorrono due chili e mezzo di gherigli per [illegible] litro di olio.

Sandra Lucchini

Lauretta Perrier e [illegible] destra il figlio accanto al grande torchio costruito [illegible] secoli [illegible]

DALLA [illegible]

AOSTA
Usl, quasi 50 miliardi [illegible] deficit

Erano quaranta i punti all'ordine del giorno del Comitato di gestio[illegible] dell'Usl che si è riunito [illegible] giorni scorsi. Il più importante riguardava la situazione finanziaria. Il bilancio preventivo per quest'anno di 119 miliardi verrà - secondo le previsioni - superato di quasi [illegible] miliardi. Motivo: il mancato saldo da parte del Fondo Sanitario nazionale delle quote spettanti all'Usl regionale. Il presidente del Comitato di gestione Roberto Vicquéry ha chiesto [illegible] incontro urgente [illegible] [illegible] presidente della giunta Gianni Bondaz [illegible] con l'assessore Velerio Benoforti per fare il punto sulla situazione.

CHAMOIS
Polemica sulla funivia

Gli abitanti di Chamois e il sindacato autonomo Savt hanno svolto ieri un'assemblea in cui hanno espresso «profonda insoddisfazio[illegible] per la situazione del paese dopo [illegible] proclamazione di sciopero dei lavoratori della funivia. Hanno inoltre chiesto che il collegamento [illegible] il Fondo Valle venga potenziato «prevedendo altre soluzioni per [illegible] trasporto». La Regione ha risposto che «la funivia ha un organico di venti dipendenti, che verrà incrementato», un numero di addetti che, comunque, non [illegible] trova in [illegible] altro impianto europeo. Inoltre, «le decisioni [illegible] modalità e tempi di costruzione [illegible] un nuovo collegamento [illegible] di competenza della giunta [illegible] del consiglio regionali, e [illegible] possono essere delegate ad [illegible]ri».

[illegible]
Diapositive [illegible] soccorso alpino

L'azienda autonoma di soggiorno di Cogne, in occasione dell'Alpi Cup, organizza per questa sera alle 21 nella palestra comunale una proiezione di diapositive su «esperienza [illegible] soccorso in alta montagna». La proiezione è curata dalla guida alpina Renzino Cosson, responsabile del soccorso alpino valdostano.

AOSTA
Aggiornamento [illegible] insegnanti

Si è concluso [illegible] giorni scorsi [illegible] corso di aggiornamento per docen[illegible] [illegible] medie superiori su: «Progetto orientamento: conoscere [illegible] mondo del lavoro». Il corso [illegible] organizzato dall'Istituto regionale [illegible] ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativi (Irrsae) in collaborazione con il gruppo giovani imprenditori e [illegible] Ceasco di Torino.

[illegible]
[illegible] segretario dc

La democrazia cristiana [illegible] Courmayeur ha nominato Edy Vaglio Tessitore segretario della sezione locale. Vaglio Tessitore sostituisce Albert Tamietto, diventato sindaco della cittadina turistica.

I verdi hanno presentato il «pacchetto trasparenza»

Due disegni di legge

Per ogni designazione i cittadini potranno avanzare proprie candidature
La seconda proposta riguarda l'istituzione del «difensore civico»

AOSTA. Un difensore civico che tuteli gli interessi dei cittadini in Regione [illegible] nuove norme per le nomine di competenza regionale. Il movimento verde alternativo propone due leggi per dare maggiore trasparenza all'attività delle istituzioni. Principi, obiettivi e finalità sono stati spiegati nel corso di una conferenza stampa.

«L'anno [illegible] abbiamo presentato assieme al pci una serie di proposte sull'ambiente - ha detto il consigliere regionale Elio Riccarand -: cave, parchi, agricoltura biologica e valutazione di impatto ambientale. Anche [illegible] con qualche modifica, alcune sono già leggi operanti, altre andranno presto in porto. Ora vogliamo portare avanti un "pacchetto trasparenza"».

Il difensore civico è una figura nata nei Paesi scandinavi, da anni introdotta in molte regioni. Le prime a istituirlo [illegible] state Umbria [illegible] Toscana nel 1974. La sua funzione: tutelare gli interessi [illegible] cittadini, enti e associazioni nei confronti dell'Amministrazione regionale e dell'Usl.

Se il progetto passerà, chi [illegible]se subito irregolarità, omissioni [illegible] ritardi potrebbe ricevere consulenze gratuite. «Il difensore civico - recita il testo [illegible] legge - [illegible] [illegible] potere di informarsi sulle pratiche, convocare i funzionari che se [illegible] occupano [illegible] sollecitare gli interventi per risolvere i singoli [illegible]. E' nominato dal Consiglio regionale [illegible] maggioranza dei due terzi e ha un ufficio con personale alle sue dipendenze».

«Sarà un filtro per il Tar - ha detto ancora Riccarand -: il cittadino che ritiene di aver subito [illegible] torto verrà consigliato [illegible] ricorrere [illegible] [illegible] al giudice. Inoltre il difensore civico potrà operare nei Comuni che intendono convenzionarsi».

Sulle nomine [illegible] le designazioni di competenza regionale la proposta dell'esponente del movimento verde è di premiare competenza e professionalità: «Ogni anno Consiglio e giunta nominano varie persone negli organismi amministrativi di società, enti, istituti aziende [illegible] fondazioni. Per la scelta si basano sull'appartenenza a questo [illegible] a quel partito. Noi propo[illegible] un salto di qualità».

Questo [illegible] nuovo iter previsto [illegible]al disegno di legge: sul Bollettino ufficiale della Regione viene pubblicato l'avviso che c'è una nomina da fare. Chiunque (non soltanto assessori o consiglieri regionali, ma anche [illegible]ciazioni o singoli cittadini) può presentare proposte di candidatura (diventano ineleggibili consiglieri e dipendenti regionali). Trascorso un mese, la commissione per gli Affari generali formula la [illegible] proposta al Consiglio.

Entro un paio [illegible] mesi le due leggi saranno discusse in Consiglio. Riccarand è ottimista sulla loro approvazione: «E' possibile che sia apportata qualche modifica. Ma la [illegible] maggioranza ha sempre detto [illegible] voler dare maggiore trasparenza alla sua attività. Non farebbe una bella figura a tirarsi indietro proprio adesso».

[illegible] Mancini

Elio Riccarand (movimento verde) [illegible] presentato al Consiglio regionale due proposte di legge per una «maggiore trasparenza»

Aosta, il Cral Cogne ha aperto le iscrizioni ai corsi che cominceranno il 27 settembre

Bambini e adulti a scuola di ballo

Coppie di maestri insegneranno valzer, tango e lambada

Dopo il concorso. I bambini della sezione ballo del Cral Cogne presieduta da Alberto Ercolei

AOSTA. Ricomincia giovedì 27 settembre l'attività della sezio[illegible] ballo e ascolto musica del Cral Cogne. La ripresa sarà dedicata al [illegible] di ballo liscio, tradizionale e sportivo, anche per i bambini. E' il nono anno consecutivo che la sezione [illegible] Cral Cogne, presieduta da Alberto Ercolei, organizza [illegible] [illegible] ballo.

Per il 1990 i corsi saranno seguiti da tre coppie di ballerini, da [illegible] impegnati in attività [illegible] livello nazionale e internazionale. Il corso prevede l'insegnamento del ballo liscio (con a richiesta il tango), del valzer [illegible] [illegible], del boogie woogie e [illegible] tutti i balli latino americani.

Le lezioni verranno tenute tutti i lunedì e tutti i giovedì nel salone del Cral Cogne, fino alla fine [illegible] mese di maggio 1991. Per i bambini l'orario è stabilito dalle 20 alle 21, mentre gli adulti impareranno [illegible] ballare dalle 21 alle 24.

Aosta, l'appuntamento con la boxe mondiale sul ring allestito al Palaghiaccio

Un grande festival, ma dello sport

La manifestazione costerà tre miliardi e mezzo, l'ottanta per cento destinato alla borsa dei quattro pugili
Trasmissione in diretta su Rai2 preceduta da uno spot sulla candidatura di Aosta alle Olimpiadi del 1998

AOSTA. Una serata da tre miliardi è [illegible]. La riunione pugilistica in calendario il [illegible] settembre al palaghiaccio [illegible] Aosta con in palio due titoli mondiali (pesi superpiuma e supergallo) ripropone l'immagine della Valle d'Aosta nel panorama internazionale sportivo [illegible] un evento che trova riscontri e precedenti soltanto negli Stati Uniti.

«Per la prima volta in Europa saranno in palio due titoli iridati nella [illegible] riunione» dice il presidente della Boxe Aosta, Raffaele Statti. Gli incontri verranno trasmessi in diretta su [illegible] 2 preceduti da un spot sulla candidatura della Valle d'Aosta per le Olimpiadi invernali del 1998 della durata di 1 minuto e 15 secondi. «Un'occassione irripetibile per far [illegible] la propria immagine nel mondo» sostiene Statti.

Dei [illegible] miliardi e mezzo [illegible] costo complessivo per l'organizzazione della riunione, quasi l'80 per cento costituirà la borsa dei pugili (la copertura finanziaria è assicurata dalla [illegible] dei diritti televisivi e dagli sponsor). L'esborso per i promotori dell'iniziativa a livello locale (Sport Promotion e Boxe Aosta) sarà di circa 230 milioni [illegible] l'intervento finanziario di Regione, Comune e alcuni sponsor.

«Abbiamo puntato sulla validità dell'avvenimento come già in passato con gli incontri che avevano visto protagonisti Damiani [illegible] Aosta e Rosi a Saint-Vincent - sottolinea l'amministratore della Sport Promotion, Gianni Filippini -. La conoscenza dell'ambiente pugilistico mondiale ci consente di proporre incontri [illegible] primaria importanza. Potremmo organizzare tutti i mesi un mondiale in Valle, ma di sc[illegible] interesse tecni[illegible] [illegible] siamo disposti a prendere in giro gli sportivi con incontri di basso interesse. Abbiamo sempre privilegiato la qualità alla quantità».

«Abbiamo trovato un preciso spazio nel mondo della boxe internazionale e intendiamo conservarlo - aggiunge Filippini -. Le positive precedenti esperienze ci hanno consentito di predisporre ad Aosta [illegible] serata del 29 settembre: un attestato [illegible] stima che sapremo ripagare con una organizzazione efficiente. Abbiamo pensato anche alla scenografia: in apertura di riunione la cantante del Ghana, Ranzi, proporrà sul ring uno spiritual senza base musicale».

Il pugile Francesco Damiani

VAN STEIGER

Ci sarà anche spazio per la solidarietà umana: una parte dell'incasso verrà devoluto all'Associazione italiana sclerosi multipla.

Lo stadio del ghiaccio potrà [illegible] 2000 spettatori. Verrà allestito un nuovo ring a quattro corde (anziché a tre) come esigono i nuovi regolamenti. Già fissato anche il costo dei biglietti: [illegible] mila lire per il bordo ring, 35 mila lire per le sedie ring e 16 mila lire per le tribune. «Prezzi competitivi - assicura Filippini - resi possibili dall'intervento finanziario degli enti pubblici e dalla volontà di consentire agli sportivi di poter assistere a un grande spettacolo con una cifra alla portata di tutti».

I due incontri mondiali promettono grandi [illegible]. I campioni in carica Brian Mitchell e Welcome Ncita (giungeranno ad Aosta il 19 settembre e si alleneranno sul ring allestito alla Salle de Gymnastique in Piazza della Repubblica) sono pugili capaci di trascinare all'entusiasmo [illegible] pubblico con la loro boxe tecnica, ma anche potente.

Gli sfidanti Frank Mitchell e Gerardo Lopez si presentano con credenziali [illegible] tutto rispetto: [illegible] vittorie in altrettanti incontri per l'americano e fama di grande picchiatore per il messicano. Lo spettacolo è assicurato.

Sigfrido Beneyton

OGGI AL CINEMA

«Nato il 4 luglio», di Oliver Stone, con Tom Cruise e Willem Defoe, Usa 1989 (al Cinema Monte Bianco di Courmayeur).

Tratto dall'omonimo romanzo autobiografico di Ron Kovic, «Nato il 4 luglio» ripropone, come già [illegible] fatto «Salvador», «Platoon», «Wall Street» e «Talking Radio», il conflittuale rapporto di odio-amore che Oliver Stone, il regista, nutre per il suo Paese, gli Stati Uniti d'America.

In comune regista e autore del libro hanno l'esperienza del Vietnam e il fallimento degli ideali imparati sui libri [illegible] scuola. Soltanto che, se per Stone il ritorno dalla guerra fu una drammatica delusione, per Kovic tutto si risolse in una tragedia, che a[illegible] oggi lo vede inchiodato su una sedia a rotelle, impotente e paralizzato dalla cintola in giù.

La rabbia [illegible] reduce ha così sublimato [illegible] libro di memorie, che parte dall'esaltazione adolescenziale per la bandiera [illegible] stelle e a strisce» e arriva al [illegible]cifismo urlato per le strade.

Stone conosceva già da tempo sia l'autore del libro, [illegible] il romanzo stesso. Anzi «Nato [illegible] luglio» avrebbe dovuto essere, tanti anni fa, [illegible] suo primo film. Tuttavia allora [illegible] dava credito a un giovane regista, soprattutto se alle prese [illegible] una materia [illegible] incandescente e [illegible] ferita così fresca.

Stone ha dovuto pertanto aspettare e soltanto [illegible] successo di «Platoon» e l'adesione dell'attore più carismatico della giovane generazione, Tom Cruise, gli hanno permesso [illegible] montare la produzione dell'opera.

Con il film Stone e Cruise vanno al di là di ogni aspettativa, costruendo una storia drammaticamente spezzata, scandita dal dolore, emotivamente scomoda, politicamente indigesta.

La vicenda comincia prima [illegible] fatti raccontati in «Platoon» e finisce laddove il film precedente si chiudeva, parlando della credulità patriottica del bravo ragazzo americano, della breve parentesi bellica e [illegible] lungo inferno del reduce paralizzato.

E, parallelamente, la progressiva presa [illegible] coscienza, il rendersi conto del menefreghismo dell'opinione pubblica, fino all'abbraccio dell'ideologia pacifista. Stone e Cruise, nonostante la difficoltà dell'impresa, si sono dimostrati coppia vincente. E [illegible] il primo si conferma [illegible] l'autore di punta del cinema impegnato americano, il secondo rivela finalmente le sue capacità di attore vero, quelle che solo «Il colore dei soldi» di Scorsese avevano in parte fatto vedere.

DOVE ANDIAMO

[illegible]

Al tennis

Stanno entrando nel vivo, con le partite dei quarti di finale e [illegible] semifinale, al tennis club «Bel Air» di Gressan, i campionati valdostani assoluti di tennis.

SAINT-VINCENT

Mostra di «Nerone»

E' stata appena inaugurata al pubblico, e resterà aperta fino al 23 settembre (nella hall Le Cupole del Centro congressi del Grand Hotel Billia) la mostra di pitture e sculture naïf di Sergio Terzi, in arte «Nerone».

[illegible]

Al castello

Il fine settimana di metà settembre suggerisce una visita, in [illegible] momento non di massima affluenza turistica, al castello di Fénis, autentica «perla» di architettura medievale perfettamente conservata. L'orario è continuato dalle 9,30 alle 17. Disponendo di un po' di tempo si può pensare a [illegible] «trittico» di visite, includendo anche i manieri di Verrès e Issogne, aperti con lo stesso orario. I giorni di chiusura settimanale sono [illegible] lunedì (Issogne), il martedì (Fénis) e il mercoledì (Verrès).

MONTJOVET

Si balla

In occasione della festa patronale, oggi e domani si balla nel padiglione al palchetto in località Berriaz. La festa darà l'oc[illegible] [illegible] «gourmands» di degustare specialità gastronomiche e vini della bassa Valle.

COURMAYEUR

Rafting e musica

Nella cittadina ai piedi del Monte Bianco sono in programma due appuntamenti. Il primo, sportivo, è [illegible] prova del campionato italiano di «rafting», con i gommoni che si lanceranno nelle tumultuose acque della Dora. Alle ore 21, al centro congressi, concerto [illegible] musica classica del duo «Lavador» (flauto e chitarra classica), formato da due artisti argentini che suonano in Germania nella «Frankfurter orchestra».

AOSTA

Impressionisti

Per tutto ottobre è possibile visitare due mostre a livello internazionale. La prima è quella al centro Saint Bénin «Il fiore dell'Impressionismo», opere grafiche inedite di Manet, Degas, Pissarro, Rénoir e altri, tratte dalla biblioteca nazionale di Parigi. La seconda, alla Tour Fromage, è una personale dell'artista Giovanni Guarlotti dal titolo «Una stagione romantica».

[illegible] VEDERE ALLA TV

John Huston protagonista nel film di oggi su TSR

Ore 16,10

TSR presenta, nell'ambito del programma «Les conquérants du temps passé», un filmato dal titolo «Autour du monde en Zeppelin».

La trasmissione affronta con taglio documentario le imprese di esploratori, inventori e avventurieri del passato, avvalendosi, laddove è possibile, [illegible] immagini fotografiche o filmate dell'epoca.

Nella puntata [illegible] oggi viene rivissuta la storia movimentata del dirigibile dalla sua nascita, negli hangar del Conte di Zeppelin, ai raid tedeschi sull'Inghilterra durante [illegible] prima guerra mondiale, [illegible] catastrofico incidente di Hinderburg che ne segnò la fine.

Ore 15,40

«Transantartica», sempre [illegible] TSR, si occupa della difesa della natura nell'unica oasi ancora intatta del globo. Recentemente 39 Paesi, che accampano dei diritti sull'immenso territorio ghiacciato, si [illegible] riuniti a Parigi per parlare del futuro dell'Antartide.

Ma gli intenti dei protezionisti si scontrano contro gli inte[illegible] di chi vuole sfruttare le grandi ricchezze che si celano sotto i ghiacci.

Ore 19,30

Su TVA viene trasmesso un programma di riflessione religiosa dal titolo «Cristiani oggi».

Ore 20,25

TSR manda in onda «A la poursuite du diamant vert» (1984), [illegible] film che ha rivelato al grande pubblico [illegible] genio comico di Robert Zemeckis, [illegible] regista statunitense assurto, sotto l'egida del re Mida di Hollywood Steven Spielberg, agli onori della cronaca internazionale con il campione d'incassi «Chi ha incastrato Roger Rabbit?».

Ne è protagonista Joan Wilder, una scrittrice che vive per procura, attraverso i libri che scrive, delle avventure esaltanti, senza mai allontanarsi da casa.

Un giorno però, [illegible] volerlo, diventa lei stessa un'eroina delle storie da lei immaginate. Deve infatti correre in Colombia in aiuto della sorella, rapita da una banda di trafficanti in cerca [illegible] un diamante verde dal valore inestimabile. Nella giungla, alle prese con vere avventure, sarebbe rapidamente persa, se non accorresse in suo aiuto [illegible] strampalato avventuriero.

Il film, interpretato col giusto piglio da Kathleen Turner, Michael Douglas e Danny De Vito è circolato con successo nelle sale italiane con [illegible] titolo «All'inseguimento della pietra verde», è una girandola di gag e invenzioni narrative, condite da quell'immancabile ingrediente del genere avventuroso, che [illegible] l'inseguimento (qui particolarmente spettacolare, avvenendo su fuoristrada nella fitta foresta).

Ore 22,30

Antenne 2 propone in seconda serata la terza puntata di una serie documentaria di Alain de Sédouy e Guy Seligmann, dal titolo «Le chemin de la liberté».

Questa sera il soggetto [illegible] resa dei conti fra vincitori e vinti alla fine della seconda guerra mondiale.

Ore 23,25

«Le convoi sauvage» (1971), trasmesso da TSR, è il titolo francese di un famoso film [illegible] Richard Serafian, noto in Italia come «Uomo bianco [illegible] col tuo dio», con il compianto John Huston nei panni di attore.

Racconta la curiosa storia di un gruppo di cacciatori [illegible] pellicce, che attraversano il territorio indiano, trascinandosi dietro un battello, con cui hanno intenzione di scendere il fiume Missouri.

Poi uno di loro, attaccato [illegible] un orso, rimane gravemente ferito. Per salvare gli interessi economici della spedizione, viene abbandonato. Salvato dai pellerossa, vivrà solo per [illegible]dicarsi.

Gli esiti spettacolari [illegible] questo film, per alcuni uno degli ultimi grandi western della storia del cinema, si basano soprattutto sul conflitto fra le passioni umane e l'indifferente bellezza della natura.

Ore 23,40

Antenne 2 presenta in fine serata un programma [illegible] varietà, dal titolo «Les concerts imaginaires», [illegible] serie di clip musicali con ospiti di grande notorietà.

Fra i pezzi presentati, spiccano i filmati dei mitici Beatles, dei Rolling Stones, di Aretha Franklin, di Terence Trent d'Arby, di Tina Turner, degli [illegible] 40, dei Level 42, di Robert Cray e di Marvin Gaye.

I commenti ai risultati ottenuti da Brunet e Ottoz

Tris storico

I tecnici riconoscono la bravura e l'impegno dei due atleti «Ma l'atletica valdostana attraversa un periodo difficile»

AOSTA. Indubbiamente quella del 13 settembre potrebbe diventare la data ricorrente per la grande festa dell'atletica valdostana. Mai era infatti successo che due valdostani, nel fazzoletto [illegible] pochi minuti [illegible] nella stessa giornata, si laureassero campioni d'Italia a livello [illegible]luto di atletica leggera.

C'erano andati vicini Roberta Brunet vincendo [illegible] Paolo Challancin, piazzandosi secondo nel salto triplo nel 1985 e nel 1986. Ora la Valle può fregiarsi di 15 titoli italiani assoluti, con nove successi della Brunet (cinque nei 1500 e quattro nei 3 miles), cinque di Eddy Ottoz e [illegible] di Laurent Ottoz.

Roberta Brunet passerà poi [illegible]lla storia come la prima «campionessa italiana scalza» o come una riedizione italiana [illegible] Zola Budd, [illegible] mezzofondista britannica di origine sudafricana abituata a gareggiare a piedi nudi. E' la conseguenza [illegible] una chiodata ricevuta da Roberta alla scarpa sinistra e di [illegible] analogo incidente [illegible] 800 metri dal traguardo alla scarpa destra.

L'avventura tricolore [illegible] Laurent Ottoz, la prima a livello assoluto, è durata 330 metri con non poche disavventure. Deconcentrato prima del via della finale dal tamponamento della sua autovettura fuori dallo stadio, dopo [illegible] avvio non certo esaltante, ha chiuso la gara con [illegible]n rabbioso finale.

Le reazioni in Valle sono state significative per la gioia di tutto l'ambiente per la conquista di tre titoli italiani in due sole giornate, ma in molti tra i tecnici e gli addetti ai lavori ritengono questo risultato frutto della casualità e della bravura dei singoli più che il riconoscimento del raggiungimento di un livello atletico ottimale nella regione. Hermes Perotto sostiene che «quest'accoppiata è il frutto di un durissimo lavoro [illegible] di un grande impegno dei due atleti, entrambi bravissimi, ma non certo lo specchio reale di un'atletica valdostana [illegible] in questo momento sta attraversando una situazione abbastanza difficile [illegible] non offre molto».

[illegible] mezzofondista Fabio Grange (già sesto ai campionati italiani nei 1500 in passato) e ora [illegible]co sostiene che «sono stati bravissimi [illegible] Roberta [illegible] Laurent, non sono certo i "figli" di un'attività [illegible] movimento atletico che a Aosta [illegible] sempre più povera e a Donnas ha non poche radici della propria attività affondate nell'area torinese».

Paolo Challancin sostiene che «è questa più una casualità che altro perché [illegible] movimento atletico valdostano è davvero povero e non offre grandi possibilità [illegible] emergere ai giovani praticanti; la Brunet da anni è un talento e [illegible] è sempre impegnata moltissimo [illegible] raccoglie i suoi frutti; Laurent è [illegible] figlio d'arte che ha saputo indubbiamente [illegible] dal padre i doverosi insegnamenti per emergere».

Cesarino Cerise

Calcio a cinque, per l'ex «Blue Max» s'inizia oggi la Coppa Italia

L'Aosta in serie A

La squadra rappresenta la Valle nel prossimo campionato nazionale di calcetto Non è ancora completa la rosa dei giocatori. Il probabile allenatore sarà Petral

AOSTA. Dopo numerosi anni [illegible] semiufficialità, il calcio a cinque sta vivendo [illegible] stagione [illegible] rilancio e della [illegible] definitiva [illegible]. Grazie ad alcune innovazioni [illegible] calcio a cinque si è creato una propria identità in [illegible] alla Federazio[illegible] ed è giunto ai nastri di partenza di questa stagione sportiva pronto e maturo per la disputa del primo campionato nazionale a girone unico a venti squadre. Un primo passo verso la realizzazione di questo campionato era [illegible] fatto lo scorso anno con la creazione [illegible] quattro gironi interregionali a cui [illegible] fatto seguito una poule-scudetto a otto squadre.

Da questa stagione l'Interregionale sarà riservata alle 28 società di serie B suddivise in due gironi. La stagione sportiva '90-'91 si è comunque aperta ufficialmente l'8 settembre con la Coppa Italia nazionale, competizione obbligatoria per tutte le [illegible] società di serie A [illegible] B. Fra le società [illegible] A figura anche l'Aosta, che nella stagione scorsa ha ottenuto la permanenza nella massima serie proprio nelle ultime giornate.

Per giocatori e dirigenti [illegible] sicuramente motivo di grande prestigio poter rappresentare la Valle in un campionato che li vedrà girovagare per tutta Italia a partire dal 22 settembre. Adesso c'è l'impegno della Coppa Italia, strutturata in sedici gironi [illegible] tre squadre i cui vincitori accederanno in un tabellone di tipo tennistico. Per aggiudicarsi [illegible] Coppa, la compagine che uscirà imbattuta da tre ulteriori turni, dovrà affrontare la vincitrice di un tabellone parallelo riservato alle società di C e D. L'Aosta è stata inserita [illegible] Laser 86 Milano [illegible] la Stella Rossa di Settimo Torinese.

Questa società, che lo [illegible] anno si chiamava Blu Max, affronterà oggi pomeriggio alle 15 nel palazzetto dello sport di Verrès, la Stella Rossa, società di [illegible] ma [illegible] notevoli credenziali dopo il raggiungimento dei quarti di finale nell'edizione dell'anno scorso [illegible] dopo la vittoria di sabato sul Laser, formazione [illegible] categoria superiore. La società [illegible] per questo appuntamento [illegible] potrà disporre della miglior formazione in quanto il presidente Simonetti e il direttore sportivo [illegible] stanno ancora definendo [illegible].

«Abbiamo lavorato molto questa [illegible] per cercare di allestire una buona squadra - afferma Fea -. Purtroppo abbiamo avuto qualche problema di natura economica legato alle richieste troppo onerose dei torinesi Sattolo e Cornelli, due elementi nazionali [illegible] cui possediamo i cartellini. Dovendo salvaguardare oltre che l'aspetto tecnico anche esigenze di bilancio, probabilmente dovremo rinunciarvi».

Ancora da definire anche la conduzione tecnica dopo [illegible] mancato accordo con Ruzza. Per ora gli allenamenti e l'impostazione tattica sono affidati [illegible] Fea, ma pare probabile una rapida soluzione interna [illegible] la promozione di Petral, che ha ottenuto in luglio il patentino a Coverciano [illegible] la specializzazione di calcio a cinque, dall'Under 18 alla prima squadra.

I punti di forza della squadra sono gli avanzati Rossero ed Orsini e i laterali Pecchioli e Adorni, tutti giocatori che hanno militato in Interregionale [illegible] calcio. Dovrebbe [illegible] della partita anche Pino Sai, prelevato dal Millefonti Torino, che ha raggiunto un accordo di massima con la società. [illegible] elemento, dotato [illegible] un elevato tasso tecnico, [illegible] sarà certamente l'unico acquisto torinese poiché Simonetti e Fea si stanno adoperando per prelevare un altro paio di elementi di valore che potrebbero [illegible] gli [illegible] nazionali Bongiovanni e D'Aversa, vecchie conoscenze dei tifosi valdostani avendo giocato in passato in serie D di calcio nel St-Vincent [illegible] nell'Aosta.

[illegible] Introna

[illegible] BIKE

Si disputa oggi a Cogne la terza e ultima prova dell'internazionale corsa «Alpi Cup»

In gara nel parco del Paradiso

Accanto alla competizione, una «pedalata» turistica

COGNE. Il campionato internazionale di mountain bike «Alpi Cup» approda a Cogne oggi, con la terza e ultima prova. La manifestazione [illegible] prom[illegible] dalla For Varese con l'amministrazione comunale locale e l'azienda di soggiorno [illegible] propone per le 11 una gara di fondo di mountain bike sulla distanza [illegible] chilometri che ricalca in gran parte [illegible] percorso della Marcia Granparadiso. Domani è in programma (chiusura delle iscrizioni alle 10,30) un'escursione in moutain bike [illegible] competiti[illegible] su un percorso di 20 chilometri [illegible] partecipazione libera.

E' un'attività molto giovane che però garantisce sport, salute, natura incontaminata e paesaggi indimenticabili da attraversare. «Spesso però, volendo promuovere il lato agonistico, [illegible] sono trascurati gli ingredienti escursionistici che ne hanno decretato [illegible] successo - sostiene Ivo Charrère, dell'azienda [illegible] soggiorno di Cogne -; infatti per l'amatore [illegible] facile imbattersi in manifestazioni ad alto livello, ma risulta difficile inserirsi mantenendo la connotazione di divertimento e contatto con la natura, molte volte il tempo massimo concesso non permette nessuna distrazione e si perde l'occasione per osservare paesaggi incantevoli, porre lo sguardo davanti a scenari mozzafiato [illegible] anche solo fermarsi a riposare sotto l'ombra di un pi[illegible]. Con questa manifestazione si vuole fare convivere l'aspetto agonistico [illegible] quello escursionistico abbinando la gara professionistica a una passeggiata sullo stesso tracciato».

Il tracciato comprende tutti i tipi di fondo e difficoltà, caratteristiche delle escursioni in montagna, dai sentieri ai guadi, ai sottoboschi, alle ripide discese nei pascoli; prenderà il via dal prato di Sant'Orso per inoltrarsi nella Valnontey fino a raggiungere l'abitato e il ponte di Prà Su Pie dal quale [illegible] scenderà verso Silvenoire e quindi si salirà ancora fino [illegible] Lillaz.

Molto attesa [illegible] le prestazione dei migliori valdostani: Paolo Riva, Ferruccio Baudin, Claudio Brunier, Rudi Garbolino, Ildo Borroz, Nelly Scala [illegible] Sonia Viérin.

Cesarino Cerise

A RHEMES

«Tutto bici 1990»

Per accogliere il tradizionale appuntamento di ciclocrosso estivo la Val [illegible] Rhêmes ha fatto quest'anno le cose [illegible] grande organizzando una vera e propria giornata della bicicletta intitolata «Tutto bici 1990». Domani ci sarà la possibilità [illegible] vedere impegnati i campioni della strada, gli appassionati della moutain bike e i crossisti. Alle [illegible] 9,30 [illegible] in programma [illegible] cronoscalata [illegible] 10 chilometri e mezzo per cicloamatori degli enti della consulta [illegible] Rhêmes-Saint-Georges a Rhêmes-Notre-Dame con in palio il trofeo Hôtel Grande Rousse. Alle 11.15 la gara [illegible] mountain bike valida per l'assegna[illegible] del trofeo Hôtel Granta Parei. Nel pomeriggio il tradizionale appuntamento con tutta la nazionale italiana di ciclocross impegnata nel trofeo Hôtel Galisia, con un circuito di [illegible] 40 minuti per gli allievi e gli juniores e di un'ora per professionisti, dilettanti e amatori. [c. c.]

BASKET

Nicotera e Cagiva [illegible] affrontano questa sera alla palestra Dora

Sfida tra le 2 favorite

I varesini l'anno scorso giocavano in B1

AOSTA. Dopo il prestigioso successo a Bergamo sul Celana (squadra di B1), l'agevole vittoria di mercoledì contro il Galvagno (compagine [illegible] serie C) per 108-74. Le prime due uscite della stagione hanno confermato la validità della Nicotera Basket, ma è la sfida di questa sera con la Cagiva Varese (inizio alle 20,30 alla palestra del quartiere Dora) a destare il maggior interesse.

«I lombardi sono considerati [illegible] tutti i [illegible]ici i favoriti del prossimo torneo di B2 - dice l'allenatore Luigi Frosini -. Tasteremo subito il polso a una delle squadre più accreditate a sbarrarci la strada verso [illegible] salto di categoria. L'inserimento dei tre nuovi procede al meglio, ma [illegible] frenarci [illegible] stati infortuni [illegible] problemi vari. Anche nell'incontro odierno dovrò rinunciare [illegible] a qualche titolare».

Salteranno la sfida [illegible] la Cagiva: Carucci (grave lutto familiare per la morte [illegible] padre), Tiberti (operato lunedì a Torino per una cisti) e Gyppaz (servizio militare). Nicotera dunque rimaneggiata, [illegible] non per questo disposta a lasciare via libera agli [illegible] - sottolinea Frosini -. Sono certo che i ragazzi scenderanno sul parquet decisi a dimostrare il proprio valore. Massimo rispetto per i varesini, [illegible] ferma convinzione di poter proseguire sulla strada che ci ha finora consentito di regalare belle soddisfazioni ai tifosi».

A far sorridere [illegible] coach degli aostani sono soprattutto la splendida forma dei pivot (Candela contro il Galvagno ha messo a segno 9 canestri da [illegible] punti su 13 tentativi e Padovani [illegible] confermato irresistibile sotto i tabelloni) e le convincenti prestazioni dei nuovi: Panama sempre in grande evidenza, Obletter in crescendo [illegible] su 3 dalla lunga distanza [illegible] su 9 da 2 punti mercoledì sera) [illegible] Silvino che comincia a trovare la giusta intesa con i compagni.

«Contro la Cagiva alternerò la marcatura individuale alla zona - sottolinea Frosini - p[illegible] valutare ancora [illegible] volta l'adattabilità dei giocatori alle diverse soluzioni tattiche che [illegible] in campionato. Nell'incontro con il Galvagno ha funzionato molto bene il contropiede, a conferma che anche sotto il profilo atletico siamo a buon punto. Oggi [illegible] avrò cambi per i lunghi: varieremo in continuazione gli schemi per creare difficoltà [illegible] lombardi».

La Cagiva ha nei pivot Pagani e Cappelletti i giocatori più temibili. I varesini hanno partecipato due anni fa ai play-off per la A2 perdendo lo scontro con la Stefanel e sono retrocessi la [illegible] stagione [illegible]lla B1 mantenendo però quasi inalterato l'organico.

Sigfrido Beneyton

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 15 Settembre 1990 — Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

NIZZA

Torna la Fiera di San Carlo

Dal 27 ottobre al [illegible] novembre in piazza Garibaldi torneranno gli stand della Fiera di san Carlo. La rassegna commerciale era stata sospesa lo scorso [illegible] [illegible] farà anche l'antico «mercatone» (nella foto [illegible] recente edizione).

SERVIZIO A PAGINA 5

MAQUILLAGE E POLEMICHE

In questo periodo il centro storico [illegible] trasformato in un grande cantiere. Oltre ai lavori di recupero edilizio, si stanno realizzando anche numerosi interventi di «decoro urbano»: moltissime sono le domande giunte in Comune per questo tipo di interventi. La stessa Amministrazione comunale ha predisposto un piano e un'apposita commissione da indicazioni precise in merito [illegible] tipo [illegible] lavoro che deve essere eseguito. In alcuni casi particolari può essere addirittura il sindaco ad ordinare l'esecuzione dei lavori.

Le opere [illegible] ritinteggiatura di palazzo Ottolenghi, lo storico edificio che nei secoli passati ospitò papi e principi, però, hanno sollevato qualche critica.

La decisione [illegible] scegliere una colorazione più chiara (un grigio perla, anziché il precedente beige) non ha trovato tutti d'accordo. Ma in Comune fanno rilevare che già Benedetto Alfieri, progettista dell'edificio, aveva preferito puntare sull'attuale tonalità.

SERVIZIO A PAGINA 3

NOSTALGICI ANNI [illegible]

Era l'86 o l'87 [illegible] già imperversava il revival [illegible] quelli che, Gianni Minà insegna, [illegible] di moda definire «i favolosi Anni Sessanta». I cantanti di allora escono dal magazzino dei ricordi e battono a tappeto le piazze piemontesi. Qualche volta, sui manifesti, li annunciano richiamando [illegible] titolo del loro [illegible] successo, «stasera [illegible] cantante Tizio, quello di "Amami amore"». Così, tanto per rinfrescare la memoria. E' la nostalgia l'arma, la forza vera degli Anni Sessanta. Però c'è anche sostanza: trionfavano in quei giorni [illegible] rock, il beat, la psichedelia. Un'eredità forte, che ha dato vita a [illegible] fenomeno nuovo e vitale: giovani gruppi, ragazzi che hanno vent'anni oggi, che recuperano quelle sonorità e le fanno proprie. Nel nulla musicale degli Anni Novanta, i ventenni [illegible] accorgono che Rocky Roberts era qualcosa [illegible] più che il cantantino di «Stasera mi butto», che Nino Ferrer [illegible] «La pelle nera» aveva inventato la black music d'Europa. Però questo non è più revival. E' la constatazione che, anche in musica, la Storia [illegible] maestra. Di vita, e d'arte.

SERVIZIO A PAGINA 8

ASTI IN FESTA

[illegible] la corsa del Palio

Tutto è pronto per il gran giorno. Preceduto da [illegible] serie [illegible] manifestazioni (mercatino, corsa degli scudieri, corteo storico), domani alle 16 si [illegible] il Palio più antico d'Italia. La prima edizione, infatti, risale [illegible] 1275.

Sergio Miravalle A PAGINA 9

A PAGINA 3

In corso Alfieri

Algerino cade [illegible] 6 metri durante [illegible] lite

Un algerino è stato ricoverato ieri in ospedale per fratture alle gambe ed al bacino. Il giovane è caduto da [illegible] finestra [illegible] [illegible]do piano durante un litigio con un connazionale

A PAGINA 11

Il 23 settembre

Campionato provinciale di tiro [illegible] l'arco

Gli arcieri astigiani si daranno battaglia, il 23 settembre, sul campo di corso Alba, nel campionato provinciale di specialità. In palio i titoli maschile, femminile, classico e illimitato.

Ieri sono scesi in pista i fantini per le prove ufficiali

Le accoppiate del Palio

Rioni e Comuni hanno ancora preferito i senesi (sono 14 su 21)
La città è in festa, ma non mancano polemiche per i disagi del traffico

E' ancora una sfida Siena-Asti

Il Palio rinnova, ancora una volta, la sfida tra fantini senesi ed astigiani. Negli ultimi anni solo Mario Cottone è riuscito a spezzare l'egemonia dei toscani che hanno fatto della corsa astigiana terra di conquista con i loro «mercenari» più quotati: Aceto, Canapino, Coghe e Bucefalo. Anche quest'an[illegible] la scuola astigiana dovrà affrontare, in [illegible] lotta numericamente impari, una piccola «legione stranie[illegible]» forte di quattordici uomini sui 21 che domani scenderanno in pista.

Nuovamente la maggioranza dei rettori ha puntato le sue carte, lasciandosi persuadere dalla «sirena» senese: sono stati ingaggiati, è indubbio, ottimi fantini di nome, capaci di creare risonanza attorno al Palio e anche di vincerlo, ma anche «mezze figure» [illegible] qualche delu[illegible] dalle ultime prestazioni in Campo di Siena. La scelta dei big toscani non si discute: [illegible] gli altri? Si può trattare in taluni casi di elementi «imposti», a prezzi stracciati, dai fantini più forti per coprirsi le spalle in corsa. E anche una tale giustificazione potrebbe essere plausibile. Se la molla che fa scattare alcuni rettori verso le scuderie toscane è invece quella di poter dire «anch'io faccio correre un senese», allora i giovani fantini astigiani, che da anni fanno anticamera, hanno il diritto se non altro di dissentire. E' una vecchia disputa: ma in piazza Alfieri, diventato cuore caldissimo del Palio (tra proteste, polemiche chiusure per ferie e i[illegible] anche una rapina) i senesi, prima ancora di partire, il loro Palio di Asti lo hanno già vinto.

[f. c.]

ASTI. Vigilia [illegible] Palio. Stamane [illegible] saranno ancora le prove dei cavalli [illegible] al pomeriggio la [illegible] degli scudieri. Alla sera, cene e feste nei borghi. La maggior parte dei fantini senesi sono in città da giovedì e piazza Alfieri ha solo bisogno degli ultimi, piccoli ritocchi.

Ma c'è anche un'«altra» Asti [illegible] queste ore che precedono la corsa: i portici Anfossi e Pogliani, [illegible] le paratie metalliche lungo i pilastri, ricordano desolati camminamenti: tre bar della piazza hanno chi[illegible] per ferie, le bancarelle del mercato oggi verranno spostate ancora in Campo del Palio, mentre le auto «strisciano», lambendo il centro congestionato, come un lungo serpente che [illegible] morde la coda. Disagi piccoli e grandi, che l'anima astigiana indifferente al Palio (o critica sulla se[illegible] della corsa), fa suoi per alimentare malesseri.

Ieri, intanto, [illegible] prove hanno dato [illegible] via alla contesa. Non [illegible] sono state sorprese e, salvo cambiamenti dell'ultima ora, non dovrebbero verificarsi «rivoluzioni» nelle accoppiate rioni-fantini. Ci sarà comunque tempo sino a stamane per l'iscrizione ufficiale in Comune. Ma [illegible] gli accoppiamenti: 3T (Bucefalo), S. Maria Nuova (Pes), [illegible] Paolo (Aceto), Torretta (Ticci), San Lazzaro (Cossu), S. Martino (Coghe), Moncalvo (Tomasucci), Viatosto (Semenzato), Don Bosco (Cottone), S. Secondo (R. Gigliotti), Nizza (Paolino), Canelli (L. Gigliotti), S. Pietro (Godani), S. Silvestro (Casu), Montechiaro (Ginosa), S. Caterina (M. Molinaro), S. Damiano (Franco), Castell'Alfero (Tistarelli), Baldichieri (Pellissero), S. Marzanotto (Giardi), Cattedrale (Preston) Casu, Godani e Giardi sono gli unici esordienti ad Asti. I senesi (comprendendo anche i sardi ormai [illegible]scani a tutti gli effetti) sono quest'anno 14 su 21 concorrenti. Aceto e Bucefalo, con due palii a testa sono tra quelli in pista domani, ad aver vinto di più ad Asti, seguiti da Ginosa, Cottone e Coghe con [illegible] successo a testa.

Non correrà [illegible] Salvatore Ladu «Cianchino» vincitore a Siena ad agosto. Il fantino è comunque ad Asti. Suo nipote, Franco Casu, monterà per San Silvestro la famosa «scodata». Alle spalle del fantino ruota l'organizzazione della contrada [illegible]nese dell'Oca con cui il borgo astigiano è gemellato. L'Oca è diventata la nemica numero uno di Aceto, ora alla Torre. E il [illegible] [illegible] Siena, ieri mattina, insieme con la «dirigenza» del San Paolo e il fantino «Bastiano», ha detto di disporre di «due discreti cavalli e che è onorato di aver rimpiazzato proprio Bastiano».

Franco Cavagnino

SERVIZI A PAGINA 2, 3, 12

Il gioielliere Palmesino colpito al capo

E sotto i portici rapinano oreficeria

L'oreficeria Palmesino in piazza Alfieri (nel riquadro il titolare) rapinata ieri

ASTI. Mentre [illegible] piazza Alfieri si stavano svolgendo le prove del Palio due banditi, ieri alle 17,15 sotto i portici Anfossi, hanno [illegible]pinato l'oreficeria di Piero Palmesino, [illegible] anni, abitante [illegible] [illegible] Antica Zecca. Il bottino è [illegible] due plateaux di oggetti d'oro per un valore [illegible] [illegible] precisato. Il gioielliere è stato colpito ripetu[illegible] al capo con [illegible] calcio della pistola. I medici del pronto soccorso gli hanno praticato alcuni punti [illegible] sutura. La prognosi è di dieci giorni. In serata Palmesino ha rifiutato il ricovero per poter tornare a [illegible] dalla moglie, Bianca, convalescente dopo una recente operazione.

Per farsi aprire la cassaforte (l'oreficeria negli anni [illegible] era già stata presa di [illegible] dai rapinatori quattro volte) uno dei banditi ha sparato un colpo [illegible] pistola in aria. La detonazione è stata udita dai negozianti che si trovano accanto all'oreficeria ed è scattato l'allarme. Proprio in quel momento transitava sotto i portici il sovrintendente della polizia ferroviaria, Donato Manzoni, che udendo anch'egli il colpo [illegible] pistola, [illegible] è voltato [illegible] ha scorto uno dei banditi fuggire. I due uscendo dall'oreficeria [illegible] corsa si [illegible] divisi. Racconta Manzoni: «Ho subito intuito che si trattava di una rapina. In quel momento c'era molta folla sotto i portici, ho inseguito il fuggitivo per un centinaio di metri, poi è entrato nell'interno di piazza Alfieri dove erano in corso [illegible] prove dei cavalli per il Palio».

Forse il rapinatore inseguito dal Manzoni [illegible] raggiunto una delle tribune allestite attorno alla piazza [illegible] è riuscito a nascondersi tra il pubblico che seguiva numeroso le prove.

E' stato descritto [illegible] [illegible] giovane di 25 anni, di carnagione scura e dai capelli ricci. Indossava un abito grigio. Il complice invece era in manica di camicia, anche lui sui 25-27 anni.

Entrati nell'oreficeria [illegible] dei due [illegible] chiesto di vedere [illegible] braccialetto, ma subito dopo hanno estratto le armi puntandole addosso all'orefice che [illegible] quel momento era solo nel nego[illegible]. Sono poi fuggiti [illegible] piedi, di corsa.

I rapinatori hanno agito fidando nella confusione. A quell'ora i portici erano gremiti di passanti quasi incolonnati a causa delle lamiere che delimitano [illegible] «catino» del Palio.

Vittorio Marchisio

Ultimo giorno

I biglietti di «Scopri il tuo borgo»

ASTI. Scade oggi alle 17 il termine per ritirare i biglietti premio del concorso «Scopri il tuo borgo».

I 50 tagliandi (due per ciascu[illegible] dei 25 vincitori) danno diritto ad assistere gratuitamente al Palio di domani. I biglietti potranno essere ritirati nella sede di Asti de La Stampa, in via de Gasperi [illegible]. I vincitori dovranno presentarsi con un documento di riconoscimento.

Ma il concorso non è finito: «Scopri il tuo borgo» riserva ancora [illegible] sua parte più appetitosa.

Il 21 settembre si terrà infatti l'estrazione finale, quella che mette in palio una Y 10 (offerta dalla concessionaria Autocentro), un orologio Maserati, offerto dalla gioielleria De Milano, oltre a decine di altri premi.

A quest'ultima estrazione partecipano anche i tagliandi che hanno concorso alla prima edizione.

L'allestimento della pista e delle tribune alimentano le polemiche: chi ha ragione

Facciamo un referendum su piazza Alfieri

Traffico, parcheggi, cartelli e «Settembre astigiano»

L'attraversamento di New York è forse ancora più difficile, ma credo che almeno in Europa, Asti abbia pochi rivali in materia di circolazione e di segnaletica stradale o, meglio ancora, di caos.

Uno che arriva da fuori e ha la pretesa folle di puntare alla meta senza l'aiuto di nessuno, rischia di girare in tondo per ore e di rivolgersi alla fine al ta[illegible] più vicino.

Se viene da Torino [illegible] ha la pretesa di andare alla Fiera, parlo di quella di piazza d'Armi, rischia di puntare dritto (o storto) alla zona fieristica, dove non troverà niente, a meno che non [illegible] accontenti della sentinella che fa la guardia ai vicini capannoni militari. E per arrivarci dovrà leggere non meno di dieci frecce stradali con la scritta «Fiera di Asti» nonché una trentina, a dir poco, di altre segnalazioni che spiegano al viandante, non tanto dove deve andare, quanto sia invece opportuno saper leggere alla svelta.

In questi giorni di febbre del Palio la situazione è peggiorata sia [illegible] materia di circolazione che di parcheggi, tranne che davanti al municipio dove «chi può» posteggia tranquillo.

Tornando al Palio resta da vedere se sia giusto che tutte le più importanti feste astigiane vengono accumulate nello stesso periodo o se, infine, è giusto che tutto venga deciso in ordine sparso da enti o da individui separati.

[illegible] sindaco, che è un decisionista, ha già detto che il Palio in piazza Alfieri non [illegible] tocca: concetto questo incisivo e chiaro che tuttavia non tutti condividono. Forse per evitare che i dissenzienti possano eventualmente dire la loro, tutte le decisioni in proposito [illegible] vengono lasciate al Consiglio comunale. Vengono prese dal sindaco e, in via eccezionale, da chi gli dà ragione.

E' possibile che piazza Alfieri sia più adatta di piazza del Palio per la corsa e anche per far bella figura, ma è anche possibile che [illegible] lo sia affatto. Si potrebbe, per esempio, ragionare così: disponendo in città di una bella piazza si fa tutto il possibile per esibirla integra e viva nelle sue normali funzioni escludendo per l'occasione le automobili. Non la si copre con impalcature e addobbi.

Qualcuno, a suo tempo, aveva proposto un referendum: potrebbe essere divertente per tutti gli astigiani [illegible] magari riservare qualche sorpresa.

Comunque [illegible] dovrebbe preoccupare troppo chi, ridendo e scherzando, si è beccato settemila preferenze. Una bella fetta della torta elettorale.

E a proposito di torte: qualvolta il gioco consiste nel prendersi [illegible] le fette altre volte [illegible] guadagna di più a distribuirle. A patto però che vengano pagate da [illegible]. I moltissimi biglietti gratuiti per il Palio vengono, per l'appunto, a beneficio di chi li distribuisce. Ma non sono poltrone, tutt'al più sono sedie di plastica.

Valerio Miroglio

IL PERSONAGGIO DELLA [illegible]

Le ire di Capitan Paolo Raviola

Confessioni alla vigilia della corsa

NEL 1967, quando Don Bosco vinse il Palio, qualcuno tirò fuori la storiella dei tre Giovanni (così si chiamavano il sindaco Giraudi, il Capitano Pasetti [illegible] il Santo del Colle): un [illegible]do come un altro per spiegare con la cabala, l'inatteso [illegible] del rione giallo-blu. Oggi [illegible] sindaco fa di nome Giorgio (Galvagno), [illegible] Capitano, Paolo (Raviola) e, pertanto, i bonari accostamenti di allora non sono più possibili. La fantasia dovrà trovare appigli altrove. Ma anche la [illegible]nifestazione è cambiata: mai, [illegible] quei tempi, per esempio, sarebbero risuonate dalla bocca di un Capitano certe parole all'indirizzo della gente di Palio: oggi Raviola lo ha fatto, tacciando i rettori, in una intervista, [illegible] «imbecillità e immobilismo».

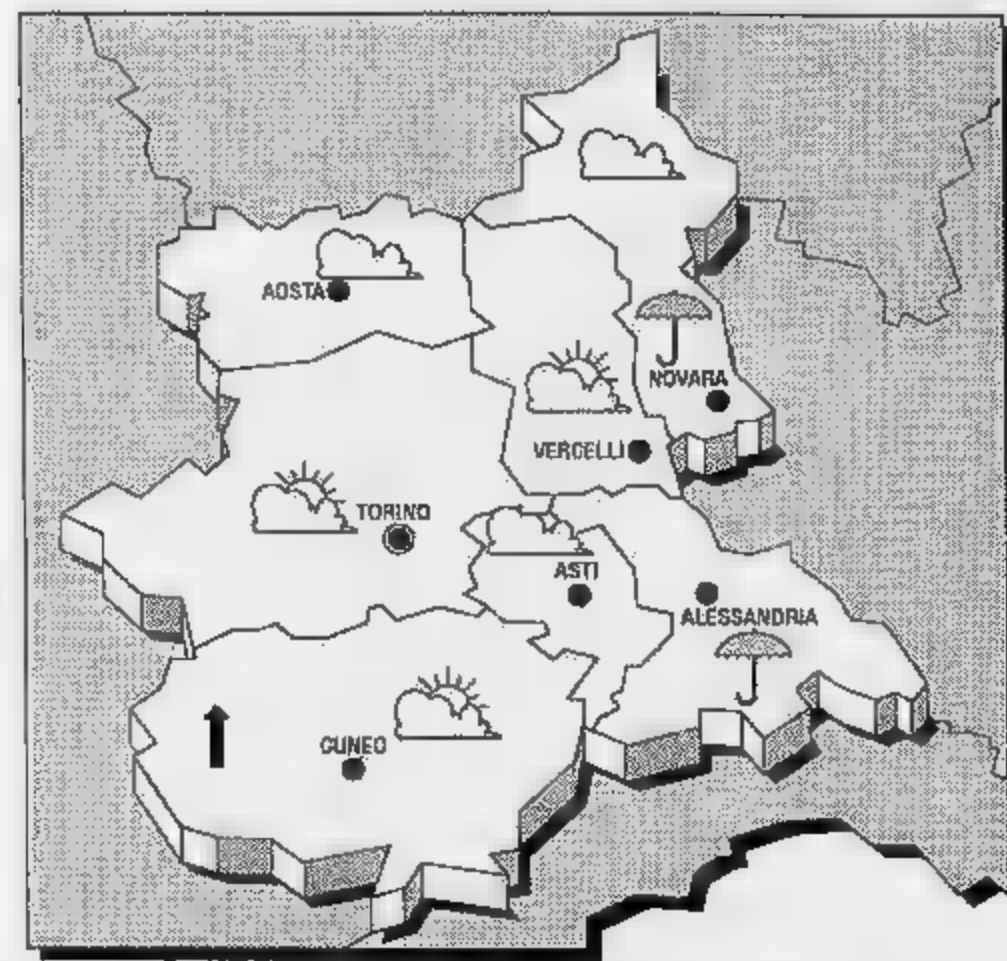
Il suo «sfogo» si è amplificato facendo il giro, [illegible] settimana, del[illegible] tribune sul Palio mandate in onda da televisioni e radio private, delle cronache dei giornali, delle discussioni tra rettori. Quei rettori che, con molti altri curiosi, stamane lo attenderanno al varco delle prove; poi domenica, davanti a migliaia di persone, la cavalcata che precede la corsa: quella che lo scorso anno non gli era riuscita di fare, complice una caduta prima anco[illegible] [illegible] raggiungere piazza Alfieri.

[illegible] il Capitano, in «gioventù» apprezzato solista degli sbandieratori dell'Asta, come attende il «Raviola day»? Pare [illegible] l'animo tranquillo anche se gli echi della polemica, nei giorni della vigilia, continuano [illegible] risuonare: «Io non ho voluto dividere il Palio in buoni e cattivi. La manifestazione però ha perso numerosi autobus e continua [illegible] [illegible] avere ciò che merita». I toni sono pacati, ma lo spirito è lo stesso che ha animato l'intervista incriminata: «Le Sagre, la Douja, il Palio possono e devono rappresentare meglio l'Astigiano. Non si può pretendere che il Palio guadagni soldi, ma deve farne guadagnare e al turista che viene ad Asti [illegible] dobbiamo dare solo la corsa - afferma -. [illegible] giorni della vigilia ci vogliono sfilate, fiaccolate, iniziative, momenti [illegible] spettacolo. E' vero - continua rigirando [illegible] le dita un "toscano" spento - che i biglietti sono esauriti, ma [illegible] la gente potrà vivere il Palio anche nei giorni precedenti, tornerà».

Più ci si addentra a parlare della manifestazion, più il marchio di «eterno ragazzaccio» (ogg[illegible] Raviola ha 37 anni ed un lavoro [illegible] consulente finanziario) vie[illegible] fuori: «Quelli del moscato - si anima - hanno preferito mandare [illegible] bottiglione al Carnevale di Venezia e perché? Perché il Palio non ha fatto nulla per meritarsi i soldi degli spumantieri. [illegible] poi gli sponsor [illegible] li convinciamo [illegible] venire senza la diretta Rai? Il Palio ha paura di volare, ma per errori di tutti, il sottoscritto compreso. Rioni e comitati devono dire che [illegible] sono disponibili a fare e lanciare proposte all'Apt e ai Comuni per inserire il Palio in un [illegible] turistico».

Ci sarà tempo per riparlarne. Adesso è la corsa che bussa alla porta: stamane Raviola scenderà in pista, alle 11, per le pro[illegible] e gli occhi [illegible] pubblico sa[illegible] tutti [illegible] di lui.

Il Palio dopo esser stato giudicato, giudicherà.

[f. c.]

Capitano da due anni. Un curioso atteggiamento di Paolo Raviola

IL TEMP[illegible] [illegible]MONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO
VARIABILE
NUVOLOSO
PIOGGIA
TEMPORALE
NEBBIA
NEVE
GHIACCIO
VENTI
AOSTA
NOVARA
VERCELLI
TORINO
ASTI
ALESSANDRIA
CUNEO

SITUAZIONE. Come preannunciato, l'alta pressione sul Bacino del Mediterraneo [illegible] subendo [illegible] cedimento in conseguenza della confluenza combinata [illegible] arie fredda di origine atlantica ed [illegible] calda di origine africana. Lo scontro di queste correnti di natura e origine diversa creerà condizioni [illegible] tempo moderatamente perturbato ad iniziare dalle regioni settentrionali della Penisola.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sereno [illegible] variabilmente nuvoloso [illegible] iniziare [illegible] settore occidentale dell'arco alpino piemontese. La nuvolosità probabilmente subirà [illegible] incremento durante la giornata, interessando tutte le regioni. Foschia e banchi di nebbia nelle pianure e durante [illegible] prime [illegible] del mattino. Temperature moderatamente in rialzo sia minime che [illegible].

VENTI. Deboli variabili provenienti da Sud.

LE [illegible]ERATURE DI [illegible]
Massima: **25**; minima: **13**; media: [illegible]

[illegible]
Massima **25**; minima **14**; [illegible] **19,5**.

[illegible] QUELLE IN PIEMONTE

Torino **23**	Novara [illegible]
Alessandria **23**	Aosta **21**
Cuneo **22**	Vercelli **21**

Il **Sole** sorge [illegible] 7,07 e tramonta alle 18,41. La **Luna** [illegible] è levata alle 2,51 e cala alle 17,57.

LETTERE [illegible]

[illegible] pubblicità sui parchimetri

Ho notato sulle buche delle Poste disseminate [illegible] varie parti della città degli adevisi a colori [illegible] l'invito ad aderire al Partito degli Automobilisti. Mi ha sorpreso che gli stessi adesivi siano stati appiccicati anche [illegible] parchimetri.

Per evitare equivoci non sarebbe bene che l'autorità competente provvedesse ad eliminare [illegible] «pubblicità» fuori dagli spazi consentiti?

Pietro Boccignone

Ospedali [illegible] Val Belbo [illegible] siamo d'accordo

Desidero intervenire nella polemiche di questi giorni sulla vicenda degli ospedali di Nizza e Canelli per dire che siamo soddisfatti degli orientamenti presi dalla legge 47 regionale per l'organizzazione delle Usl in Piemonte.

Finalmente la logica e razionale analisi del territorio, delle strutture ospedaliere, dell'utenza hanno portato ad una risoluzione finale la tanto dibattuta polemica sulla sanità della Valle Belbo. Dico finale e logica perché questa è una legge [illegible] speriamo tutti vivamente [illegible]ga applicata dai nostri amministratori.

Saranno infatti definitivamente eliminati gli storici doppioni della chirurgia a Nizza [illegible] dell'area medico-riabilitativa [illegible] Canelli. Ciò porterà un notevole e razionale vantaggio tecnico all'utenza e agli operatori. Più precisamente la legge 47 dice: 140 posti letto ospedale [illegible] Nizza, 96 posti letto ospedale di Canelli. Ospedale di Nizza: 40 posti letto chirurgia generale, 32 medicina generale, 20 ostetricia [illegible] ginecologia, 5 pediatria, 32 ortopedia e traumatologia, 20 otorinolaringoiatria, pronto [illegible] ospedale di Nizza.

Ospedale di Canelli: 64 posti letto medicina con orientamento lungo degenti ad indirizzo riabilitativo, 32 medicina generale (cardiologia, dialisi).

Le decisioni prese non si possono considerare «affrettate e penalizzanti» o tanto [illegible] «un funerale imposto dall'alto». Forse non fanno piacere a certi nostri amici che però dicono di volere il bene della sanità della Valle.

Già da due [illegible] questo piano socio sanitario [illegible] in progettazione alla Regione Piemonte e già nel luglio [illegible] si erano accese polemiche a tale proposito. Qualche amministratore dell'Usl 69 in riferimento ad [illegible] certa bozza informale di piani di ristrutturazione dei plessi ospedalieri Usl [illegible] (quasi simile a questa legge) dichiarò che erano «dichiarazioni imprecise più dannose che utili».

Indubbiamente [illegible] danno c'è stato, non per le dichiarazioni, ma per un certo tipo di politica sanitaria, i nostri due ospedali infatti, causa le continue polemiche e campanilismi hanno perso «parecchio tempo utile» per il loro futuro. Un parziale declassamento è avvenuto: prima si parlava di ospedale generale di zona ora si parla di ospedale territoriale supporto di Asti. Prima i posti letto erano 300 ora siamo scesi a 245 [illegible] forse nel prossimo triennio andremo [illegible] 209 tra Nizza e Canel[illegible].

L'utenza [illegible] disorientata e [illegible] sceglie più volentieri l'assistenza [illegible] nostri due ospedali, infatti ogni anno perdiamo cir[illegible] [illegible] 300 ai 400 ricoveri, anche se si continua a dire che gli spazi per la degenza sono insufficienti [illegible] non [illegible] unificano ancora i doppioni.

Speriamo tanto, [illegible] nicesi, che le iniziative contro questi saggi «tagli» che la Regione Piemonte ha operato non abbiano valore ufficiale perché solo così si potrà riattivare la politi[illegible] sanitaria della valle. Questo scottante problema interessa non solo i nicesi e i canellesi, ma 40 comuni dell'Unità Sanitaria locale 69.

Luigi Odasso
segretario [illegible] della sezione di Nizza

LA FOTO D'ARCHIVIO

I tipografi in cooperativa

Sono passati esattamente 90 [illegible]: l'obiettivo del fotografo ha immortalato per i posteri un gruppo di lavoratori della Cooperativa tipografica astigiana, che aveva il proprio laboratorio sotto i portici Pogliani, in piazza Alfieri (dal volume «Testimonianze di mezzo secolo» di Venanzio Malfatto)

ASTI [illegible]

ZOOTECNIA

Capre in mostra a Roccaverano

Iniziative a sostegno dell'allevamento nella Langa sono state promosse dalla Regione Piemonte, Provincia di Asti [illegible] Comunità Montana Langa Astigiana «Valle Bormida», in collaborazione [illegible] l'Associazione provinciale allevatori di Asti. Si tratta [illegible] [illegible] rassegna zootecnica intitolata: «Langa alleva» che si terrà presso il Caseificio di Roccaverano lunedì 24 settembre [illegible] inizio alle 9,30. Alla rassegna saranno presentati [illegible]pi bovini di razza piemontese, ovini [illegible] caprini iscritti ai rispettivi libri genealogici e sottoposti [illegible] controlli funzionali. Sa[illegible] esposti una trentina di bovini tra torelli, manze e vacche che verranno valutati da un giudice, esperto di razza.

Per il settore ovi-caprini [illegible]ranno [illegible] passerella nuclei di razza camosciata delle Alpi, Saanen, delle Langhe e Comisana, che saranno giudicate da [illegible] esperto dell'Associazione Nazionale di [illegible]. Durante la manifestazione potranno essere degustati i tipici formaggi langaroli ed i vini della Bottega di San Giorgio Scarampi.

GASTRONOMIA

Le specialità [illegible]

Specialità tedesche saranno protagoniste per un giorno ad Asti. Sabato 22 settembre la birra, i salumi, i formaggi, i dol[illegible] ed altri prodotti gastronomici della città gemella di Biberach saranno offerti in vendita in uno stand allestito in via Garibaldi. Sarà anche disponibile materiale informativo sulla città bavarese e sui [illegible] dintor[illegible]. L'iniziativa ripete quella già sperimentata ad aprile. Alle 16, al centro di piazza San Secondo, la banda cittadina terrà in [illegible]re degli ospiti un concerto, al quale gli astigiani potranno [illegible]sistere usufruendo anche della tribuna allestita nella piazza in occasione del corteo del Festival delle Sagre e del Palio degli sbandieratori. Durante la giornata lo studio mobile dell'emittente Radio Asti (Vietosto), da anni gemellata [illegible] Radio 7 Studio Biberach, curerà l'animazione dello stand.

CANELLI

Conferenza [illegible] Orlando

Domani alle 17 nel salone della Cassa risparmio di Asti, l'ex sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, terrà una conferenza per presentare il [illegible] nuovo libro «Palermo».

L'antica sfida cavalleresca coinvolge, con i suoi riti e le sue tradizioni, anche la Chiesa

Il Palio entra in parrocchia

Domani mattina in tutti i rioni si svolgeranno le cerimonie religiose della benedizione del cavallo
Le argomentazioni storiche di don Mignatta, l'esordio di don Chiusano e don Boeri

ASTI. Asti vivrà [illegible] momento magico del Palio domenica pomeriggio, ma già in mattinata si terranno, nelle varie parrocchie, [illegible] funzioni religiose che culmineranno [illegible] la «benedizione del cavallo». Come vivo[illegible] i parroci questo avvenimento? Don Pietro Mignatta, parroco di San Secondo, patrono di Asti, dichiara di essere contento della manifestazione anche se, con il passare degli anni, non è più così appassionato come un tempo. «[illegible] astigiani sono buoni ma si interessano di poco e si entusiasmano di niente. Sono da ammirare i vari comitati costituiti da persone disposte a dedicare tempo e denaro alla manifestazione».

Il Palio piace a don Mignatta perché fa fare «bella figura alla città di Asti e attira turisti sia dall'Italia che dall'estero; [illegible] soprattutto perché è una forma di religiosità popolare; primo perché è un fatto legato alle fe[illegible] patronali di San Secondo, anche se è [illegible] spostato a settembre, secondo perché fin dalle origini, quando gli astigiani avevano un buon raccolto [illegible] vincevano una guerra correva[illegible] il Palio ed era come cantare un "Te Deum" [illegible] ringraziamento e di gloria al Signore».

[illegible] [illegible] parroco del «Santo» è informatissimo sulle vicende del Palio, altri sembrano «cascare dalle nuvole» [illegible] quelli di Nizza. Per altri si tratta della prima esperienza: don Luigi Boeri, da poco parroco di Montechiaro, ancora attende dai responsabili del Comitato le modalità di svolgimento della cerimonia; don Fiorino Chiusano, parroco della «matricola del Palio», San Marzanotto, afferma: «La partecipazione ha cementato le persone delle varie borgate. Per me la benedizione del cavallo è una novità assoluta: dovrò andare [illegible] farmi dare il formulario dai parroci della città».

«E' la seconda volta che benedico il cavallo - sostiene il parroco [illegible] Santa Caterina, il "giuseppino" padre Martino Fantone -. Il Palio è importante perché [illegible] di là delle esteriorità permette l'aggregazione delle persone. L'elemento di congiunzione tra il comitato palio e la parrocchia [illegible] rappresentato dal rettore che è membro del consiglio pastorale parrocchiale».

Anche per don Gino Bosticco, parroco della Torretta, i rapporti con [illegible] comitato sono ottimi. «Il Palio rappresenta un momento di aggregazione e di festa che riesce ad abbattere le barriere sociali. Gli aspetti negativi non mancano: lo sperpero di denaro è forse il meno simpatico ma non è il [illegible] del nostro rione». Anche don Paolo Zamengo, parroco di Don Bosco, in anni precedenti animatore [illegible] comitato, sottolinea che «nessuno si sogna di spendere e spandere al di là del lecito; i borghigiani sono persone di buon senso che sanno tenere i piedi per terra, sanno fare le scelte giuste e si occupano anche di altre attività umanitarie». Don Secondo Cantino, ottant'anni [illegible] poco, pur avendo lasciato la parrocchia di Viatosto benedirà lo stesso il cavallo [illegible] rione. Sarà l'ultima volta. [illegible] prossimo anno sarà il nuovo parroco don Igino Saracco a [illegible]lebrare la rituale funzione propiziatrice.

Giuseppe Bossone

«Vai e torna vincitore». Don Mignatta, parroco [illegible] San Secondo, benedice il fantino del «Santo». In alto a sinistra don Cantino, parroco di Viatosto

PALIO - 1

Feste e cene nei borghi Veglia a San Silvestro

DOMANI [illegible] corre il Palio e la vigilia, tra prove, corsa degli scudieri, manifestazioni propiziatorie offre innumerevoli occasioni di svago.

Le ultime [illegible] In [illegible] Crispi, alle 20,30, il «popolo» rosa azzurro si ritrova per la festa medioevale [illegible] Santa Maria Nuova. Ci sarà la [illegible] e si premieranno le vetrine che hanno partecipato al concorso «Vetri[illegible] in rosa-azzurro». Madrina della serata sarà Ambra Orfei. Anche il rione Santa Caterina, nella piazza omonima, si preparerà al Palio con cena e d[illegible]: suoneranno «I ritmici». Via Croce Verde farà da palcoscenico alla «crapula» del borgo San Martino, [illegible] portate del ristorante Belvedere di Robella: suonerà l'orchestra «La spensierata». [illegible] cene anche [illegible] rioni San Pietro, 3T [illegible] San Lazzaro.

La scatolata del Santo. Oggi pomeriggio, dalle 16,30, in via Garibaldi, si svolgerà la scatolata del Santo: pagando, si potrà aprire una scatola contenente una sorpresa.

Iniziative a S. Silvestro. Il borgo di Valentina Visconti [illegible] in piena attività: due gli appuntamenti di oggi. Alle 11,30 offerta alla Collegiata di San Secondo di un cero rituale da parte della Compagnia Militare del Porcospino. Alle 20,30, invece, l'attenzione si sposterà nel rione, con la sfilata delle comparse storiche, la veglia del cavallo, l'inaugurazione della nuova sede e la cena propiziatoria.

Ancora mercatino. Per tutto il giorno è aperto in piazza San Secondo il mercatino del Palio: sulle bancarelle, «vestite» con i colori di rioni [illegible] Comuni, si possono acquistare oggetti e prodotti dell'artigianato.

Un gemellaggio. Oggi la Croce Rossa di Asti [illegible] quella di Valence si gemelleranno alla presenza dei rispettivi presidenti: Carlangelo Moro [illegible] Henry Mayorel Riviere. La cerimonia in municipio alle 16,30.

Radio [illegible] televisioni. Per il Palio sono previste dirette televisive, commenti [illegible] interviste su Primantenna Supersix [illegible] Tai9. Sono mobilitate anche le radio locali: Radio Asti Doc manderà in onda «Minuto per minuto, secondo per San Secondo». Radio Asti Viatosto trasmetterà in diretta la corsa degli scudieri [illegible] il Palio. Anche altre emittenti locali saranno presenti alla manifestazione.

Qui Canelli. Tradizionale appuntamento, questa sera, per la presentazione del corteo storico per [illegible] Palio 1990. A partire dalle 21, la sfilata dei figuranti attraverserà il centro cittadino, per [illegible] in piazza Gancia dove ci sarà la benedizione di cavallo e fantino. Il tema della sfilata ricorda «Le arti ed i [illegible]stieri alla fine del 1300».

A San Paolo. Prosegue, solo per oggi, l'esposizione del quadro del 1677 sul Palio nella chiesa della Santissima Trinità in via Cavour.

[f. c.]

DALL'ASTIGIANO

PCI
Pajetta commemorato ad Asti

Militanti e dirigenti del pci astigiano parteciperanno stamattina a Mogolo (Novara) ai funerali di Gian Carlo Pajetta. Alle 17,30, nella sede di via Venti Settembre, ad Asti, il segretario provinciale comunista Bruno Ferraris terrà la commemorazione pubblica del dirigente scomparso. Una delegazione andrà poi ai giardini pubblici per deporre una corona dinanzi al monumento [illegible]lla Resistenza, in ricordo dell'impegno antifascista di Pajetta. L'ultima apparizione [illegible] «ragazzo rosso» nell'Astigiano risale a qualche mese fa, quando partecipò ad un'assemblea d[illegible] pci [illegible] Nizza durante la campagna elettorale per le Amministrative [illegible] maggio.

SCAU
Prorogata scadenza contributi

Il pagamento dei contributi aggiuntivi per l'assicurazione contro le malattie è stato prorogato di un mese: p[illegible] fare il versamento, i coltivatori diretti avranno tempo fino al 25 ottobre. Nei giorni scorsi un decreto legge ha istituito un mini-condono, che riduce drasticamente le sanzioni previste a carico dei coltivatori inadempienti. La somma prestampata sui bollettini inviati da[illegible] Scau deve quindi [illegible]re corretta; gli interessati potranno rivolgersi alle organizzazioni di categoria oppure alla sede del Servizio per i contributi agricoli unificati, in via Orfanotrofio 1.

VALLE MANINA
Nuova assemblea [illegible] discarica

Un'assemblea per discutere della discarica di Valle Manina si terrà oggi, alle 17, al circolo Fenalc di Valleandona. All'iniziativa, organizzata dal Comitato che chiede la chiusura dell'impianto, [illegible]no stati invitati i politici e i capigruppo della Provincia, chiamata a decidere se prorogare o meno l'autorizzazione (scade il 30 settembre) a utilizzare l'impianto. Intanto [illegible] consigliere regionale della Lega Nord ha presentato un'interrogazione in cui, dopo aver ricordato la condanna subita dal presidente del Consorzio Mogliotti per irregolarità nella gestione, chiede al presidente della giunta [illegible] in[illegible] revocare l'autorizzazione [illegible] Consorzio e [illegible] intende affrontare la situazione ambientale già gravemente compromessa».

ALBUGNANO
Giornata [illegible] studio sull'emigrazione

Il Collegamento dei gruppi di solidarietà del Piemonte ha organizzato per il 23 settembre, alla cascina Penseglio, una giornata di studio dal titolo «Da quale Sud a quale Nord, le radici dell'emigrazione». All'incontro parteciperanno l'europarlamentare Eugenio Melandri (dp), e Fredo Olivero dell'Ufficio stranieri del Comune di Torino. Per prenotazioni telefonare al numero 011/987.08.41.

I lavori di tinteggiatura della storica dimora degli Ottolenghi sollevano critiche

Fa discutere l'edificio «schiarito»

La precedente colorazione beige dell'edificio di corso Alfieri ritenuta più idonea del grigio perla
Ma secondo il progettista, Roberto Nivolo, è la stessa tonalità adottata originariamente

ASTI. Il Comune ha avviato le procedure per la risistemazione della facciata di alcuni edifici del centro storico. E' la parte operativa del piano di «decoro urbano» varato nei mesi scorsi. Un intervento che restituirà agli antichi splendori dimore [illegible] palazzo Ottolenghi, dove sono stati recentemente terminati i lavori del primo lotto che riguardano la tinteggiatura (colore grigio perla) della facciata prospiciente corso Alfieri. Ed [illegible] appunto il colore che ha provo[illegible] commenti polemiche in città. C'è chi dice che la precedente tinteggiatura (beige) era più consona della nuova, proprio per l'imponenza dell'edificio sorto sulle rovine di un palazzo medievale e costruito [illegible] disegno dell'architetto Benedetto Alfieri.

Posto in [illegible] Alfieri l'edificio ha ospitato principi e papi. I discendenti della famiglia Ottolenghi che ne erano proprietari lo cedettero al Comune. Sui motivi che hanno indotto gli esperti a modificare la tinteggiatura dello storico palazzo dove sono ospitati numerosi uffici comunali, ha risposto l'architetto Roberto Nivolo, consulente tecnico del Comune. «In proposito [illegible] state compiute ricerche storiche. Poi sotto il controllo della sovrintendenza per i beni ambientali [illegible] architettonici - ha detto Nivolo - e con l'ausilio di esperti, [illegible] stati praticati nella facciata una serie [illegible] rilievi stratigrafici per individuare la tinteggiatura originaria. [illegible] [illegible] così scoperto che l'architetto Benedetto Alfieri [illegible] fatto tinteggiare [illegible] palazzo con la stessa tonalità cromatica di oggi». Il secondo lotto dei lavori prevede interventi di ristrutturazione e tinteggiatura anche per il lato di via San Martino.

E proprio sulle recenti tinteggiature degli edifici privati o pubblici che le opinioni sono diverse. Sono circa 200, fino ad oggi, gli immobili che negli ulti[illegible] due anni hanno subito interventi [illegible] manutenzione in base ad un nuovo regolamento comunale varato nel [illegible].

Attualmente è proibito tinteggiare le facciate degli edifici privati senza il permesso della speciale commissione comunale denominata «Consiglio d'Ornato» mentre il sindaco può ordinare d'ufficio la tinteggiatura delle case che presentano segni di degrado.

[v. ma.]

[illegible] Ottolenghi, con il [illegible] «look»: la precedente colorazione beige è stata cambiata con una grigio perla

Durante una lite

Algerino precipita da 6 metri

ASTI. Misterioso episodio, ieri, nel tardo pomeriggio, in un condominio [illegible] corso Alfieri, vicino al supermercato Upim. Un giovane algerino, Abdellah Novaizia, [illegible] anni, è precipitato da una finestra al secondo piano, riportando la frattura delle gambe e del bacino.

Secondo i primi accertamenti della polizia sarebbe stato un suo connazionale a farlo cadere, al termine di un violento litigio.

Il giovane, di cui per il momento non è stato reso noto il nome, sarebbe stato fermato sotto l'accusa [illegible] tentato omicidio.

L'episodio è accaduto verso le 18. Novaizia è stato trovato steso a terra, in [illegible] cortile di via Arò. I primi [illegible] soccorrerlo [illegible] stati gli inquilini di un vicino condominio, attratti dalle grida [illegible] giovane.

Novaizia infatti [illegible] lamentava per il dolore. Poco dopo è arrivato il suo connazionale che lo ha accompagnato in ospedale.

Pare che i due (abitano insieme [illegible] un vecchio alloggio del centro) abbiano litigato per futili motivi.

La discussione è degenerata: Novaizia sarebbe stato colpito con pugni [illegible] calci e poi spinto verso la finestra.

Da qui poi, improvvisamente, l'uomo avrebbe perso l'equilibrio cadendo così nel cortile.

[f. b.]

La Mostra delle attività nicesi dal 27 ottobre

Nizza, torna la Fiera

Lo scorso anno l'esposizione commerciale era stata sospesa
Il Consiglio comunale ba discusso di ospedale [illegible] acquedotto

NIZZA. Con una lunga [illegible] di ratifiche delle delibere di Giunta, il nuovo Consiglio comunale nicese è entrato nella fase «operativa».

[illegible] è parlato a lungo della mostra delle attività nicesi che si tiene in occasione dei festeggiamenti patronali [illegible] San Carlo, che quest'anno ritornerà [illegible] piazza Garibaldi, dopo un anno di assenza, con nuovi stand ed un'ampia esposizione all'aperto.

La gestione della fiera autunnale è stata delegata alla ditta Nebiolo di Asti, che allestirà l'impianto [illegible] si farà carico di tutta la parte organizzativa. Gli stand saranno aperti al pubblico dal 27 ottobre al 4 novembre [illegible] copriranno una superficie complessiva [illegible] duemila metri quadri.

Tra gli spazi espositivi cinque saranno riservati al Comune [illegible] o alle associazioni locali e gli altri [illegible] affittati [illegible] commercianti ed artigiani, con particolari agevolazioni per i nicesi. Questi i prezzi concordati: il [illegible] per uno spazio interno, per gli espositori di Nizza sarà di un milione, per le ditte «di fuori», invece, di un milione e 250 mila, questo per favorire le ditte locali. L'assessore al commercio Gianfranco Berta ha comunicato che l'area scoperta è già stata completamente affittata e per gli spazi interni mancano soltanto una ventina di espositori. Durante le giornate fieristiche non mancheranno spettacoli [illegible] canzoni, balletti e cabaret [illegible] funzionerà [illegible] pieno ritmo» un ristorante [illegible] specialità locali.

Inevitabile, dopo una lunga estate di siccità e [illegible] polemiche sulla carenza d'acqua, una discussione sulle prospettive idriche della città. Il sindaco Giuseppe Odasso ha comunicato [illegible] che entro un mese [illegible] appaltati i lavori per il raddoppio della condotta di Cantarana, che approvvigiona l'acquedotto della Valtiglione, da [illegible] i nicesi acquistano acqua. Anche Canelli beneficerà di questo intervento, per cui saranno spesi i due miliardi che erano a disposizione per la città di Nizza. Si intravedono anche prospettive di un maggiore afflusso d'acqua con un progetto che coinvolge l'acquedotto di Asti e quello del Monferrato.

Il Consiglio ha anche trattato dell'argomento scottante degli ospedali e del futuro assetto della sanità. La risposta dei ni[illegible] al piano regionale che prevede un potenziamento del loro ospedale è stata favorevole: «Restano però da chiarire molti punti» ha detto Alessandro Gioanola [illegible] nome del psi. Anche altri consiglieri hanno sottolineato alcune incongruità del piano, laddove [illegible] tiene sufficientemente conto dell'aumento dell'età media degli abitanti dell'Usl [illegible]

Il democristiano Carlo Bertero ha chiesto una riunione dei capigruppo per discutere approfonditamente la questione: nei prossimi giorni, quindi, in valle Belbo si continuerà [illegible] parlare di sanità.

Enrica Cerrato

Azzano, la società ha chiesto il dissequestro degli impianti

La Saz difende la discarica

I rifiuti vengono trasformati in bumus utilizzando i lombrichi californiani
La Guardia di finanza aveva rilevato irregolarità in una parte delle lettiere

AZZANO. La Saz ha chiesto [illegible] dissequestro dei 1500 metri quadrati di «discarica ecologica» [illegible] (complessivamente oltre [illegible] mila metri quadrati) messi «sotto controllo» dalla Guardia di finanza dopo il sopralluogo ad Azzano delle settimane scorse.

Sarà la magistratura a decidere se accogliere o meno la domanda di Cesare Pasetti, titolare della Saz. Negli impianti di Azzano, la ditta, utilizzando uno speciale tipo di verme californiano, trasforma rifiuti organici non tossici [illegible] non nocivi in humus.

Già attualmente la parte della «discarica ecologica» posta sotto sequestro funziona regolarmente, per evitare conseguenze negative sulle biomasse di vermi; l'autorizzazione è stata concessa nei giorni scorsi da Aldo Ferrua, procuratore della Repubblica presso la Pretura.

Ad Azzano la Saz è autorizzata allo stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali ed assimilabili agli urbani, e al loro trattamento sperimentale; secondo la Guardia di finanza, tuttavia, nella parte degli impianti posta sotto sequestro, la quantità [illegible] lombrichi sarebbe stata troppo elevata per considerare sperimentale l'attività. Diverso [illegible] parere della Saz, che insiste nel ritenere «regolare» la concentrazione dei vermi nei 1500 metri di lettiera sequestrati; la parola definitiva, anche [illegible] questo caso, spetterà alla magistratura.

[illegible] Guardia di finanza ha inoltre multato [illegible] Saz per aver prelevato acqua dal Versa [illegible]za autorizzazione; altre sanzioni [illegible] state comminate per abusivismo edilizio (sono stati costruiti senza licenza edilizia tre prefabbricati, un pozzo e cinque lettiere).

Nei giorni scorsi Pasetti ha sottolineato che «l'accertamento fiscale sulla contabilità della [illegible] ditta [illegible] ha portato ad alcuna rilevante inosservanza delle leggi vigenti»; tuttavia, il capitano Pierpaolo Rossi, che ha comandato il nucleo [illegible] polizia tributaria intervenuto ad Azzano, ha ribadito che [illegible] accertate irregolarità nella tenuta dei registri riguardanti il carico e lo scarico dei rifiuti».

La Guardia di finanza, inoltre, ha comunicato di [illegible] trasmesso all'autorità giudiziaria gli atti riguardanti i reati contestati alla Saz, tra cui quello riguardante il deturpamento di bellezze naturali: non sarebbero state osservate le distanze previste dalla legge Galasso tra la «discarica ecologica» e le sponde del Versa (150 metri).

[r. s.]

Alberto Aliberti

Nizza, stroncato da [illegible] lunga malattia

Funzionario Usl muore a 30 anni

NIZZA. Si svolgono [illegible] i funerali [illegible] Alberto Aliberti, 30 anni, morto giovedì mattina [illegible] un centro ospedaliero specializzato di Bruxelles, dove era ricoverato da alcuni mesi. La cerimonia funebre [illegible] prevista per le 15,30 nella parrocchia di San Siro. La salma sarà poi trasportata ad Agliano, dove sarà tumulata nella tomba di [illegible]miglia.

Alberto Aliberti, laureato in Legge, era funzionario dell'Usl [illegible]. Da tempo era malato: un'infezione del sangue [illegible] aveva minato seriamente la salute. In primavera era stato sottoposto ad un trapianto del fegato. L'intervento era riuscito, ma la malattia [illegible] era ancora fatta sotto, implacabile. Pare che i medici belgi stessero valutando la possibilità [illegible] un trapianto del [illegible]idollo osseo. Negli ultimi giorni sono sopravvenute delle complicazioni, che il corpo già debilitato del giovane non [illegible] riuscito a superare.

Il padre, Marco, insegnante in pensione e pubblicista, [illegible] personaggio noto in città: è stato per anni corrispondente de «La Gazzetta del popolo» [illegible] de «La Stampa». Un destino crudele aveva già tolto, 18 anni fa, alla famiglia Aliberti l'altra figlia, secondogenita, Rossana Claudia, morta a soli 10 anni per una malattia incurabile.

[f. la.]

Nuove collaborazioni e prospettive prestigiose per il cantautore astigiano

Danilo Amerio punta a Sanremo

Ha firmato gli arrangiamenti del disco di Marco Masini, successo dell'estate, e del prossimo album di Raf
Per il futuro una canzone per il festival sanremese, che potrebbe essere interpretata da Loredana Bertè

ASTI. Toto Cutugno lo ha presentato al grande pubblico televisivo [illegible] primavera, durante la trasmissione «Piacere Raiuno», definendolo uno dei migliori autori di canzoni [illegible] nostri giorni. E di lì [illegible] poco Danilo Amerio avrebbe dato dimostrazione [illegible] [illegible] valore con la canzone interpretata da Anna Oxa al festival di Sanremo, «Donna con te», composta sul [illegible] [illegible] Luciano Boero e compresa nell'album della cantante.

Danilo Amerio, 27 anni, originario di San Marzanotto, ma ormai diventato «nomade», [illegible] continuo spostamento tra sale d'incisione [illegible] impegni di lavoro, ha intensificato le sue attività musicali. E' ormai molto ricercato [illegible] arrangiatore, oltre che come autore, grazie alla sua versatilità [illegible] dimestichezza con le caratteristiche timbriche degli strumenti (molti li suona da quando era giovanissimo), e [illegible] capacità di offrire idee nuove.

Dopo l'impegno di Sanremo, tra l'altro «turbato» dalle polemiche sollevate dalla cantante cui [illegible] originariamente destinato il brano, Patty Pravo, cui poi è subentrata la Oxa, Danilo ha lavorato a due nuovi dischi. [illegible] firmato gli arrangiamenti [illegible] le parti corali dell'album di Marco Masini, rivelazione dell'estate musicale italiana. Altri arrangiamenti portano [illegible] suo tocco personale, quelli dell'ultimo album di Raf, appena finito [illegible] registrare e che sarà messo in circolazione per Natale o al più tardi a febbraio.

In questi giorni Danilo ha terminato un'altra fatica musicale, gli arrangiamenti delle dodici canzoni che partecipano alla rassegna canora «Vincantando», organizzata dall'azienda di promozione turistica delle Langhe [illegible] del Roero [illegible] patrocinato dalla regione Piemonte, dalle Amministrazioni provinciali e dalle Camere [illegible] commercio di Cuneo [illegible] Torino e dalla bottega del vino di Neive. La manifestazione è organizzata come [illegible] festival itinerante, che ha preso l'avvio l'11 agosto [illegible] Aosta e proseguirà fino al 1° ottobre, con la finalissima a Torino. Nel frattempo la rassegna avrà toccato anche alcuni centri della Toscana [illegible] del Veneto.

L'iniziativa intende promuovere l'immagine [illegible] vino piemontese e la cultura che [illegible] è connessa [illegible] che [illegible] sta sviluppando in questi anni. «Per [illegible] è stato poco più di un passatempo - racconta Danilo Amerio -, tra un impegno e l'altro. [illegible] voluto dare [illegible] mano ad un mio caro amico, Italo Sobrino, che organizza il festival. Naturalmente spero che [illegible] manifestazione come questa possa prendere il volo, possa ottenere il successo che si merita, ha tutte le [illegible] in regola».

«Vincantando» vede impegnata anche la sorella [illegible] Danilo, Susy, nel ruolo [illegible] interprete, [illegible] la canzone «Le donne del vino» firmata da Luciano Boero. Alla prima selezione di Aosta la canzone si è classificata prima, [illegible] pare che abbia tutte le possibilità di vincere. Susy, inoltre, pur mantenendo il suo lavoro in uno studio commerciale, frequenta il mondo [illegible]sicale come corista, in attesa di un adeguato «lancio».

L'estate di Danilo si sta [illegible]cludendo con l'elaborazione dei progetti per la prossima stagione, [illegible] cui sembra sia compresa anche [illegible] partecipazione [illegible] Sanremo; la [illegible] canzone potrebbe cantarla Loredana Bertè, ma per ora sono solo voci.

Carlo Francesco Conti

Il giovane cantautore e arrangiatore Danilo Amerio e la sorella Susy, anche lei cantante, hanno partecipato al «Cantavino»

Dilettanti allo sbaraglio alla «Mercantile» per beneficenza

Castagnole canta e balla

Il ricavato finanzierà la costruzione di una nuova Casa di riposo
Una canzone dedicata al paese. Ospiti d'onore Bruno Lauzi e De Bortoli

CASTAGNOLE MONFERRATO. «E' tipico [illegible] noi castagnolesi dar libero sfogo al sacro fuoco dell'arte che c'è [illegible] ognuno di [illegible] per favorire iniziative di solida[illegible] o per [illegible] salvaguardia e il miglioramento della nostra comunità». Chi si esprime così è il sindaco Lidia Bianco, ideatrice della manifestazione «Castagnole per Castagnole», [illegible] si [illegible] questa sera, [illegible] inizio alle 21, nel parco [illegible] tenuta «La Mercantile».

La storia insegna, infatti, che i castagnolesi, esprimendosi artisticamente, si [illegible] sempre dati un gran [illegible] fare per arricchire e migliorare il proprio paese. «I nostri avi avevano dato, addirittura, vita a due filodrammatiche e gli incassi delle rappresentazioni ven[illegible] investiti per costruire il teatro e l'asilo», spiega, con soddisfazione, [illegible] primo cittadino.

La serata di festa, organizzata dal Comune, per il secondo [illegible] consecutivo, ha come scopo [illegible] raccolta di fondi per la realizzazione di [illegible] nuova Casa [illegible] riposo. «Quella già esistente (si tratta di una ex-Ipab, frutto di un lascito) ospita a tutt'oggi una trentina di anziani», dice [illegible] sindaco, che, poi, aggiunge: «In progetto c'è ora una casa [illegible] riposo più moderna ed efficiente e, [illegible] per contribuire al finanziamento, si è scelta la [illegible] della solidarietà, perché, con il passare degli anni, lo Stato riserva ai Comuni sempre meno forza [illegible]ca».

Intanto i paesi fervono di preparativi per la [illegible] [illegible] festa; si improvvisano scuole [illegible] danza e di recitazione, anche [illegible] insegnanti di «grosso calibro». «Possiamo permetterci, addirittura, [illegible] di prima grandezza», commentano [illegible] soddisfazione nel paese del «Ruchè», riferendosi a Rina Rizzone, moglie di un castagnolese [illegible] prima ballerina del glorioso Teatro San Carlo di Napoli. La Rizzone, infatti, in qualità di coreografa, sta preparando, con le ragazze di Castagnole [illegible] balletto degno di illustri palcoscenici.

cw0

Questa sera la ribalta della Mercantile avrà, come protagonisti, [illegible] cinquantina di castagnolesi residenti e «di ritorno», che daranno vita a più di venti [illegible] scenette, balletti, spazi musicali o momenti [illegible] comicità. Dell'ideazione e realizzazione del [illegible] che [illegible] per lo spettacolo, [illegible] è occupata, [illegible] sempre, la maestra Romana Valenzano. Anche quest'anno la manifestazione avrà [illegible] ospite d'onore, [illegible] passata edizione [illegible] Paolo Conte, ma su questo argomento gli organizzatori vogliono riservarsi [illegible] sorpresa finale. In paese, però, si fanno ipotesi: c'è chi fa il [illegible] del basso, Carlo De Bortoli, [illegible] i soliti «bene informati» sostengono che l'ospite d'onore sarà il can[illegible] Bruno Lauzi (entrambi vincitori del Premio «Castagna d'oro»).

Per la [illegible] di festa è p[illegible]sto un gran finale a lume di candele e al suono di «Benedetto Castagnole», una canzone scritta, ad inizio secolo, dal notaio Ravizza, per immortalare le bellezze di questo comune monferrino.

Brunella [illegible]

NOTTE GIOVANE

COCCONATO

Si corre la «Caretera»

Questa [illegible] dalle [illegible] alle [illegible] si svolgono le prove ufficiali della curiosa corsa caratteristica di Cocconato, la «Caretera de la muerta». I giovani cocconatesi [illegible] sfideranno su carretti «da corsa», appositamente progettati e costruiti per correre sul percorso in discesa lungo circa 800 metri. La gara vera e propria si svolgerà domani alle 15,30.

[illegible]

Disco music

La discoteca Invidia, ad Isola sulla statale Asti Alba, prosegue la [illegible] programmazione con la disco dance. Conducono la serata i d.j. Gianfranco e Luca; ingresso 15 mila lire.

BOCCANERA

Party alla glasnost

Questa [illegible] [illegible] vento della «perestrojka» di Gorbaciov soffia a Cossano Belbo, alla discoteca «Boccanera». Alle 22,30 [illegible]'inizia il «Glasnost party, una notte a Vladivostok», con attrazioni rigorosamente «made in Urss».

SMANIA

Il liscio di Alessia

Appena aperta, [illegible] discoteca dancing «Smania» a Calamandrana, ex «Fenice», offre serate a pieno ritmo. Questa sera la sala offre liscio con la cantante Alessia.

VI[illegible]

«Carnaval» del Rio

Serata alla grande per il «Settembre villafranchese». Nel pomeriggio sono previste gare di bocce e alle 16 l'esposizione [illegible] arte e artigianato «Arte in piazza». Il momento forte della manifestazione è però alle 21 con [illegible] «Carnaval del Rio Triversa» [illegible] la spettacolare sfilata per le [illegible] del paese di gruppi mascherati, carri, bande [illegible] attrazioni, il tutto [illegible] un sottofondo musicale per tutto il paese. La serata prevede anche la «Gran sagra Val Triversa» cui partecipano le pro loco di Villafranca, Cantarana, Castellero, Dusino San Michele, Ferrere [illegible] Maretto. La musica sarà offerta dall'orchestra spettacolo «Tappabuchi [illegible] mai»; la pista da ballo [illegible] aperta [illegible] tutti gratuitamente. Alle 23,30 [illegible] eletta «Missis Val Triversa '90», al concorso di bellezza parteciperanno le signore che abbiano superato i 50 anni e saranno giudicate dal pubblico. Presentano Adriano Sacco [illegible] Piermichele Gamba, che condurranno la serata con intrattenimenti e giochi in cui saranno coinvolti tutti gli ospiti.

S.PAOLO SOLBRITO

Si balla con gli Alieni

La festa della Madonna [illegible] Serra [illegible] apre stasera con la disco music della discoteca mobile «Aliens» sulla piazza del paese. Alle 19,30 verrà aperto anche lo stand enogastronomico «La nostra piola» che offrirà piatti tipici, grigliate e vini locali. La festa prosegue anche domani sera. Ci [illegible] altre danze con l'orchestra [illegible] Learco Gianferrari. Il liscio sarà di scena lunedì sera con l'orchestra di Gigliana Gilian. Lunedì alle 20,45 concluderà la kermesse uno spettacolo pirotecnico.

[illegible]ENTI

[illegible]

Marcia e fiaccolata

Il settembre costigliolese offre questa sera alle 21 la prima corsa podistica «Stracostigliolo» in notturna, corsa non [illegible]petitiva con fiaccolata. [illegible] termine della corsa [illegible] [illegible] [illegible] spaghettata in piazza Medici del Vascello. Domani si prosegue con la settima edizione delle «Sagre costigliolesi», [illegible] partecipano le frazioni del Comune con stand gastronomici. Alle 14 raduno per una escursione ecologica in mountain bike; alle 19.30 riprendono le sagre ed alle [illegible] si balla liscio [illegible] «La perla verde».

SAN DAMIANO

Mostra d'arte [illegible] municipio

Oggi alle 15 per il «Settembre sandamianese», s'inizia il tor[illegible] quadrangolare di calcio [illegible] campo della Facis. Alle 17 sarà inaugurata inoltre nella sala mostre del municipio la personale della pittrice Maria [illegible]sello Mulas.

SERRAVALLE

Danze e canzoni piemontesi

Ritmo e melodia caratterizzano questa sera e domani [illegible] Serravalle. Sul ballo a palchetto si potrà danzare stasera alle 21 [illegible] la discoteca mobile di Radio Uno. Domenica [illegible] [illegible] scena invece i cinque cantanti del gruppo [illegible] tre castelli» [illegible] il loro repertorio di canzoni piemontesi.

[illegible]

Clavicembalo barocco

Domani sera si conclude la breve rassegna dei «Concerti di Cocconato» con il recital del clavicembalista israeliano Schimon Ruckmann. Alle 21, nella chiesa di San Pietro [illegible] Paolo, il musicista proporrà brani [illegible] periodo barocco interpretati sul suo clavicembalo; in programma musiche [illegible] Couperin, Scarlatti, Muffat, Bach e altri. Ingresso libero.

[illegible]A

Incontri [illegible] calcio e bocce

I festeggiamenti patronali di Sant'Isidoro proseguono oggi [illegible] [illegible] torneo quadrangolare di calcio «Oscar market» e le finali della gara stagionale di bocce degli alpini. Gli incontri proseguiranno domani pomeriggio.

[illegible] [illegible] CITTA'

Domani [illegible] le [illegible] aperte

L'amministrazione comunale ha deciso di lasciare aperti alle visite i musei cittadini per domani, giorno del Palio. Si potranno visitare dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

VILLAFRANCA

Artisti espongono in piazza

In occasione dei festeggiamenti del «Settembre villafranchese», la Pro loco organizza il 15 e 16 settembre sotto i portici del palazzo comunale «Arte [illegible] piazza», esposizione di arte ed artigianato della valle Triversa (pittura, scultura, sbalzo, ferro battuto, ricami, maglieria). Per informazioni, telefonare [illegible] Gino Gai 933.856, Graziana Zampieri Rossetto 933.817 e Fernanda Molino 933.421.

S[illegible]LFIERI

Sfilata di [illegible] allegorici

L'appuntamento clou della fe[illegible] patronale è per domani con le tradizionale sfilata dei carri allegorici: alle 15,30 s'inizierà la sfilata quindi l'esibizione della banda musicale «Azzurrina». Vi sarà anche [illegible] distribu[illegible] gratuita di dolci tipici [illegible] vini locali. In serata ballo liscio [illegible] alle 21,30 inizio del quarto concorso enologico nel salone del municipio. Saranno premiati il miglior barbera e il grignolino, presentati dai produttori locali.

MONTECHIARO

Gemellaggio artistico

Proseguono le attività artistiche comprese nelle manifestazioni patronali. Oltre alla collettiva «Provocazioni artistiche», continua la mostra [illegible] Piero Macchiolo [illegible] un'esposizione di opere grafiche di artisti polacchi, [illegible] [illegible] cecoslovacchi riuniti per un gemellaggio [illegible] il gruppo artistico montechiarese.

L'Astarco organizza il 23 settembre i campionati provinciali di tiro con l'arco

Sfida tra gli arcieri di Asti

Le gare sul campo di corso Alba. In palio i titoli maschile, femminile, «classico» e «illimitato»
Trentasei frecce da scagliare contro bersagli posti a 50 e 30 metri. La manifestazione è aperta a tutti

ASTI. E' il grande appuntamento [illegible] settembre per i seguaci astigiani di Robin Hood: i campionati provinciali [illegible] tiro con l'arco sono in programma il 23 settembre, [illegible] la società Astarco, [illegible] settimane, è lancialissima nell'organizzazione.

La manifestazione si svolgerà sul campo sociale di tiro [illegible] [illegible] 101 Brigata Garibaldi (quartiere di corso Alba). I tiri s'inizieranno alle [illegible]. La partecipazione è aperta a tutti gli arcieri domiciliati nella provincia di Asti anche se non iscritti alla società Astarco.

Al termine di due serie di [illegible] frecce scoccate [illegible] bersagli sistemati alla distanza di [illegible] e [illegible] metri, verranno proclamati i vincitori nelle categorie «arco classico», «illimitato» e del [illegible]tolo provinciale maschile e femminile.

Per motivi organizzativi le adesioni si riceveranno sino alle 19 di sabato [illegible] settembre nel negozio di Mario Messari in corso Einaudi 74. Informazioni si possono avere telefonando al presidente dell'Astarco, Maurizio Avidano al 27.27.60.

I campionati provinciali che rappresentano [illegible] momento culminante della stagione agonistica, sono stati preceduti, sempre a settembre, dalla partecipazione [illegible] «Trofeo 900 round di Derby» (Aosta). L'Astarco di è messa in evidenza [illegible] due suoi atleti.

Raffaele Sorgente si è classificato al secondo posto, mentre il compagno di squadra Roberto Neretti [illegible] giunto terzo; Sorgente prima di gareggiare ad Aosta, aveva conquistato il primo posto in una gara a carattere nazionale.

La società astigiana avrebbe dovuto prendere parte anche ad [illegible] competizione a Courmayeur che è stata però annullata, costringendo la squadra ad uno stop forzato proprio nel momento in cui gli atleti giravano [illegible] al meglio; oltre a Sorgente e Neretti, l'anno [illegible] corso ha infatti portato alla ribalta anche Oldano, Cilia, Squassino e Ganta, tutti specialisti nella categoria del «tiro illimitato».

[f. c.]

In gara. Arcieri dell'Astarco durante una gara (al centro in primo piano Giovanni Grassini). La società astigiana è in attività dal 1987 ed ha il campo sociale di tiro nel quartiere di corso Alba. Qui si svolgeranno i campionati provinciali

ASTARCO: DALLA FONDAZIONE AD [illegible]

La storia dell'Astarco è simile a quella di molte altre società che hanno cercato di portare in primo piano discipline lontane dagli affollati circuiti dello sport [illegible] massa. Una storia fatta di difficoltà, tenacia, passione, ma anche di soddisfazioni.

La fondazione. Il sodalizio venne costituito ad Asti [illegible] 27 settembre 1986 [illegible] l'obiettivo di far conoscere la pratica [illegible] tiro con l'arco. Dieci soli i soci, nessuna partecipazione a gare e un campetto di fortuna, in località Fontanino, per allenarsi.

Il decollo. Il 1987 [illegible] un anno importante per la società. L'Astarco si ingrandisce con l'acquisizione di [illegible] impianto in località Revignano, alle porte di Asti. Si organizzano le prime due competizioni ed [illegible] corso di istruzione tecnica, con maestri federali; il numero dei soci passa a 25 e alla fine dell'anno viene accolta la richiesta [illegible] affiliazione alla Fitarco (Federazione Italiana [illegible] Tiro con l'Arco).

Si [illegible] all'estero. Grandi cambiamenti nel 1988. Scade il primo Consiglio direttivo; la società è sfrattata dal terreno che aveva [illegible] affitto, ma i soci non [illegible] perdono d'animo. Viene trovato un nuovo campo, mentre l'affiliazione alla Fitarco consente di organizzare due gare [illegible] livello locale e [illegible] partecipazione [illegible] tredici manifestazioni di calendario federale per un totale di 60 presenze. E' del 1988 anche il primo campionato provinciale.

Per la prima volta l'Astarco [illegible] all'estero in occasione dell'anniversario [illegible] gemellaggio di Asti [illegible] [illegible] città di Biberach e Valence: alla trasferta partecipano 10 tiratori. E proprio da oltre confine arriva il primo successo importante: gli astigiani suggellano infatti la gara ai primi cinque posti [illegible]. Sullo slancio [illegible] questa esperienza crescono di numero i [illegible] (30) e anche i [illegible] in gare nazionali. La gente comincia a scoprire l'arco e sono sempre più numerose le richieste di dimostrazioni e di corsi. Alla presidenza subentra Maurizio Avidano che prende il posto di Roberto Rainero.

Il vivaio cresce. [illegible] arcieri astigiani vivono [illegible] '89 ricco di soddisfazioni: ormai l'Astarco è una realtà consolidata nel panorama sportivo astigiano. Fa fede [illegible] partecipazione [illegible] [illegible] gare [illegible] calendario con oltre 130 presenze. Numerose le vittorie di categoria, tra cui quelle di Raffaele Sorgente in Seconda e di Roberto Neretti in Terza. Gli affiliati [illegible] ormai 55, grazie soprattutto [illegible] corsi di base. «All'arco - ricorda il presidente Avidano - si dedicano studenti, impiegati, imprenditori, professionisti [illegible] tanti giovani». Si entra nella scuola media [illegible] dimostrazioni per gli studenti e corsi specifici per gli insegnanti gestiti dal comitato regionale. Il lavoro sui giovani dà i suoi frutti: brilla su tutti Gabriele Picello quarto alla fase regionale dei Giochi della Gioventù.

La [illegible]. Il 1990 ha sinora fatto segnare [illegible] partecipazioni a più di [illegible] gare di calendario, [illegible] corsi di avviamento alla tecnica del tiro sotto l'egide [illegible] un istruttore federale, l'organizzazione [illegible] Giochi della Gioventù [illegible] due gare sociali. Ed ora tocca [illegible] Provinciali.

[illegible]i mette in evidenza Raffaele Sorgente di Serravalle che ha ottenuto, oltre a [illegible] vittorie, il passaggio nella Prima categoria nazionale, superando inoltre il muro dei 1200 punti [illegible] [illegible] gara della Fita.

[f. c.]

Varato il calendario della Terza categoria di calcio

E' l'ora dei dilettanti

Il torneo s'inizierà domenica 23 settembre. In lizza 15 squadre
Quest'anno un solo girone nell'Astigiano. Ingaggi milionari

ASTI. E' stato varato nei giorni scorsi il calendario del campionato di Terza categoria, stagione 1990/91.

Sono 15 le squadre iscritte che si contenderanno, a partire da domenica 23 settembre, la promozione [illegible] Seconda.

Un torneo, quello che sta per partire, riservato agli amatori del calcio, tutti dilettanti che nella maggior parte dei casi giocano [illegible] percepire ingaggi. Non sono però infrequenti, anche in questo campionato, i casi di giocatori e tecnici contesi a suon di milioni.

Quest'anno, per la prima volta, ci sarà [illegible] girone unico (lo scorso anno erano due). Un campionato [illegible]he [illegible] presenta incerto ed equilibrato [illegible] poche altre volte in passato.

Queste le formazioni in lizza.

Alplast di Tigliole (colori sociali [illegible] e blu); Annonese (bianco e celeste); Calliano (azzurro e bianco); Castell'Alfero (bianco, rosso e giallo); Cellese (verde e bianco); Cerro Tanaro (bianco, nero e rosso); Junior Asti (viola); G.E.F. Montechiaro [illegible] (bianco-celeste); Mombercelli (rosso); Parlagreco Porte di Asti (granata); Pro Villafranca (rosso, bleu e grigio); Valentino Mazzola di Asti (rosso [illegible] verde); Polisportiva Valfenera (bleu e giallo); Polisportiva Villanovese (rosso e giallo); Vinchio (azzurro e bianco).

Questi gli incontri della prima giornata di andata, in programma domenica 23 settembre.

Annonese-Calliano (alle 10,30 sul campo [illegible] Castello d'Annone);

Castell'Alfero-Gef Montechiaro (alle 15, campo Migliandolo, frazione di Portacomaro); Cellese-Valentino Mazzola (alle 15, campo Celle Enomondo); Cerro Tanaro-Villanovese (alle 15, campo Cerro Tanaro);

Junior Asti-Alplast (alle 15, campo corso Ivrea, Asti);

Pro Villafranca-Valfenera (alle 15, campo di Villafranca); Vinchio-Parlagreco Porte di Asti (alle 15, campo di Vinchio).

Riposa [illegible] Mombercelli. [f. b.]

[illegible]

Parallelamente al torneo di Terza categoria si disputerà anche un torneo giovanile limitato ai calciatori di età inferiore ai 18 anni. [illegible] Comitato regionale Piemonte Valle d'Aosta ha inserito in questo elenco 12 società: Annonese (colore bianco [illegible] celeste); Costigliole (bianco e azzurro); Don Bosco di Asti (giallo e blu); Isola (giallo e blu); Montatese di Montà d'Alba (giallo [illegible] blu); Nicese (giallo e rosso); Parlagreco Porte [illegible] Asti (granata); Pro Villafranca (rosso, blu e grigio); Serravalle (blu e bianco); Sandamianferrere [illegible] San Damiano (rosso e blu); Valentino Mazzola di Asti (rosso e verde); Voluntas di Nizza (verde [illegible] nero). Quest'ultima sarà anche l'unica società che disputerà i rispettivi incontri la domenica mattina.

L'inizio del campionato è fissato per sabato [illegible] settembre.

[f. b.]

SPORT FLASH

CALCIO

Memorial Merlo

Prenderà il via oggi, alle 14,45, [illegible] campo di Trincere, il settimo memorial Bruno Merlo. Al quadrangolare di calcio, organizzato dall'Unione sportiva Parlagreco Blue White (di cui Merlo era dirigente) prenderanno parte anche Isola, Napoli club Asti Est e Refrancorese. Queste la gare di oggi: Napoli club-Refrancorese e Isola-Parlagreco; domani, con inizio sempre alle 14,45, finale terzo e quarto posto; a seguire la finalissima per il primo e secondo.

PANATHLON

C'è lo sciatore Gros

Giovedì sera, alle 20,15, all'Hotel Salera, serata [illegible] Panathlon dedicata agli sport della neve. All'iniziativa, denominata «Sci, ieri e oggi» prenderanno parte alcuni [illegible]tori della nazionale azzurra (gli slalomisti Carlo Gerosa, Sergio Bergamelli, Giovanni Moro, Luca Pesando [illegible] Fabio De Crignis, la fondista [illegible] Stefania Belmondo) e uno degli indimenticati campioni della «valanga [illegible]ra», Piero Gros, di Sauze d'Oulx.

La serata avrà un prologo, [illegible] la presentazione degli atleti alla stampa, nel salone delle [illegible]zioni Coni, in piazza Alfieri, alle 18,30.

PROVINCIA

Domande palestre

[illegible] società sportive astigiane e gli enti di promozione potranno presentare domanda all'assessorato allo Sport per l'assegnazione delle palestre. Il termine scade giovedì 20 settembre.

[illegible]

Nuova sede società

La Sandamianferrere (nata quest'anno dalla fusione tra Sandamianese [illegible] Ferrerese) ha una nuova sede in Baluardo Montebello a San Damiano. La [illegible] parteciperà nella prossima stagione ai campionati di calcio di Prima categoria e Under 18 (campo [illegible] San Damiano), allievi e giovanissimi (Ferrere).

TIRO A VOLO

Trofeo Cavasin

L'astigiano Renzo Curti (società sportiva Waber) ha vinto il primo memorial Cavasin di tiro a volo, che si è disputato [illegible] Montiglio.

Secondo [illegible] giunto il compagno di squadra Mario Onofrio. La manifestazione, organizzata dal gruppo ricreativo Web[illegible] era riservata agli iscritti delle aziende della provincia affiliate ai «Centri sportivi aziendali [illegible] industriali» della provincia.

PALLONE ELASTICO

Voglino a Canale

Seconda giornata oggi e domani della poule scudetto di pallone elastico. A Canale [illegible] alle 15 di fronte la Monferrina Gaiero di Balocco-Voglino [illegible] la Canalese di Richi Aicardi, campione in carica.

PALLAVOLO

Serie D femminile

Per la neopromossa formazione astigiana della serie D di pallavolo Pgs Fig c'è stata [illegible] riconferma di tutto l'organico, allenatore Stefano Soriani compreso. [illegible] rosa è stata integrata dall'arrivo di Cinzia Nardi dalla Libertas San Pietro, Sonia Gola dal Villanova, Chiara Bertocchini dal Villafranca, Marta Rustichelli dal Grande Volley. Contatti anche con Gian[illegible] De Muru ex Voluntas di C1.

Il rione Torretta ha vinto il palio di giovedì

Bandiera in gara

Al secondo posto si è classificato Viatosto, terzo Don Bosco
I Comuni dominano la gara dei tamburini. La sfilata

ASTI. Il Palio degli sbandieratori, Trofeo «Giorgio Viale», l'ha vinto il rione Torretta, ma il vero protagonista della sera- [illegible] è stato il pubblico che ha tifato proprio [illegible] si fa negli stadi di calcio. E il clima da competizione della serata ha contagiato un po' tutti: dai passanti incuriositi che [illegible] sono fermati per assistere all'esibizione, ai ragazzini che hanno riscoperto l'amore per il proprio rione affollando le tribune ed incitando [illegible] squarciagola i propri sbandieratori.

La classifica ha visto al [illegible]condo posto il rione Viatosto, seguito da Don Bosco, terzo.

E decidere a chi affidare la «palma» del vincitore non è stato facile: la giuria, riunitasi in Municipio, ha discusso per più di mezz'ora. La premiazione [illegible] stata compito del capitano del palio, Paolo Raviola.

Un «intoppo» curioso: gli organizzatori pare abbiano fatto male i calcoli e così il rione San Lazzaro, classificatosi al quarto posto, [illegible] rimasto senza premio.

Anche i tamburini hanno avuto il loro momento di celebrità, esibendosi tra gli applausi del pubblico che ha dimostrato di apprezzare la loro abilità. La classifica, curata da Gigi Bona, ex tamburino, ha visto la prevalenza dei Comuni. La vittoria è andata a Montechiaro, seguito al secondo posto da Castell'Alfero; poi si sono piazzati San Martino-San Rocco [illegible] Viatosto finiti quarti a pari merito.

Il rullo dei tamburi ha [illegible]dito anche l'elegante passo del[illegible] dame che, vestite ed ingioiellate come voleva la moda del medioevo, hanno sfilato in piazza San Secondo, anticipando l'atmosfera del Palio. Il premio per la miglior sfilata l'ha vinto il rione Don Bosco del rettore Elio Cerato.

Sfilata, tamburi e bandiere: [illegible] palio si [illegible] iniziato giovedì sera e la novità è [illegible] [illegible] ritrovato «campanilismo» dei giovani che hanno dato vita ad una sana rivalità tra rioni.

La Torretta si è aggiudicata [illegible] «Paliotto», il drappo dipinto [illegible] Marilena Cerrato, sottolineando [illegible] validità della scuola astigiana, e candidandosi come «vivaio» per gli sbandieratori dell'Hasta. **[d. cot.]**

Bandiere davanti al Santo. Una suggestiva immagine di piazza San Secondo, durante il palio degli sbandieratori. A fianco, un gruppo in azione (FOTO MOSCA)

Oggi alle 16 ci sarà la corsa dei fantini di riserva

Tocca agli scudieri

In gara forse anche alcune amazzoni. Tre batterie e la finale
Il biglietto costa [illegible] mila lire. Stamane ultime prove per il Palio

ASTI. E' il momento degli scudieri. Oggi alle 16 saranno i fantini esclusi dal Palio a dare spettacolo [illegible] pista. Una kermesse, quella odierna, che promette incertezze, spettacolarità, colpi di scena.

Gli ingredienti classici [illegible] [illegible] corsa a pelo, con le cadute [illegible] i capovolgimenti di fronte sempre possibili.

In quest'atmosfera rovente si cimenteranno [illegible] ventina di «scudieri». Tra loro molti nomi noti nell'ambiente del Palio: l'acquese Luigi Atrovio «Luisin» (ex fantino [illegible] Canelli), Alfredo Ferraro «Losna» (aveva già [illegible] con Moncalvo), Daniele Fedele, Domenico Chierico, Tonino Me «Tim», Antonio Gagliardi, Renzo Turchi, Enzo Zebotta, Alessio Nofari, Luca Lomardi «Schizzo» e altri ancora.

Dovrebbero essere della partita anche alcune amazzoni. Ma fino a ieri l'elenco completo dei partecipanti [illegible] ancora disponibile.

Le batterie saranno probabilmente tre, più la finalissima. Si correranno [illegible] giri [illegible] pista è lunga 440 metri) e la partenza verrà data dal mossiere ufficiale del Palio, [illegible] pisano Ulrico Ricci.

Ma la competizione [illegible] avrà solo un valore platonico. I primi quattro della finale potranno venire utilizzati come fantini di riserve per il Palio, pronti ad entrare in pista qualora una delle «monte» titolari dovesse infortunarsi. A differenza delle passate edizioni (quando l'eventuale sostituzione doveva essere fatta seguendo rigorosamente l'ordine d'arrivo) quest'anno il rettore cui dovesse venire a mancare un fantino potrà sceglierne uno tra i quattro. Per la [illegible] di [illegible] la «posta» è di circa 3 milioni di lire: al primo classificato andranno un milione e 600 mila lire.

Il biglietto d'ingresso (posto a sedere in tribuna) costerà 8 mila lire. La prevendità si farà all'agenzia Acitour, in via Battisti [illegible]. La vendita dei tagliandi proseguirà anche all'edicola di piazza Alfieri (angolo bar Cocchi). Sempre stamane [illegible] disputeranno anche le ultime prove per il Palio.

Franco Binello

In piazza Alfieri. Un'immagine del «Palio degli scudieri» edizione 1989

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Sabato 15 Settembre 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

DANNI A UN CASCINALE

Revello, lotta contro il fuoco

I vigili del fuoco [illegible] stati impegnati fino a ieri mattina per spegnere le fiamme divampate l'altra sera in [illegible] cascinale. Gravi danni al deposito di foraggio.

[illegible] A PAGINA 3

CACCIA AI RAPINATORI

I carabinieri stanno cercando di rintracciare Santo Marco Gianesini, 28 anni, abitante con la madre ad Alessandria, nipote [illegible] Adriano Bianco, il cuoco di 47 anni aggredito nella sua casa [illegible] corso Piemonte 78, a Racconigi. Il giovane, pregiudicato, [illegible] fortemente indiziato della rapina che ha fruttato ai malviventi (con Gianesini c'erano altre due persone, fra cui una ragazza) un magro bottino, sessanta mila lire. Adriano Bianco è stato legato e imbavagliato ed è stato liberato soltanto dopo 12 ore. Ora il cuoco [illegible] ricoverato all'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano [illegible] prognosi di venti giorni: ha riportato fratture alle costole, una ferita da taglio sotto il mento ed ecchimosi in tutto il corpo. Santo Marco Gianesini, tossicodipendente, in passato aveva già sottratto denaro allo zio. Nel 1982 venne anche condannato a un anno e otto mesi per aver rapinato con due coetanei nella stazione ferroviaria di Alessandria un viaggiatore. Ritornò in libertà nel gennaio del 1984 e pochi mesi dopo si [illegible] protagonista di tentata estorsione nei confronti della nonna.

[illegible] 3

NOSTALGICI ANNI

Era l'86 o l'87 e già imperversava [illegible] revival di quelli che, Gianni Minà insegna, è di moda definire «i favolosi Anni Sessanta». I cantanti di allora escono dal magazzino dei ricordi e battono a tappeto le piazze piemontesi. Qualche volta, sui manifesti, li annunciano richiamando il titolo [illegible] loro unico [illegible]: «stasera il cantante Tizio, quello di "Amami amore"». Così, tanto per rinfrescare la memoria. E' la nostalgia l'arma, la forza vera degli Anni Sessanta. Però c'è anche sostanza: trionfavano in quei giorni [illegible] rock, [illegible] beat, la psichedelia. Un'eredità forte, che ha dato vita a un fenomeno nuovo e vitale: giovani gruppi, ragazzi che hanno vent'anni oggi, che recuperano quelle sonorità e le fanno proprie. Nel nulla musicale degli Anni Novanta, i ventenni si accorgono che Rocky Roberts [illegible] qualcosa di più che [illegible] cantantino di «Stasera mi butto», che Nino Ferrer con «La pelle nera» aveva inventato la black [illegible] d'Europa. Però questo non è più revival: E' la constatazione che, anche in [illegible], [illegible] Storia è maestra. Di vita, e d'arte.

SERVIZIO A PAGINA 5

ASTI IN FESTA

Domani la corsa del Palio

Tutto è pronto per il gran giorno. Preceduto da [illegible] serie di manifestazioni (mercatino, corsa degli scudieri, corteo storico), domani alle 16 si correrà il Palio più antico d'Italia. La prima edizione, infatti, risale al 1275.

Sergio Miravalle A PAGINA 9

A PAGINA 3

Mondovì, l'altra notte

Prostituzione mobilitati i vigili urbani

Chiamati dagli abitanti della [illegible] industriale, esasperati per il traffico dovuto alla presenza di numerose donne di colore, i «civich» hanno fermato [illegible] persone.

A PAGINA 12

Sotto i portici

[illegible] la Mostra del fungo

Ventinovesima edizione della rassegna organizzata dal gruppo micologico «Peyronel»: saranno presentate centinaia di specie, dai porcini alle varietà velenose.

Settecento abitanti vogliono più severità da parte dei vigili urbani

Cuneo, guerra ai rumori

Saranno elevate multe a chi disturba la quiete pubblica. Sotto accusa le motociclette con marmitte manomesse. Minacce di teppisti ai promotori della raccolta di firme

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In settecento hanno firmato una petizione al sindaco affinché siano attuati tutti gli accorgimenti possibili per combattere l'«inquinamento da rumori» e restituire alla città «un aspetto più civile e umano».

Il registro [illegible] la raccolta delle settecento firme è stato consegnato da esponenti del Comitato promotore al sindaco Giuseppe Menardi, [illegible] quale ha dichiarato di condividere questa esigenza e ha assicurato che [illegible] problema è seguito con molta attenzione e preoccupazione dal Comune, «i cui amministratori — ha detto tra l'altro — sono impegnati su tutti i fronti del settore della viabilità e dei problemi connessi».

Gli esponenti del Comitato hanno spiegato che al Comune [illegible] chiesto una cosa semplice: far rispettare le norme del codice «anche» ai conducenti di motorini e motociclette che hanno manomesso le marmitte [illegible]do rumori assordanti «che entrano a disturbarci e a farci sussultare anche nelle nostre case».

All'invito [illegible] sindaco a segnalare circostanze precise e facilmente riscontrabili, gli esponenti del Comitato hanno precisato che la questione è generale, che i «fracassoni» infestano tutte le strade della città e che, pertanto, basterebbe che i vigili urbani instaurassero posti di blocco volanti [illegible] il preciso scopo di fermare e multare coloro che hanno modificato le marmitte [illegible] do rumori insopportabili e rilevabili facilmente anche [illegible] l'ausilio dei fonometri.

«Basterebbe multarne alcuni ogni giorno e all'occorrenza requisire, come prescrive la legge, i motoveicoli manomessi e illecitamente modificati, per indurre [illegible] maggioranza dei [illegible] a desistere da questo ingiustificabile, arrogante atteggiamento».

E' stato anche rivelata un'al[illegible] circostanza: molti dei promotori dell'iniziativa che si [illegible] esposti nella raccolta delle firme sono stati oggetto di minacce e di atti vandalici (citofoni imbrattati e manomessi, carrozzerie di automobili rigate, gomme tagliate, bidoni della spazzatura attentati incendiari).

Giorgio Ravasi

Automobili in circolazione in provincia	260.000
Motoveicoli (motocicli e ciclomotori)	76.643
Norma Cee 1986: valore limite esposizione al rumore	90 decibel
Bozza decreto Ministero Sanità 1984:	
Livelli [illegible] negli ambienti abitativi	70 decibel
Zone ospedaliere	50 decibel
Ore notturne tra le 22 e le 7	40 decibel
Livello rumorosità ciclomotore con marmitta manomessa	120/140 decibel
Numero contravvenzioni per rumori molesti (Vigili Urbani Cuneo) in un anno	16

(**Decibel:** unità misura livello sonoro)

Il cittadino chiede più attenzione

CHI è rientrato dalle vacanze sognando cambiamenti non è rimasto deluso. Tra luglio e agosto nelle principali città della «Granda» si sono modificate molte cose, non sempre in meglio. Qualche esempio. A Cuneo quaranta famiglie hanno scoperto che i loro figli il primo settembre non sarebbero stati accolti dagli asili nido. All'ospedale Santa Croce i medici hanno avuto la conferma che il nuovo Pronto soccorso rimarrà ancora inutilizzato. Così come gli amanti del nuoto hanno saputo che per «lavori in corso» la piscina coperta non entrerà in funzione.

E ancora. Il traforo del Tenda, fatiscente da tempo, adesso è chiuso di notte per nuovi lavori di sistemazione della volta. L'elenco potrebbe continuare.

Ma qualche segnale positivo arriva. In particolare dai cittadini, da gruppi e associazioni che sembrano decisi a non delegare in blocco le decisioni che in qualche modo li riguardano. Agli ultimi Consigli comunali (solitamente deserti in città come Mondovì, Alba o Cuneo), hanno partecipato centinaia di persone. E [illegible] problemi di inte[illegible] collettivo sono nati comitati, con scopi propositivi. E' il caso del gruppo che appoggia la Lipu e vuole un giardino nel cuore di Cuneo. E di coloro che chiedono precise garanzie ecologiche nel momento in cui si progettano nuove strade anche importanti per la «Granda». Infine il gruppo di Mondovì che si preoccupa del mercurio nell'acqua e assicura vigilanza per evitare «omissioni».

Gianni [illegible]rtini

Al «Santa Croce» di Cuneo

Le barelle in corridoio

CUNEO. Tempi duri per i malati che devono ricorrere alle cure del Pronto soccorso all'ospedale Santa Croce di Cuneo. Già costretti a snervanti attese per ottenere l'accettazione o il ricovero, adesso i pazienti hanno [illegible] ulteriore problema. L'altro giorno sul soffitto del piano superiore alla sede del Dea [illegible] è sviluppata [illegible] crepa causata dall'usura di alcune tubature. I tecnici [illegible] prontamente intervenuti. Dall'altro giorno un gruppo di operai è al lavoro per restaurare i buchi nel soffitto (la ristrutturazione proseguirà durante tutto il weekend).

Allo scopo di evitare un possibile aggravarsi della situazione, che avrebbe potuto avere gravi conseguenze per gli utenti [illegible] personale, si è deciso di trasferire l'ufficio [illegible] emergenza e accettazione nei locali della caposala, attualmente in ferie, «sfrattandola» di fatto. I risultati: per le oltre centocinquanta persone (ma a volte il numero diventa di molto supe[illegible], superando il «tetto» di duecento), che quotidianamente utilizzano [illegible] servizio, si prospettano lunghe «code» nel corridoio. Ma non [illegible]. I malati devono transitare nel luogo [illegible]ve si stanno svolgendo i lavori e sono disturbati dai fastidiosi ed inevitabili rumori.

La questione fa ritornare d'attualità l'esigenza di mette[illegible] in funzione la nuova struttu[illegible] del Pronto soccorso, che si affaccia su [illegible] Monviso. Dei tre miliardi necessari a completarla, però, dalla Regione ne sono arrivati soltanto quasi due.

Sembra poi esserci, a fronte di una specifica e dichiarata [illegible]lontà amministrativa di realiz[illegible] in poco tempo [illegible] «trasloco» nella nuova sede, un sotterraneo ostruzionismo di altra natura.

La preoccupazione non è soltanto dei malati. Anche i medici rivendicano di poter svolgere [illegible] loro attività in migliori condizioni di lavoro, con più igiene e sicurezza.

SERVIZIO A PAGINA 5

Al via il quarto concorso ippico per il Gran Premio «Andrea Paglieri»

Eleganza e sport oggi a Fossano

Oltre 350 iscritti, attesi migliaia di appassionati

FOSSANO. Si apre oggi e proseguirà domani nel maneggio di Cussanio [illegible] concorso ippico interregionale Gran premio «Andrea Paglieri». Torna così per il quarto anno co[illegible], in tempi moderni, un appuntamento che per Fossano rappresenta una tradizione ben più antica. Risalgono infatti alla fi[illegible] del secolo [illegible] le prime competizioni equestri legate alla presenza in città di un contingente di cavalleria, di stanza nel Castello degli Acaja.

La prima manifestazione ufficiale si svolse nel 1908 e vi parteciparono i più famosi no[illegible] dell'equitazione italiana. Dopo una lunga interruzione, durante la seconda guerra mondiale, il concorso ricominciò a disputarsi nel 1952, nel campo sportivo comunale in [illegible] Trento. [illegible] livello della competizione era nazionale e per otto anni si susseguirono sui percorsi del campo fossanese campioni di grande prestigio, tra i quali Mancinelli, Lalla Novo e l'allora tenente Enzo Paglieri.

La manifestazione fu nuovamente sospesa a causa della indisponibilità del campo e solo tre anni fa è stata ripresa nella nuova sede del maneggio di Cussanio, gestito dalla cooperativa «Aurelio Del Pozzo», specializzata nell'assistenza dei portatori di handicap mentali.

«Grazie alla collaborazione della Provincia - dice l'assessore allo Sport Alberto Rivarossa -, che ha sempre concesso contributi e patrocinio, e alla disponibilità del comitato regionale della Federazione italiana sport equestri, si è potuta allestire una manifestazione di tutto rispetto, anche se limitata a livello interregionale e non nazionale».

Il Gran premio è stato intitolato alla memoria di Andrea Paglieri, un giovane ufficiale partigiano ucciso dai nazifascisti.

«Per dare maggior impulso alla manifestazione l'abbiamo ampliata a due giornate [illegible] gara - prosegue Rivarossa -, anche se ciò comporta un notevole impegno per dare ospitalità ai cavalli, nel foro boario.

Nel 1989 furono 360 i cavalli iscritti ed anche per questa edizione si prevedono centinaia di partecipanti, pronti ad offri[illegible] uno spettacolo appassionante e nello stesso tempo raffinato che già negli scorsi anni [illegible]a attirato da tutta la provincia un pubblico, anche inesperto, ma affascinato. Un contributo notevole [illegible] successo della iniziativa è dovuto anche alla particolare ubicazione del maneggio: si tratta infatti di un'area circondata da ampi spazi verdi, tradizionale meta di passeggiate in bicicletta e [illegible] pic-nic domenicali. Per il pubblico saranno allestite tribune rialzate: l'ingresso è gratuito.

[l. la.]

E' PASSATO UN SECOLO

Cuneo, «boom» di strade e ferrovie

Il forte progresso civile alla fine dell'Ottocento

GLI Ottanta e Novanta del secolo segnarono per Cuneo un periodo profonda trasformazione di intenso sviluppo, che solo caratt zzò la vita quotidiana di allora, ma che incise profondamente sulla stesso configurazione urbanistica della città, indicando le linee del suo sviluppo futuro.

Simbolo e segno visibile di queste trasformazioni resta la caratteristica piazza Galimberti, allora denominata piazza Nizza o piazza Nuova. Prevista già dal piano regolatore napoleonico, la piazza incominciò a prendere forma nel con la costruzione dei primi edifici. Soltanto nel 1888, tuttavia, venne completata quei bei palazzi un po' austeri che ancora oggi la delimitano e che, in buona parte già ritinteggiati secondo un preciso piano-colore, stanno riprendendo tutto il loro antico splendore.

In quegli stessi anni andava delineandosi anche lo sviluppo dell'area circostante, con il sorgere ordinato e armonioso di palazzi. Tra questi l'asilo cattolico, la casa madre delle Giuseppine, il collegio dell'Immacolata: alcune delle tante testimonianze un contemporaneo fiorire di iniziative a carattere sociale e assistenziale che proprio allora ricevevano un forte impulso. E' di quel periodo anche la costruzione della chiesa del Sacro Cuo.

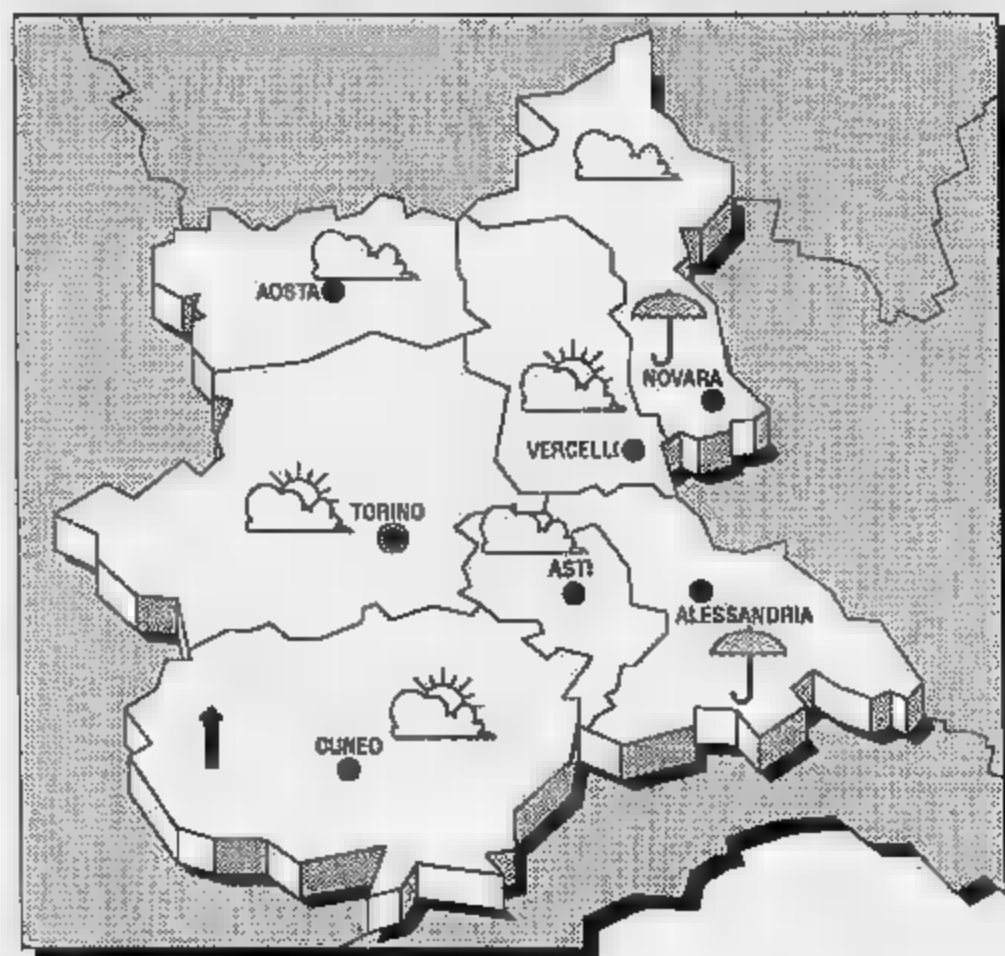
Spulciando tra le cronache riportate dai numerosi e combattivi fogli, anche quotidiani, che in quegli anni si diffondevano e crescevano in città, la realtà cuneese di fine Ottocento mostra anche tutta una serie di problemi e fenomeni negativi. Due di questi ebbero un'incidenza particolare: l'aumento vertiginoso della disoccupazione, dovuto al primo sviluppo industriale, con conseguenti massicce emigrazioni soprattutto dalla campagna, le ricorrenti epidemie di colera, il terribile morbo che seminò la morte anche in Cuneo e nelle sue frazioni. Tra l'estate l'autunno del 1884 nel solo territorio comunale l'epidemia causò circa 160 morti. fu proprio in seguito al colera che si avviò la costruzione delle prime fognature e di una serie di servizi con lo scopo preciso di migliorare le precarie condizioni igieniche sanitarie della vita cittadina.

E' del 1888 anche la prima illuminazione elettrica di piazze e strade, in sostituzione delle lampade a gas. Lo sviluppo della città, che intanto andava progettando il ingrandimento fino all'altezza degli attuali corso Santarosa e corso Galileo Ferraris, fu accompagnato nuovi collegamenti che segnarono un salto qualità nei rapporti con il territorio circostante. Una serie di tranvie. Le linee ferroviarie con completamento della Cuneo-Torino, l'inaugurazione (1888) della Cuneo-Mondovì; l'inizio e le realizzazione della Cuneo-Ventimiglia. Di grande importanza fu l'apertura (1881) del traforo stradale di Tenda con quella galleria che ancora oggi costituisce più importante collegamento internazionale della provincia. Cuneo riuscì a spezzare l'isolamento nel quale già allora rischiava di rim ere intrappolata. Anche vita economica si andava adeguando ai nuovi tempi con un deciso sviluppo all'attività finanziaria della giovane Cassa di Risparmio e la nascita delle «casse rurali e artigiane».

Dell'insieme queste trasformazioni, che preparavano all'avvento del nuovo secolo, le cronache riportano pagine di grande interesse, che meritano di riprese una a una.

Il ricovero «La ca'» sulla strada del Col di Tenda (W. Brockedon, Londra, 1836)

Gilberto Ferrando

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

SITUAZIONE. Come preannunciato, l'alta pressione sul Bacino del Mediterraneo sta subendo un cedimento in conseguenza della confluenza combinata di aria fredda origine atlantica ed aria calda di origine africana. Lo scontro di queste correnti di natura e origine diversa creerà condizioni di tempo moderatamente perturbato ad iniziare dalle regioni settentrionali della Penisola.

TEMPO PREVISTO PER Sereno o variabilmente nuvoloso ed iniziare settore occidentale dell'arco alpino piemontese. La nuvolosità probabilmente subirà un incremento durante la giornata, interessando tutte le regioni. Foschie e banchi di bia nelle pianure e durante prime ore del mattino. Temperature moderatamente in rialzo sia minime che massime.
Deboli variabili provenienti da Sud.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO
Massima: **22**; minima: **13**; media: **17,5**

UN ANNO
Massima **24**; minima **12**; media **18**.

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino **23**	Novara **24**
Alessandria **23**	Aosta **21**
Asti	Vercelli **21**

Il **Sole** sorge alle 7,07 e tramonta alle 19,41. La **Luna** si è levata alle 2,51 e cala alle 17,57.

LETTERE AL GIORNALE

La piscina non deve chiudere

Quest'inverno a Cuneo non sarà possibile nuotare: l'amministrazione comunale ha deciso infatti di non coprire la piscina , soluzione che avrebbe consentito il proseguimento dell'attività natatoria, anche con la chiusura della vasca coperta, per lavori di ristrutturazione. Il motivo principale del «sofferto no» (espresso dal sindaco Menardi nel corso di una riunione alla quale ero presente in qualità di componente del consiglio amministrazione della Gis, la società che gestisce gli impianti sportivi comunali di parco della Gioventù) è che non si trovano «ora» i 360 milioni necessari per acquistare un «pallone» ed installarlo. E poi, c'è anche il problema degli asili nido. In sostanza, dice sindaco, come potrebbe sostenere tesi di riuscire a trovare i soldi per coprire piscina, mentre è in forse la riapertura due nidi?

Io ritengo che due cose dovrebbero seguire strade parallele, trattandosi in entrambi i casi di servizi sociali. Allora, per una più completa informazione sarebbe doveroso preci che: 1) Il servizio sociale degli asili nido non è obbligatorio per legge mentre, per esempio, lo sono gli impianti sportivi; 2) questo momento Comune di Cuneo mi risulta stia spendendo ben un miliardo e milioni l'anno per assistere 176 bambini (prego conteggiare il contributo pro-capite), mentre con soli 250 milioni l'anno si contribuisce al nuoto ed al tennis didattico, amatoriale ed agonistico, di oltre 10 mila cittadini.

Personalmente non sono favorevole alla chiusura degli asili nido, ma, quale delegato provinciale della Federazione italiana nuoto, non posso neppure accettare una tale sperequazione. Se, per esempio, anziché un miliardo e 200 milioni per 176 bambini il Comune spendesse «solo» 300 milioni l'anno, oggi avremmo trovato facilità la copertura, anche finanziaria, di impianto che alla base della didattica formativa, fisica e psichica dei giovani, proprio mentre il ministero della Pubblica istruzione introduce nell'orario curricolare scolastico il nuoto.

Enzo Lotti, Cuneo

Ristoranti di vallata meglio che in città?

Nella lettera «Conto a sorpresa al ristorante», del 5 settembre, un lettore lamentava di aver pagato po' troppo in un ristorante di montagna. Insieme a mia moglie sono il titolare di un ristorante a Stroppo in Valle Maira e vorrei sfatare un luogo comune. Da sempre chi viene a mangiare in montagna e in particolare nella nostra valle, vuole trattato bene, come suo diritto, ma si aspetta anche spendere sicuramente meno rispetto a qualsiasi ristorante di pianura. La cifra indicata dal signore come «non folle» è il prezzo normale di ogni ristorante della pianura, ma qui, in montagna, diventa esosa. Vorrei precisare che noi sosteniamo le stesse spese ogni altro esercizio pubblico e inoltre dobbiamo anche fare i conti con la scomodità di uffici, banche e negozi per l'approvvigionamento, senza che questo incida sul conto finale.

Silvia e Paolo Rovera
titolari de «Lou Sarvanot»
Stroppo

Dare respiro a viale Angeli

Viale degli Angeli è ormai diventato la circonvallazione della parte nuova della città: chiusura al traffico durante i giorni feriali sarebbe forse impossibile, ma perché non dare tregua ai platani secolari, soffocati dai gas di scarico, almeno la domenica, estendendo a tutto l'anno l'isola pedonale festiva?

Giuseppe Cairo, Cuneo

LA FOTO D'A IO

Piazza Principe di Napoli a Peveragno

Nell'immagine (tratta dalla collezione di Silvio Bonino) la piazza principale del comune alle porte di Cuneo, quando era ancora in funzione la filovia. Nella adiacente piazza Toselli (in locali a disposizione dalla ditta Beraudo) si inaugura oggi alle 17,30 una mostra di cartoline storiche.

CIVILE

BRA
12 settembre

NATI. Scarzello Marco (Bra); Gros Elena (Bra); Piras Giorgio (Bra); Cumerlato Luca (Fossano); Gentile Federica (Racconigi); Gandino Matteo (Bra); Rosso Matteo (Niella Belbo); Agù Veronica (Bra); Capriolo Domenica (Pocapaglia); Zomlotti Ilenia (Fossano); Cagliero Andrea); Ghiberti Simona (Sommariva Bosco); Francesca (Cervere); Panero Davide (Bra); Mazzotta Dario (Bra).

MORTI. Bernocco Lodovico, anni (residente a Bra), pensionato; Tallone Maria Giuseppina, 64 (Sanfrè), pensionata; Cristino Maria, 67 anni (Bra), pensionata; Ceruzzi Michele, 65 anni (Bra), pensionato; Baru Giulio, 81 anni (Caramagna Piemonte), pensionato; Bernocco Modesta, 87 anni (Cherasco), pensionata.

Giaccardo Ivo (Bra), agente di commercio, con Omobono Filomena (Bra), assistente infermiera; Grimaldi Giuseppe (Bra), operaio, Pregliasco Monica (Bra), pettinatrice; Rainero Gian Piero (Bra), agricoltore, con Mondino Tiziana (Bra), operaia; Serra Alberto (Bra), ingegnere, con Bonaudi Roberta (Bra), procuratore legale; Grillo Giuseppe (Bra), macellaio, con Laneri Giuseppina (Verduno), casalinga; Lamberti Antonello (Fossano), impiegato, con Arlatti Patrizia (Bra), commessa; Panero Costanzo (Carmagnola), commerciante, con rengo Cinzia (Bra), studentessa; Delsoglio Massimo (Fossano), operaio, con Maunero Anna Maria (Bra), studentessa; Rosa Franco Giuseppe (Corneliano d'Alba), camionista, Pipino Maria Agnese (Sanfrè), operaia; Cravero Roberto (Bra), commerciante, con Bertola Giuseppina (Frabosa Soprana), geometra.

RACCONIGI
12 settembre

NATI. Tedeschi Giuseppe (Racconigi); Rubiolo Emanuela (Racconigi).

MORTI. Cagna Carlo, 81 anni (Racconigi), pensionato; Tosello Ettore, 81 anni (Racconigi), pensionato; Giacosa Oreste, 74 anni (Racconigi), pensionato; Allocco Caterina, anni (Racconigi), pensionata.

MATRIMONI. Panero Giovanni, operaio (residente a Racconigi) con Vignolo Gabriella, operaia (Villanova Solaro), Gonella Giovanni, operatore postale (Racconigi) con Sola Marina operaia (Casalgrasso); Allocco Giovanni, idraulico (Racconigi) con Bono Maria Letizia, guardarobiera (Racconigi); Doronzo Baldassarre, (Torino) con Tesio Antonella, infermiera professionale (Racconigi); Tortone Riccardo, artigiano (Racconigi) con Crivello Bruna, operaia (Cavallermaggiore); Tabusso Pierpaolo, commerciante, (Racconigi) con Anselma Silvana, impiegata (Novello).

Racconigi, i carabinieri cercano un nipote del cuoco aggredito

Caccia ai rapinatori

Migliorano le condizioni dell'uomo che ha 47 anni: la prognosi è di venti giorni
Tre persone (fra cui una donna) l'hanno imbavagliato rubandogli 60 mila lire

RACCONIGI
NOSTRO SERVIZIO

Sono migliorate le condizioni di Adriano Bianco, il cuoco di 47 anni ricoverato all'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano per le fratture e ferite riportate in seguito all'aggressione subita nella sua abitazione di [illegible] Piemonte 78: i medici hanno emesso una prognosi di venti giorni.

Il Bianco ha riportato la frattura di cinque costole, [illegible] ferita da taglio sotto il mento ed ecchimosi varie su tutto il corpo: è rimasto legato ed imbavagliato per [illegible] dodici ore, dopo che i rapinatori (hanno rubato 60 mila lire) gli si erano accaniti contro. Intanto i carabinieri stanno cercando un nipote del Bianco, Santo Marco Gianesini, 28 anni, ufficialmente abitante con la madre [illegible] Alessandria, in via Martiri della Benedicta 31: sarebbe stato lui, insieme con due amici, fra cui una ragazza, a picchiare lo zio per procurarsi del denaro. Pregiudicato, tossicodipendente, aveva già sottratto dei soldi al parente due anni fa: l'11 giugno 1988 Santo Marco stava pranzando con lo zio, che è celibe e vive con un fratello del Gianesini, Benvenuto, che lavora come cameriere nella comunità «Agape» di Racconigi.

I due giovani e gli altri tre fratelli [illegible] abbandonati dal padre quando erano piccoli e lo zio si è fatto più volte carico dei loro problemi: ma se Benvenuto si è inserito bene nella società, Santo ha dimostrato fin da bambino un'indole irrequieta ed insofferente. Dopo essersi accorto che lo zio aveva in casa [illegible] discreta somma di denaro, Santo escogitò un sistema per portargliela via: approfittando di un momento di distrazione del famigliare, rovesciò il contenuto di un botticino di «Roipnol», un potente tranquillante, nel suo piatto.

Adriano Bianco riprese a mangiare tranquillamente, ma dopo pochi minuti cominciò a star male: si sentì svenire e cominciò a pronunciare frasi sconnesse. Il nipote prese tutti i soldi che riuscì a trovare nel suo portafoglio e nel resto della casa - circa quattrocentomila lire - e se ne andò lasciando lo zio in stato confusionale. Soccorso dopo qualche ora, venne trasportato all'ospedale di Savigliano dove i medici riuscirono ad intervenire in tempo ed evitarono che rimanesse avvelenato dal farmaco.

Santo Gianesini non fece molta strada: fu denunciato dagli stessi famigliari e catturato dai carabinieri di Racconigi poche ore dopo il fatto; venne processato per rapina e tentato omicidio e condannato a due anni di reclusione, scontati alle Castiglie di Saluzzo: era tornato in libertà solo da poche settimane.

Ma gli episodi di violenza in cui è rimasto coinvolto Gianesini sono numerosi, come numerose le condanne: nel 1980 venne bloccato a Loano, in Liguria, dopo essere fuggito dal carcere minorile Ferrante Aporti di Torino, in seguito ad una condanna per omicidio preterintenzionale e rapina.

Nel 1982 venne condannato ad un anno e otto [illegible] per aver rapinato insieme [illegible] due coetanei nella stazione ferroviaria di Alessandria un viaggiatore di quindicimila lire. Ritornò in libertà nel [illegible] 1984 e pochi [illegible] si [illegible] protagonista di [illegible] tentativo di estorsione [illegible] danni della nonna, Maria Ro[illegible] Re, gravemente malata e costretta a letto: le puntò [illegible] coltello alla gola per farsi [illegible] forte somma [illegible] denaro, ma di fronte alle suppliche dell'anziana si «accontentò» di cinquantamila lire.

Venne denunciato dalla [illegible] dre, Alberta Grassi, una donna precocemente invecchiata, che lo descrisse come un individuo «da sempre restio a tenere comportamenti di buona condotta, un violento», che [illegible] di continuo lei e gli altri componenti della famiglia. Venne condannato a dieci mesi [illegible] reclusione: uscito dal carcere, entrò nel mondo della droga e probabilmente proprio per procurarsi il denaro necessario alle «dosi» di ogni giorno ha preso di mira, tra gli altri, lo zio: due anni fa e nei giorni scorsi.

Stavolta su di lui pende la grave accusa di rapina e sequestro [illegible] persona.

Piero Bertoglio

MOMBARCARO

Deltaplanista è grave

Incidente l'altra sera sulla collina di Mombarcaro. Un deltaplanista ligure, Enrico Di Giannantonio, 34 anni, abitante ad Albisola, è precipitato durante il decollo. L'uomo si era appena staccato dal terreno, in forte pendenza, dal quale sono soliti spiccare il volo gli appassionati di questo sport dell'aria. Probabilmente a causa [illegible] un colpo di vento, o di un errore di valutazione del pilota, il deltaplano si è rovesciato ed è caduto in una scarpata. Di Giannantonio è [illegible] dai volontari della Croce Rossa di Monesiglio e trasportato prima a Cairo Montenotte, e di lì, vista la gravità delle ferite riportate (la frattura di entrambe le braccia), al reparto traumatologico dell'ospedale San Paolo di Savona. La zona collinare compresa fra i comuni di Mombarcaro e Monesiglio è frequentata quotidianamente da deltaplanisti, appartenenti a club ed associazioni piemontesi e liguri. [g. p.]

Fiamme fino a ieri mattina in frazione San Firmino

Paura a Revello

L'incendio nel cascinale ha distrutto il deposito di foraggio
I volontari chiamati a raccolta dai rintocchi delle campane

NOSTRO SERVIZIO

Ieri mattina all'alba bruciava ancora il deposito di foraggio e paglia della cascina dei fratelli Bartolo e Silvio Giletta, [illegible] frazione San Firmino. La lotta contro il fuoco, che si è iniziata giovedì sera, è durata oltre 12 ore. Sono state impegnate in un duro lavoro squadre di vigili del fuoco di Saluzzo, Cuneo, Savigliano, Pinerolo, Barge; numerosi volontari e contadini con trattrici e autobotti si sono prodigati per evitare che l'incendio si estendesse e lambisse anche le stalle e lo [illegible].

Balle di paglia e di fieno, annerite e fumanti, punteggiano adesso la campagna circostante, dove sono state trascinate, nel tentativo di togliere [illegible] al fuoco: su questi ammassi fradici vengono ancora rovesciati torrenti d'acqua, per scongiurare ogni possibilità di ulteriore combustione.

Il capannone nel quale si sono sviluppate le fiamme, [illegible] prefabbricato in cemento e ferro, è andato completamente distrutto: i danni, in base a una prima approssimativa valutazione, ammonterebbero a centinaia [illegible] milioni, comunque coperti da assicurazione.

La cifra è ingente, ma sarebbe stata ben più consistente se fossero andati a fuoco i recinti e le stalle del bestiame, che invece è stato allontanato in tempo, con l'aiuto [illegible] numerosi volontari, accorsi immediatamente, quando il suono a martello delle campane della chiesa della frazione ha dato il primo allarme. Sulle cause del rogo, che non ha causato vittime [illegible] feriti, sta prendendo piede l'ipotesi dell'autocombustione, anche se non viene scartata quella del corto circuito.

La paglia, imballata in grossi rotoli cilindrici del peso di parecchi quintali, e il foraggio, stivato con la medesima tecnica, sono soggetti a fenomeni di questo tipo.

E' sufficiente un piccolo residuo di umidità per innescare una reazione che sviluppa temperature altissime, provocando [illegible] incendio che, per la natura stessa del materiale interessato, è di difficile, se non impossibile, controllo. [p. l. r.]

[illegible] ingenti. I vigili del fuoco in lotta c[illegible] fiamme (FOTO [illegible])

Operazione dei vigili urbani di Mondovì in via Langhe

Fermate 16 prostitute

Sette donne di colore avevano già il foglio di via della questura
Entro 15 giorni devono lasciare l'Italia. Le proteste degli abitanti

MONDOVI'. I vigili urbani, coordinati dall'assessore comunale Vincenzo Pennuzzi, sembrano aver dichiarato guerra alla prostituzione della zona industriale.

Dopo quelle fatte nei giorni scorsi da polizia e carabinieri, anch'essi hanno compiuto l'altra sera una retata. Una pattuglia di «civich», inviata in via Langhe in seguito alle molte telefonate di protesta degli abitanti della quartiere, ha notato una ventina di donne di colore ferme lungo la strada: la loro presenza provocava un intenso, confuso e pericoloso traffico di auto.

Decisi a non subire passivamente la situazione, i vigili urbani hanno deciso di entrare in azione, anche se questo tipo di attività non rientra direttamente nei loro compiti.

Con la collaborazione dell'assessore, hanno richiamato una pattuglia [illegible] servizio altrove e grazie alla ditta Bottero, è stato ottenuto un pullman per trasportare le prostitute, dopo il loro fermo.

Utilizzando una strada secondaria, i vigili sono riusciti a piombare di nascosto in mezzo alle «belle [illegible] notte». Alcune hanno cercato di sottrarsi al controllo fuggendo in mezzo ai campi, ma sono state immediatamente raggiunte.

In Comune, le sedici donne fermate sono state identificate. Tra i fermati c'era anche un «travestito» trentottenne, di Imperia.

«Non è la prima volta che [illegible] fermiamo - dicono i vigili urbani -. Mostra con tranquillità e gentilezza i documenti e poi torna sulla strada».

C'era anche un'italiana: anche lei era senza documenti, ma è stata lasciata andare. «Sono anni che sia noi sia i carabinieri la fermiamo. E' nata a Milano, ma è residente a Bastia e vive in albergo a Mondovì. Sappiamo tutto di lei, è inutile trattenerla» spiegano [illegible] i vigili urbani.

Delle quattordici prostitute [illegible] colore portate in Comune ben sette avevano già il foglio di via della questura, al quale non avevano ancora ottemperato.

«Con quel documento non possiamo fare nulla - spiega l'assessore Vincenzo Pennuzzi -. Hanno quindici giorni di tempo per lasciare il [illegible] Paese e durante quel periodo possono ancora esercitare [illegible] prostituzione».

Dopo aver verificato le date dei fogli di via, sette fermate sono state rimesse in libertà, le altre sono state accompagnate a Cuneo, in questura, dove sono state perquisite.

«Per [illegible] questa è ordinaria amministrazione - racconta il maresciallo di turno - [illegible] chi ci fornisce il lavoro maggiore è proprio Mondovì».

Nel Monregalese per le forze dell'ordine è piuttosto difficile operare. «Noi e i carabinieri abbiamo organici ridotti - dicono i vigili -. Per la retata abbiamo fatto turni supplementari fino alle due di notte ed il mattino dopo alle sette eravamo di nuovo in servizio».

Luca Ferrua

Oggi a Lesegno grande festa per la famiglia di Camilla Giribaldi

I cent'anni della partigiana

Riforniva di cibo il figlio combattente

Camilla Giribaldi raggiunge il secolo in [illegible] forma (FOTO [illegible])

LESEGNO. Camilla Giribaldi, vedova Abbono, compie oggi cento anni: nell'abitazione di via Garibaldi sarà festeggiata dai figli Primo, 76 anni, Antonio di 74 e Egidio di 66 anni, da tre nipoti e un pronipote di otto anni, da parenti, vicini di casa e da tre amici ultranonagenari.

Racconta il figlio Egidio: «Ho la fortuna di avere una mamma straordinaria. Quando ero partigiano, veniva a trovarmi sfidando i nazifascisti per portermi cibo e biancheria pulita. Sono cose che non si dimenticano». La nonnina undici anni fa ha subito l'amputazione di [illegible] gamba: è costretta a muoversi con una carrozzella, ma la salute è sempre buona. Soltanto la memoria qualche volta la tradisce. Camilla Giribaldi quando [illegible] cinque anni superò un attacco di tifo, allora una malattia mortale, mangiando per cinque giorni pane imbevuto di aceto. [r. s.]

Cuneo, alcuni locali del «Santa Croce» inagibili per una perdita d'acqua

Pronto soccorso nei corridoi

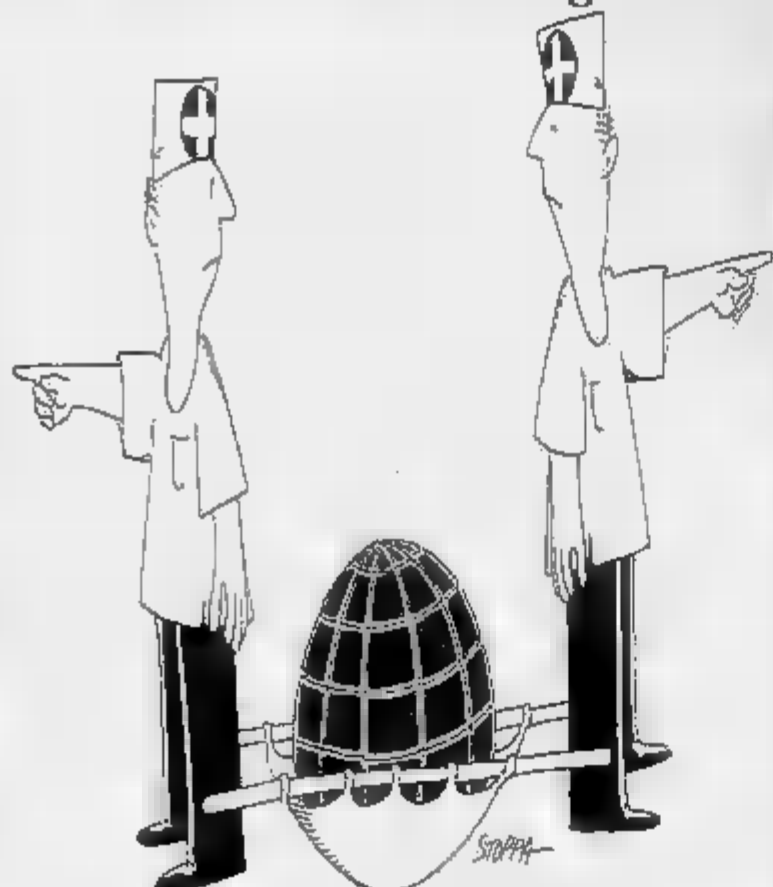
Una squadra di operai ha dovuto bucare in più punti il soffitto dell'ufficio accettazione
Malati costretti ad attendere in barella nell'ingresso anche durante l'apertura ai visitatori

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] malandati locali del Pronto soccorso all'ospedale Santa Croce di Cuneo [illegible] è abbattuta un'altra «tegola». Un tubo di [illegible] del primo piano ha ceduto provocando una [illegible] vistose crepe nel soffitto dell'ufficio [illegible] dipartimento di emergenza e ac[illegible]. Per evitare la eventualità di un crollo che avrebbe potuto avere gravi ripercussioni, [illegible] stato disposto l'immediato trasloco di alcuni servizi, trasferendo gli studi nei quali si rivolgono le persone che entrano in ospedale, nello sede della capo sala (attualmente [illegible] ferie, [illegible] che di fatto al rientro si troverà senza un posto fisso) situata [illegible] fronte ai vecchi uffici.

«L'episodio non è che la conferma di [illegible] qui si lavori in cattive condizioni - afferma [illegible] medico chirurgo del servizio - soprattutto perché l'usura e la ristrettezza delle strutture ci costringe sovente a muoverci in spazi molto limitati. Tutto questo va a scapito dell'utenza, che si sente "sballottata" da un locale all'altro, reclamando una maggior attenzione».

Ogni giorno all'ufficio accettazione del Pronto soccorso transitano mediamente oltre centocinquanta persone. «A volte, nelle giornate di "punta" - spiega il chirurgo interpellato, che preferisce rimanere anonimo - si arriva anche [illegible] duecento. [illegible] formano lunghe "code", [illegible] attese interminabili e comprensibili scene di nervosismo della gente. [illegible] queste condizi[illegible] non si può davvero continuare. [illegible] adesso c'è pure quest'ultimo [illegible]convenientes».

Gli operai hanno lavorato per tutta la giornata. Rimarranno nei locali del «Dea» anche oggi e d[illegible] per ristabilire la normalità nel minor tempo possibile. Il soffitto, costruito a doppia soletta, è stato aperto per il cambiamento delle tubature rotte. I pazienti che [illegible]no in ambulan[illegible], anche quelli più gravi, per raggiungere il luogo dell'accettazione [illegible] ricevere poi le prime cure, devono obbligatoriamente attraversare la [illegible] in cui sono in corso i lavori. «E' facilmente immaginabile - afferma il chirurgo del Santa Croce - quali ulteriori disagi debbano affrontare; il rumore [illegible] fa piacere [illegible] nessuno, figurarsi quando si sta poco bene di salute».

L'episodio dell'altro giorno riporta clamorosamente alla [illegible]balta la necessità di effettuare in fretta [illegible] «vero» trasloco. Da tempo infatti sono disponibili i locali del nuovo Pronto soccorso che [illegible] affacciano su corso Monviso. Per metterlo [illegible] funzione però mancano le apparecchiature idonee. «Il preventivo di spesa era di tre miliardi - dice il [illegible]di[illegible] del Dea - al momento il finanziamento [illegible]lla Regione ne copre appena i due terzi. C'è comunque la volontà amministrativa di portare avanti il progetto».

I nuovi impianti disporranno di due sale urgenza (anziché dell'unica [illegible] esistente, insufficiente [illegible] totale fabbisogno) e di attigui reparti di ortopedia [illegible] di radiologia, nonché una copertu[illegible] di base delle altre divisioni. «Attualmente i pazienti, anche solo per un piccolo controllo devono percorrere lunghi percorsi - spiega il chirurgo - passando [illegible] un'ala all'altra dell'ospedale».

Pare che la strada per arrivare all'entrata in funzione del nuovo «Dea» non sarà così breve. Al[illegible] difficoltà burocratiche [illegible] aggiungerebbero problemi di altro genere. «Qualcuno dall'esterno ci ostacola - sostiene [illegible] chirurgo - facendo un ostruzionismo sotterraneo per ritardare [illegible] cambio di locali».

La situazione [illegible] diventata insostenibile anche dal punto di vista dell'igiene e della sicurez[illegible]. «Diventa difficile anche per noi svolgere la normale - protesta il [illegible]-. Nel periodo notturno l'esterno dell'ospedale [illegible] trasforma in ambiente tipico più del "Far west" che di un luogo di cura. Può facilmente accadere di incappare in tossicodipendenti [illegible] ritrovarsi un coltello puntato alla gola. In questo modo si mette a rischio, oltre alla professionalità, anche la nostra incolumità e quella della gente. La collocazione [illegible] Pronto Soccorso deve cambiare. Non ne possiamo più fare a meno».

Lorenzo Tanaceto

Un'anziana paziente in barella nel corridoio dell'ospedale Santa Croce di Cuneo dove transitano ogni giorno centinaia [illegible] persone (FOTO [illegible])

DALLA PROVINCIA

DOGLIANI
Ieri i funerali del pensionato

Si [illegible] svolti ieri alle 17, nella chiesa di [illegible] Pietro [illegible] Paolo, i funerali del pensionato Secondo Paruzzo, 72 anni, abitante a Torino, [illegible] De Canal 63, morto giovedì mattina carbonizzato mentre stava bruciando sterpaglie in un campo di sua proprietà. Paruzzo, originario di Dogliani, era solito trascorrere i fine settimana e le vacanze con la moglie Maria e il figlio Giuseppe nella casa di campagna in borgata Nocolio, dove curava l'orto e un piccolo appezzamento di vigna.

DRONERO
Scontro all'incrocio: un ferito

L'idraulico Flavio Garino, 17 anni, abitante in viale Stazione 49, è rimasto ferito in un incidente [illegible] all'incrocio di piazza XX Settembre. Il ragazzo, [illegible] bordo della sua moto «Honda 125», arriva[illegible] da via IV Novembre e per cause che stanno accertando i carabi[illegible], è [illegible] urtato dalla «Panda» guidata da Paola Brignone, 29 anni, impiegata, viale Sarrea 49. Il giovane [illegible] stato trasportato con un'ambulanza all'ospedale Santa Croce di Cuneo, dove i medici gli hanno riscontrato una contusione al ginocchio sinistro.

[illegible]
Arriva l'acquedotto in due frazioni

La rete di distribuzione idrica [illegible] estesa alle frazioni tetti Racca e Canaposo, che attualmente non sono servite dall'acquedotto comunale. Il costo del progetto supera i novanta milioni di lire [illegible] interamente finanziato dalla Regione.

VALDIERI
Dibattito [illegible] leghe e post-comunismo

Nel Gran hotel delle Terme proseguono gli appuntamenti dell'«Università d'estate», organizzata dal movimento giovanile dc. Oggi alle [illegible] dopo il saluto del presidente della Provincia Giovanni Quaglia, dibattito su «Leghe e post-comunismo: cambiamenti e prospettive del sistema sociale e politico italiano». Interverranno Felice Paolo Macro, Angelo Mana, Serg[illegible] Soave, Domenico Comino, Franco Mazzola; moderatore Giovanni Mitano. Alle 11,30 si parlerà [illegible] «Politica e istituzioni visti dalla business community», [illegible] Mario Unnia. Alle [illegible] verrà presentato da Paolo Guasco «Analisi [illegible] [illegible] problema concreto: il capoluogo di Provincia».

[illegible]
Commerciante esce di strada con l'auto

Incidente ieri poco dopo le 13, sulla Cortemilia-Cengio. Probabilmente colto da malore, il commerciante Giuseppe Gaudino, 70 anni, di Camerana, è uscito di strada in un rettilineo. Nell'incidente ha subito un trauma alla colonna vertebrale. E' stato soccorso dalla Croce Rossa e ricoverato all'ospedale di Ceva.

SALUZZO
[illegible] [illegible] francobolli [illegible] monete

Oggi e domani, nella palestra delle scuole elementari di via Mazzini, si terrà [illegible] mostra filatelica e numismatica, organizzata dal circolo cittadino «Giovanni Battista Bodoni». [illegible] ventiquattresima edizione è stata dedicata al «re dei tipografi e tipografo dei re» cui è intitolato il circolo e del quale ricorrono i 250 anni dalla nascita, avvenuta a Saluzzo il [illegible] febbraio del 1740.

Prende il via oggi la «due giorni» dedicata a Giuseppe Assandria a 150 anni dalla nascita

Archeologo per hobby a Bene Vagienna

Allo studioso si deve il ritrovamento dei resti dell'antica Augusta Bagiennorum sepolta sotto strati di terra
Un convegno nella chiesa di San Bernardino. «Rivolse la sua attenzione in ogni campo del sapere»

BENE VAGIENNA. Dopo [illegible] mostra su Giovanni Vacchetta, un convegno per Giuseppe Assandria. [illegible] provincia riscopre i [illegible] grandi del secolo scorso: figure d'insigni studiosi, di ricercatori, di illuminati cultori del bello che hanno lasciato una vivida traccia di sé.

Oggi si apre a Bene Vagienna, nella chiesa di San Bernardino dei disciplinanti Bianchi, alle 9, [illegible] «due giorni» dedicata a Giuseppe Assandria, a centocinquant'anni dalla nascita, una sorta di «epigono dei grandi enciclopedisti francesi, i Diderot, i D'Alambert», secondo le parole di Michelangelo Fessia, presidente dell'associazione culturale «Amici di Bene», promotrice del convegno insieme con la Provincia e la Cassa Rurale e Artigiana di Bene Vagienna, [illegible] cui Assandria fu [illegible] dei fondatori.

Dalla chimica alla numismatica, dalla botanica all'archeologia, Giuseppe Assandria, nato nel 1840 [illegible] una ricca famiglia di Bene, imparentata [illegible] gli Ellena, signori della città, rivolse la [illegible] attenzione ad ogni campo del sapere, lasciando una biblioteca di oltre cinquemila volumi, più erbari, raccolte, collezioni, scritti e ricerche.

«Un uomo indubbiamente molto fortunato», commenta lo storico Aldo Alessandro Mola che terrà stamani una relazione intitolata «Un consigliere [illegible]munale e sindaco della Terza Italia: Giuseppe Assandria». Perché «l'essere più che benestante gli consentì di dedicare tutta la sua vita a studiare e a fare ciò che più gli piaceva».

In modo ben diverso dal Vacchetta, però, spiega Mola, perché la sua più grande preoccupazione fu sempre quella di operare per il benessere di Bene, ricoprendo per tutta la vita cariche politiche, prima [illegible] consigliere comunale, poi dal 1884 al [illegible]9, come sindaco [illegible] infine come consigliere provinciale.

Gli scavi dell'antica città romana, patrimonio di Bene Vagienna (TELEFOTO)

«Ad Assandria, Bene deve la valorizzazione del patrimonio archeologico - aggiunge Michelangelo Fessia -: il ritrovamento dell'antica Augusta Bagiennorum, sepolta sotto strati di terra che avevano completato l'opera di occultamento della città romana, in parte smantellata, nel corso dei secoli, per utilizzare i laterizi e i [illegible] per le [illegible] costruzioni».

Lavorando con il Vacchetta, Assandria eseguì la planimetria dell'antica città ed è grazie a questi studi che oggi si può visitare il teatro romano, riportato alla luce.

«Assandria sapeva come convincere i contadini a lasciarlo fare gli s[illegible] nei loro campi - continua Fessia - perché possedeva una dote [illegible]: trattare con i potenti e con gli umili, [illegible] superbia, con semplicità».

Aneddoti su aneddoti aiutano a ricostruire la figura dello studioso: è [illegible] poco eletto sindaco quando scoppia [illegible] grave epidemia di colera e lui va di casa in casa a trovare gli ammalati, senza preoccuparsi della propria incolumità.

E ancora: Assandria [illegible] tenere aperte le scuole [illegible] mese in più, durante un inverno particolar[illegible] nevoso perché, [illegible] potendo lavorare nei campi, i ragazzi almeno [illegible] istruiscano.

«Il suo modo di studiare: [illegible] anche [illegible] operare [illegible] politica [illegible] rivolto a riscoprire il passato del suo paese per assicuragli benessere nel presente - conclude Mola -. Se Bene vantava un illustre passato, perché era stata importante città romana [illegible] capitale del regno dei Vagienni, allora di diritto non p[illegible] essere lasciata fuori dalla linea ferroviaria, la rivoluzione del secolo, che avrebbe portato alla ribalta piccoli centri sconosciu[illegible] e lasciato morire nell'oblio città e paesi di grande storia».

Vanna Pescatori

[illegible] A BRA

BRA. La compagnia «Teatro popolare delle Langhe e del Roero» conclude stasera la sua tournée estiva presentando [illegible] 21, in piazza del Municipio, lo spettacolo «...La borsa [illegible] [illegible] vita», fatti [illegible] misfatti del brigante Francesco Delpero; testi di Luciano Bertello e del regista Nino Bonino.

La scelta di Bra per questo ultimo appuntamento [illegible] è stata casuale: infatti, proprio quest'area della «Granda» fu teatro [illegible] violente imprese del brigante, che il 13 luglio del 1898 venne processato e giustiziato a Torino.

A distanza [illegible] cent'anni il ricordo di Francesco Delpero è [illegible] vivo in tutta la zona di Marene, Bra [illegible] anche nei paesi vicini.

«Lo spettacolo ha riscosso un buon successo nelle città dove ha fatto tappa - spiegano gli attori -. Una grande curiosità, forse, ma soprattutto [illegible] desiderio di conoscere la storia della nostra terra anche nelle sue figure, comprese quelle [illegible] il brigante Delpero, che hanno sempre colpito la fantasia popolare. Oltre alle rapine ed ai delitti da lui commessi, abbiamo scoperto molti fatti e aneddoti che non hanno riscontro negli atti ufficiali del processo o nelle cronace dell'epoca». [a. f.]

DOVE ANDIAMO

Festa dell'aria [illegible] danze americane

Oggi a Villar San Costanzo ci sarà la «festa dell'aria». La manifestazione, organizzata dal Comune, prenderà il via alle 14,30 al nuovo centro sportivo [illegible] costruzione, lungo la provinciale Dronero-Busca. E' in programma l'esibizione di aerei ultraleggeri, deltaplani a motore, aeromodellismo, parapendio, autogiro e lanci. I festeggiamenti proseguiranno in serata: alle 19,30 grande grigliata al campo sportivo, mentre alle 21 tradizionale falò con illuminazione della croce ed esibizione dei ballerini del club «Milord» di Cuneo, che proporranno danze [illegible]dard e latino-americane.

I [illegible] scoprono segreti [illegible] teatro

Scade il 25 settembre il termine per le iscrizioni ai corsi teatrali all'accademia «Giovanni Toselli» di Cuneo. Un provino attitudinale si svolgerà il 27 settembre alle 16,30 nella sede del sodalizio, via Amedeo Rossi 16. I corsi che s'iniziano il 1° ottobre, saranno così articolati: animazione teatrale per bambini dagli 8 ai 10 e dagli 11 ai 13 anni; corsi [illegible] preparazione teatrale per ragazzi [illegible] per adulti.

Corali di scena nel castello

Stasera alle 21, nel castello degli Acaja di Fossano, si svolgerà un superconcerto in favore del Centro Ippoterapico Cuneese. Partecipano il coro Alpette di Torino, il coro Monviso e la scuola Arrigo Boito di Fossano.

Musica jazz in piazza

Per la Festa del Dolcetto di Dogliani, nel padiglione coperto stasera grande veglia danzante con l'orchestra spettacolo «Gli smeraldi». E' anche in programma la proclamazione della Reginetta del Dolcetto. Alle 21,15 piazza Carlo Alberto ospiterà [illegible] concerto jazz del gruppo «Actis Dato Quartet».

Suona la banda [illegible]

Oggi [illegible] domani a Saluzzo si terrà un raduno di marinai in occasione dei festeggiamenti per i vent'anni di fondazione del gruppo cittadino dell'Anmi, l'Associazione nazionale degli ex marinai. Alle 21, nel teatro Politeama, [illegible] concerto (ingresso gratuito) della banda della Marina militare marittima di La Spezia, con la partecipazione della corale «Tre Valli».

Il primo traforo del Col [illegible] Tenda

Oggi alle 15,30 il «Lions club» di Cuneo ricorderà a Limone il primo tentativo di attraversare con un traforo stradale il Colle di Tenda. Era il 1614, sotto il Ducato di Carlo Emanuele I di Savoia: venne riattivato 150 dopo dal re Vittorio Amedeo III. Il «Lions» ha fatto collocare all'ingresso della galleria [illegible] lapide che illustra le origini dell'opera. Recentemente ristrutturata, oggi verrà inaugurata.

Si recita in dialetto

Alle 21, nell'ex palazzo comunale di Verzuolo, la compagnia teatrale cittadina «Neuva Rinfola» metterà in scena la commedia dialettale in due atti «L portus dla banda».

Ecco la [illegible] [illegible] bersaglieri

Nell'ambito della Fiera dell'Addolorata di Villanova, oggi si esibirà [illegible] concerto la fanfara dei bersaglieri «Tramonti-Crosta» di Lonate Pozzolo (Varese).

Conosciuta a livello nazionale, la fanfara è composta da quaranta elementi, diretti dal maestro Carlo Cortellatti.

[illegible]

FESTA

Ricordi di scuola

La settimana prevede interes[illegible] appuntamenti; venerdì 21 settembre alle 22, nella discoteca «L'altro mondo» di Alba, i «maturandi» hanno organizzato [illegible] prima festa scolastica dell'anno, intitolata «Giusto, giusto, in aula 20 e 21 e poi a scuola non vedrete più [illegible]». Sono invitati gli studenti degli istituti albesi per trascorrere una serata di goliardia. Animerà la serata il bolognese Leo Persuader, che per alcuni anni ha lavorato [illegible] Vasco Rossi. Durante la festa [illegible] terrà uno spettacolo durante il quale [illegible] ranno eletti «miss e mister» «Violinaccio» [illegible] «Non violinaccio». Ai vincitori una corona d'alloro e cappellino. Ingresso cavalieri [illegible] mila lire, gratuito per le dame.

[illegible]

C'è il «Notorius»

A Borgo San Dalmazzo ieri sera è stato inaugurato il «Notorius club» di via Attilio Fontana, vicino al centro commerciale Borgomercato. Una discoteca «d'ambizione», frutto dell'estro creativo dell'architetto Franco Baltaré e di Claudio Berlia. Alla discomusic si privilegiano ritmi più «soft», facili all'ascolto per le persone che al ballo preferiscono uno spuntino o semplicemente chiacchierare. Alle 22 di stasera ci sarà l'apertura ufficiale; animeranno la serata Siler e Alfredo.

DISCOMUSIC

Cocktail di brani

Stasera a Limone, alla video-discoteca «La lanterna», appuntamento con un mixer-music, verranno presentati i successi più ascoltati, spaziando dal «rap» alla musica «house» e «metal»; alla «consolle» Fabrizio. L'ingresso costa 15 mila lire.

ROCK

Musica e obiezione

Per gli appassionati del rock, al centro autogestito «Kerosene» di Cuneo, st[illegible] si conclude l'incontro nazionale organizzato dagli obiettori totali. Alle 21 si esibiranno i «King» di Aosta, gli «Acth» di Verona, «anonima [illegible] kuestra» e gli «Pmt» di Cuneo. Il concerto s'inizierà alle 21 e sarà preceduto, alle 16 dalla proiezione di un video sull'antimilitarismo dal titolo: «Mock trial». E' anche stata allestita una mo[illegible]a su l'obiezione totale, il rifiuto cioè da parte di alcuni ragazzi di leva, sia del servizio civile, sia di quello militare.

MODE

Premi alle cartoline

Tantissime, provenienti dalle località più suggestive, le cartoline che [illegible] i mesi [illegible] sono arrivate dai fedelissimi alla discoteca «Fortino» di P[illegible]no. Venerdì 21 settembre alle 22, una giuria selezionerà e premierà la migliore, spaziando tra paesaggi marini, montani e soggetti umoristici.

CONCERTO

Revival dei «Dream»

Domenica 23 settembre, nella discoteca «Le macabre» di Bra concerto di Steve Wynn, la mente dei disciolti «Dream syndicate», la band di punta di quel movimento rock che tanto peso ebbe intorno alla metà degli Anni '80. Con i «Dream», Steve ha inciso quattro album. Il concerto avrà inizio alle 21.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Staffetta per l'Europa

Oggi [illegible] 16 arriverà in città la bandiera europea che atleti torinesi porteranno nell'ambito della «Staffetta podistica per l'Europa unita»: l'assessorato allo Sport ha infatti aderito [illegible] questa simbolica iniziativa. La bandiera verrà issata [illegible] Comune, dove rimarrà fino a sabato [illegible], quando rappresentanti dell'Atletica Savigliano riprenderanno la staffetta fino a Ceva.

CARAGLIO

Alla Fiera agricola

Oggi si apre la quindicesima Fiera [illegible] agricoltura e artigianato. La manifestazione avrà inizio alle 17 in piazza Peso Pubblico, dove saranno esposti prodotti artigianali della Valle Grana. Alle 21 [illegible] in programma una serata danzante con l'orchestra «Folklore del Monviso»: ingresso libero. La rassegna continuerà domani con l'esposizione zootecnica. Seguirà alle 17 la premiazione e la consegna dei diplomi agli espositori.

FOSSANO

Festa di fine estate

Prende il via oggi la «Festa di fi[illegible] estate» nella casa protetta per anziani Avagnina. L'appuntamento è fissato per le 17,30 [illegible] la merenda sinoira, animata da alcuni musicisti fossanesi. Sono invitati parenti ed amici degli ospiti del servizio e tutte le persone che seguono con attenzione l'attività della casa protetta.

ALBA

Alimenti e ambiente

Oggi alle 15, all'opera sociale «Piera e Pietro Ferrero» si terrà [illegible] incontro [illegible] «L'Europa dichiara guerra al cancro: possibilità attuali di prevenzione [illegible] cura dei tumori in rapporto ai vari fattori ambientali, alimentari e alle abitudini voluttuarie». Alle 15,30 sarà aperta una mostra di pittura di Franca Biscia Micca, [illegible] ricavato verrà devoluto alla Lega italiana per la lotta contro i tumori.

CASTELLETTO UZZONE

Danze e gastronomia

Alle 21, nel padiglione delle feste, si balla il liscio [illegible] l'orchestra «I brav'om». Durante la serata distribuzione gratuita di penne all'arrabbiata. L'iniziati[illegible] rientra nel programma della festa patronale dedicata alla Madonna del Rosario, che continuerà domani con i giochi a squadre [illegible] [illegible] seconda edizione de «La corrida».

MARENE

Premio per la torta migliore

Stasera alle 21, [illegible] piazza del Convento, serata musicale con la partecipazione del gruppo marenese «Gray flowers» e di Vicki Romero dalle Filippine. Durante la serata premiazione del concorso «Torta in piazza».

ALBA

Un dibattito sulla salute

Continua oggi, nella sala Beppe Fenoglio, [illegible] convegno «Famiglia [illegible] salute nella società malata». Al mattino (inizio ore 9,30) parlerà [illegible] cardiologo Pietro Muntoni, di Barletta. Alle 16, interventi di Giuliana Guazzini, sociologa del Censis [illegible] Roma, e della psichiatra Germana De Leo, dell'Usl di Torino.

SAVIGLIANO

Tombolata musicale

Prosegue in piazza Schiaparelli la Festa dell'Unità: stasera alle 21 è in programma una grande tombolata musicale con ricchi premi. La competizione sarà animata da Teleradio Savigliano. Domani, sempre alle 21, se[illegible] nel segno del liscio. Si ballerà accompagnati dalle musiche del gruppo «I Braida». Alle [illegible] verranno invece estratti i premi messi [illegible] palio per la sottoscrizione indetta dal partito.

ID:CUSUB714 PAG:ACN TEMA:%%specn7-teatroC 14-SET-9019:28:04

Parte il quarto «Val Varaita», prova di coefficiente cinque

E' l'ora del rally

Alle 8,31 il via al primo concorrente da Sampeyre. Dieci speciali su asfalto
La competizione è valida per il Trofeo nazionale. Beltrandi favorito

SAMPEYRE
NOSTRO SERVIZIO

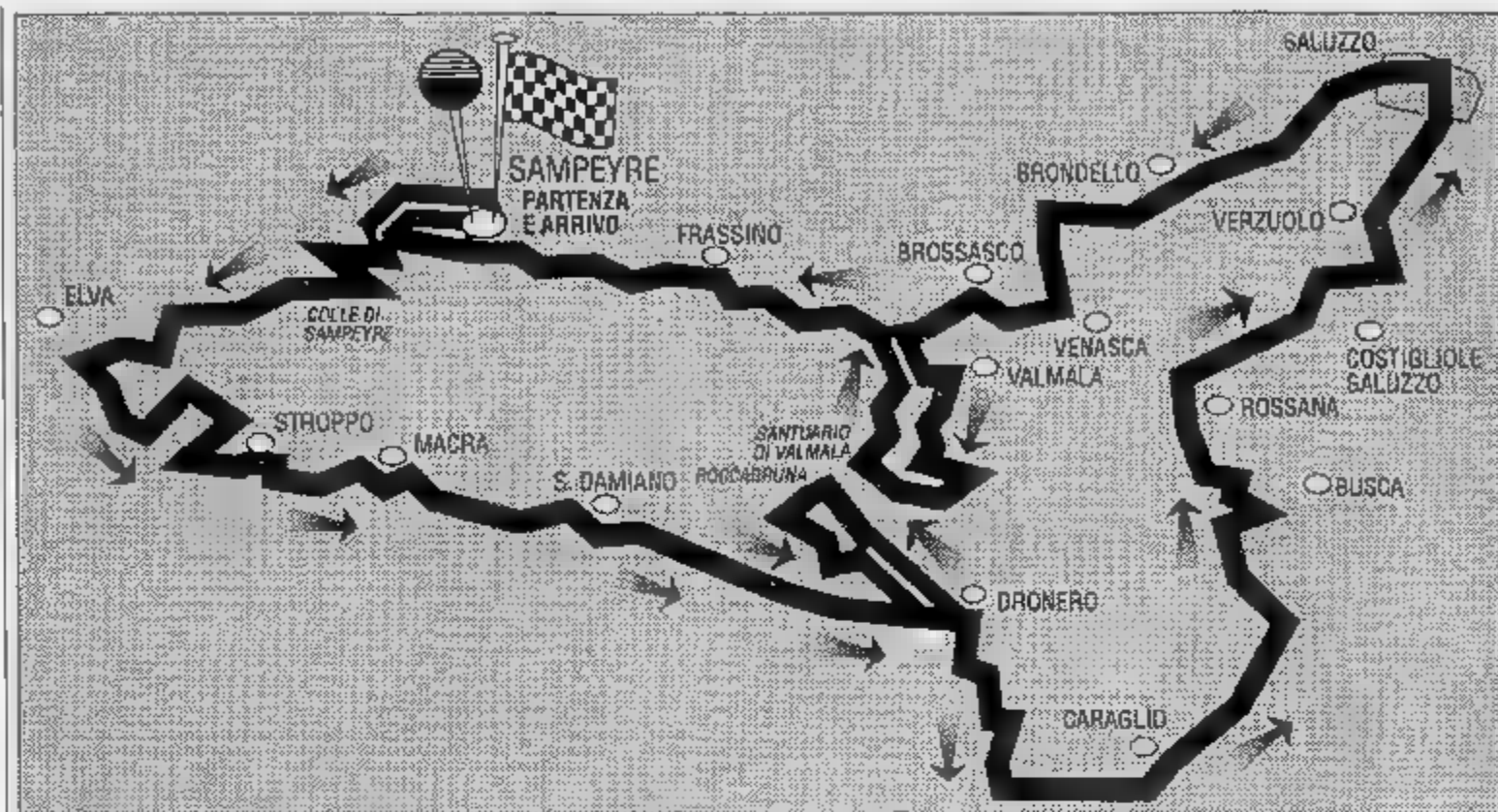
Con la partenza del primo concorrente prende [illegible] via questa mattina alle 8,31 il quarto rally della Val Varaita, prova di coefficiente 5, valevole per il Trofeo rally nazionali di seconda zona.

Gli equipaggi [illegible] centonovanta: si contendono la vittoria dopo una cavalcata [illegible] 393 chilometri, dei quali 84 [illegible] prove speciali, tutte su asfalto.

Una scelta, questa, fatta per offrire una maggior sicurezza ai piloti e al pubblico, che potrà così seguire le spettacolari evoluzioni con più comodità. Il rally si svolge [illegible] un tracciato che tocca le Valli Varaita, Po, Bronda, Maira e Grana, [illegible] un circuito da percorrere due volte, sempre nel medesimo [illegible] di marcia.

Le prove speciali, per una lunghezza di ottantaquattro chilometri, sono dieci: anche in questo [illegible] cinque tratti da percor[illegible] due volte, una al mattino e l'altro al pomeriggio. Si comincia subito, [illegible] nemmeno due chilometri dalla partenza, [illegible] quella che forse è [illegible] frazione più spettacolare, la «Sampeyre-Colle di Sampeyre», quindici chilometri [illegible] curve e tornanti per superare oltre 1200 [illegible] di dislivello fino a 2284 metri di quota, sulla displuviale della Val Maira.

[illegible] scende poi, lasciando Elva sulla destra, a Stroppo, San Damiano Macra e Dronero per risalire a Roccabruna, dove è in programma una breve speciale di cinque chilometri pochi minuti dopo le 10. Attraverso Dronero si passa poi in Valle Grana, dove, a Montemale, [illegible] disputa, alle 10,30 un'altra prova speciale, la terza, di 6,4 chilometri.

Attraversato Caraglio [illegible] scende nella pianura, per arrivare a Saluzzo, dove, alle 12, è previsto il primo 'riordino'. Da Saluzzo alle 12,30 prende il via la seconda parte della gara, che riprende [illegible] la quarta prova speciale, la «Brondello-Isasca» di [illegible] chilometri, prima in salita e poi in discesa, molto spettacolare e difficile, che riporta i concorrenti in Valle Varaita, dove alle 13,15, dal paese al Santuario di Valmala si svolge la quinta prova speciale di nove chilometri e cinquecento metri di dislivello.

Si rientra quindi [illegible] Sampeyre dopo aver completato il primo giro del circuito e la prima metà di gara. Da questo momento si ripetono nello stesso ordine le cinque prove già disputate nella mattinata: le ore previste per l'inizio sono rispettivamente [illegible] 14,06; le 15,29; le 15,50; le 18,08; e le 1837. A metà pomeriggio c'è un secondo 'riordino' a Saluzzo. La gara si concluderà a Sampeyre, nella piazza principale del paese, dove alle 19,30 è previsto l'arrivo del primo concorrente.

Alla manifestazione avrebbe dovuto essere in qualità di ospite d'onore Antonella Vallauri, che ha da poco trionfato nel trofeo Fiat uno [illegible] Rally di Piancavallo. Un contrattempo dell'ultima ora, però, impedirà alla pilota di Robilante di essere presen[illegible] il suo prossimo appuntamento è il «Sanremo»: per conquistare il titolo italiano della specialità, le ba[illegible] arrivare al traguardo. «Sono molto soddisfatta della mia stagione - confessa - perchè ho superato me stessa dimostrando di sapermi adattare a qualsaisi tipo di gara».

A Piancavallo le [illegible] successo [illegible] tutto: forature, piccoli incidenti, uscite di strada. Alla fine si [illegible] pure trovata senza benzina. Ma ha saputo stringere i denti, «strappando» un risultato strepitoso. «Non conosco bene il programma del rally di Val Varaita - afferma Antonella - ma il suo prestigio è ormai consolidato. Ci sono alcune prove decisamente impegnative. Per il pubblico sarà spettacolo garantito».

Il percorso è misto e altamente selettivo: motori e piloti vengono messi a dura prova. Favorito per la vittoria è ancora una volta il saluzzese Piero Beltrandi, plurivincitore della gara, che non vorrà certamente deludere il pubblico locale che ha organizzato per lui un tifo da stadio calcistico. «Qui mi sento a casa mia - dice - perchè conosco molto le strade. In queste zone ho ottenuto le prime vittorie della [illegible] carriera. Il 'Val Varaita' è un gradito ritorno al passato».

Piero Beltrandi non dovrebbe avere avversari. Le splendide prove che ha offerto [illegible] questa brillante stagione (non ultima quella nel rally di Limone) lo hanno proiettato molto in alto. Ma lui non ha l'abitudine di guardare tutti dall'alto. Sa che in una competizione può accadere l'imprevisto in grado di rovinare un comportamento magari fino a quel momento esemplare. «Non anticipo i tempi - confessa -. So [illegible] potermi difendere molto bene. Non rientra però nel mio stile fare dichiarazioni di vittoria prima di raggiungere l'obiettivo».

Sul percorso è [illegible]lto fiducio[illegible]. «Lo conosco praticamente a memoria. Ci sono tratti particolarmente insidiosi, alternati ad altri più scorrevoli [illegible] facili da percorrere. Ci sarà comunque battaglia. Sono pronto a giocarmi il successo. [illegible] mi tiro indietro».

La classifica della gara verrà comunicata dopo le 22 di oggi e la premiazione avrà luogo domani a partire dalle 11, sempre a Sampeyre. [illegible]na notizia per i molti appassionati che si porteranno sul percorso: [illegible] strade delle prove speciali verranno chiuse al traffico un'ora prima del passaggio del battistrada.

Pier Luigi Rudari

[illegible]

PALLAVOLO
L'Alpitour in amichevole a Pinerolo

Esordio stagionale per i biancoblù cuneesi che questa sera affrontano il Pinerolo, protagonista del prossimo torneo di serie B1. La partita si inserisce nel contratto di cessione in prestito al «team» torinese del giovane Maurizio Carletti. Per l'allenatore Zlatanov [illegible] tratta di un utile rodaggio in vista del doppio confronto con i vice campioni di Francia del Montpellier (giovedì 20 ad Albisola, venerdì 21 a Savigliano) e dell'esordio al Palatenda di mercoledì [illegible] settembre con la Philips Milano: per queste amichevole la società cuneese ha fissato un unico ordine di posti con biglietto a diecimila lire.

PALLONE [illegible]
Aicardi contro Balocco

Nell'anticipo della seconda giornata del girone finale del campionato di serie A di pallone elastico, nello sferisterio dei Roeri si affrontano oggi, alle 15,30, Aicardi (Canalese) e Balocco (Monferrina). Nel turno inaugurale Balocco era stato battuto [illegible] da Dogliotti: per [illegible] rimanere escluso dalla lotta per il titolo deve vincere.

CALCIO
Interviene l'Us Saviglianese

In merito alla notizia apparsa sabato [illegible] settembre nella rubrica «Gli appuntamenti sportivi» sotto il titolo «Dimissioni alla Figc», la Saviglianese puntualizza che «il signor Paolo Zavattaro non ha mai ricoperto la funzione di segretario della società, ma soltanto quella di responsabile del settore giovanile». Prendiamo atto della precisazione. Tuttavia in passato molte interviste rilasciate da Zavattaro quale segretario generale (per esempio [illegible] «La Stampa» del [illegible] maggio 1988, del [illegible] e 6 luglio dello stesso anno) [illegible] erano mai state smentite.

CALCIO
Concluso il Memorial «Piscopo»

Mariella Scirea, vedova del libero campione del mondo, insieme con altre importanti autorità, ha consegnato i premi del Memorial «Franco Piscopo», organizzato da Rocco Gagliardi, concluso l'altra sera sui campi di San Paolo Cuneo 2. Nella finale per il primo posto il Jolly Gel Caraglio ha sconfitto 4 a 3 la squadra del Battaglione alpini Saluzzo [illegible] Borgo [illegible] Dalmazzo. Per i caragliesi hanno segnato Gianfranco Viale, Ramonda, e Ivo Silvestro (il quarto goal è giunto su autorete), gli avversari hanno risposto con una doppietta di Zampardo e una rete di Pizzi. Ivo Silvestro (Jolly Gel Caraglio) è stato giudicato miglior giocatore del torneo, mentre il Vignolo city ha vinto la Coppa disciplina.

[illegible]
Stasera finisce il Pierino '90

Il Pierino '90, torneo riservato alle categorie giovanili, si conclude questa sera [illegible] campi di Mussotto d'Alba. La manifestazione, organizzata per l'ottavo anno consecutivo dal GS Koala, ha visto la partecipazione di 320 ragazzi di Alba e del comprensorio ed una notevolissima affluenza di pubblico. La fase eliminatoria del torneo è stata dominata dal GS Europa di Alba che è riuscito a portare ben tre squadre in finale nelle categorie pulcini, esordienti e giovanissimi. Queste formazioni se la vedranno rispettivamente con l'Uslam La Morra, il GS Santa Margherita e la Cassa Rurale di Vezza.

CICLISMO
Borgo, in gara gli amatori

Si corre oggi il primo circuito di Borgo Nuovo riservato agli amatori Udace ed Enti della Consulta. [illegible] percorso si snoda attraverso via don Orione e via don Sturzo completamente chiuse al traffico. La formula è a punteggio. Sono in gara le categorie prima fascia, debuttanti, cadetti, juniores e seniores.

Domani sotto gli antichi portici di via Marenco si terrà la ventinovesima edizione della Mostra micologica nazionale

A Ceva si gustano i funghi

Tradizionale appuntamento per esperti europei e appassionati da tutta Italia
«Caccia al porcino», polentata, lancio dei palloncini e mercatino dell'usato

CEVA. «Non credo di peccare [illegible] presunzione, anche se ne sono sinceramente orgoglioso, nel dire che [illegible] mia città può essere considerata a pieno titolo [illegible] delle capitali europee della micologia». Le parole del sindaco di Ceva, Gianni Taramasso, alla vigilia della «Mostra del fungo» che s'inaugura domani sotto i portici di via Marenco, bene interpretano il sentimento dei cebani di fronte alla più nota manifestazione del Settembre che giunge alla ventinovesima edizione. Considerata la più importante rassegna micologica all'aperto della penisola, la Mostra offre a esperti di tutta Europa (partecipanti al simposio internazionale) e buongustai il piacere di una giornata interamente dedicata al fungo, di cui sono generosi produttori i boschi che circondano la città.

[illegible]' di pochi giorni fa la notizia che nel Cuneese sono stati raccolti grandi esemplari di «Boletus edulis», il famoso porcino, e ogni fine settimana centinaia di appassionati affrontano lunghe escursioni all'ombra dei faggi e dei castagni per impossessarsi del prezioso trofeo.

Se tanti cercatori della «Granda» oggi sanno riconoscere una «Amanita caesarea» da una «Amanita muscaria», se in tanti sanno distinguere un fungo otti[illegible] da un esemplare velenoso, molto è dovuto al gruppo micologico «Peyronel», l'associazione che da quasi trent'anni cura la realizzazione della mostra.

Spiegano gli organizzatori: «Nei boschi delle nostre vallate nascono non meno di 4 mila [illegible]rietà di funghi, delle quali solo una parte è velenosa: eppure la maggioranza delle persone ne scarta i due terzi. Tra gli scopi che il gruppo si prefigge, c'è quello di insegnare a ricercatori e buongustai come scegliere gli esemplari, senza fidarsi delle apparenze».

Come tante manifestazioni di successo, anche [illegible] Mostra cebana è nata quasi per gioco. [illegible] 1961 alcuni amici hanno pensato [illegible] allestire la prima rassegna nelle scuole elementari, [illegible] mo[illegible] per contribuire [illegible] valorizzare un aspetto peculiare della città; una tradizione che ha sempre allietato la tavola locale.

La rassegna, [illegible] dopo anno, ha riscosso sempre maggiore successo: centinaia e centinaia di specie trovano dal '79 nei portici medievali di via Marenco, una cornice ideale dove oltre ai visitatori, giungono esperti da ogni parte d'Italia.

«In quest'epoca di vera inflazione delle sagre, in cui ogni paese propone la sua per attira[illegible] pubblico e soprattutto per 'vendere' - continua il sindaco Taramasso - la 'Mostra del fungo' di Ceva ha saputo distinguersi tenendosi al di fuori, o meglio al di sopra di tutte le altre, curando soprattutto, oltre all'aspetto folcloristico e culturale che riveste pure la sua importanza, il profilo scientifico e culturale che ha decretato il vero grande successo della manifestazione».

Anima della Mostra, oggi come allora, l'ingegner Ernesto Rebaudengo che, oltre a contribuire con i suoi studi all'evoluzione scientifica della rassegna, è l'autore delle riproduzioni di funghi, ogni anno [illegible] diverso, sul piatto di [illegible] divenuto simbolo della manifestazione. I primi «pezzi» della collezione [illegible] oggi quasi introvabili e sostituire [illegible] aggiungere un piatto rotto o mancante è diventato oggetto di ricerca d'amatore.

In tempi in cui [illegible] fa un gran parlare di ecologia, la Mostra del fungo, aggiunge un motivo in più all'andar per boschi, all'avventurarsi [illegible] sentieri isolati, nella quiete e nel silenzio della natura perché, si sa, per ogni «cerca funghi», un'altra presenza armata di cestino, è [illegible] vera minaccia.

La «caccia al fungo» che si svolgerà per le vie cittadine do[illegible] alle 10, dopo l'inaugurazione a cui interverrà l'assessore regionale Emilio Lombardi, sarà altrettanto combattuta?

I vinti non si abbattano. Ad attenderli ci [illegible]rà in piazza del Municipio, un succulento assaggio di funghi cucinati con le locali ricette, seguito, [illegible] pomeriggio, dalla musica [illegible] dalla rappresentazione [illegible] «ciclo del grano» mentre al Borgo Sottano sarà allestito il mercatino delle pulci «Cose d'altri tempi».

Durante la manifestazione l'Associazione commercianti di Ceva premierà le più belle vetrine ispirate al «re» della giornata.

Per riportare [illegible] casa un micologico souvenir, al pomeriggio nel centro storico si potranno acquistare porcini e ovuli, chiodini e mazze da tamburo, insieme con altre specie, forse men[illegible] note, ma altrettanto degne di es[illegible] portate in tavola. Anche [illegible] troppo spesso sottovalutato «Polyporus pes-caprae» può ricevere dignità con una ricetta adeguata, come l'«insalata di barboni» che lo consiglia preparato con erba cipollina, succo di limone e maggiorana.

Poi di corsa alla Brenta per la polentata delle 16, indispensabile completamento gastronomico alla «trifolata», mentre alla stessa ora in piazza Vittorio Veneto verranno lanciati migliaia di palloncini.

E' un invito a venire [illegible] Ceva rivolto dall'Associazione Commercianti attraverso i bambini che, per il secondo anno, affide[illegible] al vento un messaggio: chi lo raccoglierà più lontano sarà ospite per tre giorni della città.

Un palloncino ha già portato a Ceva [illegible] primo ospite: Stefania Zampieri che ha trovato [illegible] palloncino vicino a casa, a Caselle di Santa Maria di Sala in provin[illegible] di Venezia. A lei toccherà il compito [illegible] dare [illegible] via al lancio dei nuovi messaggi di amicizia.

[v. p.]

GLI [illegible]

Artigianato in piazza

Inaugurata ieri pomeriggio in piazza Vittorio Veneto, prosegue fino a domani [illegible] la [illegible] mostra dell'artigianato, promossa dall'associazione locale presieduta da Vincenzo Amerio. Questi gli espositori: Ferrero Confezioni (abiti da sposa), Livia Garitta (sartoria), Gabriele Lombardi (mobili), Mario Fenoglio (falegnameria), Corsini e Canavero (bigiotteria), Claudia Gallizio (ardesia), Igl di Longo e Mollica (impianti elettrici), Mauro Regis (falegnameria), Luna [illegible] Contegiacomo (grafica), Valmarmi (lavorazione marmi), Italo Canova (carpenteria metallica), Regis-Musso (manici in legno), Angelo Luciano (cornici), Elio Cora (serramenti alluminio), Agrinatura (funghi), oltre a tutti i panettieri [illegible] Ceva e ai produttori locali di materiale apistico. Stasera [illegible] in programma [illegible] spettacolo musicale [illegible] il coro «Eco della Langa», il trio Casti-Conti-Rigo; intermezzi dialettali del cebano Mario Barra.

La raccolta dei porcini appassiona centinaia [illegible] cercatori nelle valli [illegible] Cebano. Il fungo è protagonista assoluto della sagra di domani e rappresenta per la cittadina del Sud Cuneese una valida carta turistica. E' anche importante l'aspetto scientifico [illegible] rassegna con la presenza [illegible] micologi di fama [illegible]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Sabato 15 Settembre 1990

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

CANTIERISTICA

Scende in mare la «Sibilla»

Stamani si vara l'ultima corvetta della classe Minerva. Ai primi del '91 toccherà al supercaccia «Ardimentoso». Ma il futuro dei [illegible] dipendenti di Riva Trigoso è incerto:

[illegible]

LUCI ROSSE A CHIAVARI

CHIAVARI. E' una macchina di distribuzione automatica, sofisticata. Svolge le funzioni di «videobank», da poco più [illegible] un mese, in via Piacenza a Chiavari. Con una tessera speciale rilasciata da un videoclub di Sestri Levante, si può prelevare 24 ore su 24 [illegible] videocassetta da portarsi a [illegible]. La tessera permette [illegible] noleggiare video sino ad un valore di [illegible] mila, o 100 mila lire. Come fosse una normale scheda telefonica, ad ogni prelievo la macchina scala l'equivalente in denaro del tempo di noleggio. La «card» è programmata con due codici diversi: l'uno permette di accedere anche alla raccolta di video a «luci rosse», ed è rilasciata ai soli maggiorenni; l'altra apre la strada a tutte le altre categorie di film ad esclusione di quelli vietati ai minori. Il «video bank» di Chiavari, però, sembra consenta il noleggio solo di cassette «hard». I gestori del videoclub negano questo particolare, ma a Chiavari la notizia ha ugualmente suscitato pareri contrastanti: secondo molti la distribuzione automatica [illegible] cassette porno non è qualcosa di cui Chiavari si può vantare.

SERVIZIO A PAGINA 3

POLEMICA PER I PARCHEGGI

SANTA MARGHERITA. Il Consiglio comunale si riunisce per discutere [illegible] piano territoriale della Regione e decidere una linea da seguire nella guerra dei mille posteggi. A San Siro, 240 posti auto collegati con Rapallo attraverso [illegible] bretella autostradale. Al Miramare ed al Covo altri 200 parcheggi ciascuno. Almeno altri 150 a Paraggi. Poi il delicato problema della viabilità verso Portofino. Il Comune rivale è Portofino, già più volte favorevole alla costruzione [illegible] dei posti auto. «Non vogliamo essere l'imbuto in cui viene convogliato l'intero traffico del Tigullio», replicano i cugini sammargheritesi. Martedì sera ultima riunione utile prima della scadenza prevista dalla legge regionale. I pareri dovranno pervenire in via Fieschi, a Genova, entro il 20 settembre. Un weekend di attesa dopo la tregua estiva, ma ricco di consultazioni. «All'ordine del giorno c'è la discussione sul piano per l'accessibilità all'abitato di Portofino - dice Giovanni Gardella, [illegible] di Santa Margherita. Lunedì cercheremo di esprimere alcune controproposte al piano della Regione».

SERVIZIO [illegible] 3

[illegible]ITA' IN CRISI

I medici accusano

A Santa Margherita l'Usl avrebbe «boicottato» per anni il responsabile dell'Ufficio d'Igiene. A Lavagna gli operatori del pronto soccorso hanno inviato un esposto ai giudici.

SERVIZIO A PAGINA 3

A PAGINA 10

Nell'Interregionale

Pegliese-Nizza oggi l'anticipo del «Carlini»

Sabato all'inglese nei dilettanti, con la sfida di Genova tra compagini di primo piano e due partite decisive per la qualificazione al secondo turno della Coppa Italia di Promozione.

A PAGINA 11

Basket a Rapallo

Gran pubblico [illegible] sorprese al Trofeo Orio

L'inattesa Kleenex Pistoia ha vinto la quinta edizione del quadrangolare nazionale, battendo in finale la Glaxo Verona. Gli organizzatori ora puntano a portare il torneo a 6 squadre.

I sindacati minacciano di proclamare uno sciopero generale di quattro ore

Ansaldo, cresce la tensione

Fischi e dissensi ieri [illegible] Campi durante l'assemblea generale. Presidio in piazza Carignano
L'azienda criticata per aver «gonfiato» il numero dei lavoratori coinvolti nella crisi

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Si è chiusa in un clima di tensione crescente la settimana di protesta dei dipendenti dell'Ansaldo contro i vertici dell'azienda.

Ieri, al termine della preannunciata assemblea nello stabilimento di Campi, a cui sono intervenuti parlamentari liguri [illegible] amministratori locali, un corteo di lavoratori dell'Ansaldo componenti [illegible] marciato verso il centro città e si è incontrato in via Fieschi con i dipendenti del «Gie» e dell'Ansaldo trasporti.

Insieme hanno stretto d'assedio il palazzo della direzione, in piazza Carignano, per sollecitare [illegible] una presa di posizione della società di fronte alle dichiarazioni del ministro del Lavoro, Carlo Donat Cattin, che si è detto disposto a concedere la cassa integrazione appena l'Ansaldo avrà presentato una dichiarazione di crisi aziendale.

Inoltre, Donat Cattin ha chiesto all'azienda di riconsiderare il numero degli esuberi e ha invitato il ministero delle Partecipazioni Statali e l'Iri ad avviare una trattativa con i sindacati.

I sindacati vogliono ch[illegible] [illegible] confronto si svolga al più presto e non nascondono che la prossi[illegible] settimana si aprirà con una minaccia incombente: [illegible] l'Ansaldo [illegible] avvierà contatti con [illegible] rappresentanti della controparte, giovedì sarà proclamato [illegible] sciopero generale di quattro [illegible]. La decisione dovrebbe essere formalizzata lunedì, nel corso di una riunione congiunta delle segreterie sindacali.

All'assemblea di Campi i delegati sindacali hanno riferito i particolari dell'incontro romano con [illegible] ministro Donat Cattin. Nella capitale, i segretari genovesi di Fiom, Walter Fabiocchi, Fim, Mario Laveto e Uilm, Paolo Tusini, avevano anche consegnato le richieste dei lavoratori al direttore generale del Ministero, Giuseppe Cacopardi. Dalla platea [illegible] sono levate via via urla di malcontento per sottolineare che il malessere ha affondato le radici sette anni fa, con l'inizio del lungo periodo di ristrutturazione aziendale.

Tra [illegible] file delle autorità cittadine, a cui era stato rivolto l'invito ad intervenire, c'erano il vicesindaco Claudio Burlando, l'assessore comunale ai problemi del lavoro, e deputato del psi, Mauro Sanguineti, i parlamentari Fulvio Cerofolini, Carlo Castagnola, Francesco Forleo, Luciano Faraguti, Bruno Orsini.

L'on. Cerofolini ha detto: «La crisi del Golfo Persico è una coperta che serve all'azienda per nascondere le altre cause di crisi, che risalgono a molto prima del referendum sul nucleare. Da troppo tempo l'azienda perde i pezzi».

Da più parti si è levata la critica [illegible] all'Ansaldo di aver gonfiato i numeri dei lavoratori effettivamente coinvolti dal «congelamento» delle commesse. Alcuni hanno parlato di calcoli errati sugli esuberi anche a proposito della formazione del «Gie».

Dice Geraldo Di Russo, delegato sindacale «Gie»: «Hanno detto già all'inizio dell'anno che dovevano liberarsi di 300 dipendenti in esubero, con la scusa del Golfo hanno fatto tornare i conti senza consultare il sindacato. Però [illegible] sospettiamo che l'organico del "Gie" sia già s[illegible] a mille unità».

I sindacalisti di Fim, Fiom, e Uilm h[illegible] precisato che in ogni caso la cassa integrazione dovrà essere applicata a rotazione, in modo da non allontanare per troppo tempo dalla produzione i lavoratori colpiti dal provvedimento e auspicato che venga fissato il termine del rientro al lavoro.

Paola Cavallero

Per la città è un ritorno al passato

GENOVA rivive in questi giorni l'atmosfera degli Anni 80. Lo sciopero dell'Ansaldo, con i suoi 710 posti di lavoro [illegible] pericolo, riproduce situazioni, immagini, disagi già provate da una città che sta cercando lentamente (forse troppo) di cucire strappi e ferite.

Campi, Cornigliano, Sestri Ponente. Industrie passate alla storia (basti pensare all'Oscar Sinigaglia, sinonimo per decenni di acciaio) hanno lasciato un vuoto nel tessuto economico. Doveva nascere Tecnocity, il famoso polo elettronico, ma la sola Elsag, nonostante i positivi risultati, non basta. E a fianco dei lavoratori dell'Ansaldo, ecco scendere in agitazione i dipendenti del Cap. In porto sono bloccati gli straordinari: i consorzili non lavorano nel turno di notte, sei ore e mezzo, [illegible] la domenica, tutto il giorno. Risultato: il terminal dei contenitori funziona a singhiozzo. Al Cap, che non hanno le agevolazioni e i privilegi della Culmv, chiedono più soldi per chi accetta il prepensionamento. Il rilancio, nonostante la cura di Rinaldo Magnani, si allontana e per Valeri bisogna aspettare sino al 1991.

Torna l'altro incubo: il blocco delle banchine. Se non funziona il porto [illegible] se i grandi complessi industriali sono trascinati nel vortice dei nuovi equilibri internazionali e delle guerre regionali, che possono diventare planetarie, Genova rischia di essere messa in ginocchio.

Volano accuse tra politici [illegible] sindacalisti, a chi la prima mossa?

Pier Paolo Cervone

VENTIQUATTR'ORE

ANNEGATO
[illegible] Stroncato [illegible] una congestione

Un uomo di 53 anni, Alberto Sobrero, abitante in via Posalunga 44, è morto ieri pomeriggio nelle acque davanti ai bagni Europa, forse stroncato da una congestione. L'uomo, che non era un cliente abituale dello stabilimento, [illegible] da solo. E' stato un ragaz[illegible] a scorgere [illegible] suo corpo senza vita, oltre la boa di sicurezza

INCIDENTE
[illegible] E' morto [illegible] giovane [illegible]

Ottavio Cutri, di 17 anni, abitante in via Pinetti 44, è deceduto la notte scorsa nel reparto di rianimazione del San Martino dove era st[illegible] ricoverato dopo [illegible] incidente di moto avvenuto in corso Sardegna: un'auto era uscita all'improvviso da un posteggio tagliandogli la strada.

DELITTO
[illegible] I funerali del giovane ucciso

Si sono svolti ieri mattina nella chiesa del seminario di Borgoratti i funerali di Antonio Esposito, il giovane ucciso in circostanze ancora poco chiare dal carabiniere Pierpaolo Ruggiero. I primi risultati dell'autopsia confermerebbero la [illegible] degli amici [illegible] Esposito, secondo [illegible] il carabiniere sparò rimanendo seduto al posto di guida. Il proiettile è entrato da [illegible] narice e ha seguito una traettoria [illegible]izzontale.

ACQUEDOTTO
[illegible] Presentato [illegible] progetto della briglia

E' stato presentato ieri mattina alla sede dell'Amga il progetto di briglia sul torrente Laccio, che potrà [illegible] realizzato con un'ordinanza della Protezione Civile. La briglia, alta circa 2 metri e lunga 10 metri, dovrebbe sorgere sei chilometri a nord della confluenza con il torrente Scrivia, rendendo possibile un prelievo di 5 milioni di metri cubi all'anno. Il progetto prevede due limitazioni, che hanno superato le opposizioni dei sindaci dei Comuni della Valle Scrivia: il prelievo potrà avvenire [illegible] 1° ottobre al 31 marzo e solo nel caso che la portata dell'alveo del torrente superi i [illegible] litri al secondo.

Delitto di Prà: sono ancora in stato di fermo

I cognati della vittima hanno detto la verità?

GENOVA. E' stato convalidato il fermo di Franco Lo Grasso, di 45 anni, e Rosario Naso, [illegible] 35 anni, indiziati per il delitto di Francesco Bognanni, pregiudicato siciliano, sposato con Rosetta Naso, sorella di Rosario.

Il sostituto procuratore Luigi Cavedini Lenuzza ha ritenuto opportuno prorogare la misura cautelare per un mese, allo scopo di chiarire [illegible] contraddizioni in cui sono caduti i due cognati di Bognanni di fronte alle dichiarazioni di un testimone.

Il magistrato ha mantenuto [illegible] stretto riserbo su quanto emerso sinora dagli interrogatori, perché il caso è ancora aperto e non si escludono nuovi sviluppi. Le indagini dei carabinieri si muovono in più direzioni. Malgrado gli elementi raccolti contro i parenti della vittima, non è caduta la pista dell'omicidio eseguito da malavitosi per saldare vecchi debiti.

Qualcuno potrebbe aver agito approfittando delle antipatie che Bognanni si era attirato tra gli abitanti del quartiere Cep, per nascondere [illegible] vero movente dell'esecuzione.

Francesco Bognanni aveva un carattere iroso e reagiva in malo modo ad un'occhiata [illegible] un ge[illegible] che gli potevano sembrare irriguardosi. Aveva litigato con molti, Franco Lo Grasso, marito della sorella di Rosetta Naso, era solo uno dei tanti, sottolinea [illegible] difensore. Dalla sua ha anche le dichiarazioni dei vicini di casa, che lo definiscono «una brava persona».

Potrebbe [illegible]re una coincidenza il fatto che la sera stessa del delitto c'è stata una violenta lite [illegible] Bognanni [illegible] Lo Grasso. I rapporti tra parenti erano tesi a causa di rancori [illegible] sopiti per i maltrattamenti che il pregiudicato aveva riservato alla moglie e per gli insulti e le offese rivolte ai parenti che ne avevano preso le difese.

(p. c.)

Ancora incerta la dinamica del tragico episodio avvenuto in un alloggio di via Andrade

Giovane ucciso da un colpo di pistola

Ieri sera a Sestri Ponente. La vittima, di Pegli, aveva 26 anni

GENOVA. Una leggerezza, forse un eccesso di confidenza: dalla pistola che [illegible] maneggiando [illegible] partito accidentalmente un colpo che lo ha ucciso: è morto così Piero Biondo, 26 anni di Pegli, dove risiedeva in piazza Bonavino.

La disgrazia è accaduta ieri sera a Sestri Ponente, in un alloggio del centro, in via Andrade, di proprietà della famiglia Ghiglia, dove la vittima era passata a far visita a un amico. Dell'amico di Biondo non si conosce il nome, ma si sa un unico importante particolare: la pistola di cui era in possesso nel proprio appartamento era regolarmente denunciata.

Dal momento della disgrazia al decesso è passato un periodo di tempo piuttosto lungo in cui pubblica assistenza [illegible] sanitari hanno cercato di strappare alla morte il giovane. Non c'è stato nulla da fare. Ogni sforzo è stato vano.

Biondo è morto poco dopo le 21 nella sala di rianimazione dell'ospedale San Martino.

Ancora da ricostruire con esattezza la dinamica [illegible] drammatico episodio. I primi particolari sono trapelati nei concitati momenti del ricovero del ragazzo all'ospedale e subito dopo in questura, dove si [illegible]no susseguiti gli interrogatori. La polizia ha accompagnato nei suoi uffici due persone, componenti della famiglia proprietaria dell'appartamento dove è accaduta la disgrazia. Non si esclude che possano emergere nuovi e importanti dettagli.

La primissima ricostruzione è agghiacciante. Biondo va [illegible] trovare l'amico, spunta fuori da un cassetto la pistola. Il giovane la afferra, la maneggia per alcuni secondi. Poi la deflagrazione: dall'arma parte un colpo che raggiunge la vittima alla testa, all'altezza dell'orecchio sinistro.

[illegible] proiettile ha effetti devastanti. Il giovane stramazza a terra, privo di sensi, in una pozza di sangue.

Non [illegible] ancora stato stabilito se l'amico ha assistito alla drammatica sequenza. Pare che alla vista dell'amico accasciato abbia accusato [illegible] attimo di smarrimento. Solo un istante. Poi la corsa al telefono per chiamare l'ambulanza.

Al centralino della Croce verde di Sestri Ponente la chiamata arriva intorno alle diciannove e trenta.

L'ambulanza esce in strada a sirene spiegate e arriva nel giro di pochi minuti in via D'Andrade. L'autolettiga è scortata nel traffico da un'auto della polizia, che nel frattempo è [illegible] avvertita dell'episodio.

C'è ancora la speranza di salvare il ragazzo. La corsa verso l'ospedale civile di Sestri [illegible] conclude in una manciata di minuti.

I medici di guardia del pronto soccorso all'arrivo dell'autolettiga intuiscono subito che le condizioni del ragazzo sono disperate. Gli praticano le prime cure, tentano di rianimarlo.

[illegible] Piero Biondo continua a non dare segni di ripresa. Temendo un peggioramento delle sue condizioni, si decide di trasferirlo all'ospedale San Martino, dove viene subito ricoverato in sala [illegible] rianimazione.

La fibra forte del giovane lascia ancora qualche margine di speranza. Poi, poco dopo le ventidue la notizia del decesso, mentre la polizia prosegue un attento vaglio delle testimonianze e la minuziosa ricostruzione di particolari e la ricerca di risposte a molte domande. Perché è comparsa la pistola? Chi ha premuto il grilletto? E' stato un [illegible]cidente oppure una imprudenza? Ecco le principali domande che aspettano una risposta per chiarire il giallo.

(p. c.)

Lettera-esposto al sindaco di S. Margherita per denunciare ritardi e inadempienze

Sanità, un medico accusa

L'ex responsabile dell'Ufficio Igiene del lavoro: «L'Usl 17 ci ha sempre ostacolato, negandoci anche una sede»
Intervento della magistratura per ottenere attrezzature acquistate dalla Regione, ma da anni chiuse in un magazzino

SANTA MARGHERITA
NOSTRO [illegible]

Da tempo la sanità in Italia è in difficoltà. I problemi sono numerosi e spesso di difficile solu[illegible]. A partire dalla stessa organizzazione delle Unità sanitarie locali per arrivare alla situazione degli ospedali, alla [illegible] carenza di apparecchiature e personale, alle condizioni di trattamento a cui sono sottoposti i malati.

Da tutto ciò, naturalmente, [illegible] sono immuni le strutture sanitarie della Liguria, né quelle del Levante. Una situazione che viene spesso denunciata anche dall'interno del sistema sanitario stesso, senza però che a ciò seguano dei sostanziali cambiamenti.

Ecco [illegible] testimonianza del malessere che regna tra chi deve affrontare ogni giorno i problemi della sanità nel Levante: a sottoscriverla è [illegible] dottor Aldo Vitale, responsabile dell'Ufficio Igiene e sicurezza negli ambienti [illegible] lavoro dell'Usl 17.

Nella lettera che Vitale [illegible] inviato al sindaco di S. Margherita prima [illegible] andare in pensione [illegible] parole [illegible] denuncia non vengono risparmiate.

[illegible] leggo nel breve preambolo: «Le [illegible] dello sfascio della sanità italiana sono [illegible] ricercare nell'insipienza amministrativa manovrata da gestori a dir poco inesperti e da funzionari demotivati e resi inattivi dal burocratese, che, rendendo tutti responsabili, finisce col coprire i veri colpevoli». Quindi, la frase: «E' giusto che [illegible] sappia». Cosa? L'elenco che fa Vitale occupa una «cartella» abbondante.

Incomincia con il problema uffici: «Nel 1980 è toccato al Comune mettermi a disposizio[illegible] i locali per l'Ufficio d'Igiene, visto che per l'Usl potevo anche trasferirli a casa mia. Cosa che è comune in molti altre località [illegible] mandamento, dove gli uffici sono stati ubicati negli studi privati dei funzionari. Il Comune mi ha anche fornito di telefoni, dell'uso della fotocopiatrice. Dell'Usl non arrivava nemmeno la posta».

Poi, quello delle apparecchiature: «Solo l'intervento dell'autorità giudiziaria ha [illegible] possibile l'acquisizione di apparecchiature [illegible] al funzionamento dell'Unità operativa per l'Igiene e sicurezza del lavoro. Erano state acquistate [illegible] fondi della Regione, ma rimanevano inattive perché chiuse da anni in una stanza senza giustificato motivo».

[illegible] ancora: «L'Usl 17 non ha ancora provveduto alla liquidazione di spettanze non corrisposte a funzionari che ne avevano diritto. Le abbiamo sollecitate. Adesso la vicenda è al centro di un'indagine della magistratura».

Aldo Vitale parla anche di difficoltà incontrate per la nomina di funzionari dell'Ufficio Igiene e sicurezza sul lavoro e ufficiali [illegible] polizia giudiziaria e di un [illegible] impiegato dello stesso ufficio che da circa 10 anni svolge mansioni superiori senza il giusto riconoscimento funzionale ed economico. Servirà a qualcosa questa sua denuncia?

Fabio Pozzo

Accuse all'Usl. L'ospedale di S. Margherita: un esposto per l'Ufficio d'Igiene

PROTESTA AL PRONTO SOCCORSO

LAVAGNA. Tredici chirurghi del pronto soccorso di Lavagna hanno firmato un esposto presentato alla procura della Repubblica di Chiavari.

Viene denunciata la sproporzi[illegible] esistente tra il carico di lavoro e l'organico previsto dal piano regionale sanitario. In pratica si dimostra che al pronto soccorso di Lavagna i medici sono in grado [illegible] prestare attenzione a ciascun malato, compresi anche coloro che hanno riportato gravi ferite in incidenti stradali, per non più di quattro minuti. E' un dato che fa impressione.

Una media, quattro minuti a persona, che gli stessi medici considerano nettamente insufficiente a dare un buon servizio all'assistito. Da qui l'esposto, nella speranza che l'intervento del giudice possa cambiare in meglio laddove [illegible] sono riuscite le direzioni sanitarie.

Ma come si giustificano quei soli quattro minuti? Dice uno dei firmatari: «Per prenotare alla Saub una visita medica ci vuole troppo tempo e quindi chi accusa qualche disturbo si rivolge al pronto soccorso. Magari per farsi visitare [illegible] urge[illegible] da uno specialista. Così può succedere che nella folla che stipa il pronto soccorso, il medico non riesca a distinguere [illegible] chi ha bisogno di cure immediate e chi invece si è fatto male un [illegible] prima e accusa qualche dolorino».

Ma [illegible] solo. I medici devono pensare anche alle semplici medicazioni di chi [illegible] vuol andare dal proprio medico privato, dal quale sarebbe costretto a pagare (non potrebbe pensarsi un servizio di guardia medi[illegible] turistica?). Oppure devono prestare attenzione ai piccoli traumi, che invece potrebbero [illegible] di competenza del reparto di ortopedia, e [illegible] costretti a stilare in tempi brevissimi referti medici, che magari si riferiscono ad [illegible] ferita guaribile in quattro giorni.

Tutto questo pesa sulle spalle del chirurgo, spesso l'unico, che presta la sua opera nel servizio d'urgenza. Una situazione che oltretutto si aggrava durante l'estate quando la popolazione aumenta con i turisti.

Ecco le ragioni dell'esposto, che radiografa una situazione che non è solo del pronto soccorso di Lavagna, ma comune anche ad altri presidi. E che adesso è anche a conoscenza della magistratura.

(f. p.)

DALLA RIVIERA

[illegible] LEVANTE
Navi militari nel porto

Tre unità della Marina militare italiana sono da ieri in rada a Sestri Levante. Si tratta del cacciamine «Mandorlo» e dei dragamine «Vischio» e «Timo». Il «Vischio» aveva ricevuto proprio a Sestri Levante, nel 1957, la bandiera di combattimento, dono della locale Associazione marinai d'Italia. Le tre navi ri[illegible] a Sestri fino a lunedì e potranno essere visitate.

RAPALLO
Incidente in moto giovane ferito

Un motociclista di 17 [illegible]ni, Giuseppe Aceto, di Rapallo in via Cordano 10/23, è rimasto ferito in un incidente in corso Colombo. Il giovane ha riportato trau[illegible] cranico e la frattura ad [illegible] gamba. Guarirà in un mese.

[illegible] L.
Uno scontro sull'autostrada

Grave incidente, ieri, sull'autostrada, all'altezza di Casarza. Alessandro Riboldazzi, 40 anni, di Carpignano Sesia, era alla guida di una Volvo 740 quando, per un colpo [illegible] sonno, ha perso il controllo dell'auto. E' andato a urtare contro un Tir che ha agganciato la vettura, trascinandola per alcune centinaia di metri all'interno di [illegible] galleria. Riboldazzi, soccorso dai militi della Croce Verde di Sestri, ha riportato lievi escoriazioni.

CHIAVARI
S'inaugurano i corsi [illegible]

Oggi [illegible] inaugurano i corsi dell'Università della Terza età. [illegible] tengono al Centro sociale S. Giovanni, di via Vecchie Mura a Chiavari. Le lezioni si svolgono ogni lunedì, mercoledì e venerdì della settimana, dalle 16 alle 18. Questi i corsi: letteratura italiana, storia locale e archeologia, medicina e ginnastica riabilitativa, sociologia e psicologia, cultura generale e lingua inglese.

CHIAVARI
Riapre la Materna al Maria Luigia

Riapre la sezione materna della scuola Maria Luigia, di via S. Chiara a Chiavari. Quest'anno l'orario dell'attività didattica e ricreativa verrà prolungato sino alle 18. La scuola accetta [illegible] iscrizioni di alunni di età superiore ai 2 [illegible] e mezzo.

SESTRI L.
L'ex [illegible] [illegible] Tigullio

Il sindaco uscente Sergio Piccinini, socialista, attuale assessore comunale ai Lavori pubblici, è entrato a far parte del [illegible]siglio d'amministrazione della Tigullio Pubblici Trasporti. Dovrebbe assumere la [illegible] di vicepresidente dell'ente. In giunta Piccinini sarà sostituito da Luciano Alloro, capogruppo consiliare psi.

Lunedì sera torna in Consiglio comunale il piano della Regione per la costruzione di autosilo

S. Margherita discute sui parcheggi

Prosegue lo scontro con Portofino. L'assessore Gardella: «Non vogliamo essere l'imbuto di tutto il traffico della Riviera»
E' prevista una segnaletica automatizzata per informare gli automobilisti sui posti disponibili. Preoccupazioni per il paesaggio

SANTA MARGHERITA. A San Siro, 240 posti auto collegati con Rapallo attraverso una bretella autostradale. Al Miramare ed al Covo altri [illegible] parcheggi ciascuno. Almeno altri 150 a Paraggi. Poi il delicato problema della viabilità verso Portofino.

Lunedì sera il Consiglio comunale di Santa Margherita si riunisce per discutere il piano territoriale della Regione e decidere una linea da seguire nella guerra dei mille posteggi.

Il Comune rivale è Portofino, già più volte favorevole alla costruzione dei posti auto. «Non vogliamo essere l'imbuto in cui viene convogliato l'inte[illegible] traffico del Tigullio», replicano i cugini sammargheritesi.

Martedì sera ultima riunio[illegible] utile prima della scadenza prevista dalla legge regionale. I pareri dovranno pervenire in via Fieschi, a Genova, entro il 20 settembre.

Un week-end di attesa dopo la tregua estiva, ma ricco di consultazioni. «L'ordine del giorno è la discussione sul piano territoriale di coordinamento per l'accessibilità all'abitato di Portofino, inviatoci dalla Regione lo scorso febbraio - dice Giovanni Gardella, [illegible] ai Lavori pubblici di Santa Margherita - il tema non è nuovo: in passato la discus[illegible] talvolta è stata molto accesa.

Lunedì cercheremo di esprimere alcune controproposte al piano territoriale della Regione.

In particolare ci preme l'impatto ambientale che le nuove strutture avranno sul paesaggio delle aree prescelte.

Cinque i punti da discutere. I 240 posteggi previsti in località San Siro, vicino al campo sportivo, e relativo collegamento autostradale con [illegible]pallo. La struttura esterna nella zona del Miramare. L'ampliamento del posteggio al Covo di Nord Est fino a 220 posti auto. La conferma e forse un ulteriore ritocco al parcheggio di Paraggi fino ad una capacità di [illegible] vetture».

Conclude l'assessore: «Infi[illegible] c'è il capitolo della complicata segnaletica automatizzata.

Tutti i posteggi devono essere connessi tra di loro in modo tale da informare l'automobilista sulla disponibilità dei posti auto all'interno delle aree. Un eventuale pienone farebbe ripetere l'esperimento di Cervara: regolamentazione del traffico anche prima di Santa Margherita».

Al velato scetticismo di Gardella ed alle particolari attenzioni per il paesaggio del Tigullio, risponde d[illegible] Alfredo Vecchione, vicesindaco di Portofino. «Il nostro Comune aspetta da 12 anni la costruzione del silos per 283 posti. L'area della piazzetta dietro all'edificio delle Iacp è poco sfruttata, oggi trovano spazio solo 60 vetture. Se avremo i permessi insieme alla Coopsette, finanziatrice del progetto, siamo pronti a far partire i lavori il [illegible] ottobre, con scadenza febbraio 1992».

(r. s.)

La strada che collega Santa Margherita a Portofino. Il blocco delle auto in località Cervara crea, specie d'estate, molte polemiche. Ora i due Comuni litigano sul piano dei parcheggi.

Una tessera consente di noleggiare i film, due codici d'ingresso per minorenni e per adulti

Da una video-bank escono le cassette porno

Polemiche a Chiavari. Il sindaco: «Non possiamo impedirlo»

CHIAVARI. E' u[illegible] macchina di distribuzione automatica, sofisticata, dal costo di oltre cinquanta milioni. Svolge le funzioni di «video bank», da poco più di un mese, in via Piacenza a Chiavari. Con una tessera speciale rilasciata dal negozio per il noleggio di videocassette «Video Duemila» di Sestri Levante, si può prelevare 24 ore su 24 un videofilm da portarsi a casa.

La tessera permette di noleggiare video sino ad un valore di 50 mila, o 100 mila lire. Come fosse una normale scheda telefonica, ad ogni prelievo di film la macchina vi scala l'equivalente in denaro del tempo di noleggio. La «card» è programmata con due codici diversi. L'uno permette di accedere anche alla raccolta di video [illegible] luci rosse», ed è ovviamente rilasciata ai soli maggiorenni; l'altra apre la strada a tutte le altre categorie di film, come del resto la prima, ad esclusione di quelli vietati ai minori.

Il «vid[illegible] bank» di Chiavari, però, sembra consenta il noleggio solo di cassette «hard». Per gli altri generi, [illegible] ci sarebbe [illegible]. Il che è grave, considerando che la scorta di cassette [illegible] cui conta la macchina è di 500 «pezzi».

Alla «Video Duemila» di Sestri Levante, di proprietà della signora Patricia Lia, non [illegible]fermano. Dice [illegible] dipendente: «Non è vero che al "video bank" di Chiavari si sono solo cassette porno. [illegible] possono noleggiare video di ogni genere. Come qui a Sestri».

Ma c'è chi ha provato a toccare con mano. E le emule [illegible] Cicciolina & partners sono ri[illegible]sultate in netta maggioranza.

Il che certo [illegible] ha nulla di fuorilegge, ma stride un pochino [illegible] l'orientamento che l'amministrazione comunale, personaggi pubblici e lo stesso vescovo [illegible] Chiavari hanno ritenuto far rispettare nella città. Torna alla mente la polemica nata mesi [illegible] riguardo le bacheche e cartelloni pubblicitari di alcuni cinema di Chiavari, colpevoli di sbattere sotto gli occhi dei passanti immagini di film in programmazione ancora più «hard».

In questa occasione non era mancata la presa di posizione del sindaco Renzo Repetto. Ricorda Renzo Repetto: «Ho invitato i gestori delle sale cinematografiche in questione ad astenersi dall'esporre quei tipi di manifesti. In caso contrario sarei stato pronto a revocare loro la licenza per l'occupazione del suolo pubblico relativa alle b[illegible]cheche. Il mio invito ha avuto un riscontro immediato e quindi costante. Le locandine non sono state più esposte».

Il sindaco Renzo Repetto nulla può fare per quanto proposto dal servizio di «video bank»: «E' come il discorso del fumo. Chi si accende la sigaretta in una sala pubblica, arreca disturbo a chi gli sta vicino e non fuma. In questo [illegible]o bisogna tutelare la libertà del non fumatore. Il concetto cambia se il fumatore va a comprarsi il pacchetto di sigarette e [illegible] lo fuma [illegible] [illegible]. Nessuno può impedirglielo».

Ma non tutti sono però dello stesso parere del sindaco. Dice un passante, in via Piacenza: «Sarà tutto perfettamente legale, ma la distribuzione automatica di questi tipi di cassette non è certo un qualcosa di cui Chiavari si può vantare. I negozi di noleggio sono stati messi con le spalle al muro, costringendoli a vendere le cassette «hard» quasi di nascosto. E adesso, le stesse cassette le vendono i giornalai e per giunta anche quelle macchine au[illegible]matiche che prima, tuttalpiù, distribuivano sigarette».

(f. p.)

LETTERE DEL SABATO

Dopo i fuochi [illegible] Recco un viaggio [illegible] incubo

Io c'ero. Il riferimento è alla serata dei fuochi di Recco, sabato scorso. C'ero, e proveniente da Chiavari con il treno. Superfluo dire che lo spettacolo è stato bello, quello che ci hanno riservato le Ferrovie dello Stato invece... Volevo essere a casa per mezzanotte ma la stazione, affollata fino all'inverosimile, era stata presa d'assalto, come dal sottoscritto, da migliaia di persone. Non esagero se dico che fra viaggiatori diretti verso Genova e quelli diretti verso Levante, eravamo parecchie migliaia. Ebbene, le F.S. [illegible] fanno? Non organizzano neppure un treno adeguato, perché quello che ci ha portato a Chiavari era indegno chiamarlo treno. E chi è andato verso Genova ha avuto peggior sorte.

Lettera firmata, Chiavari

Colmata a Mare storia di degrado

Scrivo per lamentare lo stato di degrado della zona Colmata a Mare, lo spiazzo di riempimento creato 5 anni [illegible] ad Est di Chiavari (tra il Porto Turistico e la Piscina del Lido) con l'obiettivo [illegible] farne una area di riposo e spettacolo per tutti i cittadini: i buoni propositi sono evidentemente rimasti [illegible] [illegible] della passata amministrazione comunale perché, a parte i due campi da calcio e qualche prefabbricato per una società sportiva (assai squallido a dir la verità), non è stato fatto niente. Lo stesso parcheggio per autovetture non viene sfruttato appieno che in occasione dell'arrivo di carovane di ambulanti e di giostrai.

Adesso è diventato il punto di raccolta delle macchine dei venditori marocchini e del Terzo Mondo in genere. I pensionati come il sottoscritto che vogliono portarvi il [illegible] e fare una passeggiatina [illegible] «preoccupati» dagli incontri che possono farvi, soprattutto in ore notturne. Il Comune non potrebbe fare qualcosa?

Saverio Perfetti, Chiavari

La violenza arriva anche nelle vallate

Brutte storie quelle che si sentono raccontare nelle nostre vallate da un po' di tempo a questa parte: la cronaca anche recentissima parla di sparatorie, ferimenti, tentati omicidi in paesi e zone che per anni e anni hanno vissuto nella quiete più assoluta.

Ma la spiegazione di questa epidemia di violenza non è difficile da trovare. I giovani non vogliono più rimanervi, appe[illegible] hanno [illegible]o la maggiore età [illegible] hanno racimolato qualche soldo scappano via. Quelli obbligati dalle circostanze a fermarsi, accusano un disagio psichico e morale che si sfoga in un vitellonismo di terz'ordine o al trascorrere tutto il tempo libero in bar e dancing, senza [illegible] prospettiva, senza uno scatto verso qualcosa di veramente importante.

E [illegible] le nostre vallate si popolano di fantasmi, di g[illegible] che ha poco da dire e nulla da chiedere, da cercare. Non ci si stupisca perciò per gli scoppi di violenza o perché tanta gente si schianta sulle nostre statali: la noia ne può uccidere più della guerra.

Un abitante della Val Fontanabuona

Organizzatori felici: «E con gli sponsor possiamo anche migliorare»

L'Orio delle sorprese

Il torneo di Rapallo ha visto il successo della Kleenex Pistoia sulla Glaxo Verona
Deludenti Cantù e Torino, difese impenetrabili e grande pubblico per la finale

RAPALLO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ha vinto quella che, nei pronostici della vigilia, doveva [illegible] la squadra-cenerentola: la Kleenex Pistoia. [illegible] è messa alle spalle compagini più blasonate come Glaxo Verona, Clear Cantù e Auxilium Torino, piazzatesi nell'ordine. La 5ª edizione del Memorial Marco Orio ha riservato, oltre che la sorpresa sul parquet, anche una sugli spalti: gremiti fino all'inverosimile, trovare un posto libero [illegible] sedere alla Casa della Gioventù, [illegible] un'impresa quasi impossibile.

Iniziamo dall'analisi tecnica delle due semifinali: nessuna sorpresa in Glaxo-Auxilium (i torinesi, pur essendo una squadra di A[illegible] hanno subito il basket spumeggiante dei veronesi, primi favoriti della A2 che inizierà, [illegible] massima serie, fra otto giorni. Il punteggio finale è stato di 97-88 per gli uomini del coach Alberto Bucci. Decisa in[illegible] dopo un tempo supplementare, pro-Kleenex, la partita fra i pistoiesi e [illegible] Clear Cantù molto sottotono (91-88).

Nella finale per [illegible] 3° e 4° posto, il basket-spettacolo l'ha fatta da padrone: 117-116 [illegible] punteggio per la Clear sull'Auxilium; e senza la necessità di far ricorso al tempo supplementare! Tanto piacevole la partita per la finale di consolazione, tanto «brutta» quella per l'aggiudicazione del successo finale. Un inconveniente nel pre-partita: Roberto Dalla Vecchia, nelle fasi di riscaldamento, effettuando una schiacciata, si [illegible] appeso al cerchio, provocando [illegible] caduta del tabellone [illegible] vetro: medicato, il giocatore è sceso regolarmente in campo, ma l'incontro ha subito un ritardo di oltre mezz'ora. [illegible] ha creato un eccessivo nervosismo sul parquet, con le due squadre che hanno sbagliato moltissimo sotto canestro, concludendo [illegible] un punteggio da basket femminile (con tutto il rispetto per le cestiste): 78-74 per la Kleenex (primo tempo 34-29 per la Clear). Due falli «tecnici» [illegible] Morandotti e Kempton, e un [illegible]nale burrascoso come se l'incontro [illegible] in palio i due punti decisivi di [illegible] finale di campionato...

Al termine, due riconoscimenti individuali: per [illegible] Rowan, guardia-ala della Kleenex, come miglior giocatore del torneo e per Joseph Kopicki, ala-pivot dell'Auxilium, come miglior marcatore delle due serate (69 punti [illegible] tutto). Presenti moltissimi addetti ai lavori non liguri (la nostra regione, cestisticamente parlando, [illegible] questi livelli può solo guardare...) [illegible] come ospiti Guido Bugatta di TeleCapodistria e Antonella Clerici (moglie di Giuseppe Motta, giocatore dell'Auxilium) della Rai.

Ma è stato il contorno (leggi pubblico) il vero protagonista dell'edizione 1990 dell'«Orio». Il presidente del Comitato organizzatore, Franco Orio, è ovviamente soddisfatto: «Non sono d'accordo [illegible] chi dice che [illegible] finale non è stata una bella partita: è stato il classico incontro dove le difese, chiuse, hanno avuto il sopravvento sugli attacchi. Giocare in simili condizioni [illegible] molto difficile. Ma la spettacolarità della partita è stata alta lo stesso. Si può dire [illegible] un amante del basket abbia visto nel primo incontro primeggiare gli schemi d'attacco, nel secondo quelli di difesa. Il pubblico, come al solito, ha risposto bene [illegible] serata finale, mentre la prima è andata così così. Penso che comunque lo spettacolo offerto sia stato [illegible]tevole e che questo torneo, in ricordo di mio figlio, [illegible] l'unico momento in cui il basket ligure si "confronta" davvero con quello nazionale ai massimi livelli». Lanciamo allora una proposta: non è possibile allargare il torneo [illegible] farlo diventare, da quadrangolare, [illegible] esagonale [illegible] ottagonale? «E' un'ipotesi che, come organizzatore, posso prendere in considerazione. Però devono muoversi i grossi sponsor e dev'esserci un ritorno di immagine con la presenza della tv di Stato. Da solo [illegible] posso, finanziariamente, sostenere più di due serate: se qualcuno vuole aiutarmi è ben accetto, e si può anche portare il torneo a 3 o 4 serate».

Aggiunge Franco Orio: «Quest'anno ho ricevuto 15 richieste di partecipazione, e la sera stessa della finale si è presentato un emissario di una squadra jugoslava chiedendomi [illegible] potevano, il prossimo anno, partecipare al torneo!». Il patron ha «aperto» il gioco, chissà se qualcuno ora rilancerà per andare a «vedere» le carte che l'organizzatore tiene in mano.

Giancarlo Scartozzoni

Il «grande vecchio». Marzorati, ko con la sua Clear, visto da Marco Ghiglione

Quando il nuoto torna alle origini

Eroi marini

Oggi e domani le gare di «gran fondo» in programma a Lavagna e [illegible] Genova

GENOVA. Scocca l'ora di «caimani» e «coccodrilli». Week-end eroico per i patiti del nuoto che vogliono cimentarsi su grandi distanze e [illegible] mare aperto: a Lavagna [illegible] Genova due appuntamenti ormai classici con la Gran fondo nel Tigullio oggi, e [illegible] Miglio marino [illegible] nel capoluogo. Ci sarà anche qualche professionista che tenterà l'abbinata presentandosi al via in entrambe le gare.

Lavagna. Alle 8,30 raduno dei partecipanti in piazza del Parco Lavagna per portarsi tutti allo scoglio del Cigno a Cavi, dove verrà data la partenza in mare. Il percorso è di 2700 metri circa, da effettuarsi stando al largo delle boe che delimitano i bagni senza allontanarsi però più di 100 metri dalla riva. Il traguardo è fissato davanti al molo del Casello ferroviario, ossia in prossimità del Parco Lavagna. L'organizzazione è [illegible] cura della Rn Lavagna, che fa sapere di avere a disposizione un pulmino per chi non ha mezzi propri per trasferirsi dal parco [illegible] Cavi. La gara vale come prova del campionato italiano di [illegible]zofondo, possono prendere [illegible] via tesserati Fin, Amatori e Master maschili e femminili. Il tempo massimo per concludere la gara è generoso: bisogna tagliare il traguardo entro un'ora dall'arrivo del 5° classificato.

Genova. Per il quarto anno consecutivo, prende il via il rinnovato Miglio marino, gara dal pedigrée illustre perché [illegible] tene[illegible] anche negli Anni [illegible] e 40, quando percorrere 1852 metri a nuoto era un'impresa se non da Titani sicuramente da temerari. Ora la Sportiva Sturla, società che da sempre cura con grande attenzione [illegible] mezzofondo del nuoto, prevede che almeno [illegible] degli iscritti [illegible] ottenere tempi di rilievo.

Domani mattina intanto prendono il via (ore 21) gli iscritti al Piccolo miglio: è la gara di apertura della giornata dedicata al nuoto, ed è riservata solo ai tesserati agonistici Fin delle categorie Esordienti A, Ragazzi e Juniores. Il Miglio marino vero e proprio inizia alle 15,30: partenza dalla sede della Sportiva Sturla [illegible] corso Italia, percorso parallelo alla costa, virata alle boe poste nel golfetto di Priaruggia, e ritorno con arrivo sempre alla sede dello Sturla. In realtà non sono 1852 metri [illegible] un po' di più, circa duemila.

Pino Lo Nostro, vicepresidente del club biancoverde, lo sa molto bene: «Due chilometri di sudore anche per gli organizzatori. Non faccio per vantarmi, ma compiamo un'impresa unica in questo genere di gare, delimitando l'intero percorso con boe poste a 10 metri l'una dall'altra. La competizione [illegible] aper[illegible] a tutti, possono iscriversi anche nuotatori non tesserati per la Fin, basta che presentino un certificato di idoneità fisica generica. Anche il tempo limite fissato (30 minuti dopo l'arrivo del primo classificato) dovrebbe permettere a tutti di arrivare alla fine. [illegible] pensi che il vincitore dovrebbe impiegare circa 27 minuti, sempre che il mare non [illegible] troppo agitato».

Lo Sturla [illegible] manifestazione come «aperitivo» per la stagione agonistica 90-91: «A tal proposito - aggiunge Lo Nostro - c'è da ricordare che abbiamo riaperto le iscrizioni ai c[illegible] di nuoto [illegible] allargato ancora di [illegible] la fascia oraria dedicata al nuoto amatoriale: dalle 19.00 alle 21,30. Chi dovesse accorgersi di faticare domani nel Miglio, può venire a recuperar la forma nuotando nella nostra piscina». **[d. s.]**

SPORT FLASH

CALCIO
Dall'Entella al Genoa

L'Entella Chiavari, società del solo settore giovanile, ha trasferito al Genoa il promettente esordiente Simone Pasticcio, in luce nelle file biancocelesti e della rappresentativa. La trattativa sancisce l'accordo di collaborazione tra i club.

GOLF
Rapallo ospita la «Gughi Sport»

Si disputa domani [illegible] dei più classici appuntamenti del calendario, la Coppa Gughi Sport. Partenza alle 10, in gara tutti i grossi calibri del Tigullio, da Luigi Alberti a Anna Paola Tiscornia, a Sergio Gadolla.

RALLY
[illegible] iscritti al Valli genovesi

A due settimane dal via del «Valli genovesi» sono già più di 130 gli equipaggi iscritti: un successo, vista la concomitanza con altre gare nazionali. Presenti quasi tutti gli equipaggi del Levante, reduci da buone prove al rally del Taro e Cerio.

BASEBALL
Oggi spareggio per i Dolphins

I Dolphins Chiavari affrontano oggi sul neutro di Sannazzaro de' Burgondi (Pavia) i milanesi dello Young Boys, nello spareggio valido per salire [illegible] serie C1.

CALCIO
Gli acquisti del Riviera

Il Riviera Idraulica Fazzini, [illegible]to dalla fusione, ha presentato i neo acquisti: Fravega dal Camogli, La Torre e Lo Prete dal Carlo Grasso, Camisa dalla Corte e Rossi dalla Rutese.

AMGA GENOVA

AZIENDA MUNICIPALIZZATA GAS [illegible] ACQUA

COMUNICATO ALLA CITTADINANZA

L'A.M.G.A. conferma, che a seguito degli ulteriori provvedimenti per [illegible] contenimento dei consumi idrici, l'orario di erogazione nelle zone di competenza A [illegible] giorni alterni sarà dalle ore 0,00 alle ore 24.

Si comunica inoltre che essendo stato potenziato il servizio telefonico per la segnalazione di disservizi, sono disponibili i seguenti numeri telefonici secondo le modalità qui di seguito indicate:
dal lunedì al venerdì **dalle [illegible] 7,30 alle [illegible] 13,00 e [illegible] ore 14,00 [illegible] ore 17,30**
85.75.96 - 86.88.74
negli altri orari e nei giorni festivi: dalle ore 6 alle 22
85.02.89 - 86.63.45
in tutti i giorni e per tutte le 24 ore le chiamate possono essere smistate dal nostro centralino
28.58.1

Gli utenti sono pregati [illegible] telefonare solo in caso di effettiva necessità ed urgenza.
Prima di telefonare accertarsi da quale acquedotto dipende la fornitura d'acqua.
[illegible] riportano i numeri telefonici degli altri acquedotti cittadini:

[illegible] GALLIERA
giorni feriali, ore ufficio 58.74.41
altri orari e festivi 44.20.44

NICOLAY
giorni feriali, [illegible] ufficio 40.11.43
altri orari e festivi 77.92.332

Zona A
Zona B

ULTERIORI RESTRIZIONI NEL RAZIONAMENTO IDRICO

A partire dalle ore 00,00 del 13-9-1990 saranno inseriti nel programma di erogazione limitata anche gli utenti serviti dall'Acquedotto Val Noci; pertanto la città rimane divisa in due zone «A» e «B» così definite:

ZONA A

Settori alimentati dagli Acquedotti Brugneto, Civico, Genovese già sottoposti a razionamento e con erogazione sospesa nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì:

PONENTE
P.zza Pestarino, Via Bologna tra i civici 34 e 47, Via Lugo, L.go San Francesco da Paola, Via Bari, Via Napoli, C.so Firenze, P.zza G. Villa, C.so Paganini, C.so Magenta, C.so Solferino, [illegible] Armellini, P.zza Manin, Via Montaldo (da P.zza Manin fino [illegible] 56), C.so Monte Grappa e strade adiacenti, Via Bertani, P.zza Corvetto, Via Roma, Largo San Giuseppe, Via V Dicembre, zona Carignano (fino a Via Mura [illegible] Santa Chiara).

CENTRO - LEVANTE
Via Pozzo, Via Trento, C.so Italia, C.so Gastaldi, Via Borgoratti, Via Posalunga, Via Cadighiara, Via Nasche (fino al bivio per San Desiderio), C.so Europa (fino all'incrocio con Via Isonzo), Via Timavo.

* * *

Utenti attualmente serviti dall'Acquedotto [illegible] Noci per i quali [illegible] sospesa l'erogazione nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì:
Via [illegible] Peralto, via Begato, Via Sup. Begato, Via N. Cambiaso (dal civico 207 in su), Via alla Chiesa di Begato.

OREGINA
Via Costanzi, Via Maculano, Via della Cella, Via Carbone, Via Paleocapa, Via Casaccia, Sl. S. Barnaba, Via Tavella, Via S. Scorza, Via Traverso, Via Saporiti, Sal. Oregina, Via Caserielli, Via Boine, Via Vesuvio, Via Balestrassi, Via Giusso, Via D. Chiodo, Via Preve, Via Piaggio, Via Salvago, Via Ameglia, Sal. Cavallo, [illegible]chernia, Via Cabrini, Via Costa, Via Acquarone (dal civico 34 [illegible] poi), Via Napoli (dal civico 45 al [illegible] 61).

CASTELLACCIO
Via Mura D. Chiappe, C.[illegible] Firenze (ut. ex Nicolay), Sal Sup. S. Si[illegible], Via Strozzi, Via San Nicolò, Via Porta Chiappe, P.sso a Porta delle Chiappe, Via M. di S. Bernardino, Sal. Sup [illegible]. Rochino, Via Cabella, Via Burlando, Via Carso, Via S. Pantaleo, Sal. S. Pantaleo, Località [illegible]. Antonino (tutta)

STAGLIENO
Via Bianchelle, V. Chiesa di Staglieno, Via della Cava.

PRELI
Via I Canale, Via II Canale, Sal. Preli.

[illegible]
Sal. di Granarolo, Via della Chiassaiuola, Sal. Gesù e Maria, Via [illegible]. Bianco (da Via Chiassaiuola a Mura di Granarolo), Via S. Marino, Via Ferrara.

S. GEMINIANO
Via alla Chiesa di S. Geminiano, Via S. Lorenzo di Casanova.

LOC. MADONNETTA
Le località di: Olcese, Pino Soprano, Transasco, Casanova di S. Olcese

AGGIO
Aggio e Creto.

CARTAGENOVA
Località di: Cartagenova e Pino Sottano

S. SIRO
Via Chiesa di S. Siro, Via Arione, Sal. dei Serroni, Sal. S. Baza, Via Cà del Baghini, P.sso Rio Torbido, P.sso Renato, Sal. Bertora, Via Campo Denego

COSTA DI PINO
Sl. Ronchetti, Via Castello di Pino, Via Cà di Sciaretta, Via dei Carpi, Via Ubbia, Sal. S. Giacomo di Molassana

FILTRI DI PRATO (Pompe S. Cosimo)
Via Trossarelli (dopo il civico 50), Sal. S. Cosimo, Sal. Loggia, Sal. Cà dei Bazzurri, Sal. Cappelletta, Via di Cavassolo, Sal. La Parte, Sal. Cà dei Zerbi, Sal. S. Martino di Struppa (tratto iniziale).

ZONA B

Settori alimentati dagli Acquedotti Brugneto, Civico, Genovese già sottoposti a razionamento e [illegible] erogazione sospesa nei giorni di martedì, giovedì e sabato:

CENTRO
Dal ponte della Paglia, Via Struppa, [illegible] Piacenza, Via Adamoli, Via Geirato, Lungo Bisagno Dalmazia, Via Terpi, Via Mogadiscio, C.so [illegible] Stefania, Via Fereggiano (sino a L.go Merlo), C.so Sardegna, P.zza Solari e strade limitrofe, Via Ayroli, Via Contubernio d'Albertis, Via XX Settembre, Via Cesarea, Via Brigate Partigiane, P.zza Rossetti, Via Nizza, Via Saluzzo, P.zza Tommaseo, Via Montevideo, C.so Gastaldi (in parte), Via Doghi, Via Giovanni XXIII.

[illegible]
Via Cavallotti, Via Orsini, Via Isonzo, Via Sturla (da Via Isonzo [illegible] civico 26), Via Pontetti (fino a Piazza Remondini), Via Costa di Serretto, C.so Eu[illegible] (dal civico 401), Via Capolungo, Via Somma (Zona [illegible]. Ilario Bassa), Comuni [illegible] Bogliasco e Pieve Ligure.

* * *

Utenti attualmente serviti dall'Acquedotto Val Noci per i quali sarà sospesa l'erogazione [illegible] giorni [illegible] martedì, giovedì e sabato:

QUEZZI
Via Loira, Via Emeri, [illegible] Robino (da Via R. Zena a Via Loria), Via Gribolo, Via Giglioli, Via Zena, Via Bracelli (da Via del Capriolo a Via Loria), Via Sachen, Via del Capriolo

S. EUSEBIO
Via Mogadiscio (da Via Merm alla Chiesa S. Eusebio), Sl. Costa di S. Eusebio, Via Val Trebbia, Via Merm, Sl. [illegible]. Eusebio, P.zza della Chiesa di S. [illegible]sebio, Via Almaro, Via ai piani di S. Eusebio, Via Castellaro di [illegible], [illegible] Castagnato, Via Montelungo, Via Macchi

LEAMARA
[illegible]. Costa dei Ratti, Sal. Chiapparolo, Via della Mimosa, Via Edera, Via Da[illegible], Via Ginestrato, Via del Palazzo, Via Donati, Via al Poligono Quezzi, Via Finocchiara, Via Molinetti, Via Egoli, Via Cima Egoli, Via Mottachiusura, Via Casini, Via Calcinara, Via Gorbin, Via Olmo, Via Fontanile, Via Fontanarossa, Sal. Chiesa di Quezzi, Via S. Moro, Via Romagna

PIANDERLINO
Via Pianderlino, Via Galeazzo, Via Berghini (da Via Galeazzo a Camaldoli), Sal. Sup. S. Tecla, Via Forte di S. Tecla, Via Camaldoli, Via del Brusato.

CHIAPPETO
Via Sapeto, Via di Chiappeto, Via F.lli Canale (dopo il civico 30).

[illegible] - QUARTO - QUINTO - NERVI
Sal. Poggio Apparizione, Sal. Staiato, Via Crocetta Apparizione, S[illegible]. Carrupola, Via Canneto, Via Maggiolo, Via [illegible] Chiapparo, Via Buratella, Via Dezza, Via M. Simone, Via Bastia, Via Olivieri, Via Bocciardo, Via Alberico, Via Fratelli Coda, Via Belloio, Via Nicoloso, Via Dal Verme oltre ai nuovi quartieri Costa Ometti e Quarto Alto.

S. ILARIO
Via S. Rocco, Via Croce [illegible] Ferro, Via Maggiolo di Nervi, Via Crocefisso, Via [illegible]. Rocchino di Nervi, Via Cattego, Via dei Marsano, Via Notil, Via sopra Chiesa di S. Ilario, Via Sup. dei Penchi, Via S. Ilario (dal civico 45 in su), Via Scuola Agricoltura, Via Cremona, [illegible] Costabella, Via Lastrego, Via Pozzo, Via Rio Fontanino
In più a [illegible] (fermata «sollevamento») [illegible] località:
Fontanegli, Bavari, Montelungo, Sella di Bavari, S. Desiderio, Serato.

* * *

L'erogazione e la successiva sospensione del servizio [illegible] inizio dalle ore 24 secondo i criteri della [illegible] di appartenenza.

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Sabato 15 Settembre 1990

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

UN DOSSIER

Sanremo, la scuola [illegible] raggi X

Mancano le aule, gli asili nido e le Materne sono insufficienti per soddisfare le [illegible]genze delle famiglie. Buona invece la situazione di Elementari e Medie.

SERVIZIO A PAGINA 2

OSPEDALI BLOCCATO

VENTIMIGLIA. Anche l'Usl di Ventimiglia ha gravi problemi finanziari. Con un bacino di utenza di circa [illegible] mila abitanti distribuiti in 17 Comuni, l'apparato sanitario fa acqua da tutte le parti. Il futuro del nuovo ospedale intemelio, che dovrebbe sorgere sull'attuale edificio del Saint Charles di Bordighera, alzato e allargato, ha vita difficile. Da tre anni il progetto è pronto. Da più di un anno [illegible]zo è arrivato il primo stanziamento di 5 miliardi. Ma diverse difficoltà frenano questa importante realizzazione. Dal [illegible] agosto 1989 il ministero dei Beni culturali [illegible] ancora risposto in merito al problema della demolizione e spostamento della chiesa. Il Coreco ha parzialmente accolto la delibera dell'Usl riguardante la gara d'appalto per i lavori. Intanto il finanziamento è fermo; [illegible] svalutato nel tempo e per le pastoie burocratiche rischia di essere vanificato. Questo primo stanziamento dovrebbe essere seguito da altri, perché il nuovo ospedale dovrebbe costare, con i prezzi attuali, circa 23 miliardi. Chi ci rimette è l'utente, che non ha servizi idonei.

SERVIZIO A PAGINA 3

SI APRE LA CACCIA

IMPERIA. Si apre la caccia, con i timori [illegible] le polemiche di sempre, legate agli attriti tra praticanti e ambientalisti. In Liguria, i cacciatori sono circa sessantamila, di cui 13 mila nella sola provincia d'Imperia. Fino a febbraio, sarà vita dura per la selvaggina stanziale e migratoria, che gli irriducibili ecologisti tentano di difende[illegible] a dispetto della sconfitta subita al referendum della scorsa primavera. Anche questa volta, la tensione è palpabile. Eppure gli ambientalisti non hanno annunciato alcuna manifestazione di protesta. I cacciatori sanno, però, che sulla loro strada potrebbero incontrare gli strenui difensori degli animali, pronti a s[illegible] una nuova battaglia. Nel tentativo di prevenire eventuali incidenti, la Federcaccia genovese ha chiesto alle forze dell'ordine «l'intensificazione delle misure di sicurezza in occasione dell'apertura della stagione venatoria». Le [illegible] ambientaliste hanno ribattuto chiedendo l'interdizione della caccia nelle zone particolarmente colpite dagli incendi boschivi, per favorire [illegible] ripopolamento faunistico.

SERVIZIO A PAGINA 7

Pericolo di scioperi al casinò

Seicento dipendenti della [illegible] da gioco minacciano di proclamare lo stato di agitazione. Sul tavolo delle trattative [illegible] rinnovo del contratto di lavoro.

SERVIZIO A PAGINA 6

Le anticipazioni

[illegible] del [illegible] Brasile [illegible] Monferrato

La rassegna della [illegible] d'autore dà spazio a esperienze musicali affascinanti. Tra i premiati Caetano Veloso e [illegible] compositore Jobim. Dal Piemonte Paolo Frola e Giuseppe Cellerino

Sport a Sanremo

Via al Festival [illegible] thrilling nel baseball

Nell'ambito della mini-olimpiade matuziana c'è anche il match Sanremo-Codogno che per la squadra [illegible] vale la permanenza in serie [illegible]. Via anche ad altre 5 manifestazioni.

Si fa più acuta la crisi idrica nell'estremo Ponente

Acqua, nuovi divieti

Bordighera: il sindaco proibisce di lavare auto e innaffiare giardini
Restrizioni anche nei paesi dell'entroterra. In pericolo molti posti di lavoro

BORDIGHERA
NOSTRO SERVIZIO

Auto sporche, giardini impresentabili, fiori appassiti, strade e piazze polverose, piccole imbarcazioni, ma anche yacht miliardari, incrostati di sale, piscine semivuote [illegible] fontane ornamentali [illegible] secco: questo [illegible] quadro desolante dell'estremo Ponente ligure dopo le ordinanze emesse dai sindaci di quasi tutti i Comuni della costa e della collina alle prese con una crisi idrica senza precedenti.

A Bordighera, Vallecrosia, Camporosso, ma anche Soldano, San Biagio, Vallebona e Perinaldo l'acqua [illegible] potrà [illegible] soltanto per bere e per usi igienici. Vietato lavare le macchine, innaffiare gli orti, le piante, i vasi di fiori sul terrazzo. Proibito anche lavare cortili e terrazze; ripulire le imbarcazioni; riempire piscine, vasche e fontane ornamentali. Pene severe per i trasgressori: da 100 a 400 mila lire di multa.

Nella sua ordinanza, il sindaco di Bordighera, Renata Olivo, autorizza l'uso dell'acqua potabile per irrigare orti, giardini e fioraie, soltanto il sabato. Per i giardini pubblici una sola spruzzata alla settimana

Ventimiglia, nonostante la situazione di disagio di tutta [illegible] parte orientale della città, non si è voluta adeguare. E l'acqua si può utilizzare abbondantemente, senza alcuna limitazione.

La chiusura dei lavaggi degli autoveicoli con gli spazzoloni (ma anche di quelli «a mano»), ha già creato disagi e scontento. A Bordighera due stazioni di servizio sono attrezzate per questo tipo di intervento: Esso e Monteshell, entrambe sulla via Vittorio Emanuele «Senza lavaggio sono stato costretto [illegible] lasciare a casa due dipendenti» protesta Claudio Torchio della Esso. E precisa: «Ci saranno altri licenziamenti di manodopera in esuberante in tutta [illegible] zona».

La Confesercenti ha inoltrato domanda al Comune per consentire il lavaggio delle auto con acqua riciclata. «Siamo tutti attrezzati con grossi serbatoi - dice ancora Torchio - potremmo utilizzare l'acqua non potabile pescata nei pozzi alla foce del Nervia, la stessa che il Comune adopera per innaffiare i giardini pubblici. Ci basterebbero mille litri al giorno».

Le ordinanze a raffica [illegible] sindaci del Ponente sono la conseguenza della presa di posizione dalle associazioni di categoria dei floricoltori preoccupati per l'avanzata dell'acqua di mare nel bacino idrico del Nervia: «Sta invadendo il sub alveo del torrente» avevano ammonito i responsabili di Confcoltivatori, Unione Agricoltori [illegible] Coldiretti. Ed avevano aggiunto: «Più i comuni pescano in profondità e più l'acqua salata si avvicina alla falda che alimenta i pozzi delle Braie».

Gravissimo il rischio paventato dai floricoltori: «Se il sale inquina i pozzi non si potranno più utilizzare per anni».

Dalla riunione svoltasi pres[illegible] il Consorzio per le deleghe in agricoltura di Bordighera era scaturita una proposta: ridurre i prelievi con il razionamento e [illegible] necessario, con la sospensione dell'erogazione dell'acqua nelle [illegible] notturne. D'accordo i Comuni piccoli, contrari Bordighera e Ventimiglia. [illegible] sindaco di Bordighera, ha firmato una ordinanza che è a metà strada fra il razionamento e l'utilizzo senza limiti. Ventimiglia, per il momento, non [illegible] adottato alcun provvedimento.

Gian Piero Moretti

IMPERIA

Un esposto sugli sprechi

Crisi idrica a Imperia: anche un esposto al procuratore della Repubblica. L'iniziativa è di 170 cittadini che abitano in regione Cascine: «Da 3 mesi il quartiere è il più penalizzato. L'erogazione è limitata a qualche ora al giorno, mentre in altre zone della città si verificano sprechi. Nonostante la gravità della situazione, non sono stati presi provvedimenti restrittivi, come [illegible] razionamento, adottato invece [illegible] altre località». Alle Cascine reclamano «acqua per tutti senza discriminazioni», minacciando azioni di protesta (marce sul Comune, rifiuto di pagare la bolletta). Intanto, il sindaco Claudio Scajola precisa: «La realizzazione del "by pass" dell'Arroscia serve solo a integrare le risorse disponibili e non vuole presentarsi come risoluzione di ogni problema. Sono quindi senza fondamento le critiche di chi obietta che l'utilizzo delle acque dell'Arroscia non risolve le esigenze di Imperia». **[e. f.]**

Autocarro in manovra si ribalta: illeso l'autista

[illegible] è rovesciato in un istante, [illegible] corso di un'inversione di marcia. Il camion, nella foto scattata da Maurizio Gatti, è caduto su un fianco, in via Gabriele D'Annunzio, alle 21,30 di giovedì. Il conducente, che era diretto in strada San Bartolomeo, ha riportato soltanto lievi contusioni. Secondo [illegible] prima ricostruzione dell'episodio, [illegible] avrebbero tradito il buio e il carico pesante di una ruspa. Croce Rossa e autogru dei Vigili del fuoco hanno lavorato a lungo nel difficile recupero.

Sessantadue veterane al via oggi da Salisburgo: l'arrivo mercoledì, poi partiranno il concorso d'eleganza Nazareno Gabrielli e le celebrazioni

A Montecarlo rombano i motori degli antichi bolidi della strada

Il Principato festeggia il centenario dell'Automobil club in occasione del Rally per vetture d'epoca

MONACO. Il Principato festeggia il centenario dell'Automobil Club di Monaco, in occasione del VII Rally Montecarlo riservato a vetture d'epoca e del III Trofeo Eleganza Nazareno Gabrielli. Sono ammesse alla manifestazione le auto costruite tra il primo gennaio 1919 e il 31 dicembre 1946, conformi naturalmente alla fabbricazione di origine.

Dalla sua prima edizione, svoltasi nel 1964, la competizione ha sempre richiamato grande interesse e ha registrato un continuo aumento di domande di partecipazione. Secondo il regolamento potrebbero partecipare un massimo di cinquanta vetture, ma le centinaia di richieste pervenute hanno indotto i responsabili a estendere il numero degli equipaggi a 62

Non mancheranno le Rolls tra cui la Silver Ghost coupe cabriolet del 1923, l'auto allora soprannominata la coupe del playboy, [illegible] meravigliosa coupé Chauffeur Hispano-Suiza del 1930, una Mercedes-Benz K del 1927 dove il compressore è opera di Ferdinand Porsche. Una Bentley: la Speed Six carrozzata Tourer stile Le Mans. Ci saranno le italiane Lancia, Astura cabriolet del 1934 [illegible] il tocco di Pininfarina e l'Alfa Romeo 6C super sport cabriolet del 1939 [illegible] la nutrita presenza Bugatti, [illegible] particolare con le più belle roadster: la 49 del 1930, la 55 e 43A rispettivamente del 1932 e 1933.

Il VII Rally Montecarlo durerà otto giorni, da oggi al 22, con partenza da Salisburgo in Austria per la prima tappa di 365 km con arrivo a Lindau, in Germania. L'inizio di un itinerario affascinante lungo 1500 chilometri che passerà anche per la Svizzera, per l'Alta Savoia, per giungere alle Alpi Marittime e concludersi nel Principato di Monaco.

L'arrivo è previsto mercoledì verso le 18 sulla piazza del casinò. Giovedì alle 10 il percorso di montagna Monaco-Col de Turini-Monaco con tre prove di regolarità. Dopo quest'ultima tappa, le auto d'epoca saranno nuovamente al centro dell'attenzione nel concorso Eleganza Nazareno Gabrielli alla sua terza edizione che si svolgerà venerdì alle 17 sempre sulla piazza del casinò di Montecarlo.

Sabato sarà dedicato ai festeggiamenti [illegible] alla premiazione [illegible] che si svolgerà nel palazzo principesco alla presenza di sua altezza serenissima il principe Ranieri III, grande appassionato e proprietario di una prestigiosa collezione di [illegible] d'epoca.

La serata si consumerà al Montecarlo Sporting Club dove sarà festeggiato il centenario dell'Automobil Club di Monaco **[r. s.]**

Veterane cariche di gloria. In passerella per le vie del Principato di Monaco anche vari modelli di prestigiose Bugatti

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 15 Settembre 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Sanremo, la scuola ai raggi X

Mancano le aule, gli asili nido e le Materne sono insufficienti per soddisfare le esigenze delle famiglie. Buona invece la situazione di Elementari e Medie.

SERVIZIO A PAGINA 2

VENTIMIGLIA. Anche l'Usl di Ventimiglia ha gravi problemi finanziari. Con un bacino di utenza di circa 60 mila abitanti distribuiti in 17 Comuni, l'apparato sanitario fa acqua da tutte le parti. Il futuro del nuovo ospedale intemelio, che dovrebbe sorgere sull'attuale edificio del Saint Charles di Bordighera, alzato e allargato, ha vita difficile. Da tre anni il progetto è pronto. Da più di un anno [illegible] mezzo è arrivato il primo stanziamento di 5 miliardi. Ma diverse difficoltà frenano questa importante realizzazione. Dal 2 agosto 1989 il ministero dei Beni culturali non ha ancora risposto in merito al problema della demolizione e spostamento della chiesa. Il Coreco ha parzialmente accolto la delibera dell'Usl riguardante la gara d'appalto per i lavori. Intanto il finanziamento è fermo; si svaluta nel tempo e per le pastoie burocratiche rischia di [illegible]ere vanificato. Questo primo stanziamento dovrebbe essere seguito da altri, perché [illegible] nuovo ospedale dovrebbe costare, con i prezzi attuali, circa 23 miliardi. Chi ci rimette è l'utente, che non ha servizi idonei.

SERVIZIO A PAGINA 3

IMPERIA. Si apre la caccia, con i timori e le polemiche di sempre, legate agli attriti tra praticanti e ambientalisti. In Liguria, i cacciatori sono circa sessantamila, di cui 13 mila nella sola provincia d'Imperia. Fino a febbraio, sarà vita dura per la selvaggina stanziale e migratoria, che gli irriducibili ecologisti tentano di difendere a dispetto della sconfitta subita al referendum della scorsa primavera. Anche questa volta, la tensione è palpabile. Eppure gli ambientalisti non hanno annunciato alcuna manifestazione di protesta. I cacciatori sanno, però, che sulla loro strada potrebbero incontrare gli strenui difensori degli animali, pronti a scatenare [illegible] nuova battaglia. Nel tentativo di prevenire eventuali incidenti, la Federcaccia genovese ha chiesto alle forze dell'ordine «l'intensificazione delle misure di sicurezza in occasione dell'apertura della stagione venatoria». Le associazioni ambientaliste hanno ribattuto chiedendo l'interdizione della caccia nelle zone particolarmente colpite dagli incendi boschivi, per favorire il ripopolamento faunistico.

SERVIZIO A PAGINA 7

Pericolo di scioperi [illegible] casinò

Seicento dipendenti della casa da gioco minacciano di proclamare lo stato di agitazione. Sul tavolo delle trattative il rinnovo del contratto di lavoro.

SERVIZIO A PAGINA 6

Le anticipazioni

[illegible] del Tenco Brasile e Monferrato

La rassegna della canzone d'autore [illegible] spazio [illegible] esperienze [illegible]sicali affascinanti. Tra i premiati Caetano Veloso e il compositore [illegible] Jobim. Dal Piemonte Paolo Frola e Giuseppe Cellerino

Sport a Sanremo

[illegible] al [illegible] [illegible] un thrilling nel baseball

Nell'ambito della mini-olimpiade matuziana c'è anche il match Sanremo-Codogno che per la squadra di casa vale [illegible] permanenza in serie [illegible]. Via anche ad altre 5 manifestazioni.

Si fa più acuta la crisi idrica nell'estremo Ponente

Acqua, nuovi divieti

Bordighera: il sindaco proibisce di lavare auto e innaffiare giardini
Restrizioni anche nei paesi dell'entroterra. In pericolo molti posti di lavoro

BORDIGHERA
NOSTRO SERVIZIO

Auto sporche, giardini impresentabili, fiori appassiti, strade e piazze polverose, piccole imbarcazioni, ma anche yacht miliardari, incrostati di sale, piscine semivuote e fontane ornamentali a secco: questo il quadro desolante dell'estremo Ponente ligure dopo le ordinanze emesse dai sindaci di quasi tutti i Comuni della costa e della collina alle prese con una crisi idrica senza precedenti.

A Bordighera, Vallecrosia, Camporosso, ma anche Soldano, San Biagio, Vallebona e Perinaldo l'acqua si potrà usare soltanto per bere e per usi igienici. Vietato lavare le macchine, innaffiare gli orti, le aiuole, i vasi di fiori sul terrazzo. Proibito anche lavare cortili e terrazze; ripulire le imbarcazioni; riempire piscine, vasche e fontane ornamentali. Pene severe per i trasgressori: da 100 a 400 mila lire di multa.

Nella sua ordinanza, il sindaco di Bordighera, Renato Olivo, autorizza l'uso dell'acqua potabile per irrigare orti, giardini e fioraie, soltanto il sabato. Per i giardini pubblici una sola spruzzata alla settimana.

Ventimiglia, nonostante la situazione di disagio di tutta la parte orientale della città, non si è voluta adeguare. E l'acqua si può utilizzare abbondantemente, senza alcuna limitazione.

La chiusura dei lavaggi degli autoveicoli con gli spazzoloni (ma anche di quelli «a mano»), ha già creato disagi e scontento. A Bordighera due stazioni di servizio sono attrezzate per questo tipo di intervento: Esso [illegible] Monteshell, entrambe sulla via Vittorio Emanuele. «Senza lavaggio sono stato costretto a lasciare a casa due dipendenti» protesta Claudio Torchio della Esso. E precisa: «Ci saranno altri licenziamenti di manodopera in esuberante in tutta la zona».

La Confesercenti ha inoltrato domanda al Comune per consentire il lavaggio delle auto con acqua riciclata. «Siamo tutti attrezzati con grossi serbatoi - dice ancora Torchio - potremmo utilizzare l'acqua non potabile pescata nei pozzi alla foce del Nervia, la stessa che il Comune adopera per innaffiare i giardini pubblici. Ci basterebbero mille litri al giorno».

Le ordinanze [illegible] raffica dei sindaci del Ponente [illegible] le conseguenze della presa di posizione dalle associazioni di categoria dei floricoltori preoccupati per l'avanzata dell'acqua di mare nel bacino idrico del Nervia: «Sta invadendo [illegible] sub alveo del torrente» avevano ammon[illegible] i responsabili di Confcoltivatori, Unione Agricoltori e Coldiretti. Ed avevano aggiunto: «Più i comuni pescano in profondità e più l'acqua salata si avvicina alla falda che alimenta i pozzi delle Braie».

Gravissimo il rischio paventato dai floricoltori: «Se il sale inquina i pozzi non si potranno più utilizzare per anni».

Dalla riunione svoltasi presso il Consorzio per le deleghe in agricoltura di Bordighera era scaturita una proposta: ridurre i prelievi con il razionamento e se necessario, con la sospensione dell'erogazione dell'acqua nelle [illegible] notturne. D'accordo i Comuni piccoli, contrari Bordighera e Ventimiglia. Il sindaco di Bordighera, ha firm[illegible] una ordinanza che è a metà strada fra il [illegible] e l'utilizzo senza limiti. Ventimiglia, per il momento, non ha adottato alcun provvedimento.

Gian Piero Moretti

Un esposto sugli sprechi

Crisi idrica a Imperia: anche un esposto al procuratore della Repubblica. L'iniziativa è di 170 cittadini che abitano in regione Cascine: «Da 3 mesi il quartiere è il più penalizzato. L'erogazione è limitata a qualche ora al giorno, mentre in altre zone della città si verificano sprechi. Nonostante la gravità della situazione, non sono stati presi provvedimenti restrittivi, come il razionamento, adottato invece in altre località». Alle Cascine reclamano «acqua per tutti senza discriminazioni», minacciando azioni di protesta (marce sul Comune, rifiuto di pagare la bolletta). Intanto, il sindaco Claudio Scajola precisa: «La realizzazione del "by pass" dell'Arroscia serve solo a integrare le risorse disponibili e non vuole presentarsi come risoluzione di ogni problema. Sono quindi senza fondamento le critiche di chi obietta che l'utilizzo delle acque dell'Arroscia non risolve le esigenze di Imperia». [e. f.]

Autocarro in manovra si ribalta: illeso l'autista

Si è rovesciato in un istante, nel corso di un'inversione di marcia. Il camion, nella foto scattata da Maurizio Gatti, è caduto su un fianco, in via Gabriele D'Annunzio, alle 21,30 di giovedì. Il conducente, che era diretto in strada San Bartolomeo, ha riportato soltanto lievi contusioni; secondo la prima ricostruzione dell'episodio, lo avrebbero tradito il buio e il carico pesante di una ruspa. Croce Rossa e autogru dei Vigili del fuoco hanno lavorato a lungo nel difficile recupero.

Sessantadue veterane al via oggi da Salisburgo: l'arrivo mercoledì, poi partiranno il concorso d'eleganza Nazareno Gabrielli e le celebrazioni

A Montecarlo rombano i motori degli antichi bolidi della strada

Il Principato festeggia il centenario dell'Automobil club in occasione del Rally per vetture d'epoca

MONACO. Il Principato festeggia il centenario dell'Automobil Club di Monaco, in occasione del VII Rally Montecarlo riservato a vetture d'epoca e del III Trofeo Eleganza Nazareno Gabrielli. Sono ammesse alla manifestazione le auto costruite tra il primo gennaio 1919 e il 31 dicembre 1945, conformi naturalmente alla fabbricazione di origine.

Dalla sua prima edizione, svoltasi nel 1964, la competizione ha sempre richiamato grande interesse e ha registrato un continuo aumento di domande di partecipazione. Secondo il regolamento potrebbero partecipare un massimo di cinquanta vetture, ma le centinaia di richieste pervenute hanno indotto i responsabili a estendere il numero degli equipaggi a 62.

Non mancheranno le Rolls tra [illegible] la Silver Ghost coupé cabriolet del 1923, l'auto al[illegible] soprannominata la coupé del playboy, una meravigliosa coupé Chauffeur Hispano-Suiza del 1930, una Mercedes-Benz K del 1927 dove il compressore è opera di Ferdinand Porsche. Una Bentley: la Speed Six carrozzata Tourer stile Le Mans. Ci saranno le italiane Lancia, Astura cabriolet del 1934 con il tocco di Pininfarina, e l'Alfa Romeo 6C super sport cabriolet del 1939 [illegible] la nutrita presenza Bugatti, in particolare con le più belle roadster: la 49 del 1930, la 55 e 43A rispettivamente del 1932 e 1933.

Il VII Rally Montecarlo durerà otto giorni, da oggi al 22, con partenza da Salisburgo in Austria per la prima tappa di 355 km con arrivo a Lindau, in Germania. L'inizio [illegible] un itinerario affascinante lungo 1500 chilometri che passerà anche per la Svizzera, per l'Alta Savoia, per giungere alle Alpi Marittime e concludersi nel Principato di Monaco.

L'arrivo è previsto mercoledì verso le 18 sulla piazza [illegible] casinò. Giovedì alle 10 il percorso di montagna Monaco-Col de Turini-Monaco con tre prove di regolarità. Dopo quest'ultima tappa, le auto d'epoca saranno nuovamente al centro [illegible]l'attenzione nel concorso Eleganza Nazareno Gabrielli alla sua terza edizione che si svolgerà venerdì alle 17 sempre sulla piazza del casinò di Montecarlo.

Sabato sarà dedicato ai festeggiamenti e alla premiazione che si svolgerà nel palazzo principe[illegible] alla presenza di sua altezza serenissima il principe Ranieri III, grande appassionato e proprietario [illegible] una prestigiosa collezione di auto d'epoca.

La serata si consumerà al Montecarlo Sporting Club dove sarà festeggiato il centenario dell'Automobil Club di Monaco. [r. s.]

Veterane cariche di gloria. In passerella per le [illegible] del Principato di Monaco anche vari modelli di prestigiose Bugatti

Curato dal Centro iniziativa delle donne: la situazione anche in vista del 1993

Sanremo, un dossier sulla scuola

Mancano le aule, gli asili nido e le Materne sono insufficienti per soddisfare le esigenze delle famiglie
Buona invece la situazione di Elementari e Medie. Bilancio negativo per gli Istituti superiori: spazi troppo ristretti

SANREMO. Tra una settimana [illegible]iù di 8 mila ragazzi inizieranno la scuola. Qual è la situazione delle strutture scolastiche in città? Ci sono aule sufficienti, idonee, sicure? Problemi come mensa o trasporto degli studenti [illegible] stati risolti? Le famiglie possono stare tranquille? Come si prepara la scuola di Sanremo all'appuntamento europeo [illegible] il '93?

Queste e altre domande tro[illegible] risposte e indicazioni nel «Dossier scuola», [illegible] volumetto dattiloscritto curato dal «Centro iniziativa delle donne», un gruppo di lavoro fondato [illegible] Miriam Semeria, Valeria Faraldi, Amelia Narciso, Mimma Piatti, Daniela Cassini. «Circa un anno fa - hanno spiegato al Centro che ha sede in via Volta 70 - abbiamo dato vita a questo nucleo di lavoro. Alle madri, alle donne, alle ragazze offriamo assistenza. Con noi ci sono esperti».

Il «Dossier scuola» è strutturato in 12 capitoli. Parte dall'analisi delle «strutture scolastiche» vere e proprie, con censimenti degli stabili, delle aule, la data di costruzione degli immobili, lo stato di efficienza per poi arrivare [illegible] delle conclusioni globali. Dal «dossier» emerge questa fotografia.

Asili nido. Insufficienti. Sono solo due: Pro Infanzia e San Martino. «Pochi - [illegible] legge nello studio - [illegible] si tiene conto che nel [illegible] i [illegible] nel comprensorio sanremese sono stati circa 600 (400 solo a Sanremo).

«Insufficiente anche l'orario di apertura (7,45-16,45). Non è assolutamente idoneo alle famiglie in cui lavorano entrambi i genitori». Secondo il Centro poi l'asilo di San Martino, pur essendo stato inaugurato solo un anno fa, non offrirebbe soluzioni ottimali di [illegible] per gli ospiti. Il rischio di incidenti sarebbe alto.

Scuole materne. Insufficienti. Ci sono 8 edifici: Villa Vigo, piazza Eroi, Borgo Tinasso, Baragallo, S. Martino, San Pietro, San Bartolomeo, Poggio. «Restano escluse - si legge nel dossier - le zone di Coldirodi, Bussana, Verezzo, San Lorenzo, San Giacomo, Foce, dove esistono scuole materne private».

Anche qui l'orario non soddisfa le richieste delle famiglie. Troppo ridotto. «In molte scuole materne i servizi igienici sono poi insufficienti in rapporto agli alunni. Il cornicione di Villa Vigo è pericolante».

Scuole elementari. Sufficienti. Gli alunni sono circa 1900, 17 gli edifici. «Lo [illegible] delle strutture edilizie è abbastanza buono». [illegible] scuola di Coldirodi è la più malandata. Necessita di servizi igienici e riscaldamento.

Scuole medie inferiori: Sufficiente il rapporto tra aule/alunni (circa 1400 studenti [illegible] edifici scolastici), insufficiente sotto il profilo degli spazi. Molte aule [illegible] troppo strette, hanno problemi [illegible] acustica, sono invase dai rumori della strada. Scarso [illegible] riscaldamento.

Scuole medie superiori. Insufficienti. Otto gli edifici scolastici per circa 3400 alunni. «Lo scorso anno - si legge nel dossier - più della metà delle scuole superiori hanno lamentato [illegible]renze di aule. Si [illegible] dovuti ricorrere all'emergenza-spazio, sacrificare biblioteche, laboratori. All'Istituto professionale per il commercio, per esempio, alcuni corridoi [illegible] diventati aule».

Esisterebbero disagi per studenti e insegnanti. L'Istituto professionale per il commercio ha anche l'handicap di [illegible] dislocato in due sedi. L'edificio più grande, inoltre, [illegible] nato [illegible]me convento, poi è diventato ospedale, poi convitto, poi albergo. Alla fine è stato adattato [illegible] scuola: «Mille problemi, man[illegible] anche [illegible] palestra». Anche al liceo mancano spazi [illegible] aule.

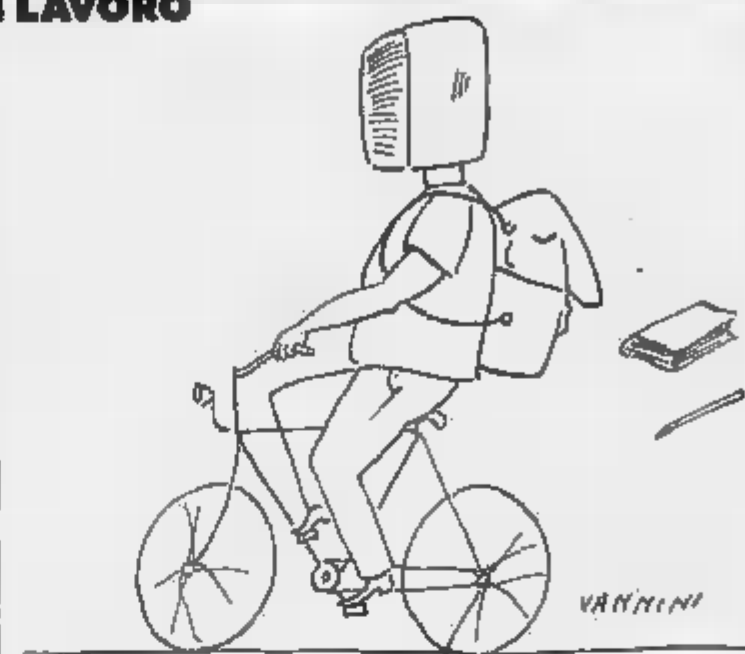
Conclusioni? Scrive il Centro: «Tra i mille problemi emersi c'è anche questo: oltre a mancare un progetto organico per la scuola [illegible] condividiamo l'idea [illegible] continuare ad adattare vecchi edifici [illegible] scuole. Si buttano denari. E' p[illegible] economico e funzionale abbattere [illegible] ricostruire dalle radici».

Roberto Basso

POCHI [illegible] DI LAVORO

SANREMO. Cosa farai da grande? Una domanda che ricorre quando i ragazzi iniziano [illegible] scuola. «Sotto [illegible] profilo dei servizi [illegible] delle possibilità pubbliche - ha detto Daniela Cassini, del Centro iniziativa delle donne che ha curato il dossier - le risposte che dà [illegible] nostro Comu[illegible] [illegible] giovani però sono purtroppo scarse. Alle soglie del Duemila [illegible] infatti paradossale che una città come Sanremo, [illegible] le sue vocazioni turistiche internazionali, non abbia ancora un liceo Linguistico comunale, un liceo Musicale, scuole di perfezionamento post-diploma [illegible] corsi universitari».

L'università della Riviera. Se [illegible] parla, a vuoto, da anni. Tavole rotonde, interpellanze, Comitati. Tutto inutile. Non solo non arrivano nuove cattedre, ma negli attuali edifici scolastici non si riesce neppure a trovare spazi idonei [illegible] laboratori [illegible] fisica o palestre.

E poi, quale università? «E' pazzesco parlare - ha detto la Cassini - di Medicina [illegible] Ingegneria. Se si riuscisse davvero a far decollare qualcosa, sarebbe utile ricercare discipline legate a Sanremo come Agricoltura, Lingue, Marketing. E' indispensabile formare professionisti con possibilità [illegible] lavoro, non nuovi disoccupati».

L'università in Riviera si potrà mai avverare? «In attesa di risposte - hanno detto diversi insegnanti - c'è da meditare sul "Dossier scuola", sulla necessità di migliorare, per esem[illegible], le uscite [illegible] sicurezza [illegible] molti edifici scolastici».

Nel «Dossier» c'è [illegible] capitolo amaro. E' quello dedicato alle barriere architettoniche. Risultato? Sanremo a conti fatti, purtroppo, sembra ignorare l'esistenza di studenti con handicap. Si legge nel rapporto del Centro iniziativa donne: «Abbiamo constatato che esistono barriere architettoniche in ogni scuola della città. Non sono state abbattute né all'interno, né all'esterno dell'edificio». [r. b.]

NOTIZIE [illegible]

IMPERIA
E' salvo bimbo prematuro

Il cuore si [illegible] fermato all'improvviso, a bordo dell'ambulanza della Croce Rossa, diretta [illegible] Gaslini di Genova: un bimbo nato prematuramente all'ospedale di Sanremo, deve la vita all'infermiera che gli ha praticato il [illegible] cardiaco mentre [illegible] mezzo, uscito al casello di S. Bartolomeo, si dirigeva all'ospedale di Imperia. Poco dopo è ripartito per il Gaslini, con il Centro Mobile della Croce Rossa. Prima di giungere a Genova, l'ambulanza è stata bloccata per mezz'ora dal traffico.

IMPERIA
La foce del Prino [illegible] è inquinata

Chiarito il mistero della perdita [illegible] liquido che, per qualche giorno, ha fatto temere l'inquinamento della foce delPrino. «Erano acque bianche provenienti dall'impianto di raffreddamento di una raffineria. Le abbiamo analizzate, prima di convogliarle nella rete per gli scarichi piovani. Nessun allarme ambientale» assicura l'as[illegible] all'Ecologia, Giuseppe Corradi.

BORDIGHERA
Un incidente danni a 4 auto

In un incidente all'altezza di via Pasteur sono rimaste danneggiate [illegible] auto e un furgone. Un'auto, guidata [illegible] Aldo Chiappello, [illegible] andata a scontrarsi [illegible] il furgone che si trovava sulla stessa corsia e nell'impatto [illegible] rimaste coinvolte altre 3 vetture. Unico ferito, Aldo Chiappello. In un altro incidente è rimasta ferita Concordia Riello, un'anziana villeggiante di Borgo San Dalmazzo, investita da una moto. E' grave.

[illegible]
Bus nel [illegible]

Assalto ai pullman in sosta sul lungomare delle [illegible]ni. Nella notte i ladri hanno rotto i vetri di due bus «gran turismo» e [illegible] entrati a rovistare. Sono fuggiti a mani vuote.

SANREMO
Via Asquasciati atti vandalici

Atti vandalici in via Asquasciati: un bidone dei rifiuti e alcuni cumuli di cartoni [illegible] stati incendiati ieri mattina alle 7. Sono intervenuti i Vigili del fuoco. Non è il primo caso del genere.

[illegible]
Una denuncia per spaccio

Continua l'offensiva antidroga dei carabinieri. Il [illegible] Alex Cipresso, 23 anni, incensurato, è stato sorpreso nel centro storico della città dei fiori: era in contatto [illegible] tossicodipendente e in tasca aveva dodici bustine contenenti droga pesante, p[illegible] un totale di 4 grammi. E' stato denunciato per spaccio.

Scalo turistico o commerciale? La risposta potrebbe slittare di quindici anni

Imperia vuole la diga foranea

Il mondo imprenditoriale chiede che il dibattito sulla destinazione del nuovo porto sia rinviato
«Prima la Regione deve varare la costruzione dell'opera: i confronti dopo il Duemila, a lavori ultimati»

I dubbi [illegible] Imperia. La città discute il futuro assetto portuale

IMPERIA. Porto commerciale o porto turistico? «Oggi bisogna solo auspicare che gli enti locali si interessino affinché la prossima Giunta regionale disponga la costruzione della diga fora[illegible] del [illegible] porto di Imperia. E' un'opera primaria, necessaria a prescindere dalla destinazione del bacino, e comunque indispensabile per qualsiasi tipo di sviluppo [illegible] voglia dare alla struttura. Solo quando, presumibilmente fra [illegible] meno di dieci-quindici anni, la diga sarà finita, si potrà decidere quale strada imboccare, anche alla luce di valutazioni aggiornate».

N[illegible] dibattito sul futuro assetto portuale di Imperia si inserisce ora anche una voce significativa, come quella del comm. Athos Giribaldi: membro dell'Unione industriali e presidente della Salso, che gestisce i Magazzini Generali e il Deposito Franco [illegible] Imperia, con gli impianti per lo sbarco da nave e lo stoccaggio dell'olio, [illegible] della Balneare Turistica Imperiese (due stabilimenti in gestione e due alberghi, Corallo e Croce di Malta, in proprietà), è impegnato sia nel settore industriale [illegible] commerciale che in quello turistico.

Spiega Giribaldi: «Trovo comprensibile che vi sia diversità [illegible] opinioni sui destini portuali di Imperia, anche se ritengo che coloro che, prevalentemente sulla base di interessi immediati, esprimono la loro preferenza per il grande porto commerciale situato in posizione centrale tra Oneglia e Porto Maurizio, e [illegible] nell'area compresa fra la raffineria Sairo e le ex-Ferriere, siano in minoranza rispetto a quanti vedrebbero meglio nella zona [illegible] grande scalo per imbarcazioni da diporto, con relative infrastrutture e attività collaterali».

Il traffico commerciale non arriva ormai a 200 mila tonnellate all'anno (due terzi sono assorbiti dal movimento oleario, [illegible] resto si divide fra tronchetti, crostacei [illegible] containers di merci varie), quello peschereccio è concentrato a Oneglia: «I due attuali bacini portuali sarebbero largamente sufficienti alla movimentazione di 200-300 mila tonnellate annue, specie se si consentisse la costruzione di nuovi silos per gli olii. Continuare ad agitare [illegible] problema (porto commerciale o porto turistico?) [illegible] intempestivo e forse dannoso», prosegue Giribaldi.

Perché? «Mi pare ovvio che la costruzione di un porto debba comportare, prima [illegible] tutto, la realizzazione di opere di difesa dal mare, come dighe e moli. E ritengo che [illegible] diga foranea dall'estremità del molo lungo [illegible] Porto Maurizio verso Levante richieda lunghi tempi d'esecuzione. [illegible] quindi mi sembra che sia controproducente rinfocolare polemiche e discussioni circa la destinazione dell'area portuale. Tali diatribe [illegible]comporterebbero come probabile conseguenza il rinvio dell'esecuzione dell'opera prima, e cioè la diga». Secondo il comm. Giribaldi, [illegible] sembra fuori luogo ipotizzare che alla Regione qualcuno sarebbe tutt'altro che dispiaciuto nel rilevare motivazioni idonee a giustificare lo storno verso altri impieghi [illegible] fondi riservati invece al porto di Imperia». E' meglio, insomma, lasciare che le acque si calmino e tutto proceda come già è [illegible] impostato, in direzione cioè del porto commerciale? «A mio avviso, è quel che [illegible] dovrebbe fare. Se, dopo il Duemila, la diga sarà effettivamente stata costruita, allora sarà doveroso valutare quale destinazione dare al porto».

Gli amministratori e i politici hanno ripetutamente ribadito che [illegible] Regione Liguria ha [illegible]pito l'ultimo progetto portuale del Comune di Imperia, ed [illegible] disposta a finanziarlo. Lo ha confermato a suo tempo anche l'as[illegible] regionale uscente Giampiero Mentil. Ammonisce però Giribaldi: «E' stato detto [illegible] scritto che un certo numero di miliardi s[illegible] [illegible] anni stanziati dalla Regione [illegible] favore del nuo[illegible] porto di Imperia, ma solo una minima parte degli stessi risulta utilizzata. Nell'interesse della città, [illegible] bene non offrire pretesti per arenare tutto».

Stefano Delfino

Da tre anni il progetto è pronto ma sembra dimenticato in un cassetto

Bordighera, ospedale bloccato

Non sono ancora partiti i previsti lavori di ampliamento del Saint Charles. Delibera sospesa All'Usl mancano nove miliardi nel bilancio di quest'anno. Molti i disagi nei reparti

VENTIMIGLIA. Anche l'Usl di Ventimiglia ha gravi problemi finanziari. Con un bacino [illegible] utenza di circa [illegible] mila abitanti distribuiti in 17 Comuni, l'apparato sanitario fa acqua da tutte le parti. Lo ammette anche il presidente del comitato di gestione, Pier Giorgio Zaccari: «Non siamo ancora in [illegible] fallimentare, ma la situazione è complessa [illegible] a fine d'anno si presenteranno problemi di sol[illegible] [illegible] indifferenti, anche se sono stati eseguiti tagli impressionanti per quel che riguarda [illegible] attrezzature, [illegible] scapito, naturalmente, del paziente». Per poter completare la gestione '90 l'Usl ha bisogno di almeno nove miliardi».

Intanto, il futuro del nuovo ospedale intemelio, che dovrebbe sorgere sull'attuale edificio del Saint Charles di Bordighera, alzato [illegible] allargato, ha vita difficile. Da tre anni il progetto è pronto. [illegible] più [illegible]i un an[illegible] [illegible] mezzo è arrivato [illegible] primo stanziamento di 5 miliardi. Ma diverse difficoltà frenano questa importante realizzazione. Dal 2 agosto 1989 il ministero dei Beni culturali non ha [illegible]ro risposto in merito al problema della demolizione [illegible] spostamento della chiesa. Il Coreco ha parzialmente accolto la delibera dell'Usl riguardante la gara d'appalto per i lavori.

«Ora - sottolinea Zaccari - cercheremo di dare subito tutti i chiarimenti possibili, affinché [illegible] possa partire con i lavori per la fine del '90». C'è amarezza nella voce del presidente, perché quest'opera tarda a decollare. «Anche se - aggiunge - ci stiamo dibattendo tra molteplici difficoltà, cercheremo di essere il più veloci possibile».

Intanto il finanziamento è fermo; si svaluta nel tempo e per le pastoie burocratiche rischia di essere vanificato questo primo stanziamento che [illegible]vrebbe essere seguito da altri, perché il nuovo ospedale dovrebbe costare, con i prezzi attuali, circa 23 miliardi. Chi ci rimette naturalmente è l'utente, che non ha servizi idonei [illegible] il contribuente, che paga inutili tasse.

Però in mezzo a tanti intoppi c'è anche qualche iniziativa che ha funzionato al di [illegible] delle aspettative; la scuola infermieri professionali, creata l'anno scorso. Questa struttura, voluta dalla Regione, ha dimostrato non solo l'utilità, ma anche una consistente validità, visto che nel secondo anno di vita ben 56 [illegible] [illegible] le domande di ammissione al primo anno, contro i 34 posti disponibili. La data di chiusura del bando, scaduta il 10 agosto, è stata rigorosamen[illegible] rispettata, mentre alla Usl [illegible] 2 sanremese si è dovu[illegible] effettuare una proroga, perché non vi erano sufficienti richieste.

Dicono alla segreteria della scuola infermieri: «Abbiamo dovuto effettuare una selezione. Ma siamo soddisfatti».

[illegible] Merlo

Aperta un'inchiesta per l'incidente sul lavoro a Ventimiglia

Morto l'operaio algerino

Le ferite alle gambe causate dal ribaltamento della gru sono state fatali Durante la notte le condizioni si sono improvvisamente aggravate. I soccorsi

VENTIMIGLIA. Mohamed Ennoui, 33 anni, algerino, rimasto vittima di un incidente sul lavoro nel tardo pomeriggio di giovedì, è morto l'altra notte all'ospedale di Sanremo. Le sue condizioni [illegible] sono improvvisamente aggravate e non c'è stato più nulla da fare. Dal coma irreversibile è passato alla morte. L'extracomunitario dipendeva da un'impresa [illegible] Savona, la Ligure Strade, [illegible] stava lavorando assieme ad altri quattro suoi connazionali.

La ditta stava effettuando scavi per la posa [illegible] opera delle fognature secondo il programma Fin in località Colla. Ennoui è rimasto a lungo nella trincea scavata dall'escavatrice a cau[illegible] di un cedimento improvviso del terreno.

Il grosso [illegible] meccanico si è improvvisamente adagiato su un fianco. A nulla sono valsi gli interventi degli altri operai. Si è dovuto richiedere l'aiuto dei vigili del fuoco di Ventimiglia che hanno chiesto l'ausilio della gru ai colleghi di Imperia. Vista la difficoltà ad operare si è pensato anche di far entrare in azione l'elicottero dei pompieri. Poi invece si è riusciti a liberare il ferito. Intanto sul posto sono accorsi due medici per prestare le prime cure mentre si concludeva l'operazione di recupero del ferito. Subito le condizioni [illegible] Ennoui, che abita [illegible] Borghetto Santo Spirito in provincia di Savona, non sono apparse così gravi.

Poi durante la notte la situazione è precipitata e dall'ospedale di Bordighera è stato trasferito al reparto rianimazione di Sanremo. La zona dove è accaduto l'episodio è molto franosa e ha sempre creato problemi. Ora i lavori [illegible] fermi per gli accertamenti previsti dalla legge. [f. m.]

NOTIZIE FLASH

PIEVE DI TECO
Scontro [illegible] auto, una ferita

E' rimasta ferita in uno scontro tra la sua auto e un mezzo che procedeva [illegible] senso opposto, lungo la Statale 28, all'altezza di Pieve di Teco, Angela Bonfante, 35 anni, un'insegnante di Rezzo, ha riportato il colpo di frusta ed è ora ricoverata [illegible] Imperia. La prognosi è di 20 giorni.

[illegible] MARINA
Rubata la bandiera a lutto del pci

Ignoti hanno rubato la [illegible] notte la bandiera listata a lutto per la morte dell'on. Gian Carlo Pajetta che la sezione del pci di Diano Marina aveva lasciato esposta davanti alla sede di via Cavour in Diano Marina: i carabinieri hanno aperto un'indagine.

NIZZA
All'Acropolis [illegible] mostra felina

Il Palazzo dell'Esposizione dell'Acropolis a Nizza 400 gatti di tutte le razze provenienti da numerosi Paesi europei sono gli indiscussi protagonisti oggi [illegible] domani alla grande mostra felina internaziona[illegible]. Orario dalle [illegible] alle 19, prezzo del biglietto 30 franchi per gli adulti, [illegible] mila lire circa, [illegible] 15 franchi per i bambini.

S. [illegible] AL MARE
Appaltati i lavori dello svincolo

Sono stati appaltati i lavori per la realizzazione dello svincolo stradale nella [illegible] del «Ponte romano». L'intervento [illegible] destinato a [illegible]gliorare i collegamenti tra l'Aurelia e la fascia interna.

[illegible] MARINA
Un francobollo dedicato [illegible] città

Un francobollo dedicato [illegible] Diano Marina: il sogno del Circolo filatelico [illegible] numismatico dianese dovrebbe avverarsi nel'93. Pare che [illegible] ministero delle Poste e Telecomunicazioni sia d'accordo.

LETTERE DEL SABATO

I lavori sul Bevera non fanno dormire

I rumori del traffico di notte [illegible] attenuano, ma per noi che abitiamo nella zona dove si stanno eseguendo le opere per la bretella di Bevera, non c'è riposo. L'impresa appaltatrice, infatti, continua 24 ore su 24 i lavori, provocando le lamentele degli abitanti della zona. Ben comprendendo l'utilità della realizzazione, non si pos[illegible] sottovalutare le necessità delle persone che troppo spesso vengono private del riposo notturno.

Lettera firmata, Ventimiglia

La Pigna ha bisogno di giovani coraggiosi

Sono un giovane della Pigna: uno dei pochi che ancora crede in un rilancio del centro storico. [illegible] investito 50 milioni per allestire un piccolo locale caratteristico. E non sono il solo. C'è anche qualcun altro che comincia a sfidare il pessimismo dominante sulle condizioni fatiscenti della città vecchia. Ultimamente [illegible] [illegible]o viste iniziative coraggiose: nascono ristoranti, negozi. Eppure c'è chi continua [illegible] credere che Pigna sia l'equivalente di delinquenza [illegible] pericolo. Cosa sta facendo l'amministrazione comunale per riscattare [illegible] borgo antico, da sempre abbandonato a se stesso?

Lettera firmata, Sanremo

[illegible] bis o «incompiuta»?

Nell'articolo dal titolo «Un futuro ancora da decidere», uscito domenica scorsa, si fa riferimento alle opere necessarie per il rilancio [illegible] Imperia, [illegible] si citano l'Aurelia bis [illegible] la strada a mare Imperia-Diano. A parte che l'affermazione che [illegible] tratti di «pochi chilometri di strada che vogliono dire migliaia [illegible] presenze turistiche in più» è tutta da dimostrare, mi chiedo: ammesso che si realizzi l'Aurelia bis sul modello di quanto si sta facendo a Sanremo e cioè a monte dell'abitato, [illegible] il preciso scopo [illegible] assorbire il traffico [illegible] attraversamento della città, e [illegible] questa si colleghi con Diano Marina a monte, a questo punto la strada a mare non diventerebbe un inutile [illegible] costoso doppione? Inoltre, in una scala di priorità, è più importante completare la litoranea [illegible] puntare sull'Aurelia bis?

John Caresi, Imperia

Le lettere possono essere indirizzate alle redazioni de La Stampa di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

Al via anche calcio giovanile, golf, tennis, biliardo e 24 ore di minigolf

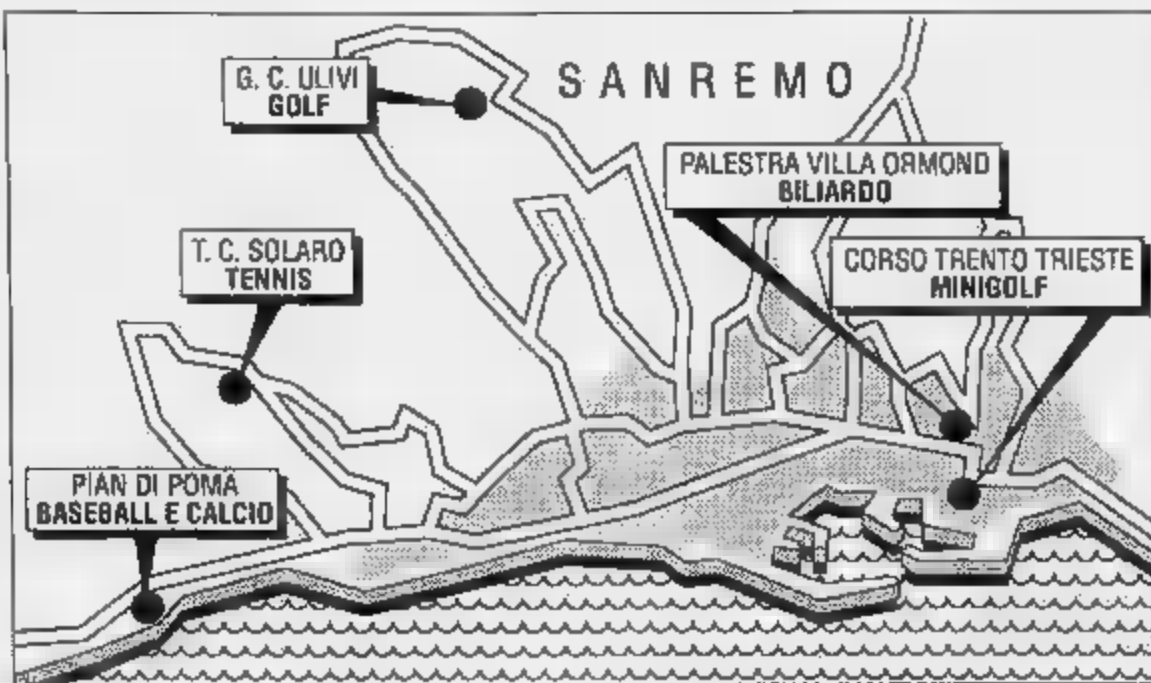
Sguardi sul baseball

Il Festival dello Sport debutta oggi con gli appuntamenti di sei diverse discipline
Spicca a Pian di Poma la sfida Sanremo-Codogno: per i matuziani vale la salvezza

SANREMO. C'è anche il brivido del baseball nella giornata inaugurale del 2° Festival dello Sport che scatta oggi [illegible] Sanremo. Inserito nel programma ufficiale della festosa miniolimpiade cittadina - in programma da oggi a domenica prossima - l'ultimo turno del campionato di B offre un buon cocktail di paura, di incertezza [illegible] di speranza al Baseball Sanremo.

La squadra matuziana affronta oggi il Codogno nell'atto conclusivo del torneo cadetto. Alle 16 e alle 21, sul diamante di Pian di Poma, le «mazze» matuziane allenate dall'americano Scott Pearse, [illegible] giocano contemporaneamente salvezza e futuro: penultime in classifica inseguono la salvezza matematica che vorrebbe dire anche alimentare la speranza (concretizzata dalle promesse federali) di una clamorosa promozione a tavolino nella prossima A, allargata [illegible] venti squadre.

Sulla loro strada Pearse [illegible] soci troveranno [illegible] Codogno motivato. I lombardi non possono lasciare un solo punto per strada per non perdere la seconda posizione [illegible] classifica che assicura l'ingresso [illegible] playoff-promozione. Un doppio match che nessuno può sbagliare, legato a filo doppio a quello in programma a Senago dove saranno di fronte i padroni di casa, diretti concorrenti del Codogno per l'ammissione ai playoff e il Rho ultimo in classifica.

Difficile fare pronostici. Se Sanremo [illegible] Rho perderanno, i matuziani saranno salvi. «Ma un pareggio ci metterebbe al sicuro da ogni pericolo», dice Fulvio Cecoli, il general manager. Occorrerà concentrazione in campo e un filo diretto con Senago per sapere come andrà a finire quest'ultima, per tanti versi terribile, giornata [illegible] campionato. Nel Sanremo mancherà [illegible]cora Matteo Arieta squalificato, mentre Raffaele Arieta potrà giocare il secondo match finendo di scontare la sua squalifica col match pomeridiano; in non perfette condizioni Federico Cuneo e Settime, uomini importanti per il Sanremo.

Il baseball è una delle discipline sportive inserite nella giornata inaugurale del Festival dello Sport. Un programma intenso, che scatterà fin da stamane: al Circolo Golf degli Ulivi, alle 9, gara [illegible] squadre formate da quattro giocatori su 18 buche; al Tc Solaro alla stessa ora, torneo quadrangolare giovanile «Costa Azzurra» [illegible] tennis che vede in lizza i migliori Under 14 della regione selezionati in quattro rappresentative provinciali (Genova, Spezia, Savona e Imperia, quest'ultima guidata dal tecnico Andrea Icardi).

Al campo di Pian [illegible] Poma, alle 9,30, quadrangolare di calcio allievi valido per il primo «Torneo Festival» cui prendono parte Carlin's Boys, Sanremese 1904, S. Ampelio e i francesi del Rapid Mentone (finalissima alle 17,30). Golf, tennis e calcio proseguiranno nel pomeriggio quando, al menù sportivo della giornata, si aggiungeranno altri appuntamenti. Oltre al baseball a Pian [illegible] Poma, [illegible] minigolf che, alle 12, sul percorso della Passeggiata Trento e Trieste, darà [illegible] via alla classica «24 ore internazionale di minigolf» e le [illegible] marziali che, dalle 16, sul solettone di piazza Colombo, proporranno una serie di dimostrazioni di karatè, aikido e kendo.

Assolutamente inconsueto, poi, l'appuntamento col biliardo, inserito per la prima volta nel programma del Festival: nella palestra di Villa Ormond dalle 15, organizzato dal Gabs Matuzia, si disputerà il 1° Trofeo Festival dello Sport-Premio Biliardi Hartes; le finali si svolgeranno dalle 20,30, con aggiunta dell'esibizione del fuoriclasse argentino Gustavo Zito.

Fitto anche il programma di domani. Oltre alla conclusione della 24 ore minigolfistica sono in programma gare [illegible] softball (Pian [illegible] Poma, [illegible] 10), scherma (solettone piazza Colombo, ore 15) e ciclismo con l'arrivo (mercato dei fiori di corso Garibaldi, ore 17) della 20ª Gran fondo cicloturistica Milano-Sanremo, con 1225 iscritti. Ormai pochissime le speranze di poter disputare [illegible] Monte Bignone le spettacolari gare [illegible] sci d'erba programmate dal Cig Sci Club Sanremo: il veto della guardia forestale appare insuperabile.

Bruno Monticone

SANREMO

G. C. ULIVI GOLF

T. C. SOLARO TENNIS

PALESTRA VILLA ORMOND BILIARDO

CORSO TRENTO TRIESTE MINIGOLF

PIAN DI POMA BASEBALL E CALCIO

Giornata decisiva in serie A e B?

Oggi balon

Aicardi in campo a Canale con Balocco
Se vince è a un passo dal quarto titolo

Oggi [illegible] domani in A e B di pallone elastico potrebbero esserci svolte definitive. Il torneo per il titolo della massima serie prevede alle 15,30 a Canale il confronto tra Aicardi e Balocco. Aicardi ha vinto alla grande contro Rosso, espugnando [illegible] terreno di Mondovì, e mercoledì sera si è aggiudicato la coppa Italia contro Novaro vincendo 11-5. Balocco, sconfitto in casa da Dogliotti, deve vincere a tutti i costi [illegible] confronto odierno: partita senza esclusione di colpi, con gli avversari che tifano Balocco per fermare un Aicardi lanciatissimo, e che potrebbe ipotecare [illegible] quarto scudetto.

Nel 1981 Massimo Berruti [illegible] l'ultimo dei suoi [illegible] titoli italiani, dopo aver perso le prime due partite della fase finale: altri tempi e altri giocatori, anche se le possibilità per gli avversari sono [illegible] notevoli. Ma Aicardi, nella forma attuale, e se riuscirà a [illegible] aver più problemi fisici, sembra destinato [illegible] [illegible] il suo quarto titolo consecutivo. Domani a Cortemilia Dogliotti-Rosso. Si giocherà col vantaggio di conoscere già il risultato del giorno precedente, Dogliotti cercherà a tutti i costi di non perdere il contatto con la testa della classifica [illegible] col mancino [illegible] Testico. Rosso, che ha recuperato dopo la contrattura alla schiena gioca solo per vincere: incontro decisivo anche in questo caso.

A Taggia Pirero si gioca il posto in A con Bellanti: entrambi hanno un punto. Pirero in casa ha ceduto una volta solo (contro Balocco) e se battesse anche Bellanti, l'avversario più ostico del girone per [illegible] retrocedere, sarebbe praticamente salvo. Incontro della disperazione a Ceva tra Berruti e Tonello: chi perde ha un piede in B, chi vince può ancora sperare [illegible] [illegible] salvezza già [illegible]. Daranno entrambi [illegible] meglio di [illegible], in una stagione negativa e sfortunata sia per il vecchio campione che per [illegible] gigante della Spec Cengio, che non riesce più a mantenere [illegible]trazione e freschezza per tutta la durata di una partita.

Incontro di cartello ad Alba, alle 15,30, che apre le finali cadette con Vacchetto-Novaro. Il primo è in forma notevole, ancora [illegible] in settimana contro Molinari ha palesato una condizione invidiabile e ad Alba [illegible] a sfruttare al meglio le caratteristiche [illegible] terreno di gioco. Per la Don Dagnino un impegno severo e arduo, non impossibile. Beppe Novaro, unico tra i giocatori [illegible] B, ha raggiunto la finale di coppa Italia, sul campo ha mostrato doti di carattere che finora pochi gli riconoscevano, l'ambiente di Andora e [illegible] compatezza della sua quadretta fanno ben sperare.

Il pronostico gli [illegible] contro, ma in caso di sconfitta si attende da lui una prova di orgoglio: seppur [illegible] battuto, deve confermare di esser giocatore [illegible] e determinato. In tal caso per Andora [illegible] campionato non diventerebbe una chimera anche in caso di sconfitta nella prima giornata [illegible] torneo finale. Esame impegnativo [illegible] g[illegible] succesivo anche per Molinari, in trasferta a Caraglio contro Dotta. Spiega il suo direttore tecnico, Michele Lazzarino: «A Caraglio Dotta è quasi imbattibile, Molinari dovrà rendere al massimo per cogliere un risultato positivo: i presupposti ci sono, [illegible] non nascondo [illegible] certa preoccupazione. Il discorso sarebbe diverso se avessimo potuto incontrare Dotta in casa. Ma l'importante per Molinari e [illegible] [illegible] [illegible] perdere la concentrazione».

Enrico Marchisio

SPORT FLASH

CALCIO

Sanremo a [illegible] in amichevole

Notte [illegible] del Sanremo 80 nell'amichevole disputata a Pian di Poma contro la Poggese 87: la squadra [illegible] Moroni ha vinto per 5-0, grazie a una doppietta [illegible] Luca Moroni e ai gol [illegible] Conrieri, Grossi e Iezzi. Il centravanti Basso ha sbagliato [illegible] rigore: è [illegible] quarto errore [illegible]cutivo che commette.

CALCIO

Ritiro in [illegible] del Magliolo 88

[illegible] Magliolo 88, squadra dell'entroterra di Pietra Ligure, si è ritirato dal torneo di Terza categoria. Il nuovo girone formato da club imperiesi e da formazioni dell'area albenganese resta così ridotto a 15 squadre.

CALCIO

Imperia-Dianese finisce in parità

IMPERIA. Pareggio a suon di gol (2-2) nell'amichevole tra Imperia 87 e Dianese, che ha segnato il debutto stagionale dei nerazzurri al «Ciccione». E' sta[illegible] un buon test per entrambe le squadre, in vista dell'esordio nei rispettivi campionati di Prima categoria e [illegible] Promozione. L'Imperia [illegible] torna in campo questa sera (ore 22) [illegible] San Lorenzo al Mare, per affrontare l'Arma 85 nell'ambito del quadrangolare «Muratore».

[illegible]

Domani in gara gli «Over 30»

Una regata per ultratrentenni sulle barche per ragazzi: la organizza per domani la sezione imperiese della Lega navale italiana. E' [illegible] 3° Trofeo Senior Optimist, che mette in palio anche la 1ª Coppa Latte Alberti. Gli scafi [illegible] stati messi a disposizione degli organizzatori.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Sabato 15 Settembre 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

TEA[illegible] A SAVONA

Presentata la stagione [illegible] prosa

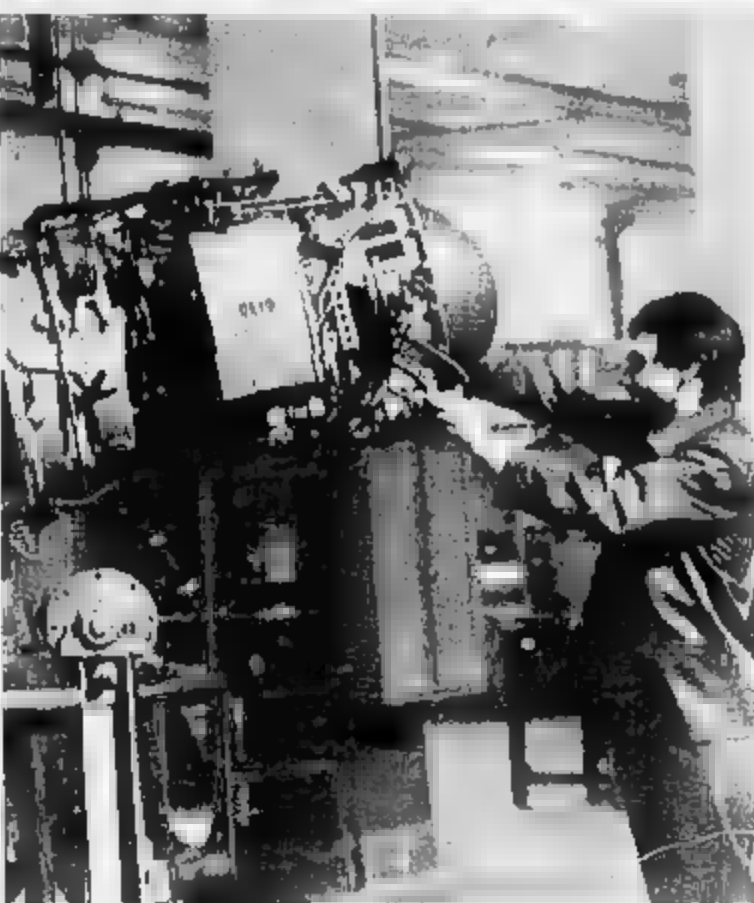
Milva, in «Lulù» di Franz Wedekind, sarà una delle protagoniste della prossima stagione di prosa del «Chiabrera» [illegible] Savona che prenderà il via il 28 novembre.
SERVIZIO A PAGINA 9

[illegible]PIADI MILITARI A SAVONA

SAVONA. Ieri mattina alla piscina comunale [illegible] corso Colombo, con la prova di nuoto, ha preso [illegible] via ufficialmente la ventiquattresima «Settimana sportiva» delle Forze Armate che [illegible] concluderà sabato prossimo allo stadio «Valerio Bacigalupo» con la cerimonia di premiazione. [illegible] piccola olimpiade per atleti [illegible] le stellette, prevede numerose discipline sportive, ognuna delle quali viene svolta in diverse città. Alla prova di ieri hanno preso parte 77 atleti, divisi in dieci squadre, più [illegible] militari iscritti alla prova individuale. La vittoria [illegible] andata alla formazione della Regione militare centrale, seguita a pari merito dal 3° e [illegible] Corpo d'armata. Questa mattina [illegible] Poligono della Fontanassa si svolgerà la prova di tiro a segno con la carabina standard calibro 22. Domenica, nell'area addestrativa della caserma «Turinetto» di Albenga, prenderà il [illegible] la prova ginnico-sportiva su un percorso di 450 metri e 17 ostacoli. Fra venerdì e sabato, in occasione della cermonia di premiazione, la città verrà invasa da circa 15 mila persone. Sono in programma molte manifestazioni di contorno.
SERVIZIO A[illegible] 2

CACCIA, VIA CON POLEMICHE

GENOVA. Sessantamila doppiette puntate [illegible] [illegible] cielo. [illegible] domani in Liguria scatta la stagione venatoria '90-'91. L'esercito dei cacciatori è pronto [illegible] marciare alla conquista degli spazi migliori per catturare le prede più ambite: fagiani, beccacce, tordi, colombacci, galli di monte e altri volatili, i pochi sopravvissuti alle stragi dell'anno scorso [illegible] agli incendi. Fino a febbraio, sarà vita dura per la selvaggina stanziale [illegible] migratoria, che gli ambientalisti tentano di difendere a dispetto della bruciante sconfitta subita nei referendum. E' una lotta a suon di polemiche e contestazioni, che da sempre contrappo[illegible] due fazioni per nulla intenzionate a scendere a patti Anche questa volta, la tensione [illegible] palpabile.tentano di difendere a dispetto della bruciante sconfitta subita nei referendum. [illegible]' una lotta a suon di polemiche e contestazioni, che da sempre contrappone due fazioni per nulla intenzionate a scendere a patti. Anche questa volta, la tensione è palpabile. Eppure gli ecologisti non hanno annunciato manifestazioni. I cacciatori sanno, però, che sulla loro strada potrebbero incontrare gli strenui difensori degli animali.
SERVIZIO A PAGINA 7

PIAGGIO VERSO LA RIPRESA

Meno operai in [illegible] integrazione

Il numero è sceso a 150. Lo ha reso noto la direzione che ha preannunciato un piano di rilancio.
SERVIZIO A PAGINA 3

A PAGINA 10

Vela, da lunedì

Due titoli in palio [illegible] Varazze

Il locale Club nautico organizza i campionati italiani Laser juniores e Laser Radiale under 16. Lunedì la prima regata, conclusione sabato prossimo. Tra i favoriti anche due savonesi.

Contro la Steaua

Oggi [illegible] Rari a [illegible] in Coppa Coppe

I biancorossi affrontano in trasferta i [illegible] nella partita [illegible] andata dei quarti di finale. Mistrangelo, ancora privo di Ferretti, teme soprattutto l'ambiente e i due arbitri dall'Est.

Tornano alla ribalta vecchie disfunzioni: le nomine sono in ritardo

Scuola, ora mancano le aule

Gli studenti dello Scientifico e del Linguistico costretti a trasferirsi in sedi decentrate
Boom dei corsi sperimentali e difficoltà di trovare nuovi spazi. La situazione in provincia

SEMPRE I SOLITI PROBLEMI

E' l'anno della riforma della scuola elementare, una «rivoluzione» che coinvolgerà centinaia di bambini: scompare la figura della maestra tradizionale, che si occupava di tutte le materie e che seguiva, giorno dopo giorno, tutti gli aspetti di un lungo ciclo di studi e di giochi. Saranno sostituite da un «pool» di insegnanti, in modo da favorire l'inserimento nelle medie inferiori.

Ed è anche l'anno in cui si consolida la sperimentazione [illegible] molti istituti superiori della provincia. Aumentano le iscrizioni, per esempio, al linguistico «Della Rovere» ed è un segno di vitalità in un momento in cui il numero degli studenti va progressivamente calando.

Sarà addirittura un problema trovare aule a sufficienza e c'è il rischio di trasferire alcune classi in sedi distaccate o di ricorrere ai doppi turni, anche se quest'ultima ipotesi appare ancora remota. Gli aspetti nuovi, e positivi, sono tutti qui.

Rimangono i soliti, esasperanti problemi che si ripetono con monotona cadenza. Bisognerà riaffrontare il problema del valzer delle nomine. Già, perché il Provveditorato agli Studi - alle prese con [illegible] drammatica carenza di personale - non riuscirà ad assicurare un regolare inizio dell'anno scolastico.

I ragazzi, preoccupati perché senza insegnanti, sciopereranno, andranno in delegazione a protestare. Tutto resterà come prima. E il riscaldamento nelle aule? Funzionerà? Siamo sicuri di no.

Massimo Numa

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Fra meno di una settimana si iniziano le lezioni e quasi tutte le scuole della provincia [illegible] presentano al via con un fardello di problemi. Ecco la mappa delle maggiori difficoltà, nelle scuole della provincia.

Il liceo «Chiabrera» non ha ancora risolto il problema palestra. Gli studenti del classico da anni dividono uno spazio angusto e privo di attrezzature con quelli dell'Istituto tecnico nautico. La maggior parte delle classi per fare lezione è costretta ad emigrare al palazzetto dello sport o alla piscina comunale.

[illegible] negli ultimi anni, dopo l'introduzione dei corsi sperimentali, sono venute meno anche le aule. «Ci servirebbero almeno due locali in più — afferma il preside del Classico, Livio Marguati, [illegible] difficilmente [illegible]sciremo ad ottenerle».

In situazione analoga si trovano anche le magistrali «Della Rovere», che coabitano nel ples[illegible] scolastico di Monturbano [illegible] le medie «Augusto Guido». Le magistrali, che nelle ultime due stagioni hanno fatto registrare un boom demografico, vorrebbero espandersi a spese delle medie ma il preside non sembra intenzionato a cedere altre aule. Allo scientifico «Grassi» lo spazio non abbonda. «Gli alunni aumentano ogni anno — osserva il preside Luigi Leoni - ma le strutture restano sempre le stesse. Per l'artistico «Martini», invece, i problemi sono cominciati dopo il trasferimento in via Aonzo: «Siamo all'ultimo piano -- spiegano alcuni studenti — e molte aule sono basse, quasi mansarde».

La palestra del «Martini» è fra le peggiori di Savona: uno scantinato buio, angusto e privo [illegible] attrezzature. Inoltre l'Artistico ha cambiato la preside, Maria Rosa Bianucci che quest'anno [illegible] lasciato l'incarico per limiti d'età.

Anche il Nautico «Leon Pancaldo» ha dovuto rinunciare al suo nocchiero, l'ing. Pietro Taramasso. Anche per il Nautico gli spazi sono limitati, ma le attrezzature e i laboratori sono d'avanguardia. Resta ancora da realizzare il progetto della nave-scuola, che almeno sin[illegible] ad oggi è poco più che un sogno.

L'Istituto tecnico commerciale «Boselli» è spaccato in quattro sedi: la sede di via don Bosco, i piani bassi di palazzo Nervi, le succursali di via Maciocio e piazza Brennero. Gli oltre mille studenti fanno lezione in tre differenti palestre e quest'anno, con il programma sperimentale Igea (indirizzo giuridico economico aziendale) potrebbero ser[illegible]re nuovi spazi. Spazi angusti anche per l'Ipsia, che quest'anno dovrà affronatre anche la ristrutturazione della sede di via Cava.

L'Istituto per geometri «Alberti» l'anno scorso ha risolto il problema dell'aula [illegible] «Costruzioni», ma resta ancora in cerca di una fissa dimora per le ore di educazione fisica.

Per l'Itis «Ferraris» aule e [illegible]lestre non [illegible]: la scuola è stata costruita seguendo criteri moderni. L'anno scorso però, l'impianto di riscaldamento è andato in tilt, e gli studenti hanno persino scioperato.

Anche in provincia non mancano difficoltà. A Loano, per esempio, nelle [illegible] colonie «Città di Torino», convivono la sezione staccata dell'Alberti [illegible] ragioneria. Sempre [illegible] Loano, entra [illegible] mai nella fase operativa il progetto di riunificazione di tutte le scuole medie nel polo scolastico della «Ramella».

Ermanno Branca

CALO DEMOGRAFICO

Diminuiscono le iscrizioni

Più della mancanza di strutture è il calo demografico a mettere in crisi la scuola savonese. La diminuzione di iscrizioni riguarda soprattutto le scuole dell'obbligo. Quest'anno alle elementari di Sa[illegible] si sono iscritti 111 ragazzi [illegible] meno e alle medie addirittura 177. E la crisi demografica farà [illegible]tire i suoi effetti soprattutto nelle scuole della provincia. Da quest'anno, per esempio, scompare la sezione staccata della media di Varigotti, mentre le medie «Ramella» e «Mazzini» di Loano saranno costretti alla fusione. Il Provveditorato agli studi di Savonma ha assunto lo stesso provvedimento anche per le scuole di Altare e Carcare. Nei prossimi cinque anni potrebbero aversi altre fusioni fra le scuuole medie di Toirano e Borghetto, Millesimo e Cengio, Borgio Verezzi e Pietra ligure, Celle e Albisola, Ceriale e Alassio e le medie «Camillo Sbarbaro» e «Guido» di Savona.

SANITA' IN VAL BORMIDA

Cairo, l'ospedale cambia volto

Verranno inaugurati oggi i locali del reparto [illegible] Medicina dell'ospedale. Lunedì, da Millesimo, arriveranno degenti e attrezzature di Medicina recentemente soppresse.
SERVIZIO A[illegible] 5

Forse a causa di un guasto ha fermato la sua Alfa 75 sulla corsia d'emergenza e ha attraversato la carreggiata

Ex albergatore [illegible] Varazze muore in un incidente

Travolto sull'autostrada a Ovada. Aveva 81 anni, lò chiamavano Clark Gable

Giuseppe Sanfilippo

OVADA. Si chiamava Giuseppe Sanfilippo e aveva 81 anni. Ex albergatore, abitava a Varazze in via Coraso 47/6. La sua auto, un'Alfa 75, è stata trovata posteggiata poco distante, lungo [illegible] corsia di emergenza.

L'incidente [illegible] accaduto sulla carreggiata Nord, nelle vicinanze del casello di Ovada, in territorio di Rocca Grimalda. Erano [illegible] le 6.30, quando Giuseppe Sanfilippo, dopo aver fermato l'auto, è sceso e ha attraversato [illegible] strada, raggiungendo la terza corsia.

Probabilmente (ma non si [illegible] per quale motivo) voleva raggiungere la siepe spartitraffi[illegible]. A quell'ora era ancora buio e l'anziano è stato investito da una «Golf», guidata da Pasquale Antonietti La Morgese, 67 anni, abitante a Ginevra, che [illegible] al suo fianco la moglie, Enia Bonat, [illegible] anni.

Secondo la versione fornita agli agenti della polstrada, lo svizzero ha cercato di frenare, ma non è riuscito a evitare l'incidente.

Improvvisamente è sopraggiunta un'altra auto; una «Thema», guidata da Luigi Walter Ambrosioni, 33 anni, abitante a Varazze, in via Cristoforo Colombo 30. Il corpo dell'anziano è stato nuovamente travolto e trascinato sull'asfalto.

E' stato dato l'allarme e sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia stradale del distaccamento di Belforte Monferrato che si sono trovati di fronte ad uno spettacolo raccapricciante: [illegible] corpo dell'uomo era maciullato.

Secondo le prime informa[illegible]ni raccolte dalla polizia stradale, Giuseppe Sanfilippo era partito da Varazze verso le 2,30 per raggiungere Novara dove avrebbe fatto visita a un cugino.

Poco dopo Ovada, forse pensando di aver sbagliato strada, [illegible] preoccupato per qualche piccolo guasto, ha fermato la sua auto, decidendo di attraversare la strada, forse per raggiungere una colonnina «Sos» o chiedere aiuto. Pochi istanti dopo l'incidente

La notizia della morte [illegible] Giuseppe Sanfilippo ha destato molta commozione a Varazze. L'albergatore era infatti molto conosciuto. Per una trentina d'anni [illegible] gestito l'albergo «Le palme», nella zona di San[illegible] Caterina, poco distante dalla [illegible] Aurelia. Aveva abbandonato l'attività appena raggiunta l'età della pensione. «La mia parte l'ho fatta - aveva detto -, ora mi voglio godere [illegible] meritato riposo. Lascio il posto ai giovani»

A Varazze lo chiamavano Clark Gable per la somiglianza che mostrava con il protagonista di «Via col Vento». «Vestiva nello stesso modo - ricordano le persone che lo conoscevano - aveva un aspetto distinto, sempre elegante e ricercato negli abiti. Era poi una perso[illegible] educata, brillante. Amava stare in compagnia, [illegible] l'animatore di molte serate. Veramente un personaggio».

Giuseppe Sanfilippo aveva una grande passione per le auto di grossa cilindrata, in particolare le Alfa Romeo. Ricordano ancora a Varazze. «Gli piacevano le auto sportive soprattutto [illegible] colore rosso. Recentemente aveva acquistato un'Alfa 75 di quel colore».

Giuseppe Sanfilippo era stato socio dell'associazione albergatori di Varazze. Non aveva mai ricoperto cariche direttive, ma aveva sempre preferito restare dietro le quinte, non lesinando consigli, forte della sua esperienza, a chi voleva aprire locali in Riviera o intraprendere nuove attività.

[c. v.]

Mentre la situazione si fa drammatica anche nell'entroterra savonese

Pompieri contro la siccità

I vigili del fuoco, durante i turni di riposo, distribuiranno l'acqua nei Comuni
Saranno utilizzate due autobotti. Il servizio durerà almeno dieci giorni

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Vigili del fuoco «volontari» garantiranno la distribuzione dell'acqua nei Comuni della provincia colpiti dall'emergenza idrica. L'iniziativa, che intende fronteggiare la grave situazione venutasi a [illegible] in molti centri del ponente, è stata presentata ieri mattina nel [illegible] [illegible] [illegible] conferenza stampa dalle organizzazioni sindacali di Cgil, Cisl e Uil. Erano presenti Arturo D'Este [illegible] Michele Costantini della Cisl, José Sannino [illegible] Mirco Abbate della Cgil, Luigi Cameirano della Uil [illegible] Gioacchino Valfrè della funzione pubblica della Cgil.

Ogni giorno due autobotti consentiranno l'approvvigionamento idrico nei comuni colpiti dalla sete: a guidarle [illegible] [illegible] però vigili del fuoco strappati alle ore di servizio, ma colleghi a riposo che, «volontariamente», effettueranno [illegible] servizio. Spiegano i sindacati: «Il nostro mestiere è di portare soccorso. Però gli interventi nei quali siamo impegnati ogni giorno sono numerosi e l'organico insufficiente. Dell'attività antincendio che, negli ultimi giorni, con [illegible] ripresa dei roghi nelle colline, è diventata gravosa, agli interventi [illegible] routine. Non possiamo quindi sguarnire dei servizi, impiegando uomini nel trasporto dell'acqua. E nello stesso tempo non possiamo promettere l'approvvigionamento a un Comune e poi ritardarlo, perché nel frattempo è scoppiato un incendio». Proseguono i sindacati: «Così abbiamo predisposto un piano di intervento, che è stato accolto dal Comando e dalla stessa amministrazione. Per la verità noi [illegible] chiesto l'impiego [illegible] quattro persone e due autobotti. Ci sono stati concessi soltanto due volontari. Dovremo così appoggiare loro colleghi in servizio».

Dall'inizio dell'emergenza idrica i trasporti di acqua effettuati dai vigili del fuoco sono stati 184: i comuni raggiunti con maggior frequenza sono stati Borghetto Santo Spirito, Vendone, Arnasco, Pietra Ligure e Balestrino. Le autobotti utilizzate [illegible] due: una capiente 8500 litri, l'altra (acquistata di recente) più grossa, che consente di trasportare quasi il doppio di litri di acqua. Al piano predisposto dalle organizzazioni sindacali hanno aderito già una cinquantina [illegible] pompieri. Il servizio durerà una decina di giorni, [illegible] i sindacati hanno già preso contatto con [illegible] ministero perché venga [illegible] una proroga. Spiega Michele Costantini: «Secondo le nostre intenzioni il servizio avrebbe dovuto durare per un mese. E' stato autorizzato soltanto per una decina di giorni, ma se la situazione non migliorerà, sarà senz'altro necessaria [illegible] proroga. E' chiaro comunque che la nostra non è la soluzione definitiva al problema siccità che deve invece investire altri enti».

Intanto l'emergenza idrica prosegue. Anche ieri [illegible] autobotti hanno fornito acqua a Cadibona, Roviasca e Montagna rimaste a secco di acqua. A Varazze la situazione continua a essere drammatica: i pozzi ad Est del torrente Teiro sono ormai [illegible]lizzati. La giunta comunale ha vietato ai residenti delle zone dei Piani d'Invrea, Levante, Cavetto e Mola l'impiego dell'acqua del rubinetto per usi alimentari. A Carcare da ieri c'è il razionamento idrico. Il sindaco, Paolo Tealdi, ha firmato un'ordinanza che blocca l'erogazione dell'acqua di mattina tra l 9,30 e le 11,30. Nel pomeriggio tra le 14 [illegible] le 17 e nelle ore serali e notturne tra le 21 e le 7. A Savona, infine, l'Acquedotto ha già chiuso 12 dei 36 pozzi aperti nei tre bacini idrici che servono il comprensorio: il Letimbro, il Sansobbia e [illegible] Quiliano.

Claudio Vimercati

Autobotti contro la sete. Vigili del fuoco «volontari» garantiranno il servizio in tutta la provincia di Savona

[illegible] FLASH

SAVONA
Si ferisce con il deltaplano

Enrico Di Giannantonio, bancario, [illegible] anni, di Albisola Superiore in via Picone 3/9, è ricoverato all'ospedale San Paolo per una frattura alla gamba destra riportata in un incidente con il deltaplano. Guarirà in 40 giorni. L'episodio è avvenuto a Mombarcaro (Cuneo) dove il bancario stava seguendo un corso di volo. Di Giannantonio è caduto mentre era impegnato nel decollo.

SAVONA
Ancora [illegible]me sulle colline

Continuano gli incendi nel Savonese. I vigili del fuoco [illegible] le guardie forestali sono intervenuti ieri pomeriggio alle spalle di Savona, in località Cima Montà e sulla collina di Madonna del Monte. [illegible] fiamme hanno interessato circa un ettaro di vegetazione e sterpaglie.

ALBISOLA
Domenica sfilata di motociclisti

Domani, in piazza dei Mille, [illegible] svolgerà la quinta edizione del raduno motociclistico di Albisola Superiore. Il ritrovo è alle 8,30 e alle 11,30 ci sarà la sfilata per le vie del [illegible] Premi al più giovane motociclista, al più anziano e al sidecarista che arriva da più lon[illegible].

[illegible]
Consiglio [illegible] per [illegible]

[illegible] riunirà lunedì alle 21 il Consiglio comunale. All'ordine del giorno in gran parte pratiche di ordinaria amministrazione. Ma [illegible] mancherà il dibattito. E' in programma l'esame del problema Enel alla luce delle decisioni adottate [illegible] Consiglio Provinciale [illegible] [illegible] progetto di ristrutturazione. E' previstaun'interrogazione della Lega Nord sulla crisi idrica.

[illegible]
Canoista in difficoltà

Ieri pomeriggio una motovedetta della polizia marittima ha salvato Piero Musso, [illegible] anni, di Savona, che si [illegible] rovesciato con la ca[illegible] al largo [illegible] Porto Vado. L'allarme è stato dato da terra. Il giovane è stato riportato a riva in buone condizioni.

SPOTORNO
Ladri bloccati sul pullman

Ieri pomeriggio, sull'Aurelia, [illegible] Spotorno e Noli una pattuglia di carabinieri ha sorpreso due giovani che stavano per rubare un'au[illegible]. Gli sconosciuti sono riusciti a fuggire, forse salendo su un bus. La pattuglia ha bloccato una corriera e ha fermato due sospetti.

Si deve decidere: ristrutturarla o seguire altri progetti?

Piscina chiusa, proteste

Ad Albisola Superiore l'impianto è cadente [illegible] il Comune sbarra gli ingressi
Insorgono le mamme dei 700 bambini che frequentavano i corsi di nuoto

ALBISOLA S. La piscina coperta di [illegible] San Pietro continua a creare polemiche. Ora protestano le mamme dei settecento bambini, che fino a qualche [illegible] fa utilizzavano l'impianto. Nei giorni scorsi hanno tro[illegible] chiusa la porta d'ingresso, su decisione dell'Amministrazione comunale. Motivo? La piscina non è agibile e fatiscente, il soffitto rischia di crollare da [illegible] momento all'altro. Tenere aperto l'impianto, secondo il Comune, significa mettere a repentaglio l'incolumità dei frequentatori.

Ma per le mamme la decisione doveva essere adottata meno frettolosamente. I loro figli hanno perso una delle poche strutture che consentono ad Albisola Superiore di praticare un'attività sportiva. [illegible] divampano le polemiche. C'è chi minaccia di bloccare la riunione del prossimo Consiglio comunale. E si sta raccogliendo una petizione che verrà inviata agli amministratori. La situazione è dunque incandescente.

Dicono Carla Trinchero e Nadia Palmigiani, due delle mamme promotrici della protesta: «Non ci accontentiamo di promesse a lungo termine. Occorre che il Comune prenda una decisione alla svelta e ci dia una piscina. Non comprendiamo perché si siano accorti soltanto adesso che l'impianto di via San Pietro non è agibile. La situazione era così già nei mesi scor[illegible]. Eppure nessuno ha mai fatto nulla. Perché il Comune [illegible] ha fatto fondare la società "Albissola nuoto" per consentirci di gestire la piscina [illegible] poi ha chiuso l'impianto? Perché dobbiamo pagare l'errata gestione degli anni passati?».

Aggiungono le mamme: «La piscina, per Albisola, è molto importante dal punto di vista sociale. Oltre che dai bambini è frequentata anche dagli anziani. Non si può chiuderla per un progetto che magari verrà realizzato soltanto tra una decina di anni».

In Comune respingono le accuse. La decisione di chiudere la piscina [illegible] stata presa dopo che il sopralluogo dell'Ufficio tecnico ha accertato lo stato [illegible] inagibilità dell'impianto. Ora si stanno cercando le soluzioni. Ne [illegible] state studiate tre: la prima prevede la ristrutturazione della piscina. Le alternative sono: realizzazione [illegible] una struttura nuova oppure creazione di un centro sportivo nel quale oltre, alla piscina, trovi[illegible] posto campi da tennis e bowling.

Spiega il vice sindaco, Maurizio Zunino: «Per ristrutturare l'impianto di via San Pietro occorre una spesa di mezzo miliardo. Non abbiamo, invece, ancora le idee chiare sul costo di costruzione di una piscina nuova. Ma è un progetto ipotizzabile solo attraverso l'intervento dei privati. L'area sarebbero comunque già state individuata. La nuova piscina potrebbe sorgere [illegible] [illegible] zona poco distante da municipio, [illegible] [illegible] chilometro. Per il centro sportivo, invece, l'area giusta potrebbe [illegible] la zona Balbi, che in un primo momento volevamo destinare ad area turistico-alberghiera».

Il Comune cerca, comunque, dei partner privati per la gestione della piscina. I costi, infatti, vengono ritenuti troppo alti [illegible] incidono profondamente sulla finanza pubblica. Conclude Zunino: «Noi offriamo parecchi servizi. Quello della piscina è sempre costato parecchio, almeno dal punto di vista del rapporto costo-beneficio. Un'altra ipotesi potrebbe essere quella di realizzare un impianto comprensoriale assieme ad altri Comuni, ad esempio Celle e Stella». [c. v.]

SITUAZIONE

Altri casi difficili

Nel comprensorio sono molti i casi [illegible] impianti sportivi male sfruttati oppure lasciati in preda all'incuria. Eppure le società sportive [illegible] lamentano per la carenza di strutture. Una delle palestre del Coni di via Mentana, a Savona, rappresenta l'esempio più lampante della lentezza [illegible] cui si provvede [illegible] risolvere i problemi. Si tratta di un complesso funzionale e moderno, capace di ospitare diverse attività: dalle arti marziali alla scherma, dall'atletica pesante alla ginnastica. Eppure la palestra [illegible] andando in rovina giorno dopo giorno, senza che venga fatto nulla, mentre gli atleti delle due società savonesi di scherma non hanno un posto dove allenarsi e sono costretti a «tirare» in scantinati fatiscenti. Un altro caso: il campo di atletica della Fontanassa. Un impianto che potrebbe es[illegible] utilizzato di più [illegible] meglio, ma che ha il difetto di essere stato costruito in zona poco accessibile ed esposta a vento e intemperie.

La cerimonia conclusiva in programma sabato 22 allo stadio Bacigalupo

Hanno [illegible] Savona per sport

Sono iniziate ieri in piscina le prime gare della «Settimana sportiva» delle Forze Armate
Quasi 15 mila tra soldati e ospiti in città. Oggi s'inaugura una mostra di cartoline storiche

SAVONA. Ieri mattina alla piscina comunale di corso Colombo, con la prova di nuoto, ha preso il via ufficialmente la ventiquattresima «Settimana sportiva» delle Forze Armate che si concluderà sabato pros[illegible] allo stadio «Valerio Bacigalupo» con la cerimonia [illegible] premiazione. La manifestazione, che rappresenta una piccola olimpiade per atleti con le stellette, prevede numerose discipline sportive, ognuna delle quali viene svolta in diverse città.

Con i 50 metri stile libero è iniziata la gara di pentathlon. Alla prova hanno preso parte 77 atleti, divisi in dieci squadre, più 7 militari iscritti alla prova individuale. La vittoria è andata alla formazione della Regione militare centrale, seguita a pari merito dal 3° e 5° Corpo d'armata. Il miglior tempo è stato fatto segnare da En[illegible] Aurisicchio del 3° Corpo d'armata, che ha fermato il cronometro sul tempo di 26 secondi e 8 decimi.

Questa mattina al Poligono della Fontanassa si svolgerà la prova [illegible] tiro a segno [illegible] la [illegible]rabina standard calibro 22. Domenica, nell'area addestrativa della caserma «Turinetto» di Albenga, prenderà il via la prova ginnico-sportiva su un percorso di 450 metri e 17 ostacoli. Lunedì al campo di atletica della Fontanassa ci sarà il lancio della bomba a mano (inerte) [illegible] martedì 18 all'aeroporto di Villanova di Albenga, la prova di corsa campestre.

I pentatleti e i loro allenatori sono ospitati nella caserma Bligny di Legino, dove saranno raggiunti venerdì prossimo da circa 1100 atleti che praticano altre discipline sportive. Problemi maggiori si prevedono per gli accompagnatori e i tifosi. Fra venerdì e sabato, in occasione della cerimonia [illegible] premiazione, [illegible] città verrà invasa da circa 15 mila persone.

Dicono in Comune: «Gli alberghi della città non riusciranno certamente ad ospitare così tante gente e molti saran[illegible] costretti a cercare posto [illegible] Riviera». L'amministrazione comunale, però, ha disposto che per venerdì e sabato bar, ristoranti [illegible] negozi, potranno tenere aperto oltre l'orario.

Sono previste, inoltre, alcune manifestazioni di contorno. Oggi alle 17 nella sala consiliare del Comune s'inaugurerà una grande mostra di cartoline illustrate sulle Forze Armate; una raccolta di oltre 2 mila immagini che rievocano la storia dell'Esercito dal 1897 al 1950.

La raccolta è stata concessa dall'Amministrazione comunale di Fossano che dispone di una collezione di 82 mila cartoline. La selezione e l'allestimento della rassegna sono stati curati da Andrea Ceven [illegible] [illegible] fante Paolo Ansalone, militari del 19° Comando militare di zona di Genova.

Le cartoline esposte in Co[illegible] riguardano Marina, Carabinieri, Genio, Artiglieria, Bersaglieri, Fanteria, Alpini, Cavalleria, Guardia di finanza, Aviazione, Granatieri ma anche immagini della Croce Rossa.

[illegible] tratta di cartoline originali a colori che ritraggono aerei, navi, carri armati. Numerose anche le illustrazioni satiriche e le vignette che prendono di mira personaggi politici. Nella sala consiliare, però, [illegible] ci so[illegible] solo cartoline, ma anche di[illegible]. Sono esposti, per esempio, un elmetto tropicale per artigliere del 1936, kepì dei granatieri del 1859 e 1860, giubba da alta uniforme dei carabinieri del 1900, giubbe da soldati del corpo automobilistico del 1933.

Giovedì prossimo, in piazza Sisto IV, alle 21, si svolgerà [illegible] concerto della banda della Marina militare e sabato 22 allo stadio «Bacigalupo» si svolgerà la cerimonia conclusiva. [illegible] programma prevede sia la premiazione degli atleti vincitori della «Settimana sportiva» delle Forze Armate sia degli atleti azzurri che prestano attualmente [illegible]izio di leva. Fra questi ultimi si fanno i nomi del duo Capitano-Paris, i ciclisti dilettanti vincitori della prova di tandem [illegible] campionati mondiali che si sono recentemente svolti in Giappone. [e. b.]

Cartoline di una volta. Un'immagine oleografica delle Forze Armate italiane

Albenga: 500 agricoltori ieri in assemblea

Sindaco contestato

Il piano del Comune è stato definito «inadeguato»
Alla ribalta la crisi idrica, contrasti per il by-pass

ALBENGA
NOSTRO SERVIZIO

Più di 500 agricoltori, fra cui molti giovani [illegible] numerose donne, hanno preso parte giovedì [illegible] alla consultazione sul Piano regolatore. Le conclusioni sono state contraddit[illegible]ie: sono stati smentiti coloro che crede[illegible] che la consultazione si sarebbe risolta [illegible] l'approvazione delle proposte sull'agricoltura, ma neppure hanno prevalso coloro che contestano il piano.

Alcuni degli interventi sono stati polemici nei confronti del sindaco Viveri, strappando anche gli applausi più [illegible]inti, ma il «pacchetto» di concessioni agli agricoltori non è da trascurare.

Una delle concessioni del nuovo piano, cioè la normativa per [illegible] zone chiamate [illegible] (agglomerati rurali), ove si potrà [illegible] costruire con indice raddoppiato rispetto al restante territorio e [illegible] possibilità di trasferire l'indice anche da zone fra loro lontane, è stata [illegible] da alcuni dirigenti dei sindacati di categoria. «Non ci interessa che possa edificare nelle "Ce" anche il figlio dell'avvocato oltre che il figlio dei contadini, ci interessa il fatto che si tratta di altri terreni sottratti all'agricoltura e noi abbiamo bisogno [illegible] mantenere una quantità di produzione che consenta di alimentare un mercato», è stato da più parti ricordato.

Viveri [illegible] l'architetto Buscaglia, estensore della Variante Generale al Piano Regolatore, hanno illustrato le proposte, sottolineando la volontà di confrontarsi in modo aperto e trasparente con tutte le categorie economiche albenganesi. Ha ricordato Viveri: «Vogliamo che il Piano passi [illegible] [illegible] gente e non sopra la gente».

E' stata anche espressa la richiesta delle categorie contadina di contare di più (Michero, presidente della Floricola, ha ricordato che neppure [illegible] contadino siede sulle 30 sedie del Consiglio comunale e che il Consorzio Nuova Agricoltura è composto da «politici»).

Il sindaco Viveri, nella sua relazione introduttiva, ha avuto modo di sottolineare [illegible] il settore agricolo sia in forte espansione ed ha fornito alcune cifre relative alla costruzione di serre. Negli ultimi 15 anni sono state date 849 concessioni a edificare serre per un totale di 1 milione 354 mila 537 metri quadrati. Ora giacciono in Comune solo [illegible] domande, di cui la più «vecchia» porta la data del [illegible] giugno scorso. Nel periodo 1987-1990 la superficie a serre realizzate [illegible] stata di [illegible] mila 292 metri quadrati per circa 340 strutture serricole.

Fra le concessioni che si discostano dall'indice agricolo dello 0,1 (cioè si può edificare [illegible] metro cubo ogni dieci metri quadrati asservibili) è stata ventilata l'ipotesi di uno 0,15 per le piccole aziende (sotto i 3 mila metri quadrati), la possibilità di coprire parzialmente i magazzeni oggi senza mure ricavati a piano terra delle case di campagna (che non fanno cubatura), la possibilità di ricostruire volumi di edifici demoliti trasferendoli altrove.

Si è anche parlato di crisi idrica. E non si è tanto discusso del contestato by-pass per derivare le acque dell'Arroscia verso appunto la provincia del Ponente ligure, quanto piuttosto per avvertire di un «grosso pericolo», quello di vedersi «portare via» l'acqua da Comuni [illegible] Borghetto e Loano che «hanno costruito troppe seconde case».

Il sindaco ha voluto puntualizzare e motivare la posizione del Comune che, partendo dalla considerazione realistica che Albenga andrebbe a scontrarsi con interessi di zone ben più grandi e politicamente «pesanti», ritiene l'accordo con Imperia [illegible] miglior risultato oggi possibile. L'ex consigliere regionale Gianna Benedetti ha poi ricordato il caso di quel contadino di Andora che, dopo aver resistito alle lusinghe della speculazione, ha dovuto cedere perchè non ha più acqua per irrigare i propri campi.

Romano Strizioli

Finale: in vendita i nuovi P180, gli executive del futuro

Piaggio, via al rilancio

Ridotto di quaranta unità il numero degli operai in cassa integrazione
Il provvedimento riguarda solo il reparto motori e durerà 13 settimane

FINALE L.
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' sceso a 150 il numero degli operai, addetti al settore motori, degli stabilimenti aeronautici «Rinaldo Piaggio» di Finale Ligure, che da lunedì mattina andranno in cassa integrazione ordinaria per 13 settimane. La direzione dell'azienda ha comunicato ieri questo cambiamento, preannunciando altre importanti novità, circa la ripresa produttiva della fabbrica, che interessano in particolare l'Avanti «P 180», il turboelica che sta per essere venduto in tutto il mondo.

La «Piaggio» ha anche confermato ufficialmente l'acquisizione dall'Aeritalia, della «Partenavia», un'azienda che si occupa della costruzione di piccoli aerei. Vengono invece smentite [illegible] voci internazionali della possibile entrata [illegible] concorrenza del [illegible] «P 180» della Piaggio [illegible] il «Falcon» francese.

«Si tratta di due cose diverse: l'aereo francese costerà il doppio ed è a reazione», [illegible] detto il direttore dell'Unione Industriale [illegible] Savona, Luciano Pasquale. Aggiunge: «La novità va in direzio[illegible] opposta: la Piaggio realizzerà parte della fusoliera del Falcon. C'è dunque collaborazione».

Un certo sollievo c'è sul fronte sindacale per [illegible] diminuzione degli addetti che andranno in Cassa integrazione. Dei 210 previsti [illegible]no a 15 giorni fa, si è scesi a 150 (60 residenti a Finale Ligure).

Dice Pasquale: «La più importante fabbrica del settore metalmeccanico della provincia [illegible] fatturato è di circa 200 miliardi) è impegnata a fronteggiare un difficile momento del mercato nazionale e internazionale. E' importante sottolineare [illegible] si va [illegible] affrontare questo momento senza pregiudicare troppo la forza lavoro».

Sottolineano alla direzione della «Piaggio» di Finale: «Abbiamo di recente confermato i 40 contratti di formazione lavoro. Le prospettive per il nuovo aereo sono buone. Siamo riusciti [illegible] ridurre al minimo la Cassa integrazione acquisendo lavoro esterno. In questi anni le cose so[illegible] sempre andate bene grazie alla diversificazione data alla produzione. Per i motori sono fattori esterni che hanno determinato [illegible] blocco».

E' stato il ministero della Dife[illegible] a fermare la [illegible] dei motori. Dall'80 ad oggi la «Piaggio» di Finale è comunque cresciuta di 400 unità, con l'assunzione media annua di 100 unità, compreso [illegible] turn-over. Si tratta soprattutto di studenti dell'Ipsia di Finalborgo.

Commenta il direttore dell'Unione Industriali di Savona: «Nelle prossime settimane l'attenzione dei massimi responsabili della "Piaggio" è dedicata al P 180, il nuovo aereo in produzione, per [illegible] quale, dopo i primi ordini dell'America, stanno arrivando richieste anche dall'Euro[illegible]. Ad ottobre verrà consegnato [illegible] primo esemplare [illegible] [illegible] cliente americano».

Il «P 180» Executive ha prestazioni uguali [illegible] un aereo a [illegible]ne ma [illegible] ridotti di quarto. Oltre il 70 per [illegible] dell'Avanti sarà prodotto [illegible] Finale Ligure e poi assemblato nello stabilimen[illegible] «Piaggio» di Sestri Levante. Solo una parte sarà completata in America (motore, carrello e [illegible] del rivestimento esterno). Per ora sono in lavorazione [illegible] esemplari. Nessuna novità sul fronte degli ipotizzati cambiamenti societari fra Fiat-Avio e Alfa Romeo-Avio (Iri) che potrebbero coinvolgere il settore motoristico «Piaggio».

Augusto Rembado

DALLA RIVIERA

ALBENGA

Furto in alloggio condanna [illegible] 8 mesi

Giuseppe Ricci, 28 anni, abitante a Boissano in regione Morteo 5, è stato condannato ieri per furto ad [illegible] mesi di carcere e 200 mila lire di multa, senza condizionale. Ricci [illegible] stato arrestato in un residence a Loano, dove si era impadronito di oggetti preziosi. Giuseppe Ricci [illegible] stato coinvo[illegible] in una vicenda di drog[illegible] [illegible]bbe fornito una dose di [illegible] Laura De Fazio, 18 a[illegible] [illegible]ino, che era stata trovata m[illegible] in un appartamento di Boissano la notte di Capodanno.

ALASSIO

Apt, Tomagnini accusa la Regione

Carlo Tomagnini, assessore provinciale al Turismo, accusa la Regione di inerzia [illegible] di danneggiare il turismo. Ha dichiarato: «E' da un anno che la giunta regionale ha la facoltà di nominare i presidenti delle nuove Aziende di promozione turistica, ma della cosa sembra volersi disinteressare. I politici sembrano tutti presi dal solito gioco delle poltrone. Alla crisi turistica in atto, la Regione ha assunto comportamenti che non fanno altro che aumentare la sfiducia verso le istituzioni».

ALBENGA

Ladri in azione in tabaccheria

Numerosi appartamenti sono stati «visitati» dai ladri tra Loano [illegible] Albenga. [illegible] colpo più spettacolare è stato messo a segno ai danni del bar tabaccheria «Oliver's» di viale 8 marzo, in località Camp[illegible], di cui sono titolari Leonello Di Ferro e Domenico Olivieri. I malviventi hanno agganciato la serranda a un'auto tramite un cavo d'acciaio e l'hanno divelta. Poi, hanno spaccato la vetrata e si sono impadroniti di sigarette e accendini per un valore di circa 2 milioni.

VARIGOTTI

Nuovo parroco a San Lorenzo

Tra poche settimane la chiesa di San Lorenzo di Varigotti avrà un nuovo parroco. Sarà Don Eusebio Pamparino, 72 anni, sacerdote da quasi mezzo secolo. Don Pamparino è attualmente in servizio nella parrocchia di San Giovanni Battista a Savona. Un incarico che ricopre da oltre vent'anni. Il sacerdote savonese prenderà il posto di Don Alberto Calcagno.

Un ex impiegato della contabilità è ora sotto accusa

Albenga, truffa all'Enel

Indagini su false fatture di riparazione di vetture [illegible] furgoni
Un giro di affari di centinaia di milioni. L'inchiesta della Finanza

ALBENGA. L'Enel di Albenga, la cui giurisdizione si estende da Finale Ligure ad Andora e in tutto l'entroterra, sarebbe stato vittima di una truffa per centinaia di milioni, messa a segno da parte di dipendenti della manutenzione del parco automezzi. Sulla vicenda [illegible] stata aperta una duplice inchiesta: amministrativa, da parte [illegible] ispettori dell'Ente; e giudiziaria, affidata al sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Tiziana Parenti.

Entrambe le inchieste risalgono all'anno scorso. Per il momento, un solo imputato: Gabriele Comin, 44 anni, abitante ad Albenga in regione Pontelungo inferiore 23, che si è dimesso, per protesta, dalla carica di contabile Enel della zona e, ora, è titolare di un'azienda per la manutenzione di complessi industriali e della «Riparazioni meccaniche navali», con sede in regione Mirande 2, ad Albenga. E' accusato di truffa ai danni dell'Enel, ma ha sempre respinto ogni addebito e sostiene: «Se ci sono state irregolarità, non sono dipese da me che ero l'ultimo anello della scala gerarchica».

L'Enel [illegible] Albenga, circa 120 dipendenti, dispone di un parco macchine composto da un centinaio di automezzi: camion, macchine per movimento terra, autogrù e fuoristrada. A sollevare i primi sospetti sulla gestione del parco automezzi sono state le spese di manutenzione, ritenute decisamente ec[illegible]. I primi accertamenti sono avvenuti, all'inizio dell'anno scorso, da parte del pretore di Albenga, che ha trasmesso gli atti alla procura della Repubblica.

Secondo gli inquirenti, le irregolarità sarebbero macroscopiche. Automezzi cui, dopo 500-1000 chilometri di percorso, secondo le schede contabili sequestrate sarebbero stati sostituiti i pneumatici, mentre dai controlli effettuati risultano ancora quelli montati al momento dell'acquisto. Auto di dipendenti le [illegible] spese di riparazione sarebbero state addebitate all'Ente e altri presunti imbrogli. [illegible] tutto è elencato in un rapporto di oltre 200 pagine, compresi i documenti allegati, trasmesso alla magistratura dalla Guardia di finanza.

Secondo gli inquirenti, tutto questo può essere avvenuto soltanto con complicità interne ed esterne (officine e autocarrozzerie) all'Enel. Fra le persone interrogate figurerebbero alti funzionari dell'Ente e titolari di carrozzerie della zona che, per ora, non sono sotto accusa. La presunta truffa è venuta alla luce quando l'Enel ha deciso di computerizzare la contabilità del settore. Dalle schede raccolte sono emerse discrepanze vistose. Le indagini della magistratura proseguono e, secondo le affermazioni di Gabriele Comin, [illegible] questa vicenda c'è un altro piccolo «giallo»: il documento in cui si assume tutte le responsabilità e che porta la sua firma sarebbe stato compilato da altri [illegible] [illegible] foglio in bianco che l'ex dipendente aveva firmato.

Bruno Balbo

Il progetto [illegible] stato appoggiato dai familiari dello scienziato

L'«Elettra» sarà ricostruito

Loano, un museo sullo yacht di Marconi

LOANO. La nave «Elettra», che ha reso memorabili le imprese di Guglielmo Marconi, sarà completamente unificata e ricostruita a Loano? Il cimelio, attualmente diviso in otto pezzi, è disseminato in molti musei italiani. Per iniziativa del «Marconi club» di Loano potrebbe ora finire nella cittadina rivierasca.

E' di pochi giorni fa la notizia che [illegible] ministro delle Poste, Oscar Mammì, ha approvato una prima richiesta per la realizzazione di un museo, inoltrata dal «Marconi club» di Loano, presieduto da Maria Cristina Marconi, moglie dell'inventore della radio. Vice presidente del club è la figlia, Elettra Marconi.

Dicono i responsabili del club: «Abbiamo chiesto al ministero di poter realizzare, con l'aiuto del Comune, [illegible] museo, il [illegible] pezzo forte dovrebbe essere la nave Elettra, sulla quale Marconi fece i suoi più importanti esperimenti. Proprio nei giorni scorsi [illegible] ministero delle Poste, proprietario del cimelio, ha dato concrete assicurazioni per il reintegro della nave».

Fu il ministro delle Poste Vittorino Colombo nel '78, che fece tagliare in otto parti la nave per donarla a diverse città «marconiane»: Trieste, Venezia, Mestre, Sasso Marconi, S. Margherita Ligure, Piana del Fucino, Milano e Roma.

All'inizio degli Anni '80 sorse un comitato, il «Crem», per il reintegro dell'Elettra. Questo organismo riuscì ad impedire, anche per intervento di Sandro Pertini e dello scienziato Antonio Zichichi, che un pezzo della nave fosse inviato a Sidney in Australia, un'altra città legata alle scoperte [illegible] Marconi per il telegrafo.

Commentano al «Marconi club» di Loano: «Le prime mosse del ministro fanno ben sperare per l'unificazione [illegible] un unico luogo dell'importante cimelio. Loano ha tutte le carte in regola per poter realizzare [illegible] museo».

Il sindaco di Loano, [illegible]ario Rembado conferma questo indirizzo anche se non si nasconde le difficoltà. Dice: «Portare l'Elettra a Loano sarebbe una bella cosa per la nostra cittadina sul piano del prestigio e dell'immagine. Non ci dobbiamo nascondere il fatto che i costi di una simile operazione sarebbero altissimi. Ci vorrebbe comunque l'intervento dello Stato, o di chi per esso, con un consistente finanziamento. Lo spazio per ospitare l'Elettra lo si potrebbe trovare senza grosse difficoltà anche nelle nuove [illegible]ree, ad uso pubblico, che il Comune sta acquisendo in questi anni». Tre anni a Loano era stato organizzato il «trofeo Elettra» per radioamatori di tutto il mondo. Le risposte furono più di 10 mila.

(a. r.)

Per i 42 mila abitanti della Val Bormida si apre una nuova fase dell'assistenza sanitaria

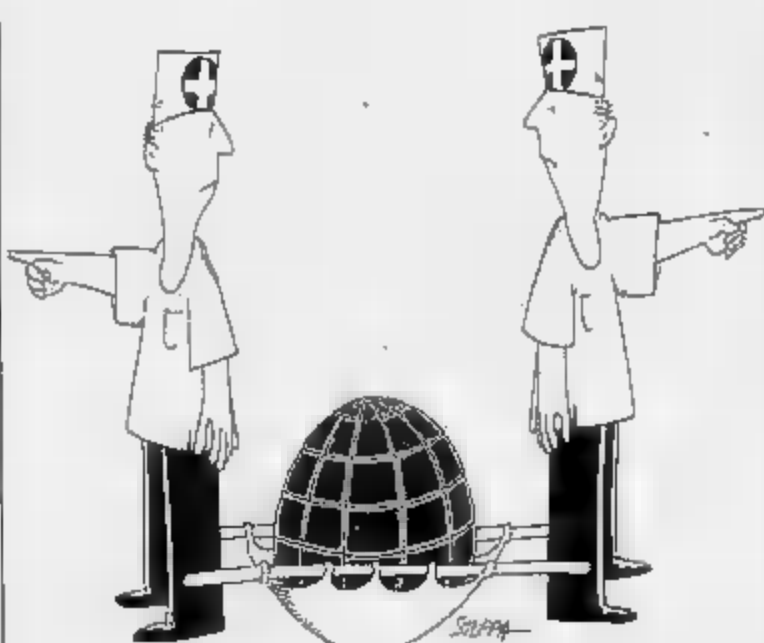
A Cairo un ospedale d'avanguardia

Oggi l'inaugurazione ufficiale dei locali che ospiteranno da lunedì anche il reparto di Medicina
Nella sede di Millesimo, oltre [illegible] Geriatria, sarà garantita la presenza di un medico per le urgenze

CAIRO [illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Oggi vengono inaugurati a Cairo i locali del nuovo reparto Medicina in totale 48 posti letto. Lunedì si avrà il trasferimento dall'ospedale di Millesimo degli ammalati [illegible] in parte, delle [illegible]-trezzature del [illegible] reparto di Medicina. Per la prima volta [illegible] Val Bormida avrà un ospedale di zona in grado di soddisfare molte delle esigenze dei 42 mila abitanti dell'entroterra. In realtà sono molti di più gli utenti che gravitano su questo nosocomio: il reparto di chirurgia è apprezzato anche fuori dal comprensorio e non è raro che pazienti dell'[illegible] area [illegible] Alassio-Albenga [illegible] Imperia vengano a farsi operare a Cairo, così [illegible] quelli delle vicine province piemontesi di Alessandria e Cuneo.

Con la chiusura del reparto Medicina, [illegible] cesserà l'attività dell'ospedale [illegible] Millesimo. Spiega il presidente della VI Usl, Andrea Dotta: «Abbiamo avuto garanzie dalla Regione e concordato con gli enti locali interessati la prosecuzione dell'attività di questa struttura mediante un reparto di geriatria, già previsto per la Val Bormida, che inizierà a funzionare [illegible] Millesimo al più presto. Appena [illegible] sistemati i locali, sposteremo il distretto [illegible]io [illegible] Millesimo nella sede dell'ex-ospedale, potenziando per quanto possibile i servizi. Lo scopo è quello di non lasciare una delle due vallate senza un presidio sanitario efficiente e in grado di fronteggiare le urgenze».

Millesimo chiude, ma riapre subito: un obiettivo che fino a pochi mesi fa sembrava inattuabile e che ora [illegible] concretizza. La Geriatria [illegible] Distretto sanitario [illegible] saranno le uniche novità a Millesimo. I [illegible] medici [illegible] attualmente lavorano presso il centralino unico [illegible] Cairo, saranno presenti [illegible] turno p[illegible] questo presidio, per svolgere anche compiti di primo intervento all'esterno in caso di gravi incidenti o urgenze. L'iniziativa costituisce un ulteriore elemento di [illegible]ità per Millesimo. Il medico di guardia resterà in contatto costante [illegible] il centralino unico di Cairo.

Il nuovo reparto di Medicina potenzia, di fatto, le strutture sanitarie già in funzione e dovrebbe anche ridurre i costi in quanto non saranno più necessari lunghi [illegible] costosi trasferimenti di malati tra le due sedi ospedaliere. E' modernissimo, dotato delle attrezzature più sofisticate e può contare finalmente dell'apporto di una struttura sanitaria efficiente [illegible] completa.

Sono già in funzione 48 posti letto a Chirurgia, [illegible] pronti i locali in costruzione entrerà in funzione anche il reparto [illegible] Ortopedia. Ora si cerca la sede per [illegible] servizio odontoiatrico, mentre per il reparto Geriatria la soluzione [illegible] privilegia il mantenimento in attività di Millesimo. Vi sono in funzione anche [illegible] posti per la dialisi.

Millesimo oltre a Geriastria può già contare sull'attività della Casa di riposo e sulla futura edificazione di una residenza protetta per anziani: diventerà il paese della Val Bormida con le maggiori strutture sanitarie per la terza età.

Il trasferimento di Medicina comporterà anche un adeguamento di alcune prestazioni. In questi giorni l'ospedale di Cairo sembra quasi un cantiere; vengono trasferiti ambulatori e utilizzati i locali a disposizione per nuovi servizi. Non mancano le critiche: i medici del Pronto soccorso che pensavano di dover ruotare nel servizio insieme ai colleghi di Medicina e Chirurgia, hanno visto parzialmente deluse le loro attese. Al Distretto [illegible]tario due impiegate debbono fare fronte alle richieste di circa 20 mila utenti nell'arco dell'anno.

Conclude il presidente della VI Usl, Andrea Dotta: «Siamo in una fase di trasformazione, qualche disagio è inevitabile. Per il Pronto soccorso appena potremo assumere almeno uno o due nu[illegible] medici, si porterà avanti il discorso della rotazione [illegible] previsto. Resta il problema del Distretto: purtroppo le assunzioni per il personale amministrativo [illegible] bloccate, per il momento non vedo rimedi all'attuale situazione».

Enrico Marchisio

Qualche nuova speranza per il futuro dell'Acna di Cengio

Altra cassa integrazione

Per 122 dipendenti della Lockeed di Cairo e 13 della Rolam di Altare
Lunedì assemblee nelle due fabbriche. Problemi per i corsi di formazione

CAIRO M. La prossima settimana le assemblee dei lavoratori della «Lockeed» di Cairo [illegible] «Rolam» [illegible] Altare [illegible]o chiamate ad approvare l'ipotesi di accordo che prevede la cassa integrazione per 135 dipendenti delle due aziende. Il provvedimento interesserà, a rotazione, 122 lavoratori della «Rolam» e 13 della «Lockeed»: la tensione nelle due fabbriche, che lavorano nel settore della componentistica per auto, è molto grande.

Spiega Antonio Falesco della Cisl: «Prima delle assemblee valuteremo le proposte sulle politiche industriali delle due aziende: ci [illegible] [illegible] preoccupazioni per il futuro, legate [illegible]che alla possibilità di mantenimento dei contratti [illegible] formazione lavoro».

All'Acna la situazione [illegible] meno tesa del previsto, dopo i risultati parzialmente positivi raggiunti nel confronto di metà settimana a Roma. Si resta in [illegible] della trattativa per gli 80 lavoratori da mettere in cassa integrazione. Non ci sarà un'intesa prima del 26 settembre. Motivo: la possibilità che [illegible] ministro Ruffolo si presenti alla Camera [illegible] giorno precedente e relazioni sul Resol.

Pino Congiu, segretario della Uil chimici osserva: «E' un momento difficile, ma si intravede una possibilità di uscita da una crisi che dura da troppo. Ruffolo deve prendere posizione, ha informazioni tecniche tali [illegible] consentirgli finalmente una decisione».

Il Resol potrebbe [illegible] realizz[illegible] a Cengio. Aggiunge Congiu: «Non abbiamo conferme ufficiali, è certo che il problema, a questo punto, è solo politico. Dobbiamo contrastare anche un inquietante fronte contrario da parte delle amministrazioni locali liguri, come si è visto in base alle delibere di Cairo e Dego. Bisogna creare attenzione e solidarietà verso l'Acna, [illegible] si capiscono atteggiamenti come quelli del pci di Cengio che aveva collaborato e ora diffonde un volantino che contribuisce ad aggravare le tensioni». [e. m.]

LETTERE DEL SABATO

La colonna [illegible] [illegible] un savonese

Sono stato alla rassegna cinematografica di Peagna, dove ho assistito alla proiezione di un film sulla Liguria che, oltre a presentare immagini stupende della nostra regione, era commentato da una musica meravigliosa, intensa.

Vorrei ringraziare chi ci ha dato un'opera così completa, che riesce a mostrare aspetti significativi e spesso trascurati di questa nostra terra senza bisogno di commenti.

E' quella musica che parla [illegible] linguaggio dell'anima e dei sensi, accompagnando quadri di incredibile bellezza. Il regista Viziano [illegible] stato un vero poeta della cinepresa e il compositore De Caroli ha fatto il resto.

Io sono piuttosto esperto [illegible] musica a ogni livello, ma non avevo mai [illegible] nulla [illegible] genere. Possibile che ci sia sfuggito un simile talento artistico, visto che De Caroli vive a Savona?.

Giorgio Bruzzone, Savona

Un grazie con [illegible] all'Unità coronarica

Chiedo ospitalità per informare i cittadini dell'esistenza in Savona di una struttura da portare all'onore della città. Ho purtroppo avuto la sfortuna di es[illegible] colpito da infarto [illegible] pieno Ferragosto. Sono stato ricoverato all'Unità coronarica ancora installata nel vecchio San Paolo.

Desidero ringraziare tutto il reparto ma vorrei anche rendere [illegible]to ai [illegible] che tutta l'Unità, dal primario ai medici, alle infermiere, alle addette alla pulizia, agli allievi, sono [illegible] [illegible] professionalità [illegible] pari.

Voglio sottolineare che non scrivo sotto l'effetto dello «scampato pericolo», bensì sotto la spinta di un sentimento di stupore che mi ha indotto [illegible] esternare i miei sentimenti.

[illegible] [illegible] condizione provvisoria, quasi da ospedale da campo, in una situazione sanitaria generale critica, ho osservato per 14 giorni questo gruppo perfettamente sincronizzato, sempre attento, con un automatismo quasi da robot, dare [illegible] continua attenzione [illegible] ogni ammalato.

Savona ha un'Unità coronarica preziosa ed efficiente ed è bene che lo si sappia. Auguriamoci che il trasferimento a Valloria sia occasione per aiutare ancora di più il gruppo.

Ferruccio Bellò, Altare

Proteste [illegible] Lavagnola per le [illegible] comunali

In qualità di inquilini dell'edificio di [illegible] Minuto ai civici 4, 4A [illegible] [illegible] abbiamo scritto al sindaco [illegible] Savona nell'aprile scorso [illegible]gnalandogli lo stato di inagibilità del palazzo, di proprietà [illegible]munale.

Come risulta da parecchie visite, controlli e misurazioni da parte dei tecnici comunali, fatte entro l'agosto 1987, l'edificio era da ristrutturare.

Ancora oggi, [illegible] siamo [illegible] settembre, nessuno ha mosso [illegible] dito e [illegible] inquilini viviamo in condizioni precarie in un ambiente incivile e pericoloso.

Lettera firmata, Savona

L'acqua dei [illegible] [illegible] in mille rivoli?

Adesso che anche a Savona l'acqua diventa un problema, mi domando: perchè si è consentito alla Società che gestisce l'acquedotto di occuparsi anche di altri Comuni del comprensorio, ai quali, è evidente, cede parte della nostra acqua? Non [illegible] [illegible]surdo che la nostra città, che è sempre andata famosa per l'acqua buona, debba subire disagi perchè i [illegible] vicini [illegible] hanno saputo essere previdenti?

Giovanni B., Savona

Domani in Liguria parte la stagione: 60 mila doppiette in azione fino a febbraio

Caccia, gli spari del dopo-referendum

Gli ecologisti non prevedono manifestazioni di protesta, ma c'è tensione. Polemiche per l'inseguimento della selvaggina nelle zone devastate dal fuoco. Il problema di un branco di lupi sui monti genovesi

LE DOPPIETTE IN LIGURIA

PROVINCIA DI GENOVA	23.000
PROVINCIA DI SAVONA	12.800
PROVINCIA DI IMPERIA	13.000
PROVINCIA DI LA SPEZIA	8.000

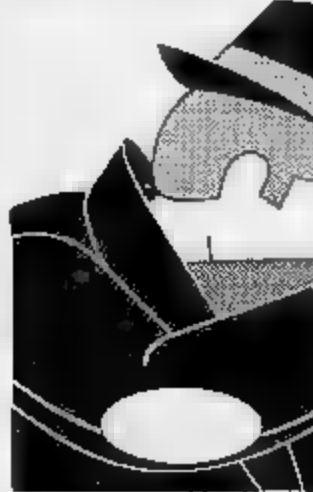
IMPERIA. Sessantamila doppiette puntate verso il cielo da domani, in Liguria, per l'apertura della stagione venatoria. L'esercito dei cacciatori è pronto a catturare le prede più ambite: fagiani, beccacce, tordi, colombacci, galli di monte. Fino a febbraio, avrà vita dura la selvaggina, che gli ambientalisti tentano comunque di difendere, a dispetto della bruciante sconfitta subita nei referendum. E' una lotta a suon di polemiche e contestazioni, che da sempre contrappone due schieramenti per nulla disposti a scendere a patti.

Anche stavolta la tensione è palpabile. Eppure gli ecologisti non hanno annunciato manifestazioni di protesta. I cacciatori sanno, però, che sulla loro strada potrebbero incontrare qualche strenuo difensore degli animali, pronto a scatenare una nuova battaglia. Nel tentativo di prevenire possibili incidenti, la Federcaccia genovese ha chiesto alle forze dell'ordine di «intensificare le misure di sicurezza in occasione dell'apertura della stagione venatoria» e ha invitato gli iscritti «a mantenere la massima calma, facendo appello al buon senso e all'autodisciplina».

Il punto «caldo» potrebbe essere quello dei Piani di Praglia, dove si concentrano i «segugisti». L'anno scorso, invece, i verdi protestarono a Passo Gianì. Tuttavia, una buona parte dei 23 mila cacciatori del Genovesato si sposterà nelle regioni limitrofe, seguendo una tradizione ormai consolidata. «I territori preferiti - sottolinea Angelo Sottini, funzionario della Federcaccia genovese - sono quelli di Lombardia, Piemonte, Toscana ed Emilia Romagna, dove viene anche applicato il criterio dell'autogestione, con l'ingresso regolato dal rilascio di appositi tesserini. Quelli che restano, si dedicano in particolare alla caccia di fagiani e lepri, aspettando il passaggio della selvaggina migratoria. L'esercizio venatorio sta comunque diventando sempre più specialistico, con una programmazione che ha eliminato certi problemi di un tempo».

Di fronte all'allarmante crescita del numero degli incendi boschivi, le associazioni ambientaliste sono scese in campo per chiedere l'interdizione della caccia nelle zone più colpite dal fuoco. Spiega Lino Serafini, uno dei leader imperiesi della Lega per l'ambiente: «Ci sembra un atto doveroso per salvaguardare la vita vegetale e animale dove, al posto del verde, ora c'è soprattutto cenere. Chiudendo ai cacciatori questi territori si favorirebbe il ripopolamento faunistico e anche il processo di riforestazione. Purtroppo, però, l'atteggiamento generale delle amministrazioni non sembra favorevole alla proposta, anche se finora non ci è giunta alcuna risposta ufficiale».

Aggiunge Serafini: «A livello locale, ci stiamo invece battendo per allontanare le doppiette dalle vicinanze delle zone abitate, per una questione di sicurezza o per attuare logiche limitazioni dell'esercizio venatorio».

Giacomo Pronzolino, presidente provinciale della Federcaccia savonese, considera inopportuna la richiesta degli ecologisti «perché nei territori devastati dagli incendi non esistono grosse possibilità di caccia. Quindi, gli stessi appassionati si dirigono altrove». Continua: «E poi, pochi sanno che oltre 360 dei nostri 12 mila cacciatori fanno parte delle varie squadre antincendio: mettono a rischio la propria vita per salvare i boschi. Insomma, danno il buon esempio e non possono essere certo etichettati come killer della natura».

Nello Spezzino i possessori di licenze per cacciare sono circa diecimila. Francesco Bresciani, segretario provinciale dell'Associazione nazionale libera caccia, rileva che «la legge regionale è già molto restrittiva, e quindi non occorrono altre limitazioni».

In provincia d'Imperia, l'esercito dei cacciatori è formato da 13 mila unità: per controllarlo, solo ventuno guardacaccia. Tra le specie di uccelli protette, spicca la femmina di fagiano di monte (perché acquista la capacità di riproduzione solo dopo il terzo anno di vita), al centro di un'oscura vicenda che risale alla scorsa stagione, quando, secondo alcuni, vennero uccisi parecchi esemplari. Anche per evitare simili episodi, l'Arcicaccia imperiese ha chiesto alle autorità competenti «l'intensificazione dei controlli soprattutto sulle Alpi Marittime».

Anche quest'anno, la Provincia ha provveduto al lancio di fagiani, pernici e starne, per il ripopolamento. «Le [illegible] protette [illegible] una trentina», evidenziano all'Ufficio caccia e pesca.

Nell'Imperiese e nel Savonese, la caccia è consentita il mercoledì, il sabato e la domenica, dall'alba al tramonto. Nelle altre due province liguri, la scelta dei giorni viene fatta direttamente dai cacciatori, escludendo però il martedì e il venerdì, quando scatta il blocco totale su tutto il territorio regionale.

Il fenomeno del bracconaggio non preoccupa più di tanto gli addetti ai lavori, che lo considerano abbastanza circoscritto. I maggiori problemi, in questo periodo, sono dovuti alle scorribande dei cinghiali nei terreni coltivati. Molte le proteste degli agricoltori, già duramente provati dall'emergenza idrica. Ma contro i cinghiali le doppiette cominceranno a sparare soltanto tra i primi di ottobre e l'inizio di novembre (i periodi variano a seconda delle province).

Sui monti genovesi si registra invece la presenza di un branco di lupi che, spinto più a valle dalla fame e dalla siccità, ha già assalito vitelli e pecore. Ma la legge vieta rigorosamente la caccia al lupo: è uno degli animali in via di estinzione.

Gianni Micaletto

ISOLA DI BERGEGGI
BAGNI ASTORIA PARTENZA-ARRIVO
NOLI
IL PERCORSO

La prima vogalonga lungo il litorale di Ponente all'insegna dell'ecologia

Spotorno, in regata per salvare il mare

Una gara non competitiva aperta a tutti i tipi di imbarcazioni a remi: gozzi, canoe, pattini
La partenza domani alle 15 ai bagni Astoria: gli equipaggi dovranno doppiare l'isolotto di Bergeggi

SPOTORNO. Una gara non competitiva per imbarcazioni a remi di qualsiasi tipo, una giornata ecologica in [illegible]. E' l'idea base della manifestazione che il Comune di Spotorno ha organizzato per domani, dando vita alla prima Vogalonga ligure. La manifestazione si chiamerà appunto «Golfo di Spotorno».

L'iniziativa è aperta a canoe, mosconi, pattini, gozzi e a qualsiasi altra imbarcazione che però sia esclusivamente a remi.

Domenica, alle ore 15, gli equipaggi caleranno in mare la loro «flotta» all'altezza dei bagni Astoria. Dovranno spingersi verso Noli, tornare indietro, girare intorno all'isolotto di Bergeggi, per arrivare nuovamente davanti allo stabilimento Astoria.

E tutto con la sola forza delle braccia. Il tempo massimo concesso è di 2 ore e 30 minuti. Al termine, l'organizzazione offrirà un rinfresco a tutti gli equipaggi.

Dicono Giovanna Montanaro e Rita Trinchero, gli organizzatori: «Abbiamo voluto creare una manifestazione che coinvolga il maggior numero di gente possibile, di tutte le età, con diverse possibilità atletiche. Ci sarà l'agonismo, perché ci sono molti appassionati che si allenano spesso, ma non sarà questo l'aspetto prevalente. Nel caso della nostra vogalonga conterà veramente partecipare».

L'impronta data a questa iniziativa è molto simile a quella delle camminate ecologiche, non competitive, che vengono solitamente organizzate nell'entroterra. Una volta tanto non si dovrà correre nei prati, ma remare in uno dei tratti di litorale fra i più caratteristici della Riviera di Ponente.

In palio ci sono premi per tutti, e numerosi riconoscimenti particolari: all'imbarcazione che arriva dal paese più lontano, al rematore più anziano, all'ultimo arrivato, al primo equipaggio femminile, all'imbarcazione che vanta più rematori e ai primi arrivati per ogni categoria in gara. Fra tutti gli equipaggi verranno estratti a sorte altri premi offerti dai commercianti della zona.

Al primo punto del regolamento gli organizzatori hanno premesso che la «Vogalonga nasce dall'idea di favorire la conoscenza delle bellezze naturali del nostro ambiente, del golfo e del nostro mare».

Alla regata potranno partecipare tutte le imbarcazioni a remi dotate delle necessarie attrezzature di salvataggio. I componenti degli equipaggi devono avere raggiunto la maggiore età. E' questa l'unica condizione richiesta.

Il Circolo «Olimpia» e la Lega Navale di Spotorno forniranno l'assistenza tecnica con imbarcazioni a motore collegate via radio.

Il soccorso a terra sarà invece garantito dalla Croce Bianca spotornese. **(a. r.)**

Sugli scali dei grandi cantieri di Riva Trigoso non ci sono più navi in allestimento

Oggi l'ultimo varo, poi sarà crisi

Questa mattina scenderà in mare Sibilla, realizzata per la Marina. La crisi del Golfo ha contribuito a dare l'ultimo colpo a una situazione che era già grave. Scomparse le commesse militari, si pensa ai battelli ecologici

SESTRI LEVANTE. Questa mattina ci sarà [illegible] varo della corvetta «Sibilla», ultima delle otto unità della serie «Minerva» realizzate dalla Fincantieri per la Marina militare. A gennaio, quello del supercaccia «Ardimentoso». Poi, più nulla. Per la prima volta nella storia dei Cantieri Navali di Riva Trigoso non ci saranno più navi sugli scali.

Per i cantieri di Riva, come del resto per quello del Muggiano di La Spezia, i soli in Italia che operano con le commesse militari (c'è anche quello di Monfalcone, ma è [illegible] portata minore, limitato alla costruzione di sommergibili) il destino buio [illegible] già stato segnato da tempo, in linea con [illegible] continuo decremento della realizzazione di unità militari. La recente crisi del Golfo Persico, quindi, è stata l'ultima spinta verso il fondo.

Un baratro che significa niente più navi da costruire, perdita di continuità del lavoro [illegible] della capacità lavorativa dei dipendenti, loro cassa integrazione. Con notevoli ricadute nel comprensorio del Tigullio, dove i Cantieri Navali di Riva rivestono il primato di più importante fabbrica locale. Con i loro 1500 dipendenti, precedono di gran lunga la «Lames» di Chiavari, seconda [illegible] classifica con 230 stipendiati.

Una radiografia precisa della situazione dei Cantieri la [illegible] Armando Firpo, della segreteria Fiom del Tigullio e Golfo Paradiso: «La situazione è preoccupante. L'ultima commessa dei Cantieri è quella del supercaccia "Ardimentoso". Doveva essere firmato entro l'estate il contratto per la trasformazione della nave militare "LPD" in nave scuola. L'accordo tra Fincantieri e Marina militare doveva risolversi entro i tempi stabiliti e invece è rimasto solo sulla carta, senza alcuna firma delle parti. C'era anche in gioco la commessa per la realizzazione [illegible] degli undici caccia destinati alla Marina irachena: prima tutto si è bloccato con la guerra dei "sette anni", tra Iraq e Iran, e adesso certo [illegible] possiamo pensare che riprenda qualcosa in piena crisi [illegible] Golfo».

Che fare dunque? Risponde ancora il sindacalista: «E' impensabile [illegible] con le mani [illegible] mano ad aspettare altre commesse, magari da ministeri della Difesa esteri, rese poco probabili dalla situazione di tensione scatenata da Saddam Hussein. Bisogna pensare invece a delle soluzioni che diano nuova vita [illegible] Cantieri».

Di un soffio rivitalizzatore [illegible] n'è bisogno. Attualmente circa 200 dipendenti dei Cantieri di Riva sono in cassa integrazione e, se le cose non cambiano, presto saranno seguiti da tanti altri. Anche perché le piccole commesse relative alla costruzione di alcune parti di navi, come per esempio la «gamba» della piattaforma petrolifera «Sana» o di una parte strutturale del «Destriero» (l'imbarcazione che concorrerà per conquistare il «Nastro Azzurro» già del «Rex»), [illegible] rilevano quali soluzioni «tampone».

Proprio per discutere [illegible] possibili programmi d'intervento e del futuro dei Cantieri di Riva, i sindacati hanno indetto per la prossima settimana una conferenza stampa. Dice Armando Firpo: «La crisi dei Cantieri non può più essere vissuta solo dalle parti classiche: stabilimento-dipendenti, sindacati-direzione. Deve invece coinvolgere l'opinione pubblica, tutte le forze politiche e le istituzioni». Firpo parla di «percorso». Quello [illegible] deve essere seguito per risolvere l'attuale crisi.

La prima tappa [illegible] questa strada vede l'interessamento del Comune di Sestri Levante: una delegazione del Consiglio di fabbrica ha già incontrato il sindaco Carlo Brina, che si è impegnato [illegible] riunire i capigruppo consiliari sulla questione e quindi portarla in consiglio comunale. Poi dovrebbe venire la disponibilità della Regione [illegible] sensibilizzare Roma.

Spiega [illegible] dirigente Fiom: «La produttività dei Cantieri potrebbe [illegible] indirizzata verso la costruzione di unità alternative. Penso alle navi ecologiche, scientifiche, della Protezione civile. La Fincantieri su questo punto si è già detta d'accordo. Sta al governo, ai vari ministeri renderle praticabili».

Un altro percorso, per i sindacati, dove invece incontrare la direzione. Il punto? Dice ancora Firpo: «La Fincantieri potrebbe decidere di stornare [illegible] Cantieri di Riva la costruzione di unità mercantili, in attesa [illegible] nuove commesse militari. Questo permetterebbe di non far perdere all'attività produttiva il fattore della continuità di lavoro e eviterebbe il ricorso alla cassa integrazione». Ma anche che [illegible] gennaio la madrina di turno rompa l'ultima bottiglia dell'ultimo varo a Riva Trigoso.

Fabio Pozzo

I CANTIERI IN LIGURIA

[illegible] di Riva Trigoso (divisione militare). Circa 1500 dipendenti, di cui 117 in cassa integrazione. Attività nel biennio '89-90. 3 corvette classe Minerva [illegible] 1300 tonnellate (Minerva, Driade e Sibilla). 1 supercaccia DDG da 5400 tonnellate «Animoso» varato il 29 ottobre 1989. Attività [illegible] corso. Supercaccia «Ardimentoso», gemello dell'«Animoso», da varare nel febbraio '91. Costruzione prua yacht [illegible] corsa «Destriero». Costruzione due zampe per piattaforma petro[illegible] «Sana».

Cantiere del Muggiano (divisione militare). Circa 1000 dipendenti, di cui 100 in cassa integrazione. Attività nel biennio 1989-90. 4 pattugliatori classe Cassiopea, da 1450 tonnellate, per la Marina mercantile. 2 pattugliatori classe Zara, da 320 tonnellate, per la Guardia [illegible] Finanza. 1 corvetta classe Minerva, «Chimera», da 1300 tonnellate. Attività [illegible] corso. Assemblaggio yacht da [illegible] «Destriero». Costruzione due zampe [illegible] piattaforma petrolifera «Sana»

[illegible] Sestri Ponente (divisione mercantile). 1257 dipendenti di cui 664 in cassa integrazione. Attività '89-90: costruzione piattaforma petrolifera «Scarabeo V» per la Saipem, varata nella primavera del '90. Attività [illegible]. Costruzione piattaforma petrolifera «Sana».

Stabilimento [illegible] - Genova (divisione riparazioni navali). 701 dipendenti di cui 424 [illegible] cassa integrazione.

Una nave irachena in allestimento nei cantieri di Riva Trigoso

Da ieri i croupier di Sanremo sono in stato d'agitazione

Aria di sciopero al casinò

Lunedì i sindacati discuteranno con il Comune e la Sgt del contratto. Contestata anche la gestione. Per ora i servizi ai tavoli sono garantiti

SANREMO. Settembre nero per il casinò. Le slot, le roulette, i giochi americani ed i tavoli di chemin de fer la prossima settimana rischiano di rimanere chiusi per una serie di scioperi dei 600 dipendenti della casa da gioco.

Da ieri tutti i croupier sono entrati in «stato di agitazione». Tutti i servizi sono garantiti. I patiti dell'azzardo possono tentare la fortuna al tavolo verde, però tra le sale [illegible] respira malumore. Da un momento all'altro qualche croupier potrebbe incrociare le braccia.

All'inizio dell'estate i sindacati [illegible] avvisato: «A settembre, quando cominceremo a discutere del nuovo contratto di lavoro con l'azienda, la musica cambierà. Sino [illegible] oggi siamo stati soprattutto alla finestra, dopo entreremo in azione».

Napolitano, Raineri, Caronia e Siri, rispettivamente leader della Cgil, Cisl, Uil e Snalc ieri mattina per fax hanno comunicato al sindaco Onorato Lanza, [illegible] 40 consiglieri comunali, al presidente della Sgt Napoleone Cavaliere [illegible] ai dipendenti del casinò che «al fine di affrontare concretamente con l'azienda i problemi del contratto di lavoro e lo sviluppo del casinò» era stato proclamato lo stato di agitazione.

Le organizzazioni sindacali informavano anche che, entro lunedì, avevano invitato a nuovi e più positivi colloqui sia il Comune che la Sgt. Per martedì prossimo alle ore 10, poi, gran consiglio di guerra dei sindacati. Nella [illegible] Snalc di piazza Nota, i sindacalisti dovranno infatti decidere sul da farsi, se entrare subito in sciopero o se concedere ancora tempo alla controparte per trattare.

Come andrà a finire? «Su molti punti - hanno detto Raineri, Caronia, Siri e Napolitano - purtroppo siamo ancora troppo distanti. Noi chiediamo fatti concreti, non parole. La gestione della Sgt non ci convince. Adopereremo ogni mezzo per evitare che l'azienda fallisca. Chiediamo risposte chiare sia sul nuovo contratto [illegible] lavoro, sia sui problemi del passato, come la riassunzione di croupier licenziati, la collocazione degli extra, la necessità di avere urgentemente [illegible] ristorante dove prima c'erano le slot [illegible] veri manager ai posti chiave: gioco, promozione, spettacoli».

Napoleone Cavaliere butta acqua sul fuoco. «Ai sindacati abbiamo detto che per affrontare il problema del nuovo contratto dobbiamo [illegible] delegati dal sindaco [illegible] farlo. Onorato Lanza [illegible] è a Sanremo. Appena torna sapremo come dovremo comportarci. E' nostra intenzione [illegible] buoni rapporti con il personale e con i sindacati. Solo se lavoreremo insieme [illegible] con onestà potremo salvare [illegible] casinò. Gli scioperi? Nell'interesse di tutti mi auguro che non arrivino». L'assessore al Patrimonio Agostino Canevale ha detto: «Sono già state date disposizioni per il nuovo ristorante. Entro giovedì inizieranno i lavori. Tra un mese sarà funzionante».

Roberto Basso

In cinquanta si affrontano nel più celebre fra i giochi da tavolo

A Bogliasco i re del Monopoli

Oggi in piazza la sfida per il titolo regionale

BOGLIASCO. Viale dei Giardini, Corso Impero, Parco della Vittoria. La reale toponomastica di Bogliasco passerà oggi [illegible] secondo piano, surclassata da quella immaginaria ma non per questo [illegible] nota del gioco del «Monopoli». Alle 14,30 sulla piazza XXVI Aprile di Bogliasco, sarà infatti di scena la quarta edizione del «Torneo regionale di Monopoli-Città di Bogliasco», organizzato dalla Pro Loco. Un gioco che tutti conoscono a memoria.

La manifestazione vanta un buon carnet di successi, resi possibili grazie alla grande partecipazione ricevuta dagli appassionati. Bisogna certo riconoscerle che ha iniziato a camminare con il piede giusto: la prima edizione, infatti, ha coinciso con il 50° anniversario della creazione del gioco del Monopoli, un lampo [illegible] genio, dell'inglese Charles Darrow che ha illuminato, o meglio fatto compagnia, ai bambini ed adulti [illegible] mezzo mondo.

Anche quest'anno la partecipazione al torneo è buona. Sono circa una cinquantina i giocatori che scenderanno in piazza per contendersi il titolo regionale e quindi accedere alle finali nazionali che si terranno a Milano, in marzo. La partitissima, quella che incoronerà il vincitore assoluto, è prevista per le 17,30.

Dice della manifestazione il presidente della Pro Loco di Bogliasco, Angelo Canevelli: «Il torneo è per noi molto importante e siamo onorati di avere il patrocinio della Provincia, della Regione e del Comune di [illegible]gliasco. Come è nata l'idea? Volevamo promuovere qualcosa che oltre a essere fonte di divertimento, fosse anche un mezzo per far socializzare i giovani fra loro».

Dice uno dei concorrenti: «E' la terza volta che partecipo al torneo. No, non ho mai vinto. Nell'ultima edizione purtroppo ho incontrato subito quel Angelo Pinato che poi è risultato vincitore assoluto. Ma [illegible] fa nulla. Il gioco del Monopoli è divertente e ogni occasione è buona per sedersi attorno ad un tavolo. Inoltre, se uno è veramente appassionato, partecipando ai tornei può incontrare forti giocatori che certo rendono più interessante il gioco».

C'è anche chi ne prende le difese ad oltranza. Dice Paola, [illegible] giovane giocatrice: «Ci [illegible]no alcuni miei coetanei che si vergognano di far sapere che giocano ancora con il Monopoli. Altri che non lo farebbero mai, perché sono cose da bambini e loro [illegible] ritengono ormai cresciuti. Sbagliano di grosso, [illegible] Monopoli non ha età. E' divertente e interessante anche per chi è già adulto. Io spesso gioco con i miei genitori e i loro amici».

[f. p.]

Presentato a Savona il cartellone della stagione teatrale e musicale

Al Chiabrera Milva e Albertazzi

In programma otto spettacoli e 29 repliche, 12 concerti di sinfonica e quattro opere giocose
L'esibizione dei pianisti Radu Lupu e Nikita Magaloff oltre alle orchestre di Sanremo e Amburgo

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Glauco Mauri, Anna Proclemer, Giorgio Albertazzi e Milva [illegible]ranno fra i protagonisti della nuova stagione teatrale del Chiabrera. Di grande rilevanza anche il programma di musica sinfonica, che vedrà impegnati, fra gli altri, i pianisti Radu Lupu [illegible] Nikita Magaloff e l'orchestra sinfonica di Bratislava. In tutto, otto spettacoli [illegible] prosa [illegible] [illegible] repliche, 12 concerti di musica sinfonica [illegible] 4 opere giocose.

«Avremo una grande stagione di prosa - afferma [illegible] orgoglio l'assessore alla Cultura Renzo Brunetti - con i migliori interpreti italiani [illegible] testi gradevoli e stimolanti. E il programma musicale offre appuntamenti di rilievo addirittura internazionale». Aggiunge Roberto Bosi, il direttore del Chiabrera: «Abbiamo cercato di venire incontro ai gusti del pubblico, senza tuttavia dimenticare la vocazione del teatro comunale, che resta quella di proporre cultura, prima ancora che spettacolo. Avremo testi impegnati, [illegible] al tempo stesso divertimenti».

Questo il programma dettagliato degli spettacoli. La stagione musicale s'inizia il 14 ottobre con il concerto del pianista Radu Lupu che eseguirà brani di Mozart e Schumann. Il 9 novembre, si esibirà la soprano Luciana Serra accompagnata dall'orchestra «I filarmonici» di Torino. Il 9 dicembre [illegible] la volta dell'orchestra sinfonica [illegible] Bratislava, che presenterà un programma dedicato interamente a Caikovskij il 22 dicembre l'orchestra sinfonica [illegible] Sanremo renderà omaggio a Strauss. La filarmonica [illegible] Amburgo si esibirà il 20 gennaio e la settimana successiva il «Quartetto Prazak» dedicherà un concerto a Mozart e Brahms.

Per il [illegible] febbraio è fissato il concerto di Nikita Magaloff, l'appuntamento forse più atteso dai savonesi con uno dei più grandi pianisti del secolo. Fra gli altri appuntamenti, spiccano i concerti del violinista Vadim Repin e del pianista Mikhail Pletnev. La presenza di tanti musicisti [illegible] ha influenzato naturalmente i programmi dei concerti che quest'anno vedono assoluti protagonisti Rachmaninov, Stravinskij [illegible] naturalmente Ciaikovskij.

La stagione di prosa s'inizierà il 28 novembre con «Il piacere dell'onestà» di Luigi Pirandello, con Umberto Orsini e la regia di Luca De Filippo. Il 17 dicembre sarà la volta di «Non ti pago», di Eduardo De Filippo, e [illegible] regia di Luca De Filippo. Il 17 gennaio, Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi si ripresentano al pubblico [illegible] con «Rumors» di Niel Simon. Il 7 febbraio ci sarà [illegible] «Don Gio[illegible]» di Molière, [illegible] Glauco Mauri e Roberto Sturno e il 27, «I due gemelli veneziani» di Carlo Goldoni con l'attesissimo Franco Branciaroli.

Il pezzo forte della stagione sarà però «Lulù» di Franz Wedekind, [illegible] Milva diretta da Mario Missiroli, uno spettacolo che verrà rappresentato solo in altre quattro città italiane. Il 21 marzo, sarà messo in scena «Caro bugiardo» di Shaw, tradotto in versione teatrale da Jerome Kilt. «Caro bugiardo» vedrà protagonisti due giganti della prosa, Anna Proclemer e Giorgio Albertazzi. Spetterà ad Adriana Asti, con «L'inserzione» di Natalia Ginzburg, chiudere la stagione il 9 aprile. Ogni spettacolo verrà replicato 4 volte [illegible] in cinque casi ci sarà anche una rappresentazione pomeridiana per [illegible] scuole. «Le 4 o 5 repliche che abbiamo previsto - [illegible] l'assessore Brunetti - dovrebbero consentire a tutti i savonesi di avvicinarsi al teatro». L'anno scorso si era [illegible]gistrato un record di presenze al Chiabrera, con una media di cir[illegible] 4 mila spettatori per ogni rappresentazione. La campagna abbonamenti quest'anno verrà leggermente anticipata. Il 28 e il 29 settembre, ci [illegible] la riconferma dei vecchi abbonamenti, mentre dal giorno 30 s'inizierà la vendita di quelli nuovi. Per gli abbonamenti alla stagione di prosa, invece, bisognerà attendere sino a novembre.

Ermanno Branca

Anna Proclemer e Giorgio Albertazzi insieme sulla [illegible] per la stagione teatrale di prosa del Chiabrera [illegible] Savona

STASERA IN [illegible]

MONEGLIA
Concorso [illegible] chitarra

Si terrà da domenica a giovedì all'Oratorio dei Disciplinati la prima edizione del Concorso internazionale di chitarra «N. Paganini» indetto dall'Associazione «Felice Romani» per celebra[illegible] il 150° anniversario della morte del grande violinista genovese. Le prove eliminatorie inizieranno domenica alle ore 20,30 e proseguiranno lunedì alle ore 15 e alle ore 21.

I sei candidati ammessi alle finali si esibiranno mercoledì alle ore 20 mentre il concerto [illegible] vincitori con l'assegnazione dei premi [illegible] fissato per giovedì alle ore 21. La giuria è presieduta dalla clavicembalista e musicologa Gabriella Gentili Verona ed è formata da Paolo Fabbri, Aldo Minella, Carlo Barone, Detho Davezar, Augusto Roche, Donella Terenzio e Lynn Zemlin.

GENOVA
Canta Sabrina Salerno

Concerto di Sabrina Salerno, questa sera, alle ore 21,30, alla festa provinciale dell'Unità in piazzale Kennedy. Ingresso libero.

[illegible]
Ecco «Hotel Colonial»

Alla sala incontri della festa dell'Unità, questa [illegible] alle [illegible] 21, la rassegna «Le donne raccontano» presenta [illegible] film «Hotel Colonial», di Cinzia H. Torrini.

GENOVA
Il ballo liscio

Grande serata di ballo liscio, questa sera alle ore 21,30, alla balera «All'ombra della luna», alla festa provinciale dell'Unità, [illegible] l'orchestra-spettacolo «I Paradis».

PORTOFINO
L'Histoire di Paolo Poli

Al Teatrino di Portofino, questa sera alle [illegible] 22 replica dello spettacolo «Enoch Arden» e dell'«Histoire de Babar», [illegible] Paolo Poli e [illegible] maestro Antonio Ballista.

Ingresso lire 25 mila. Prezzi ridotti per i passeggeri dei traghetti da Rapallo [illegible] Santa Margherita.

SAVONA
Settembre verde

A San Bartolomeo del Bosco mostra artigianale e zoologica, stand gastronomici, balli e canti popolari.

ALBISSOLA
Mostra sulla ceram[illegible]

Si inaugura oggi pomeriggio all'oratorio di S. Giuseppe la mostra di ceramica artigianale.

Rimarrà aperta sino al 14 ottobre, tutti i giorni, tranne lunedì, con orario 10-12 e 16-19.

Positivo il bilancio delle manifestazioni a Loano e Albissola

A scuola di jazz e classica

L'associazione Spazio-Musica ha portato l'operetta e la danza in Riviera
Accanto agli spettacoli corsi di specializzazione con 250 allievi

GENOVA. «La stagione che si [illegible] appena conclusa ha confermato, senza ombra di dubbio, la nostra vocazione itinerante. Abbiamo diviso i diciotto spettacoli del cartellone fra Loano, Albisola Superiore, Albissola Marina, San Biagio della Cima, Toirano, ottenendo ovunque un notevol[illegible] consenso di pubblico e di critica». Gabriella Ravazzi, soprano, direttrice artistica di Spazio-Musica traccia un primo bilancio della stagione di concerti e di corsi di perfezionamento che [illegible] è appena conclusa.

Ormai da dodici [illegible] Spazio-Musica organizza un Festival nel Ponente ligure con proposte differenziate incentrate essenzialmente sulla musica classica, sulla musica jazz e sulla danza.

«Quest'anno - dice Gabriella Ravazzi - abbiamo aggiunto in via sperimentale anche concerti lirici e d'operetta, che [illegible] stati seguiti ed apprezzati. Nelle grotte [illegible] Toirano si è ripetuta la bella esperienza dello scorso anno con serate di danza estremamente suggestive, mentre ad Albisola Superiore, per una sorta di festival nel festival, abbiamo realizzato un ciclo di spettacoli [illegible] [illegible] jazz con nomi di prestigio come Mal Waldron, Joe Chambers, Tiziana Ghiglioni e una serie di giovani talenti usciti dai nostri corsi».

Continua Gabriella Ravazzi: «E' questo [illegible] punto a mio parere importante, l'osmosi ottenuta fra il momento didattico e quello spettacolare: una integrazione che avevamo collaudato negli anni passati già nel mondo della danza».

Accanto ai concerti, i corsi ai quali hanno preso parte circa duecentocinquanta allievi provenienti da Italia, Grecia, Francia, Turchia, Germania, Austria, Svizzera, Messico, Colombia e Portogallo.

Oltre quindici le materie d'insegnamento con [illegible] di duo pianistico, oboe, accompagnamento al pianoforte, assieme [illegible] fiati, arte scenica, dizione, rilassamento [illegible] tecnica Alexander affiancati [illegible] quelli già realizzati in passato di pianoforte, corno, fagotto, canto lirico [illegible] barocco, jazz, tecnica vocale jazz, danza moderna, classica e tip tap, voce parlata.

I corsi sono stati ospitati [illegible] Loano in un complesso edilizio adeguato. In passato [illegible] stati realizzati a Diano Marina e [illegible] Bordighera.

Il trasferimento si è [illegible] necessario per [illegible] considerevole ampliamento delle lezioni che hanno obbligato a ricercare strutture idonee.

Fra i docenti che hanno collaborato [illegible] ricordano Alexander Lonquich (protagonista anche di un applaudito recital a Loano), Mal Waldron, Steve Lacy, Bruno De Rosa e la stessa Gabriella Ravazzi.

Alla riuscita delle manifestazioni ha contribuito l'apporto [illegible] la collaborazione delle Amministrazioni comunali che hanno messo a disposizione di Spazio-Musica locali [illegible] strutture adeguate. Un esperimento che si dovrà ripetere il prossimo anno.

[r. i.]

Tutte le anticipazioni dell'edizione '90 che si svolgerà all'Ariston.

Brasile e Monferrato anime del «Tenco»

La rassegna della canzone d'autore concede spazio a due esperienze musicali affascinanti e diverse
Tra i premiati Caetano Veloso e il compositore Jobim. Dal Piemonte Paolo Frola [illegible] Giuseppe Cellerino

SANREMO. Brasile e Monferrato. Il «Tenco '90», la passerella della canzone d'autore in programma al teatro Ariston dal 25 al 27 ottobre prossimo, sembra orientata a concedere uno spazio significativo a due zone geografiche tanto diverse e lontane [illegible] loro.

Il programma della rassegna, si sa, [illegible] è ancora ufficializzato, ma il tocco sudamericano lo ha già anticipato lo stesso Amil[illegible] Rambaldi, per la sedicesima volta alla guida della manifestazione, quando ha parlato [illegible] «un taglio latino-mediterra[illegible] ad una rassegna che, per tre anni, aveva concesso le attenzioni maggiori alla musica anglosassone con i premi [illegible] Tom Waits, Jody Mitchell e Randy Newmann».

La connotazione carioca dovrebbe arrivare dall'assegnazione dei «Premi Tenco '90». Non ci [illegible] state ancora scelte ufficiali, [illegible] ormai da tempo circolano i nomi di coloro [illegible] dovrebbero salire s[illegible] palcoscenico del teatro Ariston per ricevere i prestigiosi riconoscimenti.

Il cantautore brasiliano Caetano Veloso, che riceverebbe il premio per il miglior artista straniero [illegible] il compositore Antonio Carlos Jobim, cui andrebbe il riconoscimento riservato all'operatore culturale. Se i loro nomi saranno confermati, il palcoscenico dell'Ariston proporrà [illegible] spaccato della storia musicale brasiliana di questo ultimo mezzo secolo: Caetano Veloso è uno dei più interessanti cantautori [illegible] giorni nostri; Jobim è un compositore famosissimo che ha al suo attivo pezzi che hanno fatto il giro del mondo come «Orfeo Negro» o «Le ragazze di Ipanema». E con loro, a completare questo viaggio carioca, arriverebbe anche Chico Barque de Hollanda, altro nome mitico della canzone d'autore brasiliana cui andò il «Premio Tenco» nel 1975.

Dal Brasile al Monferrato. Tra le nuove proposte (annunciate in gran numero quest'anno) due arrivano da quello stesso Monferrato da cui, nel 1976, proprio attraverso [illegible] «Tenco» prese il volo Paolo Conte che, come cantautore, è una delle tante scoperte di Rambaldi [illegible] soci. Le due novità, pescate tra le atmosfere che hanno alimentato la vena dell'avvocato-cantautore astigiano, sono Paolo Frola [illegible] Giuseppe Cellerino. Il primo [illegible] [illegible] già conquistato una [illegible] notorietà attraverso frequenti apparizioni al «Maurizio Costanzo Show» su Canale 5: fa il medico condotto a Rocchetta Tanaro, un paesino dell'astigiano ed ha fatto una fugace apparizione alla serata organizzata a Dolceacqua in memoria di «Bigi»; il secondo è alessandrino [illegible] una novità quasi assoluta.

Proprio nelle scorse settimane, dopo una lunga anticamera, la Emi ha prodotto [illegible] suo primo album che contiene anche le tre canzoni che Cellerino canterà a Sanremo: «Le terre di Monluè», «Il frigo di Gustavo» e «Il giorno del ripostiglio». Un cantautore non facile, ma su cui molti puntano come sicura sorpresa della rassegna.

[b. m.]

Chico Barque de Hollanda

STASERA IN TELEVISIONE

Canale 7

- 14 — **La famiglia Smith**, telefilm
- 14,30 **Squadra segreta**, telefilm
- 15,15 **Cowboy in Africa**, telefilm
- 16,15 **Redazionale**
- 17 — **Gli speciali di Andrea**
- 18,30 **Redazionale**
- 20,30 **La strage di Frankenstein**, film
- 22 — **La famiglia Smith**, telefilm
- 23,30 **Primomercato**
- 0,30 **Andiamo al cinema**
- 0,45 **Redazionale**

Rete Azzurra

- 8,[illegible] **Rubriche** [illegible]
- 10 — **Mobilificio**
- 13 **I mille volti di...**
- 15 — **Immobiliare**
- 18 — **Immobiliare**
- 20,30 [illegible]
- 23 — **I mille volti di...**

Telearcobaleno

- 9 **Teleclub**
- 12 — **Telefilm**
- 13 — **Zoom T6 Ponente**
- 16 — **Il segreto**
- 19 — **Zoom T6 Ponente**
- 20,35 **Il segreto**
- 22,45 **Detective**

Telecupole

- 8,30 **Barriere**, telefilm
- 9,30 **La signora in rosa**, novela
- 12 **Motor** [illegible], settimanale motoristico
- 12,30 **Tg 4 Settegiorni**
- 13 — [illegible]
- 15,30 **La signora in rosa**, novela
- 16,30 **Destinazione** [illegible], documentario
- [illegible] **Tg 4 Notizie**
- 20,30 **Valentino**, sceneggiato. Con Verni Corbellini, Sabrina Vannucchi. Regia di Maurizio Ponzi
- 21,40 **E adesso andiamo a incominciare**, varietà comico musicale (1ª parte)
- 22,30 **[illegible] 4 Notizie**
- 22,40 **E ade[illegible] andiamo a incominciare**, varietà comico musicale (2ª parte)
- 23,30 **Film**

Tele Jolly

- 10 **L[illegible]**, telefilm
- 11 **Concerto** - Downchild Blues Band/B.B King
- 12 — **Proposte commerciali**
- 13,30 **Nostro gioielli Torino**, rubrica [illegible] arte orafa
- 18,30 **Proposte commerciali**, vendite promozionali
- 19,30 **Proposte commerciali**
- 20,30 **Dancin'Days**, novela [illegible] [illegible] Braga, Gloria Pires, Antonio [illegible]gundes, Joana Fomm, José Lewgoy
- 21,10 **La [illegible] della morte** (USA, drammatico, 1945). Film con [illegible] [illegible], Gail Russell. Regia [illegible] Raoul Walsh
- 22,40 **Auto de[illegible] settimana**
- 23,15 **Proposte commerciali**

Telestar

- 10,55 **Amichevolmente con noi**
- 11,50 **M.A.S.H.**, telefilm
- 12,20 **Destini**, [illegible]
- 13,15 **Tv flash**
- 13,45 **[illegible] Paulista**, novela
- 14,40 **[illegible]ood times**, telefilm
- 15,10 **L'albero delle mele**, telefilm
- 15,40 **Amichevolmente con noi**
- 16,05 **Cartoni animati**
- 17,05 **I Ryan**, telefilm
- 18,20 **M.A.S.H.**, telefilm
- 18,50 **Viviana**, novela
- 19,35 **Avenida Paulista**, novela
- 20,30 **Operazione mistero** (USA, guerra, 1954). Film con R. Widmark. Regia [illegible] Samuel Fuller
- 22,15 **Tg sera**
- 23,20 **Good times**, telefilm

Antenna 1

- 10 — **Antenna [illegible] mattino**
- 14,10 [illegible]
- 14,30 **Film**
- [illegible] **Film**
- 17,30 **I Ryan**, telefilm
- [illegible] **Telefilm**
- [illegible] **Amizade colorida**, telenovela
- [illegible] **News**
- 20,30 **Operazione [illegible]tero**, film
- 22,40 [illegible]
- 24 — **News**
- 0,30 **Film**

Telecity

- 7 **Cartoni anim[illegible]**
- [illegible] — **Il prezzo del potere**, sceneggiato
- 8,50 **Baretta**, telefilm
- 10 — **Girando il mondo**
- 11 — **Film**
- 12,25 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
- [illegible] **Cartoni animati**
- 14 **FantasBandia**, telefilm
- 15 — **Tar tv**
- 15,05 **Gente [illegible] Hollywood**, telefilm
- 17 — **Speedy**
- 17,30 **Super 7**
- 19,30 **Baretta**, telefilm
- 20,30 **Il fiume del grande caimano** (Italia, drammatico, 1979). Film con Barbara Bach, Claudio Cassinelli. Regia di Sergio Martino
- 22,15 **Colpo grosso**, gioco a quiz. Conduce Umberto Smaila

Primo Canale

- 14 — **Capitan Nice**, telefilm
- 17 — **Coronet Blue**, telefilm
- 18 — **Tony e il professore**, telefilm
- [illegible] **Punto sera**
- 20 — **The Beverly Hillbillies**, telefilm
- [illegible] **La macchina della vio[illegible]**, film
- 22,30 **Punto sera**
- 23,30 **OK Motori**
- 0,30 **Svegliati tesoro**, film

Telegenova

- 7 — **Junior Tv: L'uomo tigre, Ape Magà, [illegible], [illegible] Don Chuck, Gigi la trottola, Sam ragazzo del West**, cartoni animati
- 11 **Quattro passi tra le carte**
- 12 **Box shopping**
- 13,30 **Junior Tv: L'uomo Tigre, Ape Magà, Voltron, Mask, Don Chuck, Gigi la trottola, Sam ragazzo del West**, cartoni [illegible]
- 17,30 **Vite rubate**, novela
- 19,30 **Tg Notizie**
- 20,30 **Valentino**, sceneggiato
- 22,45 **E adesso andiamo a incominciare**, [illegible]

Tele Tril

- 13,30 **Tony e il professore**, telefilm
- 16,30 **E con la piccola fanno cinque**, film
- 18 — **Superclassifica show**
- 19 — **Savona N[illegible]**
- 20,30 **Cieli puliti**, film
- 22,30 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
- 23 **Savona News**
- 24 **American Catch**
- 1 — **Savona News**

Videomusic

- 7 **Corn flakes**, il buongiorno in musica
- 9 — **I video della mattina**
- 12,30 **Super Hit**, la lunga [illegible] con tanta musica
- 14 **Sabato in musica**
- 1[illegible] — **Anteprima Rock Live**
- 18,30 **Hot Line Europa**
- 19,30 **Bruce Hornsby**, special
- 20 — **Eurochart**, la classifica europea
- 20,30 **Super hit**
- 22 **On the air**
- 1 **Blue Night**
- 2 — **Anteprima Rock Live** (replica)
- 2,30 **Notte rock**. La lunga notte di musica

UN CONVEGNO SUI FIESCHI

MONTOGGIO. Nel 1547 Montoggio, piccolo centro della valle Scrivia ad [illegible] ventina di chilometri da Genova, fu teatro di un episodio storico di grande rilevanza: l'assedio del castello dei Fieschi, ultimo atto della sfortunata congiura ordita da Gianluigi Fieschi il Giovane contro Andrea Doria. Dopo la resa degli assediati, il castello fu minato e fatto saltare per aria, invece di essere confiscato come altre rocche dei Fieschi. E per secoli sulla collina di Montoggio [illegible] sceso il silenzio.

Un silenzio che si è interrotto, da qualche anno, grazie all'opera del centro culturale «Peppo Dachà», che ha promosso una serie di iniziative per la riscoperta del castello e della sua storia. Dalla visita guidata delle [illegible] della rocca, che da due anni è completata da uno spettacolo in costume del gruppo dei Sestieri di Lavagna, ai convegni storici.

Questa mattina alle 10, nell'aula consiliare del Comune di Montoggio, prenderà il via il secondo seminario di Studi fliscani, promosso dal Centro «Dachà» insieme all'Istituto «Custodi» [illegible] Rozzano (Milano).

Numerose le relazioni: «La leggenda dei Fieschi: l'assedio [illegible] la caduta del castello [illegible] Montoggio» (prof. Mario Traxino); «Il Fiesco idealizzato da Schiller» (prof. Elena Sellitto); «La controrivoluzione in Vandea e [illegible] [illegible] ripercussioni sull'Appennino ligure» (prof. Marco Respinti); «Caterina Fieschi, [illegible] Santa non solo di Genova» (prof. Enrico Chiesura).

Al termine, dopo le comunicazioni del prof. Espedito Mangone, vicepreside dell'Istituto «Custodi», e del prof. Geo Pistarino, medievalista genovese, già preside della facoltà di Lettere dell'Università di Genova, si svolgerà un dibattito.

Oltre a segnare un nuovo motivo d'approfondimento sulla storia dei Fieschi, una famiglia della quale per secoli si è cercato di cancellare anche il ricordo, il convegno di Montoggio servirà a riportare l'attenzione sulla necessità di condurre [illegible] ricerca storico-archeologica, con scavi e rilievi, sulle rovine del castello, che nel Cinquecento era considerato [illegible] più importante presidio dei Fieschi sull'Appennino ligure.

[m. r.]

L'Interregionale presenterà domani una serie di impegni molto difficili anche per le altre 4 liguri

Pegliese-Nizza, sabato all'inglese

Interessante anticipo oggi alle 15 al «Carlini» tra due compagini quotate: tra i genovesi indisponibili Barberi e Belfiore
Oggi anche due gare di Coppa Italia Promozione, Cosmos-Sanremo 80 e Vezzano-Migliarinese decisive per il passaggio del turno

GENOVA. Inizia oggi, Pegliese-Nizza Millefonti (Carlini di Europa, 15) la stagione degli anticipi della squadra genovese di Chico Locatelli. E' confermato infatti che, eccettuate due occasioni, Pegliese anticiperà tutti gli incontri casalinghi sabato.

«Noi abbiamo fatto richiesta a tutte le società: Ventimiglia e Acqui non hanno accettato, la Sestese vorrebbe di sabato ma la Federazione ha già stabilito di far giocare la partita alla domenica. Vedremo se sarà possibile, dato che due società sono d'accordo, risolvere anche questa sfumatura» afferma il d.s. genovese, Pierino Calleri.

Oggi il Nizza: che tipo di avversario è? «Difficile, perchè secondo me i piemontesi sono fra i più quotati avversari e non mi sorprenderei se, fine stagione, trovassimo quest squadra nelle primissime posizioni. Comunque noi, come il Sav abbiamo un inizio di stagione non proprio tranquillo: dopo quattro-cinque giornate si potranno avere già delle precise indicazioni».

E che Calleri stia già pensando futuro (leggi il Savona fra otto giorni) lo conferma l'interessamento per sapere quanti turni di squalifica avuto Carlo Marazzi: uno soltanto, e rientrerà quindi proprio contro i genovesi.

La Pegliese di non sarà ancora la squadra che Chico Locatelli ha in testa: mancheranno infatti Barberi e Belfiore, il primo disponibile part-time causa il servizio militare, il secondo in attesa di completare le pratiche per poter scendere in campo. L'amichevole infrasettimanale contro l'Entella (1-1 il risultato) ha confermato che la squadra è in gran salute del centrocampo avanti, ma cora da verificare nelle retrovie.

«Sì, in effetti i nostri problemi sono dovuti alla disponibilità tempo pieno, o meno, di Barberi. Con questo giocatore, Locatelli può sistemare il reparto arretrato e spostare Bovio a centrocampo, dove giocatore della sua classe può fare la differenza. Senza Barberi, tutto risulta più difficile. Ma comunque ho sempre una carta da giocare, che è quella di Merello. Ha esperienza, conosce bene l'Interregionale, è cresciuto e perciò vedremo di risolvere più presto il dubbio».

Formazione. Dovrebbe essere confermata quella di domenica scorsa ad Acqui, l'unica variante di Alex Guerra in campo fin dal primo minuto. Dunque: Anelli; Sisioni, Caraudo; Rossini, Bolgiani, Bovio; Meazzi, Guerra, Monari, Scarrone, Ubertelli. [g. s.]

LE ALTRE

Il Savona ha perso Gatti

Alba Parietti, presentatrice di «Galagoal» su Telemontecarlo, è da giovedì sara la madrina ufficiale della Samm. Presentata da Lello Liguori al «Covino», la Parietti ha subito fatto colpo fra giocatori e dirigenti. Nell'occasione presidente Massimiliano Cauvin ha presentato il nuovo sponsor, Alluminio di Qualità. Anche un nuovo acquisto per la Samm, il centrocampista ex Pavia Giuseppe Felice: classe '74, lo scorso anno qualche presenza in prima squadra. Sarà disponibile per il match con la Pistoiese. Oltre a Pegliese-Nizza di oggi, domani il secondo turno prevede una serie di impegni difficili per le liguri: il Rapallo in casa contro l'Acqui, il Savona che a Savigliano sarà privo del centravanti Gatti infortunatosi al ginocchio, il Ventimiglia in con la Sestese. Compito ancor più difficile per il Libarna a Pistoia, gli altri match sono Bra-Camaiore, Intermonregalese-Chieri e Pinerolo-Albese. [g. s.]

Dentro e fuori. Ubertelli e Barberi: il primo cerca il gol, il secondo è ko

LEVANTO,

Che la partecipazione alla Coppe vista dai club Promozione un'imposizione lo dimostra ulteriormente il dietrofront del Levanto nel girone 5. Il Busalla trova così pas turno nemmeno sceso in campo. Tra oggi e domani si conclude comunque il primo turno eliminatorio.

Gli anticipi. Oggi alle 16 Cosmos (p. 0)-Sanremo 80 (2) per il girone 1, dove riposa l'Albenga (2). gioca al Bavari Taviani, arbitro Maggiani Spezia. ospiti devono pareggiare per qualificarsi; genovesi resta la pallida speranza di vittoria con 3 gol di scarto. Cosmos senza Cristalli, squalificato.

Vezzano Bottagna (1)-Migliarinese (0) per il girone 6, dove riposa la Sestrese (3). Si gioca . Stefano Magra, l'arbitro Cassi di Genova e neopromossa spezzina può impedire alla strese di passare il turno solo vincendo gol scarto o col punteggio di 4-2. Migliarinese già eliminata.

Gli altri gironi. Il resto della truppa si presenta domani alle 16. Girone : Sanremese 1904 (1)-Rivarolese (1). Rip. Cairese (2). Si gioca allo Zaccari invece che al Comunale, arbitra Marchelli di Savona. Qualificazione apertissima con tutte tre le squadre ancora in lizza. Girone 3: Baiardo (0)-Taggese (2). Campo Baiardo, arbitra Lupi di Alessandria e riposa la Carcarese (2). I locali possono qualificarsi vincendo 4 gol scarto, alla Taggese basta un punto.

Girone 4: Argentina Arma (1)-Entella (0); arbitro Panizza di Alessandria, riposa l'Audace (3). Se l'Argentina vince con due gol scarto passa, ospiti già eliminati privi di Romaniello e Fiorentino. Girone 5: il Busalla è rimasto solo e ha acquistato Porcù, libero del Lavagna. Girone 6: Pontedecimo (1)-Sestri Levante (2). Grondona arbitra Cerioni di Savona, riposa Alassio (1). Se vincono, i granata sono qualificati (e vicini a concludere con Celerì), altri esiti qualificano il Sestri, che ha preso il mediano spezzino Colonnata.

Girone 7 con Moneglia (1)-Culmv (2) a Casarza, arbitro Pinza di Spezia. Rip. Canaletto (1). Stesso discorso del girone precedente. Girone 9: Varazze (2)-Lavagna . Arbitro Migliorini di Genova. Riposa Vado (0). Chi vince passa, il pari qualifica i lavagnesi. Girone 10: rivincita tra Ortonovo e Garibaldina (andata 3-1). Campo Marinella, arbitro Burlando. [d. s.]

Vela: il doppio appuntamento tricolore durerà tutta la prossima settimana

Liguria in pole position

Scattano lunedì a Varazze il campionato italiano juniores «Laser» e l'Under 16 «Laser Radiale»
Nella categoria maggiore favoriti Casale e il dianese Negri, tra i più giovani l'alassina Zucchinetti

VARAZZE. Con la prima regata in programma per lunedì mattina, scatta nello specchio acqueo antistante Varazze il campionato Italiano Juniores della classe Laser, e quello di classe Laser Radial per Under 16.

Alla manifestazione velistica, patrocinata dalla Fiv regionale in collaborazione con il Varazze club nautico, che è anche il circolo organizzatore, parteciperanno 110 imbarcazioni provenienti da ogni regione. Per un'intera settimana gli equipaggi di queste due categorie si daranno battaglia per il titolo italiano: al primo equipaggio classificato della categoria juniores verrà assegnato il Trofeo Invicta, mentre al primo Radial andrà il Trofeo Ascom. La gara inaugurale scatterà dunque lunedì mattina, mentre l'ultima è prevista per sabato 22 settembre, giornata conclusiva del campionato italiano.

Alla vigilia, nella categoria juniores, partono con i favori del pronostici due liguri, uno di nascita e l'altro d'adozione. Andrea Casale del locale Club nautico, varazzino purosangue, vanta buone prestazioni campionati Europei che si sono svolti in Turchia e ha partecipato anche agli ultimi Mondiali. Diego Negri, invece, origini piemontesi ma radicato da molti anni in Liguria, è il campione italiano uscente e veste i colori del Circolo nautico di Diano Marina. Tra gli altri concorrenti in grado di aspirare al tricolore ci sono i siciliani Bruni e Traschi, oltre al milanese Ardigò.

Negli Under 16 è difficile addentrarsi in pronostici, dire quale sarà l'equipaggio a cui sarà assegnato il titolo di campione d'Italia. Ma gli addetti ai lavori hanno indicato Roberta Zucchinetti del Cnam di Alassio l'atleta da battere. Ma la Zucchinetti ci sarà? Gli organizzatori sperano di sì. L'atleta alassina è impegnata in questi giorni in Grecia con la Federazione per una regata giovanile, ma a Varazze si ritiene che possa farcela ad arrivare in tempo per la giornata d'esordio.

Ritorna dunque, a una settimana dalla conclusione della Coppa Airone, una manifestazione velistica importante, che gratifica la società varazzina. La scorsa settimana la regata velica era riservata alle categorie Ior Crociera, Ior Regata e classe libera, valida per la prima prova del Campionato di fine estate.

La vittoria andata al III classe «Ababai» di Damonte del Varazze club nautico, che nella classifica finale ha messo in fila rispettivamente «France» di Facco-Patrone e «Orsa Maggiore» di Gallego (Cn Finale Ligure). La seconda prova del Campionato di fine estate si svolgerà il 23 settembre ad Arenzano. [r. p.]

In programma anche il trofeo Città di Imperia femminile

Bocce, tutti in gara

La Nazionale azzurra difende Montpellier, in Francia, il titolo europeo
Serie A ad Acqui per la Coppa Italia, Italiani terne per B, C, D e Allievi

Ancora un week-end ricco di appuntamenti boccistici di grosso interesse, con in primo piano i campionati europei Seniores che si stanno disputando Montpellier e che si concluderanno domani sera. Nella competizione europea, è facile pronosticare un ennesimo duello Italia-Francia per la conquista del titolo. favoriti di turno i transalpini che giocano in casa: si sa quanto valore abbia per loro gareggiare di fronte al proprio pubblico.

Potrebbe esserci la sorpresa Jugoslavia che, salvo incidenti di percorso, gli azzurri dovrebbero trovarsi di fronte semifinale, se riusciranno a vincere il raggruppamento che comprende anche Belgio, Spagna e Svizzera. Nessun problema pure per la Francia (che gioca, oltre che con la Jugoslavia, con Germania e Principato di Monaco), la quale ha mandato in campo una formazione molto giovane Avelange, Bois, Condro, Lotto, Noharet.

Nelle file azzurre giocano i quattro della Chiavarese (Sturla, Bruzzone, Losano, Pastre) e Piero Amerio della Nizza Torino: otto giorni fa a Ronchi dei Legionari nessuno di loro è andato avanti nei campionati a coppie, denunciando un impensabile sbandamento collettivo. C'è da augurarsi che sia trattato di un episodio isolato e che Montpellier ritrovino la condizione giusta per difendere al meglio il titolo europeo.

Serie A. Penultima tappa di qualificazione per le finali di Coppa Italia, una gara coppie che si gioca oggi e domani ad Acqui Terme l'organizzazione dell'Iper Alba. L'assenza della Chiavarese (che forse potrà mandare in campo solo Pautasso e Quaggia), stimola enormemente tutte le altre squadre, nell'intento per qualcuna di scavalcare i liguri in classifica e per altre di riuscire a conquistare preziosi punti.

Come già successo in occasione dei playoff del campionato di società, si verifica che un sodalizio oltre a dare i uomini alla Nazionale si vede penalizzato per un'altra manifestazione perchè alla stesura calendario non si è accorti della concomitanza delle competizioni. Chiavarese e Nizza hanno ormai in tasca la qualificazione, ma è assurdo che debbano partire questo handicap.

Nella graduatoria di Coppa Italia, dopo dieci prove, questa la situazione: Chiavarese punti 16, Nizza e Bosco Monti 15, Sis e Biellese 14, Junior Gaiero Casale e Veloce Ferrero Pinerolo 13, Salvi Asti 7, Madonna del Pilone 6, Auxilium Saluzzo 5, Cr Bra 4, Roverino 3, Castiglione 2. Alle finale 27 e ottobre a Saluzzo andranno primo sei del raggruppamento Piemonte-Liguria insieme a due del Triveneto.

Serie B. Si gioca alla Boccia di Carmagnola, arbitro il novarese Paggi, con in campo le qualificatesi nelle prove regionali in Val d'Aosta, Piemonte, Veneto, Friuli, Toscana e Liguria. Sono 16 le squadre liguri, sette del Ponente e nove Levante: Mueller Bordighera (due squadre), La Familiare Savona, 3M Ferrania, Bocciofila Savonese, La Boccia Carcare Spotorno. Poi Serra Riccò, S. Rocco Coalma e Rapallese (tutte due squadre), Andrea Doria, Sampierdarenese e Chiavarese. In tutte le prove di campionato gioca a tempo, e si inizia alle 9,30 di oggi con partite a eliminazione diretta della durata massima di ore e 30'.

La C, la D e gli Allievi (sempre con massimo di 64 formazioni impegnate) gareggiano rispettivamente ad Albisola Superiore (Savona), Domodossola e Stazzano (Alessandria): ognuna delle tre prove la Liguria è presente dodici formazioni.

Con in palio il «Trofeo Città di Imperia» alla Bocciofila Onegliese (società all'avanguardia in campo femminile) domani invece scena le donne, in una gara nazionale a coppie senza vincolo di società. La durata degli incontri, agli 11 punti, è di un'ora e 30 minuti.

Guido Tolazzi

Pallanuoto: si torna in Europa dopo il vittorioso girone di Barcellona

E oggi Steaua-Rari

Si gioca [illegible] Bucarest la gara di andata dei quarti di finale della Coppa delle Coppe Avversari non trascendentali, Mistrangelo teme l'ambiente e gli arbitri dell'Est

SAVONA. Quartier generale all'Hotel Boulevard, teatro della sfida la piscina della Dinamo [illegible] piena Bucarest. Per la Rari [illegible] cominciata con [illegible] certa serenità l'avventura in terra di Romania. Un solo, piccolo dubbio: pare che la partita di andata dei quarti di finale di Coppa Coppe contro la Steaua, si giochi oggi alle 16 anziché alle 17. La decisione ufficiale solo stamattina.

Mistrangelo ha portato [illegible] sé Averaimo, Pisano, La Cava, Estiarte, Sciacero, Bovo, Milat, Petronelli, Borsarelli, Gagliardo, Di Noia e Musso. Questi ultimi due sono agli ultimi impegni [illegible] i biancorossi prima di passare alla Mameli, d[illegible] giocheranno il prossimo campionato in prestito. Intanto prosegue a pieno ritmo la preparazione di Massimiliano Ferretti: per ora pesi e corse, in attesa di riprendere contatto con l'acqua. E sembra proprio che le [illegible] condizioni [illegible] in miglioramento tale da far prendere forma concreta alla speranza di vederlo in squadra se la Rari dovesse [illegible] alla finalissi[illegible] di Coppa Coppe.

Della Steaua molto [illegible] è detto in questi giorni. Qualche gio[illegible]tore di valore (Angelescu su tutti, poi Stemate [illegible] Baconov), un collettivo in crescendo dopo i più recenti contatti, anche tecnici, [illegible] le scuole ungherese [illegible] jugoslava. E soprattutto, il fatto di poter sicuramente contare su un ambiente molto «caldo»: [illegible] Rari troverà [illegible] pubblico numeroso, in grado di spingere al massimo la propria squadra.

Inoltre, le designazioni arbitrali per questa partita non [illegible] che [illegible] piaciuto molto in [illegible] savonese. Dirigono un russo (Margiev) e uno jugoslavo (Prisinovic). [illegible] commissario della Lega europea è un ungherese, Salomon. «Abbiamo già "assaggiato" la direzione del bulgaro Lalov a Barcellona [illegible] francamente speriamo di non doverne vedere la replica» hanno detto i giocatori biancorossi, che temono una specie di «Santa alleanza» dell'Est ai loro danni.

La società intanto ha fatto sapere di [illegible] aver avuto alcuna comunicazione dalla Len, la Lega europea, in merito alla voce che indica l'obbligo di disputare le partite, dalla semifinale in poi, in vasche coperte. Fosse vero, il Savona dovrebbe giocare a Genova Albaro [illegible] a Milano in caso di qualificazione. «A noi non è stato detto nulla di ufficiale, e comunque questa direttiva ci giunge nuova». Sarebbe [illegible] vero peccato se la Rari dovesse emigrare proprio per le partite-clou della Coppa Coppe, e inoltre la squadra perderebbe moltissime delle proprie chance, non potendo ovviamente contare sull'apporto del pubblico di corso Colombo.

Mentre la Rari è di scena [illegible] Bucarest, si giocano tra oggi e domani anche le altre tre gare dei quarti [illegible] finale del torneo. Si tratta di Bratislava-Azc Tar[illegible] in Cecoslovacchia, Barcellona-Partizan Belgrado in Spagna e Dinamo Mosca-Duisburg in Unione Sovietica. Per la Coppa dei Campioni, la Canottieri Napoli è oggi di scena [illegible] Marsiglia. Una partita sulla carta tutt'altro che proibitiva per i partenopei.

Il clan dei campioni d'Italia è però turbato dalla notizia che [illegible] sarebbe stato perfezionato l'ingaggio di Petocvary a [illegible]usa dell'inserimento nella trattativa della Leonessa Brescia, neopromossa in A1. La potente società lombarda, secondo alcune indiscrezioni, avrebbe anzi già strappato l'asso magiaro ai napoletani. Una manovra piuttosto scorretta, che viene dal re[illegible] dallo stesso sodalizio che un anno fa cercò di sottrarre alla Rari Estiarte e Ferretti.

Roberto Baglietto

Il più in forma. Luca La Cava, qui in azione col n. 4, è tra gli uomini-guida della Rari che oggi fa visita alla Steaua Bucarest

Gran week-end per i cicloamatori

Giro, 2° atto

Con le tappe di oggi e domani la corsa sconfina in Piemonte, ad Alto e Mondovì

SAVONA. La ca[illegible] del Giro cicloamatoriale della Provincia di Savona sconfina oggi pomeriggio in Piemonte. E' in programma infatti ad Alto, nell'entroterra di Albenga ma geograficamente già in provincia di Cuneo, la terza tappa [illegible] 16ª edizione della manifestazione amatoriale, valida per l'assegnazione del Trofeo Polisportiva Alto. L'organizzazione tecnica è stata assegnata dal patron del Giro, Domenico Musso, al Gs Prato di Alassio che si avvale della collaborazione di Comune e Comunità montana Alta Val Tanaro Mongia Cevetta.

Il ritrovo della carovana è previsto per oggi a mezzogiorno davanti alla sede della Polisportiva Alto. Alle 14,15 la comitiva si trasferirà ad Alassio dove avrà inizio l'autentica terza tappa del Giro. Nel percorso gli atleti toccheranno Albenga, Cerialo, Cisano sul Neva, Martinetto, Castelbianco, Nasino e Alto, dove è fissato l'arrivo [illegible] Il Gran premio della montagna. Sarà Roberto Ghietti, la maglia rosa, l'uomo da battere.

I rivali dell'alessandrino, soprattutto Danilo Berruto della Mastroianni Savona e Mauro Arotuso portacolori della Sidis Imperio, ce la metteranno tutta per conquistare il primato. Berruto l'aveva già ottenuta alla prima tappa, ma senza fare i conti con Marco Catter che aveva giocato [illegible] «jolly». E non è escluso che allora uno di questi atleti giochi la carta in questa occasione. Infatti con questa innovazione i punti conquistati nella tappa valgono doppio.

Chi vestirà stasera la maglia? Il presidente Udace, Musso: «E' difficile pronosticarlo. Tutti gli atleti in gara hanno buone possibilità di piazzarsi, e quindi di salire sul gradino più alto del podio. Di una cosa comunque sono certo: [illegible] una bellissima corsa, piena di sorprese». La maglia rosa assoluta della terza tappa è patrocinata dall'Osteria del Castello.

Domani, invece, la carovana del Giro si sposterà a S. Michele di Mondovì dove è in program[illegible] la quarta tappa con due partenze. La prima alle 14,30 riservata [illegible] Cadetti, Juniores e Seniores; la seconda per Veterani, Gentlemen e Supergentlemen. I ciclisti effettueranno cinque giri del percorso: S. Michele di Mondovì, Niella Tanaro, Lesegno, S. Michele [illegible] S. Paolo per un totale [illegible] chilometri.

In questa tappa potrebbe venir fuori il campione italiano Debuttanti Tiziano Manni, il portacolori della Fratelli Romei Cogoleto si è piazzato molto bene nelle prime d[illegible] tappe, [illegible] in classifica assoluta [illegible] al decimo posto. La gara piemontese sembra fatta appositamente per lui. Ma il genovese dovrà stare molto attento anche a Roberto Castellano della Mastroianni. [illegible] trentenne corridore cengese, si è piazzato, nella [illegible] categoria, al terzo posto nella prima tappa e [illegible] quarto nella seconda. Farà di tutto per giungere nuovamente nelle prime posizioni.

Le novità dell'appuntamento sono anche i premi: ai primi 5 di ogni fascia sarà consegnata una medaglia d'oro. D'argento dal sesto [illegible] ventesimo posto. La carovana del giro tornerà in provincia [illegible] Savona sabato prossimo, con la quinta tappa a cronometro di Rialto. Poi i «girini» [illegible] sposteranno nuovamente in Piemonte, stavolta in provincia di Alessandria dov'è in programma la Savona-Castellazzo Bormida, in omaggio [illegible] Roberto Gnoatto vincitore della passata edizione del Giro savonese.

Roberto Pizzorno

SPORT [illegible]

[illegible]

Oggi in serie A Aicardi-Balocco

Oggi alle 15,30 a Canale d'Alba si gioca Aicardi-Balocco. E' una sfida che può diventare decisiva per [illegible] titolo: lo scatenato Aicardi potrebbe confermarsi al vertice fin da questo secondo turno. Tra i match di domani, il disperato scontro [illegible] Ceva [illegible] Berruti e Tonello, capitano della Spec. Per la quadretta di Cengio è l'ultima occasione per evitare la retrocessione.

VOLLEY

Un corso per arbitri

Il comitato provinciale Fipav organizza un corso per arbitri. Le iscrizioni si ricevono fino al 25 settembre nella sede della Federazione in via Brignoni 3/1. Il corso, che avrà durata di cir[illegible] tre mesi, inizierà il 9 ottobre.

CALCIO

Sei formazioni [illegible] «Visioli»

Prende il via stasera alle 20, sul rinnovato campo di Garlenda, il 1° Memorial Eveno Visioli, organizzato dal Fc Garlenda. Al via Magliolo, Ceriale, Auxilium, Garlenda, Pertenope [illegible] Calice. Le fasi eliminatorie si svolgeranno nelle serate [illegible] lunedì, mercoledì e venerdì. La finale lunedì 23 settembre.

BASKET

Scatta il torneo nazionale Allievi

Allestito dalla Polisportiva Il Gabbiano [illegible] l'assistenza del Don Bosco Alassio, parte oggi la 3ª edizione del torneo allievi. Vi prendono parte 4 squadre. Il calendario degli incontri: alle 15,30 Gabbiano-Ipifim Torino; alle 17,30 Ranger Varese-Clear Cantù; domenica alle 15 finale 3° posto, alle 17 finalissima. Le gare al parco comunale.

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Sabato 15 Settembre 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

CNA È ARTIGIANATO
Associazione Artigiani Novaresi
V.le Dante Alighieri 37, Novara
Tel. 0321-399564/5 - Fax 398488

CONVEGNO A MEINA

I rischi delle scorie radioattive

Domani in Comune si parlerà dei timori sul Lago Maggiore per [illegible] deposito svizzero in progetto a Piz Pian Grand [illegible] PAG. 5

I FUNERALI DI PAJETTA

Oggi Giancarlo Pajetta, il «ragazzo rosso» delle battaglie antifasciste, verrà sepolto nel piccolo cimitero di Mégolo. Il feretro arriverà direttamente da Roma e sarà esposto, dalle 9 alle 11, nella piazzetta della frazione [illegible] Pieve Vergonte, dove [illegible] sindaco Francesco Spadone lo attenderà con il gonfalone comunale. [illegible] rendergli omaggio ci saranno Diego Novelli, esponenti del partito comunista, delegazioni di vari partiti [illegible] rappresentanze dell'Associazione partigiani d'Italia. L'ex sindaco di Torino ne rievocherà [illegible] figura a nome della direzione del pci ed Albino Caletti, il «capitano Bruno» della Resistenza, chiuderà le orazioni funebri. La salma di Giancarlo Pajetta verrà tumulata nella tomba di famiglia, dove già riposano, con i genitori Elvira Berrini [illegible] Carlo, i fratelli Giuliano e Gaspare. Quest'ultimo [illegible] il più giovane e proprio a Mégolo cadde in battaglia, il 13 febbraio 1944, combattendo contro i nazifascisti assieme al capitano Beltrami e a dieci compagni. Da allora la famiglia Pajetta ebbe un particolare attaccamento per la Valdossola, dove lo scomparso salì più volte. SERVIZIO A PAGINA 5

NOSTALGICI ANNI 60

Era l'86 o l'87 e già imperversava il revival di quelli che, Gianni Minà insegna, è [illegible] moda definire «i favolosi Anni Sessanta». I cantanti di allora escono dal magazzino dei ricordi e battono a tappeto le piazze piemontesi. Qualche volta, sui manifesti, li [illegible] richiamando il titolo del loro unico successo, «stasera il cantante Tizio, quello di "Amami amore"». Così, tanto per rinfrescare la [illegible]oria. E' la nostalgia l'arma, la forza [illegible]ra degli Anni Sessanta. Però c'è anche sostanza: trionfavano in quei giorni il rock, il beat, [illegible] psichedelia. Un'eredità forte, che ha dato vita [illegible] un fenomeno nuovo e vitale: giovani gruppi, ragazzi che hanno vent'anni oggi, che recuperano quelle sonorità e [illegible] fanno proprie. Nel nulla musicale degli Anni Novanta, i ventenni si accorgono che Rocky Roberts era qualcosa di più che il cantantino di «Stasera mi butto», che Nino Ferrer con «La pelle [illegible] aveva inventato la black music d'Europa. Però questo non è più revival. E' la constatazione che, anche in musica, la Storia è maestra. [illegible] vita, [illegible] d'arte. SERVIZIO A PAGINA 5

ASTI IN FESTA

Domani la corsa del Palio

Tutto è pronto per il gran giorno. Preceduto da una serie di manifestazioni (mercatino, corsa degli scudieri, corteo storico), domani alle 16 si [illegible] il Palio più antico d'Italia. La prima edizione, infatti, risale al 1275. Sergio Miravalle A PAGINA 9

A PAGINA 3

Novara

[illegible] aumento [illegible] truffe [illegible] pensionati

Si moltiplicano i casi di persone anziane raggirate da individui senza scrupoli. I metodi [illegible] i più disparati, da visite [illegible] finti ispettori a mancati versamenti delle [illegible] già pagate.

Novara

Tre scippatori arrestati [illegible]ai carabinieri

Sono giovani biellesi che avevano [illegible] rubato un'auto a Roasio trasferendosi poi nel Novarese. A Suno derubano il veterinario [illegible] nel capoluogo strappano le bor[illegible] ad [illegible] donne.

I pendolari di confine del Verbano-Cusio-Ossola oggi sfilano a Berna

Marcia dei frontalieri

Con altre migliaia di lavoratori italiani vogliono maggiori garanzie
Fra le richieste: il pagamento diretto dell'indennità di disoccupazione

Ogni giorno oltre frontiera

SONO 7200 i frontalieri dell'Alto Novarese. Più di cinquemila varcano ogni mattina il confine con [illegible] Canton Ticino. Quasi la metà lavorano nell'edilizia, una buona fetta nei settori cartario e meccanico, il resto nei servizi. A Cannobio, paese di frontiera per eccellenza, quasi tutta la popolazione attiva, milleottocento persone almeno, si trasferisce ogni giorno in blocco oltreconfine, [illegible] piccolo centro rivierasco si anima soltanto la sera. In Valle Vigezzo, che conta complessivamente poco più di seimila abitanti, i frontalieri sono un migliaio.

Verso il Vallese il movimento è più ridotto: milleottocento lavoratori che viaggiano in tre[illegible] attraverso il Sempione. L'edilizia ne assorbe [illegible] migliaio, altri 160 la Lonza di Visp, il più grosso complesso chimico del Vallese, gli altri lavorano nella metallurgia e nel settore meccanico. I timori su un possibile inaridimento di questa fonte di lavoro e di reddito si sono rivelati puntualmente infondati: negli ultimi anni il numero dei frontalieri è aumentato, i treni dei pendolari del confine sono sempre più affollati.

Il più grosso problema dei frontalieri riguarda certamente l'indennità di disoccupazione. Questi lavoratori versano regolarmente le quote sociali alle casse assistenziali elvetiche nella stessa misura dei loro colleghi svizzeri. Ma se perdono il posto non hanno diritto alle prestazioni assistenziali in vigore nella vicina Confederazione.

Adriano Velli

DOMODOSSOLA. «Una Svizzera senza barriere in un'Europa [illegible]» si legge in un grosso striscione che centinaia [illegible] frontalieri ossolani porteranno oggi per le vie di Berna. La capitale elvetica ospita infatti una grande manifestazione promossa dal sindacato edilizia e legno, una delle maggiori centrali sindacali della vicina Confederazione, in collaborazione [illegible] sindacati, partiti, organizzazioni sociali dei lavoratori stranieri. L'appuntamento è per le 13, [illegible] nella piazza federale.

In Svizzera regna da decenni la pace sociale, non si vedono spesso manifestazioni di massa. Non a caso quella di oggi è stata definita una «mobilitazione straordinaria» che coinvolgerà migliaia di frontalieri italiani del Novarese [illegible] dalla Lombardia, lavoratori stagionali, emigranti di parecchi Paesi, Spagna, Turchia, Portogallo e Jugoslavia.

C'è insomma un'altra Svizzera dietro la facciata tradizionale del segreto bancario e degli gnomi di Zurigo. E' quella della solidarietà che chiede più diritti per gli stranieri, vuole il ricongiungimento delle famiglie degli emigrati, è pronta a gridare in piazza basta all'iniquo statuto dello stagionale, dei lavoratori assunti e licenziati ogni anno. E' la Svizzera dei sindacati e movimenti democratici che chiedono più giustizia e tolleranza «contro ogni razzismo», più salario [illegible] maggior sicurezza [illegible] luoghi di lavoro. A Berna parlerà oggi il Gotha del mondo sindacale europeo: Roland Roost [illegible] Michel Buchs, rispettivamente presidente e segretario della Sel (sindacato edilizia e legno) elvetica, Angeline Fankhauser, presidente del movimento «essere solidali», Bruno Trentin, segretario generale della Cgil italiana e Nicolas Redondo, segretario della maggiore centrale sindacale spagnola e vicepresidente dell'unione sindacale europea. Alla manifestazione è abbinata una festa, non mancheranno i momenti di allegria con il cantautore Pierangelo Bertoli, un corpo di ballo del classico flamenco spagnolo, canzoni del Portogallo, il folclore slavo.

Un centinaio di frontalieri ossolani partirà stamattina da Domodossola per Berna, altri trecento si muoveranno direttamente da Briga.

Millecinquecento adesioni [illegible] già state raccolte dai sindacati nel Locarnese. La risposta dei pendolari del confine all'appello dei sindacati svizzeri [illegible] massiccia in tutto l'Alto Novarese.

«A Berna faremo sentire la voce dei frontalieri [illegible] Verbano-Cusio-Ossola - dice Renato Zaretti, segretario della [illegible]gil [illegible]solana -, faremo pesare le nostre annose rivendicazioni che riguardano il pagamento diretto [illegible] dell'indennità [illegible] disoccupazione in Svizzera, la durata illimitata del permesso [illegible] lavoro dopo cinque anni di attività [illegible]vorativa nella Confederazione, la priorità di collocazione in caso di licenziamento, l'abolizione dell'anacronistico e assurdo statuto del lavoratore stagionale, l'accesso alle misure di orientamento e riqualificazione professionale.

«Su tutti questi temi, non è più accettabile l'assenza del governo italiano. Solleciteremo oggi un'azione energica e incisiva per [illegible] convenzione italo-elvetica sull'emigrazione: attualmente i lavoratori che varcano ogni giorno il confine per andare a lavorare in Svizzera, [illegible] hanno ancora riconoscimento giuridico, sono degli apolidi dell'emigrazione, ufficialmente non esistono né per la Svizzera né per l'Italia».

[a. v.]

A GALLIATE

Nel castello una mostra su Coppi

Espone pannelli fotografici che rievocano le imprese del Campionissimo. Oggi verrà ricordato dagli ex gregari. SERVIZIO A PAG. 3

Dagnente, Michelino Bongiorno ha offerto un party [illegible] villa Zuccoli

Festa da favola per il figlio di Mike

Diciott'anni, duecento invitati e Nikka Costa

ARONA. Gli invitati hanno detto che è stata una notte magica, unica e irripetibile. Gli abitanti del paese hanno replicato che se si verificherà ancora qualche cosa del genere dovranno chiamare i carabinieri: «Alle quattro del mattino si sentiva ancora la musica a tutto volume. Poi è cominciato un carosello di auto per le viuzze del paese. Sarà stata una festa elettrizzante, ma chi doveva alzarsi per andare a lavorare, non ha chiuso un occhio tutta la notte».

Dagnente, la piccola frazione aronese, già cara a Felice Cavallotti e a Giovanni Gronchi, è tornata alla ribalta per un altro avvenimento mondano: la festa per [illegible] diciottesimo compleanno di Michelino Bongiorno, figlio primogenito del re dei presentatori, Mike.

Alto, elegantissimo, fresco di maturità conseguita in [illegible] [illegible]legio svizzero, Michelino è stato festeggiato tutta la notte.

C'erano invitati da ogni parte d'Italia [illegible] da alcuni paesi stranieri: quasi duecento giovani hanno brindato e festeggiato, cantato e ballato, prima nella bella [illegible] di Daniela Zuccoli, la madre di Michelino, quindi sotto due enormi teloni da stand che una ditta milanese specializzata in allestimenti del gene[illegible] aveva sistemato nel parco, poco lontano dalla piscina.

I giovani erano in smoking, le fanciulle [illegible] meravigliosi abiti da sera. Mike Bongiorno, 66 an[illegible] e una forma smagliante, ha sempre tenuto sotto controllo la situazione, visibilmente [illegible]piaciuto delle attenzioni di cui era fatto oggetto il suo Michelino. Non [illegible] felice, naturalmente, era Daniela, forse un po' stanca per tutti i preparativi: ha dovuto pensare anche alla sistemazione in villa di molti giovani che, data l'ora tarda, sarebbero ripartiti solo l'indomani per Milano, Genova, Venezia, Roma. Daniela doveva p[illegible] anche e soprattutto all'ultimogenito Leonardo.

Per i giovani invitati è arrivata anche una artista altrettanto teen-ager, [illegible] di grido, [illegible] vedette: con tanto di complesso musicale era presente Nikka Costa, figlia del compositore Don Costa, scomparso di [illegible]. Nikka, dopo un'amichevole presentazione di Mike senior, ha deliziato i duecento giovani con splendide canzoni, partendo dal suo primo successo internazionale, «On my [illegible]».

I giovani hanno anche passeggiato nell'immenso parco. Qualcuno ha trovato [illegible] pallone. In piena notte, è stata improvvisata una partitella, davvero inconsueta. I contendenti indossavano ancora smoking [illegible] «lungo» da sera. A diciotto anni, si sa, quasi tutto è concesso. Guai se così non fosse.

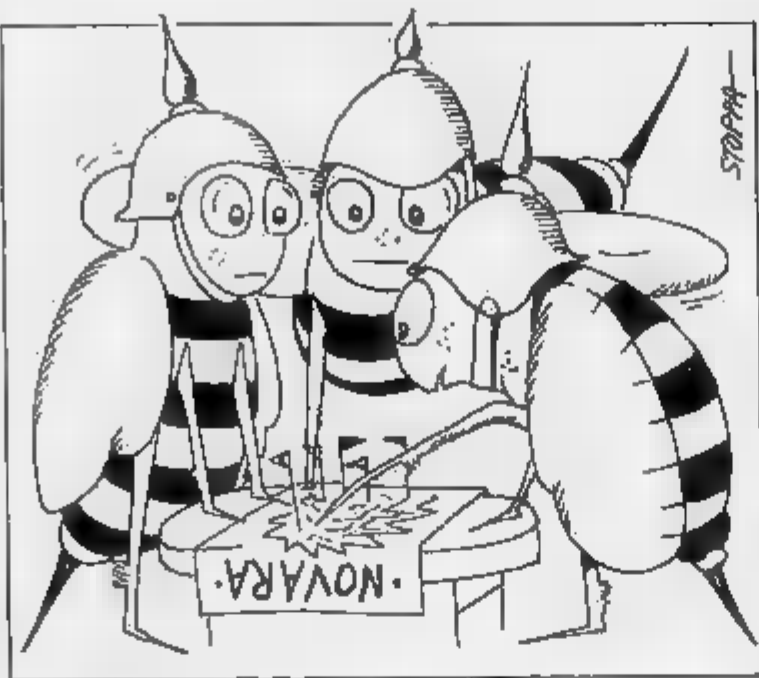
Sandro Bottelli

[illegible]ICOLTURA 2000

Adesso è scoppiata la guerra delle api

Proteste nelle valli: troppi i saccheggi

LA «guerra» covava [illegible] tempo. Ogni tanto esplodeva con piccoli sussulti, focolai che poi si spegnevano fra sussurri [illegible] grida. Ma adesso la guerra [illegible] è di [illegible] affacciata: sui due fronti le api. Sì, proprio gli operosi insetti che producono miele. Campo di battaglia, la Valstrona, la fascia montuosa alle spalle del Lago d'Orta, terra di artigiani del legno ma anche di operatori agricoli. Qui la folta vegetazione rappresenta un ambiente ideale per l'allevamento delle api e la produzione del miele. Il raccolto appena concluso è stato buono, favorito dalle ottime condizioni climatiche di tutto l'anno. La Valstrona va forte con il miele di castagno, i produttori locali [illegible] vendono in tutto il Piemonte [illegible] anche in altre regioni. Difendono la caratteristica, ma [illegible] costretti a combattere contro gli apicoltori che praticano il nomadismo e arrivano da province del Piemonte [illegible] dalla Lombardia. Gli apicoltori della zona adesso parlano anche di saccheggio. Edomondo Diaceri, [illegible] Massiola, lamenta che negli anni scorsi in Valstrona c'è stato [illegible] nomadismo smodato, irresponsabile e fuori legge, al punto da mettere in grave difficoltà gli alveari, tanto da eliminarli con grave danno per [illegible] miele ma soprattutto per l'impollinazione, perché quando arrivano i "nomadi" per [illegible] raccolto del castagno, le piante hanno ormai superato [illegible] periodo utile della fioritura». Accusa ancora Diaceri: «Gli episodi [illegible] sono ripetuti anche quest'anno. Ma c'è di più: alla fine della fioritura io dovrei intervenire negli alveari contro la varroa, il terribile [illegible] che fa strage di api. Ebbene, quest'azione [illegible] impossibile perché le api delle altre arnie, quelle portate in valle dagli apicoltori forestieri, volano verso le nostre api e le distruggono».

Insomma, è guerra. Per Carlo De Paoli, presidente provinciale degli apicoltori, il «caso» della Valstrona è soltanto uno dei tanti e rappresenta [illegible] stato di disagio della categoria. In provincia di Novara gli apicoltori censiti [illegible] 911 per un totale di 20 mila arnie. «Ma è arrivato il [illegible]to di fare chiarezza - dice De Paoli - sulla normativa che regola il nomadismo degli apicoltori e [illegible] distanze fra gli alveari stanziali [illegible] quelli portati dai forestieri. Esercitare [illegible] diritto di gestire il territorio è giusto, ma occorre distinguere [illegible] caso a caso». [illegible] intanto la polemica è scoppiata. In una lettera che gli apicoltori della Valstrona hanno inviato [illegible] sindaci della valle dicono: «Sia[illegible] pochi, [illegible] vero, abbiamo poche cassette, diamo un prodotto qualitativamente migliore, ma purtroppo quantitativamente inferiore al centinaio di cassette che invadono ogni anno il centro valle nel periodo dell'unico raccolto veramente redditizio. Vor[illegible] aumentare il numero delle arnie ma i saccheggi ci riducono anche le non molte che finora abbiamo».

Poi, quasi un accorato appello: «Ma che cosa dobbiamo f[illegible] per salvare quel poco che ci rimane ancora?». La Valstrona, così come altre valli del Novarese, è diventata pascolo di lusso per gli apicoltori delle altre zone (soprattutto [illegible] Lombardia, sostengono gli abitanti). La [illegible]mativa che impone i limiti e le distanze [illegible] è al centro [illegible] discussione: gli apicoltori sotto [illegible] sostengono che il regolamento è troppo restrittivo. La polemica scoppia in [illegible] momento abbastanza felice ma anche difficile per l'apicoltura: il setto[illegible] è [illegible] espansione [illegible] è anche attaccato dalla concorrenza straniera.

[illegible] Quaglia

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Come preannunciato, [illegible] pressione [illegible] del Mediterraneo sta subendo un cedimento in conseguenza della confluenza combinata di aria fredda [illegible] di origine atlantica ed aria calda di origine africana. Lo scontro di queste correnti di natura e origine diversa creerà condizioni di tempo moderatamente perturbato ad iniziare dalle regioni settentrionali della Penisola.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sereno o variabilmente nuvoloso ad iniziare dal settore occidentale dell'arco alpino piemontese. La nuvolosità probabilmente subirà [illegible] incremento durante la giornata, interessando tutte le regioni. Foschie [illegible] banchi di nebbia nelle pianure [illegible] durante le prime [illegible] mattino. Temperature moderatamente in rialzo sia minime che massime.
VENTI. [illegible] variabili provenienti da Sud.

LE TEMPERATURE [illegible]
Massima: **24**; minima: **10**; media: **17**

[illegible] ANNO FA
Massima **25**; minima **10**; media **16**.

E QUELLE [illegible]

Torino **23**	Asti **25**
Alessandria **23**	Aosta **21**
Cuneo **22**	Vercelli **21**

Il **Sole** sorge alle 7,07 e tramonta alle 19,41. La **Luna** si è levata alle 2,51 e [illegible] alle 17,57.

LETTERE AL GIORNALE

Anche per i sentieri servono interventi

Vorrei aggiungere qualcosa alla lettera del signor Rossi [illegible] risposta al sindaco [illegible] Premia, dov'è in avanzata fase di costruzione una strada che sta per raggiungere Salecchio, vero gioiello di architettura e cultura walser in Valle Antigorio. E' già stata forata nella roccia una galleria che sbocca poco sotto i prati di Salecchio Inferiore. Mi dicono che la strada dovrebbe raggiungere Casa Francoli e Vova per uscire a Fondovalle. Mi chiedo se il comune di Premia in sede di progetto ha adottato tutte le precauzioni per non deturpare un panorama così importante e così intatto, di grande interesse storico e paesistico. Già [illegible] tutto l'insieme da Salecchio a Casa Francoli è disturbato dalla linea Enel che taglia sgradevolmente l'ambiente. In Svizzera l'energia elettrica per villaggi consimili viene condotta in cavo interrato a salvaguardia del paesaggio. Dal piazzale [illegible] entrata alla galleria oggi si raggiunge con difficoltà la vecchia mulattiera, costruita due secoli fa a spese del parroco del posto e il turista deve camminare in uno scempio di alberi abbattuti e massi rotolati. A beneficio dell'escursionista una volta sistemata la strada, [illegible] ripristinata l'antica mulattiera [illegible] verrà inesorabilmente cancellata? La vicina Svizzera citata dal signor Rossi ha saputo [illegible] e valorizzare accanto alle nuove strade suggestivi sentieri pedonali.

Lettera firmata, Gravellona Toce.

A quali condizioni diciamo [illegible]

Ringrazio per l'ospitalità con[illegible] una mia lettera sulla questione della strada della Val Formazza: purtroppo, ritengo per comprensibili questioni di spazio e di impaginazione, [illegible] stata omessa la parte conclusiva. Così come è [illegible] pubblicata, la lettera lascia intendere che io e l'associazione che rappresento siamo contrari al ripristino della strada. Prova [illegible] è un certo astio manifestatomi da chi sta operando affinché [illegible] ripristino avvenga al più presto. Le [illegible] pertanto grato se volesse riportare, in un prossimo numero del suo giornale, il finale della lettera. Che è il seguente: «Ben venga il ripristino della strada: ma al servizio di un turismo più civile, consono alla severità dei luoghi, alla bellezza dei p[illegible]saggi, rispettoso soprattutto di quella tradizione alpina e di quella cultura dei monti che la Formazza ancora rappresenta. Se si sono spesi tanti miliardi (e tanti altri [illegible] spenderanno), possibile che [illegible] trovino poche decine di milioni per far capire alla gente che non sta scritto nel Vangelo che [illegible] turismo debba necessariamente scempiare le bellezze naturali, anzi deve proteggerle per poterne godere?».

Piero Giordano, consigliere nazionale Wwf-Italia, Novara

Gli accenti sbagliati nelle notizie della tv

E' possibile che gli speaker delle varie reti televisive [illegible] Stato sbaglino frequentemente accenti e nomi? Tra i [illegible] esempi che si possono portare (il cognome dello [illegible]desco Jung è stato anglicizzato in «Jang», l'errato «Bergòlo», nome di un centro nella Langa cuneese, al posto dell'esatta dizione «Bérgolo»), l'ultimo è [illegible] pochi giorni fa: in occasione della morte di Giancarlo Pajetta, la gentile lettrice del Tg [illegible]nunciava che l'uomo politico sarebbe stato sepolto a [illegible]ogòl in Valdossola», [illegible] realtà «Mégolo». Gli annuari generali del Touring club italiano riportano nomi di città, paesi [illegible] frazioni con la giusta accentazione. Perché la Rai [illegible] ne acquista una copia ad [illegible] dei propri annunciatori?

Lettera firmata, Domodossola

STATO CIVILE

GRIGNASCO
[illegible] 1 settembre
NATI. Emanuela Corrias; Giulia Galo; Roberta e Viviana Borsato
DECESSI. Onorina Negri, pensionata; Antonino Calandra.
[illegible] Andrea Noè con [illegible] Pregnolato.

[illegible]
Dal 1 [illegible]
NATI. Francesco Pugliesi; Marco Lucchin.
[illegible] Genesia Asiatti.

[illegible] SESIA
NATI. Elisa Vogesi; Matteo Marchetti.
DECESSI. Arturo Mascarana; Maria Caldana; Giacomo Ioppa.
MATRIMONI. Paolo Rosa [illegible] Mariella Pialini; Marco Bisetti [illegible] Raffaella Tamiello.

SIZZANO
NATI. Vanessa Senatore.

G[illegible]
Dal 1 settembre
NATI. Lara Righetti.
[illegible] Francesco Valisi, pensionato.

IN BREVE

CAMERI
[illegible] Dante chiusa [illegible] traffico

Rimane in vigore fino [illegible] lunedì alle 20 [illegible] divieto di circolazione e sosta in piazza Dante. Il provvedimento è stato preso per la festa patronale.

NOVARA
M[illegible] dei pensionati

Si svolge martedì a Roma la manifestazione nazionale dei pensionati. Le segreterie Cgil-Cisl-Uil organizzano cortei anche [illegible] Novara, Galliate, Borgomanero e Arona.

[illegible]
Iscrizioni corsi [illegible] 150 ore

Sono aperte fino al 20 ottobre le iscrizioni ai corsi di 150 ore per ottenere la licenza media. Le lezioni a Novara, Galliate, Oleggio, Arona, Borgomanero, Verbania, Domodossola e Omegna.

NOVARA
Gara di [illegible] [illegible] Vignale

Domani alle 9,30 al campo sportivo di Vignale si terrà una gara di lancio tecnico, organizzata [illegible] Club italiano pescatori a mosca.

LA FOTO D'ARCHIVIO

Sulla panchina del baluardo Quintino Sella

Pomeriggio sul baluardo Quintino Sella a Novara. I pensionati conversano sulla panchina in [illegible] dell'ora di cena. La foto è stata fornita da Gino Panagini

Novara, in aumento i casi di anziani soli raggirati

Truffe ai pensionati

Ragioniere sotto inchiesta per le dichiarazioni dei redditi
Molte denunce corredate da attestati di pagamento fasulli

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Il caso [illegible] alcuni pensionati di Pernate che si sono visti recapitare cartelle delle imposte per tasse che pensavano di aver pagato, ripropone il tema delle truffe [illegible] danno delle persone anziane che individui senza scrupoli mettono a segno, con frequenza sempre maggiore, ricorrendo ai sistemi più subdoli.

L'inchiesta disposta dalla pro[illegible] della repubblica a carico del ragionier Mario Poli è destinata ad allargarsi ad altri professionisti. Come noto, alcuni pensionati della frazione novarese che si erano rivolti allo studio del [illegible] per la compilazione del modello 740 (avendo il cumulo fra due pensioni e l'abitazione [illegible] proprietà) oltre a corrispondere l'onorario di 30-40 mila lire per la compilazione [illegible] denuncia, [illegible] anche pagato l'imposta anticipata [illegible] commercialista. E' risultato però che questi soldi non sono mai finiti nelle casse dello Stato e che addirittura alcuni pensionati hanno allegato alla denuncia, falsi [illegible] di pagamento.

Così oltre a dover far fronte al nuovo pagamento delle imposte dovute, aumentate [illegible] multe e dagli interessi, si [illegible] visti appioppare una denuncia penale della quale dovranno rispondere davanti al pretore. Qui potranno dimostrare la loro buona fede (almeno sperano) chiamando in [illegible] le responsabilità del professionista al quale [illegible] sono rivolti, ma intanto prima che si chia[illegible] l'intera vicenda saranno passati giorni, per non dire mesi, difficili.

L'inchiesta è partita dalla testimonianza di [illegible] pensionata ottantenne denunciata per evasione fiscale. Interrogata dal procuratore la donna di ottant'anni ha riferito di [illegible] incaricato per tutte queste incombenze il ragionier Poli al quale aveva corrisposto l'onorario ed il saldo delle imposte dovute. Non s'era affatto accorta che [illegible] dichiarazione allegata, ovvero la delega di pagamento attraverso la ban[illegible] era fasulla. Quei [illegible] alla banca non erano mai stati versati. Il particolare era emerso a Roma da un controllo incrociato.

Così il procuratore [illegible] disposto [illegible] sequestro dell'elenco dei clienti del professionista. S'è provveduto subito ad un'indagine campione andando a controllare le ricevute in possesso dei contribuenti. Sarebbe emerso che su trenta [illegible] esaminate, ben venti [illegible] quelle fasulle, ovvero che non hanno trovato [illegible] riscontro bancario. Questo anche [illegible] l'Ufficio Imposte non ha ancora rilevato le irregolarità e quindi non ha provveduto ad emettere i nuovi ruoli.

L'inchiesta aperta dal magistrato [illegible] propone di [illegible] le eventuali responsabilità del professionista [illegible] meglio di quanti hanno truffato i pensionati. Dal canto [illegible] il ragionier Poli, che [illegible] è ancora [illegible] dal magistrato ma ha già ricevuto un'informazione di garanzia, respinge qualsiasi responsabilità dichiarandosi all'oscuro di qual[illegible] vicenda. Sostiene che, nella maggior parte dei casi, sono i suoi clienti ad effettuare i [illegible]menti. A difendere [illegible] datore [illegible] lavoro è intervenuto anche il suo [illegible] sostenendo che si tratta [illegible] una montatura.

I casi di Pernate non sarebbero isolati, la sezione di polizia giudiziaria della procura sta indagando anche in altre direzio[illegible].

Ma non [illegible] quello delle imposte l'unico filone per truffare i pensionati. Al rientro [illegible] ferie si segnala l'intensificazione di una serie di truffe a domicilio ai danni di persone anziane e sole.

E' [illegible] caso della pensionata di Vieveri che cercava compagnia ed ha invece ospitato una coppia che le ha ripulito la casa di tutto l'oro alleggerendola anche della pensione.

Si ripetono i casi di individui che si presentano a persone anziane fornendo le credenziali (ovviamente fasulle) [illegible] qualche parente a chiedere un aiuto economico per un'improvvisa necessità. Ci sono poi i falsi ispettori degli istituti previdenziali che richiedono i libretti (dove [illegible]ralmente è custodita una parte del [illegible] per i controlli e ne approfittano. Senza trascurare poi le richieste di danaro attraverso bollettini che nascondono quasi sempre un piccola truffa anche per poche migliaia di lire. [r. a.]

Giovane tossicodipendente è arrestata dopo la condanna

Tre furti in due giorni

Ha rubato tre auto e sarà nuovamente processata oggi in pretura
In carcere anche tre giovani biellesi che hanno scippato una donna

NOVARA. Loredana Cappelletti non ha resistito. Giovedì era stata condannata appena da un paio d'ore, in pretura, per il furto di un'auto, quando [illegible] l'effetto [illegible] psicofarmaco è salita [illegible] bordo di un furgone. In pieno centro, ha percorso poche centinaia di metri, in corso Cavallotti. L'ha rincorsa un poliziotto in borghese riuscendo a bloccarla e[illegible] è finita nuovamente in carcere. [illegible] auto, [illegible] aveva già rubate due martedì e mercoledì. Con la prima aveva avuto un incidente; poi era stata bloccata a bordo della seconda, una «Giulietta» rubata a Nibbiola, il suo paese, dove abita in via Precerutti.

Loredana Cappelletti ha trent'anni, si buca da dieci. Un bel fisico, pur se è sciupata e dimostra più dei [illegible] anni. Ha fatto l'indossatrice e poi la commessa. Ha vissuto a Roma e Milano, per diversi anni «ed è lì che mi [illegible] rovinata» ammetteva ieri in attesa [illegible] processo. Non vuol parlare della sua sto[illegible] pur se vorrebbe tanto sfogarsi. «Vivo con mia madre mia nonna ed un fratello che mi adora. Quando sono nei guai, penso a loro, ai dispiaceri che gli procuro. [illegible] adesso penso di star bene. Voglio crederlo. Mi ha fregato [illegible] psicofarmaco. Non lo sopporto. Le auto rubate? Non [illegible]rdo nulla. In corso Cavallotti ieri l'altro stavo male, cercavo una farmacia, [illegible] mi ha aiutato, così ho pensato di mettermi alla guida del furgone». Non ha mai conseguito la patente ma guida bene. Ha provato anche a disintossicarsi, senza risultati «all'ospedale di Novara non mi vogliono, non parliamo del centro di via Monte San Gabriele dove si distribuisce il metadone». Il processo si celebrerà questa mattina in pretura. Intanto la giovane donna avrà trascorso un'altra notte in camera di sicurezza.

Sempre oggi compariranno davanti al pretore anche tre giovani biellesi che, dopo aver rubato una «Golf» [illegible] Roasio (Vercelli) sono stati protagonisti di un vero e proprio raid nel Novarese. Natale Scarpellino, e Romano Maffeo 27 e [illegible] anni, rispettivamente, entrambi tossicodipendenti [illegible] Biella erano [illegible] compagnia di Roberto Finotti, 23 anni di Vigliano Biellese, incensurato, a bordo della «Golf».

Sono stati bloccati, l'altra sera, dai carabinieri del nucleo radiomobile in [illegible] Risorgimento. [illegible] bordo dell'auto i militari hanno rinvenuto un'autoradio con stereo e la borsa con i documenti personali del veterinaio di Divignano Piero Ferrari. Li avevano asportati dall'auto del medico lasciata posteggiata a Suno. Da qui si erano trasferiti a Novara dove, alla periferia della città avevano bloccato Gemma Franzini, che transitava in bicicletta in via Prestinari, facendosi consegnare la borsetta. Allora era scattato l'allarme con una telefonata alla centrale dei carabinieri che riuscivano ad intervenire arrestando i giovani in possesso della refurtiva.

Saranno processati anche loro con rito direttissimo per furto aggravato e rapina impropria. [r. s.]

Inaugurata ieri una mostra di immagini del campionissimo piemontese

A Galliate con Fausto Coppi

Le foto ripercorrono la grande carriera del corridore di Novi Ligure
La manifestazione rientra nel quadro dei festeggiamenti del settembre galliatese

Le foto [illegible] Coppi. Sopra: una [illegible] foto esposte nel castello visconteo sforzesco di Galliate. In alto: Coppi col calciatore galliatese Cecco Rosetta

GALLIATE. E' aperta da ieri [illegible] nel castello visconteo-sforzesco di Galliate un'interessante mostra fotografica su Fausto Coppi e, più in generale, sul ciclismo degli anni gloriosi in cui il «campionissimo» rivaleggiava con Gino Bartali, Fiorenzo Magni e con gli assi stranieri.

La mostra, organizzata dalla Pro Loco galliatese presieduta da Merville Ferrari, è sponsorizzata dalla civica amministrazione, in prima linea l'assessore Franco Cantone.

La mostra delle foto di Fausto Coppi rientra nel quadro del «settembre galliatese 90», iniziato ieri e in programma fino a domenica sempre all'interno del castello. Ieri è stata aperta anche l'interessante mostra delle moto d'epoca, ve[illegible] e propria «passerella» sul motociclismo di una volta.

Oltre alla rassegna delle attività galliatesi, ieri c'è stata [illegible] esibizione della scuola di danza moderna di Antonella Vignole. Oggi alle 17 avrà luogo la commemorazione di Fausto Coppi nel trentennale della scomparsa.

Presenzieranno alcuni corridori che hanno diviso le fatiche col «Campionissimo». Coppi è ricordato a Galliate perché vi si formò durante [illegible] Giro d'Italia. [m. s.]

NOTIZIE FLASH

[illegible] Moto contro camion, ferito un giovane

Un giovane [illegible] anni, Fabio Tarozzo, di Novara, è ricoverato all'ospedale Maggiore per le ferite riportate nello scontro tra la sua moto e [illegible] guidato [illegible] Adriano Rozzoni, [illegible] anni, [illegible] Oleggio. L'incidente è successo [illegible] sulla statale ticinese. Il camion è anche uscito di strada, per evitare l'impatto, e si è ribaltato. Fabio Tarozzo ha riportato un trauma cranico e guarirà [illegible] quaranta giorni.

VILLADOSSOLA — Arrestato per furto d'autoradio

Marco Storni, [illegible] anni, di Villadossola, è stato arrestato per aver rubato delle autoradio [illegible] alcune vetture posteggiate in città. Il giovane è stato visto da un passante che ha [illegible] le forze dell'ordine. Due vigili urbani lo hanno fermato e consegnato [illegible] carabinieri. Storni, processato per direttissima, è stato condannato a 4 mesi e 20 giorni di reclusione con la condizionale.

NOVARA — Visita [illegible] cardinale Ballestrero

In occasione della riapertura [illegible] chiesa del Carmine, dopo alcuni restauri, questa sera [illegible] terranno cerimonie religiose e manifestazioni culturali. Il cardinale Anastasio Ballestrero, dell'ordine carmelitano, dalle 21 parlerà nella basilica [illegible] San Gaudenzio sul tema: «La devozione alla Madonna nella spiritualità carmelitana».

NOVARA — Questura, nuovo [illegible] di telefono

[illegible] martedì prossimo [illegible] in funzione il [illegible] numero di telefono [illegible] della questura [illegible] Novara. Sarà [illegible] 38.81, che disponendo [illegible] dieci linee passanti, migliorerà il servizio. La selezione sarà diretta.

Domani a Meina un convegno sui depositi radioattivi

Scorie, i rischi del lago

Verranno analizzati i «casi» di Piz Pian Grand, Ispra, Saluggia e Trino
La Lega Ambiente presenterà un petizione popolare con 4 mila firme

MEINA
NOSTRO SERVIZIO

«Il problema dei depositi radioattivi con particolare interesse a Piz Pian Grand, Ispra, Saluggia e Trino Vercellese»: è il tema del convegno che si terrà domani nella sala consiliare del Comune. I lavori, che inizieranno alle ore 9,30, si svolgeranno sotto la direzione di Floriano Villa, presidente della Associazione nazionale geologi e membro del Comitato scientifico della Lega Ambiente.

Al Convegno di Meina, la Lega [illegible] l'ambiente, qui rappresentata da Amelia Alberti, consegnerà ufficialmente una petizione popolare sulla questione dei depositi radioattivi. La petizione è rivolta al presidente della Confederazione Elvetica per quanto riguarda il deposito di scorie radioattive a Piz Pian Grand, al presidente della Regione Lombardia per il Centro ricerche di Ispra e al presidente della Regione Piemonte per i depositi radioattivi di Saluggia e Boscomarengo, oltre che per la situazione delle centrale nucleare di Trino Vercellese.

Amelia Alberti è stata , nei mesi scorsi, [illegible] le promotrici dell'iniziativa «Cigno azzurro», la barca attrezzata per prelevare campioni delle acque del Lago Maggiore che ha trovato, come era facile prevedere, preoccupanti livelli di inquinamento dovuti agli scarichi delle fognature.

«Piz Pian Grand - ricorda l'Alberti - è una località situata nel massiccio svizzero del Gottardo. Il governo elvetico avrebbe manifestato l'intenzione [illegible] servirsi di questa località per l'insediamento di un deposito di scorie radioattive. Niente [illegible] più pericoloso per i rischi chimico-biologici del lago, nei cui bacino imbrifero si trova il Piz. E, in [illegible] di guasti, chi potrebbe frenare il propagarsi di radioattività nelle acque di scorrimento che confluiscono nel Lago Maggiore e da qui alla Valle Padana?». E' [illegible] problema che, fin dalle prime notizie diffuse sul progetto svizzero, aveva sollevato preoccupazione anche tra gli operatori turistici del versante italiano del bacino.

In un recente [illegible] che si è svolto a Locarno, [illegible] e Svizzera avrebbero comunque trovato accordi affinché la vicenda possa evolversi verso soluzioni positive e tranquillizzanti: il ministero della Confederazione Elvetica si sarebbe impegnato non solo ad informare della questione quello italiano, [illegible] anche a consultarlo prima di qualsiasi decisione.

«Riguardo ad Ispra - precisa ancora Amelia Alberti - il rischio è legato al Centro europeo di ricerche nucleari. Proprio per Ispra è stata chiesta la costituzione di una commissione parlamentare europea allo scopo di accertare [illegible] stato effettivo [illegible] deposito ivi esistente, in relazione alla produzione, composizione e stoccaggio delle [illegible]

La Lega Ambiente ha chiesto alla Regione Piemonte anche una verifica dei Piani proposti dall'Enea per i rifiuti depositati a Saluggia presso l'ex reattore Avogadro della Fiat Ciei e di [illegible] quali siano le intenzioni dell'Enel riguardo al reattore Fermi di Trino Vercellese.

L'invito al Convegno di Meina, che è altresì aperto a tutti, è stato in particolare rivolto ai sindaci del Lago Maggiore e del Vergante, ad autorità politiche e sindacali. Molto attesa è la relazione del sindaco di Saluggia, che illustrerà la difficile situazione del suo territorio.

I lavori [illegible] preceduti da [illegible] introduzione di Amelia Alberti, in rappresentanza della segreteria regionale della Lega Ambiente, cui seguirà la relazione di Floriano Villa, membro [illegible] Comitato scientifico della stessa Lega. Saranno quindi esaminati documenti e testimonianze di Piz Pian Grand, Ispra, Saluggia e Trino Vercellese. Da Ispra è annunciato l'arrivo di due esperti. Infine sarà presentata la petizione popolare di 4 mila firme. Spetterà a Gianni Alasia tirare le conclusioni del Convegno.

Sandro Bottelli

IN SVIZZERA

Per il nucleare si vota

Piz Pian Grand è a 1400 metri di quota, sopra Bellinzona. E' la zona di sorgente del Ticino, a non più di 50 chilometri dal confine italiano. A breve distanza dal Piz ci sono due paesi, Mesocco e Rossa. E' in questa zona che la Svizzera intende scavare profonde gallerie con caverne laterali, entro le quali depositare le proprie scorie radioattive, di debole e media potenza. Per ora non si parla di scorie di altri Paesi europei però bisogna tener conto del fatto che la stessa Svizzera vanta, nel proprio territorio centrale, la presenza di ben cinque centrali. Anche in terra elvetica la questione è molto dibattuta: il [illegible] settembre, gli svizzeri saranno chiamati [illegible] un referendum che chiederà se [illegible] il caso o meno di continuare sulla [illegible] dell'energia nucleare. Il Convegno di domani a Meina si occuperà del grave rischio che l'Italia correrebbe se le scorie radioattive contaminassero le acque del lago.

Questa mattina nella frazione di Mègolo

Il saluto a Pajetta

Nel cimitero ossolano riposano i genitori e i fratelli
Sono attese migliaia di persone da tutta Italia

L'ultima [illegible] Pajetta pochi mesi fa a Fondotoce, tra il prefetto Jannelli e Albino Caletti, che oggi terrà l'orazione

PIEVE VERGONTE. Giancarlo Pajetta, il «ragazzo rosso» delle tante battaglie dell'antifascismo militante, spentosi a Roma a 79 anni, viene sepolto stamani alle 11 nel piccolo cimitero di Mégolo. [illegible] tomba di famiglia si aprirà ancora una volta per accogliere uno degli ultimi capi storici del partito comunista italiano e della Resistenza, che riposerà [illegible] ai fratelli minori Gasparo e Giuliano e ai genitori, Elvira Berrini e Carlo.

Francesco Spadone, sindaco di Pieve Vergonte, di cui Mégolo è frazione, scorterà il gonfalone comunale e darà a [illegible] dell'amministrazione civica l'ultimo saluto a Pajetta, «il partigiano Nullo» della clandestinità. Sarà Diego Novelli, l'ex sindaco di Torino, a rievocarne la figura a nome della direzione del pci e Albino Calletti, dell'Anpi provinciale, l'Associazione nazionale partigiani d'Italia, chiuderà le orazioni. «Stiamo ricevendo telefonate da tutto il Nord Italia - dicono alla federazione comunista verbanese, che organizza la cerimonia - verrà tantissima gente».

La cerimonia funebre si svolgerà nella piazzetta di Mégolo, dove il feretro resterà esposto dalle 9 alle 11. Sarà impossibile, per la folla che si raccoglierà, percorrere il breve tratto in salita che porta al piccolo cimitero, «il giardino [illegible] Mégolo», come lo chiamava mamma Pajetta, nelle sue frequenti visite alla tomba [illegible] figlio morto in battaglia. Il comune di Pieve ha chiesto rinforzi per assicurare il servizio [illegible] parcheggio. [illegible] prevede un'affluenza eccezionale.

Tutti i Pajetta hanno scelto Mégolo come loro sepoltura da quel tragico 13 febbraio 1944, quando il figlio più giovane, Gaspare di 19 anni, perse la vita sulle alture [illegible] villaggio combattendo col capitano Filippo Beltrami una delle prime e più significative battaglie della Resistenza italiana. Sopraffatti [illegible] un forte reparto nazifascista, caddero oltre allo [illegible] Beltrami altri dieci combattenti.

Gaspare [illegible] trovato morto vicino all'amico e coetaneo Aldo Carletti: le famiglie decisero di lasciare a Mégolo i corpi dei due ragazzi in un'unica tomba. In seguito vennero sepolti qui anche i genitori dei Pajetta, Elvira Berrini e Carlo, poi il fratello Giuliano e oggi Giancarlo, il più anziano dei tre figli [illegible] «mamma Elvira». Dice Albino Calletti, il «capitano Bruno», presidente dell'Anpi [illegible] : «Quella dei Pajetta è una famiglia particolare che per l'impegno politico dei singoli membri, il carcere, la partecipazione alla lotta antifascista in Spagna e in Italia, e infine la vita di partito, fu destinata a trovarsi riunita solo dopo la morte. Fui il comandante [illegible] Gaspare, partigiano in Valsesia prima che andasse con Beltrami, e lo ricordo ancor oggi con commozione».

Il tragico destino del fratello più giovane ha determinato il particolare attaccamento dei Pajetta alla Valdossola, dove Giancarlo era venuto [illegible] prima volta durante la «repubblica» dell'autunno 1944, con la cugine Marcella Balconi, inviato dal Comitato di liberazione nazionale e dal comando [illegible] Corpo volontari della Libertà, partecipando a una riunione dei comandanti. Fu lui a caldeggiare un comando unico delle formazioni, ad esaminare la «questione Terracini», allora espulso dal pci, consigliando [illegible] lasciarlo alla segreteria del piccolo governo libero e a proporre che almeno una donna, Gisella Floreanini, [illegible] facesse parte.

Malgrado l'età e il disagio del viaggio, Giancarlo Pajetta tornò ancora in Ossola per alcune significative manifestazioni a Villadossola e a Fondotoce. Oggi a Mégolo gli renderanno omaggio numerose delegazioni partigiane novaresi e lombarde, sarà presente il medagliere della «Repubblica dell'Ossola» che proprio in questi giorni sta per celebrare il suo 46° anniversario. Pajetta aveva ricordato quella visita e l'episodio [illegible] solano in alcune lucide pagine delle sue memorie pubblicate pochi anni fa, rievocando l'incontro con Moscatelli, Cefis e Marcora. Da quella puntata ossolana nacque poi una delle prime pubblicazioni sulla vicenda resistenziali dell'Alto Novarese, dovuta appunto a Giancarlo Pajetta: «Con Moscatelli in Ossola e in Valsesia», una breve relazione ormai rarissima.

Paolo Bologna

[illegible]

Angelo Vercelloni
— Novara, 13 settembre 1990

A Omegna da tutto il Piemonte cento delegati della Pubblica assistenza

I volontari chiedono aiuto

Nell'assemblea che si svolge oggi si parlerà anche di politica fiscale e obiezione di coscienza
Per le associazioni è una fase decisiva: alla Camera si discute la nuova legge che regolerà il settore

OMEGNA. Le problematiche legate al volontariato e all'assi[illegible] saranno il tema del convegno che l'assemblea regionale Pubbliche assistenze del Piemonte [illegible] organizzato per oggi ad Omegna. L'assemblea, che per la prima volta si riunisce fuori Torino, dovrà anche programmare interventi in vista del 44° congresso nazionale dell'Anpas. Questo si terrà a Milano alla fine di ottobre. Riveste particolare importanza in considerazione del ruolo, ormai determinante, raggiunto in Italia dalle associazioni di volontariato ed in modo specifico dalle Pubbliche Assistenze.

Al convegno omegnese prendono parte oltre cento delegati in rappresentanza delle trentadue associazioni esistenti in Piemonte e degli oltre quattromila volontari che, ventiquattr'ore su ventiquattro, vigilano sulla serenità di milioni di cittadini.

«L'appuntamento odierno è certamente il più importante degli ultimi dieci anni in quanto proprio in questo momento alla Camera è in discussione la legge per la regolamentazione delle nostre attività - dice Ernesto Uberti, presidente di «Vco Urgente», che raggruppa le [illegible] sociazioni dell'Alto Novarese - noi chiediamo, al pari degli altri enti di volontariato, una politica fiscale che tenga conto delle esigenze delle associazioni, oggi considerate, sembra incredibile, alla stregua [illegible] una qualsiasi attività commerciale; una più attenta politica sui servizi e l'assistenza sociale, sulla protezione civile e una nuova legge sull'obiezione di coscienza».

Nella sola provincia di Novara ci sono sette associazioni con 560 iscritti che operano anche nel campo della protezione civile. Ad Omegna, San Maurizio d'Opaglio, Villadossola e Cannobio [illegible] la denominazione di Corpo Volontari del Soccorso; a Gravellona e Verbania con la denominazione di Croce Verde ed a Grignasco quale Servi[illegible] Radio Emergenza.

Nella quasi totalità le [illegible] ciazioni agiscono in convenzione con le strutture pubbliche, quali le Usl, ma [illegible] frequenti i casi di associazioni che versano invece in precarie condizioni finanziarie.

Saranno questi gli argomenti principali che verranno dibattuti: «Problemi che ci rendiamo conto non sono [illegible] facile soluzione - ricorda Uberti - ecco perché in Piemonte l'Anpas ha elaborato una proposta di convenzione unica regionale sull'esempio [illegible] quanto hanno già adottato altre regioni quali [illegible] Toscana e l'Emilia Romagna».

Nel convegno di Omegna verrà elaborato un pacchetto di proposte che saranno poi portate al prossimo Congresso Nazionale per essere successivamente sottoposte [illegible] vaglio del Parlamento e al governo.

Vincenzo Amato

A Orta San Giulio proseguono i concerti del «Settembre musicale» in Casa Tallone

Magie d'arpa e pianoforte sull'isola

Stasera suona il giovane virtuoso della tastiera Luca Schieppati, domani l'arpista Laura Caramellino
Gli appassionati raggiungono la sala con una piacevole traversata del lago sulla motonave «Ortensia»

ORTA
NOSTRO SERVIZIO

La suggestione del sabato sera si addice anche alla dolcezza del Lago d'Orta e ai suoni di Casa Tallone all'Isola dov'è in pieno svolgimento la trentatreesima edizione del «Settembre musicale di San Giulio», ideato da Cesare Augusto Tallone, mitico costruttore e accordatore di pianoforti. All'imbrunire, poco prima delle 21, gli appassionati di musica si imbarcano silenziosi al porticciolo di Orta sulla motonave «Ortensia» che, dopo cinque minuti di placida traversata, approda all'isola.

Il piacevole diversivo della mini-crociera serale del sabato segna in termini romantici e originali l'inizio e la chiusura di una serata musicale sicuramente gradita, in un ambiente raccolto qual è Casa Tallone, tempio della buona musica, dove il [illegible] del pianoforte sul quale si sono esibiti grandi celebrità, virtuosi della tastiera, fra cui Arturo Benedetti Michelangeli, e giovani talenti in cerca di successo, scandisce il ritmo delle memorie e della tradizione.

Gli organizzatori della Pro loco di Orta con le zelanti coordinatrici del Festival, Elisa Tallone e Fiorella Coppo, accolgono gli ospiti che prendono posto in sala, in attesa del concertista che questa sera, quinto appuntamento del Festival, sarà Luca Schieppati, milanese, un giovane pianista ormai affermato in [illegible] internazionale che ritorna all'isola di San Giulio prima di affrontare una prestigiosa tournée durante la quale sarà impegnato nella stagione della «Società dei concerti» al Conservatorio di Milano e al Teatro Regio di Torino.

Artista di grande temperamento, tecnicamente perfetto e cultore severo delle biografie degli autori più noti, Schieppati è considerato fra gli esecutori più raffinati dei compositori mitteleuropei, ai quali infonde una personale vivezza di interpretazione, spesso impetuosa, ma sempre nelle linee della classicità.

Il programma ortese di Schieppati è dedicato a Chopin e a Liszt: del grande musicista polacco eseguirà i dodici studi della celeberrima Opera 10, composizione giovanile scritta fra il 1828 e il 1833 tra cui le famose «Sui tasti neri» e «Caduta di Varsavia», perfettamente contrassegnate dal genio poetico di Chopin.

Nella seconda parte Schieppati eseguirà la «Sonata in si minore» di Liszt, scritta nel 1853, quando trovandosi a Weimar il musicista ungherese si schierò fra i più fervidi sostenitori di Wagner in difficoltà nel fare accettare la sua musica al pubblico che lo osteggiava apertamente.

Al concerto di Schieppati farà seguito, domani pomeriggio, quello dell'arpista Laura Sofia Caramellino, vincitrice di importanti rassegne internazionali, in un programma di pavane, arabeschi e fantasie.

Restano altri due weekend per completare l'eccellente programma del Settembre musicale: sabato 22, alle 21, il pianista Marco Cocchinelli eseguirà musiche di Mozart, Beethoven, Rachmaninov, Scriabin e domenica 23, ore 16,30, Federica Ricaldone presenterà un repertorio di Schubert e Schumann.

Altri due giovani pianisti concluderanno il Festival [illegible]stico cusiano: sabato 29, ore 21, Vittorio Rabagliati offrirà un programma con musiche di Bach, Mozart, Beethoven, Schumann, Chopin e domenica 30, ore 16,30, Michele Rovetta interpreterà alcune opere di Scriabin e Liszt.

Romolo Barisonzo

LA BUONA TAVOLA

Le terrine di pesce del «Giardinetto»

Questa è forse la stagione migliore per le cosiddette gite fuori porta. Con una giornata a disposizione si possono raggiungere mete di ogni tipo: dai laghi ai monti, tanto per restare nell'ambito della provincia. Questa settimana segnaliamo la riscoperta di un ristorante tornato in auge. E' il «Giardinetto» sul Lago d'Orta (Pettenasco, via Provinciale. Tel. 0323/89.118). Poco più di vent'anni fa era soltanto una trattoria con una decina di camere. E' adesso un albergo alla moda che dispone di un ristorante di prim'ordine. Poiché l'occhio vuole la sua parte, meglio se si trova un tavolo sulla balconata che si affaccia sul lago. Oreste e Caterina con un bravo chef e uno staff bene orchestrato propongono piatti stimolanti e curiosità gastronomiche. Ci sono tanti antipasti però se si vuole gustare qualche cosa per cui vale veramente la pena, è meglio guardare ai «primi» come le «pennette di taleggio di montagna e fiori di zucca» o ai «tortelloni rustici con ripieno di ricotta di pecora e erbette» o l'alternativa del ripieno di stufato d'asino. Ci sono pure «tortelloni di fegato d'oca in brodo di pollo». Per il secondo, la solita domanda: carne o pesce? Si può scegliere, tra una «zuppa di pesci di lago al cartoccio di sfoglia», tra persico, coregone, trota, sogliola e scampi cucinati in varie maniere. Per i piatti di carne, ancora l'imbarazzo della scelta. C'è la «tagliata di manzo», le «costolette d'agnello», il «carrè di agnello», le «grigliate al fuoco», il «rognoncino di vitello» e tante altre specialità come il «petto d'anatra in salsa di Ghemme». Per i dessert la scelta spazia su tutta la gamma di produzione «Giardinetto»: dalle creme ai sorbetti, dalle torte calde allo zabaglione freddo per finire con le fantasie piemontesi. Le varie specialità si possono gustare in un menù del giorno consigliato dallo chef. Per i vini, niente di meglio che affidarsi ad Oreste o Caterina che vi sanno consigliare quanto di meglio c'è in cantina.

Gran misto di funghi all'Apollo di Pisano

Tipico ristorante del Vergante, l'«Apollo» di Pisano (via per Colazza 8. Tel. 0322/58.143) è sulla sommità di una dolce collina. E' aperto tutto l'anno, ma per gli appassionati della cucina a base di funghi, questa è la stagione migliore. E il locale è forse l'unico nel quale si possono chiedere, si fa per dire, funghi dall'antipasto al dolce. C'è un piatto, poi, che è un po' il «riassunto» di tutte le maniere per cucinare il porcino. E' il gran misto con funghi trifolati, impanati, cotti ai ferri o alle foglie di vite. Il «principe» dei boschi è presente nel risotto, nelle scaloppe e in tanti altri piatti. Una delle specialità premiate recentemente, in occasione della tappa all'Apollo del «Giro gastronomico d'Italia» è rappresentata dai tortelloni ai funghi, una vera leccornia. In quella occasione è stato molto apprezzato il trancio di trota ripiena al cartoccio. Ma qui possono essere accontentati veramente tutti i palati: risotti in tutte le maniere (con pesce persico o salmone e caviale), ravioli, crespelle e i famosi canelloni dell'Apollo, per non dire dell'altrettanto rinomata zuppa di funghi. L'alternativa tra pesce e carne può essere risolta con la scelta delle lumache: una squisitezza. Per il dessert meglio affidarsi alle specialità della casa: panna cotta, mousse al cioccolato e gli indimenticabili mirtilli caldi alla grappa. La conduzione dell'Apollo è totalmente familiare: in cucina il proprietario Mario Giudici; in sala la moglie Angela e la figlia Rosella, entrambe sommelier diplomate e che quindi, in fatto di vini, sanno consigliare al meglio, soprattutto per quanto riguarda le varietà del Piemonte.

NOTTE GIOVANI

PIANO BAR

Novara sotto le stelle

A Novara è ormai un'istituzione, e per molti giovani è un punto di riferimento ben preciso. Piazza Martiri, nel cuore della città, è il ritrovo di tante compagnie, grazie anche alla presenza di tre famosi bar: Borsa, Coccia e Locchi. Di notte, piazza Martiri diventa ancora più suggestiva e, in quest'ultimo scampolo d'estate, la gente affolla i tavolini dei tre bar (per gli ultimi giorni ancora all'aperto), ascoltando le canzoni del pianobar, eseguite con tastiere elettroniche e spesso accompagnate con il sassofono. I repertori proposti spaziano dal jazz alla canzone d'autore, dagli evergreen americani ai successi internazionali più celebrati degli Anni Sessanta e Settanta. Le interpretazioni sono gradevoli, anche sotto l'aspetto vocale. A suonare «sotto le stelle» è il maestro Savoini, che si alterna tra Borsa e Coccia. La vicinanza dei due locali, però, rendeva difficile la contemporanea presenza di due pianobar che si disturbavano l'un l'altro. Ecco quindi il simpatico accordo tra i due gestori, ed il pianista (una serata al Borsa e quella dopo al Coccia) continua a suonare...

OLTRE TICINO

Le vele nel Bistrot

Basta oltrepassare di pochi chilometri il ponte tra Castelletto Ticino e Sesto Calende, fino alla frazione di Lisanza, per andare al «Bistrot La Vela». Entrando, lo sguardo viene attirato dall'arredamento, pratico ed essenziale, in stile nautico. Sul soffitto sono tirate tre grandi vele trovate nei cantieri vicini, in riva al lago Maggiore. Alle pareti sono appese alcune originali carte nautiche (un frequentatore del bistrot assicura che sono state fatte arrivare apposta da La Spezia) e immagini di vita di mare. Il giovane cuoco-animatore, Simone Balzarini, gira tra i tavoli, indossando un buffo cappello da chef a righine bianche e rosa, in tema con i bermuda. Sono serviti i piatti di un menù che cambia ogni due sere. Vengono alternate fantasie di pesce di mare (spesso con la tipica paella, sangria e macedonia) e pietanze rustiche come il risotto servito nella forma di formaggio (è in programma il 27 settembre). Una particolarità del bistrot è proprio questa: periodicamente vengono organizzate feste, cene e tavolate: basta informarsi sulle date. «La Vela» è chiusa per turno settimanale il lunedì e il martedì. Le altre sere apre dalle 18 alle 2.

HOUSE MUSIC

Dario al Pepe Club

Alla discoteca «Pepe Club» di Garlasco si balla questa sera con le proposte del «deejay» Dario. E' prevista una miscellanea di «house music», mentre domani sera saranno gli Anni 70 a tenere banco. Il biglietto d'ingresso è di 10 mila lire (esclusa consumazione), senza distinzione di prezzo tra ragazzi e ragazze. All'interno il bar si snoda lungo il locale, con un bancone di almeno otto metri. Per chi volesse andare oltre il semplice spuntino, è possibile sedersi e mangiare nel ristorantino, aperto fino alle 3. Al «Pepe Club» (che si trova a Garlasco in via Dorno 23) a partire da ottobre si suonerà anche rock, fusion e jazz, dal vivo, tutti i giovedì e venerdì sera da mezzanotte alle due.

GLI APPUNTAMENTI

STRESA
Ricordando Gigli

Nell'ambito delle «Settimane musicali», oggi alle 16.30 verrà presentata all'Hotel des Iles Borromées una monografia su Beniamino Gigli. Curata da Giuseppe Pugliese, viene pubblicata nel centenario della nascita dall'editore Matteo di Treviso.

TRECATE
Quando il cabaret è donna

Satira, parodia, battute e doppi sensi per una comicità tutta al femminile. Questa sera alle 22 al «Marchese del Giglio», in via Clerici 6, si esibisce un trio femminile di cabaret. «Le Allegre Comari» (Virginia Cappi, Graziella Comana e Marcella Romei) propongono uno spettacolo dal titolo «Tremate, tre matte son tornate».

PETTENASCO
Festa e mostre sul lungolago

Spettacoli pirotecnici, fiaccolate e appuntamenti sportivi e culturali sono gli ingredienti che «Pettenasconostra» propone in occasione della festa patronale. Tra le altre iniziative, la prima mostra storica dell'artigianato locale «Il tornitore del legno» che si inaugura oggi.

BORGOMANERO
Domani automodelli in gara

In corso Sempione è aperta una mostra-degustazione del vino: si possono gustare calici di vino locale, o della migliore produzione italiana. Per gli assaggi si può lasciare un'offerta, che verrà devoluta all'associazione pro-handicappati. In serata, all'oratorio maschile ci sarà una grigliata: anche in questo caso il ricavato sarà devoluto per la ristrutturazione dell'oratorio. Domani in frazione Santa Croce si sarà una gara di auto radiocomandate. Al mattino, a partire dalle 9, prove di qualificazione. Al pomeriggio, semifinali e finali. Le iscrizioni si ricevono sul campo al mattino.

ANTRONA
Week end all'alpe Andolla

Festa domani, al rifugio Andolla, in alta valle Antrona. Il rifugio, costruito quattro anni fa dal Cai di Villadossola a fianco di quello vecchio, ospiterà gli escursionisti che saliranno a piedi da Cheggio o che si serviranno dell'elicottero. Alla polentata di mezzogiorno seguirà una tombola gastronomica. Nel pomeriggio è prevista una manifestazione sportiva: da Cheggio prenderà il via una gara di [illegible] in montagna, specialità che ha nell'Ossola il campione italiano in Severino Bernardini, che si concluderà all'Andolla.

VILLADOSSOLA
Festa patronale al Boschetto

Il centro industriale ossolano offre anche in questo fine settimana una serie di appuntamenti in occasione della festa della Madonna Addolorata al Boschetto. Oggi e domani la piccola frazione di Villadossola, posta all'imbocco della valle Antrona, vivrà due giorni di festa in allegria con musica, giochi e banco di beneficenza.

[illegible]
Musica per tutti

«Settembre in musica» è il titolo dello spettacolo musicale che questa sera il gruppo giovanile di San Giovanni propone nella piazza della frazione. Domani pomeriggio invece in paese si disputerà una partita «scapoli-ammogliati». Lunedì sera la festa si conclude con musiche d'ascolto: al pianoforte, Gianni Castaldo.

[illegible] POMBIA
Fiaccolata per la pace

Un messaggio di pace verrà lanciato domani mattina dalla Pro loco. Dall'abbazia di Dulzago a Bellinzago partirà una fiaccolata che raggiungerà Varallo Pombia. Pizza per tutti, giochi popolari e lancio di palloncini con messaggi augurali.

Hockey, la finale degli europei mette di fronte Massari e Livramento

Scontro fra ex novaresi

Gli allenatori di Italia e Portogallo la stagione scorsa sono stati alla guida dell'Imit Novara
I due tecnici sperano nel titolo europeo che verrà assegnato dall'ultima partita di stasera

LODI. Si concluderanno stasera al palasport di Lodi i trentanovesimi Campionati Europei di hockey a rotelle su pista. La ga[illegible] finale, che aggiudicherà [illegible] titolo continentale, è l'atteso [illegible] tra le nazionali di Italia e Portogallo, decisamente il meglio di questo sport [illegible] livello europeo [illegible] non proprio mondiale.

Eliminati dal «giro» sin dalla prima giornata le furie rosse spagnole (decisiva la sconfitta degli iberici con l'Italia per 3-1) sono rimasti in lizza i campioni uscenti [illegible] Portogallo e gli azzurri che giocano in [illegible] e sperano di far valere la legge [illegible] fattore campo.

Ma a parte il vantaggio di giocare in casa, la sfida di stasera [illegible] aperta [illegible] tutti i risultati. Molto importanti dovrebbero risultare le «diavolerie» tecniche inventate dai due allenatori, ultimamente legati alla storia dell'Hockey Novara: Anto[illegible] Livramento e Gianni Massari. Il primo alla guida degli azzurri piemontesi sino al febbraio scorso quando ha lasciato il passo, [illegible] [illegible] improvvisa partenza, [illegible] tecnico della nazionale italiana.

Uno scontro diretto che avrà anche questo significato oltre, ovviamente, al titolo continentale? Certamente, visto che con i colori novaresi i due tecnici hanno fallito [illegible] traguardo dello scudetto.

Antonio Livramento per tutto il torneo è stato critico nei confronti del gioco italiano [illegible] tenterà [illegible] grosso rilancio proprio a spese degli azzurri. «Mi spiace per quanto [illegible] avvenuto a Novara - afferma - dove ci tenevo a fare bella figura. Oggi il discorso [illegible] un altro e pur sperando in un successo sarò io il primo a congratularmi con i vincitori».

Anche per Gianni Massari la parentesi novarese non ha riflessi nella nazionale anche se il gruppo piemontese [illegible] [illegible] più folto. «Sono per natura un vincente - afferma - e sono stato il primo a rammaricarmi per quanto è avvenuto a Novara. L'impegno della nazionale non mi ha lasciato spazio per acute riflessioni. A questo punto cercherò [illegible] concludere nel migliore dei modi il Campionato Europeo, ripetendo la bella prova iniziale [illegible] la Spagna. Sarà una dura battaglia. Mi spiace soltanto di non poter disporre di Franco Amato, un atleta più che mai adatto per il gioco portoghese».

Italia-Portogallo, oltre all'importanza che riveste per la classifica, è chiamata [illegible] chiudere la manifestazione europea, primo importante passo verso le Olimpiadi del 1992 a Barcellona. Di qui il maggior interesse per le innovazioni tecniche rappresentate dalle porte più larghe di 15 cm e dal doppio arbitraggio. Due novità che continueranno anche in campionato per un miglior perfezionamento.

Inutile aggiungere che il Palasport di Lodi vivrà stasera un'altra delle sue migliori serate con il tifo a mille. L'Italia dovrà sfruttare il calore del suo pubblico e continuare gli ultimi successi. Dal 1984 questo il glorioso cammino della nazionale: seconda [illegible] «mondiali» [illegible] Novara, prima in Brasile, prima in Spagna e terza in Argentina. Aggiungere in questo momento il titolo continentale significherebbe un rilancio per i «mondiali» del 1991 in Portogallo e la piena conferma [illegible] «magic moment» dell'hockey italiano, in attesa che venga colmato anche [illegible] «vuoto» federale con le nuove elezioni.

I giocatori azzurri hanno anche un altro impegno: quello di «vendicare» la sconfitta subita [illegible] Vercelli nel 1983 ad [illegible] dei portoghesi che consegnò il titolo alla Spagna.

Questi gli orari dell'ultima giornata: ore 17 Spagna-Inghilterra; ore 18 Germania Ovest-Germania Est; ore 19 Francia-Svizzera; [illegible] 20 Italia-Portogallo.

Liliano Laurenzi

SPORT FLASH

BASKET
Univer-Monza la finale del «Bagaini»

Nulla [illegible] fare per la Linea Salute al torneo «Gianni Bagaini». Gli azzurri, alla loro prima uscita stagionale, sono stati sconfitti di trenta punti dalla Compluś Monza di B2. Dopo un buon primo tempo, nel quale hanno retto ai più rodati monzesi, i ragazzi del nuovo coach Beppe Barbera [illegible] crollati nella ripresa, ancora a corto nella preparazione. E'andata meglio, invece, all'Univer Borgomanero, che [illegible] una partita ricca di colpi di [illegible] ha sconfitto dopo un tempo supplementare il Treviglio, conquistando la finale.

PODISMO
«Gamba d'oro» [illegible] [illegible]

Il gruppo alpini di Gravellona organizza la quinta camminata dedicata alla memoria dell'alpino Giovanni Bionda, che fu per molti anni uno dei più attivi sostenitori del gruppo. La gara, che si snoda lungo un percorso [illegible] 10 chilometri, è stata inclusa nella Gamba d'Oro del Novarese e partirà domani mattina alle [illegible]

PODISMO
Domani si corre il «Monterosso»

Partirà domani alle 9 dall'ex parcheggio Montefibre a Verbania, [illegible] quarta edizione del giro podistico del Monterosso. Tre i percorsi: [illegible] di [illegible] [illegible] per amatori [illegible] senior, [illegible] di [illegible] per junior maschili [illegible] senior femminili ed il terzo [illegible] 4 per junior femminili.

CALCIO
Campagna abbonamenti [illegible] [illegible]

Il Verbania calcio ha prolungato in questi giorni la campagna abbonamenti offrendo riduzioni non solo ai ragazzi sino a 14 anni, ma anche agli ultrasessantenni. Questi i prezzi: tribuna centrale numerata 250 mila lire; tribuna [illegible] mila; gradinata 140 mila. I ridotti sono stati fissati rispettivamente in 140 mila e 90 mila lire.

BOCCE
In Ossola gli «italiani» a [illegible]

L'Ossola ospiterà oggi [illegible] domani i campionati italiani di bocce a terna, categoria D. La gara si disputerà nei bocciodromi di Domodossola e di Malesco. Ai campionati prenderanno parte [illegible] squadre di tutta Italia. Nel bocciodromo domese, oggi, sono in programma le fasi eliminatorie. Poi, domani, finali in Valle Vigezzo.

TORINO CLUB
Ad Arona Luigi Comoli presidente

Luigi Comoli è stato confermato alla presidenza [illegible] «Toro Club» di Arona. Amilcare Visconti [illegible] [illegible] eletto per acclamazione alla presidenza [illegible]

PESISTICA

A Omegna gareggiano i campioni della specialità

Coppa per i pesisti

Prevista la partecipazione delle più importanti società d'Italia
Per la prima volta nel Novarese le Fiamme Oro [illegible] la Marina Militare

OMEGNA. Week-end all'insegna dello sport nazionale ad Omegna. La capitale cusiana ospita oggi [illegible] domani la Coppa Italia di pesistica, per le categorie junior e senior. Ad organizzare la gara è la Società Pesisti[illegible] Omegna, i cui atleti sono da alcuni anni proiettati a livello nazionale. Sulle pedane del Centro Sportivo di Bagnella [illegible] alterneranno oltre duecento partecipanti provenienti da tutte le Regioni d'Italia ed in rappresentanza di un centinaio di società.

La competizione, sotto l'aspetto tecnico [illegible] prima che sportivo, è tra le poche occasioni di confronto diretto tra atleti [illegible] diversa categoria, diversamente divisi, nelle altre gare, in campionati di classe. Attesissimi ad Omegna, hanno dato conferma della loro partecipazione solo nelle ultime ore i portacolori della Marina Militare attraverso [illegible] Gruppo Sportivo Sabaudia di Roma [illegible] della Polizia di Stato con gli atleti delle Fiamme Oro di Roma.

Si tratta di una ventina di uomini che vanno così ad arricchire il già folto numero [illegible] partecipanti; oltre cento le iscrizioni già pervenute.

Qualificata la partecipazione del Piemonte che sarà rappresentato, oltre che dalla Pesistica Omegna, organizzatrice della gara, anche dalla Pesistica Borgomanero, dalla Vitality di Vercelli [illegible] dalla Andrea Ramella di Biella. La parte del leone spetta alla Pesistica Borgomanero che annovera nelle sue file Marcello Erbetta, Marco Righetti ed il campione regionale e uomo di valore [illegible] le quali è Daniele Pes. Nicola Rizzo difenderà invece i colori della società organizzatrice della manifestazione, la Pesistica Omegna.

Un ruolo di primattore anche per Roberto Marangon, della società «Ramella» di Biella. Il biellese salirà sulla pedana del Centro Sportivo di Bagnella forte del suo titolo regionale e della fama di atleta di valore nazionale. Dovrà vedersela però con il pinerolese Fabrizio Rosetto, [illegible] i favoriti, insieme ai siciliani ed ai romani, della gara di sabato e domenica. La manifestazione omegnese riveste particolare importanza; i vincitori [illegible] Omegna parteciperanno ai campionati italiani assoluti che si svolgeranno ad Udine il 4 ed il 5 dicembre.

Vincenzo Amato

Un concorrente locale. E' il borgomanerese Daniele Pes, tra i favoriti

IL PERSONAGGIO

Intervista all'ex terzino nerazzurro che compie in questi giorni 67 anni

Padulazzi, cuore interista

Da allenatore è stato protagonista della strepitosa promozione in serie C della Cossatese
Adesso ama occuparsi della squadretta della sua Solcio di Lesa che milita in Terza categoria

SOLCIO [illegible] LESA. Ghezzi, Giacomazzi, Padulazzi... Cominciava così [illegible] formazione dell'Inter anni 50, squadra «mitica» nella quale militavano altri celebri campioni quali Nyers, Skoglund, Lorenzi. Bruno Padulazzi, che [illegible] in quegli anni abita ancora a Solcio di Lesa, compie quest'anno 67 anni.

«Sono tanti per un allenatore, ma intendo festeggiare l'avvenimento sul campo». Lucido, ben tirato e già in forma, [illegible] svolgendo i primi allenamenti con la squadra del suo paese, la Nuova Esperia Calcio di Lesa, che tra un mese sarà pronta per il campionato di terza categoria.

«Col grande calcio - dice - ho chiuso. Ma la partita di pallone [illegible] qualcosa che ti entra nel sangue e non ti lascia più. Ho accettato [illegible] dare [illegible] mano. Qui siamo tutti amici: [illegible] presidente è Gianni Brovelli, poi ci sono Ambrogio Vallanzasca, Sergio Tadini ed altri. Ci conosciamo da sempre. Del calcio si può dire tutto il male possibile, [illegible] è un fatto che la domenica non la puoi passare senza la partita».

Padulazzi è stato terzino titolare dell'Inter per cinque campionati, giocando poi in altre squadre di prestigio quali il Torino, il Marzotto e la Lucchese. Quando decise di appendere le scarpe [illegible] chiodo, cominciò subito a fare l'allenatore. In zona hanno avuto tutti a che fare con lui: l'Arona, il Borgomanero, l'Omegna, la Cossatese.

Con la Cossatese fu protagonista di [illegible] vero exploit: con una squadra di dilettanti passò alla serie C che annoverava squadre di blasone [illegible] l'Udinese, la Triestina, [illegible] Treviso, il Como, il Lecco, il Legnano e via dicendo. Era la Cossatese di Paolo Sollier, il «contestatore», che sarebbe poi arrivato fino alla massima serie nel Perugia.

«Fu un'avventura indimenticabile - ricorda Padulazzi - credo anche irripetibile. I tempi sono cambiati in fretta. Certo quei giocatori erano ragazzi eccezionali, anche [illegible] nessuno aveva i piedi di Rivera».

Di poche parole, forse poco diplomatico, certo molto franco e sincero, Padulazzi non è mai sceso a compromessi [illegible] [illegible] [illegible] E questo può spiegare perché non abbia mai accettato [illegible] allenare grossi club.

«Sì, le proposte in quegli anni [illegible] mi [illegible] mancate, ma mi sembravano salti nel buio. E poi io sono sempre stato molto attaccato alla mia terra, a Lesa, al lago Maggiore. La mia filosofia spicciola era quella del meglio l'uovo oggi».

Al calcio anni 90 guarda con occhio critico e al tempo stesso disincantato. Da buon terzino anni 50 è sempre stato un difensivista.

«Diciamo che con le mie squadre ho sempre giocato coperto [illegible] sempre in funzione del risultato, che resta l'obiettivo fondamentale [illegible] una partita. Ammiro Trapattoni, ma seguo [illegible] simpatia anche altri allenatori. Adesso va di moda il calcio [illegible] zona: diciamo che la teoria [illegible] [illegible] cosa e la pratica un'altra». Superfluo chiedergli chi vincerà il campionato. «L'Inter, naturalmente».

[s. b.]

IPPICA

Da Castelletto Ticino alla Valle d'Aosta il 18° rally equestre

A cavallo sul Bianco

Protagonisti i ragazzi del centro di Glisente

CASTELLETTO TICINO. «Oh! com'è bello guidare i cavalli, [illegible] trottare per strade e per calli...».

Per la verità i personaggi dell'«Acqua cheta» di Pietri andavano sul calessino; ciò [illegible] toglie tuttavia che in quanto a guidar cavalli i ragazzi del Centro Ippico del Ticino di Glisente non sono secondi a nessuno.

Non lo sono stati nemmeno in Alta Savoia, ultimamente, sul Monte Bianco, dove hanno partecipato (è la terza volta e per la terza volta sono stati i migliori) alla XVIII edizione del Rally equestre internazionale a Les Gets.

Non [illegible] caso essi erano lì, agli ordini di Emanuele Bolla, [illegible] rappresentare ufficialmente l'Italia.

E nella circostanza hanno esportato un'immagine che ha reso giustamente orgoglioso il Console italiano Lucilla Mosca: al punto che i ragazzi del Centro di Glisente sono stati invitati ad esibirsi nel maneggio napoleonico di Chambery nel corso della presentazione dei mondiali del 1992, e per i quali [illegible] sicuramente della partita.

Equitazione: nel caso si è trattato di una tre-giorni durante i quali sono stati percorsi diecine di chilometri in saliscendi fra i mille [illegible] i duemila metri di quota, su terreni tanto difficili quanto fra scenari semplicemente eccezionali. E pericolosi: «Spesso - rivela il dottor Carlo Bojeri di Borgoticino e presente [illegible] Francia quale medico ufficiale - le pendenze superavano i 45 gradi, talché il [illegible]liere è costretto a scendere [illegible] sella [illegible] condurre egli stesso l'animale».

L'esperienza acquisita in questi anni a Glisente ha con[illegible]te oltretutto, di costituire ben due squadre: nella prima erano Silvia Bojeri e il fratello Mario, Dario Marco [illegible] Andrea Foa, ed Emilia Bianchi; nella squadra di addestramento han[illegible] cavalcato Gerda Knoll, Andrea [illegible] Sonia Duvia, Mariangela Maniero ed Emanuela Casu. Coordinatori a terra Giuse Zanotti ed Ernesto Maniero. Tutti o quasi giovani o giovanissimi: l'età dei ragazzi è fra i 16 e i 25 anni: qualcuno dei cavalieri li passa e arriva alla quarantina, ma [illegible] dettaglio assolutamente trascurabile in uno sport qual è questo, in cui conta soprattutto la giovinezza dello spirito [illegible] nel quale proprio lo spirito concorre a creare quella sorta di complicità fra l'uomo e l'animale senza la quale nessuna impresa sarebbe possibile.

Già, e i cavalli? «Sono stati loro i veri protagonisti [illegible] quella dura, splendida avventura» ha detto Bolla. I loro nomi? Picotin, Liberty, Melissa, Dinky, Anthemis, Texas ed Amedé.

Mario Bonazzi

CALCIO

Importanti sfide nell'ultima domenica prima del campionato

Le migliori in Coppa

E il Grignasco gioca a Fara col «Borgo»

NOVARA. Con il secondo turno [illegible] Coppa Italia, [illegible] programma domani, le squadre novaresi si avvicinano all'avvio del campionato di Promozione, previsto tra una settimana. Sono quattro le partite che in questo weekend interessano le formazioni provinciali, tra queste, la gara che spicca su tutte è sicuramente **Omegna-Villadossola**.

I cusiani [illegible] reduci dall'aver eliminato il Borgomanero (poi rientrato in gioco grazie al ripescaggio), mentre gli ossola[illegible] hanno superato [illegible] turno con la «roulette» dei calci di rigore, eliminando il neoretrocesso Gravellona. La partita si presenta aperta ad ogni risultato, ambedue le compagini hanno [illegible] carte in regola per avanzare al terzo turno.

Un'altro incontro decisamente ricco di spunti interessanti è il derby tra **Dormelletto** ed **Iris Oleggio**. Mister Erbetta dovrà fare [illegible] meno [illegible] bomber Poma [illegible] dell'argentino Fabio Scialino [illegible] potrebbe disporre dell'ultimo colpo del mercato, Mario Stefanelli, proveniente dal Corbetta [illegible] che già giocò in maglia arancione due stagioni fa.

Se l'Iris ha qualche problema di formazione, anche il Dormelletto non è da meno. L'allenatore dei lacuali Nedo Lori, ha la rosa ridotta all'osso, per l'assenza di Nanut ed Annoni. Il pronostico, almeno sulla carta, pende in favore degli oleggesi, ma, si [illegible] il pallone è rotondo.

Dal lago alla «bassa», per presentare **Caltignaga-Cerano**, altra partita dove l'equilibrio regna sovrano. Mister Mella pensa al campionato, dovendo accusare una grave perdita: il trequartista Brusorio che nell'ultima partita di coppa si è fratturato [illegible] malleolo. Nell'undici biancoverde si avverte l'assenza di una punta [illegible] peso ed il direttore sportivo Peppino Zonca sta sondando il mercato.

Il Cerano, invece, si presenta molto più pimpante alla sfida. Per l'allenatore Rosso, tranne Sandrin, squalificato per una giornata, [illegible] problema di formazione [illegible] morale alle stelle tra i suoi giocatori.

Dopo aver eliminato il Borgosesia, il **Grignasco** (sul campo di Fara) tenta [illegible] colpaccio ai danni del **Borgomanero**. Grazie ad una complessa serie di circostanze, infatti, il «Borgo» [illegible] tornato in corsa, dopo essere stato eliminato dall'Omegna. I rossoblù vorranno dimostrare di aver meritato il gentile regalo della dea bendata [illegible] è prevedibile che metteranno [illegible] dura prova gli uomini [illegible] mister Maruzzo. Con il rientro di Biolcati, la formazione rossonera è al gran completo, mentre tra i borgomaneresi sarà indisponibile Mico, che però siederà in panchina.

[m. p.]

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Sabato 15 Settembre 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

IL PROBLEMA MAROCCHINI

Biella rinuncia al vertice

[illegible] si è tenuto ieri il previsto incontro tra l'amministrazione comunale e le forze dell'ordine.

SERVIZIO A PAGINA 5

POLEMICA [illegible]

La Croce Rossa vercellese replica ai dubbi sulla mancanza di professionalità dei volontari che, nei prossimi mesi, dovrebbero occuparsi per due giorni la settimana del servizio di [illegible].

La ambulanze Cri si sostuirebbero per quarantott'ore a quelle dell'ospedale Sant'Andrea che, grazie al monte-ore risparmiato, potrebbero trasportare i dializzati e i disabili che ogni giorno si rivolgono agli ambulatori di [illegible] Abbiate.

Il presidente della Croce Rossa, Roberto Scheda, [illegible] categorico: «I volontari sono semplici barellieri e [illegible] si vogliono sostituire a [illegible]. Nei giorni stabiliti stazioneranno al Sant'Andrea [illegible] risponderanno a tutte le richieste di soccorso.

Per le emergenze, l'equipaggio dell'ambulanza sarà composto anche da un medico dell'ospedale». L'ipotesi di accordo tra Usl e Croce Rossa ha comunque un precedente: trent'anni fa fu proposta un'unica gestione del servizio di soccorso, che però è rimasta soltanto sulla carta.

SERVIZIO A PAGINA 3

[illegible]

Era l'86 o l'87 e già imperversava il revival [illegible] quelli che, Gianni Minà insegna, [illegible] di moda definire «i favolosi Anni Sessanta». I cantanti di allora escono dal magazzino dei ricordi e battono a tappeto le piazze piemontesi. Qualche volta, sui manifesti, li annunciano richiamando il titolo del loro unico successo, «stasera il cantante Tizio, quello [illegible] "Amami amore"». Così, tanto per rinfrescare la memoria. E' la nostalgia l'arma, la forza vera degli Anni Sessanta. Però c'è anche sostanza: trionfavano in quei giorni [illegible] rock, il beat, la psichedelia. Un'eredità forte, che ha dato vita a un fenomeno nuovo e vitale: giovani gruppi, ragazzi che hanno vent'anni oggi, che recuperano quelle [illegible] e le fanno proprie. Nel nulla musicale degli Anni Novanta, i ventenni [illegible] accorgono che Rocky Roberts era qualcosa di più che il cantantino di «Stasera [illegible] butto», che Nino Ferrer con «La pelle nera» aveva inventato la black music d'Europa. Però questo non è più revival. E' la [illegible] che, anche [illegible] musica, la Storia è maestra. Di vita, [illegible] d'arte.

SERVIZIO A PAGINA 5

ASTI IN FESTA

Domani la [illegible] del Palio

Tutto è pronto per il gran giorno. Preceduto da una serie di manifestazioni (mercatino, corsa degli scudieri, corteo storico), domani alle 16 [illegible] correrà il Palio più antico d'Italia. La prima edizione, infatti, risale al 1275.

Sergio [illegible] [illegible] PAGINA 9

A PAGINA 3

Arrestati due giovani

In prigione per armi clandestine

Un commerciante di auto usate di Crevacuore e un diciannovenne di Gattinara [illegible] stati fermati a Galliate [illegible] pattuglia della Polstrada impegnata in un controllo.

A PAGINA 7

Da questa sera

Settembre folk in piazza [illegible] Biella

Tre complessi si esibiranno nel borgo medievale del Piazzo per due giorni presentando antiche canzoni. Sono i Trouveur valdotain, gli Appalaches [illegible] il gruppo emiliano Marlipò.

I negozianti e la sfida ai market

A Vercelli lo ricordano tutti. Era la primavera scorsa: vennero migliaia di alpini a fare il giuramento e i negozianti non se ne accorsero. Qualcuno agghindò la vetrina all'ultimo momento con il tricolore: troppo poco. Fu sprecata l'ennesima occasione per rilanciare l'immagine della città.

Ora si cambia rotta. Il solleone ha appena allentato la morsa e già i commercianti [illegible] sono riuniti per decidere le iniziative di Natale: vogliono trasformare una piazza in pista per il pattinaggio su ghiaccio, rilanciare le luminarie, i concorsi.

Ci volevano il «Continente» e gli altri market in arrivo per scongelare la categoria? I dirigenti Ascom non confermano questa causa-effetto che però appare innegabile. [illegible] va pure in tale direzione la richiesta di un'isola pedonale seria al posto di quell'apoteosi del compromesso istituita [illegible] corso Libertà con le [illegible] che s'infilano tutto [illegible] giorno senza che i vigili abbiano alcunché da eccepire. La nuova «isola» sarà totale, 24 ore su 24, senza la discutibile apertura serale alle vetture e ai bus.

I negozianti di corso Libertà hanno raggiunto il loro scopo: la via principale di Vercelli sarà addobbata come un salotto [illegible] - ne sono certi - richiamerà nuovi clienti.

Certo, l'«isola» non piace a tutti e la prudente Ascom si guarda bene dal chiederne l'estensione ad altre strade [illegible] piazze. Forse, tra qualche an[illegible], saranno gli stessi commercianti a pretenderla.

La categoria sembra aver ormai preso coscienza che solo lo spirito d'iniziativa può fare concorrenza agli ipermercati. E, nel complesso, la città trae giovamento da questa guerra a distanza tra il centro e la cittadella commerciale fondata in periferia d[illegible] gruppo della «Mega» e dai suoi alleati. Una guerra che [illegible] può vincere [illegible] due.

Enrico De Maria

Giovane biellese ucciso da un infarto al Centro sportivo Pralino di Sandigliano

27 anni, muore giocando a tennis

Aveva appena concluso una partita del torneo aziendale. E' il secondo caso in pochi giorni, dopo la tragedia del guardalinee di Serravalle. I rischi del ritorno alla pratica agonistica dopo una lunga inattività

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Morire di sport. Può sembrare inverosimile eppure accade: dopo il caso del guardalinee di Serravalle, [illegible] domenica scorsa da un infarto durante una partita di calcio, giovedì sera un tennista dilettante, che [illegible] appena disputato due set sui campi del centro sportivo Pralino di Sandigliano, è stato colto da malore ed è spirato sull'ambulanza che lo trasportava all'ospedale.

La vittima si chiamava Daniele Sebastiani: 27 anni, impiegato alla filatura Sassone, figlio unico di Gianni ed Enrica Guglielmina, abitava in città in via Faletti 13. Appassionato [illegible] sport, si [illegible] iscritto [illegible] entusiasmo al torneo aziendale [illegible] tennis e qualche giorno fa si [illegible] comprato la racchetta nuova.

Racconta sconvolto il suo avversario e compagno di lavoro, Gianni Ranieri: «Daniele aveva smesso di giocare ormai da alcuni anni, ma così, soltanto per divertirsi in compagnia, aveva accettato di partecipare alla manifestazione. La partita non ha avuto storia, 6-0, 6-2 in quaranta minuti. Daniele però ha finito provatissimo. Asciugandosi [illegible] sudore ha detto: "Non mi sento molto bene. Ho un dolore al petto. Forse ho preso freddo. Adesso vado a [illegible] [illegible] mi preparo qualcosa di caldo". [illegible] abbiamo ch[illegible] se dovevamo accompagnarlo, ma lui ha declinato l'offerta. Verso [illegible] 22,30 [illegible] ha salutato [illegible] se ne [illegible] andato. L'hanno trovato pochi minuti dopo, ac[illegible] nel vialetto che porta agli spogliatoi».

I soccorsi sono stati tempestivi ma per Daniele Sebastiani [illegible] c'era più nulla da fare. L'autopsia ora stabilirà la [illegible] della morte (il giovane alcuni anni fa era rimasto seriamente ferito alla testa in un incidente stradale), [illegible] la drammatica vicenda ha destato profonda impressio[illegible] suscitando inquietanti interrogativi nell'ambiente degli sportivi amatoriali.

Dice Giuseppe Graziola, medi[illegible] specialistico dell'Usl di Cos[illegible] «Purtroppo [illegible] esiste una cultura diffusa della medicina dello sport. Soprattutto chi lo pratica [illegible] livello amatoriale, per tenersi in forma, [illegible] anche per la solita sfida celibi-ammogliati, non considera con il dovuto rispetto i rischi nascosti anche [illegible] una partitella tra amici. Invece tutti dovrebbero sottoporsi a periodiche visite di controllo [illegible] a test di idoneità. Nonostante questo, può accadere, ma è abbastanza raro, che alcune patologie restino latenti: la morte improvvisa può cogliere anche soggetti ritenuti sani. In conclusione, praticare lo sport, fa bene, ma con prudenza [illegible] buon senso».

Maurizio Alfisi

Daniele Sebastiani

DOVE I [illegible]

Nel Biellese esistono due centri pubblici [illegible] medicina sportiva: [illegible] quelli delle Usl di Biella e [illegible] Cossato.

Per legge solamente chi svol[illegible] [illegible] disciplina a livello agonistico deve essere [illegible] possesso di [illegible] certificato [illegible] idoneità rilasciato da un medico specialista. Così sono gli stessi dirigenti delle società sportive a richiedere le visite per i loro atleti. [illegible] la marea di praticanti [illegible] livello amatoriale può scendere in campo per una partita di calcio [illegible] di tennis o andare in bicicletta senza certificati di sana e robusta costituzione. Sta quindi agli sportivi capire che prima di impegnarsi in una competizione anche tra amici [illegible] consigliabile almeno sentire il parere d[illegible] medico di famiglia.

Il centro di medicina sportiva di Biella in via Fecia di Cossato, diretto dal dottor Fabio Tiepolo, per [illegible] anni medico della squadra di calcio della Biellese, [illegible] a disposizione soprattutto per le visite agli atleti federati (oltre un migliaio all'anno).

A Cossato, il nucleo organiz[illegible] dal dottor Giuseppe Graziola nella palazzina di via Maffei 59, avendo a disposizione un maggior [illegible] di locali [illegible] personale, è in grado di accogliere anche gli sportivi amatori che desiderano sincerarsi sulle loro capacità fisiche. Basta prenotarsi e pagare il ticket.

In città esistono poi diversi centri diagnostici privati. Uno dei più frequentati è quello in via Oberdan 1 dei dottori De Regibus e Garavoglia.

Il direttore de «La Stampa» ha intervistato il responsabile esteri del pci

Dibattito su Gorbaciov a Biella

L'incontro si è svolto al festival dell'Unità

Al [illegible] Antonio Rubbi e il direttore della Stampa, Paolo Mieli

BIELLA. Da Giancarlo Pajetta a Enrico Berlinguer, da Achille Occhetto a Michail Gorbaciov: [illegible] stata [illegible] carrellata nella sto[illegible] del pci quella che ha caratterizzato l'intervista-dibattito di Paolo Mieli, direttore de «La Stampa», ed Antonio Rubbi, responsabile della sezione esteri del partito comunista, tenuta giovedì sera al festival dell'Unità di Biella.

Per due ore è stato un incalzare di domande (molti sono stati gli interventi del pubblico) sui temi più svariati: dalla situazione politica [illegible] Unione Sovietica alle vicende interne del pci, dalla crisi del Golfo Persico ai sette incontri dei dirigenti comunisti italiani [illegible] Gorbaciov.

L'occasione dell'intervista di Paolo Mieli è coincisa con la presentazione [illegible] Biella del libro di Antonio Rubbi: «Incontri con Gorbaciov».

SERVIZIO A PAGINA 5

DETTO [illegible] NOI [illegible]

Anche le panchine raccontano

Storia spicciola di Vercelli attraverso i viali

UNA volta si diceva, alla vigilia della pensione, «finalmente potrò andare a sedermi sulle panchine del viale». Era una considerazione dietro la quale [illegible] nascondeva un po' di amarezza, anche se per un anziano è piacevole, dopo una vita di lavoro, ritrovarsi [illegible] gli amici, [illegible] compagnia del nipotino in un giardino ben tenuto per parlare [illegible] tante piccole [illegible]se, di cui è fatta la vita.

Purtroppo, in città, molti viali e giardini sono diventati un cumulo [illegible] sterpaglie e il sedersi diventa difficile, poiché le panchine sono spesso rotte. Alla ricerca della comodità, i progettisti [illegible] questi sedili pubblici dimenticano la robustezza [illegible] i soliti ig[illegible] hanno buon gioco, facendo saltare le traversine di plastica, come se fossero grissi[illegible].

Seguendo l'evoluzione delle panchine, [illegible] potrebbe quasi raccontare un secolo [illegible] storia vercellese, aiutati [illegible] quelle [illegible]che vedute «fin de siècle» [illegible] dai ricordi di quei nonni, che [illegible]guono, con apprensione, le evoluzioni del nipotino sulla bicicletta con le rotelline. Cimentiamoci dunque in questa ricerca del tempo perduto, in cui le panchine svolgono la funzione dei biscotti intinti nel tè da Proust.

Le più vecchie panchine, ancora esistenti [illegible] cimitero (ormai inagibili, in quanto è stato alzato il piano stradale con l'asfalto e il sedile tocca quasi terra), sono quelle di granito. Erano scomode e senza schienale, ma servivano ai bambini, che disegna[illegible] col gesso il reticolo dei loro giochi, [illegible] alla prima pioggia diventavano più nuove e più pulite di prima.

Durante i primi vent'anni del secolo, vennero installate delle panchine tutte verdi [illegible] il sedile e lo schienale di legno, imbullonati [illegible] [illegible] supporto di ferro, vezzosamente modellato come un tronco nodoso. Le coppiette, col temperino, incidevano cuoricini trafitti e alcune erano così istoriate, con quei simboli, da sembrare dei veri «totem dell'amore», tanto per [illegible] [illegible] [illegible] con i primi film western, interpretati da Tom Mix.

Questo tipo di panchina viene oggi molto usato, costruito in scala, per curiosi diorami [illegible] bella epoca, in cui si aggirano policrome figure di piombo. La balia prosperosa è seduta con la carrozzella accanto e un giovane militare, lisciandosi i baffi, le si [illegible], prendendo poi posto sulla panca galeotta.

Alle panchine [illegible] legno seguirono quelle di ferro, sagomate secondo le aiuole. Rotonde, ovali e a semicerchio, [illegible] cui le formiche correvano veloci [illegible] trovando alcuna fessura per sfuggire al passero, posatosi per [illegible] attimo [illegible] quello strano oggetto.

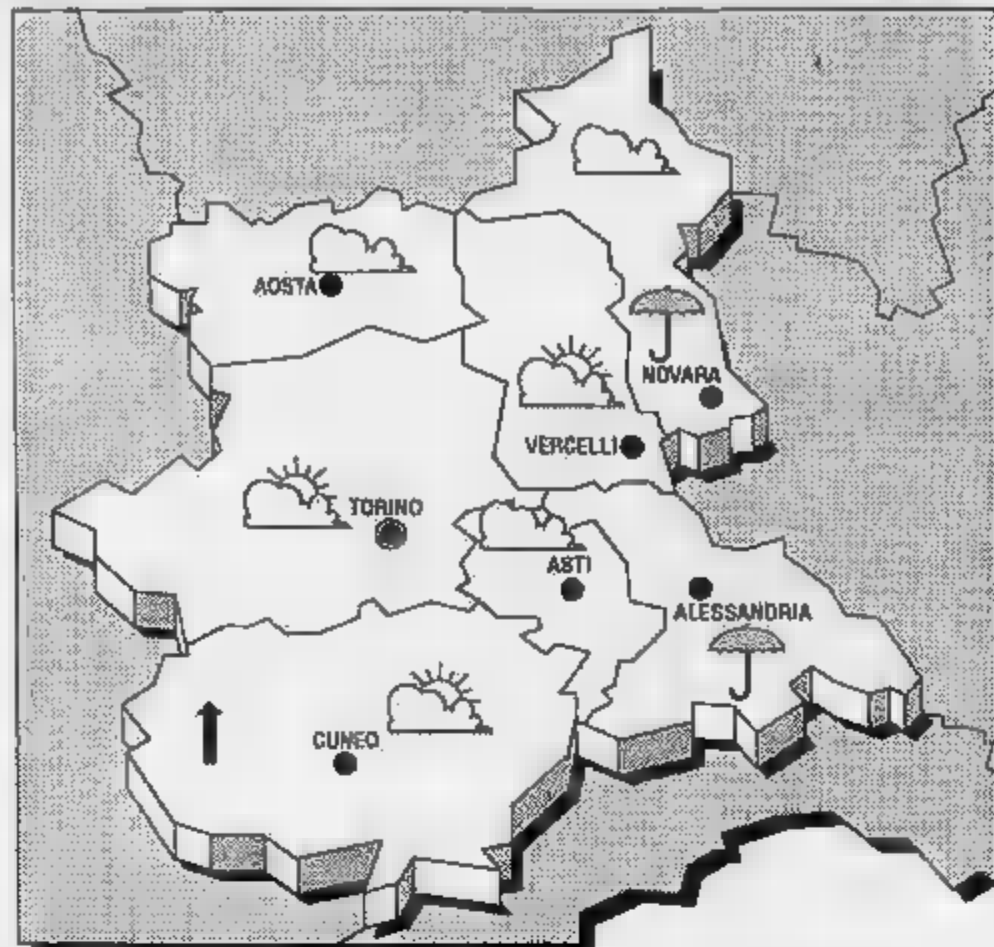
Viale Garibaldi, detto [illegible] lea dai Fupòn, in un'immagine [illegible] 40 [illegible] fa

Le panchine, [illegible] di ferro che di legno, le [illegible] ancora i militari delle tradotte, dirette prima in Africa Orientale e poi in Russia. Attorno alla stazione, i pesanti [illegible] di tela grigioverde, con la borraccia [illegible] la gavetta penzolanti, [illegible] stati appoggiati per qualche ora sulle vecchie panchine, ignari che anche per loro la fine era ormai vicina.

Gli zaini rimasero a marcire nella steppa russa; le panchine, quelle di legno, vennero in parte divelte: i vercellesi, in quei rigidi inverni degli Anni Quaranta, non avevano più legna per scaldarsi e provvedevano [illegible] conseguenza.

Forse qualche albero anziano rammenta quei vecchi tempi, poi sorride [illegible] un cagnetto, scodinzolante, gli si avvicina, annusa e, all'ultimo momento, preferisce servirsi della moderna panchina colorata.

Pino Marcone

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

SITUAZIONE. Come preannunciato, l'alta pressione sul Bacino del Mediterraneo sta subendo un cedimento in conseguenza della confluenza combinata di aria fredda [illegible] origine atlantica ed aria calda di origine africana. Lo scontro [illegible] queste [illegible] di natura e origine diversa creerà condizioni di tempo moderatamente perturbato ad iniziare dalle regioni settentrionali della Penisola.

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Sereno e variabilmen[illegible] nuvoloso ad iniziare dal settore occidentale dell'arco alpino piemontese. La nuvolosità probabilmente subirà un incremento durante la giornata, interessando [illegible] le regioni. Foschie e banchi [illegible] nebbia nelle pianure e durante le prime [illegible] del mattino. Temperature moderata[illegible] in rialzo sia minime che massime.
VENTI. Deboli variabili provenienti da Sud.

[illegible] TEMPERATURE DI [illegible] [illegible] VERCELLI
Massima: 21; minima: 10; media: [illegible]

UN ANNO FA
Massima 10; minima 6; media 9.

E QUELLE [illegible] PIEMONTE

Torino 23	Novara [illegible]
Alessandria 23	Aosta 21
Cuneo [illegible]	Asti 25

Il **Sole** sorge alle 7,07 e tramonta alle 19,41. La **Luna** si è levata alle 2,51 e [illegible] [illegible] 17,57.

[illegible] AL [illegible]

Rispos[illegible] precise sull'immigrazione

«Calcolare tutti i rischi» è l'azzeccatissimo titolo che «La Stampa» ha dato al fondo delle edizioni locali del 13 settembre. Le riflessioni [illegible] chiaro segno della «libertà di espressione» del giornalista a fronte di risposte evasive tipiche del politico.

Se tuttavia si parla del fenomeno dell'immigrazione [illegible] onestà, nessuno deve creare illusioni. L'attuale fenomeno immigratorio è copia di quello degli Anni 50 e 60. Come allora l'immigrato, non faccio questione di regione o Paese di provenienza, arriva con due problemi: casa [illegible] lavoro. Oggi però è più sfortunato, perché arriva [illegible] Vercelli senza trovare le [illegible]portunità [illegible] inserimento di un tempo. Il tessuto economico e sociale [illegible] è certamente florido. Limitarsi all'istituzione di «centri di prima accoglienza», ricavati magari in capannoni di aziende dismesse o cascinali diroccati, può significare soltanto «ghettizzazione», con tutti i rischi certamente da calcolare. [illegible] raggiungimento dell'obiettivo casa-lavoro deve [illegible] frutto di impegno convinto. Diversamente si darebbe agli immigrati soltanto l'ennesima risposta evasiva.

Arrigo Danieli, assessore ai Problemi dell'immigrazione

Gli ambientalisti e il progetto di Piaro

Si scrive «progetto di Piaro» ma si pronuncia [illegible] vari modi: disastro, inquinamento danni al patrimonio edilizio, pericolosità delle strade, vergogna. [illegible] ale[illegible]gia sinistramente sull'Alta Valle Cervo. Esiste [illegible] concessione ministeriale che autorizza lo sfruttamento di 2 milioni e 400 mila metri quadrati di territorio (pari [illegible] circa [illegible] campi [illegible] calcio) nei Comuni di Quittengo e Campiglia Cervo. Verrebbe attivata una miniera a cielo aperto al fine di estrarre ortoclasio.

Chiunque può capire [illegible] immaginare quale impatto ver[illegible] a crearsi sull'ambiente naturale e sociale. Disastro: inevitabile in quanto la vegetazione [illegible] tutta l'area sfruttata verrebbe distrutta, la popolazione faunistica disturbata [illegible] avrebbe altra scelta che fuggire; lo scoppio delle [illegible] creerebbe inquinamento acustico [illegible] dell'aria con sollevamento [illegible] polveri, si avrebbero scarico di materiali, falde acquifere compromesse, dissesto idrogeologico; possibilità di valanghe.

Pro Natura Piemonte, insieme ai cittadini di Sassaia e Oriomosso, che si sono costituiti [illegible] Comitato di difesa ambientale, presenterà ricorso [illegible] far contro [illegible] decreto del ministero dell'Industria.

Pro Natura, Biella

Quali responsabilità per [illegible] Pro Vercelli?

Dopo [illegible] letto l'articolo [illegible]parso su [illegible] testata locale reputo di dover rivedere [illegible] mio giudizio sulla vicenda che vede come protagonista la Pro Vercelli. Fino ad oggi ritenevo che Coloria [illegible] quasi tutte le responsabilità della vicenda, ma dopo [illegible] stato «illuminato», sono portato a credere che [illegible] i vercellesi (non solo i tifosi) debbano chiedere scusa al «Presidente» per aver parlato o anche solo pensato male circa il suo operato.

In fondo [illegible] [illegible] grave [illegible] dimenticati di denunciare fino all'ultimo la pietosa situazione economica della società, aver dimenticato che la stessa andava venduta solamente ai vercellesi per [illegible] suo bene (vedi vicenda dei «valenzani» di qualche anno fa), aver contribuito a portare la società alla radiazione a due [illegible] dal centenario.

D'altronde a Vercelli tutto è destinato a «morire» o [illegible] ridimensionarsi (Sagra, sfilate carnascialesche, Amatori...); è quindi logico che la stessa sorte toccasse prima [illegible] poi anche alla Pro Vercelli.

Mario Marchino, Vercelli

[illegible] D'ARCHIVIO

La chiesa nel [illegible]lotto [illegible] Biella

Sembrerebbe una foto dei giorni nostri, se non fosse per la limousine d'epoca parcheggiata all'inizio di [illegible] Battistero: l'immagine ritrae la chiesa della Santissima Trinità.

[illegible] CIVILI

VERCELLI

NATI. Eleonora Massa, Manuel Chinaglia.

[illegible] Pietro Viazzo, 89 anni, pensionato; Gaetano Tommasino, [illegible] anni, fuochista; Carolina Ferraresi, 89 anni, pensionata.

[illegible]

NATI. Marta Ianno, Marco [illegible].

MORTI. Gianfranco Brando, 23 anni, in [illegible] di occupazione; Pierino Tardito, 78 anni, pensionato.

COSSATO

MORTI. Celestina Peschetto, 81 anni, pensionata.

MATRIMONI. Flaviano Marazzo, 29 anni, operaio, con Donatella Piovesan, 23 anni, casalinga; Massimiliano Cavallin, [illegible] anni, carrozziere, con Loreda Dal Chiele, [illegible] anni, rammendatrice.

[illegible] IN [illegible]

VERCELLI

Assemblea dei giornalisti

E' stata convocata per [illegible] 21 di mercoledì [illegible] settembre l'assemblea provinciale dell'Associazione Stampa Subalpina. Durante la [illegible] nella sede [illegible] Famija Varsleisa i giornalisti vercellesi discuteranno, tra l'altro, le dimissioni dalla segreteria di Roberto Leone e il licenziamento [illegible] collega Walter Camurati da [illegible] testata locale.

VERCELLI

In gita con l'Aci

L'Automobil club vercellese ha organizzato per domani una gita a Montecchio Maggiore [illegible] Vicenza per visitare la mostra «Il Tiepolo e la pittura vicentina del Settecento». La partenza [illegible] fissata per le 6 da piazza Ca[illegible]. [illegible] rientro è [illegible] previsto per le 22.

LIVORNO F.

La festa degli anziani

[illegible] svolgerà domenica pomeriggio, in paese, la tradizionale festa degli anziani. L'incontro [illegible] aprirà alle 15 nella parrocchia di San Lorenzo: parteciperanno rappresentanti dell'Assistenza pubblica livornese e dell'Oftal.

VERCELLI

I [illegible] delle [illegible] [illegible]

Si inizieranno il 20 settembre, alle 18,30, alla scuola media Avogadro, i corsi serali per lavoratori. Permettono [illegible] ottenere la licenza media.

La Cri replica ai dubbi sulla professionalità del servizio di soccorso

La guerra delle ambulanze

I volontari: «Siamo barellieri; non abbiamo mai pensato di sostituirci agli infermieri del Sant'Andrea. E per le emergenze nell'equipaggio ci sarà anche un medico dell'ospedale»

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

L'ipotesi che la Croce Rossa possa, in un futuro abbastanza prossimo, gestire il servizio di pronto soccorso dell'ospedale Sant'Andrea ha sollevato un mare di critiche alle quali la Cri ha risposto con pari polemiche.

La vicenda, destinata ad ulteriori sviluppi, è nata qualche settimana fa quando l'allora presidente dell'Usl Lucia Pigino (nel frattempo dimessasi e sostituita da Sandro Cattaneo) ha avviato contatti con il comitato provinciale della Cri per valutare l'ipotesi di un coinvolgimento dell'associazione negli interventi di trasporto in ospedale per le cure di dializzati e disabili.

La Cri ha invece avanzato una controproposta: non potendo garantire un ulteriore sforzo per il trasporto degli ammalati, si offriva per coprire per due giorni (sabato e domenica) il servizio di pronto soccorso dell'ospedale in modo che il personale del Sant'Andrea possa occuparsi dell'altro servizio usufruendo del monte-ore non utilizzato nel fine settimana.

La trattativa è diventata argomento di un'interrogazione di Pier Antonio Rigolino, consigliere pci nell'assemblea dell'Usl 45. La Croce Rossa viene accusata di non possedere personale con le professionalità necessarie per un servizio così delicato, e di avere pochi «volontari».

Roberto Scheda, presidente della Cri, non accetta le critiche, anzi le ribalta: «E' un attacco alla Croce Rossa che deriva da un falso problema. Mi pare che un nostro eventuale coinvolgimento dia fastidio a qualcuno all'interno dell'ospedale, ma la cosa ci riguarda solo marginalmente. Non abbiamo proposto noi di collaborare, ma altri hanno chiesto la nostra disponibilità». Anche sulla mancanza di professionalità l'intervento del presidente è molto duro: «Comprendiamo benissimo la differenza tra un autista e un infermiere, fra un barelliere ed un medico e non facciamo confusione. I nostri volontari seguono corsi specifici per diventare barellieri: nessuno di loro crede di potersi comportare come un infermiere o un medico. Nel caso di interventi dove siano assolutamente necessari i "professionisti", al nostro personale, che stazionerebbe al Sant'Andrea, si affiancherebbero i dipendenti ospedalieri».

In sostanza la Croce Rossa offre all'Usl autisti, barellieri ed autombulanze dando la propria disponibilità ad operare sabato e domenica «perché - si dice alla Cri - il personale è composto da studenti, operai, impiegati e qualche pensionato, tutti volontari, quindi più disponibili nel fine settimana quando sacrificano qualche ora del tempo libero al servizio della comunità».

Oggi la Croce Rossa vercellese è in servizio dalle 7 alle 23 tutti i giorni mentre i turni notturni sono due, fra venerdì e sabato e fra sabato e domenica. Può contare su 5 autombulanze, tre delle quali pronte a partire in qualsiasi momento con un autista (sono appunto 3 a tempo pieno) e non meno di due barellieri. I volontari effettivi sono 62 «alcuni dei quali - fanno notare in via Gioberti - sono infermieri professionali e medici che svolgono servizio volontario fuori dall'orario di lavoro». Proprio ieri si è iniziato il corso annuale al termine del quale altre 22 persone saranno abilitate come barellieri.

«Su circa 3700 servizi svolti durante l'anno - spiega il responsabile Giulio Zella - poco più di mille sono di pronto intervento, gli altri riguardano solo il trasporto di ammalati. E' chiaro che se le tre ambulanze sono impegnate in quest'ultima opera siamo obbligati a dirottare altrove, cioè al 113, le chiamate di soccorso in quanto non è possibile aspettare neppure i pochi minuti necessari per attivare gli equipaggi».

L'argomento della collaborazione Croce Rossa-ospedale comunque non è una grande novità, anzi risale a quasi trent'anni or sono: allora si concluse con un nulla di fatto. Spiega Scheda: «Quando l'ospedale si trasferì nella nuova sede del Sant'Andrea dovette instaurare il servizio di pronto intervento. Proponemmo all'allora presidente di affidarlo a noi scaricando dai costi ed impegni la struttura pubblica. Non se ne fece nulla e la creazione di due servizi identici è costata moltissimo in termini di denaro che avrebbe potuto invece essere destinato diversamente».

Franco Cottini

NEFROLOGIA

Slitta l'apertura del reparto

Dopo aver sollevato il «caso ambulanze», il consigliere comunista Pier Antonio Rigolino ha presentato un'altra interrogazione al presidente dell'Usl 45 sulle promesse di apertura, all'interno dell'ospedale Sant'Andrea, di un reparto di nefrologia. Il nuovo settore, dice Rigolino, avrebbe dovuto iniziare l'attività il primo luglio; poi l'apertura era slittata al primo settembre. Ma, scaduto anche quel termine, nefrologia sarebbe ancora ben lontana dall'essere funzionante. La mancanza di un reparto specializzato creerebbe numerosi problemi ai pazienti che ricorrono alle cure dell'ospedale vercellese: il centro di dialisi sarebbe infatti costretto ad un super-lavoro, sino ad arrivare a sfiorare la saturazione.

L'Unità sanitaria vercellese, sostiene ancora l'interrogazione, non avrebbe neppure avviato iniziative per istituire, come soluzione alternativa, un servizio di dialisi a domicilio.

Il caso sarà discusso dalla prossima assemblea dell'Usl, che proprio in questi giorni ha completamente rinnovato i suoi vertici. Il comitato di gestione, presieduto dal democristiano Sandro Cattaneo (subentrato dopo cinque anni alla compagna di partito Lucia Pigino), è composto da Eugenio Bellini e Flavio Perazzo (dc) e dai socialisti Piero Mandrino, Marco Barberis, Davide Sciansguetta e Giovanni Ferraris.

VENTIQUATTR'ORE

ALESSANDRIA
Dollari falsi, vercellese incriminato

L'assicuratore vercellese Benito Querio Perono, 52 anni, residente in via Micca, è stato incriminato dal gip Daniela Canepa, su richiesta del sotituto procuratore Bruno Rapetti, per detenzione a scopo di spaccio di 4 mila dollari falsi. Li aveva consegnati, ottenendo 4 milioni e 800 mila lire, ad un altro assicuratore, l'alessandrino Guido Castria, di 55 anni. Castria aveva scoperto che il denaro era falso al momento di cambiarlo in banca.

CIGLIANO
Carambola di Mercedes

Quattro auto, tre Mercedes e una Lancia Beta, sono rimaste coinvolte in un incidente stradale sulla corsia per Torino dell'autostrada, tra i caselli di Santhià e Borgo d'Ale. La serie di tamponamenti ha provocato un ferito, fortunatamente non grave: Rossella Camporese, 24 anni, residente in provincia di Padova, ha una prognosi di otto giorni. A causare la carambola sarebbe stata proprio la Lancia Beta che, dopo avere urtato il guard-rail, si sarebbe disposta di traverso sulla carreggiata.

GATTINARA
Un corso per assistenti domiciliari

Sono trenta le allieve del corso di prima formazione per assistenti domiciliari, organizzato dall'Usl 50 in collaborazione con l'Associazione iniziative e studi psicosociali di Milano, che ne cura la parte didattica. Al termine delle lezioni, che forniscono una preparazione di base per l'assistenza e l'aiuto domestico a handicappati e anziani, verrà consegnato un attestato di qualifica.

GATTINARA
I verdi contestano il «muro del vino»

Il gruppo dei verdi piemontesi ha presentato un'interpellanza al presidente della Regione, Carla Spagnolo, chiedendo di accertare la legittimità di un muro costruito sulle colline di Gattinara da un produttore vitivinicolo. Secondo gli ambientalisti, nella sistemazione della sua proprietà, Gian Carlo Travaglini, avrebbe toccato un'area assoggettata a vincolo idrogeologico.

VARALLO
Incontro della sinistra dc

«Riforme istituzionali e rinnovamento del partito» è il tema del convegno in programma per domani al teatro Civico organizzato dalla sinistra democristiana. L'incontro si aprirà in mattinata con l'intervento di Angelo Bertani, direttore di «Segnosette», settimanale dell'Azione cattolica. Interverranno: Leopoldo Elia, Giusi La Ganga, Gavino Angius, Riccardo Triglia. Dopo la relazione del segretario della Cisl torinese Bruno Manghi, chiuderanno i lavori Gianfranco Astori, Nicola Mancino e Guido Bodrato.

Manette per un commerciante di auto di Crevacuore e un giovane vercellese

Due pistole in auto: arrestati

In un sacco avevano nascosto le Beretta con la pallottola in canna e la matricola abrasa. Erano già ricercati come testimoni di una sparatoria avvenuta durante l'estate a Gattinara

GALLIATE. Fermati da una pattuglia della Polizia stradale di Villarboit per un normale controllo, avevano nascosto sull'auto un sacco contenente due pistole con la matricola abrasa, il caricatore inserito e la pallottola in canna: sono stati arrestati con l'accusa di porto abusivo di armi clandestine.

L'arresto, alla cui esecuzione ha partecipato la squadra mobile di Vercelli, è avvenuto sull'autostrada Torino-Milano, in una piazzola tra i caselli di Villarboit e di Galliate della corsia per Milano. I due arrestati, entrambi vercellesi, erano a bordo di una «Ford Escort»: sono Sabato Oliva, 34 anni, Crevacuore, via Lamarmora 32, commerciante di auto usate; e Gian Luca Muntoni, 19 anni, Gattinara, via Balbo 29/b. Sabato Oliva era al volante.

Quando l'auto si è fermata, gli agenti hanno notato sui sedili posteriori un borsone di tela: all'interno, due pistole Beretta, una calibro 6,35 e l'altra modello «Long rifle» calibro 22. Entrambe avevano il caricatore inserito e la pallottola in canna; i due numeri di matricola sono risultati abrasi: quanto basta per far classificare l'arma tra quelle di tipo clandestino il cui porto e la stessa detenzione sono in ogni caso vietati.

Secondo i primi accertamenti, la sacca e le due pistole sarebbero di Gian Luca Muntoni: lo avrebbe ammesso lo stesso gattinarese quando Oliva ha dichiarato di non sapere nulla delle armi e di essersi limitato a dare un passaggio in auto al suo compagno di viaggio.

Nelle tasche del più giovane dei due arrestati gli agenti hanno anche trovato mezzo grammo circa di polvere bianca, con ogni probabilità cocaina, equivalente a due-tre dosi. Alla polizia non risulta che Gian Luca Muntoni sia tossicodipendente.

Dai due arrestati polizia e carabinieri si attendono anche importanti chiarimenti a proposito di un grave episodio avvenuto nel centro storico di Gattinara durante i primi giorni di luglio: da un'auto in corsa erano stati sparati cinque-sei colpi di pistola, in rapida successione, contro una «Volkswagen» ferma al semaforo. Il guidatore, Salvatore Belviso, 33 anni, di Gattinara, era rimasto ferito fortunatamente solo di striscio alla spalla destra.

L'auto con lo sparatore si era rapidamente allontanata prima ancora che qualcuno dei numerosi passanti riuscisse ad annotarne il numero di targa. Al momento degli spari, sulla vettura di Salvatore Belviso c'erano anche i due fratelli di quest'ultimo, Gaetano di 26 anni ed Antonino di 18: Gaetano era in paese dopo aver ottenuto un breve permesso dal carcere per visitare i parenti.

All'ospedale di Gattinara i medici avevano medicato Salvatore Belviso: il referto di allora parla di quattro giorni di prognosi.

Sin dall'avvio delle indagini, carabinieri e polizia avevano concordato sulla necessità di interrogare sia Sabato Oliva che Gian Luca Muntoni ritenuti in grado di fornire loro notizie utili per identificare gli autori del tentato omicidio. Ma non era stato possibile rintracciare i due uomini. Ora sia l'uno che l'altro dovranno rispondere alla Procura di Novara per la detenzione delle armi.

Anche altri tre giovani biellesi sono stati arrestati dai carabinieri di Novara: sono Natale Scarpellino, 27 anni, di Biella; Romano Maffeo, 25 anni, di Ponderano e Roberto Finotti, 23 anni, di Vigliano Biellese. Sono accusati di furto aggravato continuato.

Secondo la ricostruzione dei militari, il terzetto avrebbe rubato una «Golf» a Roasio, avviandosi poi verso Novara. Qui i giovani avevano scippato della borsetta una novarese di 38 anni, Gemma Franzini; subito dopo avevano rubato l'autoradio dalla vettura «Renault» di Pietro Ferrari, 36 anni, di Momo. Nel frattempo, però, il proprietario della «Golf», accortosi del furto, aveva denunciato l'accaduto e i carabinieri si erano messi sulle tracce del terzetto, bloccato poco più tardi nel capoluogo. **[r. s.]**

Cavaglià, in mostra i migliori bovini di razza piemontese

Le nuove fettine da export

All'esame degli esperti le carni che stanno conquistando gli Stati Uniti per il loro basso contenuto di grassi e il ridotto tasso di colesterolo

CAVAGLIA'. All'azienda Fraostino di Liliana Ellena oggi avrà luogo il secondo meeting provinciale di bovini di razza piemontese, la cui carne ha un ampio consumo anche negli Stati Uniti perché poco grassa e con un contenuto di colesterolo molto basso.

Il meeting organizzato dall'Associazione allevatori di Vercelli, in collaborazione con l'Associazione nazionale di razza piemontese e l'Assessorato provinciale all'Agricoltura, intende valorizzare le qualità della razza attraverso le valutazioni ed i commenti tecnici che gli esperti nazionali effettueranno ai bordi del «ring» riservato alla sfilata dei capi migliori.

I partecipanti al meeting di Cavaglià avranno modo, inoltre, di conoscere le specialità della gastronomia vercellese grazie ad una colazione a base di prodotti tipici locali: un risotto preparato con il pregiato Baldo di nuova produzione; carni bovine della razza piemontese presentata da Co.Al.Vi., il Consorzio nazionale che ne tutela e garantisce l'origine e la tipicità; gorgonzola prodotto nel Vercellese ed infine, come dessert, pesche di Borgo d'Ale.

Un menù, dunque, con tanti prodotti locali da far invidia ai migliori ristoranti. Il tutto servito sotto le tettoie della Fraostina di Cavaglià.

Il meeting all'azienda Fraostino segue di una settimana quello tenutosi ad Oropa e riservato ai bovini della razza pezzata rossa. La manifestazione ha avuto luogo nel «prato delle oche» di fronte all'ingresso principale del santuario, richiamando non meno di quattromila persone.

Hanno aderito al meeting venti allevatori con duecento capi. Dalla folta schiera di bovine gli esperti hanno selezionato nove vacche e sette giovenche, per poche ore elevate al rango di «miss» delle mandrie alpine, e fatte sfilare fra l'interesse degli allevatori e dei turisti, chiamati ad esprimere il loro voto di gradimento. A quanti si sono avvicinati maggiormente al giudizio degli esperti della razza è stato attribuito un riconoscimento. Un premio, dunque, questa volta, ai votanti e non alle «star» della pezzata rossa sfilate in passerella.

Il meeting ha riscosso larghi consensi da parte degli allevatori e degli esperti zootecnici: la razza pezzata rossa è continua in espansione e oggi conta oggi 8258 capi di cui 600 giovenche, 3500 vitelli e 4168 vacche. Sono iscritti al libro genealogico 70 giovenche, 558 vitelli e 634 vacche. A disposizione gratuita degli allevatori, per la fecondazione artificiale, otto tori.

Il meeting biellese è stato l'occasione per dibattere il grave problema della siccità che ha colpito anche gli alpeggi. Le mandrie saranno costrette a scendere a valle anzitempo per mancanza di erba. Durante i lavori si è anche ipotizzata l'eventualità di ricorrere al rifornimento di fieno agli alpeggi attraverso gli elicotteri.

Walter Nasi

RIAPRE L'ACCADEMIA

Danzare al Civico

Riprenderanno lunedì i corsi della scuola diretta da Pilar Sampietro. Al settore classico si aggiungono folclore spagnolo e jazz

---

L'assessore ai Lavori pubblici del Comune chiarisce i tempi di ristrutturazione del vecchio «Leonida Robbiano»

Stadio, i cantieri saranno chiusi nel luglio del '91

«Disagi necessari, come in altre città»

VERCELLI. E' destino che la ristrutturazione del «Robbiano» sia accompagnata da vivaci polemiche e scambi di battute fra le parti interessate. Dopo i contrasti che avevano accompagnato la scelta di riammodernare il «vecchio» Robbiano, anziché optare per la costruzione di un nuovo impianto, si torna nuovamente a discutere sui disagi che i lavori, iniziati ai primi di luglio, stanno creando alla Pro Vercelli.

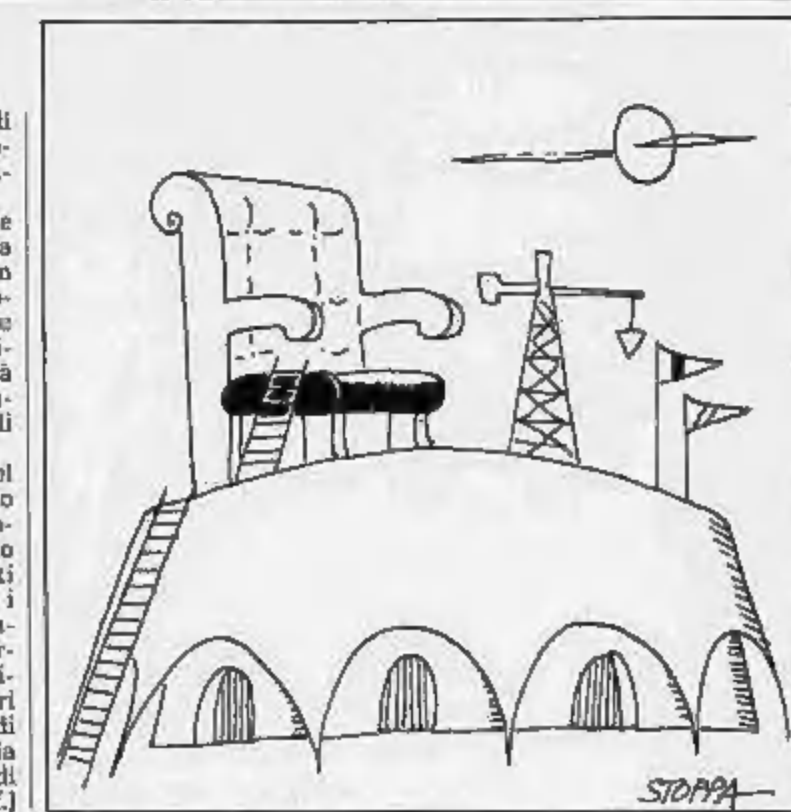
Durante la presentazione ufficiale, la nuova dirigenza aveva mosso critiche circa la tempistica con la quale sono stati realizzati finora i lavori. Le maggiori preoccupazioni arrivano dalla ristrutturazione della tribuna, in parte inagibile.

La reazione dell'amministrazione comunale non s'è fatta attendere. L'ex assessore allo Sport, Carlo Robutti, attuale responsabile dei Lavori pubblici chiarisce la situazione.

«I lavori di ristrutturazione - afferma Robutti - stanno procedendo secondo i programmi prestabiliti. Alla ditta "Guerrini" abbiamo concesso 360 giorni per la realizzazione dell'opera. Questo significa che i lavori dovranno essere completati entro il 30 giugno 1991».

«D'altronde - continua l'assessore - nessuno aveva mai dichiarato che il "Robbiano" sarebbe stato rimesso a nuovo prima dell'avvio di campionato, qualsiasi serie avvesse disputato la squadra». Quanto ai disagi che la Pro Vercelli è costretta a «sopportare» Robutti è esplicito: «Comprendiamo benissimo le esigenze della società ma non possiamo agire diversamente. I lavori inerenti la tribuna, ad esempio, devono essere forzatamente realizzati anche se, purtroppo, questo comporta una riduzione parziale della capienza. Non dimentichiamo, inoltre, che i lavori comportano una spesa di oltre tre miliardi e devono essere eseguiti con particolare attenzione».

«Ad ogni buon conto - insiste Robutti - la Pro non è l'unica società in Italia a trovarsi in questa situazione. Senza scomodare Genoa, Sampdoria e Fiorentina guardiamo la Saviglianese che, per un anno, sarà costretta a disputare gli incontri casalinghi sul "neutro" di Fossano».

Oltre alla tribuna i lavori del «Robbiano» hanno interessato anche l'impianto d'illuminazione. Al momento si è provveduto a completare gli allacciamenti interni, in attesa di sistemare i nuovi riflettori: «Vista la situazione in cui versava la Pro Vercelli - dice Robutti - si è preferito dare la preminenza ad altri settori, proprio per cercare di ridurre al minimo i disagi per la società. Ogni polemica è quindi del tutto pretestuosa». **[p. m. f.]**

Biella, è saltato l'annunciato vertice sui marocchini

Niente summit

Ieri mattina è stata cancellata la riunione con carabinieri e polizia. Se ne parlerà mercoledì in consiglio comunale

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

La prima battaglia l'hanno vinta i marocchini. Ieri infatti l'incontro tra l'amministrazione e i responsabili delle forze dell'ordine, che avrebbe dovuto fornire qualche indicazione su come affrontare il problema costituito dall'ormai «fastidiosa» presenza degli extracomunitari in città, non si è svolto. Ufficialmente perché, come ha spiegato il sindaco in un comunicato, «sia la giunta sia i capigruppo hanno all'unanimità scelto di voler trattare l'argomento nel Consiglio comunale convocato per mercoledì».

Secondo alcune indiscrezioni invece l'invito dell'assessore alla polizia urbana Franco Bielli, rivolto al primo cittadino affinché fosse convocata una riunione, non sarebbe piaciuto a polizia e carabinieri, che pare non gradiscano interferenze nelle questioni di ordine pubblico.

L'incontro era fissato per le 11, ma già qualche ora prima dall'ufficio gabinetto di palazzo Oropa è stato comunicato che il vertice era saltato.

«E' un grande sgarbo - ha commentato furibondo Bielli -. Quando un amministratore fa il proprio dovere, subito qualcuno pensa a infilargli i bastoni tra le ruote. E allora trovino un altro che faccia l'assessore. Se intendo dare le dimissioni? Vedremo, intanto telefono a Martelli e al viceprefetto. E' preoccupante che il Comune, "culla" democratica della città, non voglia oppure non abbia il potere di prendere una decisione concreta. Nessuno vuole fare violenza ai marocchini: però la legge va rispettata, altrimenti regna l'anarchia. Quindi il sottoscritto alle 11 sarà in municipio, come da programma».

Invece all'ora stabilita nel salone di palazzo Oropa non è arrivato nessuno. E dopo il comunicato del sindaco, dove tra l'altro si ribadisce che «il problema va esaminato essenzialmente sotto gli aspetti sociali e umanitari, non disgiunti da quelli di una ordinata e civile convivenza», le ire dell'assessore si erano alquanto sbollite. «Sono soddisfatto che almeno la questione sia stata sollevata» è stato l'ultimo commento di Franco Bielli.

L'improvvisa decisione di rimandare il summit ha suscitato stupore anche tra le organizzazioni, religiose e di stampo politico, che si occupano dei nordafricani. Oropa, in collaborazione con la Caritas, ne ospita una trentina e, secondo il canonico rettore, una regolamentazione resta indispensabile. «La situazione è realmente pesante - commenta don Giovanni Saino -. Anche perché quassù, soprattutto la domenica, arrivano decine di marocchini per vendere la loro merce. In parte il problema lo abbiamo risolto chiedendo ai carabinieri di tenerli lontani dal chiostro e dal piazzale inferiore, altrimenti sarebbero entrati anche in basilica con i tappeti e gli accendini. Finora il divieto è stato rispettato, ma è certo che bisogna trovare una soluzione definitiva. Operando sempre nel rispetto reciproco e non dimenticando che a nessuno si può negare un aiuto».

Nel frattempo hanno preso posizione anche i sindacati. Dice Gino Furia, della segreteria della Camera del lavoro di Biella: «Un anno si fa si era costituita una Consulta per gli extracomunitari, coordinata dalla giunta e con la partecipazione di associazioni politiche, sindacali e sociali. Ma da quel momento non si è svolta più nessuna riunione e, pur nella consapevolezza che si registra un'evoluzione negativa, è inaccettabile che il problema venga ripreso soltanto come questione di ordine pubblico. Bisogna invece ripristinare un corretto clima di collaborazione».

Daniele Pasquarelli

ALLA STAZIONE

Morsica un carabiniere

Lo hanno trovato ubriaco alla stazione ma quando i carabinieri hanno tentato di portarlo in caserma si è avventato sui militari morsicando la mano a un appuntato. Protagonista della vicenda è Ouirhrane Abellah, un marocchino di 29 anni, residente a Crosa. L'uomo, giovedì sera, si aggirava tra i binari della stazione di San Paolo ed era stato invitato ad allontanarsi dai ferrovieri in servizio. Ouirhrane Abellah aveva reagito con una serie di invettive. Poi era salito sul treno in attesa di partire per Torino e aveva iniziato a molestare i passeggeri. E' intervenuta una pattuglia dei carabinieri che lo ha convinto ad allontanarsi ma, quando i militari hanno accennato a farlo salire in auto, ha reagito morsicando una mano dell'appuntato Luigi Castignanò. Ieri il vicepretore onorario Nicoletta Boraine lo ha condannato a 3 mesi di reclusione con i benefici per resistenza a pubblico ufficiale. **[c. ma.]**

Vivace dibattito a Biella sul pci e la perestrojka

E Pajetta promosse Gorby

Il direttore de «La Stampa» Paolo Mieli ha intervistato Antonio Rubbi, responsabile esteri del partito. Da Berlinguer a Occhetto

BIELLA. Un viaggio di due ore negli ultimi 35 anni di storia del pci, ma anche uno sguardo all'attuale momento internazionale, alla crisi del Golfo Persico, ai grandi mutamenti nell'Est europeo, alla situazione sociale in Sud America. E su tutti e tutto le tre figure di Michail Gorbaciov, Enrico Berlinguer e Giancarlo Pajetta.

A fornire un'occasione di analisi politica e a rievocare avvenimenti e fatti che hanno segnato la storia più recente è stata giovedì sera, al festival provinciale dell'Unità, l'intervista del direttore de La Stampa Paolo Mieli ad Antonio Rubbi, responsabile della sezione esteri del pci.

Un dibattito che davanti a una platea attenta (molti sono stati gli interventi del pubblico) ha preso spunto dalla recente pubblicazione di «Incontri con Gorbaciov», il libro in cui Antonio Rubbi svela segreti e retroscena dei sette colloqui dei segretari del pci Natta e Occhetto con il leader sovietico.

In realtà, però, è stato un incalzare di ricordi e testimonianze come quando Rubbi ha raccontato l'illuminato giudizio di Giancarlo Pajetta su Gorbaciov durante il primo incontro: «Lui così loquace se ne stava stranamente zitto zitto ascoltandolo attentamente. Poi, a un tratto, si è avvicinato e mi ha sussurrato con la solita intuizione: "Questo è di un'altra razza"». E ancora il giudizio di «Gorby» su Enrico Berlinguer, il giorno dei funerali: «Abbiamo perduto un grande amico perché da lui abbiamo imparato molto».

E dopo un paio di domande del pubblico sulla politica americana in Estremo Oriente e sulla drammatica situazione sociale nell'America del Sud Paolo Mieli ha chiesto al dirigente comunista un confronto tra Gorbaciov e Krusciov e la differenza tra le loro politiche.

Ha risposto Antonio Rubbi: «Krusciov aveva una grande visione che si basava sulla ripresa economica. Ma senza una riforma politica non sarebbe stato possibile attuare un rilancio economico-sociale. Questo fu il suo limite: Gorbaciov, al contrario, sta cercando di togliere il potere al partito per darlo alle istituzioni sociali. Il passaggio sarà lungo e non è escluso che si debba pagare un prezzo alto, specie se non si risolverà il problema primario: quello degli approvvigionamenti alimentari».

E sull'attuale momento del pci, sempre rispondendo a Paolo Mieli, Rubbi ha concluso: «La nostra "perestrojka" può essere fatta senza scissioni, consentendo alla minoranza di mantenere le sue posizioni: piuttosto non sono convinto che questa perestrojka, pure necessaria, sia condotta nel modo giusto». **[r. eyn.]**

Nel ricordo di Pajetta. Il pubblico presente al dibattito (FOTO MANTOVANI)

DAL BIELLESE

BIELLA

Infarto in strada muore un anziano

Un pensionato di 75 anni, Vittorio Ghittino, residente in città, è deceduto ieri mattina colpito da un infarto mentre camminava sul marciapiede di via Trento. L'uomo si è sentito male e si è accasciato: subito dopo il ricovero in ospedale l'anziano è spirato.

BIELLA

Imprenditore condannato

Il pretore di Biella ha processato ieri Luciano Alciato, 68 anni, di Vigliano, presidente del consiglio di amministrazione del Lanificio Fratelli Bertotto, accusato di inquinamento. L'imprenditore è stato condannato a un mese e dieci giorni con i benefici di legge.

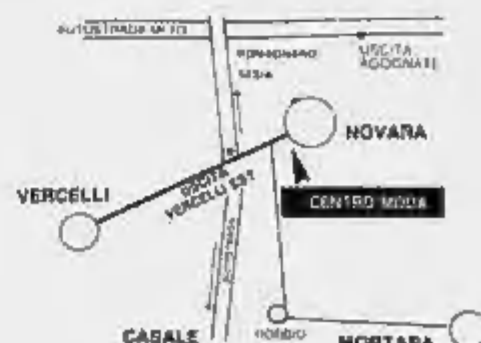
VALLE MOSSO

S'inaugura il campo sportivo

Sarà inaugurato domani il campo sportivo comunale realizzato in frazione Ormezzano. Il programma delle manifestazioni prevede la posa di un cippo ai Caduti della montagna, uno spettacolo coreografico e una gara di calcio giovanile tra Torino e Valmos.

ALAGNA

Soccorso sul Rosa

Momenti di paura ieri al rifugio Mantova per il mancato rientro di una cordata di alpinisti russi. Il gruppo era partito giovedì per salire la parete Nord del Lyskamm, ma non aveva più fatto ritorno. Ieri mattina si sono iniziate le ricerche e dopo alcune ore una squadra di soccorso ha incontrato la cordata che stava scendendo a valle. Gli alpinisti avevano infatti deciso di bivaccare in parete.

Musiche e danze popolari ospiti stasera e domani della cittadella medioevale

E il folk va alla conquista del Piazzo

Tra ghironde e fisarmoniche le melodie di altri tempi saranno protagoniste a piazza Cisterna. Si esibiranno tre gruppi: i Trouver Valdotain, i francesi Appalaches e gli emiliani Marlipò. Inizio alle 21

BIELLA. Ricalcando il palcoscenico di una grande festa, con la musica che riprende antiche tradizioni e le trasforma in note conosciute fin dai tempi lontani, quando le canzoni servivano soprattutto a rendere meno pesante il lavoro nei campi. E' quanto propone oggi e domani sotto i portici del Piazzo «Settembrefolk '90», la rassegna di canto popolare che si svolge ogni anno nella splendida cornice di piazza Cisterna.

Violini, fisarmoniche, ghironde ed altri strumenti occuperanno per due giorni il borgo medievale insieme ai gruppi danzanti in costume tipico, trasformandolo così in un grande teatro all'aperto.

La facciata rinascimentale del palazzo della nobile famiglia Ferrero farà da scenario per questo importante momento di incontro con la musica popolare, quella cioè che affonda le radici nelle aie delle case coloniche di un tempo. Qui si tenevano le feste del popolo, che si radunava nell'unico grande spazio comune disponibile per ringraziare il Signore del raccolto, per gioire di un lieto evento e per salutare l'arrivo della bella stagione.

A volte i canti non erano allegri, come non lo era molto spesso la vita di quella gente. Spesso si racconta perciò della solitudine, della triste povertà o dell'amore lontano, della stanchezza dopo un giorno di duro lavoro. Pensieri che riuscivano ad essere scacciati proprio grazie a qualcuno che con la musica del suo strumento alleggeriva l'atmosfera. Così un giro di danza sull'aia o una canzone, magari accompagnata da un buon bicchiere di vino, facevano tornare un poco di allegria e sentire meno il peso dello sforzo.

E' la stessa atmosfera che ritroveranno i biellesi oggi e domani in piazza Cisterna: non ci saranno Madonna o Mick Jagger e neanche le ragazzine che si strappano i capelli per i loro idoli: «Settembrefolk '90» è un concerto semplice, al quale il pubblico è chiamato a partecipare attivamente.

Gli organizzatori hanno infatti previsto nel cartellone di oggi, alle 16, lo spettacolo «musica e balli in piazza», nel quale potranno esibirsi liberamente tutti i musicisti e i ballerini che vorranno intervenire.

Alle 21 s'inizierà il concerto vero e proprio: a salire sul palco per primi saranno i «Trouveurs Valdôtains», un gruppo composto da sei suonatori che ha iniziato la sua attività quindici anni fa. Il loro repertorio si ispira alla tradizione valdostana e savoiarda e comprende brani in «patois», il tipico dialetto della valle, e alcuni antichi canti in stile gregoriano, suonati con l'ausilio di insoliti strumenti.

Sempre questa sera saranno di scena gli «Appalaches» provenienti dalla Provenza. Con loro si rivivranno i «mitici» Anni 30 americani che si ispirano all'«Old time», una tipica musica, nata proprio in quegli anni negli Stati Uniti e caratterizzata da un insieme di influenze anglo-irlandesi, africane, slave e mediterranee.

L'atmosfera nebbiosa della «bassa» e lo spirito cordiale, allegro e «buontempone» della sua gente saranno invece rievocati domenica, sempre alle 21, dal «Gruppo emiliano». I cinque giovani che lo compongono sono impegnati da 15 anni nella ricerca del patrimonio strumentale e vocale dell'Appennino bolognese.

Ultimi ad esibirsi saranno i «Marlipò». Il gruppo folk si è costituito di recente ed ha scelto questo nome ispirandosi al nome, in dialetto, di un particolare tipo di salvia selvatica.

Il mondo che cantano è quello genuino della tradizione canavesana. Li accompagnerà un corpo di ballo che eseguirà nella piazza delle caratteristiche danze, ispirate al ballo liscio.

Maria Teresa Garino

Una veduta di piazza Cisterna, il cuore del Piazzo, che per due giorni ospiterà la rassegna Settembre folk '90 [Foto Fighera]

DOVE ANDIAMO

FESTA A MEZZANA

«Domenica tra noi»

«Una domenica tra noi» è il titolo della festa organizzata dalla Pro loco per domani a Mezzana. Nel pomeriggio, dopo il tradizionale pranzo, si esibirà la compagnia teatrale di Pettinengo dei «Così come siamo» nella commedia dialettale in tre atti «L'amur l'è nen pulenta» (L'amore non è polenta). Alle 18,30 ci sarà l'estrazione della lotteria e la giornata terminerà con spaghetti per tutti.

FUMO LENTO

Al centro Mompolino

Si terrà domani alle 14,30 il campionato piemontese interregionale di fumo lento, al centro sportivo Mompolino, nel territorio di Mottalciata. La singolare sfida, aperta al pubblico, è organizzata dal Cossato Pipa Club.

MOSTRA DI MORELLI

Quadri a Occhieppo

Nei saloni del Centro internazionale delle manifestazioni artistiche in via Provinciale di Occheppo Superiore, esporrà da lunedì il pittore biellese Carlo Morelli. La mostra personale resterà aperta fino al 24 settembre, tutti i giorni, dalle 16 alle 19.

CIAO ESTATE

A Sant'Agnese

Questa sera, alle 21, nel cortile della chiesa vercellese di Sant'Agnese si terrà l'ultimo degli spettacoli che hanno animato l'estate, dopo il folk bicciolano, la chitarra classica e l'esibizione del «Ciar dla Valara». A presentare lo show è Pino Berzano che già aveva condotto la stessa manifestazione l'anno scorso.

CONVEGNI

Graglia, arte e poeti

Due convegni sono in programma per oggi e domani al santuario di Graglia. A cura dell'Esprimersi, (Ente sperimentale per la prevenzione della solitudine) dalle 15,30 si discuterà con alcuni medici e psicologi sul tema: «La vita e le sue potenzialità». Per domani è prevista la conferenza, tenuta dalla pittrice Mirka Corato, che avrà per argomento: «L'arte e la poesia».

FESTA AL RIFUGIO

Al Coda con il Cai

Pranzo in occasione della chiusura della stagione estiva, previsto per domani, al rifugio Coda ai Carisey. La sezione di Biella del Cai ha organizzato questa giornata di festa nella casa alpina che ha visto quest'anno una grande affluenza di alpinisti e turisti. Il rifugio, gestito dalla guida alpina Gabriella Beuchod, resterà ancora aperto nel weekend per tutto il mese di novembre.

CAMMINATE

Antica via per Oropa

L'antica mulattiera per Oropa, frequentata dai pellegrini che vogliono raggiungere il santuario a piedi, evitando l'asfalto, è di nuovo percorribile. E' stata infatti ricostruita la passerella sul torrente Furia, che attraversa la strada all'altezza delle baite della «Vecchia». La piena delle acque aveva travolto il passaggio ma ora si può tornare a frequentare il «sentiero della Madonna» che già nel XV secolo era la via che portava i fedeli ad Oropa.

REVIVAL ANNI 60

Jimmy Fontana e Co.

E' in programma per stasera in piazzale Cinquantatreesimo Fanteria a Biella lo spettacolo «Una rotonda in musica». La manifestazione vedrà in scena alcuni protagonisti della musica Anni Sessanta che hanno partecipato alla trasmissione televisiva di Red Ronnie. Interverranno, tra gli altri, Jimmy Fontana, I Nuovi Angeli, Wilma Goich, Mario Tessuto e Gianni Pettenati.

NOTTE GIOVANE

GUERRA FINTA E SNACK

Pizzette e carambola

Schermi a trentatré pollici al «World Games», e maggior definizione quindi per le battaglie al «Mustang», simulatore war game di conflitti aerei e non solo. Nella sala giochi di corso Libertà 291 a Vercelli (tel. 0161/ 75.802) presto anche paninoteca, ci sono altri trentanove videogiochi, un biliardo all'italiana, tre flipper, cinque carambole e il «pool», un bilardo con buche quadrate e regole all'americana che sta facendo moda nelle sale giochi metropolitane. L'orario è per ora fissato sino a mezzanotte ma l'arrivo di birre e tramezzini sposterà la febbre del gioco fino alle due. Una occasione in più per i «videogiocodipendenti» incalliti.

CONCERTI PER PIANO

Suona Wally Peroni

E se a qualche giovane piacesse il classico? Il gradimento per la musica di Rachmaninov e Mendelssohn-Bartholdy non è certo un mistero per nessuno. Una buona occasione quindi per una serie di iniziative proposte dall'Associazione amici della musica di Palazzolo Vercellese, con il patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia, del Comune di Palazzolo Vercellese e dell'Istituto bancario San Paolo di Torino. Le esecuzioni si tengono presso la sala del Consiglio comunale di Palazzolo. Queste le date. Venerdì 21 settembre, ore 21 (pianista Achille Lampo); venerdì 5 ottobre, ore 21 (soprano Maja Berganzini, al piano Francesca Tripodi); venderdì 12 ottobre, ore 21 (duo pianistico Wally e Nerina Peroni). La manifestazione avrà una «coda» il 20 ottobre con un concertino-lezione per le scuole, con Wally Peroni del Conservatorio di Torino e la partecipazione dell'arpista Giovanni Selvaggi.

FILM HORROR

Torna il mito Kluger

State attenti all'incubo quando torna per la quinta volta. Sotto sotto è sempre lui, Freddy Kluger, ma le forme sono diverse. Pensate che ultimamente si è materializzato in una moto assassina. Chissà se girerà un film con Christine, la macchina con altri istinti omicidi? In attesa di una risposta, si può vedere «Nightmare 5, il mito» in programmazione oggi e domani al cinema Italia a Gattinara (orario 20-22). Ancora una volta l'incubo emerge evocato da un sogno. Nightmare vuole un figlio. Se sarà un figliuol prodigo, lo si saprà soltanto alla sesta puntata.

COUNTRY E ROCK BLUES

Concerto a Vigliano

Swing e country-rock nel week-end delle manifestazioni etichettate «Viglianoviva». Dopo la serata con la Vigliano Big Band, le occasioni musicali si spostano ora su proposte che affondano le radici nella musica bianca d'oltreoceano, considerando che il country e il country western americano, in Italia, hanno meno proseliti di quanti non ne abbia la musica rock. Comunque il genere viene spesso edulcorato o tradotto con canoni che lo avvicinano, se non riescono a fonderlo in maniera stabile, proprio con il blues o il rock. E' per oggi l'esibizione degli «Hot Cruises», gruppo di rock blues biellese e degli «Hocus Pocus» di Reggio Emilia. Il concerto si terrà nel piazzale della biblioteca alle 21.

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI

Raduno auto e moto d'epoca

E' in programma per domenica 30 settembre il meeting di moto e automobili d'epoca. La partecipazione al raduno è riservata a 40 auto e 20 moto costruite entro l'anno 1945, in regola con le norme del codice della strada. Potranno essere accettate, ad insindacabile giudizio del comitato, anche auto e moto fabbricate posteriormente al 1945, purchè di particolare interesse tecnico ed estetico. Le iscrizioni, le quote (lire 22 mila), e la scheda di adesione, dovranno essere inoltrate all'Automobile Club Vercelli, Ufficio soci, corso Fiume 73, entro il 28 settembre 1990. Questi i premi: Trofeo Cassa di Risparmio di Vercelli, all'autovettura giudicata «più bella». Targa artistica all'auto e moto partecipante giunta da più lontano. Questo il programma. Ritrovo a Cigliano alle 9, sosta a Burolo alle 10,30 e arrivo alle 15 a Masserano. Per informazioni telefonare: 0161.623.53.

TOLLEGNO

Musica per organo

Questa sera alle 21 si terrà il concerto inaugurale dei restauri dell'organo della chiesa parrocchiale. Costruito da Luigi Berruti negli Anni Trenta, è stato riportato all'antico splendore da Piero Contenti. Alla tastiera si esibirà con un repertorio di brani di Johann Sebastian Bach, Marco Enrico Bossi, Félix Alexandre Guilmant e Leon Boellman.

ALAGNA

Processione del Rosario fiorito

Un'antica tradizione Walser dedica una giornata di ringraziamento alla Madonna, in occasione della fine dei pascoli d'altura. Domani, alle 14,30, partirà una processione dalla cappelletta a quota 1.850 metri alle falde della parete del Monte Rosa, sul sentiero che conduce dal rifugio Ferrero all'alpe Vigne. Il corteo religioso, con le donne in costume walser, passerà attraverso il bosco di fun Mafeiaz, gli alpeggi di fun Blette, fun Bits, fun Pile e in d'Stigu. A chiusura della giornata di ringraziamento saranno eseguiti canti religiosi accompagnati all'harmonium, dal gruppo «Die Walser in Im Land» di Alagna. La tradizionale processione risale al 1638.

SERRAVALLE

A caccia di tesori e pezzi rari

Oggi, come ogni terzo sabato di ogni mese la piazza del mercato di Serravalle Sesia si anima per proporre una esposizione di antiquariato valsesiano. Il mercatino ormai è entrato nella tradizione valligiana ma attira «aficionados» da ogni parte, non soltanto dalla provincia. Si possono ancora concludere buoni affari? Tra le cose più strane ed insolite esposte nelle bancarelle può emergere qualche tesoro, qualche pezzo di valore, e chissà, anche a buon mercato? Con queste speranze, esperti e non, setacciano palmo a palmo ciò che viene messo in mostra e se l'occasione non capita questo sabato sarà per la prossima volta. Per l'antiquariato non c'è fretta, più invecchia e più migliora.

LIVORNO FERRARIS

Musica, sport e piatti tipici

Continua oggi e si concluderà domani il festival dell'Unità che si svolge sotto la tettoia comunale di piazza Corio. C'è un programma ben nutrito di manifestazioni: si esibiranno gruppi orchestrali locali e la banda. Una performance di ballerini sarà il «clou» del festival, mentre il settore sportivo prevede gare di pallacanestro e di pallavolo. Non mancherà la classica pedalata. Uno stand gastronomico sarà a disposizione dei visitatori. La festa è giunta alla diciassettesima edizione.

I gialloverdi sono ritornati in pista e mirano a risalire subito

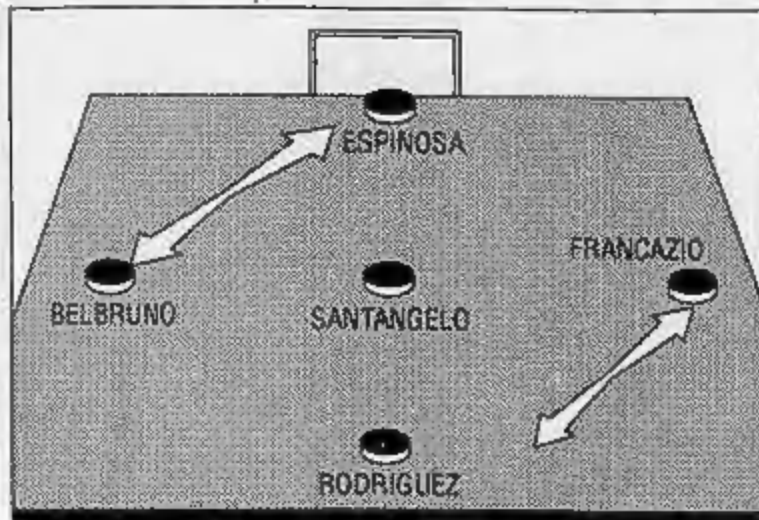
L'Amatori inquadra la A1

Prima amichevole vittoriosa (11 a 8) sulla Rotellistica Novara ed esordio dei due nuovi giocatori cileni: il portiere Espinosa e l'attaccante Rodriguez. Un'ipotesi di ripescaggio

VERCELLI. Il nuovo Amatori è tornato in pista, l'altra sera, al palahockey di via Restano per incontrare in amichevole la Rotellistica Novara. E' stato un match che i gialloverdi hanno vinto per 11-8; ma non era il risultato che contava, come non conterà quello di sabato 22 quando, sempre al palahockey di via Restano, giocherà il Roller Monza, squadra da due anni consecutivi campione d'Italia.

Contava invece constatare lo stato di salute di una formazione che, per essere protagonista in A2, deve forse riequilibrarsi un po' in difesa. Prima dell'inizio del torneo, Tarchetti vuole sapere con certezza se richiedere, o meno, un rinforzo.

L'altra sera, presenti un gruppo di aficionados, l'allenatore ha fatto disputare tre tempi di venti minuti l'uno. Nel primo, il trainer ha allineato la formazione che presumibilmente, anzi si può dire con certezza, affronterà l'oramai prossimo campionato di A2 e precisamente: Espinosa, Rodriguez, Belbruno, Francazio e Santangelo. Di questi cinque solo due atleti, il friulano Santangelo ed il vercellese Francazio, appartengono alla squadra che ha disputato lo sfortunatissimo campionato dell'anno scorso mentre Belbruno (che si è sposato ieri) ne ha disputato solo una parte.

Ad un certo punto il giocatore venne appiedato, perché considerato argentino e, secondo l'interpretazione della Federhockey, l'Amatori non poteva schierarlo, avendo già Reed e Brescia. La società vercellese conseguentemente si trovò proiettata all'ultimo posto della graduatoria senza possibilità di appello e venne retrocessa.

Dopo un lunghissimo braccio di ferro con le Giudicanti e con la Federhockey, con l'intervento di notissimi studiosi di diritto internazionale chiamati in causa dall'Amatori, venne sancito quello che Belbruno, documenti alla mano, aveva sempre sostenuto: essere cittadino italiano a tutti gli effetti. Ma ormai la frittata era fatta e l'Amatori dovrà ripartire dalla A2: una storia allucinante che la dice lunga sulla disorganizzazione della Federhockey.

I due nuovi stranieri sono entrambi cileni: il portiere Espinosa, che l'Amatori ha avuto dall'Amatori Novara e l'attaccante Rodriguez che ha giocato nel Novara e nel Prato. La loro prova, come quella degli altri giocatori è stata discreta. Manca ancora la piena condizione.

Nel secondo tempo e nel terzo, Tarchetti ha cominciato la rotazione. Sono entrati via via: Arione, Bosio, Rampazzo, Orso e Costanzo. Tutti giovani e giovanissimi con un bel po' di anni però sulle spalle di attività.

Tarchetti ha iniziato un esperimento che continuerà, per rendersi conto delle possibilità di un loro inserimento in formazione.

Intanto si è sparsa la notizia (quanto vera?) che l'Amatori potrebbe essere ripescato in A1. Il Beretta Monza sarebbe in grosso difficoltà finanziarie. Lo era già prima dell'inizio del campionato scorso quando il salumificio Beretta cessò la propria sponsorizzazione. Disputò egualmente il campionato, che fu molto difficile nella prima fase, mentre nella seconda riuscì a trovare un gioco efficiente, e si salvò. Vennero condannati in A2: Sandrigo, Breganze ed Amatori.

Ora il Beretta tentenna ancora: partecipare al torneo o no? Qualora decidesse di non prendervi parte, sarebbe una di queste tre formazioni chiamata a sostituirlo. Il Breganze non sembra assolutamente interessato a questo discorso e non lo sarebbe anche il Sandrigo perché al termine del campionato scorso, dopo aver inutilmente lottato per salvarsi, non riuscendovi, ha ceduto i suoi migliori elementi: Stella, Mendo e Mottin per cui dovrebbe ricostituire la squadra.

Rimarrebbe l'Amatori. Ma quali sarebbero le intenzioni dei dirigenti della società vercellese per una simile eventualità?

Per il momento non danno una risposta, anzi evitano assolutamente di darne una anche interlocutoria. La Serie A1 vorrebbe dire rivedere tutti i piani relativi alla formazione e, a questo punto, se è già stato difficile trovare una certa inquadratura per la A2, lo diventerebbe maggiormente per la massima divisione. Senza contare i costi che andrebbero alle stelle e la società gialloverde non sembra in grado di affrontarli.

Comunque per ora il problema non si pone, essendo solo un'indiscrezione.

Francesco Leale

Il sostituto di Coppola. Antonio Espinosa è il nuovo portiere [Foto Greppi]

SPORT FLASH

CALCIO
Berretti del Toro in amichevole

Aria di serie A domani a Valle Mosso, dove salirà la formazione Berretti del Torino. I giovani granata, allenati da Naretto, affronteranno in amichevole il Val Mos di Balossini, uno dei favoriti per il prossimo campionato di Prima categoria. La partita, calcio d'inizio alle 15,30, farà da corollario all'inaugurazione del rinnovato impianto sportivo di Vallemosso.

ATLETICA
Meeting per disabili

E' stata fissata per il 22 settembre la sesta edizione del meeting di atletica leggera per disabili, organizzato dalla sezione biellese dell'Unione nazionale veterani dello sport. Alle gare, che si svolgeranno allo stadio Lamarmora, presenzieranno alcuni atleti della compagine azzurra che hanno fatto incetta di medaglie ai recenti campionati europei, disputatisi ad Assen, in Olanda.

CICLISMO
Gara per amatori a Sandigliano

E' in programma per domani a Sandigliano il gran premio Arredo Salotti, organizzato dal comitato Uniac di Biella e riservato alle categorie amatoriali. Il percorso, prevalentemente pianeggiante, prevede un circuito da ripetersi sei volte per un totale di 61 chilometri. Il via sarà dato alle 9.

MARCIA ALPINA
Del Boca secondo agli italiani

Biellesi sugli scudi nei campionati italiani Fie di marcia alpina, disputatisi a Bardonecchia. Bruno Del Boca, del Dopolavoro Zegna, ha ottenuto il secondo posto, davanti all'altro laniero Giampiero Canova, del Valle Oropa. Nella categoria juniores, dominio della coppia Eleonora Crestani-Gianluca Bardone, della Valle Oropa.

CALCIO
Vecchie glorie a Ponzone

Sfida d'altri tempi domenica a Ponzone, dove al campo Giletti si affronteranno la locale formazione, che milita in Seconda categoria girone C, e una compagine di vecchie glorie. Nell'undici «storico» spiccano i nomi di Costanzo, Brando, Tarello, Milan, Sarasso, Simoni. Il calcio d'inizio è previsto alle 16.

CALCIO GIOVANILE
Squadra russa a Vercelli

La delegazione sovietica del Kiscinev, squadra esordienti che prende parte al settimo torneo Mario Varese, è stata ricevuta ieri mattina in municipio dal sindaco Fulvio Bodo e dalla giunta comunale. Ai dirigenti e giocatori sovietici sono state consegnate targhe e medaglie ricordo.

MARCIA
Gara a Vercelli

E' fissata per domani mattina una marcia non competitiva a favore dell'Anffas. L'iniziativa è del Gruppo podistico di Borgovercelli in collaborazione con l'atletica Acli di Vercelli e il Totip, zona di Torino. Il ritrovo è fissato alle 8 in viale Garibaldi, di fronte al bar Principe.